

2022

**RELAZIONE ANNUALE
INTEGRATA**



2022

**RELAZIONE ANNUALE
INTEGRATA**

Disclaimer

Il presente documento contiene dichiarazioni previsionali (“forward-looking statements”), in particolare nelle sezioni “Eventi successivi alla chiusura” e “Prevedibile evoluzione della gestione”, relative a futuri eventi e risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo Prysmian. Tali previsioni hanno per loro natura una componente di rischiosità e incertezza, in quanto dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno discostarsi in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione ad una molteplicità di fattori.

INDICE

LETTERA DEL CEO	7
A. RELAZIONE SULLA GESTIONE	9
1. PREMESSA: IL REPORT CON APPROCCIO INTEGRATO DI PRYSMIAN GROUP	9
2. DATI DI SINTESI	10
Principali dati economici, finanziari e gestionali e di performance ESG	10
3. PRYSMIAN GROUP: LEADER GLOBALE	12
Prysmian Group: una Storia di crescita, innovazioni e progetti iconici	15
4. VISION, MISSION E VALORI	17
5. L'IMPEGNO DI PRYSMIAN GROUP PER GARANTIRE ETICA ED INTEGRITÀ	18
Public company	18
People company	18
Partecipazione ad associazioni di categoria	18
6. L'ORGANIZZAZIONE DEL GRUPPO	20
Settori di attività	20
Il modello di business	20
Tre macro-aree di attività	20
7. STRATEGIA ED IMPEGNO PER LA SOSTENIBILITÀ	25
La strategia del Gruppo: sfide e opportunità	25
Le cinque sfide del prossimo futuro	25
I vantaggi competitivi di Prysmian	26
8. LA SOSTENIBILITÀ NEL DNA DI PRYSMIAN GROUP	27
9. SDG'S - SUSTAINABILITY GOAL	28
10. CLIMATE CHANGE & SOCIAL AMBITION	30
Climate Change Ambition	30
Social Ambition	31
11. SUSTAINABILITY SCORECARD	32
La nuova Sustainability Scorecard di Prysmian Group	34
Il Gruppo Prysmian negli indici ESG	35
12. CORPORATE GOVERNANCE	37
Organi sociali	37
Governance e struttura societaria	37
Struttura organizzativa	43
Azionariato	44
Assemblea degli Azionisti	46

13. SCENARIO DI RIFERIMENTO E MERCATI FINANZIARI	48
Scenario Macroeconomico	48
Andamento dei mercati finanziari	49
14. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO	52
15. ANDAMENTO E RISULTATI DEL GRUPPO	57
Andamento economico	57
Andamento del segmento operativo Projects	59
Andamento del segmento operativo Energy	61
Andamento del segmento operativo Telecom	64
Risultati per aree geografiche	65
Situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo	66
Indicatori alternativi di performance	71
16. FATTORI DI RISCHIO	75
Prysmian Risk Model	75
Criteri di valutazione dei rischi	77
Rischi strategici	78
Rischi finanziari	80
Rischi operativi	83
Rischi legali e di compliance	85
Rischi di pianificazione e reporting	85
17. ALTRE INFORMAZIONI	86
18. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE	87
19. ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART.2.6.2. DEL REGOLAMENTO DEI MERCATI ORGANIZZATI E GESTITI DA BORSA ITALIANA S.P.A.	89
20. DICHIARAZIONE CONSOLIDATA NON FINANZIARIA	91
Premessa	91
La sostenibilità integrata nel business di Prysmian Group	93
Analisi di materialità 2022	96
Etica e integrità	104
Etica e integrità alla base della sostenibilità	104
La risposta agli impegni di Prysmian	107
Le performance del 2022	109
La Strategia fiscale del Gruppo	110
Cybersecurity	118
La responsabilità ambientale	122
Le performance ambientali del Gruppo Prysmian	122
Energia	125
Emissioni	126
Economia Circolare	129
Rifiuti	130
Acqua	133
Biodiversità	135
Persone e diritti umani	136
Il capitale umano di Prysmian Group	137
La responsabilità verso le persone	143
Le politiche di remunerazione e i piani di welfare	148
Rispetto dei diritti umani	150
Salute e sicurezza sul luogo di lavoro	152
Catena del valore sostenibile	157
La catena di fornitura del Gruppo Prysmian	157
I clienti del Gruppo Prysmian	162

L'impegno verso le comunità	164
L'Innovazione sostenibile per prodotti, applicazioni e processi	167
Introduzione di nuovi prodotti	171
Gli investimenti del Gruppo per un futuro sostenibile	172
Nota Metodologica	175
GRI Content Index	183
La Tassonomia Europea	188
Il processo per determinare l'ammissibilità	188
Il processo per determinare l'allineamento	188
Criteri di calcolo dei KPI e informazioni di contesto	192
Allegati alla Dichiarazione consolidata non finanziaria	202
21. RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA	211
22. SASB E TCFD	214
SASB Index	214
Tabella di correlazione TCFD	215
B. BILANCIO CONSOLIDATO	217
1. PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI	217
2. NOTE ILLUSTRATIVE	221
3. ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART.81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N.11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI	323
4. RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	324
C. BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO	333
1. RELAZIONE SULLA GESTIONE	333
2. PROSPETTI CONTABILI	341
3. NOTE ILLUSTRATIVE	345
4. ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI	402
5. RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	404
6. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	410

LETTERA DEL CEO

LETTERA AGLI STAKEHOLDERS

Il 2022 è stato, per la nostra azienda, un anno che senza dubbio si può definire record a seguito di un difficile periodo caratterizzato da fenomeni di eccezionale impatto come la disruption delle supply chain, la crisi energetica e lo shortage di materie prime, nonché le spinte inflazionistiche e il mutato scenario macroeconomico e di mercato.

L'efficacia ed efficienza della nostra supply chain, la focalizzazione sul cliente e l'innovazione tecnologica ci hanno consentito di cogliere appieno i trend della transizione energetica, elettrificazione e digitalizzazione, portando a realizzare risultati superiori a tutte le migliori aspettative.

La crescita eccezionale dei ricavi è stata ben accompagnata dal balzo superiore al 50% di profitti e cassa generata e dall'abbattimento del debito. A registrare le migliori performance di crescita sono stati soprattutto i business e segmenti più esposti ai trend secolari della transizione energetica e della elettrificazione, come i cavi e sistemi sottomarini per le interconnessioni energetiche e i collegamenti delle off-shore wind farm, i cavi per il rafforzamento delle reti di distribuzione di energia, cavi per applicazioni nel settore delle rinnovabili e della mobilità elettrica, i datacenters nonché cavi per il settore delle costruzioni non residenziali.

Significativi anche i risultati sul fronte della redditività, con l'Adjusted EBITDA che registra un balzo del +52,5% in miglioramento anche rispetto alla parte alta della guidance rivista a €1.475 milioni nel novembre 2022. In netto miglioramento anche i margini con un rapporto Adjusted EBITDA su Ricavi al 9,3% in aumento di ben 160 BPS rispetto al 7,7% del 2021.

La generazione di cassa si conferma essere un tratto distintivo del nostro Gruppo, con un Free Cash Flow risultato in crescita del +53,2% consentendo quindi una significativa riduzione dell'indebitamento finanziario netto con il rapporto debito netto su Adjusted EBITDA che scende al di sotto di 1X. La solidità della struttura finanziaria è tale da consentirci di sostenere con equilibrio gli importanti investimenti previsti nel prossimo triennio per rafforzare ulteriormente il nostro posizionamento e ambizione ad essere un player di riferimento globale nei processi di transizione energetica, elettrificazione e digitalizzazione. Adegamenti della capacità produttiva e nuovo stabilimento di cavi sottomarini negli USA, nuova nave posacavi che andrà ad affiancare la Leonardo da Vinci e innovazione tecnologica sono i principali impegni.

Voglio inoltre evidenziare come in un anno di risultati eccezionali come il 2022, abbiamo posto molta attenzione anche alla adozione di nuove politiche e strumenti di redistribuzione del valore generato a tutti gli stakeholders e al coinvolgimento dei dipendenti.



Non meno importanti sono infine le performance ESG. Il calo delle emissioni e il miglioramento dei principali indicatori ambientali e sociali provano la serietà e impegno nel migliorare la sostenibilità del nostro business. Durante il 2022 il Gruppo ha presentato piani climatici ancora più ambiziosi dei precedenti, impegnandosi con la Science Based Target initiative a ridurre ulteriormente le emissioni di Scope 3, allineandosi alla traiettoria "Well Below 2°C", e aggiornando il target al 2030 da -21% a -28%. Inoltre, tutti gli indicatori di performance in ambito sociale hanno mostrato un forte miglioramento, grazie ai progetti e alle iniziative portate avanti da Prysmian in tutte le sue regioni. Ma le nostre ambizioni climatiche e sociali non sarebbero realizzabili senza un modello di sustainability leadership che abbiamo costruito negli anni, e che oggi ci consente di affermare che noi non "facciamo sostenibilità", ma "siamo sostenibilità". Per consolidare l'impegno preso con la Social Ambition nel corso del 2022 abbiamo inaugurato la Prysmian Sustainability Academy, con l'obiettivo di formare i leader sostenibili di domani e di promuovere l'inclusione e la valorizzazione delle diversità.

Con l'obiettivo quindi, di dare una rappresentazione completa delle nostre performance, quest'anno, anticipando le novità normative, per la prima volta abbiamo presentato la relazione finanziaria annuale nella forma "integrata", quale strumento per la rendicontazione dei dati finanziari e non finanziari.

Concludendo, il buon avvio del 2023 rafforza la consapevolezza del posizionamento competitivo conquistato e consente di darci l'obiettivo di consolidare nell'esercizio 2023 le performance record del 2022, continuando a remunerare adeguatamente i nostri azionisti e tutti gli stakeholders.

Valerio Battista
Chief Executive Officer, Prysmian Group

A



RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. PREMESSA: IL REPORT CON APPROCCIO INTEGRATO DI PRYSMIAN GROUP

Il Gruppo Prysmian presenta per il primo anno la relazione finanziaria annuale nella forma “integrata”, quale strumento per la rendicontazione integrata dei dati finanziari e non finanziari.

Una scelta che, attraverso un nuovo approccio al reporting aziendale, riflette l’impegno quotidiano del Gruppo nell’integrare la sostenibilità all’interno delle strategie di business e il suo ruolo di *enabler* del processo di transizione energetica e di digitalizzazione. Attraverso un approccio integrato, il Gruppo vuole raccontare la sua capacità di **creare valore nel tempo**, dal punto di vista finanziario e non finanziario, nel contesto e nel mercato in cui esso opera.

La Relazione Annuale Integrata si compone della Relazione sulla Gestione (integrata sia dell’informativa finanziaria che della dichiarazione non finanziaria, che include anche la l’informativa sulla Tassonomia dell’Unione Europea come prevista dal Regolamento UE 852/2020), del Bilancio Consolidato e del Bilancio d’esercizio di Prysmian S.p.A. La scelta di integrare i dati finanziari e non finanziari in una unica relazione è in conformità con le disposizioni dell’art. 5, comma 3, lettera a del D.Lgs. 254/2016. In particolare, la Dichiarazione consolidata non finanziaria “DNF”, inclusa all’interno della Relazione sulla Gestione, ne costituisce una specifica sezione, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione il 9 marzo 2023 ed è sottoposta a revisione limitata da parte della società di revisione EY S.p.A secondo International Standard on Assurance Engagements (ISAE 3000 Revised).

Il Bilancio di Esercizio ed il Bilancio Consolidato sono stati redatti in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Il reporting integrato di Prysmian consente un approccio sistemico tra strategia, governance, attività produttiva, performance finanziaria e interazioni con il contesto sociale, ambientale ed economico. Rappresenta una rivoluzione nell’ambito del reporting aziendale attraverso un approccio culturale innovativo. Integrare la dichiarazione non finanziaria e il bilancio annuale significa per Prysmian spiegare in maniera coerente, rigorosa e allo stesso tempo coinvolgente, perché la sostenibilità è al centro dell’attività del Gruppo.

Questa nuova modalità di rendicontazione permette di illustrare come Prysmian sia attore protagonista nel processo globale di transizione ecologica, un *sustainability enabler*, attraverso il racconto della sua storia, delle performance, delle innovazioni e dei progetti che a livello globale consentono di trasportare energia pulita e connettività con soluzioni all’avanguardia.

Oltre alla Relazione Annuale Integrata, Prysmian Group ha deciso di pubblicare separatamente su base volontaria anche un Report di Sostenibilità, che integra i contenuti della Dichiarazione consolidata non finanziaria, sottoposto a revisione limitata da parte della società di revisione EY S.p.A.

Completano la documentazione pubblicata per il 2022, in materia di sostenibilità:

- il TCFD Report 2022, dedicato all’informativa sulla gestione dei rischi connessi al cambiamento climatico sulla base delle raccomandazioni della TCFD (Task-force on Climate-related Financial Disclosures);
- il GHG Statement 2022, dedicato al calcolo delle emissioni di CO2 generate da Prysmian anche attraverso la propria catena del valore;
- il SASB report 2022, che assolve agli obblighi di informativa richiesta dai principi statunitensi.

Adempimenti ESEF (European Single Electronic Format)

Questo documento è predisposto in formato PDF e rappresenta una versione supplementare rispetto a quella ufficiale conforme alle disposizioni del Regolamento delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea (Regolamento ESEF - European Single Electronic Format) e disponibile sul sito internet della Società nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato denominato “eMarket STORAGE”¹.

La presente Relazione Finanziaria non costituisce adempimento all’obbligo derivante dal regolamento ESEF per il quale un ulteriore documento è stato elaborato in formato iXBRL e XHTML.

¹ www.emarketstorage.com

2. DATI DI SINTESI

Principali dati economici, finanziari e gestionali e di performance ESG

Tutti i dati percentuali relativi a grandezze economico-finanziarie nella presente Relazione sono calcolati prendendo a riferimento importi espressi in Euro migliaia.

(in milioni di Euro)	2022	2021	Variaz. %	2020
Ricavi	16.067	12.736	26,2%	10.016
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	1.442	958	50,5%	822
EBITDA rettificato ⁽¹⁾	1.488	976	52,5%	840
EBITDA ⁽²⁾	1.387	927	49,6%	781
Risultato operativo rettificato ⁽³⁾	1.119	647	73,0%	515
Risultato operativo	849	572	48,4%	353
Risultato ante imposte	739	476	55,3%	252
Risultato netto	509	310	64,2%	174

(in milioni di Euro)	31.12.2022	31.12.2021	Variazione	31.12.2020
Capitale investito netto	5.517	5.295	222	4.915
Fondi del personale	329	446	(117)	506
Patrimonio netto	3.771	3.089	682	2.423
- di cui attribuibile a terzi	186	174	12	164
Indebitamento finanziario netto	1.417	1.760	(343)	1.986

(in milioni di Euro)	2022	2021	Variaz. %	2020
Investimenti netti ⁽⁴⁾	452	275	64,4%	244
Dipendenti (a fine periodo)	30.185	29.763	1,4%	28.321
Utile/(Perdita) per azione				
- di base	1,91	1,17		0,68
- diluito	1,90	1,17		0,68
Numero brevetti ⁽⁵⁾	5.760	5.539		5.581
Numero di stabilimenti	108	108		104

(1) Per EBITDA rettificato si intende l'EBITDA prima di oneri e proventi legati a riorganizzazioni aziendali, di oneri e proventi considerati non ricorrenti e di altri oneri e proventi non operativi.

(2) Per EBITDA si intende l'Utile/(Perdita) dell'esercizio al lordo dell'effetto economico della variazione del fair value derivati su prezzi materie prime, di altre poste valutate al fair value, degli ammortamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari, di dividendi di altre società e delle imposte.

(3) Per Risultato operativo rettificato si intende il Risultato operativo prima di oneri e proventi legati a riorganizzazioni aziendali, di oneri e proventi considerati non ricorrenti e di altri oneri e proventi non operativi, della variazione del fair value derivati su prezzi materie prime e di altre poste valutate al fair value.

(4) Gli investimenti netti si riferiscono ai flussi finanziari per gli incrementi e le cessioni in Attività destinate alla vendita e in Immobilizzazioni materiali e immateriali per i quali non sono stati stipulati finanziamenti specifici, pertanto sono esclusi gli incrementi di immobilizzazioni relativi a contratti di leasing.

(5) Il dato comprende il numero totale di brevetti, considerati i brevetti concessi e le domande di brevetto pendenti nel mondo.

Per quanto riguarda la performance ESG, alcuni degli obiettivi raggiunti da Prysmian nel 2022 sono particolarmente significativi per raccontare la creazione di valore condiviso con gli stakeholder. Di seguito una rappresentazione di sintesi. Tali indicatori sono anche inseriti nei sistemi di incentivazione di breve e di lungo periodo. Saranno poi approfonditi ampiamente nei relativi paragrafi della Dichiarazione Consolidata non finanziaria.

Di seguito una rappresentazione di sintesi:

	2022	2021	Variar. %	2020
Emissioni di tCO ₂ - Scope 1 e Scope 2 Market Based ⁽¹⁾	665.104	706.969	-6%	758.430
Percentuale di riduzione di CO ₂ rispetto al FY 2019 ⁽²⁾	-24%	-22%	-2%	-17%
Percentuale di rifiuti riciclati ⁽³⁾	71%	69%	2%	69%
Percentuale di donne in posizioni dirigenziali (job grade ≥ 20) ⁽⁴⁾	16%	14%	2%	13%
Leadership Impact Index (LI) ⁽⁵⁾	55%	54%	1%	57%
Engagement Index ⁽⁶⁾	61%	60%	1%	65%
Fornitori valutati su criteri ESG ⁽⁷⁾	72%	68%	4%	63%

(1) Per Emissioni di Scope 1 si intendono le emissioni dirette dell'organizzazione, ovvero generate da risorse che sono sotto il diretto controllo dell'organizzazione. Le emissioni di Scope 1 rendicontate fanno riferimento a processi di combustione (gas naturale, GPL, benzina, diesel, olio combustibile, gasolio marino), perdite di gas refrigerante (HFC, PFC) e perdite di gas SF6. Per Emissioni di Scope 2 si intendono quelle emissioni indirette dell'organizzazione che fanno riferimento a un consumo diretto da parte dell'organizzazione, ma non alla generazione. Tra queste rientrano: energia elettrica acquistata, teleriscaldamento e vapore. Per Emissioni di Scope 2 Market-based si intende un metodo di quantificazione basato sulle emissioni di CO2 emesse dai fornitori di energia da cui l'azienda acquista, tramite un contratto, un pacchetto di energia elettrica.

(2) Riduzione percentuale delle emissioni di gas a effetto serra di Scope 1 e 2 rispetto al dato di riferimento del 2019: riduzione percentuale delle emissioni di gas a effetto serra generate dalle attività aziendali (Scope 1 e 2, market based). Include le emissioni di CO2 e di altri gas (come, per esempio, l'SF6) espressi in CO2 eq (CO2 equivalent). La riduzione è calcolata rispetto al dato di riferimento del 2019.

(3) Percentuale rifiuti riciclati: quota di rifiuti riciclati tramite specifiche società autorizzate alla gestione dei rifiuti.

(4) Percentuale di donne in posizioni dirigenziali (job grade >= 20): quota di donne in posizione dirigenziale (job grade 20 e oltre) sul totale dei dipendenti dirigenti. Il numero dei dipendenti si riferisce all'organico complessivo al 31.12.2022, comprensivo di tutti i contratti a tempo indeterminato e a tempo determinato.

Il KPI mostra sia la capacità del gruppo di far crescere figure interne per assumere ruoli di leadership, sia quella di assumerle dal mercato, oltre a quella di trattenerne i propri talenti.

(5) Leadership Impact Index: indice sintetico del numero di partecipanti che hanno espresso un forte apprezzamento rispetto alle 5 specifiche dichiarazioni, nell'ambito di una più ampia indagine sull'opinione dei dipendenti (Speak Up Survey). L'indagine è condotta da terzi che assicurano l'anonimato e l'imparzialità delle risposte.

(6) Engagement Index: calcolato come il Leadership Impact Index, ma usando un numero minore di domande (2) specifiche focalizzate solo sul coinvolgimento dei dipendenti.

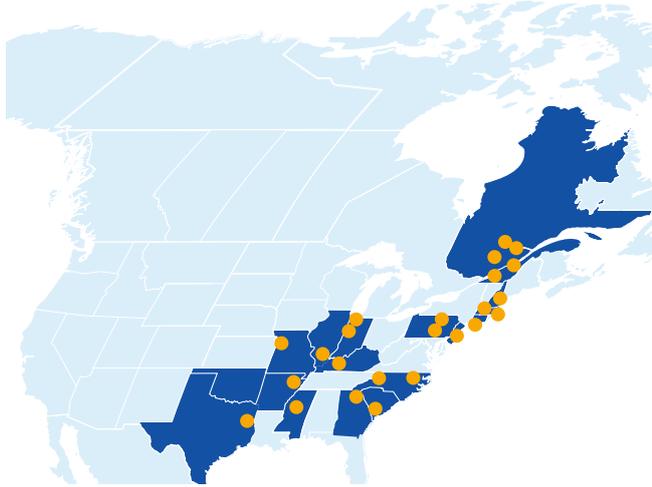
(7) Fornitori valutati su criteri ESG: totale dei fornitori sottoposti ad un processo di audit, con focus su tematiche ambientali e sociali, individuati attraverso il punteggio assegnato secondo il risultato della Risk Analysis/ totale fornitori, svolta dal Gruppo attraverso il supporto di un ente terzo.

3. PRYSMIAN GROUP: LEADER GLOBALE

Con una presenza diretta in oltre 50 Paesi nel mondo, 108 stabilimenti, 26 centri di Ricerca e Sviluppo e oltre 30.000 dipendenti, Prysmian è leader globale nell'industria dei sistemi in cavo per l'energia e le telecomunicazioni. La sede del Gruppo è in Italia, a Milano, dove lavorano circa 800 dipendenti, mentre sono presenti regional headquarter in Nord America, Sud America, Emea (Europa, Africa e Middle East) e APAC.

NORD AMERICA

24 stabilimenti



Canada
Oshawa
Prescott
Saguenay QC - Lapointe
St. Jerome
St. Maurice

Usa
Abbeville
Bridgewater
Claremont
Du Quoin
Indianapolis
Jackson
Lawrenceburg
Lexington
Lincoln
Manchester
Marion
Marshall
North Dighton
Paragould
Rocky Mountain
Schuylkill Haven
Sedalia
Williamsport
Willimantic

AMERICA LATINA

13 stabilimenti



Argentina
La Rosa

Brazile
Joinville factory
Poços de Caldas
Sorocaba Eden
Sorocaba Fiber
Vila Velha

Cile
Santiago

Colombia
Bogotá

Costa Rica
Heredia

Messico
Durango
Nogales
Piedras Negras
Tetla

+50 paesi

108 stabilimenti

26 centri di ricerca e sviluppo

oltre **30.000** dipendenti

5 navi posacavi

EMEA

56 stabilimenti



Angola
Luanda, Angola

Czech Republic
Velké Meziříčí - Factory

Estonia
Keila Factory

Finland
Oulu Factory (Finland)
Pikkala Factory

France
Amfreville factory
Calais
Charvieu
Chavanoz
Cornimont
Douvrin
Gron (Sens)
Montereau
Paron
Sainte Geneviève

Germany
Baesweiler (Colonia)
Berlino Factory
Neustadt
Nordenham Plant
Norimberga Factory
Schwerin
Wuppertal Factory

Hungary
Balassagyarmat
Kistelek factory

Italy
Arco Felice
Battipaglia F.O.S. S.r.l.
Giovinazzo
Livorno
Merlino
Pignataro Maggiore
Quattordio

Ivory Coast
Abidjan

Norway
Drammen Factory

Oman
Al Khuwayriyyah (Sohar) OAPIL
Factory2 Rusayl (Muscat) - OCI

Portugal
Morelena

Romania
Milcov
Slatina

Russia
Rybinsk

Slovakia
Prešov

Spain
Abrera
Santa Perpetua
Santander
Vilanova

Sweden
Nässjö

The Netherlands
Delft
Eindhoven
Emmen
Nieuw Bergen

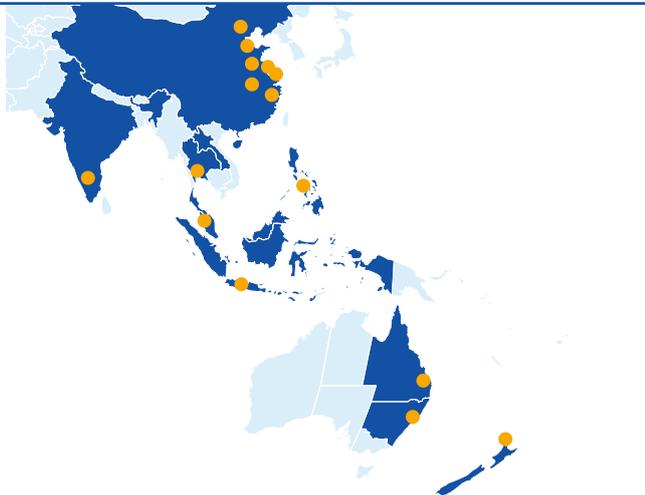
Tunisia
Grombalia
Menzel Bouzelfa

Turkey
Mudanya

UK
Aberdare
Bishopstoke
Washington
Wrexham

APAC

15 stabilimenti



Australia
Dee Why
Liverpool

China
Haixun DEP
Shangai
Suzhou Factory
Tianjin
Yixing
Zhongyao DEP

India
Chiplun

Indonesia
Cikampek

Malaysia
Melaka Factory lot 38

New Zealand
New Lynn Factory (Auckland)

Philippines
Cebu

Thailand
Rayong Factory

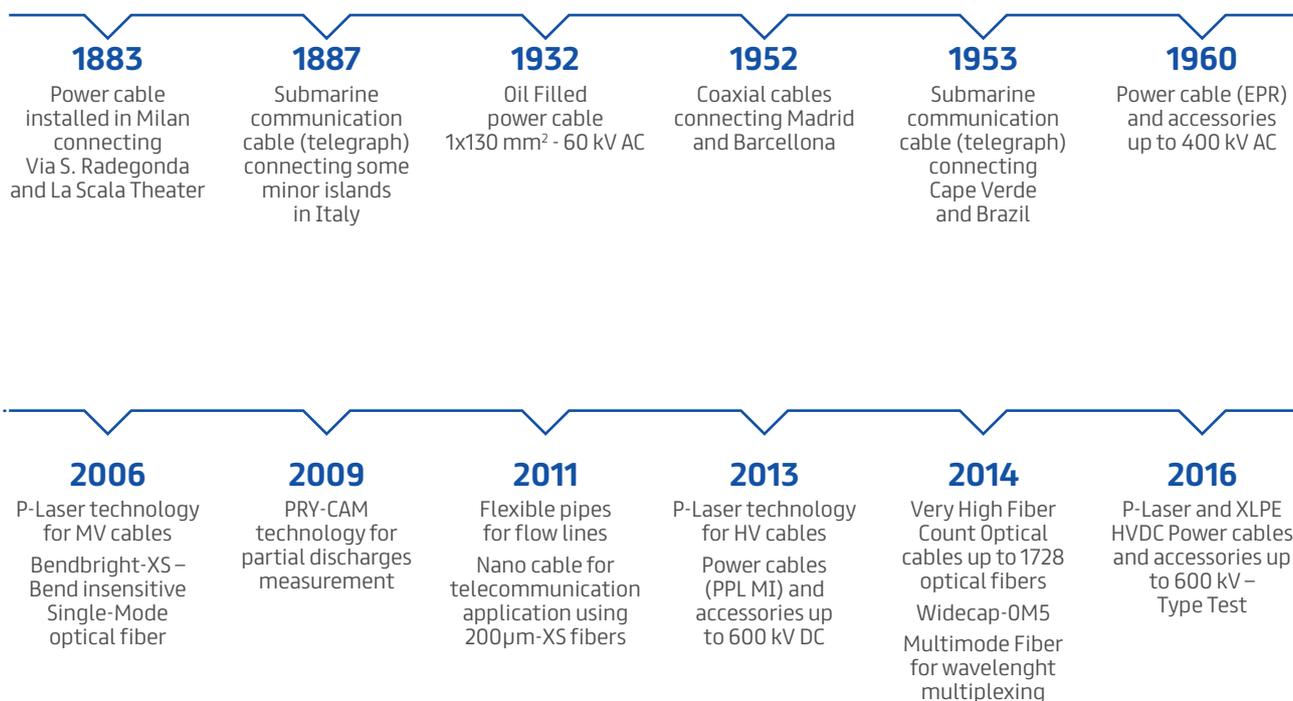
Prysmian nasce nel 2005 a seguito dell'acquisizione delle attività Cavi e Sistemi Energia e Cavi Sistemi Telecom di Pirelli da parte del gruppo Goldman Sachs. Debutta in Borsa il 3 maggio del 2007, con il collocamento sul mercato del 46% delle azioni detenute dalla stessa Goldman Sachs Group entrando nell'indice principale FTSE MIB nel mese di settembre dello stesso anno. Nel 2010 Goldman Sachs Group completa la dismissione della sua partecipazione. Da allora, Prysmian è una delle poche realtà industriali globali italiane ad aver ottenuto lo status di Public Company con un capitale diffuso di proprietà di investitori istituzionali internazionali e in cui la creazione di valore per gli azionisti costituisce un fattore chiave nelle decisioni strategiche a tutti i livelli.

Sin dalle sue origini, l'impegno a supporto dell'ambiente e delle comunità in cui opera è insito nel DNA di Prysmian Group ed è parte integrante dell'attività dell'intera organizzazione che è costantemente impegnata in un'offerta di tecnologia a supporto della transizione energetica.

Prysmian opera quotidianamente per garantire la sostenibilità dei processi produttivi e salvaguardare l'ambiente lavorando al fianco delle comunità locali per assicurare luoghi di lavoro sicuri e pieno rispetto dell'ambiente nei territori in cui è presente.

Dal 2021 questo impegno si è ulteriormente rafforzato con il lancio della Climate Change Ambition e della Social Ambition che stabiliscono nuovi e sfidanti obiettivi in ambito climatico e sociale, volti a promuovere la transizione verso un mondo "low-carbon" e un ambiente di lavoro più equo e inclusivo. Vista, infatti, la crescente attenzione degli ultimi anni verso le tematiche ESG (Environmental, Social, Governance) e il loro peso sempre più rilevante all'interno della società, il CdA del Gruppo, già a partire da marzo 2020, ha istituito al proprio interno il Comitato Sostenibilità a cui è stata attribuita la supervisione delle questioni ESG. Tale Comitato ha fortemente incoraggiato e contribuito alla definizione delle ambizioni di lungo periodo del Gruppo e monitora costantemente le performance dei relativi KPI.

INNOVARE PER TRASFORMARE IL MONDO



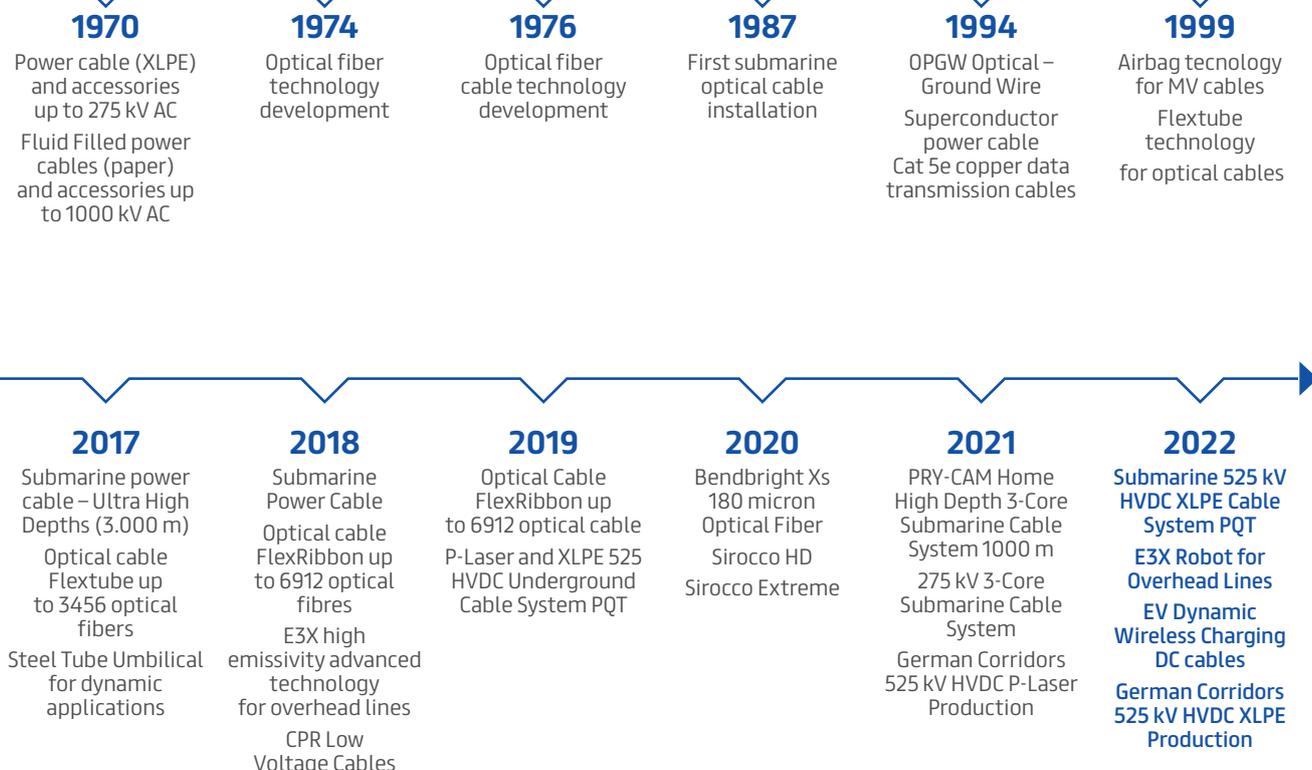
Maggiori informazioni in merito all'integrazione strategica della sostenibilità nel business di Prysmian Group sono riportate nel capitolo "Strategia ed impegno per la sostenibilità" del presente documento.

Prysmian Group: una Storia di crescita, innovazioni e progetti iconici

Dalla sua nascita nel 2005 ad oggi, Prysmian ha intrapreso un percorso di forte crescita e innovazione. Nel 2011 Prysmian acquisisce Draka, multinazionale olandese nel settore cavi e fibra ottica. Grazie a questa operazione, prende vita Prysmian Group, il gruppo leader di mercato a livello globale, in grado di integrare prodotti, servizi, tecnologie e know-how, ottimizzando la presenza geografica e la solidità finanziaria delle due società. Nel 2018 il Gruppo Prysmian acquisisce General Cable e consolida il proprio ruolo di leader davvero globale nel settore dei cavi. Nel suo percorso di crescita il Gruppo ha portato a una significativa creazione di valore per tutti gli stakeholder, trainata da una presenza geografica estesa e bilanciata, oltre a un portafoglio prodotti ampliato e sinergico.

Una storia di innovazioni tecnologiche

Prysmian Group lavora da sempre per reinventare la trasmissione e la distribuzione di energia e le telecomunicazioni, anticipando le soluzioni del futuro. È della prima metà del XX secolo la realizzazione del primo cavo elettrico con isolamento a olio fluido a 60 kV. Più recente è lo sviluppo della tecnologia P-Laser che si evolve fino ai giorni nostri con il cavo P-Laser 525 kV HVDC. Nelle telecomunicazioni risale al 1887 la realizzazione del primo cavo sottomarino per connettere isole minori in Italia, mentre nel 1974 viene sviluppata la tecnologia della fibra ottica. Più recentemente Prysmian Group ha lanciato i cavi con tecnologia FlexRibbon stabilendo il record dei cavi con il più alto numero di fibre.



Una storia di grandi progetti

I cavi Prysmian rappresentano il sistema nervoso attraverso cui passano flussi di energia in tutto il mondo. Prysmian ha segnato l'evoluzione stessa delle grandi interconnessioni energetiche.

È del 1967, il primo grande progetto di **interconnessione sottomarina ad alta tensione** denominato *SaCoI* (Sardegna, Corsica, Italia) che attraverso un cavo sottomarino collega la Sardegna all'Italia. Ancora oggi questo è il cavo in esercizio da maggior tempo al mondo.

Nel 2005 Prysmian Group realizza *BassLink*, il sistema di interconnessione sottomarina più lungo mai realizzato all'epoca che collega Australia e Tasmania. Nel 2007 è la volta del *Trans Bay Cable* per la realizzazione del collegamento sottomarino ad alta tensione tra San Francisco e Pittsburg in California.

Sempre negli Stati Uniti, Prysmian completa nel 2013 il *Progetto Hudson* con il collegamento in cavo sottomarino fra la città di New York e il New Jersey. Il progetto arriva dopo il completamento, nel 2007, del *Progetto Neptune* che collega Long Island al New Jersey.

Anche in Europa il Gruppo consolida nel tempo il suo ruolo da protagonista nella fornitura di cavi per le principali **interconnessioni sottomarine**. Risale al 2008 la realizzazione del collegamento denominato *SAPEI* - acronimo di SARdegna-PENisola Italiana - il cavo sottomarino più profondo al mondo (1600 metri di profondità nel Mar Tirreno). Più recentemente Prysmian sta contribuendo all'integrazione dei mercati energetici tra Gran Bretagna e Francia (IFA1 e IFA2) e tra Regno Unito e Danimarca con il progetto Viking.

Nel 2015, con il progetto *North Sea Link*, Prysmian collega l'isola britannica e la Norvegia attraverso l'interconnessione elettrica sottomarina più lunga al mondo. Nel 2017, attraverso il tunnel della Manica, il Gruppo realizza la nuova interconnessione ad alta tensione in corrente continua tra Francia e Regno Unito, denominata *ElecLink*.

Nel 2021 il Gruppo si aggiudica il contratto per il *Tyrrhenian Link*, che prevede la posa di oltre 1.500 km totali di cavi sottomarini tra Sardegna, Sicilia e Campania. Il progetto segna nuovi record tecnologici, tra cui lunghezza, profondità - oltre 2.000 metri - e innovazione della tecnologia. Si arriva quindi ai giorni nostri, nel 2022, quando Prysmian stabilisce il record di profondità di installazione per un innovativo cavo con armatura non metallica nel progetto di interconnessione sottomarina tra l'isola di Creta e la Grecia continentale.

Prysmian Group è partner nei più recenti e importanti progetti di interconnessione dei **parchi solari ed eolici** nel mondo, sia offshore che onshore. Tra questi, in Europa, i progetti *DolWin4* e *BorWin4* per il cablaggio di due mega parchi eolici offshore nel nord della Germania. Negli Stati Uniti, Prysmian è impegnata nella realizzazione di *Vineyard* il primo parco eolico offshore di grandi dimensioni del paese.

Prysmian svolge un ruolo chiave nello sviluppo delle **interconnessioni e collegamenti in cavo interrato**. Tra le altre, Prysmian ha partecipato alla realizzazione dell'interconnessione elettrica ad altissima tensione in corrente continua tra Italia Francia e Francia e Spagna. Più recentemente Prysmian sta contribuendo alla realizzazione dei *German Corridors*, vere e proprie "autostrade elettriche" che collegano il Paese da nord a sud e che consentiranno di trasportare l'energia pulita dei parchi eolici verso le aree più industrializzate del Sud del paese.

I cavi Prysmian forniscono energia agli edifici più prestigiosi di tutto il mondo come il Burj Khalifa a Dubai, il The Shard a Londra, il World Trade Center a New York, il Guggenheim Museum di Bilbao e il museo Louvre di Abu Dhabi. Prysmian ha inoltre contribuito alla realizzazione delle reti elettriche di alcune fra le più grandi metropoli al mondo, da New York a Londra, da San Pietroburgo ad Hong Kong sino a Sydney.

Nel business delle **telecomunicazioni**, Prysmian raccoglie sin da subito l'eredità di Pirelli Cavi, che con l'Unità d'Italia posò i primi cavi per telegrafi, e si afferma da subito come leader nel mercato. Da sempre il Gruppo ha consolidato i rapporti di partnership con i principali operatori di telecomunicazioni nel mondo per lo sviluppo di reti a banda larga a supporto della digitalizzazione.

Tra i progetti più recenti il Gruppo collaborerà con l'australiana Telstra per sviluppare una rete in fibra all'avanguardia fino a 20.000 km che collegherà le principali città australiane, incrementando la capacità di trasmissione sia tra città e città, sia a livello regionale.

Negli Stati Uniti è partner di *Verizon* per la fornitura di prodotti in fibra ottica a supporto dello sviluppo e dell'accelerazione dei servizi 5G. In Gran Bretagna, Prysmian è partner in *Openreach*, a supporto del piano "Full Fibre" nato per il raggiungimento da parte del Governo britannico dei suoi target per la copertura broadband dell'85% entro il 2025.

4. VISION, MISSION E VALORI

Prysmian ha identificato i propri Valori, la Mission e la Vision che guidano ogni giorno l'operatività del gruppo, si riflettono nei prodotti realizzati e alimentano la transizione verso un futuro di energia pulita e connettività.

VISION

Crediamo nell'efficienza, efficacia e sostenibilità dell'offerta di energia e di dati come motore principale per lo sviluppo della comunità.

MISSION

Offriamo ai nostri clienti a livello mondiale cavi e sistemi per il trasporto di energia e per le telecomunicazioni, applicando soluzioni tecnologiche all'avanguardia.

VALORI

- **Drive** - Il nostro obiettivo è guidare l'evoluzione del settore: valorizziamo il nostro capitale umano e sviluppiamo la nostra attività seguendo una strategia chiara e anticipando le esigenze dei clienti.
- **Trust** - Intendiamo creare un ambiente che infonda fiducia, in cui la diversità e la collaborazione siano valorizzate e le persone siano messe nelle condizioni di adottare decisioni nel rispetto del principio dell'integrità.
- **Simplicity** - La nostra scommessa è semplificare tutto ciò che possiamo, concentrandoci su attività che generano alto valore e decisioni tempestive in grado di aumentare i risultati raggiunti dal Gruppo.



5. L'IMPEGNO DI PRYSMIAN GROUP PER GARANTIRE ETICA ED INTEGRITÀ

Creare un'atmosfera di fiducia in cui le persone abbiano il potere di prendere decisioni con integrità è uno dei tre valori fondamentali di Prysmian e l'etica è stata identificata dagli Stakeholder come un fattore chiave per il successo dell'azienda. Infatti, la creazione di valore sostenibile non può prescindere dall'adozione di pratiche commerciali eque ed etiche che rispettino gli standard più stringenti. Qualsiasi compromesso rischierebbe di vanificare il duro lavoro delle migliaia di persone del Gruppo operanti in tutto il mondo e pregiudicherebbe la fiducia degli Stakeholder. Come indicato nel paragrafo precedente, "Trust" è uno dei tre valori aziendali; fiducia, etica ed integrità si riflettono nei comportamenti e nelle relazioni responsabili e trasparenti che ogni persona di Prysmian intrattiene nei confronti dei diversi Stakeholders. Maggiori informazioni in merito all'etica e all'integrità sono riportate nel paragrafo "Etica e Integrità" del capitolo della Dichiarazione consolidata non finanziaria del presente documento.

Public company

Prysmian Group è una Public Company, quotata Borsa di Milano nel Ftse Mib: una società a capitale diffuso in cui è fondamentale allineare gli interessi del Gruppo a quelli di tutti gli Stakeholder. Questa peculiare natura richiede la capacità di sviluppare un dialogo aperto e trasparente con azionisti, dipendenti, clienti, fornitori, istituzioni e con le comunità in cui opera. Prysmian Group da sempre crede nel valore dello Stakeholder capitalism impegnandosi a rispettare i più elevati standard internazionali di governance. Il 75% dei membri del Consiglio, ad esempio, è composto da indipendenti e il 42% sono donne. L'integrità aziendale è declinata attraverso una serie di strumenti e policy diffuse nell'intera organizzazione, tra cui: Codice Etico, Policy Anticorruzione, Privacy e protezione dei dati, programma di Helpline.

People company

Prysmian Group è una società di persone: sostiene e riconosce le capacità di coloro che lavorano per il Gruppo e per la comunità in cui opera. Per farlo ha adottato programmi di formazione continua multidisciplinare e specialistica per i dipendenti. Sviluppare appieno il know-how globale delle persone, che rappresentano il più grande asset del gruppo, è parte integrante della strategia di sostenibilità a lungo termine. Su un totale di circa 30.000 dipendenti, circa un terzo è azionista stabile della società. Insieme al Management, i dipendenti del Gruppo detengono oltre il 3% del capitale azionario, investendo direttamente nella Società e manifestando la loro fiducia. La presenza dei dipendenti come azionisti è un'ulteriore leva di creazione di valore sostenibile per il Gruppo.

Partecipazione ad associazioni di categoria

La leadership di Prysmian nel settore dei cavi per energia e telecomunicazioni è testimoniata anche dall'inclusione del Gruppo nelle più importanti e strategiche associazioni di categoria a livello globale. Partecipare ai tavoli tecnici di lavoro consente al Gruppo, infatti, di essere protagonista, insieme a partner principali e competitor internazionali della definizione delle linee guida da perseguire per innovare in modo sostenibile il settore dell'energia e delle telecomunicazioni, e della predisposizione di soluzioni tecniche e normative.

In qualità di leader del settore in cui opera, il Gruppo Prysmian è chiamato a svolgere un ruolo proattivo nel far fronte tempestivamente alle nuove problematiche che si presentano e nel trovare soluzioni attraverso la condivisione delle migliori pratiche con l'intero settore. L'inclusione in gruppi di categoria che puntano al miglioramento della sostenibilità del settore è pertanto strategica per il Gruppo.



Europacable, fondata nel 1991, è un'associazione impegnata a rappresentare l'industria dei cavi nei dibattiti politici e normativi dell'UE, ed allo stesso tempo è l'espressione di un impegno collettivo volto a perseguire obiettivi di sviluppo e produzione etici, sostenibili e di elevata qualità nell'industria dei cavi. L'associazione istituisce specifiche task force, per rispondere a delle proposte normative europee od in generale a nuovi bisogni dell'industria dei cavi. Prysmian partecipa attivamente a diversi tavoli di lavoro, assumendo anche la leadership in alcuni di essi con un focus specifico sulla sostenibilità. Tra i temi trattati troviamo per esempio le task force relative all'Economia Circolare, al Climate Change, e alla Tassonomia Europea.



Associazione no profit che promuove una rete elettrica paneuropea rinnovabile, efficiente e su larga scala, per offrire energia sicura ed economicamente accessibile. È principalmente attiva su tematiche quali governance efficiente, approccio normativo armonizzato ed educazione energetica.



Fondato nel 2004, questo gruppo conta 150 membri e opera con l'obiettivo di accelerare la diffusione della connettività basata sulla fibra. La sua Vision è quella di un futuro sostenibile reso possibile da una crescita economica generata da servizi nuovi che utilizzano la tecnologia FTTH ad alta velocità.



Oltre 450 membri tra cui produttori, fornitori e accademici hanno unito le forze per promuovere l'energia eolica in tutto il mondo attraverso attività di ricerca e outreach, seminari e indirizzi politici.



Prysmian Group entra a far parte nel 2021 - come prima azienda del settore dei cavi - della "Responsible Mica Initiative" (RMI), organizzazione no-profit impegnata a eliminare il lavoro minorile e le condizioni lavorative precarie nelle supply chain della mica. La partecipazione alla "Responsible Mica Initiative" rientra negli obiettivi di Social Ambition di Prysmian e nell'impegno del Gruppo di migliorare la vita delle persone, delle comunità e dei territori in cui opera. La responsabilità sociale di Prysmian Group è uno dei pilastri della sua strategia di sostenibilità e rispecchia i principi sanciti nella sua **Human Rights Policy**.



Prysmian Group aderisce al Global Compact, i cui principi e il cui spirito si riflettono nella cultura, nei valori e nelle pratiche del Gruppo. I valori ESG (Environmental, Social e Governance) sono profondamente integrati nel DNA del Gruppo, ne ispirano le priorità strategiche e ne influenzano i comportamenti quotidiani. In linea con i dieci principi del Global Compact, da sempre Prysmian Group adotta strumenti e politiche volti a garantire la tutela dell'ambiente, dei diritti umani, dei diritti dei lavoratori, così come il supporto alle comunità locali e maggiormente vulnerabili.



Nel 2022 Prysmian Group ha aderito alla "Global Alliance for Sustainable Energy", un'alleanza globale indipendente aperta a tutti i player che riconoscono l'urgenza di affrontare l'emergenza climatica nel rispetto del principio di una "transizione giusta" e il bisogno di promuovere e integrare la sostenibilità e la responsabilità sociale nel settore delle energie rinnovabili: ONG, associazioni e rappresentanti della società civile, utilities, fornitori di materiali e produttori di attrezzature, sviluppatori di progetti sulle rinnovabili e costruttori di stabilimenti, partner tecnici e tecnologici e utenti finali, inclusi i consumatori di energia industriale, commerciale e domestica. L'energia rinnovabile alimenterà lo sviluppo del mondo e l'obiettivo dell'alleanza è assicurarsi che il settore delle rinnovabili sia pienamente sostenibile e rispetti i diritti umani lungo l'intera catena del valore.

La sua principale priorità è affrontare il cambiamento climatico e raggiungere il Net Zero per il pianeta, migliorando al contempo il sostentamento e la qualità di vita delle persone. A tal fine l'alleanza definirà standard e KPI di sostenibilità, raggiungerà collettivamente obiettivi ambiziosi e promuoverà la collaborazione tra tutti i partner e gli attori coinvolti.

6. L'ORGANIZZAZIONE DEL GRUPPO

Settori di attività

Prismian Group opera nel settore dei sistemi in cavo terrestri e sottomarini per la trasmissione e distribuzione di energia, cavi speciali per applicazioni in diversi comparti industriali e cavi di media e bassa tensione nell'ambito delle costruzioni e delle infrastrutture.

Il Gruppo opera anche nel settore delle telecomunicazioni attraverso la produzione di cavi e accessori per la trasmissione di voce, video e dati, con un'offerta completa di fibra ottica, cavi ottici e in rame e sistemi di connettività.

Il modello di business

Il modello di business e il portafoglio dei prodotti e servizi è diversificato per settori di attività e area geografica. Questa organizzazione costituisce un punto di forza per Prismian Group in cui ogni segmento ha un ruolo preciso nella strategia complessiva, tra stabilità, potenzialità di crescita e generazione di opportunità.

Nato come "cable manufacturer", il Gruppo Prismian si è spostato negli anni, anche attraverso una strategia mirata di acquisizioni, verso un posizionamento di "network solution provider" grazie alla capacità di integrare sempre di più le diverse componenti di engineering, installazione, monitoraggio delle reti e servizi post-vendita, in servizi a valore aggiunto che assicurano flussi di ricavi ricorrenti alimentando partnership di lungo termine con i clienti.

Tre macro-aree di attività

Il Gruppo si articola secondo una struttura a matrice per mercati di riferimento e business unit, individuando tre macro-aree di attività: **Energy, Projects e Telecom**.

ENERGY

Quest'area comprende i segmenti di business che propongono un **portafoglio completo e innovativo di prodotti** studiati per soddisfare i molteplici requisiti dei mercati a cui si rivolge ed è organizzato in:

a. **Energy & Infrastructure**, che include i business Trade & Installers, e Power Distribution:

- **Trade and Installers**: il portafoglio **prodotti di bassa tensione** include cavi sia rigidi sia flessibili per la distribuzione di energia verso e all'interno di strutture residenziali, commerciali e industriali. Il Trade & Installers rappresenta per il Gruppo Prismian un canale di vendita ed il mix dei prodotti distribuiti cambia a seconda delle diverse geografie (ad. esempio nel Nord America l'esposizione al residenziale è inferiore al 5%, mentre in Europa è circa il 30-35%). Il Gruppo concentra attività di sviluppo prodotto e innovazione sui cavi ad elevate prestazioni come i cavi Fire Resistant - resistenti al fuoco - e Low Smoke zero Halogen - a bassa emissione di fumo e gas tossici - capaci di garantire specifiche condizioni di sicurezza. Recentemente, la gamma prodotti si è ulteriormente arricchita, soddisfacendo la domanda di cavi dedicati a costruzioni infrastrutturali quali aeroporti, porti, stazioni ferroviarie e data center proveniente da clienti diversificati quali contractor e distributori internazionali, wholesalers, installatori e grossisti.



- **Power Distribution:** le soluzioni nascono per **supportare principalmente utility e operatori di rete** nelle operazioni di trasmissione e distribuzione dell'energia. Il portafoglio di prodotti comprende sistemi in cavo di media tensione sia per installazioni aeree che sotterranee (e tutti i tipi di accessori e componenti di rete) per il collegamento di edifici industriali e/o residenziali alla rete di distribuzione primaria nonché sistemi in cavo di bassa tensione per la distribuzione di energia. Il rafforzamento delle reti distribuzione energia (Grid Hardening) rappresenta il principale driver di questo business.
- b. Industrial & Network Components**, che comprende i business Specialties, Renewable & OEMs (all'interno dei quali si collocano i settori Crane, Mining, Railway, Rolling Stock, Marine, Solar e Wind), Elevators & Escalators, Automotive, Network Components, Oil & Gas, ed Electronics (Electronics and Optical Sensing Solutions):
- **Specialties, Renewable & OEMs:** l'ampia gamma di cavi sviluppati da questa divisione per determinati settori industriali si caratterizza per **l'elevato livello di specificità delle soluzioni**. Nel mercato dei trasporti il vasto assortimento di cavi Prysmian contribuisce alla costruzione di treni e navi, nell'industria automobilistica (ricarica veicoli elettrici) e in quella aerospaziale; nelle infrastrutture invece, i principali campi applicativi sono il settore ferroviario, portuale e aeroportuale. La gamma offerta comprende anche cavi per l'industria mineraria, e per le applicazioni nel settore delle energie rinnovabili (solare ed eolico), cavi per impiego in ambito militare e per le centrali di produzione di energia nucleare, in grado di resistere ai più elevati livelli di temperatura.
 - **Elevators&Escalators:** l'obiettivo è quello di fornire ai clienti le migliori soluzioni per **assicurare un'operatività ottimale di ascensori e scale mobili** attraverso il marchio Draka EHC. Il Gruppo offre un'ampia varietà di prodotti, servizi tecnici e soluzioni che sono disponibili rapidamente ed efficientemente ovunque siano i clienti, grazie al supporto del sofisticato network di distribuzione e logistica.
 - **Automotive:** Prysmian Group offre la più **ampia gamma di cavi e componenti pre-assemblati per l'industria automobilistica globale** a costruttori OEM, fornitori di sistemi e produttori di soluzioni di cablaggio, garantendo loro piena conformità ai più recenti standard e requisiti ambientali.
 - **Network Components:** oltre ai cavi, il **Gruppo produce accessori e componenti di rete per collegare tra di loro i cavi stessi o per connetterli ad altri dispositivi**. Giunti e terminali per cavi di bassa, media, alta e altissima tensione e per sistemi in cavo sottomarino sono elementi fondamentali sia per applicazioni industriali, edilizie e infrastrutturali, sia per applicazione nell'ambito delle reti di trasmissione e distribuzione di energia.
 - **Oil & Gas:** Prysmian inoltre offre **una molteplicità di prodotti e soluzioni per il settore petrolchimico**, in grado di coprire tutte le necessità sia offshore che onshore: cavi di potenza a bassa e media tensione, e cavi di strumentazione e di controllo unitamente a soluzioni Downhole Technology (DHT), con cavi incapsulati in tubi d'acciaio per il controllo e l'alimentazione dei sistemi di monitoraggio all'interno dei pozzi di estrazione.
 - **EOSS-Electronics and Optical Sensing Solutions:** l'offerta di Prysmian Group è completata infine da **prodotti e servizi per il monitoraggio delle condizioni di funzionamento e della gestione di asset e sistemi elettrici**, progettati, sviluppati, prodotti e venduti dal Gruppo stesso, integrati con i propri sistemi in cavo e basati su algoritmi di intelligenza artificiale e tecnologie di sensing brevettate dal Gruppo.

PROJECTS

L'area Projects comprende **cavi energia ad Alta Tensione terrestre e sottomarina, cavi sottomarini per le telecomunicazioni e cavi speciali offshore**.

Il Gruppo progetta, produce ed installa sistemi in cavo ad alta e altissima tensione per la trasmissione dell'energia elettrica, sia dalle centrali di produzione che all'interno delle reti di trasmissione e di distribuzione primaria. Questi prodotti, **altamente specializzati e ad elevato contenuto tecnologico**, includono cavi isolati con carta impregnata di olio o miscela utilizzati per tensioni fino a 700 kV e cavi con isolamento a base di polimeri estrusi per tensioni fino a 600 kV. A questi si aggiungono servizi di installazione e posa dei cavi, servizi di monitoraggio e manutenzione preventiva delle reti, di riparazione e manutenzione dei collegamenti in cavo, nonché servizi di emergenza, tra cui gli interventi in caso di danneggiamenti, rendendo quindi Prysmian in grado di installare sistemi "chiavi in mano".

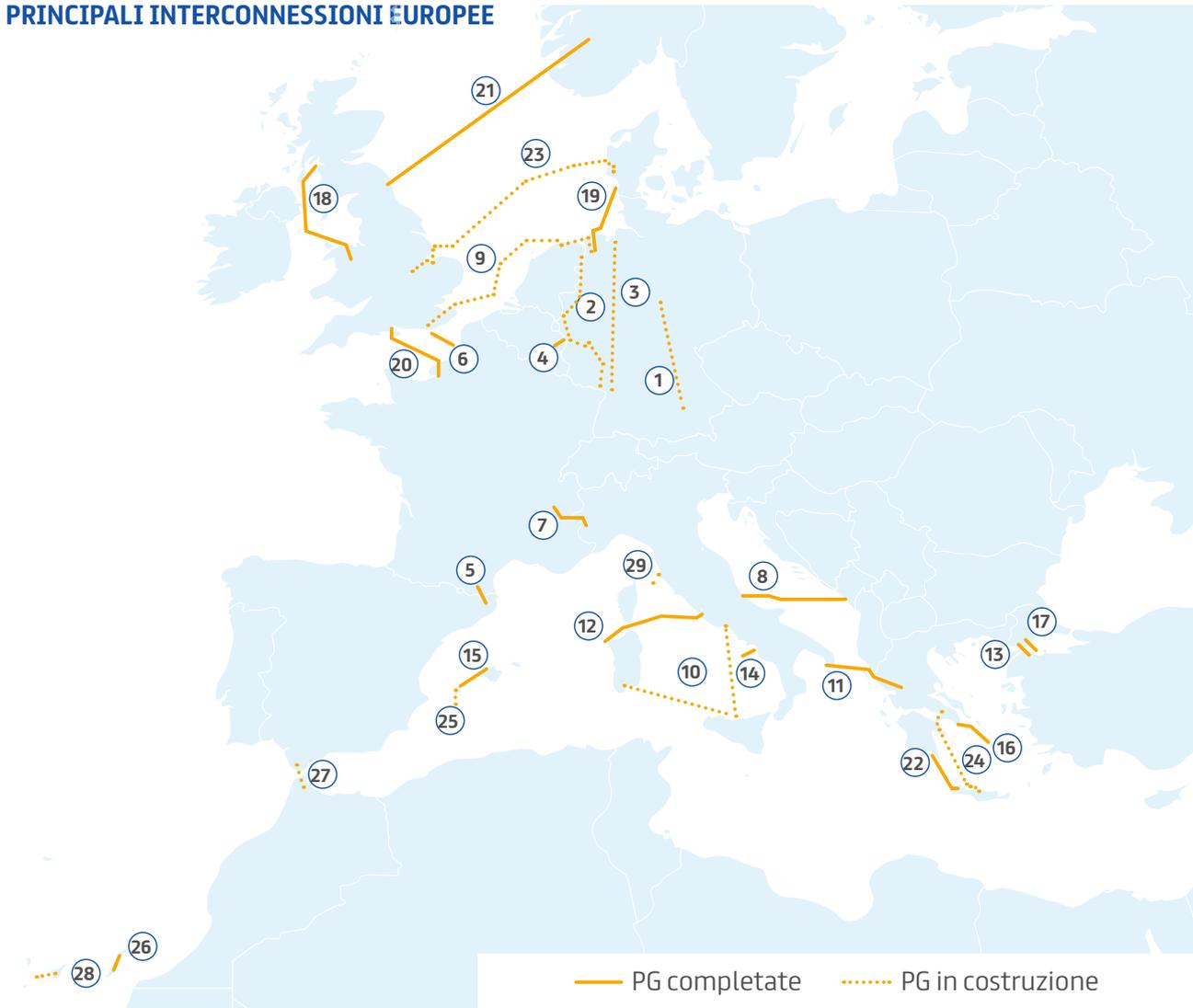
Il Gruppo ha effettuato la fornitura di alcune delle **principali interconnessioni terrestri e sottomarine**, nonché dei collegamenti in cavo sottomarino dei principali parchi eolici offshore, sia tradizionali che flottanti. Per la trasmissione e la distribuzione di energia in ambiente sottomarino il Gruppo si avvale di specifiche tecnologie ed è in grado di offrire soluzioni qualificate secondo i più severi standard internazionali.

Oggi Prysmian può contare su una flotta di cinque navi posacavi all'avanguardia: Giulio Verne, la precedente ammiraglia con circa 35 anni di servizio nell'ambito di progetti di installazione di cavi; Cable Enterprise, una nave impiegata principalmente per l'installazione di cavi export nei parchi eolici offshore; Ulisse, un'efficiente mezzo per l'installazione in acque basse, che utilizza un sistema di ormeggio per la movimentazione su ancore; Barbarossa I, una chiatta di dimensioni ridotte recentemente aggiunta alla flotta e specificamente progettata per operazioni in acque molto basse e zone periodicamente bagnate dall'escursione di marea; e Leonardo da Vinci, la nave posacavi più all'avanguardia al mondo. Il Gruppo ha recentemente annunciato la costruzione di una nuova nave posacavi all'avanguardia. Prysmian dispone inoltre della più ampia gamma di attrezzature per l'interro, quali gli Hydroplow, gli aratri sottomarini e le macchine Post Lay Burial (Sea Mole, SeaRex e Otter).

Con l'acquisizione di General Cable, il Gruppo Prysmian è rientrato nel business dei **cavi sottomarini Telecom**, specializzato nella produzione ed installazione di cavi per la trasmissione di dati. Il business Offshore Specialties comprende una vasta gamma di prodotti per l'industria petrolifera, fra i quali cavi ombelicali, tubi flessibili e tutta la componentistica elettrica, ottica e di segnalamento dati per la gestione dei pozzi petroliferi dal fondo del mare fino alla piattaforma offshore.



PRINCIPALI INTERCONNESSIONI EUROPEE



Interconnessioni terrestri	Capacità trasmessa	Voltaggio
HVDC SuedOstlink	1 2000 MW	525 kV
HVDC Line A-North	2 2000 MW	525 kV
HVDC Suedlink	3 2000 MW	525 kV
ALEGrO	4 1000 MW	320 kV
Inelfe	5 2000 MW	320 kV
Eleclink	6 1000 MW	320 kV
Piedmont - Savoy	7 1200 MW	320 kV

Interconnessioni sottomarine	Capacità trasmessa	Voltaggio
Monita	8 600 MW	500 kV
NeuConnect	9 1400 MW	525 kV
Tyrrhenian Link	10 1000 MW	500 kV
Italy - Greece	11 1000 MW	400 kV
Sa.Pe.l	12 1000 MW	500 kV
çanakkale I	13 1000 MW	380 kV
Capri - T. Annunziata	14 160 MW	150 kV
Ibiza - Mallorca	15 118 MW	132 kV
Cyclades	16 200 MW	150 kV
çanakkale II	17 1000 MW	380 kV
Western HVDC Link	18 2200 MW	600 kV
COBRACable	19 700 MW	320 kV
IFA2	20 1000 MW	320 kV
North Sea Link	21 1400 MW	600 kV
Crete - Peloponnese	22 200 MW	150 kV
Viking	23 1400 MW	525 kV
Crete - Attica Greece	24 1000 MW	500 kV
Ibiza - Formentera	25 53 MW	132 kV
Lanzarote - Fuerteventura	26 120 MW	132 kV
Ceuta Peninsula	27 160 MW	132 kV
Tenerife - La Gomera	28 50 MW	66 kV
Elba - Piombino	29 160 MW	132 kV

TELECOM

Partner dei principali operatori di telecomunicazioni nel mondo, Prismian Group è attivo nella produzione e realizzazione di un'ampia gamma di **sistemi in cavo e prodotti di connettività utilizzati per le reti di telecomunicazione**. Quest'area è costituita dai seguenti segmenti di mercato:

- a. Telecom Solutions:** Prismian offre un'ampia gamma di soluzioni di cablaggio in fibra ottica e rame per le telecomunicazioni, in grado di soddisfare ogni esigenza dei clienti.

L'innovazione è fondamentale, per il miglioramento e l'implementazione di reti di nuova generazione come cavi ibridi, Fibre-to-the-Antenna (FTTA) e 5G. Il Gruppo offre inoltre sistemi all'avanguardia di cablaggio e connettività in fibra ottica e ibride su misura e pronte per il mercato per soddisfare le enormi esigenze delle reti di domani. Il Gruppo ha anche un portafoglio di connettività ottica, per creare o gestire reti in grado di soddisfare le diverse necessità presenti e future dei propri clienti. Tra i prodotti, rack, giunti, scatole a muro, scatole di terminazione per i clienti e prodotti pre-connettorizzati, inclusi prodotti per interni, esterni, cavi coassiali e ad alta densità, cavi ottici pre-connettorizzati. Nei cavi e nella connettività, il Gruppo si sta concentrando su design di prodotti che forniscano maggiore densità in diametri ridotti, facilità di utilizzo e migliore gestione della fibra.

- b. MMS Multimedia Specials:** Prismian affianca grossisti, rivenditori e OEM con soluzioni progettate per soddisfare le loro esigenze attuali e future, con assoluta affidabilità e totale flessibilità. Tra i prodotti disponibili, cavi in rame e fibra per applicazioni a breve/ media distanza in uffici e data center; cavi ottici e in rame per usi alternativi, quali cavi da ufficio per radio, TV e cinema; cavi coassiali resistenti al fuoco e per collegamenti di stazioni base e antenne nelle reti mobili.

- c. Fibra ottica:** Prismian produce anche **fibre ottiche monomodali, fibre ottiche multimodali e fibre speciali, con una tecnica innovativa ed esclusiva**, che ci posiziona all'avanguardia della tecnologia odierna.



7. STRATEGIA ED IMPEGNO PER LA SOSTENIBILITÀ

La strategia del Gruppo: sfide e opportunità

Nel 2022, il mondo ha dovuto affrontare rischi politici, economici e sociali complessi e interconnessi tra loro, come la guerra in Ucraina, l'isolamento della Cina, il rallentamento della crescita globale e gli alti tassi di inflazione, oltre ad eventi climatici estremi.

Le sfide legate all'approvvigionamento energetico ed alimentare, la scarsità di materie prime e il ruolo strategico della cybersecurity hanno spinto le aziende ad avere modelli di business sempre più flessibili e resilienti. In un mondo ormai caratterizzato da volatilità, incertezza, complessità e ambiguità è essenziale comprendere l'evoluzione dei cambiamenti e trasformarli in opportunità di crescita.

Le cinque sfide del prossimo futuro

Per questo sono stati identificati cinque *trend* globali con i quali Prysmian si dovrà confrontare nel prossimo futuro:

- **Crescita delle rinnovabili** (Energy transition): si assisterà ad un progressivo spostamento da fonti di energia fossili a fonti sostenibili, quali solare, eolico e idrico.
Per ridurre le emissioni di CO2 e fronteggiare il cambiamento climatico, a livello internazionale si stanno definendo piani economici sempre più ambiziosi a sostegno di fonti di energia rinnovabile.
Si stima che entro il 2050 queste copriranno il 70% della generazione di elettricità mondiale, più del doppio rispetto al 30% odierno.
- **Elettrificazione**, ovvero crescita dell'energia elettrica come principale fonte di alimentazione.
La crescita della popolazione, il progressivo aumento di consumi elettrici - guidati, ad esempio, da nuove abitudini di consumo quali i veicoli elettrici, pompe di calore - e la densificazione di infrastrutture per le telecomunicazioni, altamente energivore, sono solo alcuni dei driver che porteranno il consumo di elettricità ad aumentare del 25% entro il 2030.
- **Cloudification**, ovvero migrazione degli applicativi da server locali a soluzioni *web-based*.
La necessità di avere sempre più capacità *in cloud* contribuisce alla diffusione di DataCenter, che stanno crescendo esponenzialmente in numero e in maniera capillare sul territorio. Queste infrastrutture - i cui investimenti annui supereranno i 300 miliardi di dollari nel 2030 - richiedono una enorme quantità di cavi energia per essere alimentate, oltre che di cavi telecom per il trasporto di dati e contenuti. Basti pensare che già oggi l'insieme dei data center mondiali consuma più di 300 TWh all'anno, l'equivalente di un paese come l'Italia.
- **Data booming**, ovvero la crescita esponenziale del consumo di dati, che richiede un forte sviluppo di reti fisse e mobili.
Entro il 2030 ci si attende un aumento esponenziale del consumo di dati, reso possibile dall'incremento di qualità e quantità delle infrastrutture che li trasportano. Si stima che nel 2030 più di due terzi (85%) delle unità abitative mondiali sarà coperto con una connessione a banda larga in fibra (FTTx).
- **Smartization e Servitization**, ovvero crescita dell'*Internet of Things* nel quotidiano e dell'ottica "Soluzione" vs. "Prodotto".
La crescita di tecnologie e la velocità di scambio dei dati ha favorito lo sviluppo di sistemi di monitoraggio, tracciamento e controllo da remoto. Ci si attende una continua riduzione dei costi (per esempio, il costo della banda è diminuito di 40 volte rispetto al 2010) e lo sviluppo di nuove soluzioni (come la guida autonoma).

Ognuno di questi *trend* porta con sé una forte **convergenza e interdipendenza** tra **energia e digitalizzazione**. Basti pensare al caso dei Data Center, o delle torri 5G, in cui fornitori, canali distributivi, clienti e catene del valore si intersecano.

I vantaggi competitivi di Prysmian

Di fronte a questo scenario di cambiamenti complessi e continui, Prysmian può contare su un solido modello di business grazie ai seguenti vantaggi competitivi:

- **DIVERSIFICAZIONE**

Un ampio portafoglio di prodotti e un'esposizione geografica diversificata, funzionali rispettivamente a sfruttare la convergenza fra Energy e Telecom e ad attutire la ciclicità delle diverse *Regions e dei diversi business* in cui è suddiviso il Gruppo Prysmian.

- **ECCELLENZA TECNOLOGICA**

Leadership tecnologica, essendo all'avanguardia a livello tecnico, attraverso prodotti e soluzioni innovative, oltre che un capitale umano altamente qualificato.

- **SUPPLY CHAIN DECENTRALIZZATA**

Un footprint produttivo globale, con stabilimenti distribuiti in tutto il mondo, capaci di realizzare soluzioni customizzate rispetto ai bisogni dei clienti e sfruttare i vantaggi di una *supply chain* decentralizzata.

- **POLO DI AGGREGAZIONE**

L'abilità di portare a termine acquisizioni e integrazioni, agendo da consolidatore del settore, realizzando importanti sinergie di costo e di ricavo.

Facendo leva su questi solidi vantaggi competitivi, la strategia di Prysmian è focalizzata su:

- **CONSOLIDAMENTO DELLA LEADERSHIP**

Consolidamento della propria leadership nei settori core (es. interconnessioni, rafforzamento delle reti, FTTx), in cui la società riveste già un ruolo di protagonista e che mostrano chiari e concreti segnali di ulteriore rilevante crescita strutturale e di lungo termine.

- **RICERCA E SVILUPPO/INNOVAZIONE**

Sviluppo ed evoluzione delle competenze e del portafoglio prodotti relativamente a settori in rapida espansione, quali Solare, Eolico, EV Charging, Data Center, 5G.

- **SOLUTION PROVIDER**

Ampliamento dell'offerta per i clienti, integrando l'offerta di cavi con quella di soluzioni, nell'ottica di diventare un *"solution provider per la transizione energetica e la digitalizzazione"*.

Efficienza e flessibilità della supply chain, vicinanza ai clienti, innovazione tecnologica e sviluppo costante di know-how e competenze, nonché costante attenzione agli impatti sull'ambiente, sul benessere delle persone e sulle comunità in cui il Gruppo opera rappresentano i pilastri della strategia di Prysmian finalizzata a cogliere tali opportunità di crescita. Trasversali a questi fattori sono inoltre la solidità finanziaria e la capacità del Gruppo di generare risorse per sostenere gli investimenti nei business a più elevato contenuto tecnologico e valore aggiunto, nonché il costante miglioramento della sostenibilità dei prodotti e processi produttivi.

8. LA SOSTENIBILITÀ NEL DNA DI PRYSMIAN GROUP

La strategia di Sostenibilità di Prysmian Group si basa su un modello definito di “Creazione dell’Impatto”, strutturato su due elementi principali:

- 1. GLI IMPATTI:** positivi e negativi, attuali e potenziali, di breve-medio e lungo termine, generati da Prysmian lungo tutta la catena del valore, e subiti in relazione a specifici parametri finanziari;
- 2. LE AMBIZIONI DI LUNGO PERIODO** definite da Prysmian per rispondere in maniera concreta a tali impatti.

Il contenuto delle ambizioni di lungo periodo del Gruppo, e in particolare gli obiettivi definiti, si fondano su:

- l’analisi costante dei *macro-trend* di sostenibilità, anche attraverso l’utilizzo di strumenti di intelligenza artificiale²;
- lo studio continuo dei principali standard internazionali di rendicontazione non finanziaria;
- l’ascolto attivo di tutti gli Stakeholder del Gruppo, attraverso varie attività volte a mapparne le esigenze e anticiparne eventuali bisogni.



Inoltre, al fine di rafforzare ulteriormente il proprio impegno verso la sostenibilità, Prysmian Group si è dotata di una Policy di Sostenibilità che rappresenta la guida per il raggiungimento dei propri obiettivi ESG (Environmental, Social, Governance). La politica, approvata dal CEO di Gruppo, definisce l’impegno dell’azienda e le priorità, la governance, la strategia e la vision legate alla Sostenibilità. Tale policy è consultabile all’interno del sito corporate, nella sezione sostenibilità³.

² <https://www.prysmiangroup.com/it/sostenibilita/impegno/stakeholder-engagement-e-matrice-di-materialita/analisi-di-materialita>
³ <https://www.prysmiangroup.com/it/sostenibilita/impegno/strategia-di-sostenibilita-integrata>

9. SDG'S - SUSTAINABILITY GOAL

Come riportato anche nel paragrafo “Partecipazione ad associazioni di categoria” del presente documento, in un’ottica di sviluppo sostenibile, il Gruppo Prysmian ha aderito al Global Compact delle Nazioni Unite, l’iniziativa strategica di cittadinanza d’impresa più ampia al mondo, nata dalla volontà di promuovere un’economia globale sostenibile: rispettosa dei diritti umani e del lavoro, della salvaguardia dell’ambiente e della lotta alla corruzione.

Il Global Compact richiede alle aziende e alle organizzazioni che vi aderiscono, di condividere, sostenere e applicare nella propria sfera di influenza un insieme di principi fondamentali, relativi a diritti umani, standard lavorativi, tutela dell’ambiente e lotta alla corruzione.

L’iniziativa, promossa dall’ex segretario delle Nazioni Unite **Kofi Annan** nel 1999, persegue due finalità complementari:

- far diventare il Global Compact e i suoi **Dieci Principi** parte integrante della strategia e delle operazioni quotidiane delle imprese che vi aderiscono;
- incoraggiare e facilitare il dialogo e la cooperazione di tutti gli stakeholder a supporto dei Dieci Principi e degli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)** delle Nazioni Unite per il 2030.

A tal proposito, nel 2015 l’Assemblea Generale delle Nazioni Unite, alla quale hanno preso parte oltre 150 leader provenienti da tutto il mondo, ha adottato l’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, la quale si articola in 17 obiettivi, i **Sustainable Development Goals (SDGs)** e 169 sotto-obiettivi (*target*).

Gli SDGs, ed i relativi target, indicano le priorità globali per il 2030 e definiscono un piano di azione integrato per le persone, il pianeta, la prosperità e la Pace.



Di seguito, si illustra come il Gruppo Prysmian contribuisce al raggiungimento degli SDGs con indicazione dei temi materiali riconducibili ad ogni attività (identificati attraverso l'analisi di materialità di cui al paragrafo "Analisi di materialità 2022" della sezione "Dichiarazione consolidata non finanziaria" del presente documento).

In particolare, Prysmian contribuisce a:



INNOVAZIONE SOSTENIBILE DI PRODOTTI, APPLICAZIONI E PROCESSI

Sviluppare prodotti innovativi e soluzioni che supportino un miglioramento continuo indirizzato alla sostenibilità innovazione sostenibile di prodotti, applicazioni e processi nelle infrastrutture energetiche e di telecomunicazione



INNOVAZIONE SOSTENIBILE DI PRODOTTI, APPLICAZIONI E PROCESSI

Dare impulso alla produzione e alla vendita di prodotti e servizi ad alta qualità, affidabili e "green"



INNOVAZIONE SOSTENIBILE DI PRODOTTI, APPLICAZIONI E PROCESSI

Facilitare l'accesso all'energia pulita, attraverso continui investimenti in ricerca per lo sviluppo di soluzioni all'avanguardia, destinate alla produzione e al trasporto di energia da fonti rinnovabili



DECARBONIZZAZIONE VERSO IL "NET-ZERO" E DIGITALIZZAZIONE

Perseguire un utilizzo efficiente e sostenibile di energia e risorse naturali attraverso la riduzione dei consumi e delle emissioni di gas a effetto serra, minimizzando al contempo la generazione di rifiuti e promuovendo il riciclo e il riutilizzo dei materiali



BIODIVERSITÀ E IMPATTI SULLA NATURA

Svolgere le attività nel rispetto degli habitat naturali, eseguendo analisi di fattibilità avanzate sui nuovi stabilimenti, monitorando le aree protette nei territori in cui il Gruppo è presente e, laddove previsto, contribuire alle relative attività di protezione



IMPATTI SULLE COMUNITÀ LOCALI

Rendere possibile la diffusione universale dell'energia e delle telecomunicazioni, attraverso infrastrutture affidabili e accessibili rendendo più sostenibili intere comunità



IMPATTI SULLE COMUNITÀ LOCALI

Promuovere lo sviluppo socio-economico delle comunità in cui il Gruppo opera attraverso l'adozione di una appropriata politica di Corporate Citizenship e Philanthropy



MAGGIORE DIVERSITÀ, INCLUSIONE E RISPETTO DEI DIRITTI UMANI

Promuovere un comportamento etico, che sia inclusivo e rispettoso delle diversità di ciascuna persona, proteggere i diritti dei lavoratori, sviluppare un ambiente di lavoro salutare, supportare la formazione e la crescita professionale delle proprie persone



GOVERNANCE, ETICA E INTEGRITÀ

Promuovere pratiche di business sostenibili tra i propri fornitori e i business partner

GOVERNANCE, ETICA E INTEGRITÀ

Sviluppare una comunicazione con i propri stakeholder efficace, trasparente e responsabile

10. CLIMATE CHANGE & SOCIAL AMBITION

Prysmian Group si pone l'obiettivo di essere un leader globale di sostenibilità. Tale ambizione ha portato il Gruppo a fissare obiettivi climatici e sociali sfidanti per promuovere la transizione sia verso un mondo a basse emissioni sia verso un ambiente lavorativo più equo e inclusivo.

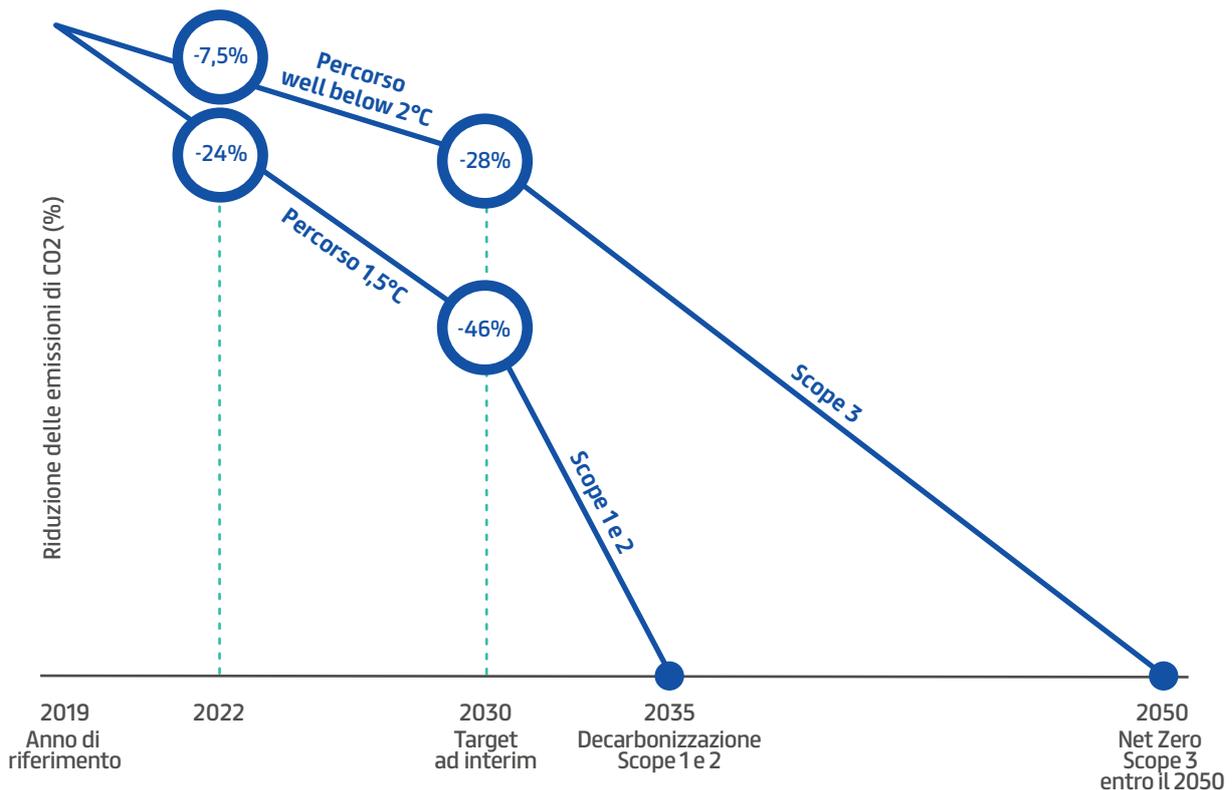
Nel 2021 il Gruppo Prysmian si è dotato di due ambizioni strategiche che guidano le azioni del Gruppo nel medio-lungo termine: la **Climate Change Ambition** e la **Social Ambition**. Coniugare l'ambizione sociale con gli obiettivi di carattere ambientale rappresenta un elemento fondamentale della strategia di Sostenibilità di Prysmian.

Climate Change Ambition

La strategia climatica del Gruppo Prysmian adotta *target "science based"* ovvero obiettivi climatici allineati a quelli dell'Accordo di Parigi. In particolare, la **Science Based Targets initiative (SBTi)** definisce i requisiti per un'efficace strategia Net-Zero:

- riduzione a zero delle emissioni di Scope 1, 2 e 3 o almeno ad un livello residuo coerente con il raggiungimento degli obiettivi globali o di settore in linea con gli Accordi di Parigi (1,5 °C);
- neutralizzazione di qualsiasi emissione residua e qualsiasi emissione di gas serra (GHG) rilasciata nell'atmosfera.

CLIMATE CHANGE AMBITION



L'IMPEGNO DEL GRUPPO PRYSMIAN

1. Decarbonizzare il 90% della nostra impronta di carbonio Scope 1 e 2 entro il 2035:
 - eliminando gradualmente le emissioni di gas SF6;
 - utilizzando energia rinnovabile al 100%;
 - neutralizzando le emissioni residue.

2. Essere Net Zero su tutta la catena del valore (Scope 1 + 2 + 3) entro il 2050.
Per rispettare il proprio impegno, Prysmian ha intrapreso le seguenti azioni:
 1. Definizione di un *target* di riduzione delle emissioni nel breve termine;
 2. Definizione di un *target* di riduzione delle emissioni nel lungo termine;
 3. Avvio di progetti per la neutralizzazione delle emissioni residue.

1. SBT a breve termine: obiettivi di riduzione delle emissioni a 5-10 anni in linea con lo scenario di riduzione a 1,5°C

Inizialmente, nel 2021 -anno di adesione- i *target* di breve termine definiti da Prysmian e approvati dalla SBTi erano i seguenti:

- Target Scope 1&2 in linea con l'ipotesi di mantenere l'aumento della temperatura media globale al di sotto di 1,5°C: -46% entro il 2030;
- Target Scope 3 in linea con l'ipotesi di mantenere l'aumento della temperatura media globale al di sotto di 2°C: -21% entro il 2030.

Successivamente, nel 2022 Prysmian si è impegnata a ridurre ulteriormente le emissioni di Scope 3⁴ allineandosi alla traiettoria di riduzione "Well Below 2°C" e aggiornando il *target* al 2030 da -21% a -28%.

2. SBT a lungo termine: obiettivo di ridurre le emissioni a un livello residuo entro il 2050

A fronte della richiesta alle aziende del Net Zero Standard di avviare un processo di decarbonizzazione di almeno il 90% dei propri Scope 1, 2 e 3, il Gruppo Prysmian ha presentato i seguenti *target*:

- decarbonizzazione del 90% delle proprie emissioni di Scope 1 e 2 entro il 2035;
- decarbonizzazione del 90% delle proprie emissioni di Scope 3 entro il 2050.

Questi *target* rappresentano un impegno maggiore dei precedenti in quanto richiedono una decarbonizzazione maggiore delle proprie *operations* e prevedono una riduzione della percentuale di compensazione possibile.

3. Neutralizzazione delle emissioni residue

Le emissioni residue di GHG devono essere controbilanciate con metodi che rimuovano i gas climalteranti per un lungo periodo di tempo. Questi metodi rientrano in tre grandi categorie: **biologici** (piantumazione degli alberi, attività di riforestazione), **ingegneristici** (cemento indurito con la CO₂, sistemi di cattura diretta della CO₂ dall'atmosfera) e **ibridi** (Biocarbone, Bioenergia con CCS).

Prysmian Group ha sottoposto a validazione i nuovi e più ambiziosi *target* nel mese di novembre 2022, la cui approvazione è attesa entro la metà del 2023.

Social Ambition

La Social Ambition del Gruppo si concentra principalmente sull'impegno a migliorare la *Diversity, Equality & Inclusion* (DE&I), l'inclusione digitale, l'*empowerment* delle comunità, l'*engagement* dei dipendenti e l'*upskilling*. Il Gruppo promuove programmi volti a incrementare l'inclusione digitale di tutti i dipendenti, eliminando al contempo la discriminazione di ruolo o posizione. Grazie a un approccio proattivo il Gruppo si sta evolvendo in un'organizzazione che riconosce la *Diversity & Inclusion* e la parità di genere a tutti i livelli, oltre all'impegno a favorire l'*empowerment* di un numero maggiore di donne affinché possano sviluppare la propria carriera anche in posizioni tecniche e scientifiche all'interno di Prysmian. I *target* per il 2030 favoriscono il raggiungimento degli obiettivi di Social Ambition di Prysmian e allineano ulteriormente il Gruppo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite.

⁴ Si segnala che i piani di transizione non sono stati influenzati dalla guerra in corso in Ucraina.

I TARGET DI SOCIAL AMBITION AL 2030

SALUTE E SICUREZZA	PARITÀ DI GENERE	INCLUSIONE RAZZIALE/ETNICA	EMPOWERMENT DELLE COMUNITÀ LOCALI	INCLUSIONE DIGITALE	UPSKILLING ED ENGAGEMENT
Indice di infortuni vicino allo 0 (dipendenti e professionisti autonomi)	<p>Stessa percentuale (50/50) di assunzioni per lavori di ufficio</p> <p>30% dei ruoli di senior leadership assegnato a donne</p> <p>25% di donne all'interno della forza lavoro totale</p> <p>Oltre 500 donne in un programma STEM interamente dedicato</p> <p>Zero Pay Gap Impiegati di ufficio</p>	<p>Oltre il 30% degli Executive sono di nazionalità/etnie/origini sotto-rappresentate</p> <p>Programma di mentoring locali per 500 studenti appartenenti a minoranze e/o in situazione di povertà</p>	<p>Almeno un progetto all'anno dedicato a paesi in via sviluppo e comunità vulnerabili</p> <p>Progetti locali con donazione di cavi ottici ed elettrici</p>	<p>Connettere il 100% dei dipendenti (oltre 30.000) attraverso piattaforme globali, assicurando un adeguato livello di adozione</p>	<p>40 ore all'anno di formazione specializzata per tutti i dipendenti</p> <p>Oltre il 25% dei dipendenti inseriti in esperienze di mobilità/crescita professionale ogni anno</p> <p>50% dei dipendenti come azionisti permanenti grazie ai piani di partecipazione azionaria (YES)</p> <p>Tasso di partecipazione alla Engagement Survey superiore all'80%</p> <p>Incremento del Leadership Impact Index al 70-80%</p>

11. SUSTAINABILITY SCORECARD

Al fine di impostare un percorso credibile di sostenibilità, Prysmian Group si è dotata di obiettivi specifici, di cui monitora costantemente i progressi. Oltre a *target* di lungo periodo, il Gruppo si è impegnato a raggiungere obiettivi di breve periodo.

La Scorecard di Sostenibilità si compone di 16 *target*, il cui progresso è monitorato dal Sustainability Steering Committee presieduto dalla Chief Sustainability Officer del Gruppo. I risultati sono inoltre condivisi e monitorati dal Comitato di Sostenibilità istituito nel 2020 all'interno del CdA del Gruppo.

Con una baseline di riferimento al 2019, il 2022 ha rappresentato "l'anno *target*" per il raggiungimento degli obiettivi definiti.

I KPI indicati di seguito non sono la totalità degli indicatori monitorati e rappresentano la quota parte correlata al sistema di incentivazione del Gruppo (per ulteriori informazioni si rimanda al documento "Sustainability Report" pubblicato da Prysmian Group). Il valore relativo alla percentuale di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (Scope 1 e 2 Market Based) è calcolato in riferimento alla baseline 2019, in coerenza con quanto riportato nell'ambito della Science Based Targets initiative; tutti gli altri KPI fanno riferimento alle performance registrate su base annuale.

SCORECARD PRYSMIAN GROUP 2020-2022

SDGs	KPI	Baseline 2019	2020	2021	2022	Target 2022
	Percentuale di riduzione nelle emissioni di GHG (Scope 1 e 2 Market Based) vs baseline 2019	870 ktCO ₂	-17,4%	-22,1%	-24%	-16% a -21%
	Percentuale di rifiuti riciclati	63%	69%	69%	71%	65%
	Leadership Impact Index (LI) ⁽¹⁾	57%	57%	54%	55%	59% a 65%
	Percentuale di donne executive	12%	13%	13,5%	15,7%	14% a 18%
	Percentuale di donne white collar assunte a tempo indeterminato ⁽²⁾	33%	34%	39%	44,9%	40%
	Indice di frequenza (IF) ⁽³⁾ - Dipendenti interni	IF: 1,30	IF: 1,30	IF: 1,49	IF: 1,32	IF: 1,2
	Indice di frequenza (IF) ⁽³⁾ - Dipendenti interni ed esterni	IF: 1,31	IF: 1,25	IF: 1,55	IF: 1,40	

(1) **Leadership Impact Index (LI)**: Indice calcolato come la percentuale di dipendenti che ha dichiarato un livello di coinvolgimento con la società di almeno 5 punti su 7 nel questionario Speak-Up fatto dalla società. Gli indici e il questionario sono stati sviluppati in collaborazione con SDA Bocconi per garantirne la bontà e l'anonimità.

(2) **Percentuale di donne white collar assunte a tempo indeterminato**: quota di donne desk workers assunte a tempo indeterminato sul totale dei dipendenti desk workers assunti a tempo indeterminato. L'indice include tutti i desk workers assunti dall'esterno (inclusi programmi professionali) e tutti i cambi di contratto da agenzia/temporaneo a tempo indeterminato.

(3) **Indice di frequenza degli infortuni (IF)**: (numero totale di infortuni con perdita di lavoro/ore lavorate)*200.000. Nel 2021 i dati comprendono solo i dipendenti Prysmian e non il personale esterno. Comprendono la flotta del Gruppo Prysmian. Nel 2020 i dati comprendono, invece, i soli dipendenti Prysmian, non il personale esterno e non la flotta del Gruppo.

La corsa alla decarbonizzazione delle attività di Prysmian Group è stata avviata con grande determinazione, raggiungendo una riduzione delle emissioni di circa il 24% rispetto al 2019. Tre sono stati i *driver* principali alla base di tale risultato: efficientamenti energetici, eliminazione dei gas SF6 e approvvigionamento di energia verde. Prysmian ha implementato una serie di iniziative finalizzate al risparmio energetico (ad es. illuminazione a LED, upgrade dei macchinari, recupero dell'energia termica), i cui effetti hanno iniziato a manifestarsi a partire dal 2021. Nel 2022 Prysmian aveva già investito nel risparmio energetico e disponeva di un budget dedicato di 100 milioni di euro da utilizzare entro il 2030.

Il gas SF6 viene utilizzato nella fase di test dei cavi e delle giunzioni per applicazioni ad alta tensione e sebbene il suo potenziale di riscaldamento globale sia molto elevato, al momento costituisce lo standard di mercato. Prismian si è impegnato a eliminare questo gas dalle sue attività e sta studiando alcune alternative tecnologiche, tra cui soluzioni che prevedono test a secco e gas alternativi oggetto di progetti pilota nel settore.

Prismian ha infine fatto ricorso alla produzione e all’approvvigionamento di energia elettrica verde in diversi paesi in cui opera, riducendo fortemente le emissioni relative al suo consumo elettrico.

Per quanto riguarda i *target* non raggiunti il Gruppo si impegna costantemente nel miglioramento delle proprie performance e nel monitoraggio dei relativi indicatori.

La nuova Sustainability Scorecard di Prismian Group

A partire dalla fine del 2022, Prismian Group ha definito una nuova Scorecard triennale (2023-2025, con baseline 2022), focalizzata sulla misurazione degli impatti generati dalle proprie attività, attraverso l’utilizzo di specifici “*impact KPI*”. Nella definizione della Scorecard 2023-2025, il Gruppo ha avviato un processo di razionalizzazione degli indicatori considerati, al fine di semplificare e rendere più efficace i processi di misurazione, monitoraggio e, di conseguenza, anche la relativa comunicazione agli Stakeholder dei risultati raggiunti di anno in anno. Per tale ragione, il numero dei KPI contenuti nella nuova Scorecard è pari a 12. La definizione dei nuovi KPI è partita dall’analisi di:

- **Ambizioni di lungo periodo del Gruppo** (Social Ambition and Climate Change Ambition);
- **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite** (SDGs);
- **GRI Standard**;
- **Nuovo processo di definizione dell’Analisi di Materialità** (focalizzato sugli impatti generati dall’azienda verso l’esterno).

La Scorecard si basa su 3 pilastri – Ambiente, Persone e Comunità, Innovazione – strategici per l’intero Gruppo, suddivisi a loro volta in diverse categorie.

All’interno del presente documento sono riportati i soli KPI collegati al sistema di incentivazione adottato dal Gruppo (MBO, LTI) che non rappresentano la totalità degli indicatori inseriti nella Scorecard 2023. Per questi ultimi si rimanda al documento “Bilancio di Sostenibilità 2022” pubblicato dal Gruppo. Il valore relativo alla percentuale di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (Scope 1 e 2 Market Based) è calcolato in riferimento alla baseline 2019 (870 ktCO₂), in coerenza con quanto riportato nell’ambito della Science Based Targets initiative; tutti gli altri KPI fanno riferimento alle performance registrate su base annuale.

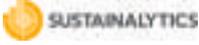
SCORECARD PRYSMIAN GROUP 2023-2025

SDGs	Categoria	KPI	2022	Target 2025
 	Clima	Percentuale di riduzione nelle emissioni di GHG (Scope 1 e 2 Market Based) vs baseline 2019	-24%	-35%/ -37%
	Economia Green e Circolare	Quota di contenuto riciclato su guaine in PE e rame ⁽¹⁾	10%	15%/16%
 	Diversità e Inclusione	Percentuale di donne in posizioni dirigenziali	15,7%	21%/24%
	Benessere delle persone	Safety Assessment Plan ⁽²⁾	-	2,75/5
		Leadership Impact Index	55%	57%/61%

(1) **Quota di contenuto riciclato su guaine in PE e rame:** percentuale in peso del contenuto di riciclato di determinati materiali acquistati. Il perimetro dell’indicatore include 1) il rame comprato a livello di Gruppo, esclusi i fornitori occasionali e i semilavorati 2) il polietilene usato per guaine, escluse quelle applicazioni per cui i clienti non permettono l’uso di materiali secondari.

(2) **Safety Assessment Plan:** indice relativo al livello di maturità nella gestione della sicurezza dei diversi plant del Gruppo. L’indicatore è composto da quattro categorie con diversi pesi (governance, coinvolgimento dei dipendenti, analisi dei rischi, indice di frequenza degli infortuni). Le prime tre categorie sono valutate per ciascun impianto tramite un audit eseguito da una società terza specializzata. Al termine dell’assessment viene assegnato un punteggio complessivo su una scala da 1 (minimo) a 5 (massimo). I risultati a livello di Gruppo sono la media dei risultati di ciascun impianto.

Il Gruppo Prysmian negli indici ESG

Index	Descrizione	2020	2021	2022
	Il DJSI si basa sull'analisi delle performance aziendali utilizzando 24 criteri che rientrano in tre categorie principali: ambiente, sociale e corporate governance. Queste categorie sono ulteriormente suddivise in sottocategorie più specifiche. Il rating va da 0 a 100.	Rank: 87/100 (ELQ World) included and ranked as 2nd	Rank: 87/100 (ELQ World) included and ranked as 1st	Rank: 87/100 (ELQ World) included and ranked as 3rd
	Gli MSCI ESG Ratings mirano a misurare la resilienza di una società ai rischi ESG a lungo termine e finanziariamente rilevanti. I rating ESG vanno da leader (AAA, AA), medio (A, BBB, BB) a ritardatario (B, CCC).	Score: A	Score: AA	Score: AA
	EcoVadis è una piattaforma che permette alle aziende di monitorare le performance di sostenibilità dei fornitori tramite un assessment. Il punteggio complessivo (0-100) riflette la qualità del sistema di gestione della sostenibilità dell'azienda al momento della valutazione. I criteri per le scorecard 2023 sono: - Platino: punteggio complessivo tra 78 e 100; - Oro: punteggio complessivo tra 70 e 77; - Argento: punteggio complessivo tra 59 e 69; - Bronzo: punteggio complessivo tra 50 e 58.	Score: 76/100 (Platinum)	Score: 73/100 (Platinum)	Score: 74/100 (Gold)
	Il CDP è l'ONG più riconosciuta a livello mondiale per quanto riguarda l'assessment della trasparenza nella disclosure di informazioni relative al climate-change, che avviene assegnando un punteggio alle aziende dalla D alla A. La metodologia di punteggio è allineata con la Task force for Climate-Related Financial Disclosures (TCFD) e con i principali standard ambientali, e pertanto fornisce un set di dati comparabile in tutto il mercato.	Score Climate Change: B (World) Score Water Security: C	Score Climate Change: B (World) Score Water Security: B	Score Climate Change: A- (World) Score Water Security: B
	L'ESG Risk Rating fornisce un punteggio complessivo dell'azienda basato sulla valutazione di quanto l'azienda sia esposta a rischi ESG e come questi siano gestiti. La scala va da 0 (rischio basso) a 40 (rischio elevato).	Risk: 26.1 (Medium)	Risk: 22.8 (Medium)	Risk: 21.4 (Medium)
	I FTSE4Good Index Series sono indici azionari lanciati nel 2001 da FTSE Group ai fini di misurare la performance di aziende che dimostrano solide pratiche Environmental, Social e di Governance (ESG). Per essere incluse nella serie di indici FTSE4Good, le società devono avere un rating ESG complessivo di 3,3 su 5.	Score: 4.0/5	Score: 3.8/5	Score: 3.8/5

Index	Descrizione	2020	2021	2022
	Bloomberg raccoglie dati Environmental, Social and Governance dall'informativa pubblica delle aziende. Bloomberg ESG Disclosure Scores valuta le aziende sulla base della loro disclosure di dati ESG, in considerazione delle industry di riferimento. La scala di rating va da 0 a 100.	Score: 45/100	Score: 55/100	Score: 63/100
	Gli Stoxx ESG Indices sono un nuovo gruppo di indici. I loro rating si basano su specifici indicatori di performance environmental, social e di governance in aggiunta alla overall sustainability performance.	Included (STOXX Italy 45 ESG-X and STOXX Europe 600 ESG-X)	Included (STOXX Italy 45 ESG-X and STOXX Europe 600 ESG-X)	Included (STOXX Italy 45 ESG-X and STOXX Europe 600 ESG-X)
	Lanciato da Euronext, l'indice MIB® ESG è il primo indice ESG dedicato alle blue-chip italiane. Combina la misurazione della performance economica con valutazioni ESG in linea con i principi del Global Compact delle Nazioni Unite. La composizione dell'indice si basa sull'analisi dei criteri ESG da parte di Vigeo Eiris (V.E.), società di Moody's ESG Solutions, che valuta le performance ESG degli emittenti. La metodologia alla base dell'indice prevede una graduatoria delle migliori 40 società sulla base di criteri ESG, selezionate tra le 60 italiane più liquide, escludendo quelle coinvolte in attività non compatibili con investimenti ESG.		Included	Included
	Carbon Clean 200 è un rapporto prodotto da Corporate Knights che include l'elenco globale delle 200 maggiori aziende quotate in Borsa classificate per il loro fatturato in energia pulita.	Rank: 47/200	Rank: 58/200	Rank: 58/200
	Le soluzioni ESG di Moody's mirano a comprendere meglio le prestazioni ESG dell'organizzazione, valutarne l'esposizione ai rischi climatici e ambientali, rafforzarne i piani d'azione per la sostenibilità e comunicare con le principali parti interessate. L'indice valuta le performance di sostenibilità secondo 25 criteri, suddivisi in 6 diverse aree: ambiente, risorse umane, diritti umani, coinvolgimento della comunità, condotta etica e governance. La scala di valutazione va da 0 a 100.	Rank: 44/100	Rank: 51/100	Rank: 57/100

12. CORPORATE GOVERNANCE

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione ⁽⁴⁾	
Presidente	Claudio De Conto ^(*) (2)
Amministratore Delegato	Valerio Battista
Consiglieri	Francesco Gorj ^(**) (1) Maria Letizia Mariani ^(**) (3) Jaska Marianne de Bakker ^(**) (1) Massimo Battaini Tarak Mehta ^(**) (1) Pier Francesco Facchini Ines Kolmsee ^(**) (3) Annalisa Stupenengo ^(**) (2) Paolo Amato ^(**) (2) Mimi Kung ^(**) (3)
Collegio Sindacale ⁽⁵⁾	
Presidente	Stefano Sarubbi
Sindaci Effettivi	Laura Gualtieri Roberto Capone
Sindaci Supplenti	Stefano Rossetti Vieri Chimenti
Società di Revisione ⁽⁶⁾	EY S.p.A.

(*) Amministratore Indipendente ai sensi del d. lgs. n.58/1998

(**) Amministratore Indipendente ai sensi del d. lgs. n.58/1998 e del Codice di Corporate Governance delle società quotate (ediz. gennaio 2020) approvato dal Comitato per la Corporate Governance, costituito da Associazioni di impresa (ABI, ANIA, Assonime, Confindustria), Borsa Italiana S.p.A. e Assogestioni

(1) Membri del Comitato Controllo e Rischi

(2) Membri del Comitato Remunerazioni e Nomine

(3) Membri del Comitato Sostenibilità

(4) Nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2021

(5) Nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 12 aprile 2022

(6) Nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 16 aprile 2015

Governance e struttura societaria

Efficace ed efficiente, per creare valore sostenibile nel tempo e dar vita a un circolo virtuoso con al centro l'integrità aziendale.

Prysmian è consapevole dell'importanza che riveste un buon sistema di Corporate Governance per conseguire gli obiettivi strategici e creare valore sostenibile di lungo periodo, assicurando un governo efficace, nel rispetto delle istituzioni e delle regole, efficiente, in considerazione dei principi di economicità, e corretto nei confronti di tutti i soggetti interessati alla vita del Gruppo.

Coerentemente, il Gruppo Prysmian mantiene il proprio sistema di Corporate Governance costantemente in linea con le raccomandazioni e con le normative in materia, aderendo alle best practice nazionali e internazionali.

Inoltre, il Gruppo ha posto in essere principi, regole e procedure che disciplinano e guidano lo svolgimento delle attività di tutte le strutture organizzative e operative, oltre a garantire che ogni operazione sia compiuta efficacemente e con trasparenza.

Anche nel corso del 2022, Prysmian ha continuato ad aderire al Codice di Corporate Governance delle società quotate approvato dal Comitato per la Corporate Governance.

Per ulteriori informazioni riguardanti:

- l'adesione ai principi ed alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance ed alle motivazioni relative all'eventuale mancata adesione ad una o più disposizioni e;
- le eventuali pratiche di governo societario effettivamente applicate dalla Società al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative o regolamentari;

si rinvia alla "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" approvata dal Consiglio di Amministrazione e consultabile nel sito web della Società nella sezione Società/Governance⁵.

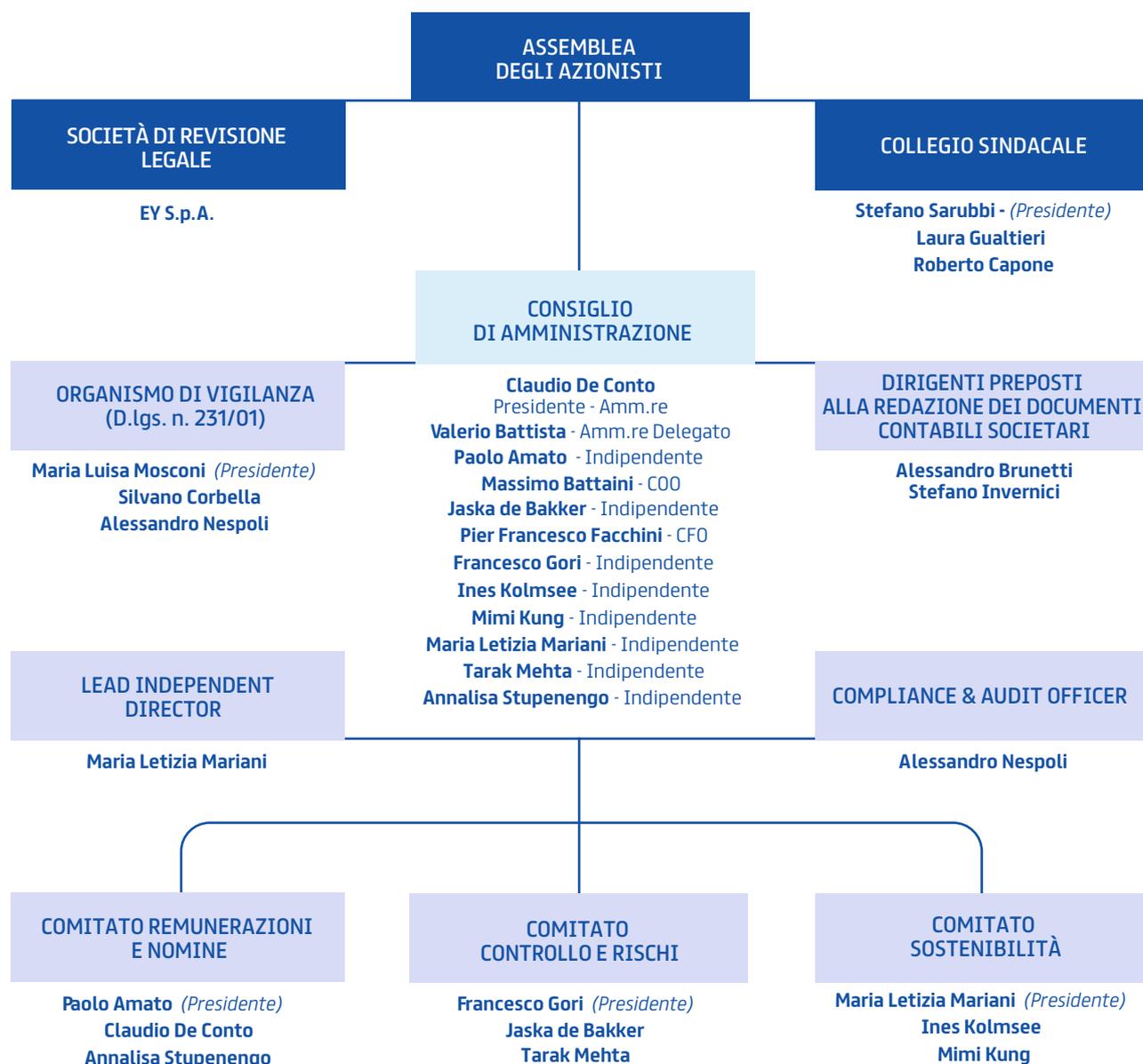
5 <https://www.prysmiangroup.com/it/la-societa/governance>

La struttura di Corporate Governance

Il modello di amministrazione e controllo adottato da Prysmian è quello tradizionale, con la presenza di un'Assemblea degli Azionisti, di un Consiglio di Amministrazione e di un Collegio Sindacale. La struttura di Corporate Governance di Prysmian si fonda sul ruolo centrale del Consiglio di Amministrazione - quale massimo organo deputato alla gestione della Società nell'interesse dei soci - nel fornire l'orientamento strategico, nel garantire la trasparenza dei processi di formazione delle decisioni aziendali e nella definizione di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, inclusi i processi decisionali interni e verso l'esterno. A completamento della propria struttura di Corporate Governance, la Società si è inoltre dotata di un Comitato Controllo e Rischi, di un Comitato Remunerazioni e Nomine, di un Comitato Sostenibilità e di un Organismo di Vigilanza ai sensi del D.lgs, 231/2001.

Per una più completa informativa (i) sul sistema di Corporate Governance di Prysmian S.p.A. e (ii) sull'assetto proprietario, di cui all'art.123-bis del T.U.F., si rinvia alla "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari", consultabile nel sito web della Società nella sezione Società/Governance¹, predisposta ai sensi dell'art. 123-bis del T.U.F.

Di seguito si riporta uno schema riepilogativo, al 31 dicembre 2022, della struttura di Corporate Governance adottata dalla Società.



Consiglio di Amministrazione

Nel rispetto di quanto previsto all'art. 14 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione attualmente composto da dodici Amministratori che rimarranno in carica sino alla data dell'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2023. Il Consiglio di Amministrazione è composto da tre Amministratori esecutivi e nove Amministratori non esecutivi. Otto dei consiglieri non esecutivi sono indipendenti sia ai sensi dell'art. 148, comma 3°, del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (T.U.F.), sia ai sensi dell'art. 2, raccomandazione n.7 del Codice di Corporate Governance, mentre un consigliere non esecutivo risulta indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3°, del T.U.F.. Gli Amministratori non esecutivi sono in numero e con autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.

Al 31 dicembre 2022, sette componenti del Consiglio di Amministrazione sono uomini e cinque donne, nel rispetto di quanto previsto dalla disciplina di genere sulla composizione degli organi sociali, inoltre, quattro appartengono alla fascia di età compresa tra i 50 e i 55 anni e otto alla fascia di età superiore ai 56 anni.

All'interno del Consiglio di Amministrazione, due consiglieri sono stati eletti dalla lista di candidati presentata da un gruppo di investitori istituzionali e fondi di gestione coordinati da Assogestioni e votata da una minoranza degli aventi diritto intervenuti all'Assemblea (12,3%), mentre gli altri dieci consiglieri sono stati eletti dalla lista di candidati presentata dal Consiglio di Amministrazione uscente e votata dalla maggioranza degli aventi diritto intervenuti all'Assemblea (85,5%).

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, ad eccezione di quelli che la legge riserva in esclusiva all'assemblea dei soci. Il Consiglio di Amministrazione ha individuato tra i propri membri un Amministratore Delegato, attribuendogli tutte le deleghe e i poteri di ordinaria amministrazione necessari o utili per lo svolgimento dell'attività sociale. La gestione dell'impresa spetta agli Amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Componenti Anno di nascita	Prima nomina ⁽¹⁾	Attuale carica ⁽²⁾	Esecutivo Indipendente	Riunioni ⁽³⁾	Altri incarichi ⁽⁴⁾
* Claudio De Conto Presidente - 1962	21/07/2010	dal 28/04/2021 al 2024	Indipendente ⁽⁵⁾	8/8	3
* Valerio Battista Amministratore Delegato - 1957	15/12/2005	dal 28/04/2021 al 2024	Esecutivo	8/8	1
** Paolo Amato Amministratore - 1964	12/04/2018	dal 28/04/2021 al 2024	Indipendente	8/8	2
* Massimo Battaini Amministratore e COO - 1961	25/02/2014	dal 28/04/2021 al 2024	Esecutivo	8/8	-
* Jaska de Bakker Amministratore - 1970	28/04/2021	dal 28/04/2021 al 2024	Indipendente	8/8	2
* Pier Francesco Facchini Amministratore e CFO - 1967	28/02/2007	dal 28/04/2021 al 2024	Esecutivo	8/8	2
* Francesco Gori Amministratore - 1952	18/09/2018	dal 28/04/2021 al 2024	Indipendente	7/8	1
* Ines Kolmsee Amministratore - 1970	28/04/2021	dal 28/04/2021 al 2024	Indipendente	7/8	3
** Mimi Kung Amministratore - 1965	12/04/2018	dal 28/04/2021 al 2024	Indipendente	6/8	1
* Maria Letizia Mariani Amministratore e L.I.D. - 1960	16/04/2015	dal 28/04/2021 al 2024	Indipendente	6/8	1
* Tarak Mehta Amministratore - 1966	28/04/2021	dal 28/04/2021 al 2024	Indipendente	8/8	1
* Annalisa Stupenengo Amministratore - 1971	28/04/2021	dal 28/04/2021 al 2024	Indipendente	8/8	-

(*) - Amministratore tratto dalla lista presentata dal Consiglio uscente che ha ottenuto il maggior numero di voti.

(**) - Amministratore tratto dalla lista presentata congiuntamente da un gruppo di azionisti riconducibili a società di gestione del risparmio e investitori istituzionali.

(1) - Data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Consiglio di Amministrazione.

(2) - Scadenza prevista con l'Assemblea che approverà il bilancio chiuso al 31/12/2023.

(3) - Partecipazione alle riunioni del Consiglio nel 2022 (n. di presenze/n. di riunioni svolte. N/A: non in carica nel periodo).

(4) - Numero di incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

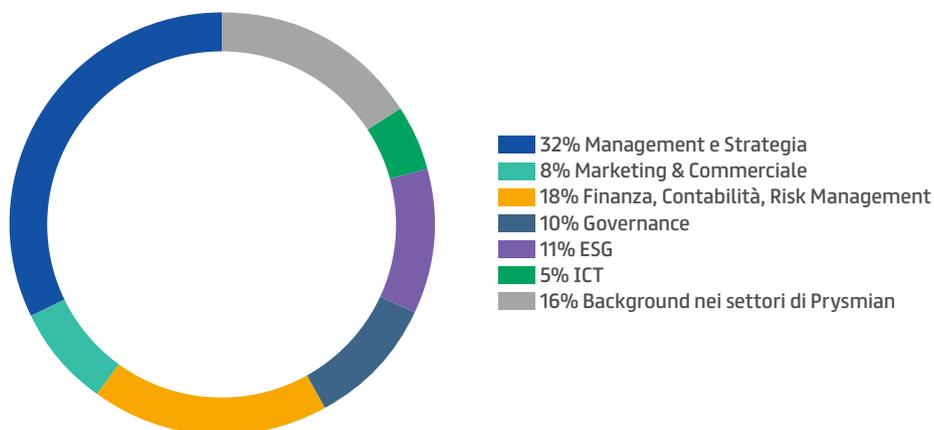
(5) - Indipendente ai sensi del TUF ma non del Codice di Corporate Governance.

Il Consiglio di Amministrazione è altresì responsabile del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo e pertanto è chiamato a verificarne l'adeguatezza nonché ad adottare specifiche linee di indirizzo del sistema predetto, avvalendosi del supporto degli altri soggetti coinvolti nel sistema di controllo e gestione dei rischi, ossia il Comitato Controllo e Rischi, l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il responsabile della funzione Audit & Compliance, il Collegio Sindacale ed i Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili societari.

Per altre informazioni sulla composizione, nomina e funzionamento del Consiglio di Amministrazione, si rinvia al sito: Organi Sociali | Prysmian Group ed alla "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" paragrafo 4)⁶.

Allineandosi con le best practice dei paesi anglosassoni e fermo restando il rispetto di quanto eventualmente previsto dalla regolamentazione di volta in volta vigente, la Società ha deciso di dotarsi di una Board Skill Matrix tramite la quale vengono individuate le competenze esistenti nel Consiglio nonché eventuali gap e, di conseguenza, vengono fornite indicazioni sulle competenze dei candidati che si ritengono utili per la composizione delle liste di candidati per la nomina dei Consiglieri. Il seguente grafico contiene i risultati dell'applicazione della citata Board Skill Matrix ai componenti del Consiglio di Amministrazione in carica.

MATRICE DELLE COMPETENZE DEL BOARD



Fonte: Descrizione delle politiche applicate in relazione alla composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, anche in materia di diversità, ai sensi dell'art.123-Bis, c.2.D-bis, del T.U.F.⁷

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali e a controllare altresì l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società. Nel rispetto di quanto previsto all'art. 21 dello Statuto il Collegio Sindacale è composto da tre componenti effettivi, tra cui un Presidente, e due componenti supplenti, che rimarranno in carica sino alla data dell'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2024. Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono indipendenti sia ai sensi dell'art. 148, comma 3°, del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (T.U.F.), sia ai sensi dell'art. 2, raccomandazione n.7 del Codice di Corporate Governance.

Al 31 dicembre 2022, due componenti effettivi e due supplenti del Collegio Sindacale sono uomini ed un componente effettivo è donna, nel rispetto di quanto previsto dalla disciplina di genere sulla composizione degli organi sociali. All'interno del Collegio Sindacale, un Sindaco Effettivo, nominato Presidente, ed un Sindaco Supplente sono stati eletti dalla lista di candidati presentata da un gruppo di investitori istituzionali e fondi di gestione coordinati da Assogestioni e votata da una minoranza degli aventi diritto intervenuti all'Assemblea (15,2%), mentre gli altri due Sindaci Effettivi ed un Sindaco Supplente sono stati eletti dalla lista di candidati presentata congiuntamente dagli azionisti Clubtre S.r.l., Albas S.r.l. e Angelini Partecipazioni Finanziarie S.r.l. e votata dalla maggioranza degli aventi diritto intervenuti all'Assemblea (80,8%).

⁶ <https://www.prysmiangroup.com/it/la-societa/governance/organi-sociali>
⁷ https://www.prysmiangroup.com/sites/default/files/01_Relazione%20Corporate%20Governance%202022.pdf
https://www.prysmiangroup.com/sites/default/files/atoms/files/Board_Policy_2022_ITA_0.pdf

Per altre informazioni sulla composizione, nomina e funzionamento del Collegio Sindacale, si rinvia al sito: Organi Sociali | Prysmian Group ed alla “Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari” paragrafo 11).⁸

COLLEGIO SINDACALE

Componenti Anno di nascita	Prima nomina ⁽¹⁾	Attuale carica ⁽²⁾	Indipendenza Codice/TUF	Riunioni ⁽³⁾	Altri incarichi ⁽⁴⁾
** Stefano Sarubbi Presidente - 1965	12/04/2022	dal 12/04/2022 al 2025	X/X	10/10	14
* Roberto Capone Sindaco Effettivo - 1955	12/04/2022	dal 12/04/2022 al 2025	X/X	10/10	17
* Laura Gualtieri Sindaco Effettivo - 1968	13/04/2016	dal 12/04/2022 al 2025	X/X	14/14	0
* Stefano Rossetti Sindaco Supplente - 1965	12/04/2022	dal 12/04/2022 al 2025	X/X	N/A	3
** Vieri Chimenti Sindaco Supplente - 1966	12/04/2022	dal 12/04/2022 al 2025	X/X	N/A	36

(*) - Sindaco tratto dalla lista presentata congiuntamente dagli azionisti Clubtre S.r.l., Albas S.r.l. e Angelini Partecipazioni Finanziarie S.r.l. che hanno ottenuto il maggior numero di voti.

(**) - Sindaco tratto dalla lista presentata congiuntamente da un gruppo di azionisti riconducibili a società di gestione del risparmio e investitori istituzionali.

(1) - Data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Collegio Sindacale.

(2) - Scadenza prevista con l'Assemblea che approverà il bilancio chiuso al 31/12/2024.

(3) - Partecipazione alle riunioni del Collegio Sindacale nel 2022 (n. di presenze/n. di riunioni svolte nel periodo dell'esercizio in cui il sindaco è stato in carica. N/A: non in carica nel periodo).

(4) - Numero di incarichi ricoperti in altre società ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob.

Comitati interni del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno Comitati con funzioni istruttorie, propositive e consultive, adottando un regolamento che ne definisce i compiti e le regole di funzionamento.

Il Consiglio di Amministrazione in carica di Prysmian S.p.A. ha istituito al suo interno tre Comitati nominandone i rispettivi componenti, tra cui il presidente.

La composizione, i compiti ed il funzionamento dei Comitati sono disciplinati nel Regolamento di Corporate Governance adottato dal Consiglio di Amministrazione.⁹

I Comitati sono composti da tre amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti ai sensi del Codice di Corporate Governance e del T.U.F. ad eccezione del Comitato Remunerazioni e Nomine in cui un componente è qualificato come indipendente solo ai sensi del T.U.F.. La durata in carica di ciascun componente corrisponde alla durata della carica di amministratore.

Per altre informazioni sulla composizione, nomina e funzionamento dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione, si rinvia al sito: Comitati | Prysmian Group ed alla “Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari” paragrafi 6 e ss.gg.).¹⁰

Comitato Sostenibilità

Il Comitato Sostenibilità è composto da tre amministratori non esecutivi e indipendenti.

Al Comitato Sostenibilità è stato attribuito, in generale, il compito di supervisionare le questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività d'impresa e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli stakeholder e, in particolare, è stato incaricato di:

- a. la promozione di una linea di indirizzo da sottoporre al Consiglio di Amministrazione che integri la sostenibilità nei processi di business al fine di assicurare la creazione di valore sostenibile nel tempo per gli azionisti e per tutti gli altri stakeholder;

⁸ <https://www.prysmiangroup.com/it/la-societa/governance/organi-sociali>

⁹ https://www.prysmiangroup.com/sites/default/files/01_Relazione%20Corporate%20Governance%202022.pdf

¹⁰ https://www.prysmiangroup.com/sites/default/files/atoms/files/Prysmian-Regolamento-di-Corporate-Governance-%282021-02-03%29_Final.pdf

¹⁰ <https://www.prysmiangroup.com/it/la-societa/governance>

¹⁰ https://www.prysmiangroup.com/sites/default/files/01_Relazione%20Corporate%20Governance%202022.pdf

- b. la diffusione della cultura della sostenibilità presso i dipendenti, gli azionisti, clienti e, più in generale, gli stakeholder;
 - c. la valutazione degli impatti ambientali, economici e sociali derivanti dalle attività d'impresa;
 - d. l'espressione di pareri circa gli obiettivi di sostenibilità annuali e pluriennali da raggiungere con specifico riferimento alla gestione dei rischi correlati di medio e lungo periodo afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati;
 - e. il monitoraggio del posizionamento della Società nei principali indici di sostenibilità;
 - f. l'espressione di pareri sulle iniziative e sui programmi promossi dalla Società o da società controllate in tema di responsabilità sociale d'impresa (Corporate Social Responsibility - CSR);
 - g. l'esame, in anticipo rispetto al Consiglio di Amministrazione, del bilancio annuale di sostenibilità, contenente le informazioni di carattere non finanziario ai sensi della Direttiva Europea 2014/95/EU, predisposto dalle competenti funzioni della Società;
 - h. su indicazione del Consiglio di Amministrazione, la formulazione di pareri e proposte riguardanti specifiche questioni in tema di responsabilità sociale d'impresa (CSR).
- Per altre informazioni sulla composizione, nomina, funzionamento del Comitato Sostenibilità, si rinvia al sito: [Comitati | Prismian Group](#) ed alla "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" paragrafo 7).¹¹

La governance di Sostenibilità

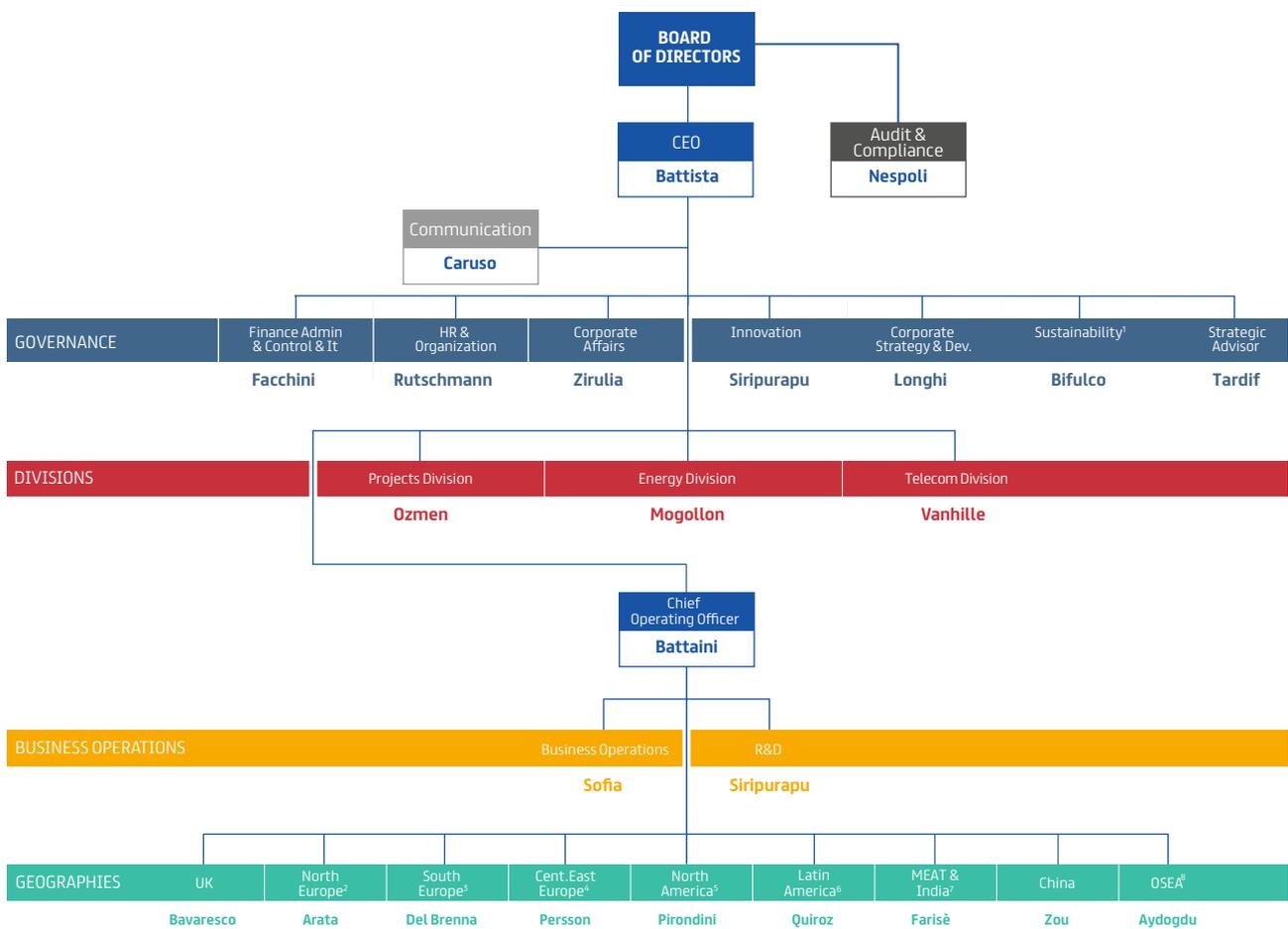
Con l'obiettivo di migliorare costantemente la capacità di incrementare la sostenibilità delle proprie attività aziendali e le relative comunicazioni verso gli Stakeholder, nel 2022 Prismian Group ha definito un nuovo modello di Governance che chiarisce il ruolo e le responsabilità di tutti gli attori:

1. Il Chief Sustainability Officer ha la responsabilità di:
 - guidare la creazione della Strategia ESG, definire i target e stabilire le priorità sviluppando la Matrice di Materialità del Gruppo;
 - supportare le Regioni e le Business Unit nell'implementazione di azioni e iniziative volte a raggiungere gli obiettivi di sostenibilità del Gruppo;
 - gestire gli Indici di sostenibilità;
 - garantire l'esecuzione delle attività di Stakeholder Engagement;
 - guidare il Comitato di Sostenibilità interno e il Network dei Local Sustainability Ambassador;
 - ricoprire il ruolo di Segretario del Comitato di Sostenibilità endoconsiliare;
 - supportare la Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo nell'elaborazione del Bilancio integrato;
 - supervisionare la definizione dei contenuti del Bilancio di Sostenibilità.
2. Funzioni di Pianificazione e Controllo di Gruppo e di Amministrazione di Gruppo, di responsabilità dei dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, con le responsabilità di:
 - monitorare l'andamento dei KPI ESG;
 - coordinare la raccolta dei dati non finanziari;
 - redigere il Bilancio integrato;
 - verificare l'accuratezza e la qualità dei dati.
3. La Divisione Comunicazione e Affari Pubblici ha le seguenti responsabilità:
 - sviluppare campagne di comunicazione;
 - collaborare con il CSO per l'organizzazione degli eventi di Stakeholder Engagement.
4. Il Comitato Sostenibilità, istituito dal Consiglio di Amministrazione, ha le responsabilità indicate in dettaglio nella sezione **La struttura di Corporate Governance**.
5. Il Sustainability Steering Committee interno, diretto dal Chief Sustainability Officer e composto da rappresentanti delle diverse funzioni aziendali, ha le seguenti responsabilità:
 - sviluppare obiettivi e target e sottoporli al Group Leadership Team;
 - supportare il Chief Sustainability Officer nella creazione della Matrice di Materialità;

¹¹ <https://www.prysmiangroup.com/it/la-societa/governance>
https://www.prysmiangroup.com/sites/default/files/01_Relazione%20Corporate%20Governance%202022.pdf

- proporre le azioni da implementare a livello di Regioni, BU e funzioni;
 - eseguire attività di monitoraggio e follow-up dei KPI e dei risultati in ambito sostenibilità.
6. I Leadership Team regionali e di BU svolgono un ruolo fondamentale in riferimento agli impegni di sostenibilità del Gruppo.
7. Il Network dei Local Sustainability Ambassador è stato istituito per promuovere la cultura di sostenibilità, le iniziative e le azioni ESG locali e globali a livello di regioni.

Struttura organizzativa(*)



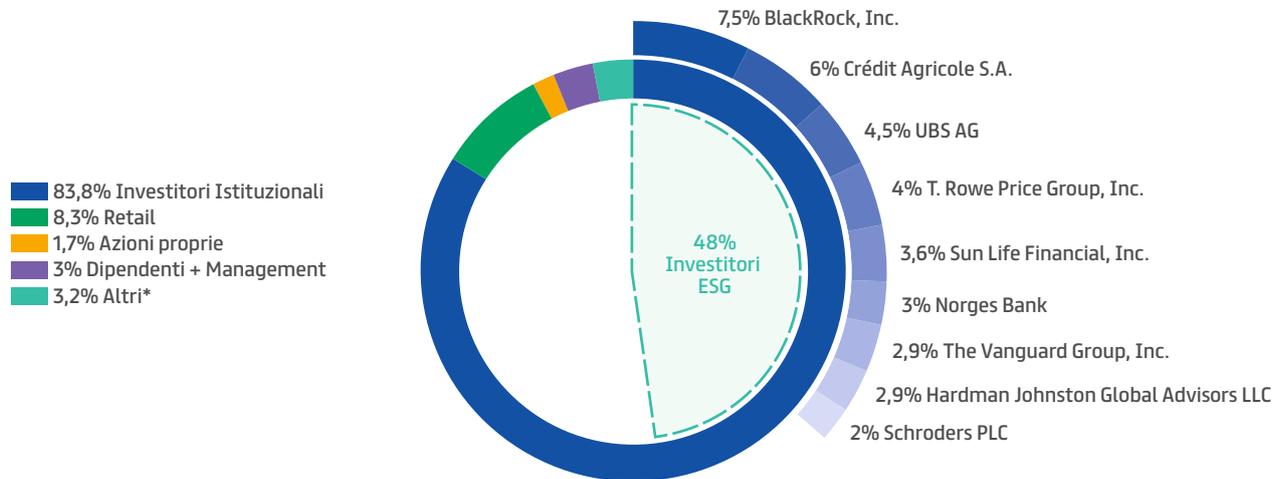
(*) L'organigramma riportato rispecchia la struttura organizzativa a marzo 2023.

1. Responsabile anche della funzione Investor Relations con riporto diretto al CFO del Gruppo.
 2. NORD EUROPA: Estonia, Finlandia, Norvegia, Russia, Danimarca, Svezia e Olanda.
 3. SUD EUROPA: Belgio, Francia, Italia, Portogallo, Spagna, Tunisia, Costa d'Avorio e Angola.
 4. EUROPA ORIENTALE CENTRALE: Austria, Repubblica Ceca, Ungheria, Germania, Romania, Slovacchia.
 5. NORD AMERICA: Canada, USA.
 6. LATAM: Argentina, Brasile, Costa Rica, Cile, Messico, Perù, Colombia, Ecuador.
 7. MEAT: Oman, Turchia, India.
 8. OSEA: Australia, Nuova Zelanda, Malesia, Indonesia, Filippine, Singapore, Thailandia.

Azionariato

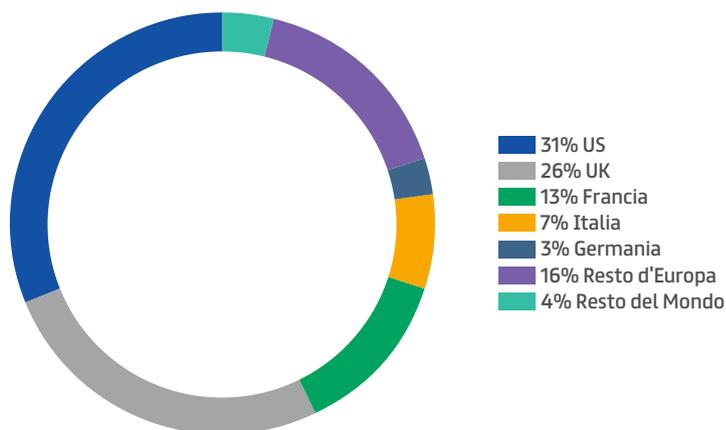
Di seguito la struttura dell'azionariato.

AZIONARIATO PER TIPOLOGIA E AZIONISTI RILEVANTI



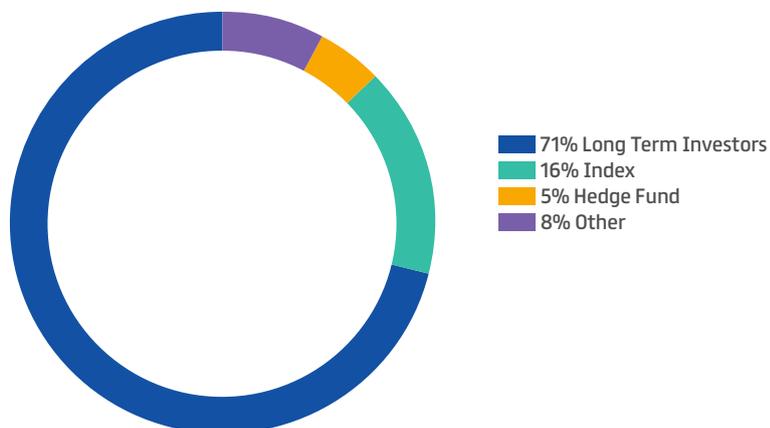
Fonte: Elaborazione propria su dati Nasdaq dicembre 2022
 *Include principalmente azioni detenute da altri investitori e terzi depositari di azioni a fini di trading

INVESTITORI ISTITUZIONALI PER AREA GEOGRAFICA



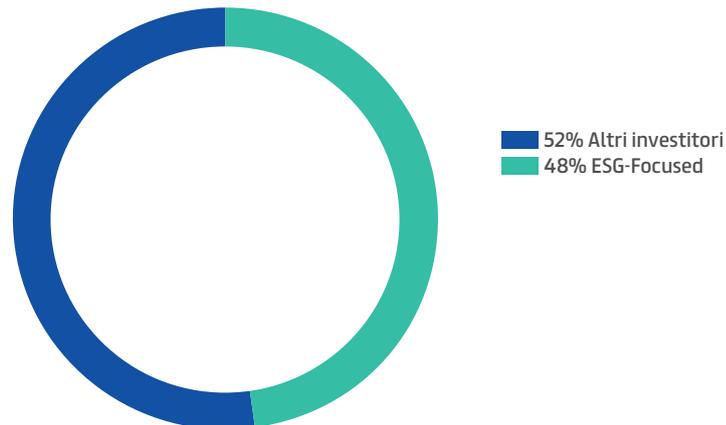
Fonte: Elaborazione propria su dati Nasdaq dicembre 2022

INVESTITORI ISTITUZIONALI PER STILE DI INVESTIMENTO



Fonte: Elaborazione propria su dati Nasdaq dicembre 2022

INVESTITORI ISTITUZIONALI ESG



Fonte: Elaborazione propria su dati Nasdaq dicembre 2022

L'azionariato per area geografica evidenzia un peso predominante degli Stati Uniti con il 31% del capitale detenuto dagli investitori istituzionali, in leggero incremento rispetto al 30% dell'anno scorso, seguiti dal Regno Unito al 26%. Si registra una tendenza crescente anche da parte degli investitori francesi e del Nord Europa, sempre più focalizzati sulle tematiche ESG. A fine 2022, infatti, gli investitori ESG francesi e nordeuropei rappresentano complessivamente oltre il 20% del totale degli investitori istituzionali, rispetto al 19% dell'anno precedente. Tra i principali paesi europei nei quali è stato registrato un incrementato del peso di tali investitori vi sono la Svizzera, l'Irlanda e i Paesi Bassi mentre in Germania e in Spagna si è accertata una leggera contrazione. In lieve decremento anche il peso degli investitori nei territori asiatici (principalmente Giappone e Malesia).

Complessivamente, circa il 71% del capitale è detenuto da fondi di investimento con strategie Value, Growth o GARP (Growth at Reasonable Price), in cui si prevede la creazione di valore generata dal titolo nel medio-lungo termine e la valutazione corrente inferiore alle prospettive offerte dai fondamentali della società. La componente di azionisti che seguono un approccio di investimento Index, o passivo, ovvero basato sui principali indici azionari di riferimento è stabile al 16%, mentre la componente Hedge Fund, focalizzata su un orizzonte temporale più breve, detiene una quota minore degli investitori istituzionali pari al 5%, in linea con lo scorso anno.

Il trend in crescita degli investitori ESG (Environment, Social and Governance), ossia di coloro che pongono al centro delle loro strategie di investimento le tematiche ambientali, sociali e di governance, si registra anche nell'azionariato di Prysmian Group, dove tali investitori detengono quote sempre più rilevanti.

Il peso di tali investitori nell'azionariato di Prysmian è cresciuto in modo sostanziale negli ultimi 4 anni, passando da circa 13% nel 2019 a oltre 48% nel dicembre 2022. Secondo gli ultimi dati di Nasdaq, questa percentuale risulta essere ben al di sopra della media, sia del settore industriale sia del mercato italiano, che si aggira intorno al 32% del totale degli investitori istituzionali. In termini assoluti, attualmente nell'azionariato di Prysmian sono 236 gli investitori ESG, in forte crescita rispetto a 185 dell'anno scorso e a 55 di quattro anni fa. Riguardo la tipologia degli investitori ESG, la maggior parte (circa l'80%) è rappresentata da investitori "core ESG", ovvero investitori le cui decisioni di investimento sono guidate esclusivamente da fattori di performance ESG. Di solito questi investitori hanno un orizzonte di investimento a lungo termine e si impegnano attivamente a mantenere un dialogo costante e costruttivo sulle tematiche di sostenibilità.

L'incremento di tali investitori nell'azionariato di Prysmian è il risultato non solo della crescita generale degli investimenti ESG - dovuto alla loro maggior consapevolezza verso questi temi - ma anche dell'apprezzamento del mercato verso la strategia e gli impegni concreti del Gruppo in tale direzione. Inoltre, l'attenzione e l'ascolto costanti dimostrati dal Gruppo e dal Top Management nei confronti degli investitori ESG, attraverso lo svolgimento di varie attività quali la Sustainability Week e meeting dedicati, nonché un approccio proattivo verso gli indici e le società di rating ESG, hanno contribuito ulteriormente ad incrementare il peso che tali investitori detengono nell'azionariato di Prysmian. Infine, l'Azienda ha svolto attività di engagement anche con gli investitori tematici, ovvero coloro che gestiscono fondi con un focus particolare su una o alcune aree di sviluppo sostenibile, come per esempio Transizione Energetica o Cambiamento Climatico nella tematica Ambiente, oppure Gestione del Capitale Umano, Diversità e Inclusione, Catena del valore sostenibile, Politica di Remunerazione in relazione all'ambito Sociale.

Assemblea degli Azionisti

L'assemblea ha visto la partecipazione del 74,6% del capitale sociale, con 1.952 azionisti partecipanti per delega.

Il 12 aprile 2022 si è svolta in unica convocazione l'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A., chiamata a deliberare su diversi punti all'ordine del giorno, quali: l'approvazione del bilancio di esercizio 2021, la destinazione degli utili di esercizio e distribuzione del dividendo, il rinnovo dell'organo di controllo con la nomina dei sindaci e la determinazione del loro compenso, il conferimento dell'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, l'approvazione di un nuovo piano di assegnazione azioni per i dipendenti del Gruppo Prysmian, la consultazione sulla relazione sui compensi corrisposti, l'autorizzazione ad aumentare il capitale sociale mediante emissione di nuove azioni a servizio dei piani di incentivazione e assegnazione azioni già autorizzati per i dipendenti del Gruppo Prysmian. L'Assemblea, che ha visto una partecipazione di 1.952 azionisti per delega, in rappresentanza del 74,6% del capitale sociale, ha approvato con ampia maggioranza tutti i punti all'ordine del giorno.

L'Assemblea ha approvato inoltre la distribuzione di un dividendo pari a Euro 0,55 per azione. Il pagamento del dividendo è avvenuto il 21 aprile 2022, per un ammontare complessivo di circa Euro 145 milioni.

ASSEMBLEA AZIONISTI: CAPITALE RAPPRESENTATO



ASSEMBLEA AZIONISTI: NUMERO PARTECIPANTI IN PROPRIO O IN DELEGA



Calendario Finanziario

9 Marzo 2023

Approvazione del progetto di bilancio e del bilancio consolidato al 31 Dicembre 2022

19 Aprile 2023

Assemblea per approvazione del Bilancio Annuale al 31 Dicembre 2022

11 Maggio 2023

Approvazione della relazione finanziaria trimestrale al 31 Marzo 2023

27 Luglio 2023

Approvazione della relazione finanziaria semestrale al 30 Giugno 2023

9 Novembre 2023

Approvazione della relazione finanziaria trimestrale al 30 Settembre 2023

13. SCENARIO DI RIFERIMENTO E MERCATI FINANZIARI

Scenario Macroeconomico

Nel 2022 l'economia mondiale ha continuato a crescere ai ritmi sostenuti del 2021, a seguito dell'allentamento delle misure restrittive legate alla pandemia e grazie ai piani nazionali a supporto di sviluppo di progetti infrastrutturali, transizione energetica e digitalizzazione. La forte ripresa dell'attività economica è stata accompagnata da una rilevante spinta inflazionistica, causata principalmente dall'incremento dei prezzi dell'energia e delle materie prime e dalle interruzioni nelle catene di approvvigionamento, con un'amplificazione indotta dalla guerra in Ucraina. Per contenere l'aumento dell'inflazione, le principali banche centrali hanno iniziato a ridurre alcuni stimoli monetari e provveduto ad aumentare i tassi di interesse.

Secondo le ultime stime del Fondo Monetario Internazionale, l'economia globale dovrebbe crescere del 3,4% nel 2022, dopo il rimbalzo 6,2% nel 2021 a seguito della contrazione dell'anno precedente dovuto alla pandemia da Covid-19. A livello geografico, la crescita economica europea nel 2022 è stata più resiliente del previsto considerando la guerra in Ucraina, e riflette in parte il sostegno governativo alle famiglie e alle imprese colpite dalla crisi energetica, nonché il dinamismo derivante dalla riapertura delle economie. Dopo un periodo di significativa crescita occorso nei primi mesi del conflitto, anche i prezzi del gas sono diminuiti più del previsto a causa dell'aumento dei flussi di gas non russo e della contrazione della domanda grazie anche all'inverno più caldo del solito. Complessivamente, l'economia dell'area Euro è prevista crescere del 3,5% nel 2022, dopo il rimbalzo del 5,3% del 2021. Tra i paesi con la crescita maggiore ci sono la Spagna e l'Italia con una crescita attesa del 5,2% e 3,9% rispettivamente. Mentre le economie della Germania e della Francia sono previste crescere ad un ritmo minore ma pur sempre positivo pari al 1,9% e 2,6% rispettivamente. Nell'area euro la crescita dovrebbe continuare anche nei prossimi anni, grazie anche agli effetti propulsivi delle misure di sostegno monetarie e fiscali. In particolare, il programma Next Generation EU contribuirà ad assicurare un recupero più forte e omogeneo tra i paesi dell'area dell'euro, accelerando inoltre la transizione verso un'economia verde e digitale, sostenendo le riforme strutturali e sospingendo la crescita a lungo termine.

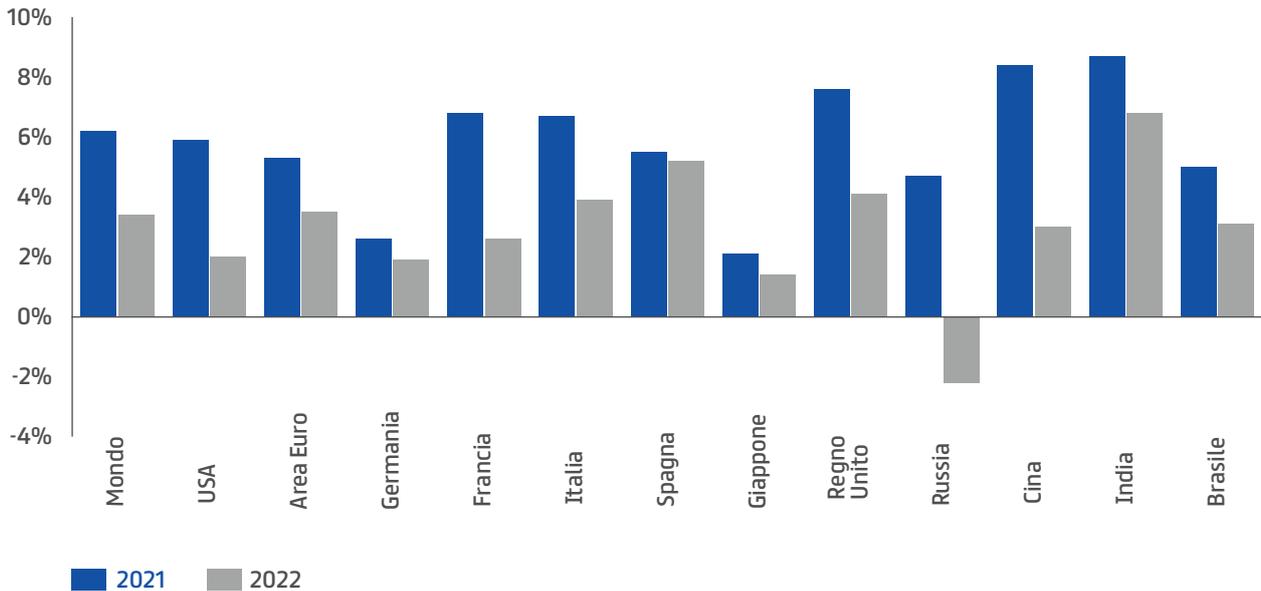
Dopo aver registrato la crescita più alta tra i principali paese sviluppati nel 2021, l'economia della Gran Bretagna ha continuato a crescere ad un ritmo sostenuto anche 2022, con una crescita prevista del 4,1%, dopo il 7,6% dell'anno precedente. Mentre la Russia è l'unica tra le maggiori economie mondiali a chiudere il 2022 con una crescita negativa, stimata al -2,2%.

L'economia statunitense era la prima tra le economie sviluppate ad aver recuperato i livelli pre-covid già a metà 2021 grazie soprattutto ai maxi-stimoli messi in campo dal governo e alla politica ultra-espansiva della Fed che avevano permesso all'economia di riemergere dalla recessione in pochi mesi. Dopo la crescita del 5,9% registrata nel 2021, l'economia statunitense ha continuato a crescere anche nel 2022 anche se ad un ritmo minore, con un tasso stimato al 2,0%, riflettendo il ritiro degli stimoli monetari da parte della Federal Reserve, l'impatto negativo dell'aumento dei tassi di interesse sulla domanda ed in particolare su quella per gli investimenti residenziali, oltre ai persistenti problemi nelle catene di approvvigionamento che hanno continuato nel 2022.

La Cina che era l'unica tra le grandi economie ad aver chiuso il 2020 con il segno positivo nonostante la pandemia, ha continuato a crescere anche nel 2022, anche se ad un ritmo minore. Dopo il rimbalzo dell'8,4% nel 2021, la crescita dell'economia cinese dovrebbe attestarsi al 3,0% nel 2022. La rapida diffusione del COVID-19 nel paese e i relativi lockdown imposti dal governo a seguito della politica "zero Covid" hanno frenato la crescita. Inoltre, gli investimenti immobiliari hanno continuato a contrarsi e la ristrutturazione dei developer procede lentamente, nonostante la persistente crisi del mercato immobiliare. Le autorità hanno risposto un ulteriore allentamento della politica monetaria e fiscale, nuovi obiettivi di vaccinazione per la popolazione fragile e misure per sostenere il completamento di progetti immobiliari incompiuti, che insieme al recente allentamento delle misure di restrizione nel paese dovrebbero aiutare ad una ripresa più rapida del previsto.

Nonostante le attese per il futuro siano positive, persistono ancora vari fattori di incertezza che potrebbero gravare sulle prospettive di crescita nel breve periodo, tra cui la persistente inflazione alta, condizioni di finanziamento globali più restrittive a seguito al rialzo dei tassi delle banche centrali, insieme all'evoluzione della pandemia e alle crescenti tensioni geopolitiche legate alla guerra in corso in Ucraina.

VARIAZIONE DEL PIL 2021-2022 PER PAESE



* Fonte: IMF, World Economic Outlook Update – Gennaio 2023

Andamento dei mercati finanziari

Prysmian S.p.A. è quotata alla Borsa Italiana dal 3 maggio 2007 e, da settembre 2007, è inserita nell'indice FTSE MIB, che include le prime 40 società italiane per capitalizzazione e liquidità del titolo. In seguito, il titolo Prysmian è entrato a far parte anche dei principali indici mondiali e settoriali, tra cui l'indice Stoxx Europe 600 Industrial G&S, che comprende le maggiori società industriali europee per capitalizzazione, e il FTSE4Good e MIB ESG composti da un paniere selezionato di società quotate che presentano caratteristiche di eccellenza in ambito sociale, ambientale e di corporate governance (ESG). Dal 2019, Prysmian Group fa parte anche nell'indice Dow Jones Sustainability World, uno dei più importanti indici internazionali di sostenibilità per la valutazione delle prestazioni ESG.

Nel 2022 i principali indici azionari mondiali hanno registrato una performance negativa sui timori di una recessione economica, in cui hanno pesato la stretta della politica monetaria in corso da parte delle principali banche centrali per contenere le spinte inflazionistiche, il rallentamento della domanda indotto dall'aumento dei tassi di interesse, nonché la crisi geopolitica relativa all'Ucraina e il protrarsi della pandemia da Covid in Cina con i relativi lockdown. L'indice principale italiano (FTSE MIB) ha registrato la performance peggiore tra i principali indici europei con -13,3%, seguito da quello tedesco (DAX) con -12,3% e dall'indice francese (CAC 40) con -9,5%. L'indice spagnolo (IBEX 35) ha registrato una performance leggermente migliore ma pur sempre negativa con -5,6%, mentre l'indice principale inglese (FTSE 100) è stato l'unico a registrare una performance positiva chiudendo in rialzo dello 0,9%. Complessivamente, Stoxx Europe 600 ha registrato un calo del 12,9%, con i comparti Real Estate, Retail e Technology fra i peggiori. Sul lato opposto, tra migliori troviamo Oil&Gas e Basic Resources che sono anche gli unici comparti a chiudere l'anno con un segno positivo.

Anche i mercati azionari americani hanno avuto un andamento negativo nel 2022 con tutti i tre principali indici in deciso calo: Nasdaq 100 -33,0%; S&P 500 -19,4% e Dow Jones Industrial -8,8%. Nei paesi emergenti la performance dei mercati azionari è stata in generale migliore rispetto ai paesi sviluppati, fatta eccezione per la Cina dove i lockdown presenti nel paese a seguito della politica "zero Covid" del governo hanno avuto un impatto negativo sugli indici borsistici e sull'economica in generale. Per cui l'indice del mercato brasiliano (Bovespa) ha registrato

una delle migliori performance a livello globale chiudendo in rialzo dello 4,7%, mentre hanno chiuso in negativo sia l'indice Shanghai Composite (-15,1%) che DJ Shenzhen (-24,0%). Anche l'indice principale di Hong Kong - Hang Seng - ha registrato una performance negativa chiudendo il 2022 in calo del 15,5%.

Il titolo Prysmian ha registrato nel 2022 una performance positiva pari al 4,7%, raggiungendo in chiusura di esercizio il valore di 34,66 €/azione rispetto ai 33,11 €/azione di fine 2021. Questa performance è risultata migliore sia in confronto al mercato italiano dove l'indice FTSE MIB ha chiuso l'anno in calo del 13,3%, che al settore di riferimento europeo (Capital Goods Industrial Services) dove l'indice STOXX Europe 600/Ind Goods & Svcs ha registrato una performance negativa del 20,1%.

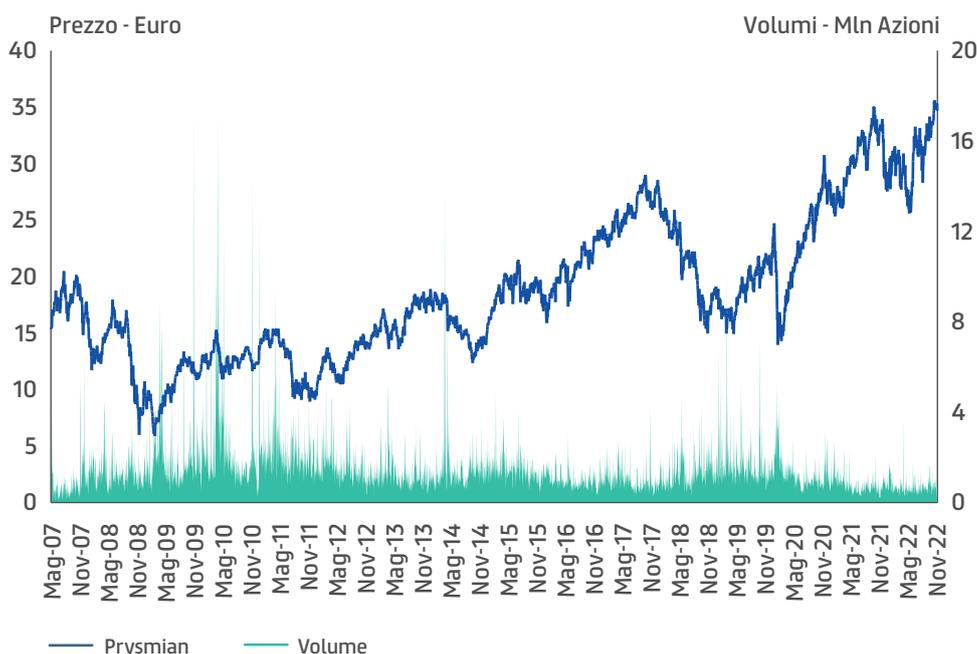
L'ottima performance del titolo Prysmian prosegue sulla scia positiva registrata negli ultimi anni, in cui è cresciuto del 27,4% nel 2019, 35,3% nel 2020 e del 13,9% del 2021, portando la performance complessiva degli ultimi 4 anni pari al 105,5%. Nello stesso periodo (ultimi quattro anni) l'andamento complessivo è risultato ben superiore sia all'indice FTSE MIB che ha registrato una performance del +29,4%, che all'indice STOXX Europe 600/Ind Goods & Svcs, cresciuto del 39,8%.

Il prezzo medio del titolo nel corso del 2022 è stato pari a 30,69 Euro, in aumento rispetto ai 29,87 Euro del 2021. Considerando anche i dividendi pagati, il ritorno offerto dal titolo Prysmian (Total Shareholder Return, TSR) ai propri azionisti nel 2022 è stato del +6,6% e del +215,6% dal 3 maggio 2007, data della quotazione. Escludendo il contributo dei dividendi e considerando pertanto la sola variazione del prezzo, la performance è stata rispettivamente di +4,7% nel 2022 e di +125,6% dalla data di quotazione.

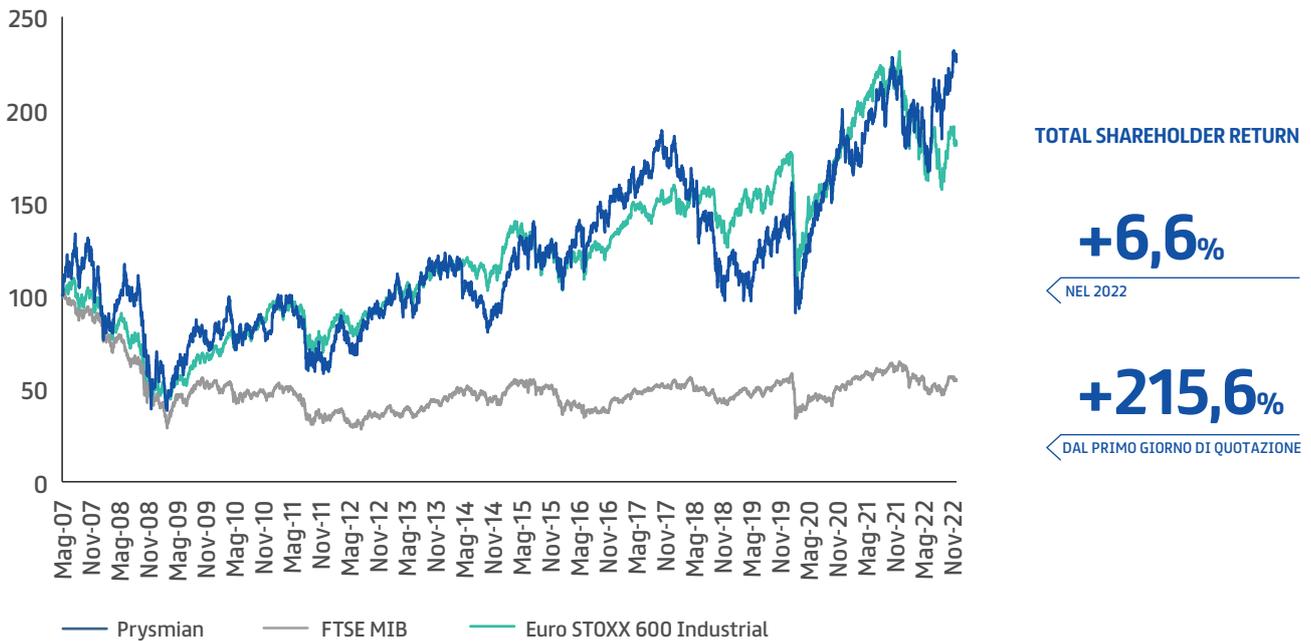
Osservando l'andamento del titolo nel corso dei quattro trimestri del 2022, si è riscontrato una performance positiva soprattutto nel terzo e nel quarto trimestre, supportato anche dagli ottimi risultati del Gruppo in particolare nel segmento Energy, che ha permesso al Gruppo di aggiornare migliorando per due volte gli obiettivi precedentemente comunicati per l'intero esercizio 2022. Inoltre, anche il valore più alto di sempre del portafoglio ordini nel segmento Projects raggiunto a settembre pari a circa 6,8 miliardi di euro ha contribuito ulteriormente nella performance del titolo.

La solidità del Gruppo e le attese di crescita nei mercati di riferimento grazie anche ai megatrend di Energy Transition, Electrification e Digitalisation hanno permesso al titolo Prysmian di mantenere una forte attrattività sul mercato, confermato dal giudizio degli analisti finanziari che a fine anno raccomandavano di acquistare il titolo (nel 63% dei giudizi totali) o di mantenerlo in portafoglio (nel 25% dei giudizi totali). Il capitale sociale di Prysmian S.p.A. al 31 dicembre 2022 ammonta a Euro 26.814.424,60 rappresentato da 268.144.246 azioni ordinarie del valore nominale di 0,10 Euro cadauna.

ANDAMENTO DEL TITOLO PRYSMIAN DALL'IPO



PERFORMANCE DEL TITOLO



Nel corso del 2022 la liquidità del titolo si è attestata su volumi medi giornalieri scambiati pari a circa 0,7 milioni di azioni, per un controvalore medio giornaliero scambiato pari a Euro 22 milioni.

PRYSMIAN: DATI PRINCIPALI

	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013
Prezzo al 31 Dicembre (Euro)	34,66	33,11	29,08	21,49	16,87	27,19	24,40	20,26	15,15	18,71
Variazione annuale	4,7%	13,9%	35,3%	27,4%	-38,0%	11,4%	20,4%	33,7%	-19,0%	24,7
Prezzo medio (Euro)	30,69	29,87	21,81	18,55	22,17	26,31	20,93	19,10	16,38	16,68
Prezzo massimo (Euro)	35,60	35,05	29,08	22,06	28,54	30,00	24,42	22,23	19,54	19,30
Prezzo minimo (Euro)	25,59	25,34	13,96	14,93	14,97	23,34	16,45	14,43	12,78	14,03
Capitalizzazione a fine periodo (milioni di Euro)	9.294	8.878	7.798	5.762	4.523	5.913	5.288	4.319	3.283	4.015
Capitalizzazione media annuale (milioni di Euro)	8.229	8.009	5.849	4.975	5.361	5.701	4.536	4.140	3.521	3.578
N° medio azioni scambiate (milioni)	0,7	0,9	1,3	1,7	1,3	1,0	1,0	1,4	1,4	1,2
Controvalore medio scambiato (milioni di Euro)	22	25	27	31	28	26	20	27	23	20
Numero azioni al 31 dicembre	268.144.246	268.144.246	268.144.246	268.144.246	268.144.246	217.482.754	216.720.922	216.720.922	216.712.397	214.591.710

Fonte: elaborazione propria su dati Nasdaq.

14. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO

Attività di Finanza

Finanziamento da 135 milioni di euro per le attività di Ricerca e Sviluppo

In data 3 febbraio 2022 il Gruppo ha annunciato di aver perfezionato con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) un finanziamento da Euro 135 milioni destinato a sostenere i piani di Ricerca & Sviluppo (R&S) in Europa fino al 2024 del Gruppo leader mondiale nel settore dei sistemi in cavo per l'energia e le telecomunicazioni.

Il finanziamento BEI è finalizzato in particolare al supporto di progetti da sviluppare nei centri di Ricerca & Sviluppo in cinque Paesi europei: Italia, Francia, Germania, Spagna e Olanda.

Finanziamento Sustainability-Linked da Euro 1,2 miliardi

In data 7 luglio 2022, il Gruppo ha sottoscritto con un pool di primarie banche nazionali ed internazionali un finanziamento a medio termine Sustainability-Linked del valore di Euro 1,2 miliardi. Il finanziamento è stato interamente utilizzato il 14 luglio 2022 ed è stato destinato principalmente a rifinanziare il term loan a medio termine di Euro 1 miliardo stipulato nel corso del 2018.

Con l'obiettivo di rafforzare la struttura finanziaria e l'integrazione dei fattori ESG nella strategia di gruppo, Prysmian Group ha scelto di includere importanti indicatori ambientali e sociali tra i parametri che determinano le condizioni del finanziamento. Il Sustainability-Linked Term Loan è infatti anche ancorato ai target di decarbonizzazione già definiti dal Gruppo (emissioni GHG per anno dal 2022 al 2026), al rapporto di assunzioni femminili a livello impiegatizio e dirigenziale sul totale assunzioni di Gruppo, e agli audit in materia di sostenibilità eseguiti nella supply chain.

I tassi di interesse applicati sono indicizzati all'Euribor a 1, 3 e 6 mesi in funzione della scelta della società.

Con riferimento a tale finanziamento sono stati stipulati contratti di interest rate swap per un valore nozionale complessivamente pari a Euro 1.200 milioni, con l'obiettivo di coprire i flussi di interesse a tasso variabile. Tali contratti sono stati stipulati in 2 tranche: la prima a metà giugno 2022 per un totale di Euro 400 milioni e l'altra ad inizio luglio per un totale di Euro 800 milioni e contestualmente sono stati chiusi i contratti di interest rate swap stipulati con riferimento al term loan del 2018 per un valore nozionale complessivo pari a Euro 1.000 milioni.

Nuove commesse acquisite ed altre informazioni relative alle commesse

Cavo sottomarino HVDC in Medioriente

In data 14 gennaio 2022, il Gruppo ha annunciato di aver sottoscritto una "Limited Notice to Proceed (LNTP)" per la fornitura di cavi energia nel contesto di un importante progetto in cavo sottomarino ad alta tensione in corrente continua (HVDC) in Medio Oriente, del valore di circa 220 milioni di euro.

Nuovo Stabilimento di Cavi Sottomarini negli USA ed assegnazione dei progetti Commonwealth Wind e Park Wind City

In data 17 febbraio 2022, il Gruppo ha annunciato di aver finalizzato il contratto per l'acquisizione da parte di Prysmian del sito individuato a Brayton Point (Massachusetts). L'acquisizione finale del sito è soggetta a condizioni, tra cui i permessi per la costruzione del nuovo stabilimento.

L'investimento complessivo pianificato da Prysmian per costruire il nuovo stabilimento ammonta a circa 200 milioni di dollari.

Commessa NeuConnect

In data 2 marzo 2022, il Gruppo ha annunciato di essersi aggiudicato la commessa del valore di circa 1,2 miliardi di euro assegnata da NeuConnect Britain Limited e NeuConnect Deutschland GmbH per la progettazione, produzione, installazione, test e collaudo "chiavi in mano" di un'interconnessione sottomarina di 725 km che per la prima volta collegherà direttamente le reti elettriche tedesche e inglesi.

Completamento della commessa North Sea Link

In data 16 marzo 2022, il Gruppo ha annunciato di aver completato con successo l'interconnessione elettrica sottomarina più lunga al mondo tra il Regno Unito e la Norvegia. Il North Sea Link permette per la prima volta di trasferire energia rinnovabile tra i due paesi, supportandoli entrambi nel percorso di azzeramento delle emissioni nette di CO2.

Commessa SeaLink

In data 31 marzo 2022, il Gruppo si è aggiudicato la commessa assegnata da Alaska Power & Telephone Company (AP&T), per un valore di circa Euro 20 milioni, per la fornitura, installazione e test di due collegamenti in cavo sottomarino in fibra ottica nel sud-est dell'Alaska.

Prysmian Group fornirà il cavo per la rete in fibra del futuro in Australia

In data 11 maggio 2022, Prysmian group ha annunciato che lavorerà con Telstra per sviluppare una rete in fibra all'avanguardia che collegherà le principali città australiane. Nell'ambito del progetto pluriennale relativo alla rete in fibra australiana, Telstra realizzerà un sistema all'avanguardia con cavo doppio in fibra che collegherà le città del paese con fino a 20.000 km di nuovi cavi terrestri in fibra ottica, incrementando la capacità di trasmissione sia tra città e città, sia a livello regionale.

Commessa SuedOstLink in Germania

In data 24 giugno 2022, il Gruppo ha annunciato che il gestore dei sistemi di trasmissione tedesco TenneT TSO GmbH ha assegnato a Prysmian una commessa del valore di circa Euro 700 milioni per la realizzazione del secondo sistema da 2 GW per prolungare l'interconnessione SuedOstLink con 546 km di cavo interrato ad alta tensione in corrente continua (HVDC) da 525 kV.

Commesse del valore di Euro 250 milioni per lo sviluppo di due nuove interconnessioni sottomarine per la trasmissione di energia tra due isole delle Canarie e tra l'entroterra spagnolo e Ceuta in Nord Africa

In data 18 luglio 2022, il Gruppo si è aggiudicato due commesse del valore di circa 250 milioni di Euro assegnate da Red Eléctrica (Red Eléctrica de España, S.A.U.), per lo sviluppo di due progetti: un'interconnessione sottomarina per la trasmissione di energia tra le isole di Tenerife e La Gomera e un'altra interconnessione sottomarina tra l'entroterra spagnolo e Ceuta (città spagnola sulla costa settentrionale africana).

Commesse da Amprion di oltre Euro 800 milioni per il cablaggio di due mega parchi eolici offshore in Germania

In data 15 settembre 2022, il Gruppo ha annunciato di essersi aggiudicato due importanti commesse del valore totale di oltre Euro 800 milioni – assegnate da Amprion Offshore GmbH, controllata dal gestore dei sistemi di trasmissione tedesco Amprion. Prysmian sarà responsabile per la progettazione, fornitura, installazione e collaudo di cavi terrestri e sottomarini per due sistemi che collegano la rete elettrica ai parchi eolici offshore nell'area tedesca del Mare del Nord, DolWin4 e BorWin4, che trasmetteranno complessivamente 1,8 GW di potenza.

Prysmian fornirà servizi di asset management per le reti elettriche all'operatore di rete francese RTE

In data 2 novembre 2022, Prysmian Group si è aggiudicato una commessa assegnata dal gestore dei sistemi di trasmissione francese Réseau de Transport d'Électricité (RTE) per la fornitura di servizi di ispezione, manutenzione e riparazione per i collegamenti in cavo export sottomarino che collegano i tre parchi eolici offshore situati vicino alla costa francese della Normandia all'entroterra utilizzando cavi Prysmian. L'accordo ha una durata di 15 anni. Il contratto di ispezione, manutenzione e riparazione si riferisce ai tre cavi sottomarini tripolari ad alta tensione in corrente alternata (HVAC – High Voltage Alternating Current) da 220 kV con isolamento in XLPE e armatura singola dei parchi eolici di Fécamp (2x18 km offshore), Calvados (2x16 km offshore) e St. Nazaire (2x34 km offshore).

Commessa da Euro 60 milioni nell'ambito del "Lightning Project" in Medio Oriente

In data 15 novembre 2022, il Gruppo ha annunciato di aver finalizzato un nuovo accordo da Euro 60 milioni nell'ambito del Lightning Project per l'installazione dei cavi sottomarini per l'interconnessione HVDC da 320 kV negli Emirati Arabi Uniti. La commessa Lightning Project da Euro 220 milioni è stata assegnata a gennaio 2022 da Samsung C&T all'interno del suo consorzio EPC con Jan De Nul Group con una Limited Notice to Proceed (LNTP).

Nuova interconnessione elettrica sottomarina nelle isole Cicladi

In data 18 novembre 2022, il Gruppo ha annunciato di essersi aggiudicato una commessa del valore di circa Euro 150 milioni assegnata dal gestore greco dei sistemi di trasmissione (TSO) IPTO – Independent Power Transmission Operator - per collegare le isole di Milos, Folegandros e Santorini.

Altri eventi significativi***Ravin Cables Limited***

Nel gennaio 2010 il Gruppo Prysmian ha acquisito una partecipazione azionaria pari al 51% del capitale sociale della società indiana Ravin Cables Limited ("Ravin"). Il restante 49% del capitale sociale della Società è detenuto da altri soci

riconducibili, direttamente o indirettamente, alla famiglia Karia (gli "Azionisti Locali"). In base agli accordi sottoscritti con gli Azionisti Locali, dopo un limitato periodo di transizione, la gestione di Ravin avrebbe dovuto essere trasferita nelle mani di un Chief Executive Officer nominato da Prysmian. Tuttavia, ciò non si è verificato e la gestione di Ravin, in violazione degli accordi, è rimasta nelle mani degli Azionisti Locali e dei loro rappresentanti. Conseguentemente, a partire dal 1° aprile 2012, il Gruppo Prysmian ha deconsolidato Ravin e la sua controllata Power Plus Cable Co. LLC, avendone ormai perso il controllo. Nel febbraio 2012, Prysmian si è altresì trovata costretta ad iniziare un arbitrato di fronte alla Corte Arbitrale Internazionale di Londra (LCIA) chiedendo che venisse dichiarato l'inadempimento contrattuale degli Azionisti Locali e che questi ultimi fossero condannati a vendere le azioni rappresentanti il 49% del capitale sociale di Ravin a Prysmian. La Corte Arbitrale Internazionale di Londra, con lodo dell'aprile del 2017, ha accolto le domande di Prysmian, così condannando gli Azionisti Locali a vendere le azioni rappresentanti il 49% del capitale sociale di Ravin a Prysmian. Tuttavia, gli Azionisti Locali non hanno spontaneamente dato esecuzione al lodo arbitrale e Prysmian ha così dovuto intraprendere un procedimento di fronte ai tribunali indiani al fine di ottenere la delibazione del lodo arbitrale in India. Tale procedimento, ad esito di due gradi di giudizio, si è da ultimo concluso con la pronuncia, in data 13 febbraio 2020, di una sentenza da parte della Corte Suprema indiana con cui quest'ultima ha definitivamente dichiarato l'esecutività del lodo arbitrale in India. A fronte del perdurante mancato spontaneo adempimento da parte degli Azionisti Locali, Prysmian ha, quindi, chiesto alla corte di Mumbai di procedere all'esecuzione forzata del lodo arbitrale così da giungere quanto prima all'acquisto delle azioni rappresentanti il 49% del capitale sociale di Ravin. Ad oggi tale procedimento risulta ancora in corso e quindi si ritiene che il controllo della società non sia stato ancora acquisito.

Le sette società italiane del Gruppo ammesse al regime di "Adempimento Collaborativo"

In data 3 gennaio 2022, il Gruppo ha annunciato di essere stato ammesso al regime di Adempimento Collaborativo (cd. Cooperative compliance) con l'Agenzia delle Entrate italiana. Le sette società italiane del Gruppo hanno superato con successo l'attenta fase di verifica dell'adeguatezza del Tax Control Framework per la rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale. L'ammissione al regime, che decorre già dal periodo di imposta 2020, permette di instaurare un rapporto basato sulla fiducia e trasparenza con l'Amministrazione Finanziaria, volto all'analisi preventiva delle tematiche a maggior rischio fiscale aumentando sempre più il livello di presidio sulle tematiche più rilevanti.

Investigazione da parte del FCO tedesca

In data 18 gennaio 2022, il Gruppo ha comunicato che l'autorità della concorrenza tedesca (FCO) ha effettuato delle ispezioni presso alcuni siti del Gruppo in Germania. Le ispezioni sono state condotte nell'ambito di un'investigazione promossa dal FCO relativamente ad un asserito coordinamento per la determinazione del sovrapprezzo metalli applicato come standard dall'industria in Germania. Prysmian sta cooperando con l'autorità.

Approvazione del Bilancio Annuale al 31 dicembre 2021 e distribuzione dividendi

In data 12 aprile 2022 l'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A. ha approvato il bilancio dell'esercizio 2021 e la distribuzione di un dividendo unitario lordo di Euro 0,55 pari ad un ammontare complessivo di circa Euro 145 milioni. Il dividendo è stato posto in pagamento a partire dal 21 aprile 2022, con record date 20 aprile 2022 e data stacco il 19 aprile 2022.

Nomina del Collegio Sindacale di Prysmian S.p.A.

In data 12 aprile 2022 l'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A. ha provveduto a nominare per il prossimo triennio i nuovi componenti del Collegio Sindacale. Sono stati nominati componenti del Collegio Sindacale:

- Stefano Sarubbi (Presidente del Collegio Sindacale)
- Roberto Capone (Sindaco effettivo)
- Laura Gualtieri (Sindaco effettivo)
- Stefano Rossetti (Sindaco supplente)
- Vieri Chimenti (Sindaco supplente)

Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie

In data 12 aprile 2022 l'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A. ha autorizzato il Consiglio ad effettuare acquisti e disposizioni di azioni proprie, con contestuale revoca dell'autorizzazione assembleare del 28 aprile 2021. Tale autorizzazione prevede la possibilità di procedere all'acquisto, da effettuarsi in una o più volte, di un numero massimo di azioni tale che, in qualsiasi momento, tali azioni non superino complessivamente il 10% del capitale sociale.

Nuovo Piano di Assegnazione di azioni riservato ai dipendenti diversi dal Management già titolare di sistemi di incentivazione individuale

In data 12 aprile 2022 l'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A. ha approvato un piano di assegnazione di azioni basato su strumenti finanziari e riservato ai dipendenti di Prysmian e di società del Gruppo Prysmian - ad esclusione

del Management già titolare di sistemi di incentivazione individuale - finalizzato a promuovere un'ampia condivisione della futura creazione di valore e a rafforzare l'engagement della forza lavoro; il piano è oggetto di concertazione a livello locale con le rappresentanze sindacali competenti, laddove richiesto.

In tale ambito, l'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A. ha deliberato la riduzione dell'aumento di capitale a servizio del piano di incentivazione per dipendenti del Gruppo Prysmian di cui all'assemblea del 28 aprile 2020, dall'importo di nominali massimi euro 1.100.000,00, corrispondenti a 11.000.000 di nuove azioni ordinarie, a nominali massimi euro 800.000,00, corrispondenti a 8.000.000 di nuove azioni ordinarie e l'aumento gratuito del capitale sociale da riservare a dipendenti del Gruppo Prysmian in esecuzione del piano di assegnazione di azioni approvato dall'Assemblea stessa destinando i 3.000.000 di nuove azioni ordinarie a servizio del nuovo piano di assegnazione di azioni riservato ai dipendenti diversi dal Management già titolare di sistemi di incentivazione individuale.

Nuovi investimenti per la produzione di cavi ottici nello stabilimento di Jackson (USA)

In data 16 maggio 2022, il Gruppo ha annunciato un ulteriore investimento di 30 milioni di dollari che vanno ad aggiungersi agli 85 milioni di dollari già annunciati per incrementare la capacità e la produzione di cavi in fibra ottica negli stabilimenti nordamericani.

Sustainability Week: "We are what we do. Sustainability is not an act, but a habit"

Dal 20 al 24 giugno 2022, Prysmian Group ha organizzato la "Sustainability Week", evento digitale di durata settimanale, volto ad affrontare interessanti tematiche di sostenibilità e a dare ascolto alla voce degli Stakeholder. Il Top Management della sede centrale di Milano, le Business Unit e gli uffici regionali di tutto il mondo hanno condiviso i progressi fatti in ambito ESG, gli impatti sulle attività del Gruppo, le innovazioni e le tecnologie all'avanguardia sviluppate nell'ultimo anno. L'evento ha rappresentato l'occasione per sottolineare come il ruolo di Prysmian in qualità di enabler del processo di transizione energetica sia altamente strategico per garantire il processo di decarbonizzazione dell'economia a livello globale, e un efficace strumento per raccogliere i feedback di clienti, investitori, fornitori, analisti, associazioni e università attraverso eventi online con ospiti speciali come leader di settore e esperti ricercatori. Durante la "Sustainability Week" i partecipanti hanno avuto anche l'opportunità di condividere esperienze relative a Persone, Cultura e Sostenibilità Sociale, esaminando i diversi obiettivi fissati dal Gruppo in termini di diversità, uguaglianza e inclusione (DE&I), inclusione digitale, empowerment delle comunità e engagement e upskilling dei dipendenti. L'evento è stato ideato a partire dalla precedente esperienza del Sustainability Day di Prysmian Group e si è articolato in circa 27 eventi tenutesi in tutte le region del Gruppo: Europa, Nord America, America Latina, Medio Oriente, Cina e Oceania-Asia sudorientale, coinvolgendo CEO e Sustainability Ambassador regionali, Stakeholder locali nella loro lingua al fine di promuovere l'engagement sul territorio. In occasione dell'evento è stata condotta una Sustainability Stakeholder Survey, finalizzata all'aggiornamento dell'analisi di Materialità 2022 di Prysmian Group.

Il Presidente Joe Biden ha visitato il nuovo Hub High-Tech statunitense per l'energia rinnovabile

In data 21 luglio 2022, il Gruppo ha accolto il Presidente degli Stati Uniti Joe Biden in occasione della visita al sito Brayton Point (Massachusetts) che accoglierà il nuovo stabilimento per la produzione di cavi sottomarini per la trasmissione di energia. Nell'ambito del piano volto a favorire lo sviluppo di parchi eolici offshore negli Stati Uniti, il Gruppo Prysmian è impegnato a trasformare l'area su cui sorgeva l'ex centrale a carbone del Somerset realizzando un hub altamente tecnologico per il processo di transizione energetica. Lo stabilimento di Brayton Point produrrà innovativi cavi sottomarini inter-array ed export fino a 275 kV in corrente alternata e fino a 525 kV in corrente continua, necessari per collegare i parchi eolici offshore alle reti elettriche sulla terraferma. Lo stabilimento includerà anche un centro di Ricerca e Sviluppo dotato di un laboratorio per testare i cavi ad alta tensione, il primo nel suo genere negli Stati Uniti.

Prysmian Group conferma il punteggio di eccellenza nel Dow Jones Sustainability Assessment

In data 26 settembre 2022, il Gruppo ha annunciato che è stato confermato il risultato di eccellenza ottenuto lo scorso anno nella categoria Electrical Components & Equipments del S&P Global Corporate Sustainability Assessment, a seguito della revisione annuale 2022.

Prysmian ha mantenuto i massimi risultati (100 punti) nell'Innovation Management, nell'Environmental Reporting e nel Social Reporting, riaffermando il focus e l'attenzione dedicata a queste aree. Per il gruppo Prysmian la sostenibilità è un driver di crescita e innovazione, integrata nelle priorità attribuite ai progetti di decarbonizzazione, economia circolare, sviluppo di prodotto e digitalizzazione.

Prysmian amplia ulteriormente la propria flotta di navi posacavi a supporto della transizione energetica

In data 22 novembre 2022, il Gruppo, ha annunciato un investimento di circa Euro 200 milioni (più un adeguamento di circa Euro 40 milioni per le attrezzature di installazioni cavi) per una nuova nave posacavi all'avanguardia, che sarà pienamente operativa entro il primo trimestre del 2025, e andrà a rafforzare le capacità di Prysmian di esecuzione dei

progetti e il suo approccio EPCI (Engineering, Procurement, Construction, Installation). Come la Leonardo da Vinci, anche la nuova nave sarà realizzata da VARD Group (controllata del Gruppo Fincantieri), uno dei leader mondiali nella progettazione e costruzione di navi specializzate per il mercato offshore, e si distinguerà per le proprie performance tecniche, la flessibilità operativa e la sostenibilità. La nuova nave posacavi sarà molto simile alla Leonardo da Vinci, che è stata consegnata nel 2021 e ha superato tutte le aspettative nel suo primo anno di operatività, essendo riconosciuta appieno dal mercato come il migliore mezzo navale per soddisfare la crescente domanda del settore dei cavi sottomarini. Con uno scafo sostanzialmente uguale a quello della Leonardo Da Vinci, una lunghezza di circa 170 metri e una larghezza di circa 34 metri, la nuova nave posacavi sarà anche dotata di attrezzature simili per l'installazione di cavi: la linea di posa principale con un argano per l'installazione in acque profonde a più di 3.000 metri; una seconda linea di posa indipendente con "caterpillar" lineari per incrementare la flessibilità operativa; 2 piattaforme rotanti da 7.000 e 10.000 tonnellate che garantiscono la più elevata capacità di carico del mercato permettendo di ridurre i tempi di trasporto dalla fabbrica al sito, migliorando quindi l'efficienza complessiva di progetto. La forza di traino, superiore a 180 tonnellate, permetterà di eseguire operazioni di installazione complesse supportando una ampia varietà di macchine per l'interro. La nave sarà dotata di sistemi all'avanguardia per il posizionamento dinamico DP3 e la tenuta in mare e avrà una velocità di transito massima superiore ai 16 nodi. Come la Leonardo da Vinci, anche la nuova nave potrà vantare credenziali green: l'ampia capacità di carico e l'elevata velocità di navigazione permetteranno di ridurre notevolmente il numero di campagne di installazione dei cavi in confronto ad altri mezzi navali, portando alla riduzione delle emissioni di CO2 totali e a una diminuzione di circa il 40% del consumo di carburante rispetto alle navi posacavi tradizionali. Grazie a motori molto efficienti ed ecologicamente avanzati le emissioni di NOX saranno ridotte dell'85%, rendendo la nave conforme ai più stringenti requisiti ambientali internazionali. La nave posacavi sarà inoltre dotata di un pacco batteria dalla potenza totale di 3 megawatt.

Oggi Prysmian può contare su una flotta di cinque navi posacavi all'avanguardia: Giulio Verne, la precedente ammiraglia con circa 35 anni di servizio nell'ambito di progetti di installazione di cavi; Cable Enterprise, una nave DP2 molto versatile, impiegata principalmente per l'installazione di cavi export nei parchi eolici offshore; Ulisse, un'efficiente mezzo per l'installazione in acque basse, che utilizza un sistema di ormeggio per la movimentazione su ancore; Barbarossa, una chiatta di dimensioni ridotte recentemente aggiunta alla flotta e specificamente progettata per operazioni in acque molto basse e zone periodicamente bagnate dall'escursione di marea; e Leonardo da Vinci, la nave posacavi più all'avanguardia al mondo. Prysmian dispone inoltre della più ampia gamma di attrezzature altamente tecnologiche per l'interro, quali gli Hydroplow, gli aratri HD3 e le macchine Post Lay Burial (Sea Mole, SeaRex e Otter). Una volta operativa, la nuova nave sarà impiegata nell'esecuzione di importanti progetti, tra cui Dominion Energy, il maggiore progetto di sistemi in cavo sottomarino mai assegnato a Prysmian negli USA, il progetto NeuConnect Energy Link, il primo collegamento in cavo per la trasmissione di energia tra il Regno Unito e la Germania, e i progetti Dolwin4 e Borwin4, due sistemi in cavo che collegano la rete elettrica ai parchi eolici offshore in Germania.

Prysmian Group e FiberHome Telecommunication Technologies Co. raggiungono un accordo su una controversia per contraffazione di brevetti

In data 22 novembre 2022, il Gruppo e FiberHome Telecommunication Technologies Co., Ltd., uno dei principali fornitori di prodotti e soluzioni per reti di informazione e telecomunicazioni ("Fiberhome") hanno annunciato di aver concordato la cessazione delle controversie riguardo la contraffazione e invalidità di brevetti in Germania. La controversia giudiziaria era stata presentata da Prysmian Group nel luglio 2020 presso la Corte del Distretto di Monaco. Prysmian sosteneva che i prodotti di FiberHome fossero in contraffazione dei brevetti Europei di Prysmian EP 2390700 B1 and EP 1,668,392B1 ("i Brevetti"), designanti la Germania e riguardanti cavi in fibra ottica. In risposta, FiberHome aveva avviato una richiesta di annullamento dei Brevetti presso la Corte Federale Tedesca dei Brevetti. A seguito di estese discussioni, Prysmian Group e FiberHome hanno raggiunto un accordo che soddisfa entrambe le parti riguardante le vendite dei prodotti avvenute prima della data dell'accordo (mentre le future vendite di prodotti non saranno parte di questo accordo). Sulla base di un pagamento a saldo effettuato da FiberHome in favore di Prysmian, è stato raggiunto un accordo per terminare tali controversie (ed ogni altra potenziale rivendicazione passata) relativamente alle famiglie di brevetti europei validate in Germania, Spagna, Polonia e Paesi Bassi. Il brevetto europeo EP '392 è relativo a cavi ottici per telecomunicazioni, ed in particolare a un cavo ottico per telecomunicazioni con diametro molto ridotto. Il brevetto europeo EP '700 è relativo a cavi ottici per telecomunicazioni, in particolare cavi con un disegno di fasciatura ottimizzato.

Prysmian compie un ulteriore passo nel suo impegno contro il cambiamento climatico

In data 14 dicembre 2022, il Gruppo ha annunciato di aver aumentato ad "A-" (passando da un livello B del 2021) il suo punteggio nella classifica sulla lotta al cambiamento climatico del CDP Carbon Disclosure Project 2022. Il riconoscimento ottenuto costituisce un importante passo avanti del Gruppo nella promozione della decarbonizzazione lungo l'intera catena del valore e conferma il suo ruolo di leader nella lotta al cambiamento climatico e nella trasparenza.

15. ANDAMENTO E RISULTATI DEL GRUPPO

Andamento economico

(in milioni di Euro)	2022	2021	Variaz. %	2020
Ricavi	16.067	12.736	26,2%	10.016
EBITDA rettificato ante risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	1.442	958	50,5%	822
% sui Ricavi	9,0%	7,5%		8,2%
EBITDA rettificato	1.488	976	52,5%	840
% sui Ricavi	9,3%	7,7%		8,4%
EBITDA	1.387	927	49,6%	781
% sui Ricavi	8,6%	7,3%		7,8%
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime	(31)	13		(4)
Fair value stock options	(104)	(33)		(31)
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini	(403)	(335)		(393)
Risultato operativo	849	572	48,4%	353
% sui Ricavi	5,3%	4,5%		3,5%
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(110)	(96)		(101)
Risultato prima delle imposte	739	476	55,3%	252
% sui Ricavi	4,6%	3,7%		2,5%
Imposte	(230)	(166)		(78)
Risultato netto	509	310	64,2%	174
% sui Ricavi	3,2%	2,4%		1,7%
Attribuibile a:				
Soci della Capogruppo	504	308		178
Interessi di minoranza	5	2		(4)
Raccordo tra Risultato operativo/EBITDA e Risultato operativo rettificato/EBITDA rettificato				
Risultato operativo (A)	849	572	48,4%	353
EBITDA (B)	1.387	927	49,6%	781
Aggiustamenti:				
Riorganizzazioni aziendali	11	21		32
Costi/(Ricavi) non ricorrenti	47	2		9
Altri Costi/(Ricavi) non operativi	43	26		18
Totale aggiustamenti (C)	101	49		59
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime (D)	31	(13)		4
Fair value stock options (E)	104	33		31
Svalutazione e ripristini attività (F)	34	6		68
Risultato operativo rettificato (A+C+D+E+F)	1.119	647	73,0%	515
EBITDA rettificato (B+C)	1.488	976	52,5%	840

Nel 2022, i Ricavi del Gruppo si sono attestati a Euro 16.067 milioni, a fronte di Euro 12.736 dell'esercizio 2021, segnando una variazione positiva di Euro 3.331 milioni (+26,2%).

La variazione dei Ricavi può essere scomposta nei seguenti fattori principali:

- incremento legato alla variazione organica delle vendite, positiva e pari a Euro 1.835 milioni (+14,4%). Escludendo il segmento dei Projects, la variazione organica sarebbe stata pari a +12,1%;
- incremento legato al favorevole andamento dei tassi di cambio pari a Euro 830 milioni (+ 6,6%);
- incremento dei prezzi di vendita a seguito dell'oscillazione delle quotazioni dei metalli (rame, alluminio e piombo) per Euro 592 milioni (+4,6%);
- incremento dovuto alla variazione del perimetro di consolidamento positivo per Euro 74 milioni (+0,6%), a seguito dell'acquisizione del controllo di Omnisens S.A. ed Eksa SP.ZOO.

In particolare, la variazione organica delle vendite risulta così ripartita tra i tre segmenti:



Il 2022 ha fatto registrare risultati record per il Gruppo, con un EBITDA rettificato pari a Euro 1.488 milioni e una crescita organica del +14,4% rispetto all'anno precedente.

Il Gruppo ha quindi raggiunto un livello record di EBITDA e tale performance è stata possibile grazie a una strategia che vede centrale i clienti, ad un'ampiezza del portafoglio prodotti, ad alti livelli di efficienza nell'operatività nonché ad un'alta esposizione ai driver di lungo termine.

La variazione organica sopra descritta è spiegata dai seguenti principali fattori:

- una crescita del +30,3% del segmento Projects guidato dal business Submarine;
- un incremento nel segmento Energy, guidato dall'E&I che ha registrato una variazione organica delle vendite pari al +14,7%, con un andamento particolarmente positivo nella Power Distribution(+18,8%). Anche il business Industrial & Network Components ha registrato una variazione organica delle vendite positiva per l'8,7%, grazie ad una performance eccellente nelle Renewables;
- un incremento nel segmento Telecom con una variazione organica delle vendite pari a +10,9%, con una solida crescita nel business ottico.

L'EBITDA rettificato del Gruppo (prima di oneri netti legati alle riorganizzazioni aziendali, di oneri netti considerati non ricorrenti e degli altri oneri netti non operativi), è risultato pari a Euro 1.488 milioni nel 2022, in aumento di Euro 512 milioni rispetto al corrispondente valore del 2021, pari a Euro 976 milioni (+52,5%). Il rapporto EBITDA rettificato su vendite è risultato pari all'9,3% (7,7% nel 2021).

L'EBITDA include oneri netti legati a riorganizzazioni aziendali, oneri netti non ricorrenti e altri oneri netti non operativi pari a Euro 101 milioni (Euro 49 milioni nel 2021).

Il valore di ammortamenti e svalutazioni nel 2022, pari a Euro 403 milioni, è risultato in aumento rispetto all'esercizio precedente (Euro 335 milioni).

L'effetto della variazione del fair value dei derivati sui prezzi delle materie prime è stato negativo e pari a Euro 31 milioni a fronte di un corrispondente valore positivo pari a Euro 13 milioni nell'esercizio precedente.

Nel 2022, la contabilizzazione degli effetti relativi ai Piani di incentivazione a lungo termine ed al Piano di acquisto di azioni a condizioni agevolate a favore dei dipendenti ha comportato la rilevazione di costi pari a Euro 104 milioni (pari ad Euro 33 milioni nel 2021).

Il Risultato Operativo di Gruppo, per effetto di quanto sopra descritto, è stato pari a Euro 849 milioni, rispetto a Euro 572 milioni nel 2021, registrando così un aumento pari a Euro 277 milioni rispetto all'esercizio precedente. L'ammontare degli Oneri finanziari netti si è attestato a Euro 110 milioni, in lieve incremento rispetto al dato dell'esercizio precedente pari ad Euro 96 milioni.

Le Imposte sono pari a Euro 230 milioni e presentano un'incidenza sul Risultato prima delle imposte del 31,1% (il 35% nel 2021).

L'Utile netto del 2022 è stato pari a Euro 509 milioni, di cui Euro 504 milioni di pertinenza del Gruppo, rispetto ad Euro 310 milioni del 2021 (di cui Euro 308 milioni di pertinenza del Gruppo).

L'indebitamento finanziario netto ammonta a Euro 1.417 milioni al 31 dicembre 2022, in diminuzione di Euro 343 milioni rispetto al 31 dicembre 2021 quando era pari a Euro 1.760 milioni. Negli ultimi 12 mesi, il Gruppo ha generato un free cash flow pari ad Euro 559 milioni, escludendo l'esborso per acquisizioni pari ad Euro 7 milioni ed esborsi per Euro 44 milioni riferiti a tematiche antitrust.

Con riferimento alle commesse più significative relative alle attività del segmento Projects, si segnala che nel corso del 2022 il Gruppo si è aggiudicato commesse per un valore di Euro 3,4 miliardi, principalmente relativi al progetto di interconnessione Neuconnect per Euro 1,2 miliardi, ad un progetto di cavi sottomarini nel Medio Oriente per Euro 280 milioni, ad un'estensione del progetto Suedostlink per Euro 700 milioni, alla realizzazione di due interconnessioni sottomarine in Spagna per Euro 250 milioni, ai progetti Dolwin4 e Borwin4 per il cablaggio di due mega parchi eolici offshore in Germania per Euro 800 milioni e alla commessa relativa alla nuova interconnessione elettrica sottomarina nelle isole cicladi per Euro 150 milioni.

Andamento del segmento operativo Projects

(in milioni di Euro)	2022	2021	Variaz. %	2020
Ricavi	2.161	1.594	35,6%	1.438
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	243	210	15,8%	186
% sui Ricavi	11,2%	13,2%		13,0%
EBITDA rettificato	243	210	15,9%	186
% su Ricavi	11,2%	13,2%		13,0%
Aggiustamenti	(41)	(8)		(13)
EBITDA	202	202	-0,2%	173
% sui Ricavi	9,3%	12,7%		12,1%
Ammortamenti	(86)	(69)		(64)
Risultato operativo rettificato	157	141	11,3%	122
% sui Ricavi	7,3%	8,8%		8,5%

Il Segmento Operativo Projects comprende cavi energia ad Alta Tensione terrestre e sottomarina, cavi sottomarini per le telecomunicazioni e cavi speciali offshore, come meglio descritto nella sezione "L'Organizzazione del Gruppo". Si segnala, inoltre, che questo segmento rientra a pieno titolo nelle attività economiche ammissibili ai fini della tassonomia europea e, più specificatamente, nell'attività 4.9 "Trasmissione e distribuzione di energia elettrica", come meglio illustrato al capitolo "La Tassonomia Europea".

ANDAMENTO ECONOMICO

I Ricavi del segmento Projects hanno raggiunto nel 2022 il valore di Euro 2.161 milioni, a fronte di Euro 1.594 milioni del 2021, con una variazione positiva di Euro 567 milioni (+35,6%).

La variazione dei Ricavi può essere scomposta nei seguenti fattori:

- incremento legato alla variazione organica delle vendite pari a Euro 483 milioni (+30,3%);
- incremento legato all'andamento dei tassi di cambio per Euro 50 milioni (+3,2%);
- incremento associato alle oscillazioni delle quotazioni dei metalli pari a Euro 34 milioni (+2,1%).

La crescita organica del segmento Projects è da attribuirsi alle commesse in corso di esecuzione nel business Sottomarini Energia, che hanno registrato un elevato livello di attività rispetto al precedente esercizio, oltre alle dinamiche inflazionistiche manifestatesi nell'esercizio.

Anche il Business Alta tensione terrestre ha riportato una crescita importante, in particolare in Francia, grazie al crescente contributo derivante dalla produzione dei cavi per i Corridoi Tedeschi, in Oceania, Nord Europa, Nord America e LATAM.

Nei business Sottomarini Telecom non si registra una significativa variazione del volume di business mentre segnali di crescita arrivano dal business Offshore Specialties.

Nel business Sottomarini Energia i principali progetti in corso di realizzazione nel periodo sono stati: la commessa di interconnessione Creta Attica in Grecia, quella fra Gran Bretagna e Danimarca (Viking Link), i due progetti di collegamento in Turchia, le commesse Wind Offshore in Francia, negli Stati Uniti, a cui si aggiungono le commesse di sola fornitura di cavi di collegamento dei parchi eolici offshore.

Il contributo alle vendite del periodo deriva dalla produzione dei cavi negli stabilimenti industriali del Gruppo (Pikkala in Finlandia, Arco Felice in Italia, Drammen in Norvegia e Nordenham in Germania) e dai servizi di installazione, effettuati sia con l'ausilio di mezzi propri che con attrezzature di terzi.

L'EBITDA rettificato, registrato nell'esercizio 2022, è pari a Euro 243 milioni, superiore al valore del 2021, pari ad Euro 210 milioni. La minore marginalità è da associare a diversi fattori, fra cui l'esecuzione di un mix differente di progetti nei business Underground High Voltage e Submarine (nel corso del 2022, infatti, il 20% delle vendite ha riguardato progetti assegnati negli anni tra il 2018 e 2019 che hanno una marginalità inferiore alla media), costi per eventi non ricorrenti nel business del Submarine Telecom, nonché principalmente alle dinamiche inflazionistiche. Nel quarto trimestre dell'anno, tuttavia, i Projects hanno registrato una marginalità a doppia cifra (pari al 13,0%).

Il segmento dei Project risulta essere chiave nei processi di transizione energetica, in quanto, in qualità di *solution provider*, offre ai propri clienti un'intera gamma di soluzioni per la realizzazione di progetti di produzione e distribuzione di energia rinnovabile. A tal riguardo, si segnala che il segmento dei Project è atto ad intercettare la domanda di soluzioni tecniche a supporto della produzione di energie rinnovabili, che è prevista in crescita fino al 2050.

A dimostrazione di questo *mega-trend*, il valore del portafoglio ordini del Gruppo nel business Sottomarini Energia ha registrato nell'esercizio un incremento di Euro 1.650 milioni attestandosi al livello record di Euro 3,4 miliardi e consiste principalmente:

- delle commesse offshore wind in Gran Bretagna (Sofia), Offshore in Nord America (Vineyard Wind), delle commesse DolWin4 e BorWin4 due sistemi che collegano la rete elettrica ai parchi eolici offshore nell'area tedesca del Mare del Nord;
- della commessa di interconnessione fra Gran Bretagna e Danimarca (Viking Link), del collegamento in Grecia Creta - Attica, le commesse di interconnessione in Turchia, in Middle East, le porzioni di contratto delle nuove commesse Thyrrenian Link e Saudi - Egypt, la commessa NeuConnect, per l'interconnessione terrestre e sottomarina di 725 km per collegare direttamente le reti elettriche tedesche e inglesi per la prima volta.

Il valore del portafoglio ordini del Gruppo nel business Alta Tensione si attesta ad un valore intorno ad Euro 2,3 miliardi e consiste in gran parte nelle commesse dei German Corridors.

Il valore complessivo del portafoglio ordini del Segmento Projects, con l'aggiunta dei Business Sottomarini Telecom ed Offshore Specialties, si attesta ad un valore intorno a Euro 6,6 miliardi.

Prismian per facilitare la transizione energetica alle fonti rinnovabili necessari al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità a livello mondiale, ha avviato una strategia di investimenti annunciando, tra gli altri, l'acquisto di una nuova nave posacavi per circa Euro 200 milioni e la realizzazione di un nuovo impianto di produzione di cavi sottomarini a Brayton Point (Massachusetts - Stati Uniti) per circa Euro 200 milioni.

Andamento del segmento operativo Energy

(in milioni di Euro)	2022	2021	Variaz. %	2020
Ricavi	12.033	9.557	25,9%	7.207
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	968	542	78,6%	436
% sui Ricavi	8,0%	5,7%		6,1%
EBITDA rettificato	974	546	78,3%	440
% su Ricavi	8,1%	5,7%		6,1%
Aggiustamenti	(52)	(46)		(45)
EBITDA	922	500	84,1%	395
% sui Ricavi	7,7%	5,2%		5,5%
Ammortamenti	(203)	(184)		(185)
Risultato operativo rettificato	771	362	112,9%	255
% sui Ricavi	6,4%	3,8%		3,5%

Il Segmento Energy comprende i business dell'Energy & Infrastructure e dell'Industrial & Network Components, come meglio illustrato al capitolo "L'Organizzazione del Gruppo".

Si segnala, inoltre, che alcuni business appartenenti a questo segmento rientrano nelle attività economiche ammissibili ai fini della tassonomia europea e, più specificatamente, nell'attività 3.1 "Fabbricazione di tecnologie per le energie rinnovabili" e 3.6 "Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio", come meglio illustrato al capitolo "La Tassonomia Europea".

I Ricavi del segmento Energy si sono attestati a Euro 12.033 milioni, a fronte di un valore di Euro 9.557 milioni dell'esercizio 2021, segnando una variazione positiva pari a Euro 2.476 milioni (+25,9%), che può essere scomposta nei seguenti fattori principali:

- variazione organica delle vendite positiva pari a Euro 1.179 milioni (+12,3%);
- aumento legato all'andamento positivo dei tassi di cambio per Euro 683 milioni (+7,2%);
- aumento dei prezzi di vendita legata alle oscillazioni delle quotazioni dei metalli, pari a Euro 540 milioni (+5,6%);
- variazione positiva legata all'acquisizione di Eksa SP.ZOO consolidata dal 1° gennaio 2022 e di Omnisens S.A. consolidata dal 1° novembre 2021 per complessivi Euro 74 milioni (+0,8%).

L'EBITDA rettificato si è attestato a un valore di Euro 974 milioni, in aumento rispetto all'esercizio del 2021, pari ad Euro 546 milioni, registrando una variazione positiva pari a Euro 428 milioni (+78,3%), attribuibile ai tassi di cambio per Euro 88 milioni ed in forte aumento rispetto ai livelli pre pandemici dovuto al recupero nei prezzi che hanno compensato l'incremento dei costi delle principali materie prime, dell'energia e dei trasporti, pur rimanendo in un contesto di volumi stabili. L'ottima performance del segmento Energy è stata registrata anche grazie al trend in atto dell'elettrificazione, ovvero la crescita dell'energia elettrica come principale fonte di alimentazione.

La marginalità del business Energy è stata pari a 8,1%, rispetto ad un margine del 5,7% dell'esercizio 2021.

Nei paragrafi seguenti viene dettagliata l'evoluzione dei mercati e della redditività per ciascuna delle aree di business del segmento Energy.

ENERGY & INFRASTRUCTURE

(in milioni di Euro)	2022	2021	Variaz. %	2020
Ricavi	8.196	6.361	28,9%	4.735
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	731	353	107,4%	272
% sui Ricavi	8,9%	5,5%		5,8%
EBITDA rettificato	736	356	107,2%	275
% su Ricavi	9,0%	5,6%		5,8%
Risultato operativo rettificato	603	233	159,9%	152
% sui Ricavi	7,4%	3,7%		3,2%

Come meglio descritto nel capitolo “L’Organizzazione del Gruppo”, il business dell’Energy & Infrastructure comprende:

1. Trade & Installers: il portafoglio prodotti di bassa tensione include cavi sia rigidi sia flessibili per la distribuzione di energia verso e all’interno di strutture residenziali, commerciali e industriali;
2. Power Distribution: il portafoglio di prodotti comprende sistemi in cavo di media tensione sia per installazioni aeree che sotterranee (e tutti i tipi di accessori e componenti di rete) per il collegamento di edifici industriali e/o residenziali alla rete di distribuzione primaria nonché sistemi in cavo di bassa tensione per la distribuzione di energia. Le soluzioni nascono per supportare principalmente utility e operatori di rete nelle operazioni di trasmissione e distribuzione dell’energia.

ANDAMENTO ECONOMICO

I Ricavi dell’area di business Energy & Infrastructure nel corso dell’esercizio 2022 hanno raggiunto il valore di Euro 8.196 milioni, a fronte di Euro 6.361 milioni dell’esercizio 2021, con una variazione positiva di Euro 1.835 milioni (+28,9%), che può essere scomposta nei seguenti fattori principali:

- variazione organica positiva delle vendite pari a Euro 933 milioni (+14,7%);
- variazione positiva legata all’andamento dei tassi di cambio per Euro 424 milioni (+6,7%);
- aumento dei prezzi di vendita legata alle oscillazioni delle quotazioni dei metalli, pari a Euro 414 milioni (+6,5%);
- aumento legato all’acquisizione della società Eksa SP ZOO dal 1° Gennaio 2022 pari a Euro 64 milioni (+1,0%).

Nel corso dell’esercizio 2022, il comparto Energy & Infrastructure ha registrato una variazione organica positiva delle vendite pari a +14,7% principalmente dovuta ad un’eccellente performance del T&I, sostenuta anche dai driver di crescita della transizione energetica e decarbonizzazione quali l’espansione e il rafforzamento delle reti elettriche, la generazione da fonti rinnovabili, lo sviluppo del clouding e lo sviluppo del mercato delle costruzioni non residenziali. Inoltre, si è assistito ad una crescita a doppia cifra del business Power Distribution in tutte le aree geografiche.

La variazione organica è stata positiva nel business Trade & Installers, pur con una certa differenziazione geografica, buona in Sud Europa e in Nord Europa e in Europa Centrale, in ripresa in Medio Oriente, in leggera flessione nel Regno Unito. Forte la crescita in Nord America ed in linea con le attese la crescita in LATAM e in APAC.

Tali aspetti hanno consentito una profittabilità del business Trade & Installers, in grande crescita rispetto all’anno precedente.

Il business Power Distribution presenta una variazione organica molto pronunciata per tutte le aree geografiche. Si registra un generale miglioramento nella profittabilità, dovuto ad un recupero nei prezzi a fronte dell’incremento dei costi e ad un mix di prodotto favorevole in Medio Oriente, Nord America e LATAM. In Europa persiste una forte

pressione sui prezzi soprattutto in Europa Centrale e Gran Bretagna con difficoltà nel recupero degli aumenti dei prezzi delle principali materie prime compensata parzialmente dal recupero delle efficienze industriali.

Nel business delle Overhead Lines si è assistito ad una contrazione dei volumi rispetto all'anno precedente sia in Nord America che in LATAM. Nonostante ciò si è riusciti a mantenere un buon livello di profittabilità.

A seguito dei fattori sopra descritti, l'EBITDA rettificato dell'esercizio 2022 è risultato pari a Euro 736 milioni, rispetto a Euro 356 milioni dell'esercizio 2021, segnando una variazione positiva pari a Euro 380 milioni (+107,2%), attribuibile all'andamento dei tassi di cambio per Euro 66 milioni. La marginalità del business Energy & Infrastructure è stata pari al 9,0%.

INDUSTRIAL & NETWORK COMPONENTS

(in milioni di Euro)	2022	2021	Variaz. %	2020
Ricavi	3.442	2.838	21,3%	2.252
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	251	195	28,6%	165
% sui Ricavi	7,3%	6,9%		7,3%
EBITDA rettificato	252	196	28,5%	166
% su Ricavi	7,3%	6,9%		7,4%
Risultato operativo rettificato	186	139	33,6%	109
% sui Ricavi	5,4%	4,9%		4,8%

Il business Industrial & Network Components comprende i cavi e prodotti Specialties, Renewable & OEMs, Elevators & Escalators, Automotive e Network Components, Oil & Gas ed EOSS-Electronics and Optical Sensing Solutions. Per una migliore comprensione del business si rimanda al capitolo "L'Organizzazione del Gruppo".

ANDAMENTO ECONOMICO

I Ricavi dell'area di business Industrial & Network Components si sono attestati ad Euro 3.442 milioni nel corso dell'esercizio 2022, a fronte di un valore di Euro 2.838 milioni dell'esercizio 2021, segnando una variazione positiva di Euro 604 milioni (+21,3%), che può essere scomposta nei seguenti fattori principali:

- variazione organica positiva delle vendite, pari a Euro 247 milioni (+8,7%);
- variazione positiva dovuta all'andamento dei tassi di cambio, per Euro 237 milioni (+8,3%);
- aumento dei prezzi di vendita legato alle oscillazioni dei prezzi dei metalli, pari a Euro 110 milioni (+3,9%);
- variazione positiva legata all'acquisizione della società Omnisens S.A. per Euro 10 milioni (+0,4%).

La performance del comparto Industrial & Network Components è risultata positiva nell'esercizio 2022 grazie ad una forte crescita dei business OEM e soprattutto dalle Renewables. Tale performance beneficia sia del trend in crescita delle rinnovabili che di quello dell'elettrificazione.

Nei comparti Specialties, OEM e Renewables, il Gruppo ha registrato una crescita sia in termini di volumi che di profittabilità, con crescite organiche più che positive e in linea con le aspettative dei trend di mercato, mostrando una buona resilienza alla situazione economica globale in particolare in Europa, LATAM e APAC. In particolare nell'ambito delle Renewables è risultata molto forte la crescita in Europa ed in LATAM e nell'ambito dell'OEM è risultata positiva la performance dei comparti mobility e mining.

Il business Elevator ha registrato un andamento positivo nel corso dell'anno in tutte le aree geografiche, che ha compensato le difficoltà riscontrate in Cina a seguito delle chiusure parziali conseguenti alla pandemia Covid-19.

In lieve flessione la crescita organica del business Automotive con contrazione dei volumi in Nord America e Asia.

L'area di business Network Components risulta in crescita rispetto all'esercizio 2021, guidata dal segmento di Media tensione nelle Americhe, mentre risulta stabile in Europa nonostante la forte pressione sui prezzi. I business HV e EHV mostrano una crescita più accentuata rispetto al precedente esercizio. Il recupero dovuto al phasing di alcuni progetti in APAC e LATAM.

A seguito dei fattori sopra descritti, l'EBITDA rettificato dell'esercizio 2022 è risultato pari a Euro 252 milioni, in aumento rispetto a Euro 196 milioni dell'esercizio 2021, segnando una variazione positiva per Euro 56 milioni (+28,5%), della quale, attribuibile all'andamento dei tassi di cambio per Euro 22 milioni. La marginalità del business Industrial & Network Components è stata pari a 7,3%, in miglioramento rispetto all'anno precedente pari a 6,9%.

ALTRI

(in milioni di Euro)	2022	2021	2020
Ricavi	395	358	220
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	(14)	(6)	(1)
EBITDA rettificato	(14)	(6)	(1)
Risultato operativo rettificato	(18)	(10)	(6)

L'area di business Altri raccoglie le vendite di semilavorati, materie prime e altri prodotti parte del processo produttivo, occasionalmente realizzate dalle unità del Gruppo Prysmian. Normalmente tali ricavi sono legati a scenari commerciali locali, non generano margini elevati e possono variare, in termini di entità e di periodo in periodo.

Andamento del segmento operativo Telecom

(in milioni di Euro)	2022	2021	Variaz. %	2020
Ricavi	1.873	1.585	18,2%	1.371
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	231	206	12,1%	200
% sui Ricavi	12,3%	13,0%		14,6%
EBITDA rettificato	271	220	23,1%	214
% su Ricavi	14,5%	13,9%		15,6%
Aggiustamenti	(8)	9		8
EBITDA	263	229	15,1%	222
% sui Ricavi	14,0%	14,4%		16,2%
Ammortamenti	(80)	(76)		(76)
Risultato operativo rettificato	191	144	33,3%	138
% sui Ricavi	10,2%	9,1%		10,1%

Il segmento Telecom comprende la produzione e realizzazione di un'ampia gamma di sistemi in cavo e prodotti di connettività utilizzati per le reti di telecomunicazione. Quest'area è costituita dai seguenti business: Fibra Ottica, MMS Multimedia Specials e Telecom Solutions, come meglio descritto nel capitolo "L'Organizzazione del Gruppo". Si segnala, inoltre, che alcuni business appartenenti a questo segmento rientrano nelle attività economiche ammissibili ai fini della tassonomia europea e, più specificatamente, nell'attività 3.6 "Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio", come meglio illustrato al capitolo "La Tassonomia Europea".

ANDAMENTO ECONOMICO

Al termine del 2022 i Ricavi del segmento Telecom si sono attestati a Euro 1.873 milioni, a fronte di Euro 1.585 milioni del 2021.

La variazione totale positiva pari a Euro 288 milioni (+18,2%) è così scomponibile:

- crescita legata alla variazione organica delle vendite, pari a Euro 173 milioni (+10,9%);
- variazione positiva dei prezzi di vendita a seguito della fluttuazione delle quotazioni dei metalli, pari a 18 milioni (+1,1%);
- variazione positiva legata all'oscillazione dei tassi di cambio per Euro 97 milioni (6,2%).

La crescita organica delle vendite del 2022 è stata trainata dalla continua progressione nel business ottico in particolare nel Nord America, dove si registrano volumi e prezzi in crescita.

In Europa, si registrano volumi in leggera ripresa. I principali operatori europei hanno accettato una revisione in aumento dei prezzi giustificata dall'incremento del costo delle materie prime e dell'energia.

Su scala globale prosegue la progressiva flessione dei cavi in rame in conseguenza della dismissione delle reti tradizionali in favore di reti di nuova generazione.

Si conferma l'andamento positivo del business a elevato valore aggiunto degli accessori di connettività ottica, innescato dallo sviluppo di nuove reti FTTx (banda larga nell'ultimo miglio) in particolare in Gran Bretagna.

Nel business Multimedia Solutions si evidenzia una crescita organica positiva dovuta al recupero dei volumi nel mercato NordAmericano.

L'EBITDA rettificato del 2022 si è attestato a Euro 271 milioni, segnando un incremento di Euro 51 milioni rispetto al 2021, pari a Euro 220 milioni (+23,1%).

La marginalità del business Telecom è stata pari a 14,5% (13,9% del 2021).

I buoni risultati del segmento sono anche legati alla capacità di Prysmian di rispondere al mercato con prodotti innovativi in risposta ai macro-trend della cloudification e del data booming. Tali trend hanno spinto il Gruppo in una strategia di investimenti volta ad aumentare la capacità produttiva di cavi ottici in Nord America (si veda ad esempio gli investimenti nello stabilimento di Jackson).

Risultati per aree geografiche

(in milioni di Euro)	Ricavi		EBITDA rettificato	
	2022	2021	2022	2021
EMEA*	6.381	5.272	311	265
Nord America	5.132	3.808	722	336
Centro-Sud America	1.275	1.060	120	99
Asia e Oceania	1.118	1.002	92	66
Totale (escludendo Projects)	13.906	11.142	1.245	766
Projects	2.161	1.594	243	210
Totale	16.067	12.736	1.488	976

(*) EMEA = Europa, Medio Oriente e Africa

Come indicato nelle note illustrative della presente Relazione Annuale Integrata i segmenti operativi del Gruppo sono: *Energy*, *Projects* e *Telecom*, in quanto tale articolazione dell'informativa (fin qui esposta), corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente predisposta per analizzare l'andamento del business. Tale reportistica presenta l'andamento gestionale dal punto di vista della macro tipologia del business (*Energy*, *Projects* e *Telecom*) evidenziandone il risultato dei settori operativi sulla base, soprattutto, del cosiddetto EBITDA rettificato, costituito dal risultato netto prima delle partite considerate non ricorrenti, della variazione del fair value derivati sui prezzi

di materie prime, di altre poste valutate al fair value, degli ammortamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte.

Per fornire all'esterno una informativa maggiormente coerente con la maggiore diversificazione geografica raggiunta con l'acquisizione di General Cable, benché i segmenti operativi primari restino quelli per business, sono stati riportati sopra i ricavi e l'EBITDA rettificato per aree geografiche, escludendo il business Projects la cui articolazione geografica non risulta essere rappresentativa. A tal fine si consideri che, la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica è determinata seguendo un criterio basato sull'ubicazione della sede legale della Società che provvede alla fatturazione, indipendentemente dall'area di destinazione dei prodotti venduti.

EMEA

I Ricavi dell'area geografica EMEA nel 2022 sono stati pari a Euro 6.381 milioni, con una variazione organica positiva del 10,7% rispetto all'esercizio precedente. L'EBITDA rettificato è risultato pari a Euro 311 milioni (Euro 265 milioni nel 2021). Il rapporto EBITDA rettificato su ricavi si attesta al 4,9% (5,0% nel 2021). I solidi risultati sono da ricondurre ai business E&I, OEM e Renewables.

Nord America

I Ricavi dell'area nel 2022 ammontano ad Euro 5.132 milioni, con una variazione organica positiva del 18,3% rispetto all'esercizio precedente. L'EBITDA rettificato ammonta ad Euro 722 milioni (Euro 336 milioni nel 2021). Il rapporto EBITDA rettificato su ricavi si attesta al 14,1% (8,8% nel 2021). Si registrano ottimi risultati in tutte le principali aree di business grazie alla posizione di leader nel mercato.

LATAM

I ricavi dell'area geografica LATAM nel 2022 sono stati pari a Euro 1.275 milioni, con una variazione organica positiva dell'8,2%. L'EBITDA rettificato ammonta a Euro 120 milioni (rispetto a Euro 99 milioni nel 2021). Il rapporto EBITDA rettificato su ricavi si attesta al 9,4% come nell'anno precedente. La crescita è stata principalmente guidata dal business delle Renewables, che insieme all'E&I hanno determinato l'incremento dell'EBITDA rettificato.

APAC

I ricavi dell'area Asia Pacific nel 2022 sono stati pari a Euro 1.118 milioni, riportando una variazione organica positiva dello 0,7%. L'EBITDA rettificato ammonta a Euro 92 milioni (rispetto ad Euro 66 milioni nel 2021). Il rapporto EBITDA rettificato su ricavi si attesta all'8,2% (6,6% nel 2021). Il Gruppo ha registrato buone performance, nonostante limitatamente alla Cina si siano riscontrate ancora degli impatti da covid. La crescita, inoltre, è stata supportata dal recupero delle performance della collegata Yangtze Optical Fibre and Cable.

Situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA

(in milioni di Euro)	31.12.2022	31.12.2021*	Variazione	31.12.2020
Immobilizzazioni nette	5.583	5.307	276	4.971
Capitale circolante netto	614	650	(36)	523
Fondi e imposte differite nette	(680)	(662)	(18)	(579)
Capitale investito netto	5.517	5.295	222	4.915
Fondi del personale	329	446	(117)	506
Patrimonio netto totale	3.771	3.089	682	2.423
di cui attribuibile ai terzi	186	174	12	164
Indebitamento finanziario netto	1.417	1.760	(343)	1.986
Totale patrimonio netto e fonti di finanziamento	5.517	5.295	222	4.915

(*) I dati sono stati oggetto di modifica rispetto ai dati pubblicati a seguito della definizione del processo di allocazione del prezzo di acquisizione di Omnisens S.A. e Eksa Sp.z.o.o. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "C. Rideterminazione dei dati comparativi" delle Note Illustrative.

IMMOBILIZZAZIONI NETTE

(in milioni di Euro)	31.12.2022	31.12.2021*	Variazione	31.12.2020
Immobilizzazioni materiali	3.020	2.794	226	2.648
Immobilizzazioni immateriali	2.164	2.140	24	1.997
Partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto	387	360	27	312
Altre partecipazioni valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo	12	13	(1)	13
Attività e Passività destinate alla vendita	-	-	-	1
Immobilizzazioni nette	5.583	5.307	276	4.971

(*) I dati sono stati oggetto di modifica rispetto ai dati pubblicati a seguito della definizione del processo di allocazione del prezzo di acquisizione di Omnisens S.A. e Eksa Sp.z.o.o. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "C. Rideterminazione dei dati comparativi" delle Note Illustrative.

Al 31 dicembre 2022, le Immobilizzazioni nette si sono attestate a un valore di Euro 5.583 milioni, a fronte di Euro 5.307 milioni al 31 dicembre 2021, avendo registrato un incremento di Euro 276 milioni, principalmente per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- investimenti netti in immobilizzazioni materiali e immateriali, pari a Euro 452 milioni;
- ammortamenti e svalutazioni del periodo pari a Euro 403 milioni;
- incremento delle immobilizzazioni materiali per IFRS 16, pari a Euro 58 milioni;
- effetto cambio positivo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali pari a Euro 123 milioni;
- incremento netto delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto per Euro 27 milioni;
- rivalutazioni monetarie per iperinflazione per Euro 21 milioni.

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

La tabella sottostante evidenzia le principali componenti del Capitale circolante netto:

(in milioni di Euro)	31.12.2022	31.12.2021	Variazione	31.12.2020
Rimanenze	2.241	2.054	187	1.531
Crediti commerciali	1.942	1.622	320	1.374
Debiti commerciali	(2.718)	(2.592)	(126)	(1.958)
Crediti/(debiti) diversi	(856)	(608)	(248)	(515)
Capitale circolante netto operativo	609	476	133	432
Derivati	5	174	(169)	91
Capitale circolante netto	614	650	(36)	523

Il Capitale circolante netto, pari a Euro 614 milioni al 31 dicembre 2022, è risultato inferiore al corrispondente valore al 31 dicembre 2021 (pari a Euro 650 milioni) per Euro 36 milioni. Il Capitale circolante netto operativo, che esclude il valore degli strumenti derivati, al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 609 milioni ed ha registrato una dinamica sostanzialmente in linea a quella dell'anno precedente. L'incidenza del capitale circolante netto sui ricavi annualizzati, calcolati a partire dai ricavi dell'ultimo trimestre, è stata pari al 3,8%, solo leggermente superiore a quella dell'anno precedente pari a 3,5%.

PATRIMONIO NETTO

Di seguito si riporta il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio 2022 del Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo Prysmian S.p.A.

(in milioni di Euro)	Patrimonio netto al 31 dicembre 2022	Utile (Perdita) dell'esercizio 2022	Patrimonio netto al 31 dicembre 2021	Utile (Perdita) dell'esercizio 2021
Bilancio della Capogruppo	2.461	144	2.295	139
Quota del patrimonio netto e dell'utile netto delle controllate consolidate, al netto del valore di carico delle relative partecipazioni	1.416	638	870	293
Storno dei dividendi distribuiti alla Capogruppo da controllate consolidate	-	(243)	-	(121)
Imposte differite su utili/riserve distribuibili da controllate	(60)	(30)	(30)	-
Eliminazione degli utili e delle perdite intragruppo inclusi nelle immobilizzazioni	(31)	3	(35)	2
Eliminazione degli utili e delle perdite intragruppo inclusi nelle rimanenze	(15)	(3)	(12)	(3)
Interessi di minoranza	(186)	(5)	(173)	(2)
Bilancio consolidato	3.585	504	2.915	308

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

La tabella sotto riportata espone la composizione dettagliata dell'indebitamento finanziario netto:

(in milioni di Euro)	31.12.2022	31.12.2021	Variazione	31.12.2020
Debiti finanziari a lungo termine				
Finanziamenti CDP	175	175	-	100
Finanziamenti BEI	245	110	135	110
Prestito obbligazionario non convertibile	-	-	-	748
Prestito obbligazionario convertibile 2021	718	707	11	-
Prestito obbligazionario convertibile 2017	-	-	-	489
Sustainability-Linked Term Loan 2022	1.191	-	1.191	-
Term Loan	-	998	(998)	996
Finanziamento Unicredit	-	200	(200)	200
Finanziamento Mediobanca	100	100	-	100
Finanziamento Intesa	150	150	-	150
Leasing	156	158	(2)	143
Derivati su tassi di interesse	-	3	(3)	12
Altri debiti finanziari	9	8	1	9
Totale Debiti finanziari a lungo termine	2.744	2.609	135	3.057
Debiti finanziari a breve termine				
Finanziamenti CDP	1	-	1	1
Finanziamenti BEI	1	-	1	8
Prestito obbligazionario non convertibile	-	763	(763)	14
Prestito obbligazionario convertibile 2017	-	250	(250)	-
Sustainability-Linked Term Loan 2022	6	-	6	-
Term Loan	-	1	(1)	1
Finanziamento Unicredit	200	-	200	-
Finanziamento Intesa	1	-	1	-
Leasing	58	53	5	52
Derivati su tassi di interesse	-	6	(6)	7
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie	7	3	4	9
Altri debiti finanziari	56	56	-	51
Totale Debiti finanziari a breve termine	330	1.132	(802)	143
Totale passività finanziarie	3.074	3.741	(667)	3.200
Crediti finanziari a lungo termine	3	3	-	2
Oneri accessori a lungo termine	-	1	(1)	3
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3	3	-	4
Derivati su tassi di interesse non correnti	59	-	59	-
Derivati su tassi di interesse correnti	13	-	13	-
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie (correnti)	3	3	-	4
Crediti finanziari a breve termine	8	12	(4)	4
Oneri accessori a breve termine	2	2	-	2
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico	270	244	26	20
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo	11	11	-	11
Attività finanziarie destinate alla vendita	-	-	-	1
Disponibilità liquide	1.285	1.702	(417)	1.163
Totale attività finanziarie	1.657	1.981	(324)	1.214
Indebitamento finanziario netto	1.417	1.760	(343)	1.986

L'indebitamento finanziario netto, pari a Euro 1.417 milioni al 31 dicembre 2022, è diminuito di Euro 343 milioni rispetto al 31 dicembre 2021 (Euro 1.760 milioni). Per quanto attiene i principali fattori che hanno determinato la variazione dell'Indebitamento finanziario netto, si veda il paragrafo successivo "Rendiconto Finanziario".

RENDICONTO FINANZIARIO

(in milioni di Euro)	2022	2021	Variazione	2020
EBITDA	1.387	927	460	781
Variazione dei fondi (inclusi fondi del personale)	15	19	(4)	(163)
Plusvalenze nette da realizzo di immobilizzazioni	(1)	(2)	1	(20)
Risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	(47)	(27)	(20)	(18)
Flusso netto da attività operative (prima delle variazioni di CCN)	1.354	917	437	580
Variazioni del capitale circolante netto	(105)	(28)	(77)	259
Imposte pagate	(221)	(120)	(101)	(142)
Dividendi incassati da società valutate con il metodo del patrimonio netto	10	8	2	8
Flusso netto da attività operative	1.038	777	261	705
Flusso derivante da acquisizioni e/o cessioni	(7)	(93)	86	(5)
Flusso netto da attività di investimento operativo	(452)	(275)	(177)	(244)
Flusso netto ante oneri finanziari	579	409	170	456
Oneri finanziari netti	(71)	(79)	8	(86)
Flusso netto incluso oneri finanziari	508	330	178	370
Distribuzione dividendi	(148)	(134)	(14)	(70)
Versamenti in conto capitale e altri movimenti di patrimonio netto	-	1	(1)	1
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) nell'esercizio	360	197	163	301
Indebitamento finanziario netto iniziale	(1.760)	(1.986)	226	(2.140)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) nell'esercizio	360	197	163	301
Componente Patrimonio Netto da Emissione Prestito Obbligazionario Convertibile 2021	-	49	(49)	-
Rimborso Parziale Prestito Obbligazionario Convertibile 2017	-	(13)	13	-
Incremento NFD per IFRS 16	(58)	(63)	5	(79)
Indebitamento finanziario netto da acquisizioni e cessioni	-	8	(8)	-
Altre variazioni	41	48	(7)	(68)
Indebitamento finanziario netto finale	(1.417)	(1.760)	343	(1.986)

L'indebitamento finanziario netto 2022 pari a Euro 1.417 milioni risulta in riduzione rispetto a quello del 2021 (pari a Euro 1.760 milioni) per Euro 343 milioni. Tale riduzione è stata resa possibile grazie ad un free cash flow generato dal Gruppo per Euro 559 milioni, escludendo i flussi derivanti da acquisizioni e cessioni per Euro 7 milioni ed escludendo esborsi per Euro 44 milioni relativi a tematiche antitrust. Il flusso di cassa positivo per Euro 559 milioni è stato generato da:

- a. un flusso di cassa operativo prima delle variazioni del capitale circolante netto per Euro 1.405 milioni;
- b. un assorbimento di cassa dovuto alle variazioni di capitale circolante netto per Euro 105 milioni;
- c. esborsi per costi di ristrutturazioni per Euro 7 milioni;
- d. investimenti netti pari ad Euro 452 milioni;
- e. il pagamento di oneri finanziari netti per Euro 71 milioni;
- f. il pagamento di imposte per Euro 221 milioni;
- g. l'incasso di dividendi da società collegate per Euro 10 milioni.

Indicatori alternativi di performance

Nel presente documento, in aggiunta agli schemi ed indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni schemi riclassificati e alcuni indicatori alternativi di performance. Ciò, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria del Gruppo. Tuttavia, tali schemi ed indicatori, non devono essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

A tal riguardo, il 3 dicembre 2015 Consob ha recepito in Italia le linee guida dell'ESMA con il documento "Orientamenti ESMA/2015/1415 che sostituisce il documento "Raccomandazione CESR 2005 (CESR/05-178b)". Pertanto, gli indicatori alternativi di performance sono stati quindi rivisti alla luce di tale direttiva.

Tra gli indicatori alternativi utilizzati per il commento al conto economico, segnaliamo:

- **Risultato operativo rettificato:** si intende il Risultato operativo prima di oneri e proventi relativi a riorganizzazioni aziendali¹², oneri e proventi considerati di natura non ricorrente¹³, così come indicati nel prospetto di Conto economico consolidato, altri oneri e proventi non operativi¹⁴, dell'effetto della variazione del fair value derivati su prezzi materie prime e di altre poste valutate al fair value. La funzione di tale indicatore è di presentare una situazione di redditività operativa del Gruppo depurata da effetti economici di eventi considerati estranei alla gestione corrente dello stesso;
- **EBITDA:** si intende il Risultato operativo al lordo dell'effetto della variazione del fair value derivati su prezzi materie prime, di altre poste valutate al fair value, degli ammortamenti e delle svalutazioni. La funzione di questo indicatore è di presentare una situazione di redditività operativa del Gruppo prima delle principali poste non monetarie;
- **EBITDA rettificato:** si intende l'EBITDA sopra descritto calcolato prima di oneri e proventi relativi a riorganizzazioni aziendali, oneri e proventi considerati di natura non ricorrente così come indicati nel prospetto di Conto economico consolidato e altri oneri e proventi non operativi. La funzione di questo indicatore è di presentare una situazione di redditività operativa del Gruppo prima delle principali poste non monetarie, depurata degli effetti economici di eventi considerati estranei alla gestione corrente del Gruppo stesso;
- **EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto:** si intende l'EBITDA rettificato sopra descritto calcolato prima delle quote di risultato di società valutate a patrimonio netto;
- **Crescita organica:** variazione dei ricavi calcolata al netto delle variazioni del perimetro di consolidamento, della variazione del prezzo dei metalli e dell'effetto cambio.

Tra gli indicatori utilizzati per il commento alla Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata, segnaliamo:

- **Immobilizzazioni nette:** si intende la somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria:
 - Immobilizzazioni immateriali
 - Immobili, impianti e macchinari
 - Partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto
 - Altre partecipazioni valutate al fair value con contropartita il conto economico complessivo
 - Attività destinate alla vendita per quanto attiene ai Terreni e Fabbricati (non include Attività e Passività finanziarie destinate alla vendita).
- **Capitale circolante netto:** è determinato come somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria:
 - Rimanenze
 - Crediti commerciali
 - Debiti commerciali
 - Altri crediti e Altri debiti - parte non corrente - al netto dei crediti finanziari a lungo termine classificati nell'Indebitamento finanziario netto

¹² Oneri e proventi relativi a riorganizzazioni aziendali: si intendono le componenti di conto economico che si manifestano a seguito di progetti di chiusura di stabilimenti produttivi e/o a seguito di progetti di efficientamento della struttura organizzativa;

¹³ Oneri e proventi non ricorrenti: si intendono le componenti di conto economico relative ad eventi inusuali che non hanno impattato il risultato dei periodi precedenti e che probabilmente non impatteranno i risultati dei periodi futuri;

¹⁴ Altri oneri e proventi non operativi: si intendono i costi e ricavi per cui il management non ritiene di dover considerare nella misurazione delle performance del business.

- Altri crediti e Altri debiti – parte corrente - al netto dei crediti finanziari a breve termine classificati nell'Indebitamento finanziario netto
- Derivati al netto degli strumenti finanziari sui tassi di interesse e degli strumenti finanziari su tassi di cambio relativi a transazioni finanziarie, classificati nell'Indebitamento finanziario netto
- Debiti per imposte correnti
- Attività e Passività destinate alla vendita per quanto attiene voci dell'attivo e del passivo circolante
- **Capitale circolante netto operativo:** è determinato come il capitale circolante netto sopra descritto al netto dei Derivati non classificati nell'Indebitamento finanziario netto.
- **Fondi e imposte differite nette:** si intende la somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria:
 - Fondi rischi e oneri – parte corrente
 - Fondi rischi e oneri – parte non corrente
 - Fondo imposte differite passive
 - Imposte differite attive
- **Capitale investito netto:** è determinato come somma algebrica delle Immobilizzazioni nette, del Capitale circolante netto e dei Fondi.
- **Fondi del personale e Patrimonio netto totale:** corrispondono rispettivamente alle voci Fondi del personale e Totale patrimonio netto nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria.
- **Indebitamento finanziario netto:** è determinata dalla somma algebrica delle seguenti voci:
 - Debiti verso banche e altri finanziatori - parte non corrente
 - Debiti verso banche e altri finanziatori - parte corrente
 - Derivati su transazioni finanziarie iscritti tra i Derivati non correnti, classificati tra i Crediti finanziari a lungo termine
 - Derivati su transazioni finanziarie iscritti tra i Derivati correnti, classificati tra i Crediti finanziari a breve termine
 - Derivati su transazioni finanziarie iscritti tra i Derivati non correnti, classificati tra i Debiti finanziari a lungo termine
 - Derivati su transazioni finanziarie iscritti tra i Derivati correnti, classificati tra i Debiti finanziari a breve termine
 - Crediti finanziari a medio-lungo termine iscritti negli Altri crediti – parte non corrente
 - Oneri accessori ai finanziamenti iscritti negli Altri crediti – parte non corrente
 - Crediti finanziari a breve termine iscritti negli Altri crediti – parte corrente
 - Oneri accessori ai finanziamenti iscritti negli Altri crediti – parte corrente
 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato
 - Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico
 - Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo
 - Disponibilità liquide

RICONCILIAZIONE DEL PROSPETTO DI STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE CON LA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONTENUTA NEI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI E NOTE ILLUSTRATIVE AL 31 DICEMBRE 2022

(in milioni di Euro)	Nota	31.12.2022	31.12.2021(*)
		Valori da prospetti contabili	Valori da prospetti contabili
Totale immobilizzazioni nette	A	5.583	5.307
Rimanenze	6	2.241	2.054
Crediti commerciali	5	1.942	1.622
Debiti commerciali	12	(2.718)	(2.592)
Altri crediti	5	1.012	661
Altri debiti	12	(1.722)	(1.197)
Debiti per imposte correnti		(133)	(54)
Derivati	8	73	165
<i>Voci non considerate nel capitale circolante netto:</i>			
Crediti finanziari	5	11	15
Oneri accessori ai finanziamenti	5	2	3
Derivati su tassi di interesse	8	72	(9)
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie	8	(4)	-
Totale capitale circolante netto	B	614	650
Fondi rischi e oneri	13	(696)	(654)
Imposte differite attive	15	203	182
Imposte differite passive	15	(187)	(190)
Totale fondi	C	(680)	(662)
Capitale investito netto	D=A+B+C	5.517	5.295
Fondi del personale	E	329	446
Patrimonio netto totale	F	3.771	3.089
Debiti verso banche e finanziatori	11	3.067	3.729
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		(3)	(3)
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico	4	(270)	(244)
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo	7	(11)	(11)
Disponibilità liquide	9	(1.285)	(1.702)
Crediti finanziari	5	(11)	(15)
Oneri accessori ai finanziamenti	5	(2)	(3)
Derivati su tassi di interesse	8	(72)	9
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie	8	4	-
Indebitamento finanziario netto	G	1.417	1.760
Patrimonio netto e fonti di finanziamento	H=E+F+G	5.517	5.295

(*) I dati sono stati oggetto di modifica rispetto ai dati pubblicati a seguito della definizione del processo di allocazione del prezzo di acquisizione di Omnisens S.A. e Eksa Sp.z.o.o. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "C. Rideterminazione dei dati comparativi" delle Note Illustrative.

RICONCILIAZIONE DEI PRINCIPALI INDICATORI DEL CONTO ECONOMICO COL PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO DEI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI E NOTE ILLUSTRATIVE PER L'ESERCIZIO 2022

(in milioni di Euro)		2022	2021
		Valori da prospetti di conto economico	Valori da prospetti di conto economico
Ricavi	A	16.067	12.736
Variazione delle rimanenze dei prodotti finiti e in lavorazione		(30)	229
Altri proventi		70	125
Materie prime, materiali di consumo e merci		(10.588)	(8.906)
Costi del personale		(1.758)	(1.486)
Altri costi		(2.525)	(1.831)
Costi operativi	B	(14.831)	(11.869)
<i>Risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto</i>	C	47	27
<i>Fair value stock option</i>	D	104	33
EBITDA	E = A+B+C+D	1.387	927
<i>Altri costi e proventi non ricorrenti</i>	F	(47)	(2)
<i>Costi del personale relativi a riorganizzazioni aziendali</i>	G	(6)	(13)
<i>Altri costi e ricavi relativi a riorganizzazioni aziendali</i>	H	(5)	(8)
<i>Altri costi non operativi</i>	I	(43)	(26)
Totale aggiustamenti all'EBITDA	L = F+G+H+I	(101)	(49)
EBITDA rettificato	M = E-L	1.488	976
<i>Risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto</i>	N	46	18
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	O = M-N	1.442	958

(in milioni di Euro)		2022	2021
		Valori da prospetti di conto economico	Valori da prospetti di conto economico
Risultato operativo	A	849	572
Altri costi e proventi non ricorrenti		(47)	(2)
Costi del personale relativi a riorganizzazioni aziendali		(6)	(13)
Altri costi e ricavi relativi a riorganizzazioni aziendali		(5)	(8)
Altri costi non operativi		(43)	(26)
Totale aggiustamenti all'EBITDA	B	(101)	(49)
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime	C	(31)	13
Fair value stock option	D	(104)	(33)
Svalutazioni e ripristini non ricorrenti	E	(34)	(6)
Risultato operativo rettificato	F=A-B-C-D-E	1.119	647

16. FATTORI DI RISCHIO

Prysmian Risk Model

La politica di creazione di valore cui si ispira il Gruppo Prysmian è da sempre basata su una efficace gestione dei rischi e delle opportunità. A partire dal 2012 Prysmian, nel recepire le disposizioni introdotte dal “Codice di Autodisciplina delle Società Quotate di Borsa Italiana” (Codice di Autodisciplina) in materia di gestione dei rischi, ha colto l’occasione per rafforzare il proprio modello di governance ed implementare un sistema evolutivo di Risk Management che promuove una gestione proattiva dei rischi e delle opportunità attraverso uno strumento strutturato e sistematico a supporto dei principali processi decisionali aziendali.

Tale modello cd. di Enterprise Risk Management (ERM), sviluppato in linea con i modelli e le *best practice* internazionalmente riconosciute, come il Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO) e lo standard ISO 31000, consente infatti al Consiglio di Amministrazione ed al management di valutare consapevolmente gli scenari di rischio che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi strategici e di adottare ulteriori strumenti in grado di anticipare, mitigare ovvero gestire le esposizioni significative e per perseguire le opportunità, in linea con il Risk Appetite del Gruppo, definito come la tipologia e l’entità di rischio che Prysmian è in grado ed è disposta ad assumere.

Il Chief Risk Officer di Gruppo (CRO), designato per il governo del processo ERM, ha il compito di garantire, insieme al management, che i principali rischi/opportunità afferenti Prysmian e le sue controllate siano tempestivamente identificati, valutati, gestiti e monitorati nel tempo.

Un apposito Comitato Interno per la Gestione dei Rischi (composto dal Senior Management del Gruppo) assicura inoltre, attraverso il CRO, che il processo di ERM si sviluppi in modo dinamico, ossia tenendo conto dei mutamenti del business, delle esigenze e degli eventi che abbiano un impatto sul Gruppo nel tempo. Di tali evoluzioni il CRO relaziona periodicamente al vertice aziendale. Si rimanda alla sezione “Corporate Governance” della presente Relazione per un approfondimento sulla struttura di governance adottata e le responsabilità attribuite agli organi incaricati.

Il modello ERM adottato, formalizzato all’interno della ERM Policy di Gruppo che ha incorporato le linee guida in materia di Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi a loro volta approvate dal Consiglio di Amministrazione già nel 2014, segue un approccio “top down”, ovvero indirizzato dal Senior Management e dagli obiettivi e dalle strategie aziendali di medio-lungo termine. Esso si estende a tutte le tipologie di rischio/opportunità potenzialmente significative per il Gruppo, rappresentate nel Risk Model - riportato nella figura sottostante - che raccoglie in cinque famiglie le aree di rischio di natura interna o esterna che caratterizzano il modello di business di Prysmian:

- **Rischi Strategici:** rischi derivanti da fattori esterni o interni quali cambiamenti del contesto di mercato, decisioni aziendali errate e/o attuate in modo non adeguato e scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo che potrebbero pertanto minacciare la posizione competitiva ed il conseguimento degli obiettivi strategici del Gruppo;
- **Rischi Finanziari:** rischi associati al grado di disponibilità di fonti di finanziamento, alla capacità di gestire in modo efficiente la volatilità di valute e tassi di interesse;
- **Rischi Operativi:** rischi derivanti dal verificarsi di eventi o situazioni che limitando l’efficacia e l’efficienza dei processi chiave impattano sulla capacità del Gruppo di creare valore;
- **Rischi Legali e di Compliance:** rischi connessi a violazioni di normative nazionali, internazionali, di settore, comportamenti professionalmente scorretti e non conformi all’etica aziendale che espongono a possibili sanzioni minando la reputazione del Gruppo sul mercato;
- **Rischi di Pianificazione e Reporting:** rischi correlati ad effetti negativi derivanti da informazioni non complete, non corrette e/o non tempestive con possibili impatti sulle decisioni strategiche, operative e finanziarie del Gruppo.



Il management coinvolto nel processo ERM è tenuto ad utilizzare una comune metodologia chiaramente definita per misurare e valutare gli specifici eventi di rischio in termini di impatto, probabilità di accadimento e livello di adeguatezza del sistema di controllo in essere, intendendosi:

- **impatto economico-finanziario** su EBITDA atteso o cashflow, al netto di eventuali coperture assicurative e contromisure in essere e/o impatto di tipo qualitativo in termini **reputazionali** e/o di **efficienza/continuità operativa** e **sostenibilità**, misurato secondo una scala da minore/irrilevante (1) a molto alto (4);
- **probabilità** che un certo evento possa verificarsi sull'orizzonte temporale di Piano, misurata secondo una scala da remota (1) a probabile (4);
- **livello di controllo** ovvero di maturità ed efficienza dei sistemi e dei processi di gestione del rischio in essere, misurato secondo una scala da adeguato (verde) a non adeguato/inesistente (rosso).

La valutazione complessiva deve inoltre tenere conto della visione prospettica del rischio, ovvero della possibilità che nell'orizzonte considerato l'esposizione sia crescente, costante o in diminuzione.

I risultati della misurazione delle esposizioni ai rischi analizzati sono poi rappresentati sulla cd. Heat Map, una matrice 4x4 che, combinando le variabili in oggetto, fornisce una visione immediata degli eventi di rischio ritenuti più significativi.

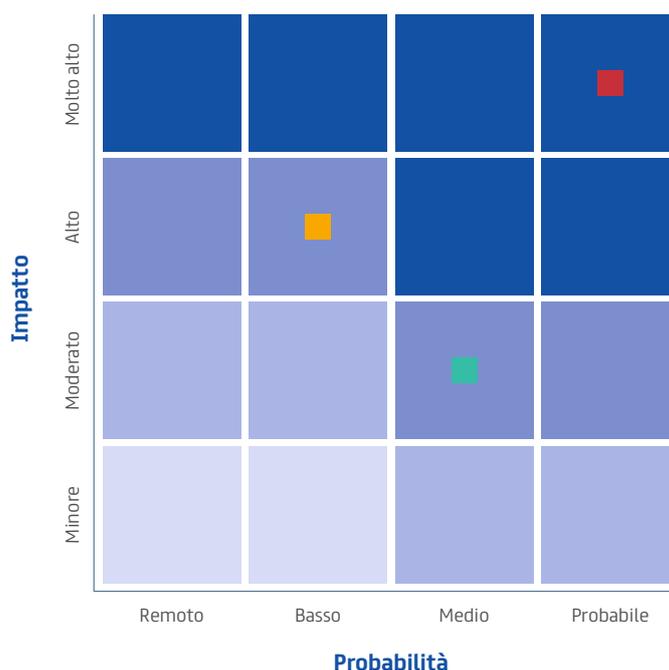
Criteri di valutazione dei rischi

Criteri di Valutazione

Impatto
Probabilità
Livello di Controllo

Livello di Risk Management

- Rischio NON ADEGUATAMENTE compreso e/o gestito
- Rischio compreso e/o gestito ma con MARGINI DI MIGLIORAMENTO
- Rischio ADEGUATAMENTE compreso e/o gestito



La visione complessiva dei rischi di Gruppo consente al Consiglio di Amministrazione ed al Management di riflettere sul livello di propensione al rischio del Gruppo, individuando pertanto le strategie di risk management da adottare, ovvero valutare per quali rischi e con quale priorità si ritenga necessario porre in essere, migliorare, ottimizzare azioni di mitigazione o più semplicemente monitorarne nel tempo l'esposizione. L'adozione di una certa strategia di risk management dipende tuttavia dalla natura dell'evento di rischio identificato, pertanto nel caso di:

- *rischi esterni al di fuori* del controllo del Gruppo, sarà possibile implementare strumenti che supportino la valutazione degli scenari in caso di realizzazione del rischio definendo i possibili piani di azione per la mitigazione degli impatti (es. attività di controllo continuativo, stress test sul business plan, stipula di accordi assicurativi, piani di disaster recovery, ecc.);
- *rischi parzialmente indirizzabili* dal Gruppo, sarà possibile intervenire attraverso sistemi di trasferimento del rischio, monitoraggio di specifici indicatori di rischio, attività di hedging, ecc.;
- *rischi interni e indirizzabili* dal Gruppo, sarà possibile, in quanto insiti nel business, attivare azioni mirate di prevenzione del rischio e minimizzazione degli impatti attraverso l'implementazione di un adeguato sistema di controllo interno e relative attività di monitoraggio e auditing.

L'ERM è un processo continuo che si attiva, come definito nella ERM Policy, nell'ambito della definizione del piano strategico del Gruppo, identificando i potenziali eventi che potrebbero influenzarne la sostenibilità, e di cui si effettua un aggiornamento annuale attraverso il coinvolgimento del management aziendale chiave.

Nell'ambito dell'esercizio 2022, il citato processo ha coinvolto i principali business/function manager del Gruppo consentendo di identificare, valutare e gestire i fattori di rischio più significativi, ivi inclusi i temi di sostenibilità e legati al cambiamento climatico del Gruppo volti ad assicurare la creazione di valore nel tempo di shareholders/stakeholders.

In particolare, già a partire dal 2021, il Gruppo, attraverso un ampio coinvolgimento del Management, ha avviato una attenta analisi sul tema dei cambiamenti climatici e la transizione energetica. L'attività, sviluppata in accordo con i requisiti del framework della Task force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD), permette di identificare e valutare rischi da monitorare ed opportunità da cogliere nel breve, medio e lungo periodo, che derivano dal processo di trasformazione indotto dalle sempre più stringenti politiche di decarbonizzazione. Per maggiori informazioni sulle analisi dei rischi e delle opportunità climate change, le relative valutazioni e modalità di gestione, si rimanda al report TCFD 2022 dedicato e pubblicato separatamente.

Si riportano di seguito i principali fattori di rischio, organizzati secondo la classificazione in cinque famiglie (strategici, finanziari, operativi, legali e compliance, pianificazione e reporting) utilizzata nel Risk Model descritto in precedenza, a cui il Gruppo risulta essere esposto coerentemente al proprio modello di business, evidenziando le strategie intraprese per la mitigazione di tali rischi.

Tra i principali fattori di rischio sono stati valutati e riportati di seguito anche quelli che sono legati alle tematiche ESG (Environmental, Social, Governance), tenendo in considerazione i risultati ottenuti a seguito dell'aggiornamento dell'analisi di materialità svolta dal Gruppo per la Dichiarazione Non Finanziaria. Per maggiori dettagli si rinvia all'apposito paragrafo nel capitolo della DNF.

Per quanto riguarda, invece, i rischi finanziari, gli stessi sono ripresi e maggiormente dettagliati nelle Note illustrative al Bilancio consolidato (Gestione dei rischi finanziari). Come indicato all'interno delle Note illustrative al Bilancio consolidato (Base di preparazione), gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi. In particolare, sulla base dei risultati economici e della generazione di cassa conseguiti nel corso degli ultimi anni, oltre che delle disponibilità finanziarie risultanti al 31 dicembre 2022, gli Amministratori ritengono che, esclusi eventi straordinari non prevedibili, non sussistano rilevanti incertezze tali da far sorgere dubbi significativi circa la capacità dell'impresa di proseguire la propria attività in continuità aziendale.

Rischi strategici

Rischi connessi allo scenario competitivo

Molti dei prodotti offerti dal Gruppo Prysmian, principalmente nei business Trade & Installers e Power Distribution, sono realizzati in conformità a specifiche industriali standard risultando intercambiabili con i prodotti offerti dai principali concorrenti. Il prezzo costituisce pertanto un fattore determinante nella scelta del fornitore da parte del cliente. L'ingresso sui mercati maturi (es. Europa) di competitor non tradizionali, ovvero piccole-medie aziende manifatturiere con bassi costi di produzione e la necessità di saturare gli impianti produttivi, unitamente al possibile verificarsi di una contrazione della domanda di mercato, si traducono in una forte pressione competitiva sui prezzi con possibili conseguenze sui margini attesi dal Gruppo.

Inoltre, nei businesses ad alto valore aggiunto come quello dei cavi alta tensione terrestri e sottomarini e cavi ottici, nonostante l'esistenza di alcune barriere all'ingresso (come quelle legate alla proprietà di tecnologia, know-how), si rileva un tendente inasprimento della competizione sia da parte degli operatori già presenti sul mercato, sia da nuovi players, non necessariamente del settore, ma con modelli organizzativi più snelli e flessibili, e/o con significativi capitali finanziari, con conseguente possibile impatto negativo sia sui volumi che sui prezzi di vendita del Gruppo. Prysmian potrebbe non essere in grado né di ridurre i propri costi in modo sufficiente a compensare la riduzione della domanda e l'aumento della pressione sui prezzi, né di limitare efficacemente la maggiore concorrenza sia dei nuovi operatori che degli operatori esistenti, che potrebbero avere un effetto negativo sostanziale sulla sua condizioni economiche, finanziarie e/o risultati delle operazioni.

Inoltre, l'accelerazione del processo di innovazione tecnologica osservata negli ultimi anni, con un uso sempre più massivo di energie rinnovabili e un percorso avviato verso la digitalizzazione, favorito anche dalla pandemia di COVID-19, rappresenta un'ulteriore area di competizione nel medio e lungo termine.

La strategia di razionalizzazione degli assetti produttivi attualmente in corso, la conseguente ottimizzazione della struttura dei costi, la politica di diversificazione geografica e, non per ultimo, il continuo impegno nella ricerca di soluzioni tecnologiche innovative aiutano il Gruppo nel fronteggiare i potenziali effetti derivanti dal contesto competitivo.

Rischi connessi a variazioni del contesto macroeconomico e della domanda

Fattori quali l'andamento del Prodotto Interno Lordo, dei tassi d'interesse, la facilità di ricorso al credito, il costo delle materie prime, il livello generale del costo dell'energia, influenzano significativamente la domanda dei mercati. In simili contesti, potrebbero ridursi gli incentivi pubblici a favore di fonti energetiche alternative e a favore dello sviluppo delle reti di telecomunicazione.

La carenza di attrezzature, materiali e manodopera, in alcuni settori, potrebbe ostacolare la produzione di beni, provocando ritardi nelle commesse e rallentando la ripresa dell'economia. In situazioni congiunturali negative, il Gruppo Prysmian potrebbe subire degli impatti negativi sulla sua situazione economico-finanziaria.

Per fronteggiare tale rischio, il Gruppo persegue da un lato una politica di diversificazione geografica e dall'altro una strategia di riduzione dei costi.

Inoltre, il Gruppo monitora costantemente le evoluzioni del contesto geopolitico mondiale che, a seguito - ad esempio - dell'introduzione di determinate politiche industriali a livello Paese, potrebbero richiedere una revisione delle strategie aziendali già definite e/o l'adozione di meccanismi tali da salvaguardare il posizionamento competitivo del Gruppo.

Rischi connessi alla dipendenza verso clienti chiave

La diversa e numerosa tipologia di clienti (operatori di reti energia e telecomunicazioni, distributori, installatori, ecc.) e la distribuzione in altrettanto numerosi paesi mitiga il rischio di dipendenza del cliente a livello di Gruppo.

Rischio di instabilità nei Paesi in cui il Gruppo opera

Il Gruppo Prysmian opera ed è presente con strutture produttive e/o societarie anche in paesi asiatici, nel Centro-Sud America, nel Medio Oriente, Africa e nell'Est Europa. L'attività del Gruppo in tali paesi è esposta ad una serie di rischi legati ai sistemi normativi e giudiziari locali, all'imposizione di tariffe o imposte, ai rischi di tasso di cambio, nonché all'instabilità politica ed economica che influisce sulla capacità delle controparti commerciali e finanziarie locali di far fronte alle obbligazioni assunte.

Alcune delle strutture del Gruppo, in particolare in alcune località, sono maggiormente a rischio di subire condizioni di destabilizzazione economica e politica, conflitti internazionali, azioni restrittive da parte di governi esteri, nazionalizzazioni o espropri, modifiche dei requisiti normativi. Ulteriori difficoltà potrebbero derivare dal dover far fronte ad attività terroristiche, disastri naturali, introduzione di leggi fiscali avverse, nonché dallo svilupparsi di potenziali pandemie in paesi che non dispongono delle risorse necessarie per far fronte a tali focolai.

Significativi mutamenti nel quadro macroeconomico, politico (si pensi all'attuale crisi tra la Russia e l'Ucraina), fiscale o legislativo nei paesi sopramenzionati potrebbero avere un impatto negativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Pertanto, come già menzionato nei paragrafi precedenti, il Gruppo monitora costantemente le evoluzioni del contesto geopolitico mondiale che potrebbero richiedere una revisione delle strategie aziendali già definite e/o l'adozione di meccanismi tali da salvaguardarne il posizionamento competitivo e le performance.

Rischio di chiusure temporanee locali a seguito di recrudescenze da pandemie

Nel corso del 2020 si è assistito ad un peggioramento del quadro macroeconomico globale a seguito della diffusione della pandemia Covid-19.

Per fronteggiare tale emergenza sanitaria, i governi della maggior parte dei paesi avevano adottato misure di contenimento tra i quali divieti di circolazione, quarantene e altri interventi di emergenza pubblica, sia nella prima fase, sia nel corso delle ondate successive che si sono susseguite fino al 2022. Nel corso del 2022 si è assistito a contenimenti simili a quelli sperimentati nelle prime fasi ma circoscritti a geografie più limitate. Non si può escludere che anche in futuro possano esserci ulteriori limitazioni che possano comportare gravi ripercussioni sull'attività economica e sull'intero sistema produttivo. Il Piano di misure straordinarie prontamente implementato dal Gruppo, fin dall'inizio della pandemia Covid-19, si è dimostrato efficace ed ha messo al centro dell'attenzione le persone.

Rischi connessi ad acquisizioni e cessioni

Il Gruppo riesamina i potenziali obiettivi di acquisizione su base continuativa e laddove acquisisca nuove società, l'integrazione di quest'ultime può comportare sfide di integrazione, in particolare nel momento in cui le informazioni gestionali e i sistemi contabili differiscano sostanzialmente da quelli utilizzati altrove nel Gruppo. È anche possibile che problemi imprevedibili possano essere rilevati in una o più delle entità acquisite.

Inoltre, il Gruppo potrebbe doversi di volta in volta indebitare maggiormente per finanziare acquisizioni.

In aggiunta, il Gruppo Prysmian potrebbe dismettere alcune delle sue attività attraverso operazioni di M&A, e tali operazioni sono soggette ad incertezza. Gli accordi stipulati nell'ambito delle cessioni prevedono tipicamente obbligazioni reciproche nonché dichiarazioni e garanzie, obblighi di indennizzo del cedente per eventuali passività derivanti dalla violazione di tali dichiarazioni e garanzie. Inoltre, tali accordi prevedono normalmente condizioni sospensive che devono essere soddisfatte prima del completamento, altrimenti possono essere attivati diritti di risoluzione del cessionario, e pertanto non vi è alcuna garanzia che le operazioni in essere ma non ancora completate siano effettivamente concluse entro il termine previsto.

Per i seguenti rischi legati a tematiche ESG, si rimanda alla Dichiarazione Non Finanziaria:

- Rischi relativi all'innovazione tecnologica e in particolare alle tecnologie emergenti, alternative o sostitutive legate al clima
- Rischio di perdita di competitività o leadership nel business della transizione energetica
- Rischi legati alla gestione di brevetti di terze parti per prodotti sempre più complessi

Rischi finanziari

Rischi connessi alla disponibilità di fonti di finanziamento e al loro costo

La volatilità del sistema bancario e finanziario internazionale potrebbe rappresentare un potenziale fattore di rischio relativamente all'approvvigionamento di risorse finanziarie ed al costo di tale approvvigionamento. Inoltre, l'eventuale mancato rispetto dei requisiti finanziari (cd. *financial covenants*) e non finanziari (*non financial covenants*) presenti all'interno dei contratti di finanziamento potrebbe limitare la possibilità del Gruppo di incrementare ulteriormente il proprio indebitamento netto, a parità di altre condizioni. Infatti, qualora la società dovesse non rispettare uno dei *covenants*, si verificherebbe un evento di default che, se non risolto in accordo con i termini previsti dai rispettivi contratti, potrebbe portare ad una revoca degli stessi e/o ad un rimborso anticipato dell'ammontare eventualmente utilizzato. In tale eventualità, il Gruppo potrebbe non essere in grado di rimborsare anticipatamente le somme richieste generando a sua volta un rischio di liquidità.

Allo stato attuale, tenuto conto dell'ammontare delle disponibilità liquide e delle linee di credito *committed* non utilizzate, nel complesso superiori a Euro 2.285 milioni al 31 dicembre 2022, e del monitoraggio semestrale¹⁵ sul rispetto dei covenant finanziari (pienamente rispettati al 31 dicembre 2022), il Gruppo ritiene di mitigare significativamente tale rischio, nonché di essere in grado di reperire risorse finanziarie sufficienti e ad un costo competitivo. Per un'analisi più dettagliata del rischio, inclusa la descrizione delle principali fonti di finanziamento del Gruppo, si rimanda a quanto riportato nelle Note illustrative del Bilancio consolidato.

Oscillazione tassi di cambio

Il Gruppo Prysmian è attivo a livello internazionale ed è pertanto esposto al rischio cambio derivante dalle valute dei diversi paesi in cui il Gruppo opera. Il rischio cambio nasce nel momento in cui transazioni future o attività e passività già registrate nello stato patrimoniale sono denominate in una valuta diversa da quella funzionale della società che pone in essere l'operazione.

Per gestire il rischio cambio derivante dalle transazioni commerciali future e dalla contabilizzazione di attività e passività in valuta estera, la maggior parte delle società del Gruppo Prysmian utilizza contratti a termine stipulati dalla Tesoreria di Gruppo, che gestisce le diverse posizioni in ciascuna valuta.

Tuttavia, predisponendo la Società il proprio bilancio consolidato in Euro, le fluttuazioni dei tassi di cambio utilizzati per convertire i dati di bilancio delle società controllate, originariamente espressi in valuta estera, potrebbero influenzare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. L'andamento della volatilità dei tassi di cambio è monitorato sia a livello locale che centrale dalla Direzione Finanza di Gruppo anche attraverso l'utilizzo di specifici indicatori volti ad intercettare potenziali situazioni di rischio che, ove ritenute superiori ai livelli di tolleranza definiti, attivano interventi immediati volti a mitigare gli effetti.

Per un'analisi più dettagliata del rischio in oggetto si rimanda a quanto riportato nella sezione Gestione dei Rischi Finanziari contenuta nelle Note illustrative del Bilancio consolidato.

Oscillazione tassi di interesse

Le variazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie del Gruppo Prysmian nonché sugli oneri finanziari netti. Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato prevalentemente dai debiti finanziari a lungo termine. Tali debiti sono sia a tasso fisso che a tasso variabile. I debiti a tasso fisso espongono il Gruppo a un rischio *fair value*. Relativamente al rischio originato da tali contratti il Gruppo non pone in essere particolari politiche di copertura, ritenendo che il rischio non sia significativo.

¹⁵ I covenants finanziari vengono misurati in occasione della semestrale al 30 giugno e del bilancio annuale al 31 dicembre.

I debiti a tasso variabile espongono il Gruppo a un rischio originato dalla volatilità dei tassi (rischio di “cash flow”). Relativamente a tale rischio, ai fini della relativa copertura, il Gruppo può far ricorso a contratti derivati del tipo *Interest Rate Swap* (IRS), che trasformano il tasso variabile in tasso fisso, permettendo di ridurre il rischio originato dalla volatilità dei tassi. L'utilizzo dei contratti IRS dà la possibilità di scambiare a specifiche scadenze la differenza tra i tassi fissi contrattati ed il tasso variabile calcolato con riferimento al valore nozionale del finanziamento. Il potenziale rialzo dei tassi di interesse, dai livelli minimi raggiunti nel corso degli ultimi anni, potrebbe rappresentare un fattore di rischio per i prossimi trimestri.

Per un'analisi più dettagliata del rischio in oggetto si rimanda a quanto riportato nella sezione Gestione dei Rischi Finanziari contenuta nelle Note illustrative del Bilancio consolidato.

Rischio credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo Prysmian a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie. La gestione di tale rischio è monitorata centralmente dalla Direzione Finanza di Gruppo e, nel caso di controparti commerciali, è gestita operativamente dalle singole società controllate. Il Gruppo non ha eccessive concentrazioni del rischio di credito, tuttavia, alla luce delle difficoltà economiche e sociali in cui versano alcuni Paesi in cui il Gruppo opera, l'esposizione potrebbe subire un peggioramento richiedendo un monitoraggio più puntuale. A tal proposito, il Gruppo dispone di procedure volte a controllare che le controparti commerciali e finanziarie siano, rispettivamente, di accertata affidabilità e di elevato standing creditizio. Inoltre, a mitigazione del rischio di credito, è operativo un programma assicurativo sui crediti commerciali che copre quasi la totalità delle società del Gruppo, gestito centralmente dalla Direzione Risk Management che monitora, con il supporto della funzione Credit Management di Gruppo, il livello di esposizione a rischio ed interviene nei casi di superamento delle soglie di tolleranza dovuti alla eventuale difficoltà di trovare copertura sul mercato.

Si segnala che il rischio di credito non è stato particolarmente impattato nel corso del 2022 dalla diffusione della pandemia Covid-19 né dal conflitto russo-ucraino.

Per un'analisi più dettagliata del rischio in oggetto si rimanda a quanto riportato nella sezione Gestione dei Rischi Finanziari contenuta nelle Note illustrative del Bilancio consolidato.



Rischio liquidità

Il rischio di liquidità indica la capacità delle risorse finanziarie disponibili di rispettare gli impegni di pagamento verso le controparti commerciali o finanziarie nei termini e scadenze prestabiliti.

Per quanto riguarda le necessità di cassa legate al capitale circolante del Gruppo Prysmian, queste aumentano in misura significativa durante la prima metà dell'anno, quando il Gruppo inizia l'attività produttiva in vista dell'arrivo degli ordinativi, con conseguente temporaneo aumento dell'indebitamento finanziario netto.

Una gestione prudente del rischio di liquidità implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e di titoli a breve termine, la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito *committed* nonché un tempestivo avvio delle negoziazioni sui finanziamenti in corso di maturazione. Per la natura dinamica del business in cui opera il Gruppo Prysmian, la Direzione Finanza di Gruppo privilegia la flessibilità nel reperire fondi mediante il ricorso a linee di credito *committed*.

Al 31 dicembre 2022, il totale delle disponibilità liquide e delle linee di credito *committed* non utilizzate risultano superiori a 2 miliardi di Euro.

Per un'analisi più dettagliata del rischio in oggetto si rimanda a quanto riportato nella sezione Gestione dei Rischi Finanziari contenuta nelle Note illustrative al Bilancio consolidato.

Rischi connessi alle oscillazioni dei prezzi delle materie prime

I risultati operativi del Gruppo potrebbero essere influenzati dalle variazioni dei prezzi di materie prime e materiali strategici (quali rame, alluminio, piombo, resine e composti di polietilene nonché combustibili ed energia), che sono soggetti alla volatilità del mercato.

Il Gruppo acquista principalmente rame, alluminio e piombo rappresentanti oltre il 50% del totale delle materie prime impiegate nella realizzazione dei propri prodotti. Il Gruppo neutralizza l'effetto di possibili variazioni del prezzo del rame, dell'alluminio e, anche se meno rilevante, del piombo tramite attività di *hedging* o meccanismi automatici di adeguamento dei prezzi di vendita. L'attività di *hedging* è basata su contratti di vendita o su previsioni di vendita, che nel caso venissero disattese, può esporre il Gruppo a rischio di oscillazione dei prezzi dei sottostanti. La Direzione Acquisti di Gruppo, attraverso una funzione appositamente dedicata, monitora e coordina centralmente le transazioni commerciali che richiedono l'acquisto dei metalli e le relative attività di *hedging* effettuate da ciascuna controllata, tenendo sotto controllo il livello di esposizione a rischio entro definite soglie di tolleranza.

Per un'analisi più dettagliata del rischio in oggetto si rimanda a quanto riportato nella sezione Gestione dei Rischi Finanziari contenuta nelle Note illustrative del Bilancio consolidato.

Rischi connessi all'adempimento di passività connesse a piani pensionistici

Le società del Gruppo hanno dei piani pensionistici a benefici definiti in tutto il mondo e sono tenute a versare determinati contributi a tali piani. In base a questi ultimi, il Gruppo è obbligato a garantire un determinato livello di benefici ai partecipanti al piano, ed è quindi soggetto al rischio che i relativi asset non siano adeguati a coprire i benefici. Quando i fondi sono in deficit, il *trustee* che gestisce il fondo richiede che il Gruppo Prysmian finanzi il piano. Inoltre, il Gruppo può essere chiamato ad anticipare contributi rilevanti o fornire ulteriore supporto finanziario a determinati piani qualora il suo merito creditizio diminuisca o se i beneficiari dovessero ritirarsi in massa dai piani e richiedere l'immediata copertura dei rispettivi disavanzi. Il Gruppo ha adottato misure per mitigare la propria esposizione a questi rischi, incluso impedire a nuovi partecipanti di aderire a piani finanziati e richiedere contributi continui ai beneficiari originari, ma non vi è alcuna garanzia che queste misure siano sufficienti per mitigare i rischi rilevanti. Gli oneri per i piani pensionistici a benefici definiti sono determinati sulla base di una serie di ipotesi attuariali, tra cui un tasso di rendimento atteso a lungo termine delle attività e un tasso di attualizzazione. L'uso di queste ipotesi rende le spese pensionistiche e i contributi in denaro soggetti alla volatilità di anno in anno.

Per un'analisi più dettagliata del rischio in oggetto si rimanda a quanto riportato nella sezione Benefici ai Dipendenti contenuta nelle Note illustrative del Bilancio consolidato.

Rischi operativi

Responsabilità per qualità/difetti del prodotto

Eventuali difetti di progettazione e realizzazione dei prodotti del Gruppo Prysmian potrebbero generare una responsabilità dello stesso di natura civile e/o penale nei confronti dei propri clienti o di terzi; pertanto il Gruppo, come gli altri operatori del settore, è esposto al rischio di azioni per responsabilità da prodotto nei paesi in cui opera. Il Gruppo, in linea con la prassi seguita da molti operatori del settore, ha stipulato polizze assicurative che ritiene adeguate per cautelarsi rispetto ai rischi derivanti da tale responsabilità. Qualora le coperture assicurative non risultassero adeguate, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo potrebbe subire effetti negativi. In aggiunta, il coinvolgimento del Gruppo in questo tipo di controversie e l'eventuale soccombenza nell'ambito delle stesse potrebbe esporre il Gruppo a danni reputazionali, con potenziali ulteriori conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi connessi al mancato rispetto delle condizioni contrattuali nei progetti "chiavi in mano"

I progetti su commessa comportano complessità operative e gestionali che possono incidere sui tempi di consegna, sulla qualità dei cavi prodotti, sui costi stimati in fase contrattuale e, di conseguenza, sui compensi pattuiti ed eventuali costi relativi alle garanzie. Il Gruppo utilizza il metodo della percentuale di completamento per contabilizzare tali progetti e i margini rilevati nel proprio bilancio dipendono dall'avanzamento del progetto e dai margini stimati al completamento. Di conseguenza, i lavori in corso e i margini su progetti incompleti potrebbero non essere rilevati correttamente se i ricavi e i costi di completamento, comprensivi di eventuali variazioni contrattuali e sforamenti dei costi e penali che potrebbero ridurre i margini attesi, non sono stati correttamente stimati. Il metodo della percentuale di completamento richiede al Gruppo di stimare i costi di completamento del progetto e prevede l'elaborazione di stime basate su fattori che potrebbero cambiare nel tempo e quindi potrebbero avere un impatto significativo sulla rilevazione dei ricavi e dei margini. Sebbene il Gruppo disponga di politiche e procedure progettate per gestire e monitorare l'attuazione di ciascun progetto, non è possibile garantire che tali problemi non si presentino. Ciò potrebbe avere un effetto negativo materiale sull'attività, sulla situazione finanziaria e/o sui risultati operativi del Gruppo.

Nello specifico, i progetti relativi a collegamenti sottomarini o terrestri con cavi ad alta/media tensione sono caratterizzati da forme contrattuali che, prevedendo una gestione del progetto "chiavi in mano", impongono il rispetto di tempistiche e standard qualitativi garantiti da penali pari ad una determinata percentuale del valore del contratto con la possibilità di arrivare fino alla risoluzione dello stesso in caso di mancato rispetto di determinate scadenze e standard qualitativi da parte del Gruppo (o dei suoi subappaltatori e/o di altre terze parti che il Gruppo stesso utilizza nell'esecuzione di tali progetti).

L'applicazione di tali penali, l'obbligo di risarcire eventuali danni, nonché gli effetti indiretti sulla supply chain in caso di ritardi nella consegna o per problemi di produzione, potrebbero influire significativamente sulle performance di progetto e dunque sulla marginalità del Gruppo. Da non escludere eventuali danni reputazionali sul mercato.

Data la complessità dei progetti "chiavi in mano", il Gruppo Prysmian ha implementato un processo di gestione della qualità che impone una vasta serie di test su cavi e accessori prima che gli stessi siano consegnati e installati, nonché definito coperture assicurative ad hoc, spesso ricorrendo ad un pool di compagnie, in grado di mitigare l'esposizione ai rischi dalla fase di produzione fino alla consegna.

Inoltre, conseguentemente ai risultati emersi per il rischio in oggetto nell'ambito del processo ERM, la Direzione di Risk Management, con il supporto dell'Area Commerciale, ha implementato un processo sistematico di Project Risk Assessment applicabile a tutti i progetti "chiavi in mano", con un Project Risk Manager assegnato, sin dalla fase di offerta, con l'obiettivo di individuare, valutare e monitorare nel tempo l'esposizione del Gruppo ai rischi specifici e prevedere le necessarie azioni di mitigazione. La decisione di proporre un'offerta al cliente dipenderà pertanto anche dai risultati del risk assessment.

Il management svolge periodicamente una valutazione delle commesse completate e in corso, analizzandone i rischi, incluso un potenziale effetto domino sul portafoglio ordini. Relativamente a tali rischi, il Gruppo ha costituito dei Fondi Oneri e Rischi che rappresentano la miglior stima delle relative passività in base alle informazioni disponibili.

Rischio di business interruption per dipendenza da asset chiave

Il business dei cavi sottomarini è strettamente dipendente da alcuni asset chiave, quali in particolare gli stabilimenti di Pikkala (Finlandia) e di Arco Felice (Italia) per la produzione di una particolare tipologia di cavo e le navi posacavi possedute dal Gruppo, la "Giulio Verne" e la "Leonardo da Vinci", date alcune caratteristiche tecniche difficilmente

reperibili sul mercato. L'eventuale perdita di uno di tali asset a causa di eventi naturali imprevisti (es. terremoto, tempeste, ecc.) o altri incidenti (es. incendio, attacchi terroristici, ecc.) e la conseguente interruzione prolungata dell'operatività potrebbe avere impatti economici critici sulle performance del Gruppo.

Prysmian fronteggia tale rischio attraverso:

- azioni sistematiche di prevenzione (cd. programma di Loss Prevention), gestite centralmente dalla Direzione Risk Management, che consentono, attraverso ispezioni periodiche in loco, di valutare l'adeguatezza dei sistemi di protezione in essere e, in relazione al livello di rischio residuo stimato, definire gli interventi che potrebbero risultare necessari per la mitigazione dello stesso. Si segnala che al 31 dicembre 2022, gli stabilimenti operativi del Gruppo risultano essere sufficientemente protetti e non si evidenziano esposizioni a rischio rilevanti. In accordo con la metodologia definita nell'ambito delle best practice riconosciute a livello internazionale in materia di Risk Engineering & Loss Prevention, la quasi totalità degli stabilimenti è stata classificata come "Excellent Highly Protected Rated (HPR)", "Good HPR" o "Good non HPR"; limitate eccezioni, in area geografica definita, sono state classificate "Fair" ed è stato pertanto avviato un piano di miglioramento e monitoraggio dei progressi;
- piani specifici di disaster recovery & business continuity plan che permettono di attivare nel minor tempo possibile le contromisure idonee a contenere l'impatto a seguito di un evento catastrofico e gestire l'eventuale crisi conseguente;
- specifici programmi assicurativi a copertura di eventuali danni agli asset e perdita del margine di contribuzione per business interruption, tali da minimizzare l'impatto finanziario del rischio sul cash flow.

Si segnala infine, l'annuncio fatto nel corso dell'anno in merito alla costruzione della nuova nave, che sarà operativa nel 2025 con caratteristiche simili alla Leonardo da Vinci.

Rischi connessi alla dipendenza da fornitori chiave

Nello svolgimento della propria attività, il Gruppo Prysmian si avvale di numerosi fornitori di beni e servizi, alcuni dei quali sono fornitori importanti per l'approvvigionamento di materie prime come, ad esempio, alcuni metalli (rame, alluminio e piombo) e alcune mescole polimeriche, soprattutto nel business cavi alta tensione e sottomarini. La dipendenza dai fornitori chiave costituisce ovviamente un rischio in caso di problemi di consegna, problemi di qualità o aumenti di prezzo, soprattutto in un contesto come quello attuale, dove la pandemia, le recenti crisi geopolitiche ed eventi anche localizzati, hanno chiaramente dimostrato la vulnerabilità di una filiera complessa e ormai globalizzata. In particolare, per alcuni fornitori di materie prime, Prysmian è potenzialmente esposta al rischio industriale di questi ultimi (incendio, esplosione, alluvione, ecc.).

Con l'obiettivo di prevenire e mitigare tali rischi, il Gruppo si è dotato di un consolidato sistema di qualifica al fine di selezionare e collaborare con fornitori di beni e servizi affidabili e, laddove possibile, individuare possibili alternative evitando situazioni di "single source".

La strategia di mitigazione è basata quindi su partnerships con una serie di fornitori chiave mirate a ridurre l'esposizione del Gruppo a carenze di forniture, sullo stretto monitoraggio delle performance di questi ultimi e infine su progetti e investimenti in R&D per sviluppare soluzioni tecniche alternative.

Rischi connessi alla dipendenza da distributori e rivenditori chiave per la vendita non-esclusiva dei prodotti del Gruppo

Distributori e rivenditori rappresentano una quota significativa delle vendite del Gruppo. Tali distributori e rivenditori non sono contrattualmente obbligati ad acquistare esclusivamente i prodotti del Gruppo. Pertanto, questi ultimi potrebbero acquistare prodotti della concorrenza o cessare di acquistare i prodotti del Gruppo in qualsiasi momento. La perdita di uno o più grandi distributori potrebbe avere un effetto negativo materiale sull'attività, sulla situazione finanziaria e/o sui risultati operativi del Gruppo.

Per i seguenti rischi legati a tematiche ESG, si rimanda alla Dichiarazione Non Finanziaria:

- Rischi ambientali
- Rischi relativi alla gestione del personale (mancanza o perdita di risorse chiave, gestione talenti, ecc.)
- Rischi in materia di salute e sicurezza
- Rischi connessi alla sostenibilità della propria catena di fornitura

- Rischi di Cyber Security
- Rischi relativi alla maggiore severità degli eventi meteorologici estremi
- Rischi legati alle emissioni di gas serra, incluso maggiori costi operativi dovuti all'introduzione di una Carbon Tax o all'applicazione dell'Emission Trading Scheme
- Rischi legati all'innalzamento del livello del mare
- Rischi connessi alla disponibilità di acqua

Rischi legali e di compliance

Per i seguenti rischi legali e di compliance legati a tematiche ESG, si rimanda alla Dichiarazione Non Finanziaria:

- Rischi di mancata compliance al Codice Etico, Policy e Procedure
- Rischi relativi al trattamento dati
- Rischi di non conformità alla normativa Anti-corrruzione
- Rischi di non conformità alla normativa Antitrust
- Rischi derivanti da restrizioni nelle esportazioni, tariffe commerciali e altri cambiamenti nella politica commerciale
- Rischi connessi a variazioni del contesto normativo in materia di Salute, Sicurezza e Ambiente
- Rischi relativi alla sostenibilità sociale della propria struttura organizzativa e del modello di business
- Rischi relativi ad una potenziale non corretta applicazione (interpretazione e/o errori e omissioni) degli obblighi fiscali.

Rischi connessi alle modifiche degli standard di settore e dei requisiti legali

Le società del Gruppo sono tenute a rispettare determinati requisiti legali e normativi federali, statali, locali ed esteri, nonché determinati standard di settore. Le modifiche alle leggi e ai regolamenti applicabili possono influenzare la crescita dei mercati in cui opera il Gruppo. La crescita del settore dei cavi è dovuta in parte alla legislazione sull'energia e sulle fonti di energia alternative e rinnovabili, nonché agli incentivi agli investimenti in utilities e infrastrutture. Non è prevedibile se, in futuro, ci saranno modifiche legislative e/o standard di settore avverse all'attività del Gruppo. Sebbene l'attività del Gruppo sia gestita in modo da mitigare i rischi di cui sopra, non è possibile garantire che le modifiche agli standard, alle leggi e ai regolamenti applicabili non comportino costi significativi, che potrebbero avere un effetto negativo sostanziale sull'attività, sulla situazione finanziaria e/o sui risultati delle operazioni del Gruppo stesso.

Rischi di pianificazione e reporting

I rischi di pianificazione e reporting sono correlati agli effetti negativi che eventuali informazioni non rilevanti, intempestive o non corrette potrebbero comportare sulle decisioni strategiche, operative e finanziarie e non del Gruppo. Allo stato attuale, in considerazione dell'affidabilità e dell'efficacia delle procedure interne di reporting e pianificazione, tali rischi non sono ritenuti a livello di Gruppo come rilevanti.

17. ALTRE INFORMAZIONI

Piani di incentivazione

Per i piani di incentivazione si rimanda alle Note Illustrative e al paragrafo “Persone e Diritti Umani” della Dichiarazione consolidata non finanziaria.

Operazioni con parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Il Gruppo ha reso pubbliche, anche sul proprio sito internet, le procedure adottate che assicurino la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, sono presentate nella Nota 32 delle Note illustrative del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si precisa che nel corso del 2022 non sono avvenute operazioni atipiche e/o inusuali.

Sedi secondarie e principali informazioni societarie

Per quanto concerne l'elenco delle sedi secondarie e le principali informazioni societarie delle entità giuridiche che compongono il Gruppo, si rimanda a quanto riportato nell'Area di consolidamento - Allegato A delle Note illustrative del Bilancio consolidato.

Gestione dei rischi finanziari

La gestione dei rischi finanziari è commentata nelle Note illustrative del Bilancio consolidato (Gestione dei rischi finanziari).

Azioni proprie

Per l'informativa relativa alle azioni proprie si rimanda a quanto descritto nella Nota 10 delle Note illustrative del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022.

18. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Dopo una fase di recupero a seguito della pandemia da Covid-19, l'economia mondiale sta attraversando un periodo di volatilità ed elevata incertezza. L'inflazione è aumentata ai massimi da molti decenni, causata principalmente dall'incremento dei prezzi dell'energia e delle materie prime e dalle interruzioni nelle catene di approvvigionamento. Per contenere l'aumento dell'inflazione, le principali banche centrali hanno iniziato a ridurre alcuni stimoli monetari e provveduto ad aumentare i tassi di interesse. Allo stesso tempo, la guerra in corso della Russia in Ucraina e i rallentamenti delle catene di fornitura anche indotte dalle conseguenze della pandemia continuano a pesare sulle prospettive economiche mondiali.

Dopo il rimbalzo del 6,2% nel 2021, l'economia globale è attesa in crescita del 3,4% nel 2022 e del 2,9% nel 2023, secondo le ultime stime del Fondo Monetario Internazionale aggiornate a gennaio 2023. Tali stime sono state riviste in miglioramento rispetto a quelle precedenti di ottobre 2022, riflettendo una resilienza maggiore del previsto di numerose economie, tra cui quella europea e statunitense. In particolare, in Europa la crescita economica è stata più elevata del previsto considerando la guerra in Ucraina e riflette in parte il sostegno alle famiglie e alle imprese dai principali governi, nonché il dinamismo derivante dalla riapertura post-covid delle economie. Anche i prezzi del gas hanno ritracciato rispetto ai livelli di picco raggiunti lo scorso autunno, grazie all'aumento delle forniture di gas non russo e alla contrazione della domanda dovuta anche alle temperature invernali più elevate rispetto alla media di stagione. Le prospettive di crescita di breve periodo sono influenzate da numerosi fattori di incertezza, tra cui i livelli di inflazione ancora elevati, i tassi di interesse in aumento e le tensioni geopolitiche legate alla guerra in corso in Ucraina.



I risultati record del 2022 del gruppo Prysmian testimoniano ancora una volta la priorità assegnata a servire in maniera proattiva e senza discontinuità i clienti, anche grazie ad un footprint industriale efficiente e capillare. A darne evidenza sono gli eccellenti risultati del segmento Energy che ha raggiunto il risultato più alto di sempre, la solida performance del business Telecom, nonché il continuo miglioramento in linea con le attese del business Projects, con ordini del valore di €3,4 miliardi aggiudicati nell'anno e un order backlog pari a circa €6,6 miliardi. Considerando anche l'ordine aggiudicato nel marzo 2023 pari a €1,8 miliardi (IJmuiden), il backlog ammonterebbe a circa €8,4 miliardi, il valore più alto di sempre.

A seguito di quanto premesso, per l'intero esercizio 2023, il Gruppo Prismian prevede una sostanziale stabilità della domanda nei business dei cavi per le costruzioni e industriali dopo l'ottima performance dell'anno precedente, con risultati che dipenderanno anche dalla capacità di attuare politiche di pricing che consentano di compensare l'impatto sui costi derivante dalle spinte inflazionistiche. Nel business dei sistemi e cavi alta tensione sottomarini e terrestri, il Gruppo punta a confermare la propria leadership in un mercato atteso in forte crescita, grazie allo sviluppo dei parchi eolici offshore e alle interconnessioni a supporto della transizione energetica, oltre che alla partenza di un trend di significativa crescita del mercato negli Stati Uniti, dove il Gruppo ha deciso di espandere la propria capacità produttiva con la costruzione del nuovo stabilimento di cavi sottomarini a Brayton Point (Massachusetts). Inoltre, per cogliere al massimo le enormi potenzialità del mercato, il Gruppo ha deciso di ampliare anche la capacità d'installazione, ordinando una nuova nave che si affiancherà alla Leonardo Da Vinci. Per tale segmento il Gruppo prevede risultati in crescita rispetto all'anno precedente, grazie al crescente portafoglio ordini, ad una solida execution e al completo utilizzo della capacità nel business dei cavi sottomarini. Nel segmento Telecom, si prevede una domanda in crescita nel business ottico. In Europa i margini del business Telecom continuano ad essere impattati negativamente dai maggiori costi energetici.

Rimangono confermati i driver di crescita di lungo periodo legati principalmente alla transizione energetica, al rafforzamento delle reti di telecomunicazione (digitalizzazione) e al processo di elettrificazione. Il Gruppo può inoltre contare su una ampia diversificazione di business e aree geografiche, una solida struttura patrimoniale, una supply chain efficiente e flessibile e un'organizzazione snella, tutti fattori che stanno permettendo di cogliere le opportunità di crescita con particolare efficacia.

Alla luce delle considerazioni di cui sopra, il Gruppo prevede di realizzare nell'esercizio 2023 un EBITDA Adjusted compreso nell'intervallo di €1.375-1.525 milioni, e di generare flussi di cassa compresi nell'intervallo Euro €450-550 milioni (FCF prima di acquisizioni e dismissioni).

Tali previsioni si basano sull'assenza di cambiamenti rilevanti sia nella crisi geopolitica relativa al conflitto militare in Ucraina che nell'evoluzione dell'emergenza sanitaria e non assumono dinamiche estreme nei prezzi dei fattori produttivi o significative discontinuità delle catene di approvvigionamento. Inoltre, le previsioni assumono, per la parte alta dell'intervallo, una sostanziale stabilità delle attuali condizioni del mercato delle costruzioni, mentre, per la parte bassa dell'intervallo, assumono un rapido deterioramento, con particolare riferimento agli Stati Uniti, dove le dinamiche inflazionistiche e di pricing attualmente in essere permettono di cogliere importanti opportunità di profitto. Le previsioni, infine, si basano sul corrente perimetro di business della Società, considerano un tasso di cambio EUR/USD pari a 1,08 e non includono impatti sul flusso di cassa relativi alle tematiche Antitrust.

19. ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART.2.6.2. DEL REGOLAMENTO DEI MERCATI ORGANIZZATI E GESTITI DA BORSA ITALIANA S.P.A.

In relazione all'art. 15, del regolamento emanato dalla Consob con Delibera n. 20249 del 28 dicembre 2017, in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti società costituite o regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del Bilancio Consolidato, si segnala che sono state adottate misure adeguate per assicurare l'ottemperanza alla predetta normativa e che sussistono le condizioni di cui al citato art.15.

Milano, 9 marzo 2023

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
Claudio De Conto



15001111
15001

1 15001111
15001

15001111
15001

16

15

15001111
15001

15001111
15001

15001111
15001

15001111
15001

20. DICHIARAZIONE CONSOLIDATA NON FINANZIARIA

Premessa

La presente sezione rappresenta la Dichiarazione Consolidata non finanziaria (di seguito anche “DNF”, “Dichiarazione”) predisposta, ai sensi degli articoli 3 e 4 del D.Lgs. 254/16 (di seguito anche il “Decreto”) e successive integrazioni, da parte di Prysmian S.p.A. Il perimetro di rendicontazione della Dichiarazione Non finanziaria include la capogruppo (Prysmian S.p.A.) e le società consolidate integralmente (di seguito anche “Prysmian” o il “Gruppo Prysmian”).

Quest’anno la Dichiarazione Consolidata non finanziaria è pubblicata per la prima volta all’interno della relazione annuale integrata, con l’obiettivo di offrire ai diversi stakeholders una visione più completa dei risultati raggiunti e delle sfide che oggi il Gruppo è chiamato ad affrontare. Questa rappresenta per Prysmian una nuova modalità di rendicontazione organica e trasparente, che unisce performance economiche e sviluppo sostenibile, dati finanziari e KPI relativi agli aspetti ambientali, sociali e di governance.

A partire dagli impegni di alto livello e dall’inquadramento strategico del Gruppo, già illustrati nelle altre sezioni della Relazione sulla Gestione, la Dichiarazione Consolidata non finanziaria di Prysmian si pone l’obiettivo di comunicare le performance di sostenibilità del Gruppo ai sensi del D.Lgs. 254/2016.

La presente Dichiarazione approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 9 marzo 2023 è redatta secondo i “GRI Sustainability Reporting Standards 2021” definiti dal GRI Global Reporting Initiative, secondo la modalità di rendicontazione “in accordance with”. I GRI Standard, ad oggi gli standard più diffusi e riconosciuti a livello internazionale in materia di rendicontazione non finanziaria, sono stati individuati da Prysmian come riferimento per assolvere agli obblighi del D.Lgs. 254/2016.

Per concretizzare questo nuovo approccio alla sostenibilità, Prysmian Group ha sviluppato un modello definito di “Creazione dell’Impatto”, composto da quattro macroaree interconnesse tra di loro in un’ottica circolare.

MODELLO DI CREAZIONE DELL’IMPATTO DI PRYSMIAN GROUP

Contesto di sostenibilità



- La prima area è **Prysmian**, in quanto azienda leader globale nel settore dei sistemi in cavo per energia e telecomunicazioni, e la **propria catena del valore**; qui vengono descritte l'identità, le attività del Gruppo e gli attori chiave con i quali si relaziona quotidianamente;
- la seconda area è quella degli **impatti** attuali e potenziali, positivi e negativi, di medio e lungo periodo che vengono generati da Prysmian **lungo tutta la catena del valore**;
- la terza area è quella della **misurazione** e il costante **monitoraggio dei KPI ESG** che Prysmian ha definito all'interno della propria strategia di sviluppo sostenibile;
- la quarta area è quella delle **Ambizioni di lungo periodo** – ambientali e sociali – che il Gruppo ha definito per rispondere in maniera concreta agli impatti che esso genera **attraverso una costante innovazione** di prodotto.

La descrizione di Prysmian, gli impatti che esso genera lungo tutta la sua catena del valore- identificati attraverso l'analisi di materialità – e la creazione di valore per i propri Stakeholder sono riportati nel primo capitolo della DNF:

- La Sostenibilità integrata nel business di Prysmian Group.

L'analisi di tutti i principali KPI ESG misurati e monitorati dal Gruppo si articola attraverso le seguenti sezioni presenti nel documento:

- Etica e Integrità;
- La responsabilità ambientale;
- Persone e diritti umani;
- Catena del valore sostenibile.

Ogni capitolo è strutturato attraverso:

- una sezione relativa ai rischi identificati in relazione alle tematiche materiali affrontate all'interno di esso;
- la *disclosure delle performance* di sostenibilità del Gruppo secondo i GRI Standard 2021;
- informazioni di contesto e commenti *ai trend* dei dati riportati.

Maggiori informazioni in merito alla modalità di redazione del documento sono riportate all'interno del paragrafo "Nota Metodologica".

La sostenibilità integrata nel business di Prysmian Group

Creare valore coinvolgendo gli Stakeholder

La creazione di valore per gli Stakeholder è un elemento essenziale della Strategia di Sostenibilità del Gruppo Prysmian.

Un impegno che si declina in progetti ed attività per coinvolgere gli Stakeholder lungo tutta la catena del valore, attraverso l'ascolto attivo e la promozione di comportamenti sostenibili e la realizzazione di prodotti e servizi innovativi e *green* in grado di soddisfarne le esigenze e le aspettative (per il dettaglio su prodotti e servizi sostenibili e relativi rischi si rimanda alla sezione "L'Innovazione sostenibile per prodotti, applicazioni e processi" del presente documento).

LA CREAZIONE DI VALORE PER GLI STAKEHOLDER

Clienti

Ascoltare e interagire con i clienti per servirli al meglio e guidare l'innovazione



Azioni:

- Sondaggio sulla soddisfazione del cliente
- Cable App e portale clienti

Azionisti

Public Company a capitale diffuso



Azioni:

- Creazione di valore sostenibile e a lungo termine
- Assemblee degli azionisti e partecipazione

Fornitori

Promuovere in modo proattivo la decarbonizzazione della nostra supply chain integrando i fattori ESG nella selezione dei fornitori



Azioni:

- Valutazione ESG del parco fornitori
- Audit di sostenibilità
- Collaborazione con CDP (Carbon Disclosure Project)

Scuole, università e centri di ricerca

Investire e promuovere l'apprendimento e la formazione come principali driver di miglioramento e innovazione



Azioni:

- Prysmian Group Academy
- Programma di mentoring locali per 500 studenti



Persone

Creare e favorire un ambiente lavorativo basato su diversità, inclusione e pari opportunità, in cui la meritocrazia svolga un ruolo centrale



Azioni:

- Progetti interni di upskilling, mobilità e sviluppo del personale
- Focus su Salute e Sicurezza

Comunità locali

Promuovere e contribuire allo sviluppo sociale ed economico delle comunità in cui siamo presenti

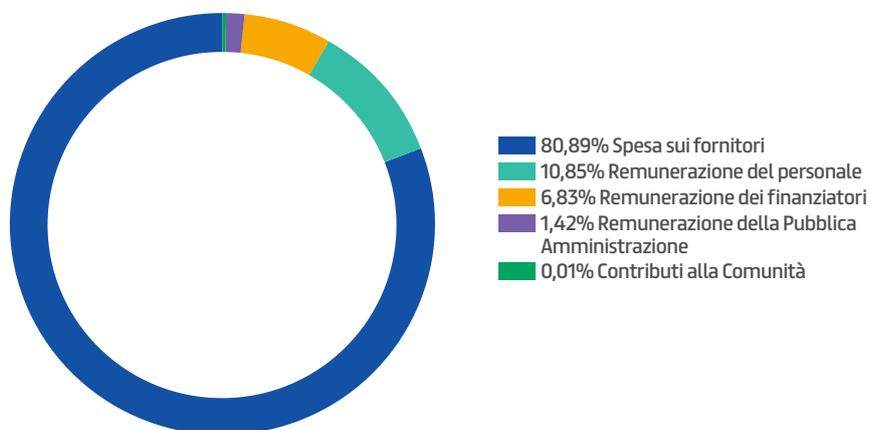


Azioni:

- Creazione di progetti di asili nido/scuole
- Donazione di cavi per migliorare lo sviluppo del territorio

Il totale del valore economico generato, ossia la ricchezza complessiva creata dal Gruppo per tutti gli Stakeholder, si è attestato a 16.719 milioni di Euro nel 2022. Gran parte del valore è stato redistribuito¹⁶ per un totale di 16.211 milioni di Euro sotto forma di:

REDISTRIBUZIONE VALORE ECONOMICO GENERATO



Dialogo con gli Stakeholder del Gruppo

Le iniziative di dialogo con gli Stakeholder, dedicate a tutti coloro che hanno un interesse sul quale le attività dell'azienda hanno o potrebbero avere un impatto, sono parte integrante della strategia di crescita del Gruppo, oltre che un canale di comunicazione efficace.

Tali iniziative hanno lo scopo di:

- identificare **spunti di miglioramento per l'innovazione** di processi e prodotti;
- **mappare gli impatti generati e subiti** dal Gruppo al fine di garantire una migliore gestione dei rischi e della propria reputazione;
- **informare, sensibilizzare e coinvolgere gli Stakeholder** su diversi aspetti rilevanti sia per il Gruppo che per le società in cui esso opera;
- **individuare esigenze, criticità e aspettative** da parte degli Stakeholder al fine di integrarli all'interno della strategia di Gruppo e sviluppare una relazione basata sulla fiducia e la trasparenza.

Tali iniziative di *engagement* vengono perseguite attraverso varie forme e molteplici canali.

In particolare, nel corso dell'anno, Prysmian ha organizzato diversi eventi Multi-Stakeholder Engagement in cui gli stakeholder – interni ed esterni - sono stati invitati a partecipare attivamente per discutere in merito:

- all'**identificazione dei principali impatti** (positivi e/o negativi, attuali e/o potenziali) **generati dalle attività del Gruppo** lungo tutta la catena del valore, incluse ulteriori nuove azioni che il Gruppo potrebbe implementare per contribuire allo sviluppo sostenibile, considerandone la magnitudo e la probabilità di accadimento;
- all'**identificazione dei principali impatti subiti dal Gruppo** in relazione ai due parametri finanziari del Free Cash Flow e Adj. EBITDA, in riferimento a due differenti orizzonti temporali – breve-medio termine (3 anni) e lungo termine (entro 2030);
- alla **valutazione e prioritizzazione** dei suddetti impatti;
- alla **clusterizzazione degli impatti in tematiche materiali** e successiva prioritizzazione di quest'ultime, attraverso survey ed interviste dedicate;
- alla **valutazione tramite workshop interattivi della loro percezione** rispetto alle iniziative e attività del Gruppo legate ai target degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite.

¹⁶ Il valore economico direttamente generato e distribuito (EVG&D) è stato calcolato in base al principio di competenza così come previsto dal GRI 201-1.

Tra le varie attività di coinvolgimento degli Stakeholder, per la prima volta nel 2022 il Gruppo ha organizzato una settimana di eventi denominata “Prysmian Sustainability Week” che, al fine di raggiungere una platea di Stakeholder globale, si è tenuta in modalità virtuale. L’evento in diretta ha avuto luogo a giugno e ha visto la partecipazione di circa 6.000 persone connesse da tutto il mondo, a cui si aggiungono le visualizzazioni delle registrazioni raccolte dalle diverse piattaforme di *streaming*. L’evento ha previsto l’intervento sia di rappresentanti del Gruppo, quali membri del Consiglio di Amministrazione di Prysmian, Management e dipendenti, ma anche di speaker esterni, come vertici di organizzazioni internazionali e Partner della catena del valore. I diversi relatori hanno fornito, grazie alle personali esperienze professionali, il loro importante punto di vista su specifiche tematiche di Sostenibilità, quali “cambiamento climatico e transizione energetica, economia circolare, riciclo, l’impatto sul *business* attraverso processi di tipo ambientale, diversità e inclusione, impatti sulle comunità locali, innovazione sostenibile, digitalizzazione ed elettrificazione, etc”.

Per svolgere le attività di Stakeholder Engagement, secondo quanto previsto dal nuovo Standard GRI 3, il Gruppo Prysmian ha inoltre, effettuato interviste ad esperti di settore (tra cui accademici di rilievo di alcune delle principali Università Italiane), investitori ESG di livello internazionale e alcuni membri del Top Management e del Consiglio di Amministrazione del Gruppo.

Per definire e implementare il proprio percorso di coinvolgimento degli Stakeholder, il Gruppo Prysmian segue le linee guida dello Standard Internazionale AA1000SES, secondo l’ultima versione aggiornata del 2015, sviluppato da AccountAbility, (Institute of Social and Ethical Accountability).

La creazione di valore per gli azionisti e per gli altri Stakeholder è uno degli obiettivi prioritari del Gruppo Prysmian, che incentra la politica di comunicazione strategica e finanziaria sui più alti standard di correttezza, chiarezza e trasparenza. Le attività e le procedure aziendali sono volte a dare credibilità ai flussi di comunicazione dall’azienda verso il mercato, con l’obiettivo di accrescere e consolidare la fiducia degli investitori, cercando di favorire un approccio di investimento di lungo periodo sul titolo, evitando asimmetrie informative e assicurando efficacia al principio per il quale ogni investitore, attuale e potenziale, abbia il diritto di ricevere le medesime informazioni per assumere scelte di investimento ponderate.

In occasione della pubblicazione dei dati trimestrali la società organizza apposite *conference call* con investitori istituzionali e analisti finanziari. Inoltre, la società informa tempestivamente il mercato di ogni azione o decisione che possa avere effetti rilevanti sulla valutazione e sull’andamento dell’azione. Nel corso del 2022 le relazioni con il mercato finanziario sono state continuative e intense, con oltre 500 *conference call* e incontri *one-to-one* o di gruppo realizzati sia in modo virtuale sia in presenza presso la sede della capogruppo a Milano e nelle principali piazze finanziarie mondiali come Londra, Parigi, New York, Sidney e Milano. Prysmian ha anche partecipato a numerose conferenze di settore organizzate dai principali broker internazionali, nonché a roadshow ed eventi tematici focalizzati su temi specifici come per esempio Energy Transition, Digitalisation, Innovazione e Sostenibilità. Inoltre, il Gruppo dedica sempre di più un’attenzione particolare alle relazioni con gli investitori ESG, ovvero quelli che mettono al centro delle loro strategie di investimento le tematiche ambientali, sociali e di governance. Il continuo engagement da parte della società e del Top Management, con diverse attività organizzate oltre al Sustainability Day e agli incontri a loro specificamente dedicati, hanno contribuito ulteriormente ad incrementare il peso che tali investitori detengono nell’azionariato di Prysmian. Infatti, il peso degli investitori ESG è incrementato in modo sostanziale negli ultimi anni, passando da circa 13% nel 2019 a oltre il 48% attuali, percentuale questa che risulta essere ben al di sopra della media, sia del settore industriale che del mercato italiano.

Tra le principali tematiche affrontate durante gli incontri con gli investitori, oltre a temi ESG quali Transizione Energetica, Digitalizzazione, Cambiamento Climatico, Gestione del Capitale Umano, Diversità e Inclusione, Catena del valore sostenibile, Politica di Remunerazione sono da evidenziare anche Elettrificazione, Innovazione, Andamento del business e relativo Outlook sia nel breve che nel medio termine, Struttura finanziaria del Gruppo e solidità patrimoniale.

La funzione Investor Relations ha mantenuto costanti rapporti con gli investitori istituzionali anche attraverso il sito web della Società¹⁷, dove sono disponibili le registrazioni delle conference call e delle presentazioni alla comunità finanziaria, la documentazione societaria, i comunicati stampa e tutte le informazioni riguardanti il Gruppo, in italiano e in inglese. Inoltre, sono disponibili il calendario finanziario, i documenti assembleari, il Codice Etico nonché i nominativi degli analisti che seguono il titolo oltre che sezioni specifiche dedicate a Corporate Governance, Fattori di Rischio e titolo azionario.

¹⁷ www.prysmiangroup.com

I dettagli per i contatti con Investor Relations sono i seguenti:

Maria Cristina Bifulco - Chief Sustainability Officer and Group Investor Relations VP
 mariacristina.bifulco@prysmiangroup.com

Ufficio Investor Relations
 investor.relations@prysmiangroup.com

Analisi di materialità 2022

L'approccio all'analisi di materialità del Gruppo Prysmian è stato rivisto nel corso del 2022.

L'obiettivo di tale rivisitazione è duplice:

- recepire le linee guida dei nuovi GRI Standard 2021 "Universal Standards", i quali prevedono un'analisi degli impatti generati dall'azienda su economia, ambiente, persone e diritti umani, secondo la cosiddetta vista "inside-out" (di seguito "Impact Materiality");
- anticipare le future evoluzioni della rendicontazione di sostenibilità previste dall'entrata in vigore della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), la quale prevederà un approccio di "double materiality". Tale approccio, rispetto a quanto già richiesto dai GRI Standards, prevede l'aggiunta dell'impatto subito dall'azienda in termini finanziari nella gestione delle tematiche ESG, secondo la cosiddetta vista "outside-in" (di seguito "Financial Materiality").

L'analisi è stata eseguita facendo anche leva sulle attività di Risk Assessment già svolte dalla funzione Risk Management del Gruppo Prysmian e attività condotte nell'ambito dell'Enterprise Risk Management (fonte utilizzata: TCFD 2021).

Approccio all'impact materiality (inside-out)

Impatti generati dall'azienda su economia, ambiente, persone e diritti umani, in accordo ai GRI Universal Standards

Al fine di rendicontare le informazioni non finanziarie in linea con le richieste dei principali Standard internazionali e nazionali, integrare le aspettative e le esigenze degli stakeholder nelle attività dell'organizzazione, identificare i *trend* di rilievo in materia di sostenibilità, Prysmian nel 2022, ha avviato un processo di analisi per la definizione delle tematiche materiali, attraverso l'identificazione degli impatti generati, maggiormente significativi per il proprio business.

Il processo di aggiornamento della materialità del Gruppo si è articolato in quattro fasi, come indicato nelle linee guida dello Standard "GRI 3: Material Topics", riportate nei paragrafi seguenti:

1. Comprensione del Contesto

Durante questa fase iniziale, che si è svolta attraverso un'analisi documentale di fonti interne ed esterne, è stato identificato il contesto in cui Prysmian opera. Le fonti considerate durante la Desk Analysis sono state:

- report e articoli sui *trend* del contesto globale (e.g. World Economic Forum, S&P Global, Organization for Economic Cooperation and Development, International Labour Organization);
- report di sostenibilità/Dichiarazioni non finanziarie di *peer* e *competitor*;
- evoluzione normativa (es. Decreto 254 sulla *disclosure* non finanziaria, Tassonomia Europea);
- GRI Sector Standard.

Oltre alla desk analysis, Prysmian ha condotto e conduce costantemente, una *sentiment analysis* volta a monitorare l'evoluzione della percezione degli investitori rispetto alle tematiche di sostenibilità più rilevanti. Questa attività viene svolta con il supporto di uno strumento di Intelligenza Artificiale, in grado di trasmettere in tempo reale i mutamenti avvenuti. Il concetto di “materialità dinamica” – che è proprio di questo tool – si basa sull'idea che le questioni ambientali, sociali o economiche, fino ad oggi meno rilevanti, possano diventare materiali nel tempo. Tali analisi sono visibili in tempo reale all'interno di una sezione dedicata alla “Materialità” nel sito corporate di Prysmian Group.¹⁸

2. Identificazione degli impatti attuali e potenziali, positivi e negativi che vengono generati da Prysmian lungo tutta la catena del valore

A valle della Desk Analysis e facendo leva sulle attività di Risk Assessment già svolte dalla funzione Risk Management (fonte utilizzata: TCFD 2021 del Gruppo Prysmian e attività condotte nell'ambito dell'Enterprise Risk Management), Prysmian ha identificato 21 impatti, suddivisi in attuali e potenziali, positivi e negativi, generati dall'organizzazione e dalle sue “business relationships” su economia, ambiente e persone inclusi gli impatti sui diritti umani, come indicato dal GRI Standard 3.

3. Valutazione degli impatti e assegnazione del livello di significatività

Gli impatti identificati sono stati valutati da diverse tipologie di Stakeholder selezionati *ad hoc* e appartenenti alle seguenti categorie:

- Stakeholder interni: Top Management e membri del CdA del Gruppo;
- Stakeholder esterni: investitori, clienti selezionati;
- Esperti di settore: accademici, universitari e ricercatori.

A ciascun impatto è stato assegnato un livello di significatività appartenente ad un ordine di grandezza (da 1 a 5) in relazione alla magnitudo e alla probabilità di accadimento.

Tale valutazione è avvenuta nel corso dell'anno durante interviste e meeting e le altre attività di Stakeholders Engagement, descritte al paragrafo precedente.

Di seguito si elencano le principali attività di Stakeholder Engagement esterne:

- Prysmian Group Sustainability Week;
- Workshop tematici;
- External Stakeholder Survey;
- Interviste con i principali investitori.

Di seguito si elencano le principali attività di Stakeholder Engagement interne:

- Interviste ai Top Executive;
- Senior Leader Survey;
- Sustainability Steering Committee.

4. Prioritizzazione degli impatti maggiormente significativi

Al termine delle valutazioni effettuate dagli Stakeholder durante le attività di engagement, si è provveduto a prioritizzare separatamente gli impatti positivi da quelli negativi, classificandoli per ordine di magnitudo (dal maggiore al minore).

A parità di magnitudo, è stata tenuta in considerazione la maggiore probabilità di accadimento dell'impatto. Gli impatti positivi e negativi sono stati associati a specifici temi materiali, sottoposti a loro volta a valutazione da parte di Stakeholder interni ed esterni, per testarne l'accuratezza.

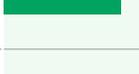
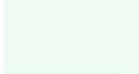
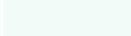
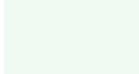
A valle di questo processo, gli impatti sono stati ricondotti alle tematiche e ai GRI Standard in una apposita tabella di raccordo con gli ambiti del Decreto (ambientale, diritti umani, sociali, anticorruzione, dipendenti e/o trasversali a tutti gli ambiti) per allineare la rendicontazione a quanto esplicitamente richiesto dal D.Lgs. 254/2016. Tale tabella è riportata come allegato del presente documento e denominata “Tabella di correlazione D.Lgs. 254/2016, Aspetti Materiali e Aspetti GRI”.

¹⁸ <https://www.prysmiangroup.com/it/sostenibilita/impegno/stakeholder-engagement-e-matrice-di-materialita/analisi-di-materialita>

Impact materiality: impatti positivi

Nella tabella sotto riportata vengono indicati con due colorazioni di verde differente i livelli di magnitudo e probabilità di accadimento di ciascun impatto positivo indicato. Tutti gli impatti positivi sono stati ordinati partendo dal livello di magnitudo più elevato, e a parità di magnitudo è stata considerata la probabilità di accadimento più alta. I primi 5 impatti della lista hanno una colorazione di sfondo differente per meglio evidenziarne la rilevanza.

IMPACT MATERIALITY: IMPATTI POSITIVI

Temati materiali	Impatto positivo generato su economia, ambiente e persone	Posizionamento all'interno della catena del valore	Tipo di impatto	Magnitudo	Probabilità
Decarbonizzazione verso il Net-Zero e digitalizzazione	Facilitare la transizione energetica e il processo di decarbonizzazione dell'economia e la digitalizzazione del network.	L'impatto si riferisce principalmente ai processi a valle (i.e. impatti dei prodotti di Prysmian).	Potenziale		
Innovazione sostenibile di prodotti, applicazioni e processi	Consentire la decarbonizzazione di altri business, come il mercato dei cavi energia e di fibra ottica.	L'impatto si riferisce alla fase downstream della catena del valore di Prysmian.	Potenziale		
Benessere, engagement e upskilling del capitale umano	Upskilling: formazione e miglioramento delle competenze del personale e sviluppo del talento.	L'impatto si riferisce a tutta la catena del valore.	Effettivo		
Catena del valore sostenibile	Sviluppo di una catena del valore sostenibile sensibile alle tematiche ESG.	L'impatto si riferisce alla fase upstream della catena del valore di Prysmian.	Effettivo		
Governance, etica ed integrità	Promuovere la trasparenza presso tutti i partner commerciali e gli Stakeholder.	L'impatto si riferisce alle attività dell'intera catena del valore di Prysmian.	Potenziale		
Maggiore diversità, inclusione e rispetto dei diritti umani	Promozione di specifici programmi per un ambiente di lavoro caratterizzato da maggiore inclusione e diversità.	L'impatto si riferisce alle operations di Prysmian.	Potenziale		
Attività efficienti, sostenibili e circolari	Contribuire al miglioramento del livello di circolarità nel mercato attraverso la catena del valore di Prysmian.	L'impatto si riferisce all'intera catena del valore di Prysmian.	Effettivo		
Benessere, engagement e upskilling del capitale umano	Benessere del capitale umano: Promuovere le attività che favoriscono l'equilibrio tra vita professionale e vita privata all'interno dell'organizzazione.	L'impatto si riferisce a tutta la catena del valore.	Potenziale		
Benessere, engagement e upskilling del capitale umano	Engagement: adozione di policy orientate alle persone per salvaguardarne i bisogni.	L'impatto si riferisce alle operations di Prysmian.	Effettivo		
Impatti sulle comunità locali	Impatti economici positivi sulle comunità locali grazie all'occupazione e all'approvvigionamento sul territorio e al pagamento di tasse e altre somme alle amministrazioni locali, oltre ai programmi di sviluppo delle comunità e agli investimenti nelle infrastrutture e nei servizi pubblici.	L'impatto avviene in diverse parti della catena del valore di Prysmian: l'approvvigionamento locale avviene a monte mentre il coinvolgimento delle comunità si riferisce alle attività principali di Prysmian (occupazione locale) e ai processi a valle della catena del valore (coinvolgimento del cliente).	Potenziale		
Cyber Security e protezione dei dati	Protezione e sicurezza dei dati per tutti gli stakeholder.	L'impatto si riferisce principalmente all'intera catena del valore.	Effettivo		

Impact materiality: impatti negativi

Nella tabella sotto riportata vengono indicati con due colorazioni di verde differente i livelli di magnitudo e probabilità di accadimento di ciascun impatto negativo indicato. Tutti gli impatti negativi sono stati ordinati partendo dal livello di magnitudo più elevato, e a parità di magnitudo è stata considerata la probabilità di accadimento più alta. I primi 5 impatti della lista hanno una colorazione di sfondo differente per meglio evidenziarne la rilevanza.

IMPACT MATERIALITY: IMPATTI NEGATIVI

Temi materiali	Impatto negativo generato su economia, ambiente e persone	Posizionamento all'interno della catena del valore	Tipo di impatto	Magnitudo	Probabilità
Benessere, engagement e upskilling del capitale umano	Potenziati incidenti e malattie mentali e fisiche dovute alla mancata diffusione di una cultura della salute e della sicurezza nella comunità in cui l'Azienda opera.	L'impatto si riferisce alle operations di Prysmian.	Potenziale		
Catena del valore sostenibile	Cambiamenti nel panorama competitivo.	L'impatto si riferisce alle operations di Prysmian.	Potenziale		
Catena del valore sostenibile	Mancanza di rispetto dei diritti umani e di pratiche sostenibili lungo l'intera catena di valore.	L'impatto si riferisce a tutta la catena del valore.	Potenziale		
Decarbonizzazione verso il Net-Zero e digitalizzazione	Contribuire alle emissioni di gas a effetto serra (GHG).	L'impatto si riferisce a tutta la catena del valore.	Effettivo		
Benessere, engagement e upskilling del capitale umano	Mancanza di figure chiave e gestione della Talent Attraction.	L'impatto si riferisce alle operations di Prysmian.	Potenziale		
Innovazione sostenibile di prodotti, applicazioni e processi	Potenziato impatto negativo sul mercato di riferimento dovuto a tecnologie disruptive che possono rendere obsolete le attività e le tecnologie (i.e. Idrogeno) inficiando la capacità di creare valore per i business partner di Prysmian.	L'impatto si riferisce alle operations di Prysmian.	Potenziale		
Benessere, engagement e upskilling del capitale umano	Mancato soddisfacimento delle aspettative dei dipendenti relative a benessere, upskilling ed engagement.	L'impatto si riferisce alle operations di Prysmian.	Effettivo		
Attività efficienti, sostenibili e circolari	Inquinamento e smaltimento di rifiuti/scarti generati dalle attività di Prysmian.	L'impatto si riferisce alle operations di Prysmian e ai processi a valle.	Effettivo		
Governance, etica ed integrità	Potenziati condotte anti-concorrenziali e atti di corruzione che contribuiscono alla perdita di sviluppo socio-economico delle comunità in cui l'Azienda opera e alla riduzione degli effetti della concorrenza del mercato e potrebbero comportare un incremento dei prezzi dei prodotti.	L'impatto si riferisce a tutta la catena del valore.	Potenziale		
Maggiore diversità, inclusione e rispetto dei diritti umani	Mancanza di pratiche di sostenibilità sociale all'interno della struttura organizzativa e del modello di business, incluso il rispetto dei diritti umani.	L'impatto si riferisce alle operations di Prysmian.	Potenziale		
Cyber Security e protezione dei dati	Comunicazione e trattamento non autorizzati di informazioni di identificazione personale (PPI – Personal Identifiable Information) o dati e informazioni sensibili.	L'impatto si riferisce alle operations di Prysmian e parzialmente a tutta la catena del valore.	Potenziale		
Biodiversità e impatti sulla natura	Perdita di biodiversità animale e/o vegetale nelle aree nei pressi delle quali Prysmian opera.	L'impatto si riferisce a tutta la catena del valore.	Potenziale		
Impatti sulle comunità locali	Bonifica del territorio e cambio di destinazione d'uso del terreno per accogliere le attività di Prysmian.	L'impatto si riferisce ai processi a valle di Prysmian.	Potenziale		

Il nuovo approccio proposto dai GRI per l'analisi di materialità ha portato Prysmian all'identificazione di 10 tematiche materiali, che risultano comunque coerenti con quanto rendicontato precedentemente. Le 10 tematiche materiali, indicate nella tabella seguente, sono state testate dagli Stakeholder del Gruppo e prioritizzate in base alla loro rilevanza, con il seguente risultato:

TEMI MATERIALI

Temati materiali	Definizione	Rilevanza
Decarbonizzazione verso il Net-Zero e digitalizzazione	Politiche e azioni volte a ridurre il consumo energetico e accelerare il percorso per azzerare le emissioni nette di CO ₂ , fissando target Science-Based per la riduzione delle emissioni di CO ₂ a livello di Gruppo, facilitando allo stesso tempo un processo di digitalizzazione.	
Innovazione sostenibile di prodotti, applicazioni e processi	Sviluppo di soluzioni in grado di generare benefici in termini di sostenibilità (es. soluzioni per stabilimenti che producono energia rinnovabile, Smart Grid, soluzioni innovative per il sistema elettrico) e ricerca continua relativa allo sviluppo di prodotti e processi sostenibili, tenendo in considerazione l'impatto sociale e ambientale del prodotto lungo tutto il suo ciclo di vita.	
Governance, etica ed integrità	Struttura e meccanismi di governance atti ad assicurare una gestione equa e trasparente delle attività aziendali e l'engagement dei dipendenti, del management e degli azionisti, anche attraverso il piano di partecipazione azionaria riservato ai dipendenti. Modello di gestione del business basato sui più stringenti standard di etica e integrità professionale, in particolare per quanto concerne le misure adottate dal Gruppo per prevenire la corruzione attiva e passiva e garantire pratiche fiscali corrette.	
Benessere, engagement e upskilling del capitale umano	Benessere inteso in un'accezione ampia, incluso il benessere sul luogo di lavoro derivante da sistemi di gestione della salute e della sicurezza atti a ridurre il numero di incidenti e malattie lavoro correlate, nonché da politiche e azioni per attrarre i talenti e assicurare lo sviluppo delle risorse umane, quali programmi di formazione e mentoring, politiche salariali, politiche di benefit e sistemi premianti, piani di carriera, incentivazione a lungo termine e promozione del benessere fisico ed emotivo.	
Attività efficienti, sostenibili e circolari	Gestione efficiente delle attività aziendali con riferimento agli impatti ambientali generati e la circolarità derivante dai processi di riciclo.	
Catena del valore sostenibile	Promozione di una creazione di valore a lungo termine attraverso la gestione sostenibile di tutta la catena di valore, incluse le attività upstream (con riferimento alla rilevanza dei rapporti con i fornitori di Prysmian Group) e le attività downstream (i clienti sono una risorsa primaria per Prysmian e quindi una catena del valore sostenibile prevede un approccio basato sulla centralità del cliente). La creazione del valore si riferisce sia alla performance economica sia alla sostenibilità della catena di valore, caratterizzata da uno stretto collegamento con fornitori e clienti.	
Maggiore diversità, inclusione e rispetto dei diritti umani	Promozione della multiculturalità, dell'inclusione sociale e digitale, protezione della diversità sul posto di lavoro e riduzione delle disparità salariali, uniti alla definizione di politiche e pratiche atte a proteggere i diritti umani lungo l'intera catena di valore.	
Impatti sulle comunità locali	Attività del Gruppo volte a promuovere l'accesso all'energia e alle telecomunicazioni per tutte le persone; sponsorizzazioni e donazioni per lo sviluppo delle comunità locali allo scopo di generare un impatto positivo.	
Cyber Security e protezione dei dati	Misure avanzate di Cyber Security per gestire i rischi relativi alla sicurezza delle informazioni e assicurare la protezione dei dati e della privacy.	
Biodiversità e impatti sulla natura	Consapevolezza dell'impatto che il Gruppo ha sugli ecosistemi e delle conseguenze che la perdita di biodiversità ha sul business e nelle aree in cui il Gruppo opera.	

L'informativa correlata a ciascun tema materiale è riportata nei capitoli seguenti del presente documento.



Approccio alla double materiality attraverso la financial materiality (outside-in)

Impatti subiti dall'azienda in termini finanziari nella gestione delle tematiche ESG, in accordo alla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)

Il 16 dicembre 2022 è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) - proposta dalla Commissione Europea il 21 aprile 2021 – che modificherà gli obblighi di rendicontazione esistenti (Non-Financial Reporting Directive recepita in Italia con il Decreto Legislativo 254/2016). La Direttiva, tra le altre novità, introduce la doppia materialità, la quale richiede che, oltre agli impatti generati dall'azienda verso l'esterno (approccio inside-out) vengano rendicontati anche gli impatti subiti dall'azienda in termini finanziari (approccio outside-in).

La Commissione Europea ha incaricato l'EFRAG di sviluppare i nuovi standard di rendicontazione; tuttavia, l'EFRAG non ha ancora reso note le linee guida per quantificare l'impatto finanziario subito dall'azienda. Per tale ragione Prysmian ha deciso di dotarsi di un sistema analitico per la quantificazione degli impatti subiti, in linea con il processo e la metodologia di Risk Assessment già adottati dal Gruppo.

L'esercizio condotto per la definizione dell'Impact Materiality ha rappresentato il punto di partenza per lo sviluppo della Financial Materiality. Gli impatti identificati nei punti sopra elencati sono stati valutati in termini di impatti finanziari subiti, secondo il modello interpretativo di seguito riportato.

I parametri finanziari utilizzati per la quantificazione degli impatti subiti sono stati: Free Cash Flow ed Adj. EBITDA in linea con il modello di Enterprise Risk Management (ERM) del Gruppo. Per la valutazione degli stessi sono stati individuati due differenti orizzonti temporali: breve periodo (entro tre anni) e medio-lungo periodo (2030).

Le seguenti tabelle riportano una valutazione degli impatti su una scala da 1 a 5.

FINANCIAL MATERIALITY: IMPATTI SUBITI POSITIVI

Temi materiali	Impatto positivo generato su economia, ambiente e persone	Esempi di Impatti finanziari subiti*	Impatto sofferto su Free Cash Flow (Totale)	Impatto sofferto su Adj. EBITDA (Totale)
Decarbonizzazione verso il Net-Zero e digitalizzazione	Facilitare la transizione energetica e il processo di decarbonizzazione dell'economia e la digitalizzazione del network.	- Incremento dei ricavi attraverso un incremento della quota di mercato e accesso a mercati nuovi ed emergenti.		
Catena del valore sostenibile	Sviluppo di una catena del valore sostenibile sensibile alle tematiche ESG.	- Riduzione dei costi operativi. - Vantaggio reputazionale. - Riduzione delle spesa per contenziosi legali.		
Benessere, engagement e upskilling del capitale umano	Upskilling: formazione e miglioramento delle competenze del personale e sviluppo del talento.	- Retention di persone chiave per l'organizzazione. - Incremento della produttività.		
Attività efficienti, sostenibili e circolari	Contribuire al miglioramento del livello di circolarità nel mercato attraverso la catena del valore di Prysmian.	- Riduzione dei costi di approvvigionamento dovuto a materiali riciclati. - Riduzione dei costi operativi. - Riduzione dei costi di smaltimento rifiuti. - Vantaggio reputazionale.		
Innovazione sostenibile di prodotti, applicazioni e processi	Consentire la decarbonizzazione di altri business, come il mercato dei cavi energia e di fibra ottica.	- Incremento dei ricavi dovuto alla crescita della domande per prodotti e servizi con ridotte emissioni. - Incremento potenziale dell'attrattività sul mercato per investitori attenti alla tematica. - Vantaggio reputazionale.		
Impatti sulle comunità locali	Impatti economici positivi sulle comunità locali grazie all'occupazione e all'approvvigionamento sul territorio e al pagamento di tasse e altre somme alle amministrazioni locali, oltre ai programmi di sviluppo delle comunità e agli investimenti nelle infrastrutture e nei servizi pubblici.	- Minori azioni legali dovute ad un coinvolgimento attivo delle comunità in cui Prysmian opera. - Vantaggio fiscale dei costi di donazioni sostenuti. - Vantaggio reputazionale.		
Governance, etica ed integrità	Promuovere la trasparenza presso tutti i partner commerciali e gli Stakeholder.	- Incremento dell'efficienza del processo di decision-making. - Vantaggio reputazionale.		
Benessere, engagement e upskilling del capitale umano	Benessere del capitale umano: promuovere le attività che favoriscono l'equilibrio tra vita professionale e vita privata all'interno dell'organizzazione.	- Riduzione del tasso di turnover dei dipendenti. - Riduzione dei costi relativi a processi di assunzione e reclutamento. - Incremento del tasso di retention delle figure chiave in Prysmian.		
Maggiore diversità, inclusione e rispetto dei diritti umani	Promozione di specifici programmi per un ambiente di lavoro caratterizzato da maggiore inclusione e diversità.	- Riduzione del tasso di turnover dei dipendenti. - Vantaggio reputazionale. - Incremento del tasso di retention delle figure chiave in Prysmian. - Incremento della produttività dovuta ad un elevato livello di coinvolgimento dei dipendenti.		
Benessere, engagement e upskilling del capitale umano	Engagement: adozione di policy orientate alle persone per salvaguardarne i bisogni.	- Riduzione del tasso di turnover dei dipendenti. - Incremento del tasso di retention delle figure chiave in Prysmian.		
Cyber Security e protezione dei dati	Protezione e sicurezza dei dati per tutti gli stakeholder.	- Riduzione dei costi dovuti a contenziosi legali. - Incremento della resilienza dei servizi e operations. - Vantaggio reputazionale.		

Breve/medio termine: in 3 anni Lungo termine: 2030

* L'elenco ha validità esplicativa e potrebbe non considerare alcuni impatti finanziari subiti da Prysmian.

FINANCIAL MATERIALITY: IMPATTI SUBITI NEGATIVI

Temi materiali	Impatto negativo generato su economia, ambiente e persone	Esempi di Impatti finanziari subiti*	Impatto sofferto su Free Cash Flow (Totale)	Impatto sofferto su Adj. EBTDA (Totale)
Governance, etica ed integrità	Potenziati condotte anti-concorrenziali e atti di corruzione che contribuiscono alla perdita di sviluppo socio-economico delle comunità in cui l'Azienda opera e alla riduzione degli effetti della concorrenza del mercato e potrebbero comportare un incremento dei prezzi dei prodotti.	- Danno reputazionale. - Incremento dei costi legati a contenziosi legali. - Potenziali sanzioni dovute alla non conformità alla legge statutaria.		
Benessere, engagement e upskilling del capitale umano	Potenziati incidenti e malattie mentali e fisiche dovute alla mancata diffusione di una cultura della salute e della sicurezza nella comunità in cui l'Azienda opera.	- Interruzione di servizi. - Potenziale incremento dei costi dovuti a contenziosi legali. - Sanzioni. - Incremento dei costi di formazione e upskilling dei nuovi assunti. - Danno reputazionale.		
Benessere, engagement e upskilling del capitale umano	Mancanza di figure chiave e gestione della Talent Attraction.	- Riduzione del margine dovuto alla perdita di produttività. - Aumento della spesa per le attività di reclutamento e retention dei dipendenti.		
Catena del valore sostenibile	Cambiamenti nel panorama competitivo.	- Riduzione della quota di mercato di Prysmian dovuta a nuovi entranti nel settore, risultante in una diminuzione dei ricavi e/o del profitto dovuto all'aumento della competitività.		
Attività efficienti, sostenibili e circolari	Inquinamento e smaltimento di rifiuti/scarti generati dalle attività di Prysmian.	- Sanzioni potenziali e costi di contenziosi legali. - Incremento dei costi operativi finalizzati all'efficientamento dei consumi idrici. - Danno reputazionale.		
Benessere, engagement e upskilling del capitale umano	Mancato soddisfacimento delle aspettative dei dipendenti relative a benessere, upskilling ed engagement.	- Incremento del tasso di turnover dei dipendenti. - Aumento dei costi di reclutamento e programmi di attrazione dei talent.		
Catena del valore sostenibile	Mancanza di rispetto dei diritti umani e di pratiche sostenibili lungo l'intera catena di valore.	- Potenziale incremento dei costi di contenziosi legali. - Interruzione di servizi. - Danno reputazionale.		
Impatti sulle comunità locali	Bonifica del territorio e cambio di destinazione d'uso del terreno per accogliere le attività di Prysmian.	- Incremento potenziale di costi legati a contenziosi legali. - Potenziale interruzione dei servizi. - Potenziale problema nelle tempistiche di progetto con annesso impatto finanziario.		
Cyber Security e protezione dei dati	Comunicazione e trattamento non autorizzati di informazioni di identificazione personale (PPI - Personal Identifiable Information) o dati e informazioni sensibili.	- Costi legati a contenziosi legali. - Potenziali sanzioni in caso di data breaches. - Potenziale interruzione di servizi.		
Maggiore diversità, inclusione e rispetto dei diritti umani	Mancanza di pratiche di sostenibilità sociale all'interno della struttura organizzativa e del modello di business, incluso il rispetto dei diritti umani.	- Potenziale incremento nei costi di contenziosi legali. - Potenziale incremento nel tasso di turnover dei dipendenti. - Potenziale riduzione nel tasso di retention del personale chiave.		
Decarbonizzazione verso il Net-Zero e digitalizzazione	Contribuire alle emissioni di gas a effetto serra (GHG).	- Incremento dei costi di produzione (i.e. Carbon Tax). - Incremento dei costi operativi ai fini di migliorare la resilienza degli stabilimenti (es. eventi metereologici estremi, innalzamento del livello delle acque) e adozione/implementazione di nuove pratiche e processi. - Perdita di ricavi dovuti al potenziale riduzione o bancarotta di fornitori/clienti. - Danno reputazionale.		
Biodiversità e impatti sulla natura	Perdita di biodiversità animale e/o vegetale nelle aree nei pressi delle quali Prysmian opera.	- Danno reputazionale. - Aumento dei costi di contenziosi legali.		
Innovazione sostenibile di prodotti, applicazioni e processi	Potenziato impatto negativo sul mercato di riferimento dovuto a tecnologie disruptive che possono rendere obsolete le attività e le tecnologie (i.e. Idrogeno) inficiando la capacità di creare valore per i business partner di Prysmian.	- Riduzione dei ricavi e potenziali storni dovuti a obsolescenza degli macchinari esistenti dovuti ad una riduzione di prodotti e servizi. - Aumento dei costi di contenziosi legali (i.e. brevetti detenuti da terze parti).		

Breve/medio termine: in 3 anni Lungo termine: 2030

* L'elenco ha validità esplicativa e potrebbe non considerare alcuni impatti finanziari subiti da Prysmian.

Etica e integrità

Il Gruppo Prismian si impegna da sempre per garantire un comportamento etico e responsabile lungo tutta la catena del valore. Il solido impianto documentale, che va dal Codice Etico alle Policy di Anticorruzione e Whistleblowing, gli permette ogni giorno di condurre il proprio business prestando particolare attenzione alle tematiche ambientali e sociali, con particolare focus sui diritti umani.

Integrità alla base dei 3 pilastri della sostenibilità

L'Etica e l'Integrità di Prismian Group sono alla base di tutte le attività del Gruppo:

- **Etica nelle attività di business:** Applicare il concetto di etica nel business significa rispettare le regole e gli standard di trasparenza e concorrenza per operare nel mercato;
- **Etica nelle relazioni interne:** Il capitale intellettuale e lo sviluppo dei talenti rappresentano in Prismian asset strategici, alla base della crescita futura dell'Azienda;
- **Etica nelle aree ambientali e sociali:** Prismian cerca di essere responsabile nei confronti dell'ambiente sia in termini di prodotti e di processi.

Etica e integrità alla base della sostenibilità

Il Gruppo Prismian si impegna costantemente per **promuovere l'integrità e la trasparenza del proprio business lungo tutta la catena del valore**. La complessità degli affari e la dimensione internazionale del Gruppo fanno sì che lo stesso sia esposto a possibili violazioni delle leggi e dei regolamenti applicabili, con possibili ripercussioni anche sui propri stakeholders, tra i quali dipendenti, clienti, appaltatori e fornitori. Inoltre, tali violazioni potrebbero danneggiare la reputazione della Società, impattare negativamente sullo sviluppo socioeconomico delle comunità in cui la stessa opera e limitare la concorrenza sul mercato. Il Gruppo Prismian, anche al fine di mitigare questi rischi, ha definito una **governance** e implementato un **sistema di controllo interno** che promuovono l'integrità e la trasparenza tra tutti i partner commerciali e le parti interessate, unitamente a rigorosi processi che devono essere seguiti. Le azioni e le procedure di cui si compone il sistema di controllo interno, tra le altre cose, sono concepite per fornire al mercato informazioni veritiere e credibili sulle attività del Gruppo e aumentare così la fiducia degli investitori, attuali e potenziali, nei confronti dell'azienda, favorendo un approccio di investimento a lungo termine.

Le successive tabelle sui rischi identificati e le relative azioni di mitigazione sono pubblicate ai sensi del Decreto Legislativo 254/2016 (Dichiarazione Consolidata non finanziaria).

Rischio identificato	Tema Materiale 2022
Rischi di mancata compliance al Codice Etico, Policy e Procedure	Governance, etica e integrità
<p>Descrizione del rischio Il rischio è relativo a condotte illegali o illecite e violazioni di leggi e normative vigenti, oltre ai già identificati rischi in materia di anticorruzione, antitrust e controllo delle esportazioni, con la possibilità di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni reputazionali.</p> <p>Azioni adottate per la mitigazione Il Gruppo Prismian pone in essere una serie di strumenti organizzativi volti a implementare i principi di legalità, trasparenza, correttezza e lealtà attraverso cui operare. In particolare, il Gruppo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • si è dotato di un Codice Etico, documento che contiene le linee guida e i principi etici e di comportamento che tutti coloro che svolgono attività per conto di Prismian o di sue consociate sono tenuti ad osservare (compresi i manager, i funzionari, i dipendenti, gli agenti, i rappresentanti, i collaboratori esterni, i fornitori e i consulenti); • svolge attività di training per tutti i dipendenti e a coloro che operano in nome e per conto del Gruppo (e.g. agenti e intermediari); • attraverso la Direzione Internal Audit & Compliance, si impegna a vigilare costantemente sull'osservanza e la concreta applicazione di tali regole, non tollerando alcun tipo di violazione. 	

Rischio identificato	Tema Materiale 2022
Rischi di non conformità alla normativa anticorruzione	Governance, etica e integrità
<p>Descrizione del rischio Negli ultimi anni il contesto legislativo e regolamentare applicabile nella lotta alla corruzione è divenuto sempre più stringente e le organizzazioni si trovano sempre più spesso ad operare in contesti esposti a tale rischio, nonché a dover ottemperare a molteplici normative in materia, in diversi paesi del mondo: basti pensare, a titolo esemplificativo, al D.Lgs. n. 231/2001 e alla Legge Anticorruzione (i.e. L. 190/2012) in Italia, al Foreign Corrupt Practices Act negli Stati Uniti e al c.d. Bribery Act nel Regno Unito. Tutte queste normative perseguono il medesimo obiettivo: contrastare e reprimere la corruzione. Il modello di business del Gruppo Prysmian richiede una continua interfaccia con numerose terze parti (fornitori, intermediari, agenti e clienti); in particolare nel segmento Projects, dove la gestione di grandi progetti internazionali impone di operare o di intrattenere relazioni commerciali anche in Paesi caratterizzati da significativi livelli di corruzione (come da Corruption Perception Index), spesso attraverso agenti commerciali e pubblici ufficiali locali.</p> <p>Azioni adottate per la mitigazione Il Gruppo Prysmian gestisce in via preventiva i rischi legati alla corruzione mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Compliance policy di Gruppo (quali Anti-Corruption, Gifts & Entertainment, Conflicts of Interest, ecc.); • Third Party Program quale strumento per svolgere – attraverso una piattaforma online dedicata – attività di due diligence di determinate terze parti prima dell’instaurazione di una qualsiasi relazione d’affari con le medesime (quali agenti distributori e determinate categorie di fornitori); • Attività di training sulle tematiche di cui sopra per tutti i dipendenti; • Compliance Audit (divisi in Site Reviews, Project Audits e Third Party Audits); • Sistema di gestione della corruzione (“Anti-bribery Management Systems”) della Capogruppo e di Prysmian PowerLink S.r.l., la società dedicata al segmento Projects, entrambe certificate ISO 37001:2016. 	
Rischi di non conformità alla normativa Antitrust	Governance, etica e integrità
<p>Descrizione del rischio La forte presenza internazionale di Prysmian assoggetta il Gruppo alle normative Antitrust dei diversi Paesi in cui opera, ciascuna con dei risvolti più o meno stringenti in materia di responsabilità civile-amministrativa, nonché – ove applicabile – penale. Nell’ultimo decennio, l’attenzione delle Autorità Antitrust per le attività commerciali intraprese dagli attori del mercato di riferimento è sempre maggiore, ed evidenzia una propensione alla collaborazione internazionale tra le stesse Autorità. Prysmian intende operare sul mercato nel pieno rispetto della disciplina a tutela della concorrenza.</p> <p>Azioni adottate per la mitigazione Al fine di mitigare il rischio, il Gruppo ha adottato, a livello globale, un Codice di Condotta Antitrust che tutti i dipendenti, amministratori e dirigenti del Gruppo e, in quanto applicabile, i terzi, sono tenuti a conoscere e ad osservare nello svolgimento delle proprie attività e nei rapporti con terze parti. Il Codice di Condotta Antitrust fornisce un quadro dei rischi relativi alla mancata o scorretta applicazione della normativa sulla concorrenza, in particolare in materia di intese (sia orizzontali, sia verticali) e abuso di posizione dominante, con un focus su Europa, USA, Cina e Australia. Il Codice di Condotta Antitrust si completa con il programma di formazione (Integrity First), che prevede sessioni di training, sia online che in aula, con l’obiettivo di sensibilizzare tutti coloro che operano in nome e per conto del Gruppo Prysmian al rispetto delle normative applicabili in materia antitrust.</p>	
Rischi relativi alle esportazioni (sanzioni, restrizioni, tariffe commerciali, ecc.)	Governance, etica e integrità
<p>Descrizione del rischio Molti Paesi regolano in maniera specifica le transazioni commerciali internazionali e applicano leggi e regolamenti che disciplinano il commercio di prodotti, software, tecnologie e servizi, comprese le transazioni finanziarie e l’intermediazione. I regimi di controllo delle esportazioni, regolati dalle legislazioni degli Stati Uniti, dell’Unione Europea (cfr. articolo 215 TFUE) e delle Nazioni Unite (v. capitolo VII della Carta delle Nazioni Unite), impongono delle restrizioni sia su determinati soggetti (persone ed enti), sia per particolari categorie e tipologie di prodotti. Il mancato rispetto di quanto sopra può comportare l’imposizione di multe e sanzioni penali e/o civili, comprese pene detentive, con un effetto negativo sull’attività, sulla situazione finanziaria e/o sui risultati operativi del Gruppo e potrebbe influire sulla capacità dell’Emittente di adempiere ai propri obblighi ai sensi delle Obbligazioni.</p> <p>Azioni adottate per la mitigazione Al fine di prevenire e mitigare il rischio, il Gruppo Prysmian si è dotato di una Policy per la gestione e il controllo delle esportazioni, che prevede, tra le altre cose, le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggio dei Paesi e delle parti soggette a restrizioni, nonché del livello delle restrizioni in vigore; • due diligence delle parti soggette a restrizioni, al fine di evitare transazioni con parti vietate; • classificazioni dei prodotti per determinare i requisiti di conformità all’esportazione applicabili e comprendere dove e verso chi possono essere esportati e se è necessaria una licenza o altra autorizzazione; • training di base per tutti i dipendenti sul controllo delle esportazioni e formazione mirata per gli appartenenti alle funzioni responsabili delle transazioni commerciali internazionali e di controllare le esportazioni; • richieste di dichiarazione dell’utente finale volte ad attestare che l’acquirente o l’utente finale di beni / tecnologie sia conforme alle normative in materia di esportazione in vigore. 	

Il Gruppo Prysmian ha adottato una serie di iniziative per definire le responsabilità etico-sociali e di comportamento delle proprie persone: dal Codice Etico alla Policy Anticorruzione, dal Codice di Condotta Antitrust fino alla Policy Whistleblowing, solo per citarne alcuni.

Questi documenti definiscono il modo di condurre le attività e di relazionarsi con i colleghi, nonché di perseguire le ambizioni del Gruppo, con una particolare attenzione alle questioni ambientali e sociali, inclusi i diritti umani.

Tra questi documenti, il Codice Etico rappresenta la «Carta Costituzionale» del Gruppo, ovvero la carta dei diritti e doveri morali che definisce la responsabilità etico-sociale di ogni membro dell'organizzazione.

Il **Codice Etico**¹⁹ (di seguito anche "Codice") è lo strumento che, in coerenza con la Vision e la Mission di Prysmian, stabilisce i principi di comportamento cui tutti devono attenersi. Definendo le linee guida per tutte le attività quotidiane, il Codice riveste un ruolo strategico per il Gruppo e rappresenta uno strumento fondamentale per prevenire comportamenti irresponsabili o illeciti da parte di coloro che operano in nome e per conto di Prysmian.

Il Codice riguarda infatti tutte le aree di compliance ed è applicabile anche ai soggetti esterni ("Business Partner") che si relazionano con il Gruppo, che sono tenuti a prenderne visione.

Il Codice Etico vive e si evolve in parallelo con lo sviluppo del business in un contesto competitivo ed è sempre pronto ad accogliere le richieste di legalità e correttezza che possono provenire da tutti gli stakeholder.

Il Codice è in linea con le migliori pratiche internazionali e recepisce i principi di riferimento della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite e delle Convenzioni Fondamentali dell'International Labor Organization (ILO).

In quest'ottica, nel 2017 il Gruppo ha inoltre adottato la **Policy sui Diritti Umani**,²⁰ ispirata a diversi standard in materia riconosciuti a livello internazionale (come la Carta internazionale dei diritti dell'uomo, la Dichiarazione universale dei diritti umani, la Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro, nonché l'iniziativa delle Nazioni Unite "United Nations Global Compact" etc.) e applicata in tutte le sedi e attività di Prysmian.

Per quanto concerne le tematiche relative alla lotta alla corruzione, il Gruppo ha messo in atto una serie di azioni preventive; prima fra queste, l'adozione di una **Politica Anticorruzione**²¹ che proibisce sia la corruzione dei pubblici ufficiali che la corruzione dei privati e richiede ai dipendenti di Prysmian di attenersi alle indicazioni in essa contenute, oltre che di osservare e rispettare tutte le leggi anti-corruzione vigenti nei Paesi in cui il Gruppo opera, laddove siano più restrittive rispetto alla Policy.

In termini di comportamento anticoncorrenziale, in conformità con le priorità definite nell'ambito del processo ERM, il Gruppo ha adottato il **Codice di Condotta Antitrust**²² che tutti i dipendenti, amministratori e dirigenti del Gruppo sono tenuti a conoscere e osservare nello svolgimento delle proprie attività e nei rapporti con i terzi. Sono stati, inoltre, adottati dei documenti di maggiore dettaglio sulle normative antitrust vigenti nell'Unione Europea, nel Nord America, in Cina e in Australia.

Prysmian, inoltre, ha adottato la **Politica sulla Sostenibilità**²³ che definisce la Vision e i valori di riferimento per diverse aree: Integrità del Business, Governance, Prodotto, Responsabilità Sociale e Ambientale. La Politica ha l'obiettivo di fornire le linee guida di sostenibilità per tutte le società del Gruppo, basate sulle priorità strategiche su cui Prysmian si impegna in una visione di medio-lungo periodo.

19 Il Codice Etico del Gruppo Prysmian è stato aggiornato e approvato nel 2019 dal Consiglio di Amministrazione. Viene reso noto a tutti gli Stakeholder – esterni ed interni – attraverso la pubblicazione nel sito corporate www.prysmiangroup.com, sezione Etica e integrità, e nella rete interna "Prysmian People"

https://www.prysmiangroup.com/sites/default/files/atoms/files/Codice_Etico_IT.pdf

20 La Policy sui Diritti Umani del Gruppo Prysmian è stata approvata nel 2017 dal CEO. Viene resa nota a tutti gli Stakeholder – esterni ed interni – attraverso la pubblicazione nel sito corporate www.prysmiangroup.com e nella rete interna "Prysmian People"

https://www.prysmiangroup.com/sites/default/files/atoms/files/prysmian_group_human_rights_policy_eng_firma-vb.pdf

21 La Politica Anti-Corruzione del Gruppo Prysmian è stata approvata nel 2019 e aggiornata nel 2021 dal Consiglio di Amministrazione. Viene resa nota a tutti gli Stakeholder – esterni ed interni – attraverso la pubblicazione nel sito corporate www.prysmiangroup.com, sezione Etica e integrità, e nella rete interna "Prysmian People"

https://it.prysmiangroup.com/sites/default/files/atoms/files/Politica_Anticorruzione.pdf

22 Il Codice di Condotta Antitrust del Gruppo Prysmian è stato aggiornato e approvato nel 2019 dal Consiglio di Amministrazione. Viene reso noto a tutti gli Stakeholder – esterni ed interni – attraverso la pubblicazione nel sito <https://it.prysmiangroup.com/chi-siamo/etica-integrita>, e nella rete interna "Prysmian People"

<https://www.prysmiangroup.com/sites/default/files/atoms/files/2-Codice-di-Condotta-Antitrust.pdf>

23 La politica, approvata dal CEO di Gruppo, definisce l'impegno dell'azienda e le priorità, la governance, la strategia e la vision legate alla Sostenibilità. Tale policy è consultabile all'interno del sito corporate, sezione sostenibilità <https://www.prysmiangroup.com/it/sostenibilita/impegno/strategia-di-sostenibilita-integrata>

La risposta agli impegni di Prysmian

Date le ambizioni che il Gruppo Prysmian si è posto al fine di condurre il proprio business in maniera etica e trasparente, sono state implementate una serie di azioni volte a garantire il rispetto degli impegni sottoscritti. In tale contesto, su base biennale il Gruppo attiva una dedicata **sessione di formazione online sul Codice Etico**. Nel 2022 la sessione di formazione per la popolazione aziendale ha raggiunto un tasso di completamento pari al 96%. Tra le attività di **prevenzione delle pratiche di corruzione** all'interno del Gruppo, Prysmian ha messo in atto le seguenti azioni specifiche:

- nell'ambito del piano annuale della Funzione Compliance, sono stati eseguiti **monitoraggi in loco** che includono una revisione di transazioni a campione;
- nel corso del 2022, il Gruppo Prysmian, in continuità con gli obiettivi prefissati nel corso degli anni precedenti, ha proseguito nelle attività di vigilanza in tema di compliance anticorruzione, con il mantenimento della certificazione **ISO 37001:2016 "Anti-Bribery Management Systems"** di Prysmian S.p.A (conseguita nel 2021) e con l'ottenimento della medesima certificazione per Prysmian PowerLink S.r.l., la società dedicata al segmento Projects. A complemento di tali certificazioni, l'Alta Direzione e ciascun Amministratore Delegato Regionale hanno firmato una Dichiarazione di conformità attestante il proprio impegno a rispettare: (i) la comprensione delle Policy di Compliance del Gruppo e, (ii) il completamento delle attività e iniziative di formazione. Tale impegno è altresì esteso ai primi riporti gerarchici degli Amministratori Delegati Regionali;
- sono state erogate specifiche **attività di training** in merito alla compliance alle norme anticorruzione valide per tutto il personale del Gruppo, con il coinvolgimento diretto del top management;
- nel 2019 è stato implementato il **"Third Party Program"** quale nuova Policy di Gruppo finalizzata alla prevenzione e gestione del rischio di corruzione derivante dal rapporto con agenti, distributori, e determinate categorie di fornitori (di seguito, "Terze Parti"). In particolare, prima dell'instaurazione di una qualsiasi relazione d'affari con una Terza Parte, la Policy stabilisce che è obbligatorio svolgere - attraverso una piattaforma online dedicata - un'attività di Due Diligence sulla stessa. A seguito della suddetta attività, ciascuna Terza Parte viene quindi classificata secondo un grado di rischio (alto, medio, basso) e, conseguentemente, sottoposta ad un processo approvativo differenziato in base al rischio stesso. L'attività di due diligence deve essere, inoltre, ripetuta ogni 18, 24 o 36 mesi, a seconda del grado di rischio emerso e della tipologia di Terza Parte. Inoltre, il Codice Etico (che include la clausola anti-corruption) è accettato e firmato da tutti gli appaltatori, fornitori e agenti e, con l'introduzione della nuova Policy "Third Party Program", tutte le nuove Terze Parti sono tenute a firmare anche l'anti-corruption certificate;
- Per quanto concerne l'**Antitrust**, per la natura del business di Prysmian, il settore della concorrenza è intrinsecamente connesso alle Funzioni commerciali del Gruppo. Per tale ragione, la Funzione Compliance supporta la Società nell'erogazione di sessioni di formazione sulla materia. Negli ultimi 12 mesi sono stati formati dipendenti delle funzioni commerciali e diverse altre funzioni e livelli dell'organizzazione attraverso training in aula, in videoconferenza, e online;
- in materia **Whistleblowing**, Prysmian si è dotata di una Helpline Policy²⁴ dedicata e, nel corso del 2022 è stata conseguita, a livello della società capogruppo Prysmian S.p.A., la certificazione ISO 37002:2021 "Whistleblowing Management Systems", che certifica la solidità del sistema di gestione delle segnalazioni di Gruppo;
- per l'**Export Control**, la funzione Compliance fornisce supporto al Gruppo attraverso l'implementazione di applicativi informatici che controllano quotidianamente tutte le transazioni commerciali e di approvvigionamento per evitare possibili corrispondenze con le liste delle Sanzioni Economiche (USA, UE, ONU, ecc.). Inoltre, con il verificarsi del mutamento del contesto geopolitico e a causa dell'applicazione di severe sanzioni internazionali, a partire dal 2018 Prysmian ha avviato una classificazione dei propri prodotti con applicazione civile e militare ("dual use"). A partire dal 2020, e con cadenza periodica, la funzione Compliance eroga sessioni formative ai dipendenti sulla materia;
- sempre a partire dal 2020, la Società ha avviato una campagna di questionari sul **"Conflitto di interesse"**. Si prega di fare riferimento al paragrafo "Conflitti di interesse e comunicazioni importanti" per ulteriori informazioni;
- infine, è stata introdotta nel 2022 la **Politica per la gestione delle Frodi Sospette** (Fraud Risk Management), diffusa a tutte le funzioni che potrebbero essere principalmente impattate. La Funzione Compliance sta erogando attività formative a livello globale sul tema.

²⁴ <https://www.prysmiangroup.com/it/la-societa/etica-e-integrita/segnalazione-delle-irregolarita>

Tutte le politiche di compliance adottate dal Gruppo Prysmian (tra le quali, oltre a quelle sopra citate, anche le seguenti Policy: Global Compliance, Gifts & Entertainment, Donations, Sponsorship, Third Party Program, Conflict of Interest ed Export Control) sono pubblicate sulla intranet aziendale e sono disponibili in tutte le lingue ufficiali del Gruppo Prysmian poiché applicabili a tutti i dipendenti. Nel sito corporate del Gruppo Prysmian, sezione Etica e integrità,²⁵ sono pubblicate le seguenti policy: Codice Etico, Diritti Umani, Helpline, Anticorruzione e Codice di Condotta Antitrust, in quanto applicabili anche a diversi stakeholders esterni.

Ogni anno la Funzione Compliance presiede periodici incontri specifici con gli Amministratori Delegati regionali e i membri dei loro team per esaminare il completamento delle iniziative di Compliance dell'anno in corso e per discutere il piano delle attività di Compliance per l'anno successivo. Questi incontri sono tenuti a livello regionale e sono basati su analisi complessive dei rischi aziendali. I risultati di queste discussioni guidano l'eventuale selezione delle attività di monitoraggio dei siti aziendali da visitare, degli agenti commerciali e dei progetti da approfondire.

In linea con il costante impegno del Gruppo nel garantire che gli interessi finanziari e personali dei propri dipendenti e consulenti non siano in conflitto con le capacità di svolgere le proprie mansioni lavorative con professionalità, etica e trasparenza, nel 2019 è stata emessa la **politica sul Conflitto di Interessi** ("COI"). La politica è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del Gruppo e pubblicata nella intranet aziendale, per darne visione a tutti i dipendenti. Nel caso di conflitti di interesse, il processo prevede -attraverso una campagna annuale di dichiarazione di potenziale COI- che questi vengano comunicati per essere oggetto di idonea valutazione. Inoltre, sempre con riferimento alla tematica COI, nel 2021 è stata implementata una nuova piattaforma online per la segnalazione di potenziali conflitti di interesse - interni o esterni all'azienda. In particolare, è stato richiesto a tutti i dipendenti del Gruppo Prysmian di dichiarare tutte quelle relazioni personali o finanziarie che possano potenzialmente determinare un conflitto di interesse (percentuale di completamento pari al 98% per la campagna del 2022, un miglioramento dell'1%, rispetto al 2021 su una popolazione di circa 8.000 dipendenti "Desk workers").

Inoltre, nel 2021 è stata aggiornata la **Politica Omaggi e Spese di rappresentanza**, stabilendo una serie di regole da rispettare prima di effettuare o ricevere omaggi o spese di rappresentanza, distinguendo a seconda che si tratti di aziende private o di enti governativi/pubblici funzionari. Sempre nel 2021, è stata inoltre implementata una nuova piattaforma online che, in base a parametri prestabiliti, disciplina il processo che i dipendenti devono seguire per offrire/ricevere omaggi e spese di rappresentanza e ottenere le dovute approvazioni.

Per quanto concerne la gestione delle segnalazioni effettuate tramite l'Helpline e gli ulteriori canali disponibili, ogni trimestre si riunisce un Comitato Manageriale ("**Helpline Committee**") di Gruppo che fornisce aggiornamenti sulle segnalazioni pervenute durante il trimestre di riferimento e su eventuali indagini in corso rispetto ai trimestri precedenti.

L'Helpline Committee è composto dall'Alta Direzione delle Funzioni Operations, Risorse Umane, Legale ("Corporate Affairs") e Compliance e, come uditore, dal Chief Operating Officer. Va segnalato che, la maggior parte delle segnalazioni sollevate non è da considerare di natura "critica". Tuttavia, casi eccezionali, che talvolta richiedono supporto legale e investigativo esterno, vengono comunicati all'Alta Direzione tempestivamente.

Oltre all'Helpline Committee su base trimestrale, la Funzione Compliance riporta anche i c.d. "KPIs" (Key Performance Indices) delle segnalazioni pervenute durante il trimestre di riferimento (ad es.: segnalazioni sollevate, chiuse, sostanziate o infondate, azioni disciplinari o correttive intraprese – ciò per Categorie, Regioni e Paesi) al Comitato Controllo e Rischi, il quale può chiedere chiarimenti circa le risoluzioni di eventuali problematiche sorte.

L'Azienda non dispone di meccanismi/procedure/politiche di denuncia globale in quanto applicarli a tutte le diverse giurisdizioni in cui è presente, a livello locale o nazionale, potrebbe non essere conforme a normative e prassi lavorative. L'Azienda applica la "Politica di Helpline" e le relative procedure per gestire qualsiasi reclamo ufficiale da parte dei dipendenti. Sulla base delle indagini eseguite, che possono eventualmente confermare il reclamo, l'Azienda adotta misure correttive o disciplinari. Tali misure sono specifiche per ogni singolo reclamo presentato e non implicano né comportano necessariamente una modifica delle politiche o dei processi aziendali. Si noti che nel 2022 Prysmian è stata sottoposta ad Audit e ha ricevuto la Certificazione ISO 37002 per la gestione dell'Helpline, diventando una delle prime aziende in Italia a ottenere questo riconoscimento.

Nel Regno Unito, inoltre, in conformità con la legislazione locale, l'azienda si è dotata di una politica, e di relative procedure, per la gestione di eventuali reclami.

²⁵ <https://www.prysmiangroup.com/it/la-societa/etica-e-integrita>

Il coinvolgimento degli Stakeholder

Nell'ambito del suo impegno per promuovere un comportamento etico e legale, Prysmian invita tutti gli stakeholder del Gruppo a segnalare eventuali violazioni effettive o apparenti della legge, del Codice Etico o di standard etici in modo che possano essere esaminate e valutate secondo necessità. Al fine di rispondere a questa esigenza e di creare le condizioni necessarie in termini di confidenzialità, sicurezza e facilità di segnalazione, Prysmian, nel 2017, ha adottato una **Politica di Helpline** offrendo a tutti (dipendenti e non) la possibilità di far pervenire all'attenzione del Gruppo le segnalazioni relative a comportamenti scorretti e presunte attività illecite che si verificano all'interno dell'organizzazione.

Tale processo prevede l'implementazione di due diversi canali per la raccolta delle segnalazioni anche in forma anonima, con linee telefoniche dedicate e un portale web, entrambi gestiti da operatori indipendenti e disponibili nelle 26 lingue utilizzate dal Gruppo. Un comitato manageriale (composto da un rappresentante delle Risorse Umane, del Dipartimento Legale e della Funzione Compliance) è stato, inoltre, istituito al fine di valutare le segnalazioni, assegnare le attività di indagine. Da ultimo, al fine di facilitare e rendere più agevole e aperta la comunicazione tra azienda e dipendenti nonché tra azienda e terzi e ridurre il timore di ritorsioni, è stata svolta un'attività di re-branding: da Whistleblowing²⁶ a Helpline,²⁷ con il conseguente aggiornamento della politica stessa.

Il sistema di Helpline e i canali di segnalazione sopra descritti sono rimasti in atto ed utilizzati per tutto il 2022, con i dettagli riportati di seguito.

Segnalazioni ricevute nel 2022

Su un totale di 76 segnalazioni ricevute nel 2022, 62 sono state chiuse nel corso dell'anno, entro il 31 dicembre 2022.

Con riferimento alle 76 segnalazioni ricevute, 18 sono risultate "sostanziate" o "parzialmente sostanziate" e sono state intraprese complessivamente 27 azioni correttive, tenendo in considerazione che con riferimento ad alcune segnalazioni è stata adottata più di un'azione correttiva.

Le azioni correttive intraprese si suddividono come segue: 11 revisioni di policy o di processi e azioni correttive specifiche, 7 richiami verbali o scritti, 5 attività di coaching e training e 4 licenziamenti e/o dimissioni.

Le 76 segnalazioni ricevute nel 2022 si suddividono nelle seguenti categorie:

- **"HR, diversity and workplace respect"**, che include – a titolo esemplificativo – tematiche relative a benefit e a possibili discriminazioni sul luogo di lavoro (49 casi);
- **"Business Integrity"**, che include, tra le altre, le tematiche inerenti a Conflict of Interest; Corruption; Theft of Goods/Services/Time; Fraud; Audit or Accounting irregularities; Kickbacks; Retaliation; Misuse of Assets (26 casi). Di queste 26 segnalazioni, 8 sono state classificate come "sostanziate" o "parzialmente sostanziate", suddivise come segue: 3 in materia di Conflict of Interest, 1 in ambito Fraud, 1 relativa a Theft of Goods/Services/Time, 2 in ambito Audit or Accounting irregularities e 1 sotto il profilo Misuse of Assets. Non sono state invece effettuate segnalazioni sotto la categoria Corruption e/o Kickbacks classificate come "sostanziate" o "parzialmente sostanziate".
- **"Environment Health and Safety"**, che include le segnalazioni relative ad ambiente, salute e sicurezza (1 caso).

Le performance del 2022

In relazione alla tematica anticorruzione, nel corso del 2022 il Gruppo Prysmian ha registrato i seguenti dati: 12 membri del Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A. (100%), 8.539 dipendenti (di cui 8.219 white collar e 320 esterni/agenti di vendita, entrambi pari al 100% degli stessi), e 3.564 business partner hanno ricevuto comunicazione delle politiche e delle procedure in materia di anticorruzione dell'organizzazione.

26 La Policy Whistleblowing del Gruppo Prysmian è parte del Codice Etico. Viene resa nota a tutti gli Stakeholders – esterni ed interni – attraverso la pubblicazione nel sito corporate <https://www.prysmiangroup.com/it/la-societa/etica-e-integrita/segnalazione-delle-irregolarita> e nella rete interna "Prysmian People" https://www.prysmiangroup.com/sites/default/files/atoms/files/Codice_Etico_IT.pdf

27 La Policy di Helpline del Gruppo Prysmian è stata rivista e approvata nel 2019 dal Consiglio di Amministrazione. Viene resa nota a tutti gli Stakeholders – esterni ed interni – attraverso la pubblicazione nel sito corporate <https://www.prysmiangroup.com/it/la-societa/etica-e-integrita/segnalazione-delle-irregolarita>, e nella rete interna "Prysmian People" https://www.prysmiangroup.com/sites/default/files/atoms/files/Prysmian%20Group%20-%20Helpline%20Policy_11102019%20%28003%29%20IF%20logo_final_%4029112019.pdf

Invece, per quanto riguarda la formazione in materia di anticorruzione, si segnala che è stata erogata a 3 membri del Consiglio di Amministrazione (pari al 25% del totale), e a 8.539 dipendenti (di cui 8.219 white collar e 320 esterni/agenti di vendita, entrambi pari al 100% degli stessi).

Relativamente alle indagini Antitrust in corso e ai contenziosi promossi da terzi nei confronti di società del Gruppo conseguenti e/o connessi alle decisioni adottate dalle competenti autorità, per il cui dettaglio si rimanda al paragrafo Fondi rischi e oneri delle Note Illustrative, si segnala che il Gruppo ha costituito un fondo rischi e oneri pari, al 31 dicembre 2022, a circa Euro 179 milioni. Pur nell'incertezza degli esiti delle indagini e dei relativi contenziosi in corso, si ritiene che tale fondo rappresenti la miglior stima della passività in base alle informazioni disponibili alla data del presente documento. Si segnala, inoltre, che le indagini pendenti nel corso del 2022 nei confronti di società del Gruppo da parte di pubbliche autorità per asserite violazioni della normativa in materia antitrust sono 3. Per maggiori dettagli si faccia riferimento al paragrafo "Fondi Rischi e Oneri" delle Note Illustrative.

Infine, per l'anno 2022, non è stata accertata alcuna violazione della normativa in materia di anticorruzione da parte del Gruppo.

Nell'arco degli anni 2020-2022, il Gruppo non ha ricevuto sanzioni significative²⁸ (monetarie e non) per casi di non rispetto della compliance normativa in ambito ambientale, sociale ed economico.

La Strategia fiscale del Gruppo

La leadership ESG del Gruppo si basa anche su una strategia fiscale onesta e corretta, conforme alle normative, che fonda i rapporti con il fisco e con i terzi sulla cooperazione e sulla trasparenza. Qui vengono presentati i principi guida e la governance che Prysmian ha deciso di adottare in materia fiscale.

Il Gruppo Prysmian dispone di una strategia fiscale che si applica a tutte le società del Gruppo approvata dal Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A e che è coerente ai valori fondamentali enunciati dal Codice Etico di onestà e correttezza, al fine di minimizzare ogni sostanziale impatto in termini di rischio sia fiscale sia reputazionale.

La strategia fiscale del Gruppo Prysmian si fonda sui seguenti principi:

- **compliance:** osservanza della legge in materia fiscale, regolamenti e circolari emanati dalle autorità fiscali;
- **legalità:** rispetto da parte di tutte le società del Gruppo degli obblighi fiscali e pagamento delle imposte;
- **sostenibilità:** gestione efficiente, efficace e sostenibile della variabile fiscale al fine di supportare il business di Prysmian e, come per gli altri aspetti delle operazioni aziendali, con l'obiettivo di massimizzare il valore per gli azionisti;
- **equità:** esercizio diligente del giudizio professionale al fine di garantire che le decisioni prese in materia fiscale siano in linea con le best practice nazionali e internazionali, propriamente analizzate e adeguatamente documentate;
- **fiducia e trasparenza:** approccio positivo e trasparente nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria al fine di sviluppare e sostenere relazioni eque ed oneste.

Nei Gruppi multinazionali complessi, come Prysmian, la gestione della fiscalità può determinare l'insorgere di situazioni di incertezza sul corretto trattamento fiscale da riservare a quelle operazioni non soggette ad una qualificazione univoca. In questi casi, il Gruppo applica il trattamento fiscale ritenuto più corretto ed opportuno, tenendo in debita considerazione sia le legittime opportunità di risparmio fiscale (ove presenti) sia i pareri degli esperti in materia e delle relative migliori pratiche. Prysmian si impegna ad abbracciare interpretazioni solide e ragionevoli, assicurando un approccio cautelativo per prevenire qualsiasi danno reputazionale per il Gruppo.

Prysmian adotta come principio generale un **approccio trasparente e proattivo nei confronti delle Autorità Fiscali**. Il Gruppo ha, infatti, un atteggiamento aperto, onesto e collaborativo. Prysmian si impegna alla trasparenza nella gestione della fiscalità, in caso di interpretazioni normative confliggenti cerca il confronto proattivo con le Autorità Fiscali anche ricorrendo allo strumento dell'interpello (i.e. *ruling*) per pervenire a soluzioni condivise prima della presentazione delle dichiarazioni dei redditi.

²⁸ Per quanto attiene le sanzioni monetarie, per significative si intendono gli importi superiori a Euro 10.000.

Governance e controllo dei rischi fiscali

La successiva tabella sul rischio identificato e le relative azioni di mitigazione è pubblicata in quanto attinente al tema materiale “Governance, etica e integrità” del Gruppo.

Rischio identificato	Tema Materiale 2022
Rischi relativi ad una potenziale non corretta applicazione (interpretazione e/o errori e omissioni) degli obblighi fiscali	Governance, etica e integrità
<p>Descrizione del rischio La complessità degli affari e la dimensione internazionale del Gruppo fanno sì che lo stesso sia esposto ad una potenziale non corretta applicazione (interpretazione e/o errori e omissioni) degli obblighi fiscali soprattutto in situazioni di incertezza sul corretto trattamento fiscale da riservare a quelle operazioni non soggette ad una qualificazione univoca, anche a causa della rapida evoluzione delle norme fiscali in molte delle giurisdizioni in cui Prysmian opera, esponendo il Gruppo a possibili procedimenti legali, danni reputazionali e/o perdite finanziarie comprese multe/sanzioni.</p> <p>Azioni adottate per la mitigazione Il Gruppo Prysmian dispone di una strategia fiscale che si applica a tutte le società del Gruppo e che è coerente ai valori fondamentali enunciati dal Codice Etico di onestà e correttezza, al fine di minimizzare ogni sostanziale impatto in termini di rischio sia fiscale sia reputazionale. In presenza di situazioni di incertezza sul corretto trattamento fiscale da riservare a quelle operazioni non soggette ad una qualificazione univoca, il Gruppo applica il trattamento fiscale ritenuto più corretto ed opportuno, tenendo in debita considerazione sia le legittime opportunità di risparmio fiscale (ove presenti) sia i pareri degli esperti in materia e delle relative migliori pratiche. Prysmian si impegna ad abbracciare interpretazioni solide e ragionevoli, assicurando un approccio cautelativo per prevenire un impatto negativo per il Gruppo. Si segnala, peraltro, che il Gruppo al 31 dicembre 2022 ha stanziato fondi per rischi fiscali per Euro 107 milioni. Prysmian adotta come principio generale un approccio trasparente nei confronti delle Autorità Fiscali e in caso di interpretazioni normative confliggenti cerca il confronto proattivo con le Autorità Fiscali anche ricorrendo allo strumento dell’interpello (i.e. ruling) per pervenire a soluzioni condivise prima della presentazione delle dichiarazioni dei redditi. Infine, all’interno del Gruppo è stato avviato un percorso per la definizione ed implementazione del Tax Control Framework (TCF): sistema di gestione e monitoraggio dei rischi fiscali, già applicato alle società italiane del Gruppo.</p>	

La gestione della fiscalità è ripartita tra la funzione fiscale della Capogruppo ed i CFO dei Paesi a cui si possono aggiungere specifici presidi fiscali in Paesi selezionati (es. Italia, USA).

Per determinate tematiche fiscali di particolare complessità e/o rilevanza vengono coinvolti consulenti fiscali appartenenti a studi / network di primaria importanza con il coordinamento da parte della funzione fiscale della Capogruppo.

La funzione fiscale si articola in:

- **“International Tax”**: fornisce supporto ai CFO dei Paesi in ambito fiscale e gestisce e coordina centralmente il transfer price; le tematiche fiscali delle operazioni cross border; le operazioni non ordinarie e/o straordinarie; le verifiche da parte delle Autorità Fiscali inerenti alle sopra citate operazioni;
- **“Italy Tax”**: responsabile degli adempimenti fiscali previsti dalla normativa italiana in materia di imposte dirette e indirette (es. calcolo delle imposte, predisposizione dei modelli dichiarativi); della gestione delle verifiche da parte delle Autorità Fiscali; della consulenza e formazione al Management su tematiche fiscali;
- **“Tax Risk”**: responsabile della governance fiscale con specifico focus sul tax control framework (società italiane).

A livello locale (di singola entity) i CFO sono responsabili di: gestire gli adempimenti fiscali, gestire e diffondere la cultura del rischio fiscale, facilitare lo scambio di informazioni periferia – centro sulle tematiche cross-border, coinvolgere tempestivamente la funzione fiscale della Capogruppo in caso di operazioni non ordinarie e/o straordinarie, comunicare eventuali cambiamenti nella selezione/gestione dei consulenti fiscali.

All’interno del Gruppo è stato avviato un percorso per la definizione ed implementazione del Tax Control Framework (TCF): sistema di gestione e monitoraggio dei rischi fiscali, già applicato alle società italiane del Gruppo. Prysmian è favorevole ad avviare percorsi di “cooperative compliance” anche all’estero. Le società italiane del Gruppo Prysmian nel mese di dicembre 2021 sono state ammesse al regime di adempimento collaborativo con l’Agenzia delle Entrate italiana.

Inoltre, il responsabile fiscale di Gruppo partecipa alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi di Prysmian S.p.A. per relazionare su tematiche specifiche, nonché partecipa a gruppi fiscali organizzati dalle principali associazioni di categoria.

La rendicontazione fiscale nei Paesi in cui il Gruppo opera ("Tax Reporting")

A partire dalla Dichiarazione Consolidata non finanziaria relativa al 2021, Prysmian ha implementato un modello di reportistica in ambito fiscale (cd. "Tax Reporting") che prevede la rappresentazione delle informazioni previste dalla Rendicontazione Paese per Paese ("Country-by-Country Reporting" o "CbCR") del GRI 207-4 (sezione "Requirements") integrate, su base volontaria, dei dati relativi al più ampio contributo fiscale di Total Tax Contribution ("TTC"), metrica ESG in linea con gli standard definiti dal World Economic Forum (WEF) e dal GRI 207-4 (sezione "Recommendations"). Ciò consente:

- da un lato di fornire una panoramica circa i ricavi, l'utile ante imposte, le imposte sul reddito – sia versate che maturate, il numero di dipendenti – nonché altri dati economici e patrimoniali; e dall'altro
- di rappresentare in maniera compiuta il contributo fiscale ai sistemi economici e sociali dei paesi in cui il Gruppo opera, comprendendo non solo le imposte sul reddito ma anche le altre imposte a cui il Gruppo è sottoposto (ad esempio le imposte sul lavoro, e quelle sui prodotti e servizi), e tenendo in considerazione non solo le imposte che rappresentano un costo per l'impresa (Taxes borne), ma anche le imposte di terzi raccolte dall'impresa per conto delle pubbliche amministrazioni per effetto di meccanismi di rivalsa, sostituzione ecc. (Taxes collected).

Come previsto dal GRI 207-4, non essendo disponibili le informazioni a cui si riferisce il più recente bilancio consolidato (2022), le informazioni e i dati riportati nei successivi paragrafi sono relativi al 2021, in quanto periodo a cui si riferisce il bilancio consolidato immediatamente precedente rispetto a quello più recente.

Le informazioni economiche, finanziarie, fiscali e patrimoniali sono presentate per le seguenti aree: Nord America, LATAM, EMEA e APAC. All'interno della stessa area, sono infine dettagliate le informazioni relative ai principali paesi in termini di ricavi.²⁹ I dati sono esposti in milioni di euro (ad eccezione del numero di dipendenti, che è espresso in FTE).

La Rendicontazione Paese per Paese ("Country-by-Country Reporting" o "CbCR") del GRI 207-4 sezione Requirements

Nel seguente paragrafo sono riportate le informazioni previste dall'Informativa GRI 207-4. Tali informazioni includono grandezze economiche, finanziarie, fiscali e patrimoniali utili a comprendere la dimensione dell'attività svolta, oltre che le imposte sul reddito, maturate e pagate, nei paesi in cui Prysmian è presente. I dati (in milioni di Euro, ad eccezione del numero di dipendenti) sono rappresentati sulla base dello standard di rendicontazione previste dall'OCSE nell'Action 13 Country-by-country reporting e, come sopra anticipato, si riferiscono al 2021.³⁰

²⁹ Brasile, Canada, Stati Uniti, Francia, Germania, Italia, Olanda, Spagna, Regno Unito e Cina.

³⁰ Nel valutare i dati della tabella si consideri che, le differenze che possono emergere rispetto al bilancio consolidato sono principalmente riconducibili a: i) i criteri di rendicontazione dell'Action 13 dell'OCSE sulla Rendicontazione Paese per Paese che richiedono che le informazioni siano rappresentate in maniera aggregata e non consolidata; e ii) le rettifiche di consolidamento ("consolidation adjustment") effettuate in applicazione dei principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato e non attribuite alle entità Prysmian. Si consideri inoltre che:

- I Ricavi da parti correlate e i Ricavi da parti non correlate includono, oltre ai ricavi relativi alla gestione caratteristica, i proventi straordinari e quelli finanziari. Non sono inclusi invece i dividendi ricevuti da altre entità del Gruppo. I Revenue Related Parties includono anche i ricavi derivanti da transazioni poste in essere tra entità del Gruppo residenti nella medesima giurisdizione fiscale.
- Il Risultato prima delle imposte non include i dividendi ricevuti da altre entità del Gruppo.
- Le Imposte sul reddito pagate comprendono le imposte sul reddito pagate nell'esercizio oggetto di rendicontazione, indipendentemente dall'anno a cui tali imposte si riferiscono. Non sono incluse le imposte sui dividendi ricevuti da altre entità del Gruppo.
- Le Imposte sul reddito maturate comprendono le imposte correnti sul reddito. Non sono incluse le imposte differite, gli accantonamenti per posizioni fiscali incerte e le imposte sui dividendi ricevuti da altre entità del Gruppo.
- Le ragioni della differenza tra le Imposte sul reddito maturate e l'imposta teorica dovuta (GRI 207-4-b-x) sono illustrate nella "Nota 26 - Imposte" del Bilancio consolidato 2021.
- Il Numero di dipendenti (FTE) è calcolato sulla base della metodologia Full Time Equivalent (FTE) a fine periodo.
- Le Immobilizzazioni materiali comprendono il valore netto degli immobili, impianti, macchinari e delle rimanenze.

	Ricavi da parti correlate	Ricavi da parti non correlate	Totale ricavi	Risultato prima delle imposte	Imposte sul reddito pagate	Imposte sul reddito maturate	Numero di dipendenti (FTE)	Immobilitazioni Materiali	Retribuzione dei dipendenti
Nord America	788	3.964	4.752	164	48	88	5.868	1.313	424
Canada	299	536	835	28	9	11	699	127	50
Stati Uniti	489	3.428	3.917	136	39	77	5.169	1.186	374
LATAM	374	1.197	1.571	56	13	20	4.374	415	87
Brasile	125	472	597	19	2	4	1.607	170	36
Altro	249	725	974	37	11	16	2.767	245	51
EMEA	4.848	7.535	12.383	266	43	64	16.482	2.887	851
Francia	429	950	1.379	92	5	6	2.594	463	164
Germania	290	836	1.126	10	1	3	1.910	322	141
Italia	2.453	1.688	4.141	18	10	19	2.526	694	179
Olanda	195	393	588	45	7	12	902	192	64
Spagna	324	599	923	(3)	-	-	1.180	224	70
Regno Unito	133	629	762	32	4	5	1.182	223	64
Altro	1.024	2.440	3.464	72	16	19	6.188	769	169
APAC	314	1.139	1.453	26	15	12	3.039	360	92
Cina	201	499	700	32	7	5	1.669	148	37
Altro	113	640	753	(6)	8	7	1.370	212	55
Totale	6.324	13.835	20.159	512	119	184	29.763	4.975	1.454

Si riporta di seguito la rendicontazione relativa all'anno 2020.

	Ricavi da parti correlate	Ricavi da parti non correlate	Totale ricavi	Risultato prima delle imposte	Imposte sul reddito pagate	Imposte sul reddito maturate	Numero di dipendenti (FTE)	Immobilizzazioni Materiali	Retribuzione dei dipendenti
Nord America	658	3.151	3.809	221	62	46	5.449	1.141	408
Canada	229	334	563	19	11	8	576	107	39
Stati Uniti	429	2.817	3.246	202	51	38	4.873	1.034	370
LATAM	204	885	1.088	40	13	17	4.191	338	76
Brasile	85	405	490	28	1	12	1.548	154	33
Altro	119	479	598	13	12	5	2.643	184	43
EMEA	3.641	5.727	9.368	(244)	41	44	16.479	2.545	816
Francia	325	790	1.115	46	1	12	2.554	430	159
Germania	193	660	853	(4)	2	1	1.825	292	133
Italia	1.818	1.161	2.979	(82)	13	-	2.371	592	172
Olanda	151	357	507	9	9	15	848	171	64
Spagna	214	455	669	(256)	-	1	1.306	214	72
Regno Unito	126	465	591	(14)	(1)	(2)	1.167	205	58
Altro	814	1.840	2.654	56	16	16	6.408	641	157
APAC	218	902	1.120	(8)	6	8	2.906	275	78
Cina	122	385	507	39	4	5	1.382	115	28
Altro	96	518	613	(47)	2	3	1.524	159	50
Totale	4.720	10.665	15.385	10	123	114	29.023	4.298	1.378

La contribuzione fiscale complessiva ("Total Tax Contribution" o "TTC")

Nel seguente paragrafo sono riportate le informazioni circa la contribuzione fiscale complessiva. Tali informazioni comprendono l'intero spettro delle imposte che Prysmian versa nei paesi in cui è presente. I dati sono stati raccolti e rappresentati adottando il criterio di cassa, considerato il più adeguato a rappresentare la contribuzione fiscale totale effettiva. Le imposte versate si distinguono tra:

- Imposte borne (**Taxes borne**): imposte che rappresentano un costo per Prysmian; e
- Imposte collected (**Taxes collected**): imposte di terzi, raccolte da Prysmian per conto delle pubbliche amministrazioni sulla base di meccanismi di sostituzione o simili.³¹

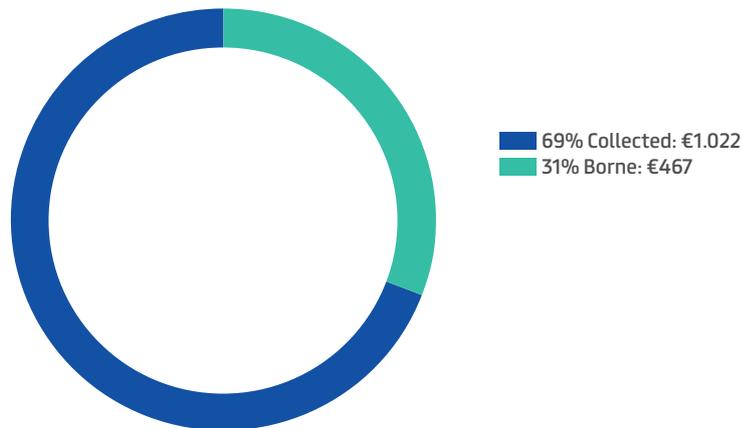
³¹ Tali imposte, pur non rappresentando un costo per Prysmian, sono prese in considerazione nell'ambito della TTC in quanto anch'esse sono risultato dell'attività economica esercitata.

Le imposte, sia borne che collected, sono quindi classificate in:³²

- **Profit taxes:** imposte sul reddito;³³
- **People taxes:** imposte sul lavoro;
- **Product taxes:** imposte sui prodotti e servizi;
- **Property taxes:** imposte sugli immobili;
- **Planet taxes:** imposte ambientali.

La contribuzione fiscale complessiva di Prysmian nel 2021 è pari a 1.489 milioni di euro: il 69% è rappresentato da imposte collected e il 31% da imposte borne.

2021 LA CONTRIBUZIONE FISCALE COMPLESSIVA



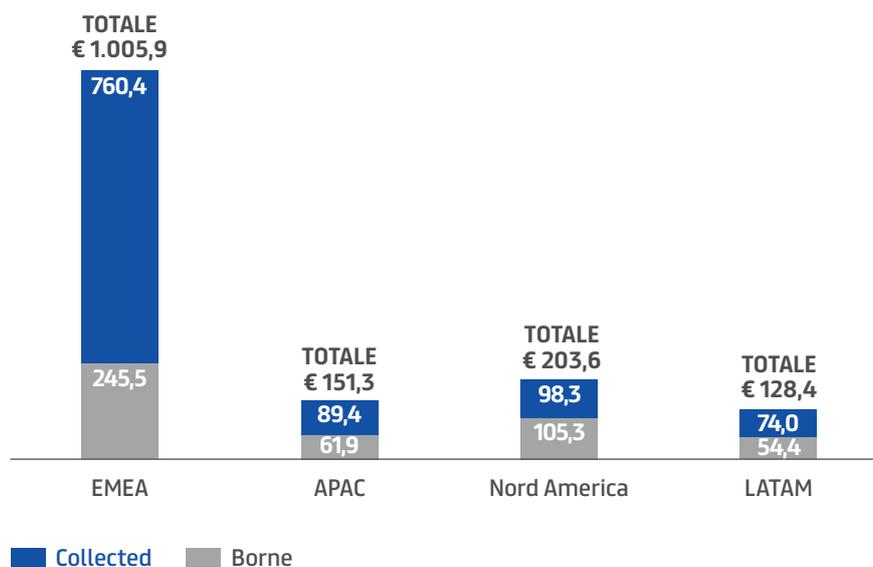
La contribuzione fiscale complessiva si suddivide nelle tre aree geografiche in cui il Gruppo opera coerentemente con la distribuzione dei ricavi generati e del livello di dipendenti impiegati: l'Emea rappresenta il 68% della contribuzione complessiva di Gruppo, mentre Americas e Apac rispettivamente il 22% e il 10%.

³² Le categorie di imposte considerate sono le seguenti:

- **Profit - imposte sui redditi:** tale categoria comprende le imposte sui redditi d'impresa che possono essere sia borne (per esempio, imposta sui redditi delle società applicata a livello statale o locale, imposte sulle attività produttive, nonché le ritenute subite alla fonte) sia collected nel caso in cui siano applicate a una terza parte (per esempio, ritenute su interessi, royalty).
- **People - Imposte sul lavoro:** questa categoria include generalmente le imposte sul lavoro, comprese le imposte sui redditi e i contributi sociali. Le imposte a carico del datore di lavoro sono considerate taxes borne (per esempio, contributi sociali, assicurazione sanitaria/pensioni/contributi di disabilità), mentre le imposte a carico del lavoratore sono considerate come taxes collected (per esempio, imposta sui redditi delle persone fisiche o contributi sociali addebitati ai lavoratori che sono normalmente trattenuti dal datore di lavoro).
- **Products - Imposte sui prodotti e servizi:** imposte indirette applicate sulla produzione, vendita o utilizzo di beni e servizi, comprensive delle imposte e tariffe applicate al commercio e alle transazioni internazionali. Tale categoria comprende imposte che possono essere versate dalle imprese con riferimento ai propri consumi di beni e servizi, a prescindere dal fatto che vengano versate al fornitore dei beni o servizi anziché direttamente al governo. Questa categoria include sia taxes borne (per esempio, imposte sui consumi; imposte sul volume d'affari; accise; dazi doganali; dazi sulle importazioni; imposte sui contratti di assicurazione; IVA indetraibile) sia taxes collected (per esempio, IVA netta versata).
- **Property - Imposte sugli immobili:** imposte sulla proprietà, l'utilizzo o il trasferimento di asset materiali o immateriali. Tale categoria comprende sia taxes borne (per esempio, imposte sulla proprietà e l'utilizzo degli immobili; imposta sul capitale applicata sull'aumento del capitale di rischio, imposte sul trasferimento sull'acquisizione o la cessione di asset, patrimonio netto e transazioni sul capitale; imposta di registro; imposta di bollo relativa al trasferimento di proprietà immobiliari; imposta di bollo relativa al trasferimento di azioni;) sia taxes collected (per esempio, imposta sulle locazioni raccolta dal locatore e versata al governo).
- **Planet - Imposte ambientali:** imposte e tasse sui prodotti energetici (compresi i carburanti per veicoli); sui veicoli a motore e i servizi di trasporto; e sulla fornitura, l'utilizzo o il consumo di beni e servizi che sono considerati dannosi per l'ambiente. Esempi di planet taxes sono: imposte e accise su energia elettrica e gas, imposta sulla produzione di combustibili nucleari, "carbon tax" e imposte sugli idrocarburi.

I dati sono stati raccolti in valuta estera e convertiti al tasso di cambio medio di periodo.

³³ In coerenza con le "Total income tax paid (on cash basis)" della tabella contenente i dati GRI 207.4, anche le Profit Tax Borne non includono le imposte sui dividendi ricevuti da altre entità del Gruppo.

2021 LA DISTRIBUZIONE DELLA CONTRIBUZIONE FISCALE COMPLESSIVA


Rispetto al 2020, la contribuzione fiscale complessiva è aumentata di circa 128 milioni di euro (+9%). Tale incremento è il frutto dell'aumento sia delle taxes borne che delle taxes collected e ha riguardato, seppur con diversi gradi di intensità, tutte le aree geografiche.

CONTRIBUZIONE FISCALE COMPLESSIVA 2021 PER AREE GEOGRAFICHE (DATI IN MILIONI DI EURO)

	Nord America	Canada	Stati Uniti	LATAM	Brasile	Altro	EMEA	Francia	Germania	Italia	Olanda	Spagna	Regno Unito	Altro	APAC	Cina	Altro	Totale
Imposte sostenute	105,31	25,46	79,85	54,38	11,32	43,06	245,47	63,23	30,40	46,18	15,68	16,37	13,03	60,58	61,89	16,97	44,92	467,05
Imposte sui redditi	49,59	9,24	40,35	12,76	1,66	11,10	43,71	5,44	1,08	10,41	6,85	0,03	4,12	15,78	15,44	7,21	8,23	121,50
Imposte sul lavoro	27,21	1,66	25,55	18,62	5,87	12,75	165,94	49,36	26,67	32,44	6,82	14,71	5,55	30,39	11,50	6,37	5,13	223,27
Imposte sui prodotti e servizi	20,27	13,70	6,57	22,13	3,48	18,65	19,70	2,20	2,17	1,22	0,39	0,18	0,74	12,80	33,91	2,39	31,52	96,01
Imposte sugli immobili	8,24	0,86	7,38	0,86	0,31	0,55	13,74	6,16	0,48	1,94	0,24	1,45	2,21	1,26	0,59	0,55	0,04	23,43
Imposte ambientali	-	-	-	0,01	-	0,01	2,38	0,07	-	0,17	1,38	-	0,41	0,35	0,45	0,45	-	2,84
Imposte riscosse	98,32	13,75	84,57	73,98	20,09	53,89	760,43	109,04	94,87	45,41	72,69	75,72	116,51	246,19	89,36	45,03	44,33	1.022,09
Imposte sui redditi	0,23	0,26	-	2,89	0,34	2,55	1,52	-	-	0,04	-	-	1,04	0,44	0,45	-	0,45	5,12
Imposte sul lavoro	79,60	11,66	67,94	23,43	6,43	17,00	175,97	24,13	37,48	45,36	16,56	13,45	12,31	26,68	15,02	4,70	10,32	294,02
Imposte sui prodotti e servizi	18,46	1,83	16,63	47,66	13,32	34,34	582,53	84,91	57,39	0,01	56,13	62,11	103,16	218,82	73,89	40,33	33,56	722,54
Imposte sugli immobili	-	-	-	-	-	-	0,22	-	-	-	-	0,16	-	0,06	-	-	-	0,22
Imposte ambientali	-	-	-	-	-	-	0,19	-	-	-	-	-	-	0,19	-	-	-	0,19
Contribuzione fiscale totale	203,63	39,21	164,42	128,36	31,41	96,95	1.005,90	172,27	125,27	91,59	88,37	92,09	129,54	306,77	151,25	62,00	89,25	1.489,14

CONTRIBUZIONE FISCALE COMPLESSIVA 2020 PER AREE GEOGRAFICHE (DATI IN MILIONI DI EURO)

	Nord America	Canada	Stati Uniti	LATAM	Brasile	Altro	EMEA	Francia	Germania	Italia	Olanda	Spagna	Regno Unito	Altro	APAC	Cina	Altro	Totale
Imposte sostenute	117,92	21,91	96,01	46,44	10,01	36,43	252,54	70,53	27,60	48,77	17,15	19,17	7,76	61,56	23,86	11,48	12,38	440,76
Imposte sui redditi	62,56	10,79	51,77	13,57	2,50	11,06	51,32	11,03	2,60	12,74	8,54	-	(0,89)	17,29	7,33	4,20	3,13	134,78
Imposte sul lavoro	31,42	1,84	29,58	16,75	5,91	10,84	168,05	48,38	23,26	32,85	6,69	15,56	5,45	35,85	11,49	4,09	7,40	227,71
Imposte sui prodotti e servizi	15,07	8,59	6,48	15,36	1,44	13,92	12,10	1,78	1,25	0,85	0,25	0,12	0,79	7,06	3,98	2,19	1,78	46,51
Imposte sugli immobili	8,87	0,69	8,18	0,74	0,15	0,59	17,02	9,22	0,49	2,21	0,20	1,53	2,05	1,31	0,53	0,47	0,06	27,16
Imposte ambientali	-	-	-	0,02	-	0,02	4,06	0,12	-	0,12	1,46	1,95	0,35	0,06	0,52	0,52	-	4,60
Imposte rimosse	97,96	11,45	86,51	58,29	34,93	23,35	689,53	120,87	68,18	54,43	67,14	62,02	84,94	231,96	74,98	46,79	28,19	920,76
Imposte sui redditi	0,18	0,18	-	3,00	2,01	0,98	1,59	(0,49)	-	0,04	0,30	-	1,26	0,47	0,23	-	0,23	5,00
Imposte sul lavoro	78,83	10,33	68,50	20,17	6,54	13,64	167,82	21,23	37,95	43,48	17,07	16,80	11,13	20,16	7,79	4,27	3,52	274,61
Imposte sui prodotti e servizi	18,95	0,94	18,01	35,12	26,38	8,73	519,60	100,12	30,24	10,91	49,75	45,22	72,55	210,82	66,96	42,52	24,44	640,63
Imposte sugli immobili	-	-	-	-	-	-	0,02	-	-	-	0,02	-	-	-	-	-	-	0,02
Imposte ambientali	-	-	-	-	-	-	0,50	-	-	-	-	-	-	0,50	-	-	-	0,50
Contribuzione fiscale totale	215,88	33,37	182,52	104,71	44,94	59,77	942,08	191,40	95,78	103,20	84,29	81,18	92,70	293,52	98,85	58,27	40,57	1361,52

Focus sui principali 10 paesi in cui il Gruppo opera

La contribuzione fiscale complessiva si concentra principalmente in Brasile, Canada, Stati Uniti, Francia, Germania, Italia, Olanda, Spagna, Regno Unito e Cina, in linea con la distribuzione dei ricavi e del numero di dipendenti.

Questi dieci Paesi, in cui si concentra una contribuzione fiscale di circa 996 milioni di euro, corrispondente a poco meno del 70% di quella di Gruppo, rappresentano infatti circa il 75% dei ricavi di Gruppo e il 65% dei dipendenti complessivi.

Le principali variazioni della contribuzione fiscale tra il 2021 e il 2020 nei principali dieci paesi in cui Prysmian opera riguardano:

- Il **Brasile** dove si registra una diminuzione delle product taxes collected pari a 13 milioni di euro per effetto di vendite che, in virtù di regimi fiscali speciali di cui beneficiano i soggetti acquirenti, non sono soggette all'applicazione dell'ICMS ("*Imposto sobre Circulação de Mercadorias e Serviços*"), imposta indiretta assimilabile alle imposte sul valore aggiunto;
- Il **Canada** dove si registra un aumento delle product taxes borne di 5 milioni di euro dovuto ad un incremento del livello delle importazioni che ha determinato maggiori dazi e oneri doganali;
- Gli **Stati Uniti d'America** dove si registra una diminuzione delle profit taxes borne di 11 milioni di euro riconducibile al meccanismo di versamento delle imposte sul reddito e, in particolare, a versamenti effettuati nel 2020 relativamente ad annualità precedenti;
- La **Francia** dove si registra una diminuzione delle profit taxes borne per circa 6 milioni di euro riconducibile al meccanismo di versamento delle imposte sul reddito (gli acconti versati nel 2021 sono determinati sulla base del risultato del 2020) ed una diminuzione delle product taxes collected di circa 15 milioni di euro;
- L'**Italia** dove si registra una diminuzione delle product taxes collected di 10 milioni di euro imputabile principalmente a minori versamenti IVA effettuati nel 2021 rispetto al 2020 per effetto (i) dell'adozione dell'istituto del gruppo

IVA a partire dal 2021 e (ii) di eccedenze di versamento IVA nel 2020, che hanno comportato il sorgere di crediti IVA utilizzati in compensazione solo a partire dal 2021;

- **La Germania, la Spagna e l’Olanda** dove si registra un aumento delle product taxes collected rispettivamente di 27 milioni di euro, 17 milioni di euro e 6 milioni di euro, riconducibile principalmente all’incremento delle vendite;
- **Regno Unito:** dove si registra sia (i) un aumento delle profit taxes borne di 5 milioni di euro correlato ad un miglioramento della profittabilità nel 2021 rispetto al 2020, anno in cui la stessa aveva risentito negativamente degli effetti connessi al Covid-19 e alla Brexit, che (ii) all’aumento delle product taxes collected di 30 milioni di euro, per effetto di maggiori versamenti IVA nel 2021, anno in cui sono stati effettuati anche i versamenti dell’IVA relativa al 2020 per la quale era stata concessa una proroga di pagamento durante il periodo pandemico.

Cyber Security

Creare valore per gli stakeholder significa anche proteggerne i dati personali e sensibili e adottare procedure operative in grado di preservare e valorizzare il patrimonio informativo del Gruppo.

In un mondo in rapida evoluzione in cui le informazioni svolgono un ruolo fondamentale e le reti, i sistemi e le applicazioni sono caratterizzate da una crescente interoperabilità, è sempre più complesso gestire e proteggere gli asset informatici, garantendo la conformità alle normative applicabili.

Questa maggiore complessità, unita alla diffusione e all’evoluzione delle minacce cibernetiche, espone le aziende a nuovi tipi di rischi, i cui effetti dannosi potrebbero avere gravi ripercussioni in termini di perdite finanziarie, brand reputation, compliance, perdite di dati e interruzione dell’attività.

In questo scenario risulta via via più difficile creare un ambiente sicuro, riducendo al minimo i potenziali impatti negativi sulle attività aziendali e garantendo la conformità ai requisiti normativi.

Le successive tabelle sui rischi identificati e le relative azioni di mitigazione sono pubblicate ai sensi del Decreto Legislativo 254/2016 (Dichiarazione Consolidata non finanziaria).

Rischio identificato	Tema Materiale 2022
Rischi di Cyber Security	Cyber Security e protezione dei dati

Descrizione del rischio

La crescente diffusione di tecnologie che consentono il trasferimento e la condivisione di informazioni sensibili attraverso spazi virtuali comporta l’insorgere di situazioni di maggiore vulnerabilità informatica. Il Gruppo è quindi impegnato nella protezione dei sistemi informativi dal furto o danneggiamento di hardware, software e delle informazioni in essi contenute, nonché da interruzioni dei servizi da essi forniti. L’esposizione a potenziali attacchi cyber, infatti, nasce da diversi fattori, quali ad esempio la distribuzione a livello globale dei sistemi IT e la detenzione in cloud di informazioni ad elevato valore aggiunto (quali brevetti, progetti di innovazione tecnologica, nonché proiezioni finanziarie e piani strategici non ancora divulgati al mercato). Prysmian ha condotto un’analisi per valutare quantitativamente l’impatto del rischio Cyber attack nelle attività produttive, considerando l’intero ciclo di vita degli asset, la crescente introduzione di sistemi IoT nelle Operations e una probabile accelerazione di queste tecnologie dovuta ai programmi di transizione energetica, in funzione di “possibili” scenari futuri così come definiti dall’Agenzia Internazionale dell’Energia, confermando un impatto medio, relativo ad un incremento di costi operativi e di capitale, nel medio termine e medio-alto in un orizzonte temporale di lungo termine.

Azioni adottate per la mitigazione

A partire dal 2016, il Gruppo ha implementato una strategia di Information Security che definisce la relativa struttura di governance adottata dal Gruppo e gli indirizzi per la gestione del rischio cyber nell’ambito delle architetture informatiche e dei processi aziendali. In particolare, il Gruppo si è dotato di un Cyber Security Program, inclusivo di struttura di governance, policy e procedure, training di formazione, Security Reports, tecnologie e processi per il monitoraggio, l’analisi e il contenimento degli incidenti, Security Assessment per gli stabilimenti selezionati, periodica revisione del Threat Model ed approfondimenti dei complessi fattori strutturali che formano la traiettoria di una moderna Security per la collettività aziendale. Con particolare riferimento ai “manufacturing cyber-attacks”, sempre più frequenti nel settore industriale, è in corso anche un programma di segregazione delle reti degli impianti produttivi a partire dai più strategici. Anche nel corso del 2022 è stato periodicamente riunito il comitato di Cyber Security che sovrintende alle attività del programma e che quest’anno si è focalizzato anche sulla crisi geopolitica Russia-Ucraina e le possibili conseguenze sul Gruppo, ritenute non significative. Nel corso dell’anno, per l’intero Gruppo sono infine stati erogati training e campagne di sicurezza multicanale e svolte attività controllate di Phishing e Social Engineering, volte a testare la prontezza del personale aziendale nel riconoscere questa diffusa e attuale tipologia di attacchi cyber. La funzione Audit ha inoltre svolto ad hoc Audit (Vulnerability assessment e Penetration test) insieme alla funzione Cyber Security sul repository delle specifiche tecniche dei cavi.

Rischio identificato	Tema Materiale 2022
Rischi relativi al trattamento dati	Cyber Security e protezione dei dati

Descrizione del rischio

Nel contesto attuale, caratterizzato da una crescente globalizzazione del business, un proliferare di canali e modalità di accesso alle informazioni, oltre a una crescita del volume e delle tipologie di dati gestiti, il Gruppo Prysmian sta affrontando le diverse tematiche relative alla gestione dei dati che vanno dall'adeguamento alle recenti normative di settore, alla difesa dalle potenziali minacce per la confidenzialità, integrità e disponibilità delle informazioni. Inoltre, il regolamento europeo sulla protezione dei dati personali (GDPR - General Data Protection Regulation), entrato in vigore nel maggio 2018, è ormai diventato uno dei maggiori punti di riferimento per un rinnovato impegno in tema di protezione dei dati, con particolare attenzione ai dati personali.

Azioni adottate per la mitigazione

Il programma per la protezione dei dati personali adottato dal Gruppo si basa sui seguenti elementi fondamentali, che coinvolgono l'intera struttura aziendale:

- implementazione di un modello basato sulla mappatura dei dati personali trattati dalle funzioni aziendali e la tenuta di un registro delle attività di trattamento;
- definizione di un modello di governance orientato al rispetto dei requisiti del GDPR e delle altre normative "data protection" emergenti;
- valutazione e adozione di misure tecniche e organizzative adeguate al fine di assicurare un livello di sicurezza appropriato al rischio, anche con l'aiuto dei nuovi strumenti come la valutazione d'impatto sulla protezione dei dati introdotta dal GDPR;
- definizione del materiale di comunicazione e formativo specificatamente riservato ai ruoli identificati all'interno del modello organizzativo "data protection".

Questo scenario complesso ed in rapida evoluzione riguarda il Gruppo non solo come fruitore, ma anche come produttore di servizi, essendo sistematicamente coinvolto nell'innovazione per competere nel mercato globale.

Attraverso l'adozione di nuove tecnologie Prysmian è in grado di garantire la centralità del cliente ed aumentare l'efficienza aziendale. Prysmian Group nel 2017 ha sviluppato la propria Strategia di Sicurezza delle Informazioni, il cui obiettivo principale è affrontare in modo efficace la gestione, il controllo e la protezione del patrimonio informativo del Gruppo.

La struttura dell'Information e IT Security del Gruppo è costituita da un'Unità di Cyber Security che riporta direttamente al responsabile della sicurezza delle informazioni (CISO), membro dello staff HR della Capogruppo. L'unità è strutturata per gestire quattro competenze principali:

- 1. Governance**, per garantire che l'Organizzazione abbia strutture di controllo efficaci per mantenere e migliorare i livelli di prevenzione, investigazione, risposta e ripristino della sicurezza in caso di incidente;
- 2. Prevenzione**, per ridurre la superficie esposta ad attacchi informatici mediante sistematiche analisi ed attuazione della protezione degli asset del Gruppo;
- 3. Rilevamento**, per assicurare che l'organizzazione sia a conoscenza delle minacce interne ed esterne e che possa mitigarle in maniera proattiva;
- 4. Response & Recovery**, per difendere l'organizzazione dagli attacchi informatici e ripristinare la funzionalità operativa in caso di impatto.

La struttura organizzativa prevede il coinvolgimento delle Linee di Business in attività di sicurezza IT attraverso il Comitato per la Sicurezza delle Informazioni, presieduto dal Responsabile delle Relazioni Industriali (CSO) e composto permanentemente dal Chief Information Officer (CIO) di Gruppo, dal Direttore Audit & Compliance, dal Chief Risk Manager Officer (CRO), dal Group Chief Operation Officer (COO) e dal Senior Vice President HR & Organization.

Il Gruppo Prysmian dispone di una serie completa di policy, procedure e istruzioni operative con l'obiettivo di indirizzare e regolare, a diversi livelli di dettaglio, temi e operazioni di Information Security, secondo la Strategia di Sicurezza delle Informazioni e in corrispondenza al Framework stabilito.

I documenti di sicurezza come policy, procedure ed istruzione operative sono sistematicamente rivisti e condivisi con i dipendenti, pubblicati sull'Intranet aziendale e resi fruibili attraverso una formazione online specifica.

Nel 2021 è stata disegnata una nuova roadmap strategica triennale, che contiene iniziative volte a rafforzare la sicurezza delle informazioni e a consolidare la maturità ottenuta, attraverso un insieme di nuove iniziative per ridurre i rischi complessivi di cyber e di conformità.

Coerentemente con la Roadmap, nel 2022 sono state portate a termine alcune iniziative rilevanti:

1. È stata completata con successo l'implementazione delle nuove tecnologie di sicurezza acquisite lo scorso anno, su tutto il perimetro degli asset IT, IoT ed OT, rendendole pienamente operative, consolidate ed integrate nei processi espressi dai Security Framework, incrementando significativamente il livello generale di sicurezza del Gruppo. Questo ha garantito che l'accresciuto ed inasprito rischio tecnologico emergente sia stato adeguatamente contenuto e gestito: il necessario e costante adeguamento dei presidi aziendali e dei processi di salvaguardia del patrimonio informativo sono ulteriori elementi di tutela del know-how industriale e della competitività nel mercato. L'attuale stack tecnologico³⁴ affidabile e consolidato permette anche di ponderare compiutamente l'interazione tra sicurezza informatica, privacy, etica e trasparenza, per rappresentare meglio i valori di ogni componente e sostenere pienamente le aspettative della società, favorendo la cooperazione inter-organizzativa.
2. Le capacità Cyber di un'organizzazione crescono con la comprensione da parte dei dipendenti dei rischi informatici e del ruolo e delle responsabilità di ciascuno nel conoscerli e gestirli.
I corsi di formazione online e gli esercizi di *readiness* (attacchi simulati contro il vettore umano) di Cyber Security Culture sono obbligatori per tutti i dipendenti, comprendono le dimensioni dei rischi emergenti, inclusa quella relativa all'uso estensivo del *remote working*. Dal 2022 anche le categorie dei *blue collar* hanno ricevuto una formazione obbligatoria per i rischi legati alle attività di produzione e fabbrica, ed oltre il 90% del totale dei nuovi assunti ha completato con successo la formazione specifica di onboarding.
Il potenziamento delle periodiche campagne multicanale (via email e attraverso il social media aziendale) ha permesso di favorire ulteriormente l'apprendimento, l'elaborazione e il consolidamento dei contenuti, rendendo i training più coinvolgenti ed efficaci.
3. Gli eventi geopolitici dello scorso anno hanno significativamente influenzato strategie, tattiche ed attività operative di sicurezza delle informazioni in tutto il mondo.
La necessità di una visione strategica per comprendere e contenere i rischi innescati da imprevedibili armi informatiche e dilaganti guerre informative ha trovato compiutamente riscontro nelle attività del Comitato per la Sicurezza delle Informazioni.
Il Comitato si è riunito 6 volte durante l'anno, per seguire con continuità l'evoluzione degli eventi maggiori, evidenziare e circostanziare le minacce, analizzare ed informare le linee di Business coinvolte, supervisionare e sponsorizzare attività ed iniziative specifiche nelle filiali dei Paesi interessati.
Le principali linee guida ricevute dal Comitato sono state alcune nuove soluzioni tecnologiche di sicurezza e il rafforzamento delle misure interne relative ai controlli sulle terze parti accedenti ad ambienti e dati aziendali. Sono stati sviluppati e implementati Piani di Sicurezza speciali per le filiali in Russia e Finlandia ed è stato accelerato e completato il piano di segregazione e segmentazione delle reti delle fabbriche di tutti gli stabilimenti nordamericani.

Il processo di gestione dei rischi associati alla sicurezza delle informazioni si basa sullo standard internazionale ISO/IEC 27005 ed integra l'esistente processo generale di gestione dei rischi aziendali del Gruppo. Ciò consente di dare la giusta rilevanza alle misure di sicurezza, correlandole alle minacce e ai rischi esistenti. Il processo è guidato dall'analisi risultante dal Threat Model.³⁵

Dopo l'analisi, i rischi considerati non accettabili saranno mitigati mediante la definizione e l'implementazione delle azioni di gestione del rischio, opportunamente contrassegnate da diversi livelli di priorità in base ai valori di rischio.

Tecnologie avanzate sono diffuse e condivise da moltissime organizzazioni: oggi anche le loro dipendenze e vulnerabilità sono comuni. La dipendenza dai fornitori del Gruppo e da tutti i prodotti e servizi esternalizzati che supportano le IT operations più critiche, accrescono il rischio informatico e la superficie di attacco del Gruppo. I vettori di attacco più recenti ed evolutivi prendono di mira proprio i fornitori e comportano dunque un esteso sforzo e requisiti aggiuntivi per supervisionare e controllare costantemente la sicurezza delle terze parti del Gruppo.

Il Gruppo monitora consistentemente il suo footprint digitale grazie al supporto delle agenzie di cyber scoring e questa prassi viene estesa ed applicata a tutto l'ecosistema digitale.

L'agenzia di scoring primaria è SecurityScorecard, che ha misurato la maturità della sicurezza aziendale nel 2022 con un indice compreso tra 85 e 90 (su 100). Questa valutazione è calcolata in tempo reale, con un algoritmo proprietario che esamina due classi estrinseche ed osservabili di dati: le informazioni di configurazione (che rappresentano quanto un'azienda sia diligente nell'implementare le migliori pratiche di mitigazione dei rischi) e gli eventi di sicurezza riscontrati (che sono le evidenze di eventi registrati quali compromissione di un sistema, data breach, violazione della confidenzialità o dell'integrità delle informazioni).

³⁴ Insieme di software e applicazioni che, legati l'uno all'altro, portano alla creazione di progetti informatici e tecnologici.

³⁵ Processo di sicurezza con il quale vengono identificate, classificate e analizzate potenziali minacce, valutandone il rischio e fornendo le necessarie contromisure.

Gli incidenti di sicurezza così come le vulnerabilità identificabili ed attribuibili possono avere un impatto negativo sulla valutazione complessiva e devono essere tempestivamente considerati e risolti. Il Gruppo è impegnato a garantire e mantenere una valutazione al di sopra di 85/100.

Se i fattori di rischio non sono gestiti correttamente, con azioni correttive e piani di trattamento, la riservatezza, l'integrità e la disponibilità delle informazioni del Gruppo non possono essere adeguatamente garantiti e ciò può comportare danni o perdite finanziarie (perdita di competitività sul mercato in termini di riduzione del margine o aumento dei costi), reputazionali (perdita della reputazione dei marchi), operativi (interruzione o ritardo dei processi aziendali) e legali (mancanza di conformità a regolamenti, leggi e requisiti contrattuali).

All'inizio del 2019, il Gruppo ha definito e adottato una serie di indicatori di prestazione utili per valutare il livello di sicurezza delle informazioni. Usando sistematicamente KPI e KRI, Prysmian può avere una panoramica continua e aggiornata dello stato della sicurezza, individuando potenziali carenze e risolvendole tempestivamente.

Gli indicatori coprono tutte le aree del framework di sicurezza delle informazioni definito a livello di Gruppo, rispondendo a due diverse esigenze: le metriche orientate al business forniscono al management la rappresentazione più chiara e diretta possibile della posture, mentre le metriche tecniche misurano l'efficienza e l'adeguatezza delle soluzioni tecnologie utilizzate.

Anche nel 2022 il Comitato per la Sicurezza delle Informazioni ha supervisionato i piani operativi di attuazione delle iniziative pianificate, con aggiornamenti periodici.

Nel 2022 sono stati gestiti ogni mese oltre 59 eventi di sicurezza delle informazioni ("incidents"), di varia gravità. Sono stati inoltre identificati e segnalati alle competenti autorità 37 domini Internet utilizzati per campagne di frodi elettroniche (malspam, phishing e ransomware). Sono state inoltre rilasciate mensilmente oltre 158 clearance di sicurezza per autorizzare change significativi su sistemi IT o fornire accesso a risorse critiche dell'azienda. Sono state infine condotte 26 investigazioni interne per contenere e prevenire attività di furto e frode e per contrastare potenziali danni di reputazione.

Prysmian Group, in qualità di azienda strategica per il know-how nazionale ed europeo, ha, inoltre, proseguito le collaborazioni previste dall'appartenenza ad associazioni e consorzi, e dalle convezioni con Istituzioni nazionali ed internazionali, attraverso attività di information sharing su eventi cyber rilevanti, registrati anche sulla propria infrastruttura informatica.

Le crescenti preoccupazioni per un mondo sempre più frammentato ed imprevedibile hanno innescato un cambiamento rilevante anche nella percezione dell'efficacia delle normative sulla sicurezza informatica e sulla privacy.

Alcuni elementi delle norme rappresentano oggi autentiche sfide di conformità; tuttavia, le normative e gli standard locali ed internazionali di certificazione ed attestazione sono sempre più valutati come una misura indicata ed opportuna per garantire maggior sicurezza informatica e resilienza dei sistemi.

Prysmian Group ha confermato nel 2022 la certificazione ISO/IEC 27001:2013 di Bureau Veritas relativa al sistema di gestione della sicurezza delle informazioni in ambito Cyber Security, Information Security ed Incident Management. Per la governance delle controllate estere, nel 2022 sono state confermate le certificazioni Cyber Essentials ed Assurance per le controllate UK e la conformità Cybersecurity Maturity Model Certification (CMMC) di primo livello per le controllate statunitensi del Gruppo.

Al fine di monitorare le attività sulla CyberSecurity, il Gruppo ha scelto autonomamente rendicontare i seguenti indicatori:

Descrizione	UM	2022	2021	2020
Corsi di formazione sulla sicurezza delle informazioni	Numero	18	13	11
Tempo medio per la risoluzione di vulnerabilità ad alto rischio	Settimane	15	17	33
Fonti log integrate con la soluzione SIEM(*)	Percentuale	89	83	82
Incidenti relativi alla sicurezza	Numero	707	780	1.439
Attacchi informatici sul totale degli incidenti relativi alla sicurezza	Percentuale	3	7	9
Tempo medio per le investigazioni forensi dopo un incidente	Ore	4	4	4

(*) Software di sicurezza grazie alla quale è possibile riconoscere potenziali minacce e vulnerabilità di sicurezza prima che abbiano la possibilità di interrompere le operazioni di business.

La responsabilità ambientale

Prysmian Group ha assunto un rigoroso impegno a lungo termine per ridurre il proprio impatto sull'ambiente lungo tutta la catena del valore. Essere enabler della transizione low carbon e della digitalizzazione significa avere la capacità di promuovere costantemente l'innovazione. Questo è da sempre un aspetto che definisce e rappresenta la base delle ambizioni ambientali di lungo periodo del Gruppo e che lo porta ad impegnarsi costantemente nell'adozione di processi produttivi più snelli e con un sempre minor impatto ambientale. Per raggiungere tali obiettivi è fondamentale assumere decisioni strategiche in grado di anticipare, mitigare e gestire i rischi connessi alle tematiche ambientali. Attraverso un efficace sistema di flussi informativi Prysmian Group è in grado di gestire tutti rischi derivanti dal business in cui opera affinché la sostenibilità sia parte integrante delle proprie attività.

La successiva tabella sui rischi identificati e le relative azioni di mitigazione è pubblicata ai sensi del Decreto Legislativo 254/2016 (Dichiarazione Consolidata non finanziaria).

Rischio identificato	Tema Materiale 2022
Rischi ambientali	Attività efficienti, sostenibili e circolari
<p>Descrizione del rischio L'attività produttiva svolta dal Gruppo è soggetta a specifiche normative in materia ambientale, tra cui la gestione delle materie prime, delle risorse energetiche, delle sostanze pericolose, degli scarichi idrici, delle emissioni in atmosfera, dei rifiuti, compresa la prevenzione dell'inquinamento e la minimizzazione degli impatti sulle matrici ambientali (suolo, sottosuolo, risorse idriche, atmosfera). L'evoluzione di tali normative è inoltre orientata all'adozione di requisiti sempre più stringenti per le aziende, che spesso implicano l'adeguamento delle tecnologie (Best Available Techniques) e dei sistemi di prevenzione dei rischi, con i relativi costi associati. Per i suddetti motivi, nonostante il forte e continuo impegno del Gruppo a tutela dell'ambiente, non è da escludersi, nella gestione operativa delle attività, un potenziale impatto sulle matrici ambientali, con eventuali implicazioni sulla continuità produttiva e conseguenze di natura economica e reputazionale.</p> <p>Azioni adottate per la mitigazione Al fine di prevenire e mitigare i rischi di natura ambientale, il Gruppo ha adottato un sistema di gestione ambientale certificato ISO14001 in 97% dei siti produttivi. La gestione delle tematiche ambientali è centralizzata nella funzione Health Safety & Environment (HSE) che, coordinando le funzioni HSE locali, si occupa di adottare sistemi atti a garantire il rispetto rigoroso della normativa in accordo con le migliori "best practice", raccogliere e analizzare i dati di natura ambientale tramite una piattaforma centralizzata, monitorare l'esposizione al rischio attraverso specifici indicatori, organizzare specifiche attività di formazione ed eseguire attività di Audit presso i siti produttivi.</p>	

Le performance ambientali del Gruppo Prysmian

Grazie alle sue attività, Prysmian gioca un ruolo chiave nella transizione energetica e nella decarbonizzazione. Ad esempio, con i cavi sottomarini per la distribuzione di energia, appositamente progettati, la Società permette il trasporto dell'energia dai parchi eolici offshore verso terra. Inoltre, Prysmian permette il trasporto di energia attraverso le frontiere raggiungendo e collegando diversi Paesi. Con la produzione di fibra ottica, il Gruppo contribuisce alla digitalizzazione della società, considerata un passo essenziale per lo sviluppo di un'economia a basse emissioni di carbonio e di un nuovo modello di crescita. Il Gruppo ha deciso di impegnarsi concretamente nel ridurre le emissioni di gas serra derivanti dalle proprie attività e dalla propria catena del valore, fissando obiettivi di riduzione delle emissioni di Scope 1, 2 e 3 fino al target Net-Zero, contribuendo al processo di decarbonizzazione dell'economia. Inoltre, Prysmian si impegna a ridurre le emissioni di gas serra derivanti dalle proprie attività e dalla propria catena del valore (Scope 1, 2 e 3), contribuendo al processo di decarbonizzazione dell'economia. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo "Climate Change e Social Ambition" del presente documento.

Prysmian impatta sull'ambiente tramite la propria attività produttiva, da cui derivano le emissioni dirette (Scope 1) dovute alla combustione, ai rilasci in atmosfera di gas SF6 utilizzato principalmente per le attività di testing, o alle perdite di gas refrigeranti utilizzati perlopiù per impianti di condizionamento, e le emissioni indirette per il consumo di energia (Scope 2). Le altre emissioni indirette di gas serra (Scope 3) rappresentano oltre il 99% dell'impronta ecologica totale del Gruppo. Per contribuire in modo ancora più significativo a ridurre le emissioni e analizzare in modo ancora più dettagliato le attività aziendali a tutti i livelli della catena del valore, Prysmian include per la prima volta le proprie emissioni di Scope 3 nella dichiarazione non finanziaria, e come negli anni precedenti in un documento apposito "GHG Statement" e nel questionario CDP Climate Change. La quantificazione dettagliata delle emissioni di Scope 3, ha evidenziato che oltre il 97% delle emissioni totali generate lungo tutta la catena del

valore, è da attribuire principalmente alla fase d'uso dei prodotti venduti. L'approvvigionamento delle materie prime rappresenta circa il 2,4% del totale di Gruppo, mentre il rimanente è diviso tra logistica ed investimenti ed altre categorie minori.

Il Gruppo si impegna attivamente nella tutela e nella difesa dell'ambiente e nella conservazione delle risorse naturali, al fine di creare valore sostenibile a vantaggio sia dell'organizzazione, sia dei suoi Stakeholder. L'impegno del Gruppo verso questi temi trova espressione non solo nelle caratteristiche intrinseche del prodotto ma anche nella gestione dei sistemi produttivi, orientata alla prevenzione e riduzione dell'impatto ambientale attraverso, ad esempio, l'utilizzo efficiente delle risorse naturali, l'ottimizzazione dei flussi logistici e la gestione responsabile dei rifiuti. Prysmian dà evidenza del suo impegno sia internamente che esternamente attraverso la condivisione e l'applicazione della sua Politica per la Salute, la Sicurezza, l'Ambiente e l'Energia, (come spiegato nel paragrafo dedicato alla Circolarità).

Nel 2021 Prysmian ha sottoposto i propri *target* di riduzione delle emissioni di gas serra alla Science Based Targets Initiative (SBTi).

Per maggiori dettagli si faccia riferimento al paragrafo della "Climate Change & Social Ambition" del presente documento.

Nel corso del 2022, per venire incontro alle esigenze del mercato, sono stati sviluppate, certificate e registrate circa 30 Dichiarazioni Ambientali di Prodotto (EPD – Environmental Product Declaration) rappresentative di circa 300 prodotti, tra cui cavi di bassa e media tensione nonché conduttori, fabbricati in Brasile, Francia, Italia, Romania, Spagna. Le EPD, come stabilito dal relativo corpus normativo, racchiudono un approfondito studio di impatto ambientale di prodotto che tiene conto di tutte le fasi del ciclo di vita del medesimo, dalla fabbricazione delle sue materie prime fino alla sua dismissione e trasformazione in rifiuto a "fine vita", passando attraverso i processi produttivi e le attività di installazione ed utilizzo (studio del Ciclo di Vita – Life Cycle Assessment – LCA). A differenza della Carbon Footprint, l'EPD non si limita a conteggiare l'impronta di carbonio (rappresentata dai gas serra) ma in più estende la sua analisi a circa 20 altri impatti ambientali. In questo senso il 2022 ha segnato una svolta, vedendo un ampliamento di quest'attività ad un numero di prodotti decisamente superiore rispetto a quanto fatto negli anni passati. Le valutazioni e le certificazioni sono state condotte ai sensi delle norme specifiche di prodotto in materia di EPD (cosiddette Product Category Rules - PCR) elaborate dalle EPD dei vari paesi a seconda dei casi e delle richieste in sede di gara. L'attività di preparazione, rilascio e certificazione di EPD è destinata a continuare ed ampliarsi ulteriormente nel prossimo futuro, al fine di coprire una sempre maggiore quota di famiglie di prodotto. Nell'ottica di miglioramento continuo, verrà predisposta una più ampia strategia per orientare le azioni verso un approccio sempre più proattivo e verranno valutate le diverse alternative per impostare gli obiettivi di Gruppo in merito alla copertura con EPD di parti del portafoglio prodotto.

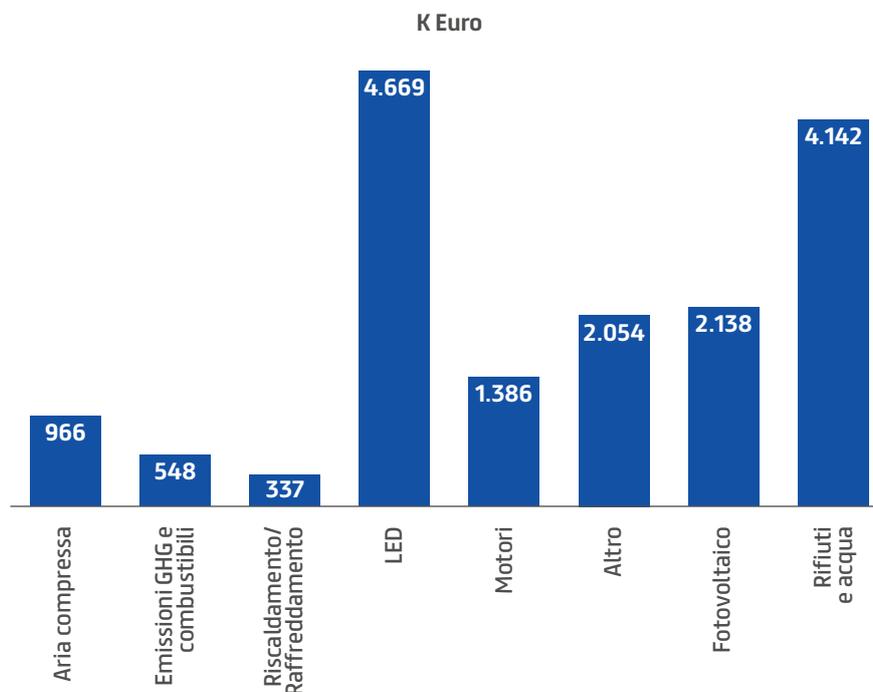
Ai sensi dei criteri definiti a livello di Gruppo, grande attenzione è stata rivolta alle attività di raccolta e analisi dei dati HSE. Al fine di avere una base dati sempre più affidabile ed aggiornata, le unità operative rendicontano i dati giudicati "material" con frequenza mensile. Ciò consente alle funzioni HSE delle diverse Regioni e di Corporate di analizzare tali dati durante l'anno, al fine non solo di verificarne l'andamento e il costante rispetto dei requisiti legislativi locali, ma anche di effettuare previsioni e di lanciare o estendere ad un numero sempre più ampio di unità, le azioni specifiche individuate e/o progetti coordinati a livello centrale, fra cui in particolare le iniziative volte al raggiungimento dei target stabiliti a livello di Gruppo (per approfondimento vedere il paragrafo "Rifiuti"). Da segnalare in tale quadro:

- i progetti di efficientamento energetico mirati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) a livello di Gruppo;
- le iniziative di miglioramento della gestione dei rifiuti con l'obiettivo di aumentarne la porzione riciclata;
- l'utilizzo ottimale della risorsa acqua mediante l'introduzione di sistemi di ricircolo parziale o totale nei sistemi di raffreddamento;
- il continuo miglioramento dei sistemi e degli strumenti per la gestione delle tematiche Salute, Sicurezza, Ambiente ed Energia, sia a livello di unità produttiva che di organizzazione.

A partire dal 2021, fra gli indicatori di performance utilizzati dalle funzioni operative per la valutazione degli investimenti e dei progetti di tipo industriale, il risparmio in termini di GHG è considerato, laddove applicabile, come indicatore dell'effettivo beneficio ambientale dei progetti, in aggiunta all'efficienza energetica ed economica. I progetti di efficienza energetica lanciati o proseguiti nel 2022 hanno riguardato diverse aree di interesse, alcune delle quali già precedentemente studiate e analizzate dalla funzione HSE in collaborazione con altre funzioni centrali, con l'obiettivo di attuare le iniziative già validate, in un numero crescente di Regioni e stabilimenti del Gruppo.

Nel 2022, gli investimenti a livello di Gruppo, dedicati all'insieme dei progetti in materia di salute, sicurezza e ambiente, ivi comprese le attività di efficienza energetica, riduzione delle emissioni dirette di gas a effetto serra, ottimizzazione nella gestione dei sistemi di raffreddamento ad acqua e nella gestione dei rifiuti, ammontano a circa 37 milioni di euro. Di questi, circa 16 milioni di euro sono stati investiti per iniziative di miglioramento della gestione ambientale come evidenziato nella tabella sottostante.

INVESTIMENTI AMBIENTALI



I progetti / investimenti ambientali hanno coinvolto circa ottanta siti in 30 paesi del perimetro Prysmian.

Degno di nota è il progetto di riduzione dell'SF₆, approvato centralmente alla fine del 2021 con l'obiettivo di ridurre del 90% in circa 5 anni le emissioni di CO₂ equivalente associate all'utilizzo di questo gas. Nel 2022 sono stati coinvolti i siti di Livorno e Montereau che grazie ad una miglior gestione e monitoraggio del consumo nelle fasi di utilizzo dell'SF₆ (principalmente nelle attività di test dei prodotti) hanno ottenuto una riduzione dell'impatto ambientale del 76% per Livorno e del 10% per Montereau. Grazie soprattutto a questi progetti, a livello di Gruppo le emissioni dirette associate ai rilasci di SF₆ si sono ridotte del 47%.

Nei prossimi anni è previsto che il progetto prosegua con ulteriori investimenti al fine di minimizzare i rilasci di SF₆. A partire dal 2013, Prysmian ha reso pubbliche le proprie iniziative di gestione ambientale, partecipando al sistema di rendicontazione ambientale globale del CDP (Carbon Disclosure Project). Nel 2022, il Gruppo ha ricevuto la valutazione [A-] posizionandosi all'interno della fascia Leadership e al di sopra della media Europea, pari a [B].

Energia

Il totale dei consumi di energia del Gruppo, riportati nella tabella seguente, include anche quelli della flotta. Per tale ragione i dati comparativi del 2021 e del 2020 hanno subito una lieve modifica rispetto a quanto riportato nella Dichiarazione Consolidata non finanziaria 2021 pubblicata, dove le informazioni relative alla flotta venivano pubblicate separatamente.

Energia Consumata (GJ) ^(*)	Totale 2022	Totale 2021	Totale 2020
Energia elettrica da fonti rinnovabili	1.921.399	2.593.155	2.099.436
Energia elettrica da fonti non rinnovabili	4.112.089	3.588.272	3.800.896
Gas Naturale	2.747.360	3.121.660	3.144.106
GPL	135.365	136.024	111.009
Benzina	7.424	5.905	13.232
Gasolio	896.985	411.316	417.954
Olio combustibile	5.571	6.050	24.659
Vapore (acquistato, non prodotto internamente)	9.791	6.977	3.381
Vapore (acquistato da reti di distribuzione)	135.931	150.491	126.872
Acqua refrigerata	-	281	374
Totale	9.971.915	10.020.131	9.741.919

(*) Per Energia Consumata si intende il valore espresso in GigaJoule (GJ) dell'energia consumata all'interno dell'organizzazione. Questa comprende energia acquistata da fonti esterne all'organizzazione (es. elettricità, riscaldamento, raffreddamento e vapore acquistati per il consumo) o prodotta da questa (es. combustibili consumati per l'autoproduzione). I dati 2020 e 2021 comprendono la stima dei siti Chiplun e Sohar. I dati 2022 comprendono la stima del solo sito di Chiplun, mentre Sohar ha rendicontato a sistema. Per il 2020, 2021 e 2022 vengono ricompresi i dati di consumo della flotta, i quali precedentemente venivano riportati separatamente.

La tabella seguente riporta l'intensità energetica delle quattro business line espresse in Gigajoule per chilometro o tonnellate di prodotto.

Energia consumata per km/Ton di prodotto	Cavi Energy GJ/Ton	Cavi Telecom GJ/km	Fibra Ottica GJ/km	Vergella GJ/Ton
2022	3,57	0,01	0,04	2,05
2021	3,38	0,02	0,04	2,24
2020	3,56	0,02	0,04	2,18

Emissioni

Le successive tabelle sui rischi identificati e le relative azioni di mitigazione sono pubblicate ai sensi del Decreto Legislativo 254/2016 (Dichiarazione Consolidata non finanziaria).

Rischio identificato	Tema Materiale 2022
<p>Rischi legati alle emissioni di gas serra, incluso maggiori costi operativi dovuti all'introduzione di una Carbon Tax o l'applicazione dell'Emission Trading Scheme</p>	<p>Decarbonizzazione verso il Net-Zero e digitalizzazione</p>
<p>Descrizione del rischio Il rischio è stato analizzato considerando un possibile incremento dei costi di produzione che potrebbe derivare dall'adozione di leggi e regolamenti più restrittivi riguardo le emissioni di gas serra, sia sotto forma di tasse (carbon tax) che di partecipazione al mercato delle emissioni (Emission Trading Scheme - ETS). Prysmian ha condotto una analisi approfondita finalizzata a valutare l'impatto di tale rischio in relazione alle emissioni GHG dirette del Gruppo (scope 1), considerando le politiche attuali e quelle annunciate dai governi e organizzazioni sovranazionali dei territori in cui opera. L'esposizione al rischio relativa all'arco temporale 2022-2035 e rispetto gli scenari analizzati IEA - STEPS, APS, SDS e NZE -, non appare nel complesso critica, con un impatto basso su un orizzonte di medio termine e medio su un orizzonte di lungo termine, pur considerando che gli impatti sui costi operativi potrebbero essere sensibilmente diversi da territorio a territorio. Il rischio Carbon tax/ETS rimane costantemente monitorato, anche rispetto a possibili effetti sui costi delle materie prime ed energia acquistati dal Gruppo (scope 2).</p> <p>Azioni adottate per la mitigazione Il Gruppo si impegna a monitorare costantemente l'evoluzione delle leggi e regolamenti relativi alle emissioni di gas serra a livello internazionale, soprattutto nei paesi in cui sono ubicati gli impianti produttivi. Inoltre, il Gruppo ha definito un piano strategico (Sustainability Scorecard) con target quantitativi di riduzione delle emissioni di gas serra utilizzando specifici indicatori seguendo i GRI Standards. Gli obiettivi di riduzione delle emissioni di Scope 1 e 2 sono stati validati su base scientifica in accordo alla Science Based Target Initiative (SBTi) e impegnandosi a raggiungere Net-Zero al 2035.</p>	
<p>Rischi relativi alla maggiore severità degli eventi meteorologici estremi</p>	<p>Decarbonizzazione verso il Net-Zero e digitalizzazione</p>
<p>Descrizione del rischio Il Gruppo monitora costantemente l'esposizione di tutti i propri siti produttivi, considerando l'intero ciclo di vita degli asset, a eventi meteorologici quali tempeste, inondazioni, grandinate, ecc. mediante CatNet®, strumento di profilazione dell'esposizione a rischi geo-specifici sviluppato da Swiss Re. Con lo stesso strumento è stata effettuata una valutazione dell'esposizione con un orizzonte temporale esteso al 2035, in uno scenario conservativo di alte emissioni di CO2 (RCP 8.5), confermando una bassa esposizione complessiva ai rischi derivanti dalla variazione delle precipitazioni in estate e inverno e dall'aumento delle temperature, ad eccezione di pochissimi impianti in zone con un aumento massimo previsto delle temperature di +1,5°. Infine, è stata effettuata un'analisi di sensitività per il periodo 2020-2040, ipotizzando un ulteriore aumento della severità e frequenza degli eventi meteorologici estremi che negli ultimi 20 anni hanno avuto un impatto sugli asset del Gruppo. Questa analisi ha confermato un impatto medio, relativo ad un incremento dei costi operativi o perdita di fatturato. Analoghe conclusioni per scenari con minori emissioni di CO2 (RCP 2.6). La valutazione dei rischi relativi alla maggiore severità degli eventi meteorologici è stata estesa a tutta la supply chain (upstream or downstream activities and clients) considerando una selezione di fornitori e clienti strategici.</p> <p>Azioni adottate per la mitigazione Il Gruppo si è dotato di un consolidato programma "Loss Prevention", finalizzato a prevenire e mitigare i danni materiali e le interruzioni dell'attività in tutti gli stabilimenti produttivi, dovuti anche agli eventi estremi, tramite il monitoraggio dei cambiamenti meteorologici. Un accordo di gruppo con una società internazionale specializzata in servizi di "disaster recovery & restoration" e una copertura assicurativa per i danni diretti e la perdita di margine a seguito dell'interruzione di produzione completano il quadro delle azioni di trattamento del rischio. Per quanto concerne la supply chain, la valutazione dei rischi di sostenibilità delle terze parti, inclusi i rischi relativi alla maggiore severità degli eventi meteorologici, è un elemento fondamentale dell'intero processo di gestione della catena di fornitura.</p>	

Rischio identificato	Tema Materiale 2022
Rischi legati all'innalzamento del livello del mare (climate change)	Decarbonizzazione verso il Net-Zero e digitalizzazione

Descrizione del rischio

A partire dal 2017, il Gruppo monitora il rischio di cambiamento climatico ed in particolare l'innalzamento del livello del mare, con l'obiettivo di valutare gli impatti potenziali su tutti i propri siti produttivi, considerando l'intero ciclo di vita degli asset chiave. Su base annuale viene effettuata un'analisi di dettaglio dell'esposizione all'innalzamento del livello del mare affiancando alle analisi effettuate tramite CatNet®, strumento di profilazione dell'esposizione a rischi geo-specifici sviluppato da Swiss Re, le analisi effettuate con Aqueeduct, una piattaforma web messa a disposizione dal World Resources Institute (WRI), in uno scenario conservativo di alte emissioni di CO2 (RCP 8.5). L'analisi ha confermato che nell'orizzonte temporale considerato, esteso fino al 2080, non sono previsti impatti diretti sugli impianti di produzione nel perimetro di Gruppo. Va tuttavia segnalato che l'innalzamento del livello del mare potrà modificare, aumentandola, l'esposizione al rischio di inondazioni costiere a seguito di forti perturbazioni; tale situazione potrebbe interessare comunque un numero molto limitato di stabilimenti produttivi (<2%) con un impatto, dovuto soprattutto ad un incremento dei costi operativi o perdita di fatturato, basso. L'esposizione sarà oggetto di monitoraggio per anticiparne le evoluzioni ed introdurre, laddove necessario, sistemi di controllo aggiuntivi. Analoghe conclusioni per scenari con minori emissioni di CO2 (RCP 2.6). La valutazione dei rischi legati all'innalzamento del livello del mare è stata estesa a tutta la supply chain (upstream or downstream activities and clients) considerando una selezione di fornitori e clienti strategici.

Azioni adottate per la mitigazione

Il Gruppo si è dotato di un consolidato programma "Loss Prevention", finalizzato a prevenire e mitigare i danni materiali e le interruzioni dell'attività in tutti gli stabilimenti produttivi, tramite anche il monitoraggio dei cambiamenti meteorologici. Misure locali di protezione dalle inondazioni, come dighe, muri, ecc. mitigano inoltre il rischio di inondazioni costiere. È stato inoltre finalizzato un accordo con una società internazionale specializzata in servizi di "disaster recovery & restoration" ed è stata stipulata una copertura assicurativa per i danni diretti e la perdita di margine a seguito dell'interruzione di produzione. Per quanto concerne la supply chain, la valutazione dei rischi di sostenibilità delle terze parti, inclusi i rischi legati all'innalzamento del livello del mare, è un elemento fondamentale dell'intero processo di gestione della catena di fornitura.

Le emissioni di Gas a effetto serra misurate in peso di CO2 equivalente sono state calcolate sulla base dei riferimenti metodologici riportati nel "The Greenhouse Gas Protocol: A Corporate Accounting and Reporting Standard (Revised Edition, 2004)" considerando:

- per le **emissioni di Scope 1** (emissioni dirette di gas serra):
 - i dati di consumi di carburanti;
 - il rilascio di gas refrigeranti dagli impianti di condizionamento;
 - il rilascio di SF6, utilizzato principalmente per le attività di testing.
- per le **emissioni di Scope 2** (emissioni indirette di gas serra) i consumi di energia acquistata (prevalentemente energia elettrica).

Il Gruppo Prysmian è una realtà multinazionale e diversificata; per questo motivo, e in linea con quanto previsto dallo standard di rendicontazione, vengono usati due metodi principali per la contabilità delle emissioni nello Scope 2: il Location-based method e il Market-based method. Entrambi i metodi, descritti di seguito, sono riconosciuti e richiesti dal GHG Protocol e sono necessari per la rendicontazione delle emissioni di Scope 2 nel "CDP's Climate Change program" a partire dall'anno 2016.

Il totale delle emissioni di GHG del Gruppo, riportati nella tabella seguente, include anche quelli della flotta. Per tale ragione i dati comparativi del 2021 e del 2020 hanno subito una lieve modifica rispetto a quanto riportato nella Dichiarazione Consolidata non finanziaria 2021 pubblicata, dove le informazioni relative alla flotta venivano pubblicate separatamente.

Emissioni di tCO ₂ ^(*)		Totale 2022	Totale 2021 ^(**)	Totale 2020
Scope 1 ⁽¹⁾	Emissioni dirette da combustione ^(***)	232.178	216.874	219.519
	Emissioni da perdite di gas refrigerante	3.696	7.047	7.626
	Emissioni da perdite di gas SF6	61.852	117.186	108.610
	Totale Scope 1	297.725	341.107	335.755
Scope 2 ⁽²⁾	Location-based	501.745	512.458	519.589
	Market-based	367.379	365.862	422.675
Totale	Scope 1 e Scope 2 (Location-based) ⁽³⁾	799.470	853.565	855.344
	Scope 1 e Scope 2 (Market-based) ⁽⁴⁾	665.104	706.969	758.430
Scope 3 ⁽⁵⁾		269.684.778	284.562.292	291.462.668

(*) Le emissioni di GHG del 2021 sono state stimate per i plant di Chiplun e Sohar, come fatto nel 2020, mentre per il 2022 sono state stimate unicamente per Chiplun. I valori riportati nella Scorecard di Gruppo non contengono le stime per questi valori.

(**) I dati di tCO₂ Scope 2 del 2021 comprendono le emissioni da acquisto di calore da teleriscaldamento e di vapore per 7.468 tCO₂.

(***) Le emissioni dirette da combustione comprendono le emissioni della flotta navale già rendicontate separatamente anche nelle precedenti dichiarazioni non finanziarie.

(1) Per Emissioni di Scope 1 si intendono le emissioni dirette dell'organizzazione, ovvero generate da risorse che sono sotto il diretto controllo dell'organizzazione. Le emissioni di Scope 1 rendicontate fanno riferimento a processi di combustione (gas naturale, GPL, benzina, diesel, olio combustibile, gasolio marino), perdite di gas refrigerante (HFC, PFC) e perdite di gas SF6.

(2) Per Emissioni di Scope 2 si intendono quelle emissioni indirette dell'organizzazione che fanno riferimento a un consumo diretto da parte dell'organizzazione, ma non alla generazione. Tra queste rientrano: energia elettrica acquistata, teleriscaldamento e vapore.

(3) Per Emissioni di Scope 2 Location-based si intende un metodo per quantificare le emissioni di CO₂ di Scope 2 basandosi su fattori di emissione medi relativamente alla generazione di energia per confini geografici ben definiti, tra cui confini locali, subnazionali o nazionali.

(4) Per Emissioni di Scope 2 Market-based si intende un metodo per quantificare le emissioni di CO₂ di Scope 2 basandosi sulle emissioni di CO₂ emesse dai fornitori di energia da cui il reporter (azienda che compila il report) acquista, tramite un contratto, un pacchetto di energia elettrica. I mercati si differenziano sui contratti a disposizione per l'acquisto di energia o sulla rivendicazione di attributi specifici, ma possono includere: certificati di garanzia di origine dell'energia e contratti diretti con i fornitori (RECs, GOs, I-REC, etc.); fattori di emissione specifici del fornitore; fattori di emissione di default che rappresentano l'energia e le emissioni non monitorate o non reclamate (definito come "residual mix"); fattori di emissione regionali o subnazionali medi o nazionali.

(5) Per Emissioni di Scope 3 si intendono quelle emissioni indirette che l'organizzazione genera lungo la catena del valore, attraverso i processi upstream e downstream. Tra queste rientrano le emissioni derivanti da acquisto di beni e servizi, acquisto di beni strumentali, consumo di combustibili e attività in ambito energetico, trasporto e distribuzione upstream, rifiuti generati dalle attività, viaggi di lavoro, spostamenti casa-lavoro dei dipendenti, attività in leasing upstream, trasporto e distribuzione downstream, utilizzo dei prodotti venduti, trattamento di fine vita dei prodotti venduti, investimenti.

Nel 2022 Prysmian ha identificato 170 fornitori (circa il 60% della spesa totale del Gruppo Prysmian) ritenuti significativi secondo i criteri di sostenibilità definiti dal Gruppo e li ha invitati, in collaborazione con CDP, a rendicontare le proprie emissioni, rispondendo al questionario CDP Climate Change.

Il numero delle risposte è leggermente aumentato rispetto al 2021 e comprende diversi fornitori di PMI che hanno risposto al questionario per la prima volta. Prysmian ha osservato in modo soddisfacente che un'alta percentuale di fornitori ha fatto disclosure dei propri obiettivi, coinvolgendo a cascata anche la propria catena di fornitura sulla tematica clima.

Per maggiori informazioni sulle metodologie di calcolo delle Emissioni di Scope 1, 2 e 3 si faccia riferimento al capitolo "Nota Metodologica" del presente documento e al 2022 GHG Statement emesso da Prysmian Group.

Di seguito è riportata l'intensità emissiva per ogni business line espresse in tonnellate di CO₂ equivalente per tonnellata o chilometro di prodotto.

Emissioni di tCO ₂ per km/Ton di prodotto (2022)		Cavi Energy tCO ₂ eq/Ton	Cavi Telecom tCO ₂ eq/Km	Fibra Ottica tCO ₂ eq/Km	Vergella tCO ₂ eq/Ton
Scope 1	Totale Scope 1	0,10909	0,00014	0,00083	0,09411
Scope 2	Location based	0,18327	0,00113	0,00159	0,01361
	Market based	0,13754	0,00093	0,00086	0,01501
Totale	Scope 1 e Scope 2 (Location based)	0,29236	0,00127	0,00242	0,10772
	Scope 1 e Scope 2 (Market based)	0,24663	0,00108	0,00169	0,10912

Emissioni di tCO ₂ per km/Ton di prodotto (2021)		Cavi Energy tCO ₂ eq/Ton	Cavi Telecom tCO ₂ eq/Km	Fibra Ottica tCO ₂ eq/Km	Vergella tCO ₂ eq/Ton
Scope 1	Totale Scope 1	0,09378	0,00019	0,00110	0,10271
Scope 2	Location based	0,18755	0,00136	0,00140	0,01529
	Market based	0,12868	0,00116	0,00086	0,02233
Totale	Scope 1 e Scope 2 (Location based)	0,28133	0,00156	0,00250	0,11800
	Scope 1 e Scope 2 (Market based)	0,22246	0,00136	0,00195	0,12504

Emissioni di tCO ₂ per km/Ton di prodotto (2020)		Cavi Energy tCO ₂ eq/Ton	Cavi Telecom tCO ₂ eq/Km	Fibra Ottica tCO ₂ eq/Km	Vergella tCO ₂ eq/Ton
Scope 1	Totale Scope 1	0,10081	0,00019	0,00114	0,09998
Scope 2	Location based	0,20906	0,00156	0,00146	0,01518
	Market based	0,16807	0,00154	0,00092	0,02357
Totale	Scope 1 e Scope 2 (Location based)	0,30987	0,00175	0,00260	0,11516
	Scope 1 e Scope 2 (Market based)	0,26887	0,00173	0,00205	0,12355

Economia Circolare

Prysmian si impegna a mettere in atto pratiche di economia circolare per ridurre il proprio impatto ambientale, utilizzando meno risorse per la produzione dei propri prodotti e mantenendo i materiali il più a lungo possibile nel ciclo produttivo.

L'approccio del Gruppo alla circolarità si divide in tre aspetti principali:

1. L'approvvigionamento di materiali riciclati:

Prysmian si è impegnata negli ultimi anni **nella ricerca e nello sviluppo di una filiera capace di offrire materiali riciclati**, sia dal punto di vista dei metalli, sia da quello delle plastiche per l'isolamento e la protezione dei cavi. È importante sottolineare, che spesso il limite dell'utilizzo di materiali secondari nel settore dei cavi, è limitato dalla disponibilità di tali materiali. Questo, per esempio, è il caso del rame riciclato, la cui offerta di mercato è ridotta, e spesso limitata ad applicazioni più semplici. È essenziale quindi un dialogo con i fornitori e il lancio di progetti di lungo termine, che permettano a quest'ultimi di intraprendere gli investimenti necessari per costruire delle catene di fornitura circolari.

2. La minimizzazione dei materiali di scarto:

Prysmian si impegna da tempo ad un uso accorto e consapevole delle proprie risorse, al fine di ridurre gli scarti di ogni processo produttivo.

Il Gruppo dà evidenza del suo impegno tramite l'applicazione della sua **Politica per la Salute, la Sicurezza, l'Ambiente e l'Energia**, aggiornata e firmata dal CEO di Prysmian Group Valerio Battista nel 2020, per la gestione sistematica dell'Energia e, in generale, l'ottimizzazione delle risorse e dei materiali. Tutti questi temi sono considerati come requisiti essenziali per il raggiungimento dei propri obiettivi e la creazione di valore per tutti i portatori di interesse del Gruppo. Prysmian rende nota la propria politica e la condivide con tutti gli Stakeholder interni ed esterni attraverso la sua pubblicazione sia sul sito del Gruppo³⁶ sia all'interno della intranet aziendale.

3. Il riciclo dei rifiuti a valle delle fabbriche:

Prysmian, già da qualche anno, ha stabilito obiettivi al fine di aumentare la percentuale di rifiuti riciclati. Oltre a comunicare i propri target, la Società coinvolge diversi Stakeholder nella condivisione di prospettive, di idee e risultati in modo da facilitare la collaborazione e creare relazioni di valore. La Sustainability Week 2022, di cui si parla al paragrafo "Creare valore coinvolgendo gli Stakeholder", è stata un'occasione per presentare gli impegni e le iniziative sulle pratiche sostenibili attuate dal Gruppo nelle diverse aree geografiche.

³⁶ https://www.prysmiangroup.com/sites/default/files/atoms/files/HSEE%20Policy_2020_signed.pdf

Con riferimento alla norma ISO 14001, relativa ai Sistemi di Gestione Ambientale, la percentuale dei siti produttivi certificati a livello di Gruppo si attesta al 97% alla fine del 2022. Per quanto riguarda i Sistemi di Gestione della Salute e Sicurezza, la percentuale di siti certificati ai sensi della ISO 45001 è pari al 73%. Inoltre, nell'ambito del Gruppo hanno ottenuto la certificazione anche varie tipologie di Organizzazioni, quali R&D, attività di installazione e centri di assemblaggio e distribuzione, ecc., per un totale di 6 certificati ISO 14001 e 6 certificati ISO 45001.

Il Gruppo promuove l'uso integrato dei Sistemi di Gestione ISO 9001-45001-14001-50001, il supporto dei sistemi IT, la definizione di target e indicatori di performance (KPI) specifici a livello di singole *Region* o *Business Unit*, come elementi essenziali nel cammino di sostenibilità di tutte le Affiliate, in linea con gli impegni sottoscritti a livello di Gruppo.

Nell'arco degli anni 2019-2022, il Gruppo non ha ricevuto sanzioni significative³⁷ (monetarie e non) per casi di non rispetto della compliance normativa in ambito ambientale.

Con riferimento ai rilievi che emergono nel corso delle verifiche periodiche interne o di visite di enti esterni o clienti, gli stessi sono gestiti direttamente dai siti che definiscono le azioni da implementare e le relative tempistiche. Laddove non sia possibile rispettare la tempistica fissata per la rimessa in conformità, la Direzione dei siti coinvolti, con il supporto della funzione HSE di Paese, provvede a contattare gli Enti di controllo, mostrando la volontà di Prysmian nell'attuare le misure necessarie e motivando la richiesta di proroga dei tempi stabiliti dall'Autorità.

Rifiuti

Il Gruppo per far fronte agli impegni previsti all'interno della propria politica HSEE, precedentemente citata, gestisce le diverse tematiche ambientali attraverso l'implementazione di Sistemi di Gestione Ambientale (SGA) conformi alla norma internazionale ISO 14001:2015. L'applicazione del SGA permette la definizione di piani, processi e prassi volti a migliorare la performance ambientale dell'organizzazione. Inoltre, a livello di Gruppo, sono state predisposte e sono costantemente aggiornate, anche sulla base di eventuali modifiche e novità legislative, procedure e istruzioni operative specifiche per la corretta identificazione di:

1. Attività, processi, progetti e investimenti che originano rifiuti e valutazione dei potenziali impatti ambientali associati, sia in condizioni di normalità che in condizioni anomale o di emergenza;
2. Tipologie di rifiuti originati, loro classificazione ai sensi della normativa localmente applicabile e corretta aggregazione e reporting, ai sensi dei criteri interni stabiliti in maniera omogenea a livello di Gruppo;
3. Istruzioni specifiche e formazione al personale per la corretta movimentazione dei rifiuti nelle unità operative del Gruppo e per lo smaltimento in conformità ai requisiti normativi, ma anche nell'ottica di minimizzare l'impatto ambientale associato alle operazioni downstream nella catena di fornitura;
4. Istruzioni specifiche e formazione al personale in merito alla rendicontazione dei rifiuti nel database gestito da HSE (base dati per la rendicontazione in DNF), con particolare attenzione alla rendicontazione di tutte le tipologie di scarti di produzione;
5. Richieste specifiche e/o indicatori di performance applicabili alle varie tipologie di fornitori, con effettuazione di Audit HSE a campione per verifica delle operazioni sui rifiuti, ai sensi degli accordi contrattuali e degli obblighi normativi.

Al fine di tracciare e valutare la sostenibilità dei propri partner, con riferimento alle attività e ai processi di gestione dei rifiuti, alcune affiliate hanno definito criteri specifici relativamente alla effettiva capacità e tecnologia di trattamento delle varie categorie di rifiuti, per garantire il raggiungimento dei propri obiettivi e contribuire alla riduzione dell'impatto ambientale legato allo smaltimento dei rifiuti.

I principali rifiuti generati dalle attività produttive sono stati suddivisi in famiglie specifiche, attribuendo a ciascuna di esse la pericolosità (rifiuti pericolosi e rifiuti non-pericolosi) sulla base della classificazione predisposta dalla normativa europea, indipendentemente dal Paese di origine e dallo smaltimento dei rifiuti, ad eccezione di alcune tipologie di rifiuti (come ad esempio le sostanze chimiche di laboratorio), la cui attribuzione all'una o all'altra categoria risente dell'approccio normativo locale.

I dati relativi ai rifiuti prodotti sono raccolti e puntualmente rendicontati a livello di unità operativa all'interno di un Database comune (HSEDM). Il sistema di rendicontazione consente di aggregare i dati per entità legale, Paese, regione e, infine, per l'intero Gruppo. In genere, l'unità operativa coincide con l'impianto, ad eccezione di alcuni casi in cui all'interno di un impianto sono presenti più unità operative. Gli uffici commerciali e amministrativi del Gruppo e i centri di distribuzione non sono inclusi nella procedura di rendicontazione dei rifiuti.

³⁷ Per quanto attiene le sanzioni monetarie, per significative si intendono gli importi superiori a € 10.000.

Dal 2020 le unità operative inseriscono i dati ambientali mensilmente oltre che annualmente, consentendo una migliore raccolta e analisi dei dati ai vari livelli organizzativi. Per approfondimenti, in merito al metodo di rendicontazione dei dati si veda il paragrafo “Rifiuti”.

Nel corso dell'anno sono state realizzate varie iniziative di miglioramento della gestione dei rifiuti, infatti, oltre alle attività poste in essere all'interno dei singoli sistemi di gestione ambientale, svolte nell'ottica di miglioramento continuo, essendo la sostenibilità un tema trasversale a tutta la organizzazione, alcune pratiche e iniziative portate avanti da altre funzioni, diverse dalla funzione HSE, hanno impatti sulla sostenibilità.

Per quanto riguarda la riduzione della produzione dei rifiuti, si considerano rilevanti le numerose attività di efficientamento della produzione (progetti Lean Six Sigma) svolte dai singoli plant con il coordinamento della funzione Manufacturing. Queste pratiche mirano a ridurre gli scarti di produzione, con lo scopo principale di rendere la produzione più efficiente, ma con effetti diretti sulla riduzione degli scarti. A titolo di esempio si riportano i seguenti risultati:

- **Sorocaba** (Brasile): attraverso i processi di efficienza produttiva sono riusciti a ridurre gli scarti di dei materiali usati in produzione del (-32% di bleed out e -21% per gli scarti di materiale di rivestimento)
- **Presov** (Slovacchia): gli scarti di rame stagnato sono stati ridotti del 31% (obiettivo fissato all'inizio del progetto 15%).
- **Merlino** (Italia): ha ridotto gli scarti di produzione dal 6,9% all'1,17%, superando l'obiettivo iniziale dell'1,2%.
- **Kistelek** (Ungheria): gli scarti in fase di avviamento sono stati ridotti del 50% rispetto all'obiettivo iniziale del 20%.
- **Berlino** (Germania): gli scarti di isolamento del conduttore sono stati ridotti del 35% rispetto all'obiettivo iniziale del 30%.

La gestione dei rifiuti e il loro corretto smaltimento sono considerati aspetti significativi e localmente sono gestiti nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale. Inoltre, il Gruppo ha un target relativo all'aumento del volume dei rifiuti inviati a riciclo, così da ridurre i rifiuti inviati a discarica e/o ad inceneritore.

L'origine dei rifiuti e le relative modalità di smaltimento

La tematica relativa alla gestione dei rifiuti è profondamente correlata ai processi di origine e alle modalità di smaltimento degli stessi. Prysmian contribuisce direttamente e indirettamente all'impatto positivo o negativo legato alla produzione dei rifiuti. L'impatto diretto del Gruppo sulla creazione di rifiuti e sulla qualità del rifiuto si ricollega alle attività di produzione. In questo contesto, Prysmian, in linea con l'indirizzo europeo in materia di rifiuti, si impegna a prevenire la produzione di rifiuti tramite l'incentivo di attività circolari.

In un contesto più ampio, Prysmian intende diventare leader nel settore per l'utilizzo di materiali riciclati e la progettazione di prodotti via via più riciclabili. A tale scopo la selezione dei fornitori sia a monte che a valle della catena del valore sono diventate più accurate e questo ha portato, da un lato, ad aumentare l'approvvigionamento di materiali riciclati, dall'altro ad intraprendere rapporti commerciali con gestori di rifiuti che condividono la visione di Prysmian in termini di sostenibilità e circolarità.

Prevenire la generazione dei rifiuti lungo tutta la catena del valore

In fase Upstream il Gruppo Prysmian ha deciso di prendere posizione e integrare nei propri processi di selezione dei nuovi partner commerciali requisiti più specifici in tema di ambiente, salute e sicurezza. Per fare ciò, dal 2021 è partito un progetto volto all'implementazione di un portale di Vendor Management che standardizzi diversi processi di acquisto. Questo progetto permetterà di strutturare i processi di qualificazione dei fornitori tramite questionari, le cui domande copriranno molti temi compresi argomenti di Salute, Sicurezza e Ambiente.

In fase downstream, per ciò che concerne i rapporti con i diversi contractor che gestiscono i rifiuti, Prysmian ha introdotto richieste specifiche e/o indicatori di performance applicabili alle varie tipologie di fornitori, con effettuazione di Audit HSE a campione per verifica delle operazioni sui rifiuti, ai sensi degli accordi contrattuali e degli obblighi normativi.

Tra gli indicatori di performance da inserire come requisiti nelle gare di appalto, Prysmian sta valutando di includere la percentuale di riciclato. In merito a questo ultimo punto, alcune realtà si sono mobilitate in anticipo. A titolo di esempio si vuole riportare l'iniziativa portata avanti dai Paesi Bassi, i quali all'interno del bando di selezione del nuovo fornitore di servizi di gestione dei rifiuti hanno imposto dei requisiti specifici di circolarità e di riciclabilità (per la scelta dei requisiti si sono basati sulla performance ottenute dai propri plant).

Il processo di rendicontazione dei rifiuti

Il processo di rendicontazione dei rifiuti avviene tramite un tool comune (HSEDM) e copre la totalità dei siti produttivi ad eccezione di Chiplun (India), i cui dati sono stimati.

La frequenza di inserimento dei dati ambientali (tra cui la quantità di rifiuti) è mensile e consente una visione dettagliata di come variano nel tempo i diversi consumi nonché la produzione dei rifiuti.

Per avere dati sempre più certi, precisi ed affidabili e incrementare il commitment rispetto a questo tema dei diversi livelli organizzativi, nel 2022 HSE Corporate in accordo con il Management ha implementato una nuova procedura per il controllo e l'approvazione a più livelli dei dati ambientali su HSEDM. In conformità con gli Standard GRI, in particolare con il GRI 306-3, il Gruppo Prysmian riporta le seguenti informazioni:

- il peso totale in tonnellate e la percentuale di rifiuti prodotti e la loro suddivisione in base ai requisiti dell'indicatore (ad esempio pericolosità, tipo di recupero/smaltimento, ecc.);
- i metodi di calcolo e le assunzioni fatte, i criteri di stima adottati e gli strumenti utilizzati per rendicontare i rifiuti prodotti.

Per poter rendicontare sulla base di criteri omogenei, in linea con i requisiti previsti dalla normativa europea, la funzione HSE Corporate ha deciso di applicare a tutte le unità operative gli stessi criteri di classificazione dei rifiuti. In questo senso, i principali rifiuti generati dalle attività produttive sono stati suddivisi in famiglie specifiche, attribuendo a ciascuna di esse la pericolosità (rifiuti pericolosi e rifiuti non-pericolosi).

Per ciascun tipo di rifiuto sono previste diverse categorie di destinazione:

- **Riciclo** – sulla quale Prysmian si è fissata dei target di gruppo (aumento della % di riciclato);
- **Inceneritore**;
- **Discarica**;
- **Altro destino** (categoria residuale).

Il totale dei rifiuti prodotti dal Gruppo, riportati nella tabella seguente, include anche quelli della flotta. Per tale ragione i dati comparativi del 2021 e del 2020 hanno subito una lieve modifica rispetto a quanto riportato nella Dichiarazione Consolidata non finanziaria 2021 pubblicata, dove le informazioni relative alla flotta venivano pubblicate separatamente.

Rifiuti prodotti per tipologia (kg)	Totale 2022	Totale 2021	Totale 2020
Pericolosi	14.050.194	13.924.252	11.153.661
Ingredienti di mescole pericolose	607.561	568.389	217.837
Amianto	1.258.609	1.167.066	137.775
Attrezzature contenenti PCB	5.040	339	11.121
Solventi	220.901	154.637	173.367
Cere e grassi esausti	173.927	187.043	193.438
Oli esausti	686.913	657.773	717.190
Fanghi di rame ed alluminio	867.378	1.052.258	1.082.578
Emulsioni esauste	3.395.798	2.876.611	2.592.846
Inchiostri esausti	38.131	45.042	58.898
Segatura di legno contaminata	146.717	98.319	99.618
Altri pericolosi	6.649.220	7.116.775	5.868.993

Rifiuti prodotti per tipologia (kg)	Totale 2022	Totale 2021	Totale 2020
Non pericolosi	220.355.520	199.677.575	180.577.201
Scarti di mescola	23.682.339	21.956.798	21.442.171
Imballaggi non pericolosi	25.492.982	26.159.244	22.199.310
Ingredienti non pericolosi per mescole	1.875.905	1.156.012	747.758
Fanghi	22.982.236	1.799.508	2.411.386
Rifiuti urbani	23.099.982	23.184.858	22.783.020
Altri non pericolosi	26.334.108	27.567.830	26.617.777
Alcali vari	462.900	684.360	-
Scarti di cavo	96.425.069	97.168.965	84.375.779
Totale	234.405.714	213.601.827	191.730.862

I dati totali del 2020 e 2021 comprendono i dati stimati dei siti Chiplun e Sohar.

I dati del 2022 comprendono i dati stimati del sito Chiplun, mentre dal 2022 il sito di Sohar rendiconta a sistema.

Acqua

La successiva tabella sui rischi identificati e le relative azioni di mitigazione è pubblicata ai sensi del Decreto Legislativo 254/2016 (Dichiarazione Consolidata non finanziaria).

Rischio identificato	Tema Materiale 2022
Rischi connessi alla disponibilità di acqua	Attività efficienti, sostenibili e circolari
<p>Descrizione del rischio Negli stabilimenti Prysmian il consumo di acqua è principalmente per uso industriale e in particolare per il raffreddamento di alcune fasi del processo. Nella maggior parte degli stabilimenti l'acqua di raffreddamento è riciclata, in tutto o in parte, al fine di ridurre il prelievo idrico. Su base annuale, Prysmian effettua un'analisi in merito allo stress idrico, definito come il rapporto tra la richiesta di acqua e acqua disponibile, utilizzando "Aquaduct", piattaforma web based sviluppata dal World Resources Institute (WRI), per valutare il posizionamento geografico di tutti gli impianti del Gruppo esposti al rischio di ridotta disponibilità idrica, con un orizzonte temporale esteso all'anno 2040 considerando l'intero ciclo di vita degli asset. L'analisi mostra che circa il 25% degli impianti si trova in aree in cui il rischio di stress idrico è estremamente elevato in uno scenario conservativo con alte emissioni di CO2 (Scenario indicato dall'Intergovernmental Panel on Climate Change, cd. IPCC, RCP 8.5), tuttavia, considerando le azioni di mitigazione adottate, l'impatto finanziario, rimane basso. Analoghe conclusioni per scenari con minori emissioni di CO2 (Scenario indicato da IPCC, RCP 2.6). La valutazione dei rischi connessi alla disponibilità dell'acqua è stata estesa a tutta la supply chain (upstream or downstream activities and clients) considerando una selezione di fornitori e clienti strategici.</p>	
<p>Azioni adottate per la mitigazione Prysmian misura regolarmente i volumi dei prelievi idrici presso i propri siti produttivi ed effettua analisi e controlli dei parametri del processo di raffreddamento per garantire un efficiente consumo idrico, unitamente ad un'adeguata manutenzione dell'impianto idrico per evitare perdite significative. Per la maggior parte degli stabilimenti per i quali è stato evidenziato un potenziale rischio connesso alla disponibilità di acqua, oppure rischio di stress idrico, va tenuto conto altresì che i processi produttivi aziendali prevedono ad oggi il ricircolo dell'acqua volto a ridurre i consumi. Infine, fa già parte del piano di mitigazione anche un ulteriore miglioramento della percentuale di ricircolo dell'acqua e/o l'opportunità di installare nuovi sistemi di ricircolo per ottimizzare i consumi idrici, ove necessario o conveniente, determinando quindi una bassa esposizione al rischio. Per quanto concerne la supply chain, la valutazione dei rischi di sostenibilità delle terze parti, inclusa la disponibilità di acqua, è un elemento fondamentale dell'intero processo di gestione della catena di fornitura.</p>	

Nei siti produttivi di Prysmian Group, l'acqua viene utilizzata principalmente per il raffreddamento; pertanto, i requisiti di qualità dell'acqua industriale si limitano a prevenire qualsiasi rischio biologico e/o di corrosione all'interno dei sistemi di circolazione del raffreddamento. A tal fine, in alcuni stabilimenti, sono necessari trattamenti di addolcimento o biologici, a seconda della fonte di prelievo e delle caratteristiche dell'acqua stessa.

Le principali fonti di prelievo dell'acqua sono i pozzi in loco, che forniscono più della metà del volume totale del fabbisogno idrico, la rete pubblica e altre fonti di acqua superficiale. Al fine di ottimizzare il consumo di acqua ed energia, in molti dei siti Prysmian, l'acqua di processo utilizzata per il raffreddamento viene riciclata, totalmente o in parte, a seconda delle situazioni, implicando in molti casi prelievi d'acqua molto ridotti.

Il Gruppo rendiconta in merito alla gestione delle risorse idriche, evidenziando al meglio i sistemi e le procedure già in funzione, grazie ai quali la significatività associata alla gestione dell'acqua risulta limitata, nonché le valutazioni effettuate, rendendole ancora più trasparenti per tutti gli Stakeholder.

Nell'ottica di miglioramento continuo del Sistema di Gestione e della performance ambientale, Prysmian si impegna a mantenere e migliorare i sistemi di ricircolo delle acque già presenti. Inoltre, sulla base della quantità e della qualità della fonte idrica, della tipologia di utilizzo e dei sistemi di ricircolo esistenti, è stato valutato che l'impatto più significativo legato all'acqua non è direttamente legato alle attività dell'organizzazione, ma è principalmente associato alla catena di fornitura, in particolare al ciclo produttivo dei fornitori di materia prima, principalmente di metalli. Per questo motivo, oltre a proseguire l'attività di tracciamento e Audit dei propri fornitori "critici", sulla base di criteri e indicatori di sostenibilità, Prysmian, a partire dal 2021, ha esteso a tutta la supply chain, la valutazione dei rischi connessi alla disponibilità di acqua e ha introdotto sistemi di rating specifici, fra cui la partecipazione al CDP Water Security Questionnaire da parte dei suoi fornitori. Nel 2022 per la prima volta i fornitori più rilevanti per il Gruppo sono stati invitati a partecipare al questionario CDP Water Security, fornendo così informazioni utili sulla loro gestione della risorsa idrica, compresi i rischi e gli obiettivi associati. Il tasso di risposta del 37% è considerato un buon risultato per il primo anno e Prysmian apprezza l'elevata percentuale di fornitori che integrano temi relativi alla sicurezza idrica nei loro obiettivi di lungo termine. Nel corso dell'anno sono state realizzate varie iniziative di riduzione dei consumi d'acqua, fra cui vale la pena citare quella completata nel sito di Cornimont (Francia), dove il consumo di acqua è stato ridotto drasticamente grazie all'implementazione di un sistema di ricircolo, volto a minimizzare l'impatto ambientale verso le acque superficiali, riducendo al minimo gli scarichi idrici in tali aree.

Nella maggior parte degli stabilimenti, l'acqua di raffreddamento viene riciclata, totalmente o in parte, per ottimizzare il prelievo idrico. Considerando un'analisi sul 94% delle unità operative, i risultati mostrano che quasi tutte possiedono sistemi di recupero, con percentuali di ricircolo dell'acqua tra il 99% e il 100% nel 44% dei casi, tra il 95% e il 99% nel 29% dei casi, e tra il 90% e il 95% in un altro 5% dei casi, mentre percentuali di ricircolo inferiori al 90% si riscontrano nel 5% degli stabilimenti. Per il restante 11% delle unità operative, invece, tale tematica non risulta applicabile.

A livello locale, si analizza l'impatto correlato all'acqua tramite le Analisi Ambientali svolte nell'ambito dei sistemi di gestione ISO 14001:2015 e in linea con la legislazione locale.

In particolare, Prysmian:

- a. **Misura i volumi di prelievo di acqua nei suoi impianti.** Questi dati sono monitorati, sia a livello locale che di Gruppo, registrati nel Sistema di Gestione Ambientale a livello aziendale e resi noti nella presente Dichiarazione Non Finanziaria, secondo le linee guida GRI 303 Water. Prysmian ipotizza che il consumo di acqua sia pari al volume di acqua prelevato. Per la misurazione dei volumi di prelievo dell'acqua presso i propri stabilimenti, tutte le variabili sono misurate direttamente (tramite un contatore dedicato) o indirettamente (tramite un bilancio idrico). La rendicontazione dei consumi idrici viene fatta da tutti i plant ad eccezione di Chiplun (India), i cui dati sono stimati. Per quanto riguarda gli scarichi d'acqua, il Gruppo raccoglie dati sulla quantità di acqua restituita in acque superficiali in una sezione specifica all'interno del Database Comune (HSEDM) all'interno della quale ciascun plant può inserire i volumi registrati. La tipologia di misure effettuate e la frequenza delle misure sul volume delle acque scaricate, sono definite localmente anche in considerazione del fatto che in molti casi gli scarichi industriali sono praticamente nulli grazie ai sistemi di ricircolo. Tuttavia, questi dati sono monitorati e misurati a livello locale nel Sistema di Gestione Ambientale ogni anno. Si prevede che il crescente impegno del Gruppo per il monitoraggio specifico dei parametri legati all'acqua possa portare in futuro a un calcolo completo degli scarichi totali, garantendo una migliore analisi dei trend.
- b. **Effettua un'analisi considerando lo stress idrico**, definito come il rapporto tra la domanda di acqua e l'acqua disponibile fino all'anno 2040, utilizzando lo strumento "Aqueduct" fornito dal World Resources Institute (WRI), come suggerito anche dallo Standard "GRI 303 Water" e dalle raccomandazioni della Task-force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD), per valutare il posizionamento geografico degli impianti del Gruppo esposti al rischio di una ridotta disponibilità di acqua.
Per il 2022, risulta che il prelievo di acqua in zone a stress idrico equivale a circa il 28% del prelievo totale del Gruppo.

Prysmian non misura e non monitora a livello di Gruppo il volume degli scarichi idrici per metodo di trattamento, data la scarsa rilevanza di questo indicatore. Se necessario, vengono installate unità di trattamento a monte degli scarichi, per garantire la conformità alle normative, ridurre al minimo il potenziale impatto sul corpo idrico ricevente ed evitare incidenti di qualsiasi tipo.

Acqua prelevata (m ³) per fonte 2022	Aree stress idrico	Altre aree	Totale
Acqua da pozzi	1.704.920	2.476.684	4.181.604
Acqua da acquedotto pubblico	474.587	2.387.648	2.862.234
Acqua da altre fonti - Acqua dolce	-	717.636	717.636
Totale	2.179.507	5.581.968	7.761.474
Acqua prelevata (m ³) per fonte 2021			
Acqua da pozzi	1.975.482	2.745.141	4.809.692
Acqua da acquedotto pubblico	432.853	2.120.525	2.601.554
Acqua da altre fonti - Acqua dolce	-	1.208.089	1.230.884
Totale	2.408.335	6.073.755	8.642.130
Acqua prelevata (m ³) per fonte 2020			
Acqua da pozzi	1.926.023	3.037.448	5.060.794
Acqua da acquedotto pubblico	380.077	2.126.881	2.556.114
Acqua da altre fonti - Acqua dolce	-	1.207.236	1.230.907
Totale	2.306.100	6.371.565	8.847.815

I consumi idrici sono ben approssimati dai prelievi.

Biodiversità

All'interno degli aspetti ambientali su cui Prysmian ha potenzialmente un impatto, con possibili conseguenze negative sulle condizioni della biosfera c'è da considerare anche la biodiversità delle specie animali e vegetali. Le diverse analisi ambientali svolte a livello di sito dimostrano che Prysmian non ha impatti potenziali rilevanti sulla biodiversità. Ciononostante, si impegna a pianificare le proprie attività in ottica di rispetto degli habitat naturali, col fine di garantire l'equilibrio di tali habitat, senza intaccare nessuna delle funzionalità biologiche delle aree in cui si sceglie di operare, siano queste zone di terra o di mare, o eventualmente ripristinando gli habitat che sono stati impattati negativamente dalle proprie attività. Tale impegno si realizza in preventive analisi di fattibilità dei nuovi impianti e monitoraggio delle aree protette sul territorio dove il Gruppo svolge le proprie attività, considerando diverse componenti quali le legislazioni locali in tema di biodiversità e la vicinanza geografica dei propri siti ad aree protette o in cui potenzialmente sono presenti specie a rischio di estinzione. Per consolidare l'impegno del Gruppo nei confronti della tutela della Biodiversità e della Natura, Prysmian ha istituito un inventario delle aree protette da aggiornare annualmente che viene compilato direttamente dagli stabilimenti. Attualmente dalle analisi svolte e dall'inventario emerge che la maggior parte degli stabilimenti appartenenti al Gruppo Prysmian non è collocata all'interno o nelle vicinanze di aree protette. Laddove necessario o concordato con le autorità locali, gli stabilimenti Prysmian partecipano alle attività di tutela, come ad esempio:

- l'unità operativa di Sorocaba, situata in Brasile, nella quale si trova una Permanent Preservation Area (10 ettari circa, suddivisi in due lotti) dal 2021 ha avviato, in accordo con la CETESB (Organo Ambientale Governativo) un progetto di piantumazione o seminativo di circa 960 organismi vegetali, a titolo di compensazione ambientale rispetto all'utilizzo fatto dell'area sotto tutela.
- Analoga richiesta da parte della Municipalità di Pocos de Caldas, Brasile, è stata fatta durante il 2022. Il sito ha provveduto alla piantumazione di 220 specie vegetali native su un'area pari a 2.630 m² all'interno del sito Prysmian.
- All'interno del sito di Washington, U.K., è stata destinata un'area di 36 m² per preservare la flora e fauna locale.

Nell'ambito delle attività di installazione marina e terrestre, che generalmente avvengono in zone di elevato interesse naturalistico, può rendersi necessaria la predisposizione di misure di protezione a tutela delle specie identificate a rischio secondo i regolamenti nazionali.

Un esempio di ciò è il seguente: l'8 giugno 2022, nel punto di approdo del Progetto Sofia a Redcar, nel Regno Unito, è stato scoperto un nido di un volatile protetto e inserito nella "Birds of Conversation Concern" del paese. Di concerto con le autorità locali ed in accordo a specifici vincoli normativi, l'area è stata immediatamente delimitata con coni e nastro di sicurezza, creando successivamente una zona ad accesso vietato gestita dal team di progetto di Prysmian. La zona ad accesso vietato è stata mantenuta fino alla schiusa delle uova (4 luglio 2022). Sono stati redatti e condivisi con i colleghi una specifica nota di allerta con indicazioni su come comportarsi in casi simili e report ambientali relativi al progetto, al fine di diffondere la cultura sull'ambiente e sulla sostenibilità.

Persone e diritti umani

Solo investendo nel capitale umano e nel territorio Prysmian è in grado di attuare la propria Strategia ESG. Attraverso la Social Ambition il Gruppo ha continuato a perseguire obiettivi volti a incrementare il livello di Diversity, Equality ed Inclusion (DE&I) ed inclusione digitale all'interno dell'organizzazione, l'engagement e l'upskilling dei dipendenti ed il rispetto dei diritti umani lungo tutta la catena del valore. Perché il primo driver per la creazione di valore è rappresentato dal rispetto e dalla sicurezza delle persone e dallo sviluppo socioeconomico delle comunità in cui l'azienda opera.

Per tale ragione, Prysmian ha ormai da alcuni anni finalizzato un processo volto ad aggiornare la valutazione dei rischi e delle opportunità inerenti ai temi di sostenibilità con un focus elevato su tematiche sociali. Di seguito sono riportate le principali informazioni, incluse le strategie chiave intraprese per mitigare tali rischi e per cogliere le opportunità identificate.



Il capitale umano di Prysmian Group

La successiva tabella sui rischi identificati e le relative azioni di mitigazione è pubblicata ai sensi del Decreto Legislativo 254/2016 (Dichiarazione Consolidata non finanziaria).

Rischio identificato	Tema Materiale 2022
Rischi relativi alla gestione del personale (mancanza o perdita di risorse chiave, gestione talenti, ecc.)	Maggiore diversità, inclusione e rispetto dei diritti umani
<p>Descrizione del rischio Prysmian promuove la creazione e lo sviluppo di una forza lavoro qualificata e aggiornata, sostenendo la diversità, al fine di creare un ambiente di lavoro sempre più inclusivo. Il Gruppo rimane esposto al rischio di mancanza o perdita di risorse chiave con funzioni operative strategiche, soprattutto in un nuovo contesto di mercato, caratterizzato dal processo di transizione energetica e una forte spinta verso la digitalizzazione, dove sono richieste nuove competenze. Tali persone possono essere identificate per le responsabilità manageriali e/o per lo specifico know-how, necessario per l'implementazione delle strategie aziendali e con difficoltà di sostituzione in tempi brevi.</p> <p>Azioni adottate per la mitigazione Al fine di garantire la continuità aziendale in linea con gli obiettivi strategici, il Gruppo si è strutturato con diversi programmi finalizzati ad incentivare la formazione continua, la crescita professionale e l'ingaggio dei dipendenti, oltre che adeguati sistemi di remunerazione. Tra questi: i programmi globali di recruiting e Sviluppo Build The Future, Stem It, Sell It e Sum It, i sistemi di Performance e Talent Management, l'Academy di Gruppo e le Scuole Locali, il progetto MyMentorship, l'Internal Job Posting, il Job Banding, i meccanismi di remunerazione variabile di breve e di lungo periodo anche legati a obiettivi di sostenibilità, i patti di non concorrenza e l'azionariato diffuso. Ogni anno, inoltre, il Gruppo organizza una survey globale sull'engagement in cui invita tutti i dipendenti a rispondere e a condividere, in forma anonima, le proprie opinioni. Questo consente poi di avviare piani di azione a livello globale e locale per il miglioramento continuo dell'ambiente di lavoro.</p>	

L'organico complessivo di Prysmian³⁸ al 31.12.2022 è pari a 30.525 FTE, di cui 8.016 Desk Workers, che comprendono dirigenti e impiegati, e 22.509 Blue Collar, ovvero il personale operaio.

A partire dalle tabelle successive il numero di dipendenti è espresso in Headcount e si riferisce ai soli contratti a tempo indeterminato e determinato.

La seguente tabella mostra il numero di dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2022³⁹ distinti per area geografica⁴⁰ e per tipologia contrattuale:

	EMEA	APAC	Nord America	LATAM	Totale
Numero di dipendenti	15.641	3.741	6.190	4.613	30.185
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	14.584	3.711	5.998	-	24.293
Numero di dipendenti a tempo determinato	1.057	30	192	5	1.284
Numero di dipendenti a tempo pieno	15.325	3.738	6.181	4.613	29.857
Numero di dipendenti part-time	316	3	9	-	328

³⁸ Il totale dell'organico è il totale della forza lavoro di Prysmian Group, calcolato in FTE, e rappresenta il 100% del totale dei dipendenti del Gruppo, ossia tutte le società controllate o soggette a Direzione. Si segnala che per quanto riguarda i dati relativi alla totalità dell'organico di gruppo e del turnover, sono state incluse le società Oman Aluminium Processing Industries – OAPIL e Associated Cables Pvt. Ltd., che risultavano invece escluse negli esercizi precedenti.

³⁹ Si segnala che potrebbero esserci lievi disallineamenti confrontando i dati di headcount del 2020, 2021 e 2022 legati a trasformazioni di contratto interne e ad uscite posticipate di personale non operativo.

⁴⁰ Per un dettaglio sui paesi inclusi nelle rispettive regioni geografiche, si faccia riferimento alla mappa degli stabilimenti di Prysmian Group riportate nel Capitolo "Prysmian Group: Leader Globale".

La seguente tabella mostra il numero di dipendenti per tipologia contrattuale per gli anni 2022, 2021 e 2020:

	Totale 2022	Totale 2021	Totale 2020
Numero di dipendenti	30.185	29.013	27.745
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	28.901	27.660	26.721
Numero di dipendenti a tempo determinato	1.284	1.353	1.024
Numero di dipendenti a tempo pieno	29.857	28.695	27.540
Numero di dipendenti part-time	328	318	205

Di seguito il numero di dipendenti distinti per genere e tipologia di contratto:

	Uomini	Donne	Totale
Numero di dipendenti	24.376	5.809	30.185
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	19.817	4.476	24.293
Numero di dipendenti a tempo determinato	1.008	276	1.284
Numero di dipendenti a tempo pieno	24.191	5.666	29.857
Numero di dipendenti part-time	185	143	328

Si riportano di seguito ulteriori metriche relative al personale per l'anno 2021:

	EMEA	APAC	Nord America	LATAM	Totale 2021
Totale	15.829	2.875	5.846	4.463	29.013

	Uomini	Donne	Totale 2021
Totale	23.757	5.256	29.013

La tabella successiva mostra il numero di dipendenti per area geografica e per qualifica:

Prysmian Group n. al 31.12.2022	Impiegati e dirigenti	Operai	Totale
EMEA	4.543	11.098	15.641
APAC	1.119	2.622	3.741
Nord America	1.487	4.703	6.190
LATAM	1.070	3.543	4.613
Totale	8.219	21.966	30.185

Di seguito una tabella che mostra la percentuale dei dipendenti per qualifica, genere e fasce di età:

	≤30			30-50			≥50		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Prysmian Group n. al 31.12.2022									
Impiegati e dirigenti	56,2%	43,8%	100,0%	66,5%	33,5%	100,0%	74,5%	25,5%	100,0%
Operai	79,6%	20,4%	100,0%	85,5%	14,5%	100,0%	89,5%	10,5%	100,0%
Totale	74,5%	25,5%	100,0%	80,2%	19,8%	100,0%	85,2%	14,8%	100,0%
Prysmian Group n. al 31.12.2021									
Impiegati e dirigenti	58,7%	41,3%	100,0%	67,2%	32,8%	100,0%	75,9%	24,1%	100,0%
Operai	81,5%	18,5%	100,0%	86,8%	13,2%	100,0%	90,1%	9,9%	100,0%
Totale	76,7%	23,3%	100,0%	81,2%	18,8%	100,0%	86,0%	14,0%	100,0%
Prysmian Group n. al 31.12.2020									
Impiegati e dirigenti	60,1%	39,9%	100,0%	68,2%	31,8%	100,0%	76,2%	23,8%	100,0%
Operai	83,2%	16,8%	100,0%	87,5%	12,5%	100,0%	90,3%	9,7%	100,0%
Totale	78,1%	21,9%	100,0%	81,9%	18,1%	100,0%	86,1%	13,9%	100,0%

Nelle tabelle di seguito si riporta il totale delle entrate e delle uscite avvenute nel corso del 2022, con riferimento all'intero Gruppo Prysmian.

TOTALE NUOVI INGRESSI 2022

	EMEA			APAC			Nord America			LATAM			Gruppo		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Blue Collar															
<30	546	157	703	143	23	166	623	151	774	456	321	777	1.768	652	2.420
31-50	686	171	857	221	29	250	727	229	956	339	277	616	1.973	706	2.679
>50	103	23	126	22	1	23	186	63	249	19	17	36	330	104	434
Totale	1.335	351	1.686	386	53	439	1.536	443	1.979	814	615	1.429	4.071	1.462	5.533
White Collar															
<30	147	107	254	25	42	67	46	29	75	35	36	71	253	214	467
31-50	222	150	372	78	49	127	79	49	128	64	48	112	443	296	739
>50	31	25	56	23	4	27	36	16	52	3	4	7	93	49	142
Totale	400	282	682	126	95	221	161	94	255	102	88	190	789	559	1.348
Blue Collar+White Collar															
<30	693	264	957	168	65	233	669	180	849	491	357	848	2.021	866	2.887
31-50	908	321	1.229	299	78	377	806	278	1.084	403	325	728	2.416	1.002	3.418
>50	134	48	182	45	5	50	222	79	301	22	21	43	423	153	576
Totale	1.735	633	2.368	512	148	660	1.697	537	2.234	916	703	1.619	4.860	2.021	6.881

TOTALE USCITI 2022

	EMEA			APAC			Nord America			LATAM			Gruppo		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Blue Collar															
<30	283	132	415	116	13	129	464	110	574	421	214	635	1.284	469	1.753
31-50	441	97	538	134	19	153	574	172	746	368	183	551	1.517	471	1.988
>50	285	34	319	26	5	31	264	59	323	55	14	69	630	112	742
Totale	1.009	263	1.272	276	37	313	1.302	341	1.643	844	411	1.255	3.431	1.052	4.483
White Collar															
<30	56	34	90	18	16	34	35	13	48	21	14	35	130	77	207
31-50	246	117	363	51	42	93	83	42	125	80	54	134	460	255	715
>50	124	39	163	22	5	27	58	23	81	27	6	33	231	73	304
Totale	426	190	616	91	63	154	176	78	254	128	74	202	821	405	1.226
Blue Collar+White Collar															
<30	339	166	505	134	29	163	499	123	622	442	228	670	1.414	546	1.960
31-50	687	214	901	185	61	246	657	214	871	448	237	685	1.977	726	2.703
>50	409	73	482	48	10	58	322	82	404	82	20	102	861	185	1.046
Totale	1.435	453	1.888	367	100	467	1.478	419	1.897	972	485	1.457	4.252	1.457	5.709

Nel 2022 il tasso di turnover in uscita complessivo è stato 18,91% (di cui il 17,44% Uomini e il 25,08% Donne), mentre quello in entrata è stato di 22,80% (di cui il 19,94% Uomini e il 34,79% Donne).

TOTALE NUOVI INGRESSI 2021

	EMEA			APAC			Nord America			LATAM			Gruppo		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Blue Collar															
<30	472	177	649	128	29	157	603	135	738	513	182	695	1.716	523	2.239
31-50	529	148	677	234	55	289	646	174	820	449	129	578	1.858	506	2.364
>50	93	18	111	26	-	26	227	55	282	22	8	30	368	81	449
Totale	1.094	343	1.437	388	84	472	1.476	364	1.840	984	319	1.303	3.942	1.110	5.052
White Collar															
<30	97	73	170	19	30	49	38	21	59	50	32	82	204	156	360
31-50	188	105	293	83	54	137	68	34	102	111	44	155	450	237	687
>50	23	8	31	13	1	14	46	17	63	7	2	9	89	28	117
Totale	308	186	494	115	85	200	152	72	224	168	78	246	743	421	1.164
Blue Collar+White Collar															
<30	569	250	819	147	59	206	641	156	797	563	214	777	1.920	679	2.599
31-50	717	253	970	317	109	426	714	208	922	560	173	733	2.308	743	3.051
>50	116	26	142	39	1	40	273	72	345	29	10	39	457	109	566
Totale	1.402	529	1.931	503	169	672	1.628	436	2.064	1.152	397	1.549	4.685	1.531	6.216

TOTALE USCITI 2021

	EMEA			APAC			Nord America			LATAM			Gruppo		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Blue Collar															
<30	261	99	360	108	17	125	378	87	465	414	139	553	1.161	342	1.503
31-50	370	72	442	135	32	167	500	128	628	365	122	487	1.370	354	1.724
>50	319	37	356	17	2	19	242	57	299	55	12	67	633	108	741
Totale	950	208	1.158	260	51	311	1.120	272	1.392	834	273	1.107	3.164	804	3.968
White Collar															
<30	64	34	98	13	18	31	21	8	29	15	14	29	113	74	187
31-50	157	73	230	51	34	85	70	22	92	90	44	134	368	173	541
>50	101	34	135	9	3	12	55	24	79	24	2	26	189	63	252
Totale	322	141	463	73	55	128	146	54	200	129	60	189	670	310	980
Blue Collar+White Collar															
<30	325	133	458	121	35	156	399	95	494	429	153	582	1.274	416	1.690
31-50	527	145	672	186	66	252	570	150	720	455	166	621	1.738	527	2.265
>50	420	71	491	26	5	31	297	81	378	79	14	93	822	171	993
Totale	1.272	349	1.621	333	106	439	1.266	326	1.592	963	333	1.296	3.834	1.114	4.948

TOTALE NUOVI INGRESSI 2020

	EMEA			APAC			Nord America			LATAM			Gruppo		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Blue Collar															
<30	219	104	323	140	24	164	176	28	204	453	211	664	988	367	1.355
31-50	201	73	274	114	43	157	207	28	235	246	122	368	768	266	1.034
>50	46	4	50	2	-	2	69	12	81	10	6	16	127	22	149
Totale	466	181	647	256	67	323	452	68	520	709	339	1.048	1.883	655	2.538
White Collar															
<30	92	60	152	17	20	37	27	10	37	28	8	36	164	98	262
31-50	137	74	211	33	14	47	37	28	65	48	22	70	255	138	393
>50	18	4	22	7	1	8	20	6	26	2	1	3	47	12	59
Totale	247	138	385	57	35	92	84	44	128	78	31	109	466	248	714
Blue Collar+White Collar															
<30	311	164	475	157	44	201	203	38	241	481	219	700	1.152	465	1.617
31-50	338	147	485	147	57	204	244	56	300	294	144	438	1.023	404	1.427
>50	64	8	72	9	1	10	89	18	107	12	7	19	174	34	208
Totale	713	319	1.032	313	102	415	536	112	648	787	370	1.157	2.349	903	3.252

TOTALE USCITI 2020

	EMEA			APAC			Nord America			LATAM			Gruppo		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Blue Collar															
<30	188	82	270	129	15	144	137	17	154	343	160	503	797	274	1.071
31-50	460	62	522	167	57	224	211	31	242	254	120	374	1.092	270	1.362
>50	262	18	280	36	11	47	171	32	203	38	9	47	507	70	577
Totale	910	162	1.072	332	83	415	519	80	599	635	289	924	2.396	614	3.010
White Collar															
<30	54	27	81	12	9	21	17	7	24	18	11	29	101	54	155
31-50	121	39	160	46	47	93	37	21	58	49	32	81	253	139	392
>50	86	14	100	10	5	15	45	22	67	21	6	27	162	47	209
Totale	261	80	341	68	61	129	99	50	149	88	49	137	516	240	756
Blue Collar+White Collar															
<30	242	109	351	141	24	165	154	24	178	361	171	532	898	328	1.226
31-50	581	101	682	213	104	317	248	52	300	303	152	455	1.345	409	1.754
>50	348	32	380	46	16	62	216	54	270	59	15	74	669	117	786
Totale	1.171	242	1.413	400	144	544	618	130	748	723	338	1.061	2.912	854	3.766

Il tasso di turnover in uscita complessivo è stato: nell'area EMEA del 12,1%; nell'area APAC il 12,5%; in Nord America del 30,6%; in LATAM del 31,6%. Per quanto riguarda invece il tasso di turnover in uscita per gruppi di età, tra i dipendenti sotto i trent'anni si sono riscontrati i movimenti più significativi (40,5%), a seguire i dipendenti tra i trenta e i cinquant'anni (16,6%) e in ultimo sopra i cinquant'anni con il 11,6%. Per quanto riguarda il turnover in entrata complessivo, nell'area EMEA il tasso è 15,1%, nell'area APAC 17,6%, in Nord America del 36,1% e in LATAM il 35,1%. Per gruppi di età, si registra un tasso di turnover in entrata del 59,6% sotto i trent'anni, 21,0% tra i 31 e i 50 anni, 6,4% sopra i 50 anni.

Il numero di contrattisti⁴¹ del Gruppo, calcolato come rapporto tra totale ore lavorate dai "contractor" ed ore teoriche annuali lavorabili, assunte pari a 1.800, è pari a 4.897 nel 2022.

Dialogo con le parti sociali e contrattazione collettiva

Nel 2022 la percentuale di dipendenti del Gruppo coperti da accordi di contrattazione collettiva corrisponde al 63%. Per i dipendenti non coperti da accordi di contrattazione collettiva negoziati direttamente da Prysmian e dal comitato aziendale, le entità Prysmian applicano, a titolo di datore di lavoro, le condizioni di lavoro e i termini di impiego previsti dagli accordi di contrattazione collettiva negoziati e concordati a livello nazionale o di settore (ovvero non direttamente da Prysmian né da membri del comitato aziendale, ma determinati dalle associazioni datoriali di categoria e dai sindacati nazionali o di settore).

⁴¹ Ai fini della presente informativa l'organizzazione è tenuta a rendicontare il numero dei lavoratori non dipendenti il cui operato è controllato dall'organizzazione stessa. Il controllo del lavoro prevede che l'organizzazione gestisca le attività svolte e verifichi i mezzi e le modalità con cui vengono eseguite.

In assenza di un accordo collettivo applicabile nello specifico stabilimento/sito/luogo di lavoro, Prysmian applica una politica di impiego dedicata, comunicata a ciascun dipendente e dallo stesso accettata per mezzo della formalizzazione di un contratto di lavoro individuale. Risulta pertanto evidente che la situazione è molto variegata, ma in ogni caso il trattamento e i termini di impiego sono sempre ben definiti e collettivamente noti e accettati.

Con riferimento ai cambiamenti organizzativi e al relativo periodo minimo di preavviso, ciascun paese del Gruppo rispetta le normative locali di riferimento vigenti in tale ambito.

La responsabilità verso le persone

Prysmian riconosce che le sue persone sono da sempre un asset fondamentale dell'azienda. La storia e i successi del Gruppo sono il risultato delle conoscenze e delle competenze dei suoi dipendenti, oltre che del loro ingaggio e della loro costante motivazione per sostenere la crescita verso il futuro. In un momento di forte difficoltà e incertezza, come quello che ha contraddistinto il contesto socio-economico e geo-politico mondiale nel 2022, la "human capital strategy" di Prysmian, lanciata già nel 2015, si è focalizzata sempre di più sulla cura delle sue persone e sul perseguimento degli obiettivi di sostenibilità. All'interno della tematica materiale "Benessere, engagement e upskilling del capitale umano" sono stati individuati i seguenti impatti generati da Prysmian verso l'esterno:

- **Impatti positivi:**
 - **Benessere del capitale umano:** Promuovere le attività che favoriscono l'equilibrio tra vita professionale e vita privata all'interno dell'organizzazione;
 - **Upskilling:** formazione e specializzazione delle competenze del personale e sviluppo del talento;
 - **Engagement:** adozione di policy orientate alla salvaguardia e al benessere delle persone;
- **Impatti negativi:**
 - Mancanza di figure chiave e gestione della Talent Attraction;
 - Mancato soddisfacimento delle aspettative dei dipendenti relative a benessere, upskilling ed engagement.

Nello specifico, per mitigare gli impatti negativi e, nel contempo, accrescere i risultati positivi già ottenuti negli anni passati, Prysmian ha attuato nel corso del 2022 una serie di iniziative così articolate:

- **miglioramento continuo e sviluppo del modello organizzativo aziendale** in coerenza con le strategie e le priorità del business e di valorizzazione del talento;
- **pianificazione strategica delle risorse** al fine di assicurare la consistenza del capitale umano con le esigenze della società in termini di capacità e competenze, investendo anche nello sviluppo;
- **ulteriore attenzione all'employer branding e all'attrazione dei talenti:** aumentare la conoscenza e la consapevolezza del brand Prysmian come employer e sviluppare il posizionamento del marchio sul mercato del lavoro internazionale anche attraverso l'onboarding e i programmi globali di reclutamento strategico;
- **gestione del talento e opportunità diffuse di carriera e sviluppo,** con l'implementazione dei processi globali di valutazione delle performance e del potenziale attraverso le promozioni interne, con particolare focus sul gender balance; con il rafforzamento delle competenze manageriali e tecniche in ottica di up-skilling, grazie alla Prysmian Group Academy; con il progetto di mentoring globale; con il potenziamento dello strumento di Internal Job Posting;
- **promozione delle diversità e dell'inclusione,** tramite pratiche e politiche volte alla creazione di un ambiente di lavoro sempre più inclusivo e orientato alla valorizzazione delle diversità. In quest'area sono confluite anche numerose iniziative e misure adottate quest'anno a livello locale per promuovere il benessere e la cura delle persone nella loro dimensione personale e spesso anche familiare;
- **sviluppo dell'engagement e senso di appartenenza** dei dipendenti all'azienda attraverso un approccio strutturato alla misurazione del clima interno, per allineare il management e le iniziative alle priorità percepite dai dipendenti, in particolare attraverso il programma di azionariato diffuso, finalizzato a rendere soci la gran parte di loro;
- **rewarding e mobilità internazionale** come driver di sviluppo, crescita e meritocrazia.

Le azioni e i piani sviluppati e realizzati da Prysmian nel 2022 in merito a queste aree sono stati fortemente ispirati dalla Social Ambition 2030, che l'azienda ha elaborato e reso pubblica nel luglio del 2021. Quest'ultima pone l'attenzione sulle aree della Diversità & Inclusione, dell'Inclusione digitale, del Coinvolgimento delle Comunità Locali, dell'Ingegneria & Formazione, della Salute & Sicurezza.

In tal senso, afferma il ruolo fondamentale del Gruppo nel sostegno, nella crescita e nello sviluppo dei suoi dipendenti e dei contesti sociali di riferimento. Per maggiori informazioni in merito alla Social Ambition del Gruppo Prysmian si faccia riferimento al paragrafo “Climate Change e Social Ambition” del presente documento.

Vista, quindi, la spinta di Prysmian verso il costante miglioramento dell’ambiente di lavoro, anche nel 2022 l’azienda ha lanciato la survey sull’engagement (Speak Up survey), in collaborazione con SDA Bocconi, che supporta questo lavoro per assicurare comparabilità, riservatezza e consistenza dei dati. Destinata ancora una volta a tutti i dipendenti, inclusi i Blue Collar, ha avuto un risultato di partecipazione complessivamente pari a 86% (83% WC, 87% BC). Inoltre, l’Engagement Index⁴² è stato pari al 61% e il Leadership Impact Index⁴³ al 55%. Il Leadership Impact è anche parte integrante del piano LTI in scadenza proprio nel 2022.

Di seguito si evidenziano le pratiche e le politiche del Gruppo per l’attrazione dei talenti, la formazione e lo sviluppo.

La capacità di attrarre talenti

Nel 2022 la funzione di Talent Acquisition di Gruppo ha compiuto due anni dalla sua creazione. Lo sviluppo delle sue strategie e della sua cultura è caratterizzato dal continuo rinnovamento e rafforzamento di progetti e iniziative intorno a tre aree principali:

1. Programmi di attraction ed employer branding;
2. Mobilità interna tramite Internal Job Posting;
3. Digital Recruiting Innovation ed esperienza candidati grazie a Workday.

Sono state, ad esempio, create sessioni di interview training sia per HR che per manager e le ore di formazione fornite e facilitate dal Team Talent Acquisition sono state nel corso dell’anno oltre 600. In linea con gli obiettivi della Social Ambition, è stata avviata una nuova iniziativa di recruiting e attraction denominata “STEM IT”. Il programma prevede un percorso di training, sviluppo e supporto alla carriera per i nuovi colleghi inseriti nelle aree R&D, Produzione, Logistica, Project Service and Installation, Qualità, IT e HSE di Prysmian Group. Inoltre, le colleghe assunte tramite il programma STEM IT sono coinvolte in un’iniziativa di formazione a loro dedicata, “Women in STEM IT”, che ha il fine di supportarne la leadership e lo sviluppo all’interno dell’organizzazione.

In merito alla mobilità interna e al continuo sviluppo del suo capitale umano, Prysmian Group ha lanciato nel 2019 l’Internal Job Posting (o IJP); prima come progetto pilota negli Stati Uniti nel 2019 e poi esteso a livello globale dal 2021.

L’IJP sottolinea quanto l’investimento sui talenti in azienda e l’approccio di employer branding sia fatto anche dall’interno per valorizzare le persone di potenziale già presenti all’interno del Gruppo, migliorando al contempo anche l’employee experience. Grazie al lancio di Workday (marzo 2021) l’esperienza dei colleghi che hanno colto l’opportunità di un cambio professionale tramite l’Internal Job Posting è nettamente migliorata (+26%): 136 nel 2021 e poi 171 nel 2022.

Negli ultimi 10 anni i Programmi di Recruiting del Gruppo hanno favorito una diversificazione del portfolio di offerta formativa, non solo come attraction ma anche come gestione di sviluppo e training di colleghi in azienda. Di seguito si illustrano i programmi di formazione offerti dal Gruppo.

⁴² L’Engagement Index è considerato un risultato maggiore o uguale a 5 – su una scala da 1 (basso) a 7 (alto) – su due domande di una survey che misura l’employee engagement.

⁴³ Il Leadership Impact Index è considerato un risultato maggiore o uguale a 5 - su una scala da 1 (basso) a 7 (alto) – su cinque domande di una survey che misura l’employee engagement. Gli indici sono stati sviluppati in collaborazione con SDA Bocconi.

BUILD THE FUTURE, GRADUATE PROGRAM

52 giovani neolaureati, quasi 40.000 candidature, 52% di rappresentazione femminile, 11 edizioni

Obiettivo: assumere, supportare e sviluppare neo laureati che ricopriranno ruoli centrali in aree chiave per il futuro di Prysmian Group, prime fra tutte Operations, R&D e Vendite. Il Graduate Program si sviluppa in diverse fasi, a partire da un accurato processo di selezione fino all'affidamento di un ruolo di rilievo tecnico o manageriale al termine dei 3 anni di esperienza internazionale. Nel 2023 si prevede un'ulteriore crescita delle assunzioni. È, inoltre, importante ricordare che dal 2021 è stato accompagnato a Build the Future anche un nuovo programma "graduate", "Empower your community", che ha l'obiettivo di assumere neolaureati che, supportando in maniera diretta le affiliate del Gruppo, siano impegnati soprattutto in ruoli legati alla digitalizzazione e alla sostenibilità. Nel 2022 cinque neolaureati sono stati assunti nell'ambito del programma Empower your community. Questo numero supererà i dieci assunti nel 2023.

STEM IT

105 professionisti, 65% di assunzioni al femminile, prima edizione nel 2022

Obiettivo: introdurre competenze nuove, diverse in termini di cultura e background, che possano contribuire anche al processo di cambiamento culturale e di valorizzazione che sta avvenendo in Prysmian Group. Il programma, oltre che un training ("on Boarding & Training on the Job") di circa 2 mesi finalizzato all'inserimento nella realtà locale e nel ruolo, prevede anche l'affidamento a un mentore aziendale e la continua formazione tecnica. All'interno del programma STEM IT c'è un capitolo completamente dedicato alla leadership al femminile chiamato "Women in STEM IT".

SELL IT

42 figure commerciali assunte, 62% di assunzioni al femminile

Obiettivo: la crescita e lo sviluppo della forza commerciale. Seguendo gli stessi step del Programma "STEM IT", il progetto parte da una attenta selezione dei candidati. Le assunzioni sul programma Sell It hanno visto un incremento rispetto al 2021.

SUM IT

8 professionisti, migliaia di candidature, 75% di assunzioni al femminile, terza edizione

Obiettivo: lanciato nel 2020, è completamente dedicato a professionisti che lavorano all'interno della funzione di controllo industriale e business.

Complessivamente i programmi di formazione del Gruppo, in linea con gli obiettivi di gender balance, hanno registrato assunzioni sempre maggiori di donne nel corso degli ultimi tre anni come rappresentato nella tabella sottostante:

	2020	2021	2022
Uomini	80%	56%	39%
Donne	20%	44%	61%

La formazione e lo sviluppo

La formazione e lo sviluppo del personale di Prysmian Group hanno visto un aumento globale e strutturato delle ore di training del 60% circa (da 18 a 29) per FTE rispetto all'anno precedente. Il *trend* segue gli obiettivi di crescita in termini formativi legati alla Social Ambition 2030 senza perderne però di vista né l'impatto in termini di bisogni né la tracciabilità e la validazione dei relativi dati, entrambi parimenti prioritari.

L'offerta formativa del Gruppo Prysmian si struttura attraverso le seguenti tipologie di scuola: la Manageriale, la Professionale e la Digitale.

La **Scuola Manageriale** si focalizza sullo sviluppo dei talenti (P4),⁴⁴ sulla formazione Graduates (Global Program), sui programmi regionali cross-country (Regional Leadership Program, cinque edizioni nel 2022) e sulla Leadership al femminile (Women Leadership Program, 1 nel 2022). Sono stati lanciati i corsi rivisti per Middle Manager (Journey International Leadership) ed Executive (Journey Advanced Leadership) con 130 persone coinvolte ed altri 130 già nominate per l'anno successivo. La nuova struttura dei programmi prevede che i manager partecipanti possano lavorare su progetti ed obiettivi concreti applicando ed in parte scegliendo contenuti *ad hoc* dei percorsi a cui sono stati ammessi per una durata di 18 mesi. Inoltre, l'azienda è dotata di un programma interno di Mentoring chiamato "Mymentoring" che è stato combinato con i programmi di cui sopra. Nel 2022 si rilevano 49 percorsi in totale.

La **Scuola Professionale**, che è legata invece allo sviluppo di competenze tecniche e funzionali in un'ottica di network internazionale e di carriere tecniche per "Alto performanti" (P3)⁴⁵ e per gli "Experienced" (Global Programs SUM it, STEM it e SELL it), è stata riformata in collaborazione con gli oltre 70 docenti interni e l'aiuto di una società di formazione esterna. A fronte dei tre corsi Fundamentals precedentemente citati e delegati alle Region con i relativi Train-the-Trainers, la Scuola Professionale si è arricchita di 8 corsi Advanced, per un totale di 23 corsi, includendo percorsi di negoziazione, sostenibilità e di certificazione in Project Management. Il numero dei partecipanti si attesta a 1.104. Oltre a tutte le Academy tecniche e funzionali, la Scuola Professionale vanta un Master interno in Risorse Umane alla sua seconda edizione, che quest'anno ha formato 50 colleghi in HR globalmente. Inoltre, si sono certificati 200 docenti interni HR in un corso sul Feedback creato dalla Academy che poi ha coinvolto oltre 3.000 colleghi. L'iniziativa ha rappresentato uno dei piani di azione concreti in risposta a quanto emerso dal questionario Speak Up, a cui si sono affiancati il percorso di training sullo Stress Management in Nord America, il potenziamento del percorso di mentorship con focus intergenerazionale in Nord Europe, i percorsi di Soft Skills training in Cina, l'executive coaching in Latin America.

Grazie al lancio di Workday nel 2021, nel 2022 sono stati effettuati i primi investimenti sulla tracciabilità globale ed uniforme dei dati della formazione. L'azienda si è inoltre dotata di una procedura globale per monitorare tutti gli step di controllo interno sulla raccolta dati in maniera efficace. Ne è seguito un training per tutta la comunità Risorse Umane. Tale procedura, oltre a passaggi e date di raccolta, consolidamento e validazione dati, suggella anche il supporto che la Corporate Academy ha fornito e fornirà alle Region e alle Business Unit trimestralmente in un'ottica di continuo miglioramento della qualità del dato con controlli a campione e feedback dedicati al dato.

⁴⁴ Prysmian Group nel 2017 ha introdotto uno strumento biennale strutturato chiamato "Prysmian People Performance Potential" (P4). Il programma presuppone una valutazione del potenziale dei talenti (ossia di coloro che sono stati high performers in P3 nei 2 anni precedenti) basato su 3 indicatori quali la motivazione, la leadership del cambiamento e l'agilità nell'apprendimento. Nel corso del 2022 è stato sottoposto a valutazione P4 il 27% dei Desk Workers equivalente alla medesima percentuale di chi per due anni ha avuto una valutazione corrispondente.

⁴⁵ La performance e lo sviluppo professionale dei dipendenti di Prysmian Group sono monitorati e valutati attraverso il programma "Prysmian People Performance" (P3), attraverso il supporto di una piattaforma online. Nel 2022 il processo di performance P3 ha coinvolto 6.793 desk-workers, di cui il 70% uomini e il 30% donne.

La terza ed ultima Scuola della Corporate Academy è la **Digital** che vanta circa 30 corsi e sostiene la condivisione di contenuti tecnici e funzionali a livello globale per Desk Workers e Non-Desk Workers. Nel 2022 i corsi sono aumentati del 30% ed i partecipanti del 13%. Anche quest'anno si è promosso un percorso di Leadership online per Manager e Leader con Harvard grazie al supporto della Digital School che ha riscontrato il consueto successo dei due anni precedenti.

Prysmian Group ha inoltre avviato la **Global Sustainability Academy**, che coinvolge tutti i dipendenti del Gruppo, presenti negli oltre 50 paesi in cui l'azienda opera. L'iniziativa – strutturata nel corso del 2022 - ha l'obiettivo di diffondere la cultura della sostenibilità all'interno di tutta la popolazione aziendale nel mondo e rafforzare ulteriormente il commitment del Gruppo nell'attuazione delle proprie Climate & Social Ambition, con riferimento ai parametri legati all'engagement dei dipendenti e al loro up-skilling. Il programma formativo della Sustainability Academy vedrà, inoltre, il coinvolgimento delle principali business school di calibro internazionale.

L'inaugurazione della Global Sustainability Academy si è tenuta a Muscat in Oman, headquarter di Oman Cables e di Prysmian MEAT Region, nel gennaio 2023.

La struttura del corso, che si articolerà per tutto il 2023, si sviluppa su cinque moduli - Awareness, Knowledge, Impact, Leadership e KPIs - differenziati a seconda del target di riferimento. Tutti i moduli dell'Academy avranno formula ibrida: alcuni di essi saranno in presenza (come quelli in Oman), mentre altri saranno disponibili online o tramite podcast permettendo così di raggiungere tutta la popolazione aziendale.

Sul piano quantitativo, nel 2022, sono stati:

- Potenziati i contenuti delle offerte delle Local Schools lanciate nel 2021 attraverso una formazione, chiamata Train-the-Trainer, che consentisse di potenziare i training plan locali con:
 - soft skills (30 trainers certificati, + 30 sessioni erogate in 4 aree: Remote Public Speaking, Influence and Communication Skills, Emotional Intelligence, Stress Management);
 - corsi della professional school, customizzati localmente dalle Region: Manufacturing Fundamentals, HSE Fundamentals e Supply Chain Fundamentals.

Grazie a questa iniziativa nel 2022 sono state erogate 6 sessioni di Manufacturing Fundamentals, 4 sessioni di Supply Chain Fundamentals, 8 sessioni di HSE Fundamentals in 8 region.

- Estesi i contenuti online grazie a nuovi corsi in ambito funzionale e professionale o su specifici temi, come quello della Diversity & Inclusion;
- Condivise esperienze di formazione tra le Regions e le Business Units per favorire un arricchimento reciproco;
- Promossi training plans locali in seno alle Local Schools, diffondendone la conoscenza attraverso newsletter centralizzate e destinate per la prima volta a tutta la popolazione aziendale raggiungibile per e-mail (hyperlink ad ogni training plan e a tutti i corsi digital);
- Concepiti ed erogati incontri settimanali con i training manager di Region e Business Unit per applicare metodologie *lean* e *agile* al raggiungimento dei target ore di training ad alto impatto.

Alcune iniziative svolte nel 2022 si sono distinte per eccellenza e successo in specifiche Regioni come Technical Schools (Central East Europe), Sales Schools (Latin America) e Leadership Labs per Shopfloor Supervisors (North America), finendo per diventare best practices anche per le consociate.

ORE DI FORMAZIONE EROGATE

	Uomini	Donne	Totale
Impiegati e dirigenti	140.424	87.455	227.879
Operai	552.352	90.187	642.539
Totale	692.776	177.642	870.418

MEDIA PER DIPENDENTE DELLE ORE DI FORMAZIONE EROGATE

	Uomini	Donne	Totale
Impiegati e dirigenti	25	34	28
Operai	29	30	29
Totale	28	32	29

Il totale delle ore medie di formazione per dipendente nel 2022 è pari a 29 in forte aumento rispetto agli anni precedenti 2020 e 2021 dove si registravano 18 ore medie di formazione per dipendente.

Le politiche di remunerazione e i piani di welfare

Le politiche di remunerazione

La politica di remunerazione adottata da Prysmian Group è volta ad attrarre e valorizzare risorse di talento, dotate di competenze adeguate alla complessità e specializzazione del business e al contesto competitivo internazionale in cui il Gruppo opera. Tale politica è definita in maniera da allineare gli interessi di lungo termine dei dipendenti, del management e degli azionisti, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore sostenibile nel tempo per tutti gli stakeholder. La politica di remunerazione è largamente fondata su un principio di condivisione dei risultati raggiunti, attraverso sistemi che prevedono un legame tangibile e verificabile tra retribuzione e performance, sia individuale sia di Prysmian Group. La definizione della politica di remunerazione è effettuata a livello centrale per quanto riguarda i dipendenti espatriati e amministratori esecutivi, mentre per la restante parte della popolazione sono implementati programmi locali coerenti con le linee guida sui sistemi di remunerazione definite centralmente.

Per gli amministratori esecutivi e dirigenti con responsabilità strategiche, la definizione della politica di remunerazione è il risultato di un processo condiviso e trasparente nel quale rivestono un ruolo centrale il Comitato Remunerazioni e Nomine⁴⁶ e il Consiglio di Amministrazione. Periodicamente, infatti, il Comitato sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione la politica retributiva e durante l'anno ne verifica l'applicazione, ingaggiando ove necessario gli shareholders della società, per raccoglierne feedback e inputs. La struttura della remunerazione per gli amministratori esecutivi e i dirigenti con responsabilità strategiche, nonché per gli executive, si articola in una parte di retribuzione fissa, una parte di remunerazione variabile di breve periodo e una parte di remunerazione variabile di medio/ lungo periodo.

Il rapporto fra la remunerazione totale annua per il 2022 (compensi fissi più variabile annuale) dell'Amministratore Delegato, rispetto alla remunerazione totale annua mediana⁴⁷ dei dipendenti del Gruppo, a livello complessivo nel mondo è pari a 71. Il rapporto tra l'aumento percentuale della retribuzione totale annua per l'Amministratore Delegato e l'aumento percentuale mediano della remunerazione totale annua per tutti i dipendenti⁴⁸ è pari a 0,90.

La politica di remunerazione ha ottenuto un largo consenso tra gli azionisti. Il feedback e le indicazioni di investitori e azionisti sulla politica di remunerazione sono sollecitati regolarmente e sono tenuti in considerazione nella formulazione della politica di remunerazione che è periodicamente sottoposta al voto dell'Assemblea degli azionisti. Nell'ambito della trasparenza sulle tematiche retributive, Prysmian si è dotato di linee guida, nel rispetto delle legislazioni locali, per legare gli interventi retributivi a tutti i livelli dell'organizzazione e i piani di remunerazione variabile alla valutazione della performance individuale.

⁴⁶ Maggiori dettagli relativi alle attività del Comitato Remunerazioni e Nomine e al voto espresso dagli azionisti sono disponibili nel documento "Report on Remuneration Policy and Compensation Paid" [prysmian-remuneration-report-2022-eng.pdf](https://www.prysmiangroup.com/prysmian-remuneration-report-2022-eng.pdf) ([prysmiangroup.com](https://www.prysmiangroup.com)) Section II.

⁴⁷ Dal calcolo della retribuzione mediana sono stati esclusi i *temporary workers*, i lavoratori del plant di Nantong, i dipendenti della società Associated Cable e i lavoratori impiegati sulle navi. Per la determinazione della retribuzione mediana è stata considerata la retribuzione teorica al 31 dicembre 2022 maggiorata delle componenti variabili quali premi di produzione e MBO. Per i lavoratori part time è stata considerata la retribuzione teorica al 31 dicembre 2022 part time.

⁴⁸ L'aumento percentuale mediano della remunerazione totale annua per i dipendenti è stato calcolato considerando gli incrementi percentuali delle remunerazioni dei dipendenti tra il 2022 e il 2021 e calcolandone successivamente la mediana.

La parte fissa della retribuzione viene valutata annualmente ed eventualmente aggiornata sulla base della competitività rispetto al mercato, al ruolo coperto e alla performance individuale, sempre nel rispetto di quanto previsto dalle normative locali. Si tratta quindi di un approccio meritocratico, che si basa sul sistema globale di valutazione delle posizioni organizzative e sulla valutazione della performance, coerente e omogeneo all'interno di tutto il Gruppo. La sostenibilità riveste un ruolo di crescente importanza nella politica di remunerazione di Prysmian.⁴⁹ Una quota della remunerazione variabile di breve e lungo periodo di tutto il management inclusi gli amministratori esecutivi e dirigenti con responsabilità strategiche è collegata al conseguimento di target di sostenibilità monitorati attraverso indicatori ESG.

Sistema di welfare

Per quanto riguarda il perimetro di Gruppo, l'offerta retributiva monetaria è integrata dai benefici addizionali, quali previdenza integrativa, assicurazione medica integrativa, polizza infortuni extra-professionali, auto aziendale per gli aventi diritto e ticket restaurant o mensa. Tali benefit sono adattati ai contesti locali, tenendo conto delle caratteristiche del mercato e delle normative di riferimento.

L'attenzione alle persone è testimoniata anche dall'impegno di Prysmian nell'investire nello sviluppo della relazione dipendente-azienda attraverso numerose iniziative di coinvolgimento e stringendo accordi con partner esterni per la fornitura convenzionata di prodotti e servizi agevolati per i dipendenti, quali ad esempio ingressi e prodotti a prezzi scontati presso teatri, palestre, gruppi editoriali ed esercizi commerciali.

È inoltre in essere una **Global Maternity Policy** implementata in tutti i Paesi del Gruppo. Per maggiori dettagli far riferimento al paragrafo "Diversità e pari opportunità" di questo documento.

Tali benefit sono validi in egual modo per i dipendenti full time come per i dipendenti part time.

Anche quest'anno Prysmian Group ha riservato delle iniziative a livello nazionale (Italia/Headquarter) offrendo la possibilità di:

- effettuare gratuitamente il vaccino antinfluenzale presso la sede aziendale;
- partecipare alla donazione di sangue in collaborazione con Avis;
- usufruire del servizio di check-up gratuito in collaborazione con l'Ospedale Niguarda con l'obiettivo di prevenzione e di attenzione alla salute dei dipendenti dell'area Milano Bicocca;
- usufruire di una copertura assicurativa agevolata con AON;
- partecipare all'assegnazione di 80 borse di studio per le Scuole Superiori e 20 borse di studio per le Università per i figli dei propri dipendenti. Tali borse sono state stanziare nel 2022 e saranno erogate nei primi mesi del 2023;
- ricevere l'abbonamento annuale ai mezzi pubblici a prezzi agevolati in convenzione con ATM.

Sempre a livello Corporate, per fronteggiare l'emergenza causata dall'aumento del costo dell'energia e dell'inflazione Prysmian ha messo in campo diverse iniziative per proteggere il potere d'acquisto dei propri dipendenti tra cui:

- Distribuzione di buoni benzina del valore di 100 euro a tutti i dipendenti;
- Distribuzione di buoni spesa del valore a partire da 200 euro a tutti i dipendenti entro determinate fasce di reddito.

La partecipazione alla creazione di valore sostenibile nel tempo è aperta a tutti i dipendenti, attraverso alcuni piani azionari che consentono loro di diventare azionisti stabili.

Gli obiettivi perseguiti da Prysmian attraverso sia il **Piano YES**, un piano di acquisto a sconto per i dipendenti, sia il **Piano BE IN**, un piano di conversione dei premi di produzione in azioni, sono di aumentare la partecipazione, il coinvolgimento, il senso di appartenenza e la comprensione del business da parte dei dipendenti, facendo convergere nel lungo termine gli interessi di azionisti, clienti e dipendenti, nonché rafforzando la percezione interna di Prysmian come una sola, unica azienda, una vera "One Company", costruendo una base stabile di dipendenti azionisti.

Circa il 37% dei dipendenti è anche azionista stabile di Prysmian Group e detiene nel complesso circa il 3% del capitale azionario. Il Piano BE IN è stato approvato dall'Assemblea degli Azionisti nel 2022 ed è stato implementato in più di 40 stabilimenti, dando la possibilità a 16.000 dipendenti del Gruppo di diventare azionisti.

⁴⁹ Maggiori dettagli relativi alla politica retributiva di Prysmian per gli amministratori esecutivi e i dirigenti con responsabilità strategiche nonché ai goal ESG collegati alla remunerazione variabile sono disponibili nel documento "Report on Remuneration Policy and Compensation Paid" prysmian-remuneration-report-2022-eng.pdf (prysmiangroup.com) capitoli Chief Executive Officer, Executive Directors and Managers with Strategic Responsibilities, 2020-2022 LTI Plan, ESG indicators in the 2022 MBO Plan, Section II.

Rispetto dei diritti umani

Prysmian Group mette in atto concretamente diverse iniziative per garantire il rispetto e la salvaguardia dei Diritti Umani di tutti coloro che sono coinvolti nelle attività commerciali e nella catena del valore del Gruppo. Un piano di Audit completo è stato attuato, sottoponendo gli stabilimenti industriali a verifiche, sia da remoto sia sul campo, al fine di identificare qualsiasi potenziale discrepanza con i principi sui diritti umani riconosciuti a livello internazionale.

Diversità e pari opportunità

Prysmian si è data come obiettivo strategico, per la gestione delle risorse umane, la valorizzazione delle diversità e delle pari opportunità, attraverso lo sviluppo di un'organizzazione sempre più inclusiva. A fronte di questo impegno, Prysmian Group ha adottato una "Diversity & Inclusion Policy" globale disponibile nel sito Corporate del Gruppo,⁵⁰ con lo sviluppo di iniziative dedicate a supporto. A partire dal 2016, anno di lancio del programma "Side by Side" sono state realizzate molte iniziative anche a livello locale. Più nel dettaglio, il portafoglio delle attività include:

1. **Diversity Recruitment Policy globale**, disponibile nel sito Corporate del Gruppo,⁵¹ questa procedura formalizzata a livello corporate è volta a definire il rispetto di un processo di selezione e assunzione secondo una metodologia standardizzata che assicuri pari opportunità in ogni fase della selezione, evitando al contempo stereotipi legati al genere e ad altre diversità. La Diversity Recruitment Policy è stata ufficializzata a livello globale a marzo del 2019, tradotta in sette lingue oltre all'inglese (italiano, tedesco, spagnolo, francese, portoghese, russo e cinese).
2. È stata svolta una **Gender Pay Gap Analysis** per la totalità della popolazione dei desk-workers da cui sono emerse aree di miglioramento ed un relativo piano di azione che è stato portato avanti nel corso del 2022. Di seguito si riportano i risultati dell'analisi svolta espressi in termini percentuali nel rapporto salari stipendi uomo/donna, divisi per qualifica e aree geografiche:

2022	EMEA	Nord America	LATAM	APAC	Totale
Executive	7%	3%	3%	21%	7%
Posizioni manageriali	2%	6%	4%	13%	4%
Dipendenti	2%	2%	4%	10%	4%
Totale	2%	3%	4%	10%	4%

3. Sono stati messi a punto **programmi di salute e benessere per dipendenti Senior in base a scelte locali**. Un esempio è HQ a Milano dove sopra i 55 anni il check-up passa da biennale ad annuale.
4. Sono state implementate **azioni di facilitazione dell'equilibrio tra vita privata e lavoro quali l'orario flessibile ed il lavoro da remoto**. Pratiche già attive in alcune sedi di Prysmian Group, queste hanno trovato un rilancio ed un'estensione senza precedenti a seguito della pandemia Covid-19, in particolare in relazione al lavoro da remoto. Quando compatibile con il ruolo del singolo, lavorare fuori dalla sede ha permesso di salvaguardare la salute e la sicurezza da un lato e di sperimentare nuove modalità digitalizzate dall'altro. Ne sono uscite rafforzate la responsabilità individuale, la fiducia e la gestione dei team a distanza. Da qui la citata New Working Policy. Il lavoro in remoto è stato considerato una vera e propria competenza per cui si è investito a cavallo tra 2020 e 2021 su una formazione dedicata sia per gli impiegati sia per i manager.
5. Nel 2021 e 2022 sono state portate avanti campagne di comunicazione interna ed esterna su tematiche di **Diversità e Inclusione** nonché storie di successo basate su casi reali (per genere, età e cultura) al fine di sensibilizzare i collaboratori e gli stakeholder sugli stessi temi.
6. Nel 2021, l'azienda ha lanciato una **Politica Globale**, disponibile nel sito Corporate del Gruppo⁵² contro ogni tipo di molestia sui luoghi di lavoro, comprese la molestia sessuale, la diffamazione, il bullismo e l'intimidazione. Il documento indica due procedure, una formale e l'altra informale, per riportare casi di molestie e per richiedere azione formale da parte del team Compliance.
7. Rimane in essere la **Politica Globale sulla Maternità**, lanciata a maggio del 2020 e disponibile nel sito Corporate del Gruppo,⁵³ che ha stabilito 12 settimane di congedo di maternità per tutte le dipendenti in tutti i Paesi. Sono possibili implementazioni locali.

50 <https://www.prysmiangroup.com/it/person-e-carriere/perche-prysmian/diversita-e-inclusione>

51 <https://www.prysmiangroup.com/it/person-e-carriere/perche-prysmian/diversita-e-inclusione>

52 <https://www.prysmiangroup.com/it/person-e-carriere/perche-prysmian/diversita-e-inclusione>

53 <https://www.prysmiangroup.com/it/person-e-carriere/perche-prysmian/diversita-e-inclusione>

La due diligence dei diritti umani

La successiva tabella sui rischi identificati e le relative azioni di mitigazione è pubblicata ai sensi del Decreto Legislativo 254/2016 (Dichiarazione Consolidata non finanziaria)

Rischio identificato	Tema Materiale 2022
Rischi relativi alla sostenibilità sociale della propria struttura organizzativa e del modello di business	Maggiore diversità, inclusione e rispetto dei diritti umani
<p>Descrizione del rischio Il Gruppo Prysmian fronteggia quotidianamente la complessità derivante dalla gestione di relazioni, inerenti alle attività organizzative e di business, tra persone con diversa estrazione sociale e culturale. Nonostante il continuo impegno, l'attenta vigilanza e la periodica sensibilizzazione del personale, intervenendo anche con specifici sessioni di informazione e formazione, non è possibile mai escludere che possano verificarsi episodi di comportamenti in violazione di policy, procedure e Codice Etico e quindi delle normative vigenti in materia di diritti umani, da parte di coloro che svolgono attività per conto di Prysmian, con conseguenti possibili sanzioni, danni reputazionali anche rilevanti e impatti sul business.</p> <p>Azioni adottate per la mitigazione In qualità di azienda operante a livello internazionale, in diversi Paesi e comunità, il Gruppo Prysmian si impegna con passione per il rispetto e la tutela dei diritti umani di tutti i dipendenti e di tutti coloro che sono interessati dalle nostre attività. L'obiettivo è garantire che il Gruppo non sia in alcun modo coinvolto, direttamente o indirettamente, in attività che violino i diritti umani. In quest'ottica, nel 2017 nasce la Policy sui Diritti Umani di Prysmian ispirata a diversi standard riconosciuti a livello internazionale in materia di diritti umani (come la Carta internazionale dei diritti dell'uomo, la Dichiarazione universale dei diritti umani, la Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro, l'iniziativa delle Nazioni Unite "United Nations Global Compact" etc.) e applicata in tutte le sedi e attività del Gruppo. Dal 2018 è stato inoltre implementato un processo di Due Diligence dei Diritti Umani, che permette a Prysmian di mappare i potenziali impatti sui Diritti Umani che possono avere le operations del Gruppo. Seguendo il processo di Due Diligence nel 2022 è stato portato a termine l'assessment sui plant iniziato nel 2021 (100% dei siti produttivi). All'assessment è seguita una fase di Audit per diversi siti risultati ad alto rischio di potenziale impatto sui diritti umani per verificare se tale potenziale rischio fosse fondato. Esternamente al Gruppo, Prysmian richiede ai fornitori il rigoroso rispetto dei diritti umani, adottando uno specifico processo di Due Diligence per la valutazione del rischio a livello della supply chain.</p>	

In qualità di azienda operante a livello internazionale, in diversi Paesi e comunità, Prysmian si impegna con passione al rispetto e alla tutela dei diritti umani di tutti i dipendenti e di tutti coloro che sono interessati dalle attività del Gruppo. L'obiettivo è garantire che Prysmian Group non sia in alcun modo coinvolto, direttamente o indirettamente, in attività che violino i diritti umani.

In quest'ottica, nel 2017 nasce la Policy sui Diritti Umani del Gruppo disponibile nel sito Corporate del Gruppo⁵⁴ ispirata a diversi standard riconosciuti a livello internazionale in materia (come la Carta internazionale dei diritti dell'uomo, la Dichiarazione universale dei diritti umani, la Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro, l'iniziativa delle Nazioni Unite "United Nations Global Compact" etc.) e applicata in tutte le sedi e attività di Prysmian.

Dal 2018 è stato inoltre implementato un processo di Due Diligence dei Diritti Umani, disponibile nel sito Corporate del Gruppo,⁵⁵ che permette a Prysmian di mappare i potenziali impatti sui Diritti Umani che possono avere le operations del Gruppo.

- 1. ASSESS:** Valutazione dell'impatto attuale e potenziale sui Diritti Umani sulla base del rischio di violazione a livello di Paese e Stabilimento utilizzando analisi desk e strumenti di autovalutazione.
- 2. ACT:** Valutazione dei risultati e della performance delle attività di Audit per gli stabilimenti ad alto rischio; definizione delle azioni necessarie a prevenire e/o mitigare il potenziale impatto individuato.
- 3. MONITOR:** Monitoraggio della performance attraverso attività di verifica e Audit nel corso degli anni.
- 4. RESOLVE:** Risoluzione delle violazioni.
- 5. COMMUNICATE:** Comunicazione della performance all'interno del Bilancio di Sostenibilità.

Seguendo il processo di Due Diligence, nel 2022 è stata portata a termine la valutazione iniziata nel 2021 sul 100% dei siti produttivi.⁵⁶

⁵⁴ <https://www.prysmiangroup.com/it/la-societa/etica-e-integrita/diritti-umani/diritti-umani-in-prysmian-group>

⁵⁵ https://www.prysmiangroup.com/sites/default/files/atoms/files/20200724_PRY_HumanRightsPPT_final.pdf

⁵⁶ Dall'analisi, che fa riferimento al perimetro 2021, è escluso il plant di Chiplun (India).

Al processo di valutazione è seguita una fase di Audit per 6 *plant* risultati ad alto rischio di potenziale impatto sui diritti umani per verificare se tale potenziale rischio fosse fondato.

Prysmian Group è inoltre attento a richiedere ai propri fornitori il rigoroso rispetto dei Diritti Umani, adottando uno specifico processo di Due Diligence per la valutazione del rischio a livello di supply chain, descritto in particolare nella sezione “Catena del valore sostenibile” di questo documento.

Nel 2022 sono state inoltre erogate 11.875⁵⁷ ore di training sui temi di Etica e Diritti Umani con l’obiettivo di sensibilizzare e diffondere all’interno di Prysmian l’attenzione verso tali aspetti.

Per maggiori dettagli sul processo di human rights due diligence in Prysmian fare riferimento alla sezione Diritti Umani del sito web.⁵⁸

Salute e sicurezza sul luogo di lavoro

In Prysmian Group, la Sicurezza è al centro di tutte le attività che l’azienda svolge. È considerata un elemento cardine e trasversale nell’Organizzazione sia in termini di valore aziendale che in termini di generazione impatti, positivi e negativi, su tutti i suoi elementi chiave: Capitale Umano, Produzione, Patrimonio Immobiliare, Qualità, rapporti con i Clienti e con i Fornitori.

Per questo motivo, dal 2020, Prysmian ha lanciato e sta portando avanti la *mission* “Zero & Beyond”, basata su una *vision* condivisa e guidata da specifici valori. “Zero and Beyond” è la filosofia che include la sicurezza in ogni aspetto della vita e in ogni cosa che viene fatta, a casa e nella comunità, come parte della responsabilità verso le persone e il pianeta. Zero è l’obiettivo finale, in termini di morti, infortuni, incidenti e malattie professionali, mentre Beyond è il limite che si vuole raggiungere con questa filosofia.

Tutte le informazioni relative al programma sono condivise sul sito di Gruppo⁵⁹ e sponsorizzate dal Top Management. Tutte le persone nel Gruppo, Desk Worker e Non Desk worker, a livello di Regioni e di stabilimenti, sono state coinvolte per essere rese consapevoli di questa strategia adottata e chiamate ad essere promotrici della stessa. La strategia è stata diffusa, e continua ad esserlo, sia a livello pratico con workshop, che a livello di comunicazione visiva con banner, loghi e adozione di indumenti con il logo “Zero & Beyond”.

Inoltre, Prysmian ha adottato e aggiornato nel 2020 la sua politica HSEE, firmata dall’AD Valerio Battista e pubblicata all’interno del sito Corporate,⁶⁰ contenente tutti i principi che le Società del Gruppo si impegnano a rispettare, tra cui:

- La gestione delle attività tramite sistemi di gestione della salute, della sicurezza, dell’ambiente e dell’energia conformi agli standard internazionali, con l’impegno ad apportare continui miglioramenti;
- L’identificazione dei pericoli associati alle proprie attività, la valutazione dei potenziali rischi per la salute e l’eliminazione e/o riduzione al minimo attraverso adeguate misure preventive, non solo tramite l’adozione di sistemi di protezione collettiva e individuale, ma anche incoraggiando la cultura della sicurezza, che influenza i comportamenti;
- La dimostrazione di una leadership in grado di coinvolgere ogni livello dell’organizzazione e tutti coloro che lavorano per il Gruppo, assicurando che le responsabilità e le procedure operative siano definite con precisione, comunicate in modo appropriato e oggetto di formazione specifica;
- La comunicazione di informazioni su salute, sicurezza, ambiente ed energia agli stakeholder interni ed esterni, secondo procedure e programmi specifici.

Come ulteriore garanzia e impegno nella gestione dei temi relativi a salute e sicurezza sul lavoro, entro il 2025 tutti i *plant* del Gruppo saranno certificati secondo la norma ISO 45001.

Prysmian ha in essere una procedura consolidata per la gestione degli infortuni, che rappresentano la punta dell’iceberg nel sistema di gestione della sicurezza reattiva. Gli infortuni possono avere impatti negativi in termini umani, finanziari, tecnici e di immagine dell’Organizzazione stessa. Nel paragrafo successivo, viene descritta la procedura per l’analisi approfondita degli eventi che consente di individuare le cause radice per poterle eradicare e prevenire il ripetersi degli eventi.

57 Le ore di training fanno riferimento ai corsi effettuati complessivamente in Prysmian Group classificati come “Etica e diritti Umani” nel 2022.

58 <https://www.prysmiangroup.com/it/la-societa/etica-e-integrita/diritti-umani/diritti-umani-in-prysmian-group>

59 <https://www.prysmiangroup.com/it/sostenibilita/la-responsabilita-verso-le-persone/la-vita-nei-nostri-stabilimenti>

60 https://www.prysmiangroup.com/sites/default/files/atoms/files/HSEE%20Policy_2020_signed.pdf

Il sistema di gestione per la salute e sicurezza dei dipendenti

Le successive tabelle sui rischi identificati e le relative azioni di mitigazione sono pubblicate ai sensi del Decreto Legislativo 254/2016 (Dichiarazione Consolidata non finanziaria).

Rischio identificato	Tema Materiale 2022
Rischi in materia di salute e sicurezza	Benessere, engagement e upskilling del capitale umano
<p>Descrizione del rischio I principali rischi per la salute e sicurezza cui è esposto il personale del Gruppo e delle imprese appaltatrici sono da ricondursi allo svolgimento delle attività operative presso i siti produttivi, le navi e le aree di cantiere. Il Gruppo è da sempre impegnato affinché nei propri luoghi di lavoro sia perseguita la tutela dell'integrità, della salute e del benessere dei lavoratori. Con particolare riferimento ai rischi legati alla salute e sicurezza delle persone, il Gruppo ha adottato un sistema di gestione centralizzato basato sulla identificazione e valutazione dei fattori ritenuti critici a diversi livelli, rispetto a Gruppo, paese ed unità operativa. Tale approccio consente di avere il quadro completo dei rischi associati alle singole attività produttive, al fine di gestire, monitorare e minimizzare i rischi per la salute e la sicurezza.</p> <p>Azioni adottate per la mitigazione Per l'attuazione degli standard di salute e sicurezza definiti a livello di Gruppo, Prysmian si avvale di strumenti e modalità operative quali la raccolta, valutazione, aggregazione e rendicontazione dei dati a livello centrale, nonché l'attuazione e verifica di azioni preventive e correttive, il monitoraggio degli eventi significativi (infortuni, mancati infortuni, non conformità e reporting), la formazione del personale mirata non soltanto a trasferire le nozioni tecniche, ma anche a far comprendere l'approccio adottato e i rischi in cui si incorre per la mancata osservanza di regole e procedure H&S. Si segnala che il 73% degli stabilimenti appartenenti al perimetro Prysmian Group è certificato ISO 45001. Inoltre, il Gruppo ha definito dei target quantitativi (Sustainability Scorecard) di riduzione degli indici di frequenza e gravità monitorati con obiettivo di riduzione al 2022.</p>	
Rischi connessi a variazioni del contesto normativo in materia di Salute, Sicurezza e Ambiente.	Trasversale
<p>Descrizione del rischio L'attività produttiva del Gruppo è soggetta a leggi e regolamenti nazionali ed internazionali in materia di Salute, Sicurezza e Ambiente. Modifiche legislative e/o normative future, più o meno previste, potrebbero influenzare l'operatività del Gruppo, la capacità di competere sul mercato e i risultati finanziari, se tali cambiamenti non sono tempestivamente conosciuti, anticipati e gestiti. In particolare, il Gruppo ha analizzato anche il potenziale rischio normativo relativo all'efficienza energetica, inclusi più stringenti requisiti di reporting, ed eventuali cambiamenti delle legislazioni locali che recepiscono la "Energy Efficiency Directive" 2012/27/EU (EED) e successive modifiche/integrazioni sull'efficienza degli usi finali dell'energia.</p> <p>Azioni adottate per la mitigazione Attraverso il Sistema di Gestione HSE centralizzato e coordinato dal team HSE di Corporate, il Gruppo monitora costantemente eventuali evoluzioni e/o modifiche dei requisiti normativi previsti in ambito HSE, tra le quali si evidenziano:</p> <ul style="list-style-type: none"> le modifiche alla legislazione sulla salute, sicurezza e ambiente, a livello locale e di Gruppo e relativo reporting periodico all'alta direzione, al fine di discutere eventuali azioni necessarie ai fini della compliance alla normativa; l'attuazione di iniziative e progetti finalizzati alla mitigazione dei rischi e al miglioramento continuo. <p>Con riferimento al rischio normativo relativo all'efficienza energetica, sono state attivate diverse azioni, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> definizione di un Energy Audit Plan presso gli stabilimenti del Gruppo esteso anche a siti che ad oggi non risultano obbligati ad eseguire diagnosi energetiche per legge; sviluppo di progetti di efficienza energetica a livello locale e globale; piano di visite periodiche presso gli stabilimenti con l'obiettivo di verificare il rispetto delle regole e degli standard definiti; specifiche sessioni di training rivolte a tutto il personale Prysmian coinvolto nella gestione energetica mediante anche la sensibilizzazione sui temi di risparmio energetico e riduzione emissioni su cui il Gruppo ha definito gli obiettivi di riduzione, in accordo alla SBTi (Science Based Target Initiative) e con un Net-Zero target per le emissioni di Scope 1 e 2 per il 2035. 	

Per assicurare un approccio sistematico e concreto alla tematica sicurezza, il Gruppo adotta il "Sistema di gestione per la salute e la sicurezza sugli ambienti di lavoro" ISO 45001 per il 73% asset aziendali. Infatti, l'adozione della certificazione ISO 45001 consente all'organizzazione di:

- stabilire processi sistematici che considerino il contesto aziendale, tramite valutazione di rischi e opportunità, requisiti legali;
- determinare i rischi associati alle attività dell'organizzazione, nel tentativo di eliminarli o inserendo controlli *ad hoc* per minimizzare la loro criticità;
- stabilire controlli operativi;
- aumentare la consapevolezza sul tema da parte di tutte le persone interessate a tutti i livelli dell'organizzazione;
- assicurare che i lavoratori svolgano un ruolo attivo nelle questioni di salute e sicurezza.

Il Gruppo ha diffuso una procedura che definisce la metodologia per l'identificazione, la valutazione e la documentazione di tutti i rischi legati a salute e sicurezza negli ambienti di lavoro, al fine di eliminare o ridurre i rischi, tenere sotto controllo i rischi residui e rispondere ai requisiti di legge.

La procedura di valutazione dei rischi corporate è recepita e declinata a livello locale, in accordo con le legislazioni vigenti. Quindi, a livello di plant sono eseguite tutte le attività di gestione sistematica dei rischi e segnalazione di pericoli, rischi, condizioni non sicure rilevate dagli operatori; tutte queste attività seguono procedure locali in termini di reporting e gestione.

Sul tema di gestione degli incidenti sui luoghi di lavoro la corporate ha emanato la procedura di gestione degli incidenti. Questa è stata recepita e applicata a livello locale, e prevede che tutti gli incidenti con o senza giorni persi, vengano riportati e analizzati, secondo tempistiche definite, in softwares di gruppo, con lo scopo di condividere informazioni sugli incidenti più rilevanti ed aumentare in modo trasversale la consapevolezza di tutti gli stabilimenti. Infatti, a livello di singolo Paese, per garantire la compliance con le normative vigenti, le funzioni HR con il supporto dei responsabili della sicurezza definiscono i piani formativi per il personale di competenza, sviluppando percorsi di formazione specifici per le diverse tipologie di lavoratori a seconda del ruolo, della mansione, del livello di responsabilità e del contesto lavorativo.

A livello corporate, la funzione Salute e Sicurezza, svolge sia training basati sulle procedure di gruppo da applicare a livello locale che formazione tramite l'HSE Academy.

Per il monitoraggio dei KPI relativi alla sicurezza dei dipendenti vengono svolte, sia a livello di plant, che a livello di regione geografica, revisioni mensili durante le quali vengono identificati sia punti di miglioramento, con relativi piani d'azione strutturati, sia punti di forza e best practice, da condividere con altri stabilimenti. Ogni plant e regione valutati vengono inseriti in un processo trimestrale di follow up per monitorare lo stato di avanzamento delle attività. Inoltre, nel 2022, è stato consolidato l'utilizzo di strumenti e metodologie per gestire le attività di sicurezza reattive, preventive e proattive.

Tutti i progetti in ambito di Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro presentati al Comitato Investimenti sono stati approvati. I progetti si sono concentrati sui seguenti filoni: muletti, amianto, sistema di rilevazione anti-incendio, sistema di gestione del trattamento delle acque e rifiuti. Prysmian ha sviluppato una valutazione dei rischi *ad hoc* sulla gestione del traffico alla quale tutti i plant hanno partecipato. A valle dei rischi individuati è partita una campagna mirata alla gestione del traffico in tutti gli stabilimenti, che continuerà nei prossimi anni.



Tramite analisi statistiche sugli infortuni con giorni persi, occorsi in tutto il perimetro del Gruppo, sono stati identificati i rischi lavoro-correlati.

Tra i punti da rafforzare, per cui sono stati definiti specifici piani d'azione, sono da evidenziare:

- la gestione del traffico e dei carrelli elevatori, per cui numerosi progetti sono stati avviati, e in parte conclusi, a partire dai fondi stanziati dal Gruppo. Tra le azioni intraprese per gestire e mitigare il rischio ci sono: segregazione di aree promiscue, segnaletica, barriere, percorsi pedonali, dispositivi di detezione carrello/pedone.
- la valutazione del rischio taglio, che rappresenta la terza categoria di incidenti più ricorrente, per cui è in corso un censimento delle attrezzature, una sistematica rivalutazione dei rischi associati all'utilizzo delle attrezzature da taglio e la condivisione delle best practice da condividere con altri plant.

Nella seguente tabella vengono riportate le figure di Gruppo divise per tipologie di lavoratori coinvolte nel perimetro di rendicontazione. L'Indice di Frequenza ha subito una riduzione dell'11% rispetto al 2021, mentre l'Indice di Gravità ha avuto un incremento del 19% dovuto al prolungamento degli infortuni avvenuti lo scorso anno nel 2022. Inoltre, la tabella contiene i dati relativi alle malattie occupazionali registrate e riconosciute nel corso dell'anno. Le malattie più frequenti hanno riguardato l'apparato muscolo-scheletrico e l'apparato uditivo.

Prysmian Group 2022	Gruppo	Impiegati Prysmian	Temporary agency workers ^(*)	Contractors ^(**)
Indice di gravità (IG) ⁽¹⁾	53,46	54,20	44,12	31,56
Indice di frequenza (IF) ⁽²⁾	1,40	1,32	2,39	1,02
Ore lavorate	58.933.731	54.582.051	4.351.680	8.814.534

(*) Temporary agency workers: lavoratori assunti da agenzie di somministrazione.

(**) Contractors: Ai fini della presente informativa l'organizzazione è tenuta a rendicontare il numero dei lavoratori non dipendenti il cui operato è controllato dall'organizzazione stessa. Il controllo del lavoro prevede che l'organizzazione gestisca le attività svolte e verifichi i mezzi e le modalità con cui vengono eseguite.

(1) **Indice di Gravità (IG):** rapporto tra giorni persi a causa di infortuni e ore lavorate, moltiplicato per un fattore di 200.000.

(2) **Indice di Frequenza (IF):** rapporto tra infortuni con perdita di giorni di lavoro maggiore di 24 ore e ore lavorate, moltiplicato per un fattore di 200.000.

Nel calcolo degli infortuni sono stati considerati solo gli infortuni avvenuti sul posto di lavoro e non gli infortuni in itinere, a meno che avvenuti con trasporto organizzato dall'azienda.

Gruppo Prysmian 2022	Dipendenti interni	Temporary agency workers	Contractors
Numero di decessi	-	-	-
Tasso di decessi ⁽¹⁾	-	-	-
Numero infortuni registrabili	360	52	45
<i>di cui con gravi conseguenze⁽²⁾</i>	8	-	-
Indice di gravità (IG)	54,20	44,12	31,56
Indice di frequenza (IF)	1,32	2,39	1,02
Indice di frequenza per infortuni con gravi conseguenze (IF)	0,03	-	-
Ore lavorate	54.582.051	4.351.680	8.814.534
Numero di malattie professionali ⁽³⁾	35	-	-
Tasso di malattia professionali ⁽⁴⁾	0,64	-	-

(1) **Tasso di decessi:** è il rapporto tra il numero di decessi e le ore lavorate, moltiplicato per un fattore di 200.000.

(2) **Indice di frequenza per infortuni con gravi conseguenze:** rapporto tra infortuni con perdita di giorni di lavoro maggiore di 180 giorni e ore lavorate, moltiplicato per un fattore di 200.000. Gli infortuni con gravi conseguenze sono quelli con durata superiore a 180 giorni.

(3) **Malattie professionali:** malattia contratta nell'esercizio e a causa della lavorazione rischiosa alla quale il lavoratore è adibito (es. sordità da rumori, tumori causati esempio da vernici o coloranti o sostanze cancerogene ecc.). Il rischio può essere provocato dalla lavorazione che il lavoratore svolge, oppure dall'ambiente in cui la lavorazione stessa si svolge.

(4) **Tasso di malattia professionali:** è il rapporto tra il numero di malattie professionali riportate e riconosciute nell'anno e le ore lavorate, moltiplicato per un fattore di 1.000.000.

Gruppo Prysmian 2021	Dipendenti interni	Temporary agency workers
Numero di decessi	1	1
Tasso di decessi	0,004	0,050
Numero infortuni registrabili	394	49
<i>di cui con gravi conseguenze</i>	11	1
Indice di gravità (IG)	46,98	49,92
Indice di frequenza (IF)	1,49	2,44
Indice di frequenza per infortuni con gravi conseguenze (IF)	0,04	0,05
Ore lavorate	52.997.509	4.018.110
Numero di malattie professionali	58	-
Tasso di malattia professionali	1,02	-

Uno dei due decessi, avvenuti nel 2021, ha riguardato un “contractor” e non un “Temporary Agency worker”.

Prysmian Group 2020	Dipendenti interni	Temporary agency workers
Numero di decessi	-	-
Tasso di decessi	-	-
Numero infortuni registrabili	317	5
<i>di cui con gravi conseguenze</i>	8	-
Indice di gravità (IG)	46,40	10,91
Indice di frequenza (IF)	1,29	0,36
Indice di frequenza per infortuni con gravi conseguenze (IF)	0,03	-
Ore lavorate	49.057.574	2.805.742
Numero di malattie professionali	9	-
Tasso di malattia professionali	0,18	-

La seguente tabella riporta le malattie professionali registrate e riconosciute nel 2022.

Pericoli	Rischio associato	Azioni intraprese per eliminare il pericolo e ridurre al minimo i rischi
Pandemia Covid-19		Implementazione del Protocollo Prysmian COVID-19
Rumore	Danni all'apparato uditivo	Analisi acustica; formazione sull'utilizzo dei DPI; modifica dell'elenco Agenti di Rischio dichiarati; misurazione dosimetrica del rumore volta a determinare il livello di esposizione al rischio
Pericolo per apparato muscolo scheletrico (ergonomia)	Sforzo fisico; alto livello di ripetizione e frequenza di un movimento a carico di una parte del corpo; rischio ergonomico; movimentazione manuale dei carichi rischio da vibrazione	Analisi ergonomica della fabbrica volta alla riduzione al minimo degli sforzi fisici e delle ripetizioni

Catena del valore sostenibile

Prysmian Group si impegna costantemente nel comprendere le esigenze ed i bisogni dei propri partner, al fine di sviluppare, in anticipo, le soluzioni ai loro problemi.

È qui che emerge il ruolo di leader della sostenibilità di Prysmian, il cui impegno quotidiano è quello di supportare e promuovere la creazione di valore sostenibile per i clienti e per tutti gli stakeholder, facilitando i processi di transizione energetica e digitalizzazione, esercitando in modo proattivo una leadership sostenibile. L'approvvigionamento di materie prime e lo svolgimento stesso delle attività sono ispirati a rigide politiche di sostenibilità sia per quanto riguarda l'impatto ambientale, sia per il rispetto di diritti umani e l'etica del business al fine di prevenire e in caso di necessità mitigare eventuali rischi e cogliere tutte le opportunità per una crescita sostenibile dell'azienda e del proprio business.

La catena di fornitura del Gruppo Prysmian

La catena di fornitura di Prysmian svolge un ruolo decisivo nel business e nella strategia di sostenibilità del Gruppo. Da un lato si occupa della saturazione degli stabilimenti e dell'eliminazione di colli di bottiglia a livello di produzione, mentre dall'altro garantisce un vantaggio competitivo grazie ad un'attenta selezione dei fornitori in chiave ESG ed all'engagement continuo degli stessi con partnership di lungo periodo.

La sostenibilità dei fornitori

La successiva tabella sui rischi identificati e le relative azioni di mitigazione sono pubblicate ai sensi del Decreto Legislativo 254/2016 (Dichiarazione Consolidata non finanziaria).

Rischio identificato	Tema Materiale 2022
Rischi connessi alla sostenibilità della propria catena di fornitura	Catena del valore sostenibile

Descrizione del rischio

Il modello di business del Gruppo, con una presenza globale in oltre 50 paesi e una elevata diversificazione delle applicazioni di prodotto, si basa su una complessa catena di fornitura che richiede una continua interfaccia con numerosi fornitori di diversa dimensione ed estrazione culturale. La gestione quindi di una catena di fornitura complessa può portare il Gruppo, se non correttamente indagati e gestiti, ad approvvigionarsi da fornitori che non rispettano le linee guida e politiche del Gruppo, con il rischio di supportare fornitori che non operano in linea con gli standard internazionali. Inoltre, il Gruppo ritiene di avere una responsabilità che va oltre il perimetro dell'organizzazione e, quindi, la gestione della sostenibilità della propria catena di fornitura (upstream or downstream activities and clients) permette anche di limitare eventuali rischi reputazionali che ne possono derivare.

Azioni adottate per la mitigazione

In aggiunta all'impegno nella valutazione delle controparti, il Gruppo si è dotato di linee guida e politiche che i fornitori sono tenuti a rispettare (ad esempio, il Codice Etico e il Codice di Condotta Commerciale). È prevista una immediata reazione nel caso dovessero emergere comportamenti non conformi ai principi di sostenibilità ambientale e sociale messi in atto da terze parti coinvolte nella catena di fornitura, che esporrebbero il Gruppo a rischi potenzialmente anche rilevanti di immagine e di reputazione. Qualora le problematiche emerse non venissero prontamente risolte ed eliminate, il Gruppo si riserva di attivare un approccio di risoluzione delle attività di business in essere e l'esclusione temporanea o, nei casi gravi, definitiva, dei fornitori del Gruppo. La valutazione dei rischi connessi alla sostenibilità delle terze parti è un elemento fondamentale dell'intero processo di gestione della catena di fornitura che definisce regole chiare per i) l'introduzione di nuovi fornitori, ii) la valutazione periodica della catena di fornitura, iii) il monitoraggio ed il miglioramento della strategia di gestione della catena di fornitura. A tal proposito, nell'ottica di implementare ulteriormente le strategie ambientali e sociali nell'area della supply chain, il Gruppo ha definito una Supply Chain Strategy e le relative azioni per integrare i fattori ESG lungo l'intera catena del valore.

La sostenibilità dei fornitori deve essere garantita sia dal punto di vista sociale, che ambientale. Prysmian si impegna ad avere una catena di fornitura dove i diritti dei lavoratori sono rispettati in ogni loro aspetto, e che sia in linea con gli elevati standard che il Gruppo applica a tutti i propri interlocutori diretti.

Dal punto di vista ambientale, la **selezione di fornitori** è essenziale per la riduzione delle emissioni di Scope 3 del Gruppo, e per il raggiungimento della *carbon neutrality* dell'intera filiera al 2050. Inoltre, Prysmian si impegna nel

supportare i fornitori che utilizzano materiale riciclato nel proprio processo produttivo. Questo vale sia per i metalli (rame in primis) che per le plastiche, come per esempio il polietilene. Inoltre, è importante notare che anche i trasporti e la logistica hanno un'incidenza non trascurabile sulle emissioni del Gruppo. Prysmian, infatti si focalizza anche nel continuo monitoraggio e ottimizzazione dei flussi logistici, essenziali per la sostenibilità economica e non, del business in considerazione del peso e dei volumi elevati dei prodotti. In quest'ambito la società punta a ridurre costantemente le emissioni di CO2 grazie al miglioramento dell'efficienza della rete di distribuzione e della flotta dei suoi partner logistici.

La catena di fornitura punta all'eccellenza in termini di livello di servizio, cercando di assicurare la disponibilità dei prodotti sulla base dei bisogni dei clienti in quanto il Gruppo assorbe circa il 2-3% della produzione mondiale di rame e circa il 7% del rame utilizzato nel settore elettrico ed elettronico.

Con specifico riferimento all'approvvigionamento di alluminio, le scelte del Gruppo sono sempre più orientate verso **fornitori integrati verticalmente** (con processi atti a realizzare vergelle di alluminio partendo direttamente dall'allumina), preferendoli ai produttori non integrati (ovvero che acquistano lingotti di alluminio per produrre vergelle). Oltre ad essere economicamente vantaggiosa e a permettere al Gruppo di garantire la sicurezza delle forniture, questa strategia assicura un significativo beneficio ambientale generato dalla semplificazione dei flussi logistici e dall'eliminazione del ciclo di rifusione dei lingotti.

La politica di Prysmian autorizza solo l'utilizzo di materie prime che abbiano ricevuto l'approvazione tecnica e provengano da **fornitori qualificati**. In linea con le procedure adottate dal Gruppo, l'area Acquisti, in collaborazione con le funzioni Qualità e Ricerca e Sviluppo, svolge Audit di prodotti e processi al fine di valutare la capacità del fornitore di produrre i relativi materiali e garantire le prestazioni tecniche richieste e la qualità attesa.

La categoria dei Non-Raw Material comprende tutti i beni e servizi che non sono strettamente connessi ai prodotti finali. Escludendo i servizi di installazione, le principali categorie che rientrano nei Non-Raw Material sono: trasporti, imballaggi, MRO (Manutenzione, Riparazioni e Operations) e utenze, che complessivamente rappresentano oltre il 50% della spesa totale per la categoria.

Una delle possibili sfide dettate dal fatto di essere leader a livello globale nel settore manifatturiero e di doversi procurare metalli e materie prime è quella di monitorare continuamente l'intera base di approvvigionamento e assicurarsi che tutti i partner commerciali di Prysmian abbiano una condotta etica nei loro processi aziendali. Gli impatti reali e potenziali sono soprattutto ambientali, vista la natura dei materiali utilizzati, e sociali, perché potrebbe essere necessario reperire alcuni materiali in regioni popolate da comunità vulnerabili.

Prysmian può contare su un'ampia e diversificata base di approvvigionamento, con relazioni commerciali reciprocamente vantaggiose. I fornitori del Gruppo sono per la maggior parte leader di mercato affermati, dotati di best practice per la gestione dei fattori ESG. Il Gruppo lavora tuttavia anche con player minori, che possono beneficiare della collaborazione con un cliente come Prysmian, disponibile a sostenere la continuità del business e fornire raccomandazioni per una migliore gestione della sostenibilità.

MATERIALI UTILIZZATI PER PESO O VOLUME (KTON)

	2022	2021	2020 ^(*)
Metalli	1.219	1.189	1.083
Mescole ^(*)	365	374	339
Ingredienti	288	299	276
Prodotti chimici	6	6	6
Altro (filati, nastri e oli)	26	25	23
Totale	1.904	1.893	1.727

(*) Mescole: nella lavorazione della gomma, miscuglio di polimeri e di ingredienti (talco, caolino, carbone ecc.) aventi varie funzioni (per es. rinforzanti, acceleranti, coloranti).

I materiali rinnovabili risultano essere pari all'1% nel 2022.

Sulla base delle materie prime reperite, Prysmian identifica due rischi principali, ovvero l'impronta di carbonio e l'origine dei materiali. Per quanto riguarda gli **impatti ambientali** Prysmian Group gestisce da anni le seguenti partnership:

1. collaborazione di lunga durata con il Carbon Disclosure Project (CDP) per affrontare il rischio climatico e individuare nuove opportunità a basso impatto ambientale. Il CDP affianca Prysmian nella raccolta e nell'analisi dei dati sulle emissioni di Scope 1 e Scope 2 dei fornitori, a cui fanno seguito l'invio di un feedback a questi ultimi e la definizione di nuovi target per la progressiva riduzione degli effetti ambientali negativi. Nel 2022 il Gruppo si è concentrato sul miglioramento del tasso di risposta dei fornitori interessati (che rappresentano circa il 50% della spesa totale del Gruppo);
2. una partnership con il Carbon Trust: il Carbon Trust ha sostenuto il Gruppo nella definizione di Target Science-Based. Per maggiori dettagli fare riferimento al paragrafo "Climate change & Social Ambition" nel presente documento.

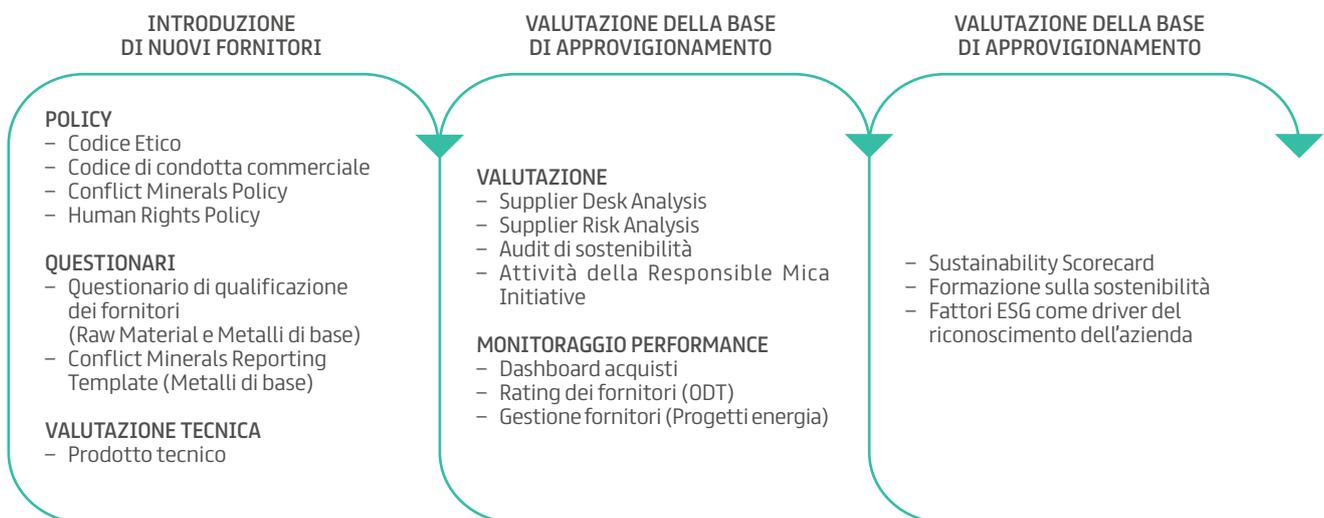
Per quanto riguarda gli **impatti sociali** derivanti dall'origine dei materiali, Prysmian adotta misure per monitorare le potenziali violazioni dei diritti umani:

1. Prysmian Group ha implementato una "Conflict Minerals Policy" con l'obiettivo di garantire una supply chain "conflict-free", che non alimenti conflitti armati in aree teatro di conflitti o in zone ad alto rischio;
2. Al fine di produrre determinati cavi di sicurezza e renderli resistenti al fuoco, Prysmian si rivolge a produttori e distributori per acquistare quantità limitate di alcune tipologie di nastri a base di vetro contenenti ridotte percentuali di mica. Questo minerale non è impiegato direttamente nei prodotti e nei processi produttivi del Gruppo. L'estrazione della mica viene effettuata in aree geografiche in cui diversi fattori contribuiscono a creare condizioni di lavoro insostenibili e a ricorrere al lavoro minorile. Prysmian affronta questo tema dal 2016 chiedendo a tutti i fornitori di presentare un'opportuna informativa relativa alle fonti di mica e di certificare l'assenza di forza lavoro minorile. Nel 2021 Prysmian Group è stata la prima azienda nel settore dei cavi ad aderire alla Responsible Mica Initiative (RMI). L'adesione alla RMI consente a Prysmian di esercitare un controllo ancora più efficace sulla propria supply chain.

Oltre al Codice Etico e alla Politica sui Diritti Umani, già descritte nel Capitolo "Etica e Integrità", per gestire i rapporti commerciali con la propria base di approvvigionamento Prysmian applica le seguenti Politiche:

• **Strategia della catena di fornitura**

A seguito del crescente sviluppo delle attività relative alla sostenibilità all'interno della supply chain, nel 2016 Prysmian Group ha avviato un'attività per integrare ulteriormente i fattori ESG nella propria Supply Chain Strategy, sottolineandone quindi l'importanza e definendoli come elementi integranti. Questo documento punta a sintetizzare le principali caratteristiche della strategia di Prysmian relativa alla catena di fornitura e le azioni intraprese per integrare i fattori ESG. Dal 2021 il documento viene pubblicato sul sito internet ufficiale dell'azienda.⁶¹



61 <https://www.prysmiangroup.com/sites/default/files/atoms/files/2022-PrysmianGroup-Purchasing-SupplyChainStrategy-public.pdf>

• Codice di condotta commerciale

Al fine di garantire il rispetto di principi etici, economici, ambientali e sociali in tutta la catena del valore, Prysmian Group ha adottato un Codice di condotta commerciale che promuove una catena di fornitura responsabile e sostenibile. Il documento, redatto dalla funzione Supply Chain e approvato dall'amministratore delegato di Gruppo, è disponibile all'interno del sito corporate.⁶²

I principi definiti nel Codice si applicano ai dipendenti di tutte le entità del Gruppo e ai suoi fornitori, partner commerciali, agenti commerciali, subappaltatori e distributori nelle loro operazioni commerciali e attività quotidiane.

Il documento tratta i seguenti temi:

- integrità nelle attività commerciali (commercio equo, conflitti di interesse, regali e offerte di intrattenimento, corruzione, responsabilità aziendale);
- diritti umani e dei lavoratori (lavoro minorile e lavoro forzato, salute e sicurezza sul lavoro, divieto di discriminazione, libertà di associazione e contrattazione collettiva);
- ambiente (principio di precauzione, utilizzo di materie prime e conformità, consumo di energia, gas a effetto serra e altre emissioni, consumo idrico, produzione dei rifiuti e riciclo).

L'applicazione delle relative linee guida da parte di Prysmian viene sottolineata ai fornitori nelle fasi di preliminari della collaborazione.

• Conflict minerals policy

Prysmian Group implementa una "Conflict Minerals Policy" con l'obiettivo di garantire una supply chain "conflict-free", che non contribuisca ad alimentare conflitti armati in aree teatro di conflitti o in zone ad alto rischio.

Questo obiettivo viene perseguito attraverso le seguenti attività:

- individuazione dei materiali e/o prodotti semilavorati acquistati che contengono 3TG (stagno, tungsteno, tantalio e oro);
- richiesta a tutti i fornitori nuovi e abituali di prodotti contenenti i suddetti materiali di presentare il Conflict Minerals Reporting Template (CMRT), nella versione più recente stilata dalla Responsible Minerals Initiative (RMI) (secondo formati e standard internazionali);
- analisi delle informazioni ricevute in relazione a possibili attività sospette o incongruenze e implementazione delle opportune azioni correttive.

La policy, redatta nel 2017 e approvata dall'amministratore delegato di Gruppo è disponibile pubblicamente sul sito del Gruppo.⁶³

BENI E SERVIZI ACQUISTATI LOCALMENTE (%)*

	2022	2021	2020
EMEA	69,0	60,1	70,8
APAC	84,0	76,3	79,7
Nord America	100,0	99,3	97,9
LATAM	95,0	80,2	83,0

* Il calcolo della percentuale esclude i dati relativi ai fornitori dell'Italia e Corporate. I dati fanno riferimento a tutte le attività del Gruppo Prysmian. La procedura di calcolo applica la metodologia adottata nel 2018 per gli stabilimenti Prysmian e per gli stabilimenti ex General Cable, ad eccezione degli stabilimenti ex General Cable localizzati in Nord America per i quali è stato effettuato un calcolo puntuale a seconda della localizzazione del fornitore.

Il Gruppo considera "locali" tutti i fornitori che hanno la sede nello stesso paese delle società di Prysmian.

62 https://www.prysmiangroup.com/sites/default/files/atoms/files/Prysmian_Code%20of%20Business%20Conduct_Final_070519.pdf
 63 https://www.prysmiangroup.com/sites/default/files/atoms/files/Conflict%20Minerals%20Policy_Enq.pdf

Analisi e gestione dei fornitori

Come previsto dalla Strategia della catena di fornitura, per analizzare ulteriormente e monitorare i relativi rischi, Prysmian Group svolge la seguente attività di valutazione:

- 1. Supplier Desk Analysis:** la Supplier Desk Analysis è stata sviluppata con l'obiettivo primario di valutare gli aspetti relativi alla sostenibilità dei principali fornitori. L'analisi prende in considerazione i criteri sociali, economici e ambientali (ESG) ed è condotta da un partner terzo di Prysmian Group sugli aspetti aziendali relativi alla Sostenibilità. Per ogni fornitore il Sustainability Partner analizza i siti internet e qualsiasi altra forma di informazione pubblica al fine di valutare una lista di elementi relativi a tre macro-aree:
 - sostenibilità e sistemi di gestione;
 - criteri ambientali;
 - diritti umani e diritti dei lavoratori.

Nel 2022 l'analisi di valutazione dei fornitori con potenziali impatti sociali e ambientali ha interessato 500 fornitori, che coprono una spesa di 7.784 milioni di euro. Tale analisi ha permesso di identificare 81 fornitori (pari al 16%) con potenziale impatto negativo ambientale. Tra questi, 2 fornitori (pari a 2% del totale) hanno adottato un piano di miglioramento finalizzato alla mitigazione degli impatti negativi identificati. In relazione ai fornitori con potenziale impatto negativo sociale, l'analisi condotta da Prysmian ne ha identificati 79 (pari al 16%). Tra questi, 2 fornitori hanno adottato un piano di miglioramento (pari a 2% del totale) finalizzato alla mitigazione degli impatti negativi identificati. I fornitori sopra citati non sono, però, i soli per i quali è stato adottato un piano di miglioramento, ma sono gli unici che sono stati classificati come "Red" o "High Risk" nelle Desk Analysis e Risk Analysis annuali di Prysmian, relative ai fornitori con impatto negativo sociale e ambientale.

- 2. Analisi dei Rischi:** l'analisi dei rischi della catena di fornitura si basa sulla valutazione e sull'analisi dei dati provenienti dalla Desk Analysis (ed è quindi rivolta agli stessi 500 fornitori descritti nel punto 1) e utilizza i punteggi di sostenibilità combinandoli con una lista di parametri critici per l'azienda in termini di valutazione dei rischi. La combinazione di questi criteri permette a Prysmian di identificare i cluster di rischio. Il grafico riportato sotto mostra la combinazione e la rilevanza dei parametri critici valutati da Prysmian per identificare i fornitori potenzialmente a rischio, inclusi i fattori ESG.



- 3. Audit di sostenibilità:** dal 2017 è stato sviluppato un programma di Audit di sostenibilità. L'obiettivo, pienamente raggiunto, è stato quello di condurre 30 Audit entro il 2022. Per ulteriori dettagli sul *trend* degli Audit negli anni, si faccia riferimento alla "Scorecard 2020-2022" inclusa nel bilancio di Sostenibilità. Gli Audit sono stati realizzati con il supporto di un consulente esterno. I fornitori sottoposti ad un processo di Audit sono individuati attraverso il punteggio assegnato secondo il risultato della Risk Analysis. La sostenibilità riveste sempre un ruolo primario nelle valutazioni dei fornitori e i risultati degli Audit riportati sopra vengono condivisi con questi ultimi, con l'obiettivo di generare un cambiamento positivo in coloro che sono sottoperformanti, anche realizzando Audit di follow-up laddove necessario. I principali fornitori del Gruppo sono regolarmente coinvolti in specifiche attività per generare un impatto a medio/lungo termine sul settore, come ad esempio workshop e collaborazioni continue sullo sviluppo di prodotti più sostenibili. Per quanto riguarda i metalli di base, molti fornitori Prysmian sono membri delle iniziative più rilevanti del settore, come ad esempio il Copper Mark e la Aluminum Stewardship Initiative (ASI).

Al fine di valutare l'efficacia delle azioni relative all'acquisto dei materiali diretti, Prysmian persegue i seguenti obiettivi e target a supporto del processo:

- esecuzione di Audit di sostenibilità, partendo dai risultati della Desk Analysis e della Risk Analysis. Laddove i risultati siano soddisfacenti, il fornitore non è più considerato a rischio elevato. Se invece i risultati degli Audit non sono soddisfacenti, viene condotto un Audit di follow-up sulla base di un piano di azioni concordato;
- per valutare i progressi, lo scopo della Desk Analysis e della Risk Analysis viene costantemente ampliato (attualmente include 500 fornitori, in crescita rispetto ai 150 del 2020), oltre a continuare ad eseguire annualmente gli Audit di sostenibilità;
- in aggiunta a quanto indicato sopra, per i fornitori di metalli di base che vendono al Gruppo materiali contenenti 3TG (ovvero i cosiddetti "minerali di conflitto" rappresentati da quattro elementi chimici: stagno, tantalio, tungsteno e oro). In base alle loro iniziali in inglese, sono spesso indicati come "3TG". a livello globale è richiesto un tasso di risposta del 100%, in modo da misurare l'efficacia della Conflict Minerals Policy di Prysmian. Le risposte sono analizzate per verificare lo stato di tutte le fonderie all'interno della supply chain dei fornitori di 1° livello. Grazie a questo processo, unito alla partecipazione alla Responsible Mica Initiative, Prysmian è in grado di tradurre le proprie policy in azioni.

Il coinvolgimento dei fornitori sulle tematiche ESG del Gruppo

Prysmian coinvolge i propri fornitori in varie attività, con lo scopo di sensibilizzarli sulle tematiche ESG. Di seguito si riportano alcune iniziative:

- le azioni promosse da Prysmian relativamente ai fattori ESG sono messe a disposizione di tutti gli stakeholders sul sito internet ufficiale dell'azienda;
- dal 2015 all'interno del corso di formazione annuale "Purchasing Fundamentals" è stata aggiunta una sezione ampia e approfondita sul tema della sostenibilità in ambito degli acquisti. Ogni anno vengono invitati a partecipare a questo corso di formazione 30 responsabili (di anzianità diverse) che operano presso le affiliate di Prysmian in tutto il mondo;
- nel 2021 Prysmian ha avviato lo sviluppo del portale Vendor Management, un'applicazione modulare web-based che permetterà all'azienda di aumentare l'efficienza nella gestione delle relazioni con i fornitori e di monitorare il rispetto delle tematiche ESG. La piattaforma, costituita da 4 moduli, si propone di armonizzare e migliorare i processi aziendali;
- nel Sustainability Steering Committee di Prysmian Group siede anche un rappresentante della Direzione Acquisti, in quanto le attività di approvvigionamento sono una delle aree di interesse per quanto riguarda la sostenibilità delle Operations. Alcune figure del Team Acquisti che gestiscono ed effettuano il follow-up delle attività ESG sono inoltre coinvolte direttamente nelle attività di approvvigionamento, fornendo loro una maggiore conoscenza della base di approvvigionamento e una capacità superiore di gestire le iniziative con i fornitori.

I clienti del Gruppo Prysmian

I clienti sono al centro di tutte le attività aziendali, dalla progettazione all'esecuzione fino alla creazione di nuovi prodotti. Al fine di comprendere e monitorare i livelli di customer experience vengono utilizzati strumenti innovativi e svolte iniziative specifiche.

Grazie alla stretta collaborazione con i clienti, Prysmian è in grado di sviluppare prodotti che non solo soddisfano i loro bisogni, ma che sono progettati per garantire una sostenibilità sempre maggiore e offrire soluzioni che integrano specifici componenti digitali (ad es., cavi smart).

La struttura della value chain di Prysmian Group "a valle" (parte downstream) assume caratteristiche diverse a seconda della tipologia di business unit. Per tutti i dettagli fare riferimento alla sezione "L'organizzazione del Gruppo" all'interno del presente documento.

I cavi Prysmian sono progettati pensando al cliente e, in molti casi, sono il risultato di collaborazioni con i clienti volte a sviluppare nuovi prodotti. Quando vengono realizzati prodotti personalizzati i clienti sono invitati negli stabilimenti e centri di Ricerca e Sviluppo affinché partecipino ai relativi processi. Il Gruppo applica i principi di flessibilità lungo l'intera catena di fornitura allo scopo di accelerare l'ingresso nel mercato dei nuovi prodotti e allinearsi alle esigenze dei clienti nei diversi settori.

Flessibilità per assicurare la soddisfazione dei clienti

Grazie alla sua presenza globale Prysmian è perfettamente in grado di rispondere ai diversi bisogni dei clienti. La sua struttura organizzativa a matrice permette al Gruppo di servire segmenti e mercati molto diversi tra loro: nei mercati locali vengono utilizzate le strutture operative e di sviluppo presenti sul territorio, ma le Business Unit in cui è suddiviso il Gruppo sono anche in grado di servire i clienti globali collaborando a livello internazionale.

Comprendere le esigenze dei clienti attraverso sondaggi online

Prysmian realizza sondaggi online volti a valutare il livello di soddisfazione dei clienti al fine di rispondere ai loro bisogni con la massima efficienza.

I sondaggi permettono di valutare le condizioni commerciali, il supporto ai clienti, la conoscenza del brand, il portafoglio prodotti e servizi e alcuni aspetti relativi alla digitalizzazione e alla sostenibilità, identificando i principali driver per ogni categoria.

Risultati dei sondaggi online 2022:



Ai clienti intervistati sono state proposte 6 principali macrocategorie di driver (Strategia commerciale, Prodotti e soluzioni innovativi, Attività della catena di fornitura, Supporto clienti, Marketing, Digitalizzazione).

Ai partecipanti è stato richiesto di valutare, con un punteggio da 1 (minimo) a 5 (massimo), l'importanza di ciascun driver e il loro livello di soddisfazione relativamente alla performance di Prysmian.

La Supply Chain continua ad essere un driver principale da affrontare in Prysmian Group, in quanto i risultati mostrano che questo driver è significativamente importante (punteggio di 4,5 su 5) su cui stiamo investendo per migliorare il livello di soddisfazione (punteggio 3,5 su 5). I problemi della catena di approvvigionamento globale dopo la pandemia di COVID-19 hanno aggiunto ulteriore pressione a questo driver negli ultimi anni.

Il Customer Care Support e l'Innovazione su Prodotti e Soluzioni hanno invece avuto un buon livello di soddisfazione a livello globale. Questi due driver hanno ottenuto un punteggio positivo nel 2022: rispettivamente 4 su 5 e 3,8 su 5. Prysmian Group investe continuamente nel proprio approccio alla relazione con il cliente, con una strategia specifica focalizzata sugli strumenti della tecnologia digitale. Sono in atto progetti specifici sulle piattaforme eCommerce/ eServices, coordinati a livello aziendale e implementati a livello locale/regionale.

Ai clienti è stato inoltre chiesto di misurare l'NPS (Net Promoter Score), indicando quanto è probabile che raccomandino Prysmian Group ad un amico o collega.

Il NPS (Net Promoter Score)-strumento per misurare la soddisfazione del cliente- complessivo nel 2022 è di +32% (vs +33% nel 2021) con performance significative in Latam (+51%) e Centro Est Europa (+43%). Il paese più colpito è stato il Regno Unito, mentre l'OSEA è migliorata ottenendo +19% (rispetto allo 0% nel 2021).

Il punteggio NPS è controbilanciato dal CES (Customer Effort Score)- strumento che misura l'impegno che hanno dovuto mettere i clienti affinché le loro richieste venissero esaudite: +34% (vs +42% nel 2021) con performance significative in Europa Centrale (+55%) e Nord Europa (+46%). Anche il Regno Unito mostra un *trend* positivo (l'8% rispetto al -12% del 2021).

Alla luce di questi risultati, il Team Customer Excellence and Commercial Innovation ha programmato una serie di incontri nelle diverse aree per condividere i risultati ottenuti. Paesi e regioni prepareranno e attueranno azioni specifiche per supportare i loro clienti.

Processi e soluzioni di qualità in Prysmian Group

La qualità aiuta le organizzazioni a fare la cosa giusta fornendo un quadro di riferimento che supporta una cultura dell'eccellenza. Le aspettative dei clienti e degli Stakeholder si traducono in una strategia che fa leva su strumenti mirati al miglioramento dei processi aziendali e del valore fornito.

In Prysmian Group, la Qualità contribuisce a formare una cultura aziendale in cui fare le cose giuste è la norma. Per sostenere questo approccio culturale, negli ultimi anni è stata introdotta una massiccia formazione sui principi della Qualità, sugli strumenti e sulle metodologie di risoluzione dei problemi, rivolta sia ai dipendenti addetti sia a quelli non addetti alla Qualità.

Un risultato evidente dell'efficacia di queste attività si riscontra nell'andamento dei nostri indicatori, tra cui si evidenzia una riduzione di circa il 10% nel numero dei reclami rispetto all'anno precedente. Per reclamo è da intendersi ogni notifica scritta da parte di un cliente relativa a una potenziale non conformità di prodotto e riconosciuta da Prysmian come tale.

Fare la cosa giusta significa anche prendere la decisione giusta utilizzando i dati corretti. Per supportare questo processo strategico, il Gruppo ha lavorato con il suo Digital Innovation Lab per costruire soluzioni digitali che aiutino ad analizzare enormi quantità di dati per prendere decisioni migliori.

Tra i progetti più promettenti, si menziona il Data Driven Performance (mirato all'utilizzo di tecniche avanzate di analisi dei dati ed intelligenza artificiale per migliorare le prestazioni dei processi produttivi, attualmente attivo su tre siti produttivi di fibra ottica FOS, Douvrin e Claremont e progressivamente esteso su altri stabilimenti dedicati alla produzione di cavi tra cui Nordenham e Gron), la prosecuzione del progetto PG Connect (iniziato lo scorso anno e ora diventato PG Connect Family, mirato ad estendere l'offerta di soluzioni di connettività con realtà aumentata) ed il progetto Machine Vision for Safety, durante il quale è stato sviluppato un sistema di riconoscimento visivo in grado di identificare situazioni di rischio per gli operatori di stabilimento.

L'impegno verso le comunità

Creare valore per gli stakeholder significa coinvolgere direttamente le persone, non solo i dipendenti, ma anche le comunità e i territori in cui l'azienda opera, con i quali si relaziona in coerenza con i propri Valori, Mission e Vision.

Uno dei driver della strategia di sostenibilità che da anni caratterizza il Gruppo Prysmian è il coinvolgimento delle comunità locali, contribuendo così alla crescita socioeconomica dei territori in cui opera, attraverso varie iniziative.

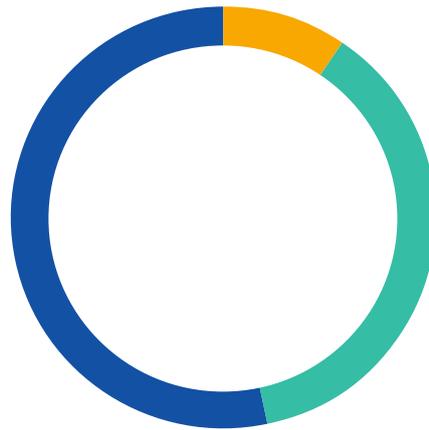
Il Gruppo è dotato dal 2019 di una politica sulle Donazioni, rivista ed aggiornata a giugno del 2022, per l'identificazione di tutte le attività volte al soddisfacimento dei bisogni delle comunità o delle collettività, in linea con la Vision, la Mission, i valori, il Codice Etico e le Politiche poste in essere dal Gruppo.

Tale politica definisce le principali tipologie di contributi erogabili, i principi guida e le modalità operative, nonché il monitoraggio e la modalità di comunicazione di tali attività.

La policy è consultabile nella intranet aziendale, ed è stata approvata dal Chief Sustainability Officer, dalla funzione Compliance and Internal Audit e dal CEO di Gruppo.

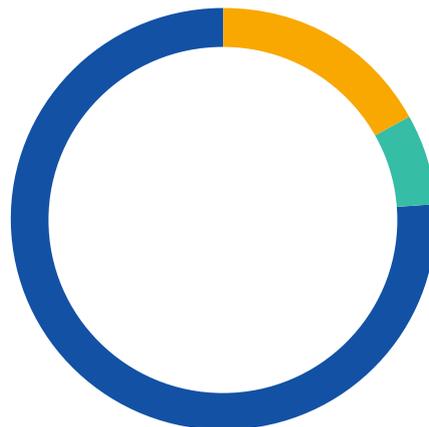
Nel 2022 sono stati elargiti circa 1.700.000 di Euro di contributi alle comunità locali in termini di cash contribution, in kind contribution e donazioni di tempo.

TIPOLOGIA DI INIZIATIVA



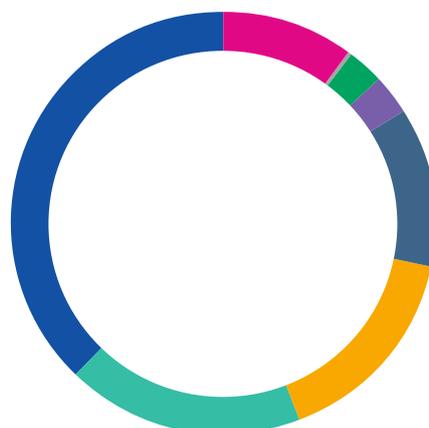
- 53,08% Comunità
- 37,36% Charitable gifts
- 9,56% Iniziative di tipo commerciale

TIPOLOGIA DI CONTRIBUTI



- 76,02% Donazioni in denaro
- 6,98% Donazioni di tempo
- 17% Donazioni in kind

AMBITO DI DESTINAZIONE DELLE INIZIATIVE



- 37,81% Aiuti umanitari
- 18,02% Salute
- 15,72% Educazione e giovani
- 12,45% Sviluppo economico
- 2,93% Ambiente
- 2,86% Welfare sociale
- 0,15% Arte e cultura
- 10,05% Altro

Le iniziative del Gruppo

In relazione alla tematica materiale del Gruppo Prysmian “Impatti sulle Comunità Locali” sono stati identificati i seguenti impatti generati:

- **impatti economici positivi:** grazie all’occupazione e all’approvvigionamento sul territorio e al pagamento di tasse e altre somme alle amministrazioni locali, oltre ai programmi di sviluppo delle comunità e agli investimenti nelle infrastrutture e nei servizi pubblici;
- **impatto negativo:** bonifica del territorio e cambio.

Tra le principali attività supportate e svolte da Prysmian a livello globale, per contribuire allo sviluppo delle comunità locali, impattando positivamente su di esse e cercando di mitigare eventuali effetti negativi derivanti dalle operations del Gruppo, le più significative sono:

- supporto ai rifugiati ucraini attraverso la donazione di 500.000 euro a 5 organizzazioni filantropiche e la promozione di una campagna di raccolta fondi tra i dipendenti. Il Gruppo ha deciso di devolvere la donazione direttamente ad alcune delle principali ONG internazionali e locali quali: Save the Children, Giovani Volontari Salesiani di Cracovia, Soleterre, Sovrano Ordine di Malta e Progetto Quadrifoglio. Grazie all’organizzazione no profit Rise Against Hunger è stata anche promossa tra i dipendenti una campagna di raccolta fondi, che ha ottenuto ampio riscontro;
- Prysmian ha devoluto 125.000 euro a Soleterre, fondazione no profit impegnata nel riconoscimento e nella tutela del Diritto alla Salute nel suo significato più ampio, per la cura di pazienti oncologici pediatrici. La donazione è stata finalizzata all’acquisto di un ecografo attualmente in funzione presso l’Ospedale Politecnico San Matteo di Pavia e per permettere a bambini bisognosi di cure oncologiche e alle madri che li assistono di essere ospitati presso lo stesso ospedale. Nello specifico la donazione del nuovo ecografo portatile Esaote MyLabOmega al reparto di Oncoematologia Pediatrica completa un percorso di adeguamento dei livelli di diagnostica multidisciplinare in un’area ad alta complessità. Il nuovo strumento consente di migliorare la sensibilità e l’affidabilità diagnostica e rendere ovviamente più agevoli le consulenze al letto dei piccoli, evitando lo spostamento del malato e i disagi conseguenti.

Per le altre numerose iniziative introdotte da Prysmian a sostegno dell’ambiente e delle comunità si fa riferimento al Bilancio di sostenibilità.



L'innovazione sostenibile per prodotti, applicazioni e processi

Attraverso la sostenibilità e l'innovazione il Gruppo è fortemente impegnato nella ricerca e nello sviluppo di soluzioni, materiali e processi nuovi, in grado di generare benefici. Essere enabler della transizione energetica e della digitalizzazione significa, infatti, avere la capacità di promuovere costantemente l'innovazione.

L'innovazione è il driver che definisce e rappresenta la base di tutte le ambizioni ambientali e sociali del Gruppo. L'innovazione e la sostenibilità sono due aspetti tra loro indissolubili che spingono Prysmian ad attuare un approccio olistico e integrato: gli sforzi in innovazione rafforzano l'impegno nel raggiungere i target di lungo periodo. La sostenibilità è ormai incorporata nella creazione di valore per i clienti, rendendola tangibile e visibile, attraverso lo sviluppo di soluzioni innovative e green.

Area di innovazione

La successiva tabella sui rischi identificati e le relative azioni di mitigazione è pubblicata ai sensi del Decreto Legislativo 254/2016 (Dichiarazione Consolidata non finanziaria).

Rischio identificato	Tema Materiale 2022
Rischio di perdita di competitività o leadership nel business della transizione energetica	Catena del valore sostenibile
<p>Descrizione del rischio Le nuove politiche di transizione energetica e le conseguenti nuove opportunità di mercato stanno modificando rapidamente uno scenario già competitivo, con il rafforzamento o potenziale ingresso di nuovi attori e lo sviluppo di nuove tecnologie, che possono ridurre o interrompere la leadership di Prysmian. L'esposizione a tale rischio è stata analizzata nell'orizzonte temporale 2022-2035, considerando i quattro scenari di emissione IEA: STEPS, APS, SDS e NZE, con un impatto, relativo alla diminuzione dei ricavi e/o della redditività, valutato come basso-medio su orizzonte temporale di medio termine e medio-alto a lungo termine.</p> <p>Azioni adottate per la mitigazione Prysmian ha condotto un'analisi approfondita delle proprie attività di business in relazione all'ingresso di nuovi competitor nei settori High Voltage Underground, Submarine Energy, Submarine Telecom. Il rischio di nuovi player è stato valutato considerando anche l'interesse di società che non operano necessariamente nel settore dei cavi, ma che, avendo un grande capitale finanziario, vedono nel settore della transizione energetica un'importante opportunità di business. L'attività, basata su un approccio quantitativo, ha analizzato la domanda per questi businesses nel periodo 2022-2035 ed ha evidenziato i principali driver che potrebbero spingere i nuovi player ad entrare nel mercato. Ciò consentirà a Prysmian di monitorare attentamente l'evoluzione di tale rischio, facilitando eventuali aggiustamenti della propria strategia di medio-lungo termine.</p>	

Ricerca e Sviluppo

Le principali aree in cui il Gruppo ha investito sono state soprattutto quelle che promuovono lo sviluppo di infrastrutture in cavo per la trasmissione di energia e dati: sistemi interrati ad altissima tensione per la trasmissione di energia, sistemi in cavo sottomarino sempre più lunghi ed efficienti che possono essere installati a profondità sempre maggiori, soluzioni in fibra ottica con il numero più elevato di cavi in uno spazio miniaturizzato che possono essere gestite facilmente sul campo.

Digital Ambition

La Digital Ambition di Prysmian punta a generare valore a lungo termine per l'attività aziendale al fine di mantenere la leadership del Gruppo nel settore energetico e digitale, promuovendo la creazione di soluzioni riferite al portafoglio di prodotti e servizi aziendali. Gli strumenti e le soluzioni digitali sono asset fondamentali per rendere possibile un futuro di innovazione all'avanguardia e offrire performance eccellenti al mercato: i prodotti e i servizi digitali contribuiranno a sostenere la strategia di crescita del Gruppo, promuovendo l'intelligenza collettiva grazie alla digitalizzazione della cultura aziendale. Questa Ambition poggia su tre pilastri:

- efficienza grazie ai dati per ridurre gli sprechi e migliorare la performance;
- sviluppo di prodotti digitali a valore aggiunto grazie all'estrazione e alla generazione di valore partendo dai dati aziendali;
- promozione di nuove pratiche digitali all'interno dell'organizzazione per l'empowerment di tutto il personale.

Le tecnologie digitali innovative svolgono un ruolo fondamentale nel creare opportunità di crescita a beneficio sia del cliente sia del Gruppo e degli Stakeholder attraverso l'ottimizzazione dell'uso delle risorse, garantendo la responsabilità nel riportare i risultati e nel mantenere standard di qualità elevati facendo leva sulla vasta quantità di dati già presenti.

Ad oggi si registrano oltre 30 Partner Digitali Locali in tutto il mondo e lo svolgimento di diverse attività per accrescere la consapevolezza, come "PG Connect Contest", una "call for ideas" interna di successo per promuovere nuove esperienze da remoto per i nostri clienti interni ed esterni, e la Digital Week. L'Innovazione Digitale ci avvicina a uno sviluppo sostenibile basato su un approccio olistico che gestisce la sostenibilità economica, l'inclusione sociale e la sensibilità ambientale, permettendo un uso più efficiente delle risorse.

L'infrastruttura per l'open innovation: Corporate Hangar

Prysmian Group ha rinnovato il proprio impegno con Corporate Hangar per accelerare il percorso verso l'innovazione e la sostenibilità. Nel 2022 Corporate Hangar ha accelerato 3 start-up (Alesea, Kablee, Cultifutura), create negli anni precedenti, concentrandosi inoltre, sullo sviluppo di nuovi progetti innovativi dotati di un elevato potenziale per diventare le prossime start-up aziendali. Per maggiori dettagli sulle tre start up si faccia riferimento al Bilancio di Sostenibilità del Gruppo.

I progetti più innovativi sviluppati da Corporate Hangar nel 2022 hanno riguardato tre diverse aree di innovazione. Il primo progetto punta a utilizzare l'IoT per monitorare gli asset fissi per le telecomunicazioni e permettere così il monitoraggio da remoto, migliorando le attività di manutenzione. Il secondo progetto ha l'obiettivo di incrementare l'efficienza delle strutture industriali e commerciali utilizzando un innovativo sistema di monitoraggio delle reti elettriche, incrementandone al contempo la sicurezza. L'ultimo progetto ha lo scopo di contribuire agli obiettivi di sostenibilità di Prysmian Group con una tecnologia innovativa per il riciclo della plastica.

EOSS (Ex Prysmian Electronics)

Dal 2022 EOSS non è solo un'entità legale, ma anche una Business Unit integrata dedicata alla progettazione di soluzioni elettroniche e ottiche per il monitoraggio dei sistemi in cavo. Sia che si tratti di cavi ad alta o bassa tensione l'obiettivo è creare un insieme di dati, acquisiti dall'architettura digitale, in grado di fornire informazioni utili per comprendere meglio il loro comportamento.

Nel 2022 le attività R&S si sono concentrate soprattutto sul completamento dell'architettura di Pry-Cam Home con una piattaforma digitale per raccogliere e visualizzare i dati in modo più strutturato, ma anche sull'avvio della creazione sistematica di un approccio basato sull'intelligenza artificiale per diverse problematiche legate all'uso degli strumenti nell'ambito del core business.

- Algoritmi dedicati all'analisi dei dati di DAS (Distributed Acoustic Sensing) per identificare correttamente i segnali di allarme.
- Algoritmi sviluppati per tecnologie DTS (Distributed Temperature Sensing) da applicare in ambienti sottomarini e parchi eolici offshore (RTTR e profondità di interro)
- Algoritmi per analizzare lo stato di corrente in sistemi in cavo ad alta tensione.
- Algoritmi incentrati sul consumo di energia a bassa tensione per aiutare i clienti di Pry-Cam Home ad aver un controllo più accurato del consumo energetico e creare in generale una consapevolezza energetica che contribuisca alla sostenibilità.

EOSS si è anche concentrata sull'espansione della gamma prodotti per alcune applicazioni specifiche affini all'attuale core business, come il monitoraggio delle linee aeree, la ricarica di veicoli elettrici a casa e il monitoraggio dei parchi solari.

Le figure chiave dell'innovazione in Prysmian Group

Le successive tabelle sui rischi identificati e le relative azioni di mitigazione sono pubblicate ai sensi del Decreto Legislativo 254/2016 (Dichiarazione Consolidata non finanziaria).

Rischio identificato	Tema Materiale 2022
Rischi relativi all'innovazione tecnologica e in particolare alle tecnologie emergenti, alternative o sostitutive legate al clima	Innovazione sostenibile dei prodotti, applicazioni e processi
<p>Descrizione del rischio L'accelerazione del processo di innovazione tecnologica osservata negli ultimi anni, con un utilizzo sempre più massivo di energie rinnovabili e un percorso già consolidato verso la digitalizzazione, favorito anche dalla pandemia COVID-19, espone il modello culturale e organizzativo del Gruppo al rischio di essere impreparato ad un cambiamento così veloce. Prysmian ha valutato l'impatto sul business che potrebbero avere nuove tecnologie emergenti, alternative o sostitutive legate al clima e alle energie rinnovabili (ad esempio idrogeno, batterie con maggiore capacità, tecnologie relative al settore E-Vehicle, al wireless, ecc.). L'esposizione al rischio è stata analizzata su un arco temporale 2022-2035 e con quattro scenari di emissione IEA⁽¹⁾, STEPS⁽²⁾, APS⁽³⁾, SDS⁽⁴⁾ e NZE⁽⁵⁾ confermando un impatto medio-basso, che diventa medio-alto in uno scenario Net-Zero e con un orizzonte temporale di lungo periodo.</p> <p>Azioni adottate per la mitigazione In termini di azioni di mitigazione, il portafoglio diversificato di attività con una presenza geografica mondiale è un punto di forza per il Gruppo Prysmian, unico leader mondiale con un modello di business equilibrato tra aree con profili diversi, dove ogni segmento gioca un ruolo preciso nella strategia complessiva, considerando stabilità, crescita potenziale e la generazione di opportunità. Prysmian ambisce a mantenere il suo ruolo di leader nel settore della ricerca e sviluppo attraverso 26 centri di eccellenza di ricerca e sviluppo, tecnologie proprietarie avanzate, 1000 professionisti qualificati, 5.800 brevetti concessi o depositati e relazioni con le principali università e centri di ricerca nel mondo. La nomina di un Chief Innovation Officer e un Chief Digital Officer, con riporto diretto al CEO e l'istituzione di un Group Innovation Steering Committee presieduto dal CIO contribuiscono a consolidare l'impegno del Gruppo nell'innovazione, ricerca e sviluppo. Roadmap dedicate all'innovazione, alla riduzione dei costi e ai progetti nei settori Projects e Telecom, concorsi di innovazione tra i dipendenti coinvolgendo anche i clienti chiave e un piano di crescita professionale dedicato a rafforzare le competenze di innovazione per i dipendenti, completano la strategia del Gruppo.</p>	
Rischi legati alla gestione di brevetti di terze parti per prodotti sempre più complessi	Innovazione sostenibile dei prodotti, applicazioni e processi
<p>Descrizione del rischio La crescente necessità di soluzioni integrate, in parte anche accelerata dalle politiche di decarbonizzazione, porta ad un aumento delle probabilità che i prodotti di Prysmian includano soluzioni brevettate da terze parti con il rischio di incorrere in costi di contenzioso, spesso molto alti visto le competenze tecniche richieste nel corso della pratica. L'esposizione al rischio è stata analizzata su un arco temporale 2022-2035 e con quattro scenari di emissione IEA: STEPS, APS, SDS e NZE confermando un impatto basso, dovuto alla continua applicazione delle misure adottate per la mitigazione, con un orizzonte temporale di medio termine e basso-medio nel lungo termine.</p> <p>Azioni adottate per la mitigazione Il Gruppo esegue una mappatura delle applicazioni utilizzate nella realizzazione di soluzioni integrate e dei relativi brevetti proprietari, impegnandosi a rispettare i diritti di proprietà intellettuale di terze parti qualora a conoscenza d'esistenza di tali diritti preesistenti. Inoltre, il continuo investimento nella brevettazione ha permesso a Prysmian di costruire un portafoglio brevetti solido che rappresenta un importante deterrente contro l'utilizzo improprio di tecnologia di proprietà del Gruppo da parte dei concorrenti. Il rischio è presidiato dalla direzione Proprietà Intellettuale del Gruppo, supportata, all'occorrenza e su tematiche specifiche, da professionisti esterni.</p>	
<p>(1) IEA – International Energy Agency (2) STEPS – Stated Policy Scenario (3) APS – Announced Pledge Scenario (4) SDS – Sustainable Development Scenario (5) NZE – Net-Zero Emission</p>	

Innovation Steering Committee

Nel 2022 l'Innovation Steering Committee di Prysmian Group ha confermato il ritmo delle attività volte a consolidare le principali aree di innovazione del Gruppo e a migliorare la cultura imprenditoriale dei dipendenti. Unendo i punti di forza del dipartimento di R&S, Corporate di Hangar, di EOSS, e del dipartimento di Innovazione Digitale sono state introdotte le seguenti misure:

- creazione di un **portafoglio di innovazione** globale allineato agli obiettivi del Gruppo, ovvero essere un leader di innovazione nella **transizione energetica e nella digitalizzazione**, assicurandosi che i progetti a potenziale elevato siano accelerati con le giuste risorse;
- incrementare la spesa R&S, collegando le attività di Innovazione alla Sostenibilità a supporto della **climate ambition**;
- potenziare la collaborazione sia internamente sia esternamente per offrire prodotti e servizi a maggiore valore aggiunto che trasformino Prysmian in un solution provider di cavi e sistemi in grado di gestire i bisogni dei clienti;
- promuovere un maggiore engagement dei dipendenti nell'innovazione grazie a *Innovation contest* e creando *Wired for innovation*, una nuova iniziativa che avvicina i dipendenti a esperti internazionali nelle aree dell'innovazione rilevanti per il Gruppo.

Il team Ricerca e Sviluppo

A livello globale la Ricerca e Sviluppo di Prysmian Group include oltre 1.000 professionisti in 26 centri Ricerca e Sviluppo. L'Headquarter della Ricerca e Sviluppo situato vicino alla sede principale di Milano coordina le attività svolte dai centri R&S locali e promuove progetti speciali dedicati a innovazioni rivoluzionarie, in un'ottica di medio e lungo termine. Nei suoi laboratori possono essere condotte attività di sviluppo di nuovi cavi e tecnologie in completa autonomia, potendo contare su una stanza prototipi sperimentale per la produzione di cavi e mescole, su una struttura per test elettrici dotata dei più avanzati sistemi per testare cavi ad altissima tensione e su un laboratorio chimico-fisico con strumenti all'avanguardia per analizzare accuratamente le proprietà dei cavi e dei materiali.

Nell'area dello stabilimento italiano di Quattordio (AL) una nuova struttura per le attività R&S è in fase di costruzione e sarà dotata di aree di test aggiuntivi per la ricerca sui cavi ad alta e altissima tensione e speciali strumenti da laboratorio per la caratterizzazione dei materiali. Questa nuova struttura lavorerà direttamente in sinergia con il centro mescole dello stabilimento, che è stato recentemente potenziato con l'installazione di una nuova unità produttiva per i materiali semiconduttivi da applicare in cavi a media e alta tensione.

La Ricerca e Sviluppo del Gruppo è responsabile della strategia di innovazione globale che punta a rendere Prysmian uno dei principali player nella catena del valore a supporto della transizione energetica, della digitalizzazione e della sostenibilità. I centri R&S locali sono attivi a livello operativo sullo sviluppo di nuovi prodotti, sul Design To Cost e sulla razionalizzazione delle famiglie di prodotti.

NUMERI DEL 2022



(*) 101,4 milioni di euro di spese operative e 12,6 milioni di euro di investimenti.

La sostenibilità è sempre più centrale nelle attività di R&S grazie al lancio nel 2022 del programma "Design For Sustainability" (D4S), destinato a cambiare il modo di lavorare dell'intera comunità R&S e del relativo network. Oggi i nuovi prodotti vengono sviluppati prendendo in considerazione il loro valore in termini di sostenibilità, utilizzando i criteri Eco Cable come motore del programma D4S. Inoltre, il programma "Accolade" inserirà la sostenibilità tra i principali criteri per valutare il portafoglio progetti in diversi paesi/BU.

Nel 2022 l'economia globale ha continuato a crescere significativamente a seguito dell'allentarsi delle restrizioni legate alla pandemia e del graduale ridimensionamento (non ancora normalizzato) della problematica relativa alla mancanza di materie prime, che ha impattato la performance della società nel 2021. Per l'azienda è stato un

anno record, in particolare per il segmento Energia, trainato dalla solida performance del business Telecom e dal forte portafoglio ordini dei Progetti. Il significativo recupero dell'attività economica è stato accompagnato dalla marcata pressione inflazionistica, innescata soprattutto dall'incremento dei prezzi dell'energia e delle materie prime e dalle interruzioni delle supply chain, aggravate dalla guerra in Ucraina. In un contesto come questo le attività di Ricerca e Sviluppo hanno offerto un supporto fondamentale al business, implementando procedure più efficaci per la qualificazione di materiali alternativi, facendo leva sui punti di forza dell'azienda e su una presenza globale. Il 2022 è stato un altro anno record per il programma **Design To Cost (DTC)**, anche grazie alla forte spinta generata dalla significativa crescita dei ricavi registrata dall'Azienda.

Il programma DTC ha contribuito a mitigare le inefficienze dei costi variabili (riconducibili soprattutto alla mancanza delle materie prime e alla volatilità dei loro prezzi) e a migliorare la competitività dei prodotti in diversi segmenti. Ancora più significativa la performance riportata nell'area relativa all'introduzione dei nuovi prodotti⁶⁴ con una vitalità in crescita fino al 17% (14% nel 2021) e più di 100 famiglie di nuovi prodotti attivi nella categoria Innovazione. Il Gruppo ha completato con successo il PG Connect Contest rivolto a tutta la popolazione Prysmian e il Joint Innovation Contest, organizzato insieme a un importante cliente e partner attivo nelle Multimedia & Enterprise Solutions. Il Joint Innovation Contest aveva come obiettivo quello di rafforzare il rapporto cliente-fornitore attraverso lo sviluppo congiunto di idee, mentre l'obiettivo del PG Connect Contest è stato definire la nuova esperienza da remoto di Prysmian. Entrambe le iniziative hanno permesso di rendere scalabili idee molto interessanti, ottenere un brevetto e migliorare l'esperienza cliente.

Prysmian Group è consapevole che oggi nel fare ricerca, come dimostrato dagli SDG, è essenziale instaurare partnership con gli Stakeholder rilevanti, dal mondo accademico ai centri di ricerca indipendenti, dai fornitori alle controparti delle supply chain fino ai clienti, la cui collaborazione e feedback sono estremamente importanti per identificare quei requisiti che richiedono maggiore attenzione.

Prysmian ha instaurato rapporti di collaborazione consolidati con più di 50 importanti centri universitari e di ricerca a livello mondiale. Queste collaborazioni strategiche per Prysmian offrono sostegno alla ricerca tecnologica all'avanguardia e permettono di adottare le soluzioni più innovative in tutti gli ambiti del settore dei cavi e dei cablaggi.

Per informazioni sulle istituzioni con cui Prysmian collabora, le attività di ricerca condotte con il team e le conferenze internazionali in cui il Gruppo ha partecipato per condividere gli sviluppi della sua ricerca, fare riferimento al Bilancio di sostenibilità 2022.

Introduzione di nuovi prodotti

Come tutte le attività core di R&D anche l'introduzione di nuovi prodotti (NP) viene monitorata su base continuativa. Il principale obiettivo di tale processo è aumentare la consapevolezza della crescente importanza dell'innovazione quale fattore di successo e dello sviluppo di nuovi prodotti quale driver per migliorare le performance dell'organizzazione. Il consolidamento dei processi relativi ai nuovi prodotti, unito alle attività preesistenti di General Cable, fornisce nuovo valore al fine di supportare il business, superare la concorrenza e acquisire nuovi clienti.

Nell'ambito delle principali attività relative ai nuovi prodotti si inserisce anche il software di gestione dati per l'innovazione globale (Sopheon Accolade®):

- Accolade è uno strumento di gestione dell'innovazione, finalizzato a gestire e misurare l'innovazione, lo sviluppo di nuovi prodotti e programmi di trasferimento di tecnologia. In Prysmian, Accolade fungerà da "Single Source of Truth" (SSOT) per lo sviluppo dei prodotti, ovvero un'unica sorgente in grado di raccogliere tutti i dati rilevanti. Questa piattaforma globale migliorerà ulteriormente il processo di assegnazione delle priorità ai progetti strategici, incrementando la creazione di valore e il tasso di successo dell'innovazione. Accolade offre inoltre supporto nella corretta allocazione delle risorse ai fini dello sviluppo di nuovi prodotti;
- la piattaforma consente di configurare processi, deliverable e metriche specificatamente definite a livello aziendale e supporta la pianificazione strategica, la gestione del portafoglio e l'efficiente esecuzione dei progetti;
- pienamente implementata nel corso del 2022 in Regno Unito, America Latina, Nord Europa, Europa centrale, Oman e AUTOMOTIVE, nel periodo 2022-2023 sarà gradualmente implementata a livello globale in tutte le regioni e le business unit integrate.

⁶⁴ L'introduzione di nuovi prodotti (NPI) è il processo con cui si definisce un piano chiaro per trasformare il concept di un prodotto nella sua versione finale. Le fasi di questo processo variano da progetto a progetto, ma il fine ultimo è sempre lo stesso: ridurre gli scarti, evitare problemi comunicativi, velocizzare la produzione e risparmiare risorse economiche.

Per quanto riguarda la rendicontazione dell'attività di introduzione di nuovi prodotti è stato implementato un nuovo strumento per i nuovi prodotti sviluppato per supportare l'analisi economica dei nuovi prodotti e per tenere traccia dei progetti più importanti durante il triennio di vitalità. Viene inoltre usato per definire l'impostazione degli obiettivi di vitalità (risultati nuovi prodotti/risultati globali) per ciascuna regione/business unit al fine di mantenere il focus sullo sviluppo di nuovi prodotti e analizzare l'evoluzione negli anni a venire.

Nel corso del 2022 la funzione Ricerca e Sviluppo ha implementato numerosi progetti di sviluppo di nuovi prodotti che hanno portato a:

- oltre 100 nuovi prodotti nella categoria Innovazione (Categoria/Tipo di nuovo prodotto non presente sul mercato globale);
- oltre 650 nuovi prodotti nella categoria Sviluppo (Categoria/Tipo di nuovo prodotto non presente in Prysmian Group, ma già presente sul mercato).

Il risultato del terzo trimestre 2022 sulla vitalità del Gruppo è cresciuto rispetto allo stesso periodo del 2021, passando dal 14,0% al 17,1%:

Prysmian Group	Risultato totale fatturato netto (K€)	Fatturato netto NP (K€)	Vitalità %
Risultato di gruppo	11.661.856	1.996.090	17,1

Categoria NP	Fatturato netto NP (K€)	Vitalità %	
		3Q2022	3Q2021
Innovazione	230.662	2,0	0,7
Sviluppo prodotto	1.038.207	8,9	7,4
Trasferimento di tecnologia	727.221	6,2	5,9

Gli investimenti del Gruppo per un futuro sostenibile

Nel 2022 Prysmian ha aumentato gli investimenti per rafforzare l'ambizione di essere enabler della transizione energetica, rispondendo all'accelerazione della domanda di soluzioni di digitalizzazione ed elettrificazione.

Attività Industriali

La distribuzione geografica e le capacità dei vari stabilimenti hanno permesso al Gruppo Prysmian di consolidare anche nel corso dell'esercizio 2022 la propria strategia industriale basata sui seguenti fattori:

1. realizzazione di prodotti a maggior valore aggiunto e contenuto tecnologico in un numero limitato di stabilimenti destinati a diventare centri di eccellenza con elevate competenze tecnologiche e dove è possibile fare leva sulle economie di scala, con conseguente miglioramento dell'efficienza produttiva e riduzione di capitale investito;
2. ricerca continua di una maggiore efficienza produttiva nel settore delle commodity, mantenendo la presenza geografica capillare per minimizzare i costi di distribuzione.

Nel 2022 il valore degli investimenti lordi è stato pari a 454 milioni di euro, in crescita rispetto all'esercizio precedente (283 milioni di euro) per via dell'aumento degli investimenti in capacità produttiva e di installazione, indispensabili per seguire l'accelerazione della domanda di soluzioni di digitalizzazione ed elettrificazione che rappresentano alcune delle esigenze più importanti della cosiddetta transizione energetica.

Capacità/Mix di prodotto

L'incidenza degli investimenti per interventi volti all'incremento della capacità produttiva e alla variazione del mix è stata pari al 67% del totale.

Projects. L'investimento di maggior rilievo è quello legato alla commissione di una nuova nave posacavi, all'avanguardia, per un investimento di circa 200 milioni di euro più un adeguamento di circa 40 milioni di euro per le attrezzature di installazioni cavi. Il progetto riprende quello della Leonardo da Vinci, recentemente completata e in esercizio dal 2021. La nuova nave, che integrerà la flotta esistente a partire dal 2025, sarà incaricata di svolgere tutte le operazioni offshore per l'installazione dei cavi dei progetti in pipeline, tra cui i contratti DolWin4 e BorWin4, che prevedono la progettazione, produzione e installazione di un'interconnessione di circa 1.000 km di cavo sottomarino e terrestre ad alta tensione in corrente continua (HVDC) da 320 kV utilizzando cavi unipolari con isolamento in XLPE. I cavi sottomarini saranno prodotti nei siti di Pikkala (Finlandia) e Arco Felice (Italia).

Al fine di supportare la crescita dei volumi richiesta dalla Business Unit Projects, legata al crescente numero di progetti di elettrificazione determinati dalla transizione energetica, nel 2022 è stato approvato l'investimento per la realizzazione di un nuovo impianto di produzione di cavi sottomarini a Brayton Point (Massachusetts – Stati Uniti). Il progetto prevede di convertire l'area, precedentemente occupata da una centrale termica a carbone, in un nuovo centro di produzione di cavi sottomarini inter-array ed export all'avanguardia, che fornirà un notevole vantaggio competitivo in un mercato, come quello americano, che persegue importanti obiettivi di elettrificazione nei prossimi anni, in particolare nel settore wind offshore.

Sono stati inoltre rilevanti gli investimenti volti all'aumento di capacità produttiva di cavi ad alta tensione in corrente continua (HVDC) sottomarini e terrestri negli stabilimenti di Pikkala, Gron e Arco Felice. Nel primo caso l'investimento, che complessivamente supera i 100 milioni di euro, prevede l'espansione dello stabilimento e la costruzione di una torre alta 185m che ospiterà una nuova linea di estrusione verticale. Proseguono inoltre gli investimenti legati alle tre commesse dei "German Corridors" (SuedOst Link, A - Nord, Sud Link) per un totale di più di 2500km di cavi 525kV in corrente continua, isolati in parte in XLPE e in parte con la tecnologia proprietaria P-Laser. I cavi sono prodotti negli stabilimenti di Gron e Montereau (Francia), Pikkala (Finlandia) e Abbeville (USA).

Energy. In questo segmento di business si è deciso di investire in alcuni settori specifici al fine di sostenere le crescenti richieste di mercato. A Sedalia (Missouri), il progetto prevede l'espansione dello stabilimento per la produzione di cavi a bassa tensione in alluminio afferenti principalmente ai mercati delle costruzioni residenziali/commerciali/industriali e degli impianti fotovoltaici; a Williamsport (Pennsylvania) l'investimento è invece finalizzato all'aumento di capacità per cavi ad alta tensione per linee di distribuzione aeree. Proseguono negli USA, a Marshall (Texas), gli investimenti per incrementare la produzione di cavi in media tensione a servizio dei settori di trasmissione e distribuzione di energia. Globalmente si continua ad assistere ad una crescita della domanda di cavi in media tensione e, per supportare tale richiesta, il Gruppo ha deciso di investire ulteriormente in Europa e in America Latina.

Telecom. Nell'area di business Telecom proseguono gli investimenti per aumentare la capacità produttiva di cavi ottici. A Jackson (Mississippi), con un'espansione dello stabilimento, il Gruppo intende incrementare la capacità di produzione di cavi Loose Tube e Drop ottimizzando il proprio footprint industriale telecom negli Stati Uniti e confermando la posizione di leader globale nello sviluppo tecnologico per nuove reti a banda larga affidabili ed efficienti. A Dee Why (Australia), il Gruppo ha investito per potenziare la capacità e la produzione dello stabilimento al fine di produrre i cavi per la nuova rete in fibra ottica australiana di Telstra che raggiungerà i 20.000km, collegando le principali città del Paese. Prosegue il progetto di Durango (Messico), che diventerà un centro a servizio di tutta la regione Centro e Nordamericana.

Efficienza e Footprint Industriale

Il totale degli investimenti destinati alla realizzazione di efficienze per la riduzione di costi variabili (principalmente design del prodotto e materiali utilizzati) e di costi fissi, è stato pari a circa il 10% del totale. Il Gruppo sta continuando a svolgere un'importante attività di ottimizzazione dei costi in tutta la filiera produttiva del segmento di business Telecom. Nello specifico, nel 2022 proseguono gli investimenti necessari per adeguare i macchinari alle migliori tecnologie produttive attualmente presente nel Gruppo.

Per quanto riguarda il business Energia, in Nord America si sono conclusi gli investimenti effettuati a Sedalia, nello stato del Missouri, per l'ottimizzazione del costo di produzione dei cavi in alluminio per applicazioni speciali per i quali, come descritto nella sezione "Energy" del paragrafo precedente, vi è una crescente domanda dal mercato. Anche nel 2022, Prysmian Group ha proseguito nel suo programma di investimenti da 100 milioni di euro in dieci anni in ambito Sustainability; l'obiettivo è una riduzione delle emissioni globali di CO2 equivalente del 46% entro il 2030 (rispetto ai livelli 2019) ed arrivare all'obiettivo di Zero Emissions (Scope 1 e 2) entro il 2035.

Tali investimenti, per un totale di 12 milioni di euro spesi nel 2022, coinvolgono diversi filoni, tra cui l'installazione di impianti fotovoltaici in alcuni stabilimenti del Gruppo, vari interventi di riduzione dei consumi energetici, e un piano pluriennale di riduzione dell'utilizzo di gas SF6.

IT, Ricerca e Sviluppo

L'8% degli investimenti è stato dedicato al continuo potenziamento dei sistemi informativi di Gruppo, alle iniziative di Digital Transformation e alla ricerca e sviluppo. Nel 2022, seguendo la strategia di integrazione del Gruppo Prysmian, il sistema ERP di gruppo (SAP 1C) è stato implementato in Polonia, Perù e in Canada, portando a 83 il totale degli stabilimenti gestiti nel sistema unico SAP 1C, presente in oltre 30 paesi. In area Operations, i progetti di implementazione del Corporate MES (FastTrack) si sono conclusi con successo a Pikkala (Finlandia) e Slatina Energy (Romania) nel corso del Q2 2022; le fasi di analisi dei nuovi progetti presso gli stabilimenti di Vilanova Energy (Spagna) e Livorno (NWC) sono cominciate nel corso del Q4, con l'avvio dei sistemi previsti nel Q2 2023.

Continuano e aumentano gli investimenti nel programma di Customer Centricity dove è stata avviata una nuova iniziativa nell'ambito del rafforzamento della "eServices strategy" aziendale grazie all'introduzione di un nuovo portale B2B.

Infine, in ambito di Innovazione Digitale, nel corso dell'anno diverse iniziative sono state promosse e portate avanti al fine di incrementare la digitalizzazione degli impianti e sfruttare i benefici della digitalizzazione sotto punti di vista diversi (dalla Sicurezza all'aumento di capacità produttiva).

Base-load

La quota rappresentata dagli interventi strutturali di mantenimento è stata pari a circa il 17% del totale. Una parte importante di questo importo è legato alla prosecuzione dell'attività di ammodernamento dei siti produttivi. Un'altra parte rilevante di base-load è legata al piano globale di miglioramento delle condizioni di sicurezza della viabilità all'interno degli stabilimenti.



Nota Metodologica

I dati e le informazioni riportati nella DNF si riferiscono a tutte le società facenti parte del Gruppo Prysmian al 31 dicembre 2022, consolidate con il metodo integrale. Il perimetro dei dati è espressamente indicato nel testo, nelle tabelle e nel paragrafo “Note ai dati e informazioni”. Inoltre, all’interno della DNF, sono stati integrati ulteriori KPI specifici per il settore in cui il Gruppo opera, prendendo in considerazione:

- gli indicatori pubblicati dal Sustainability Accounting Standards Board (SASB), chiaramente identificati nella tabella riportata nella sezione “SASB Index”;
- gli indicatori pubblicati dal TCFD, identificati nella sezione “Tabella di correlazione TCFD”.

Entrambi questi indicatori sono da considerarsi aggiuntivi rispetto all’informativa predisposta in conformità ai GRI Standards per rispondere alle richieste degli art. 3 e 4 del D.lgs 254/16. Il documento è stato redatto prendendo in considerazione le tematiche di sostenibilità ritenute maggiormente prioritarie per il Gruppo presentate nell’ambito dell’analisi di materialità (si veda il paragrafo “Analisi di Materialità 2022”). Come richiesto dallo Standard di rendicontazione, all’interno della presente sezione, è riportato il “GRI Content Index”, contenente il dettaglio degli indicatori rendicontati. Il processo di raccolta dei dati e delle informazioni necessari alla stesura della DNF ha coinvolto diverse funzioni delle Società del Gruppo ed è stato impostato per garantire una rendicontazione in linea con i principi GRI di accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, completezza, contesto di sostenibilità, tempestività, affidabilità. In particolare, la raccolta dei dati è stata effettuata attraverso una piattaforma digitale dedicata che permette di centralizzare le informazioni e attivare un circolo virtuoso di analisi e gestione di questi indicatori. La periodicità della pubblicazione della Dichiarazione Consolidata non finanziaria è annuale. La DNF (si faccia riferimento al “GRI Content Index”), ad eccezione delle informazioni riflesse negli indicatori riepilogati nel “SASB Index” e nella “Tabella di correlazione TCFD”, è stata sottoposta a esame limitato, secondo quanto previsto dal principio International Standard on Assurance Engagement (ISAE 3000 Revised) da parte di EY S.p.A. La verifica è stata svolta secondo le procedure indicate nella “Relazione della Società di Revisione”, inclusa nel presente documento. Per quanto riguarda l’analisi di materialità condotta dal Gruppo, solo la componente di tale analisi relativa alla Financial Materiality non è stata oggetto di esame limitato da parte di EY S.p.A. Gli indicatori quantitativi non riferiti ad alcuna general o topic-specific disclosure dei GRI Standards, riportati in corrispondenza delle pagine indicate nel GRI Content Index, non sono oggetto di esame limitato da parte di EY S.p.A.

Note ai dati e informazioni

In linea generale, per tutti i dati che presentano uno spaccato per area geografica, sono state considerate le regioni Nord America, America Latina, EMEA (Europa, Middle East e Africa) e APAC. Per un dettaglio dei paesi inclusi nelle rispettive regioni geografiche, si faccia riferimento alla mappa degli stabilimenti del Gruppo riportata nel paragrafo “Prysmian Group: Leader Globale”.

Dati organico

Per il 2022, sono stati considerati i dati totali di Gruppo al 31/12/2022.

Si segnala che per quanto riguarda i dati relativi alla totalità dell’organico di gruppo e del turnover, sono state incluse le società Oman Aluminium Processing Industries – OAPIL e Associated Cables Pvt. Ltd., che risultavano invece escluse negli esercizi precedenti.

Con riferimento ai dati relativi alla “compensation” e al “gender pay gap”, risulta esclusa la sola Associated Cables Pvt. Ltd.

Dati ambientali

I dati ambientali presentati nel documento derivano da un sistema di rendicontazione che, rispetto al perimetro di rendicontazione dichiarato, non comprende gli uffici e i centri di distribuzione in quanto presentano un ridotto impatto ambientale, considerando le attività produttive del Gruppo. Si segnalano le seguenti precisazioni:

- **Sito produttivo di Chiplun (India):** i dati, inclusi nel perimetro di rendicontazione, sono frutto di stime lineari per gli anni 2020 e 2021, mentre sono stimati sulla base della produzione effettiva nell’anno 2022;
- **Sito produttivo di Sohar (Oman):** i dati, inclusi nel perimetro di rendicontazione, per gli anni 2020 e 2021 sono stati stimati su base lineare, mentre nel 2022 sono consuntivati.

Tali siti sono inclusi nelle numeriche riportate nel presente documento, tranne laddove espressamente indicato. Non sono riportati i dati ambientali per le attività di installazione dei cavi terrestri (caratterizzate da aspetti ambientali e modalità di gestione molto diverse da quelli delle unità operative), fatte salve le emissioni di CO₂e legate all'installazione condotte da terzi, le quali sono stimate tramite una metodologia spent-based ed incluse nella categoria dei beni e servizi acquistati del modello di emissioni di scopo 3 del Gruppo. Si segnala, inoltre, che gli indicatori di performance ambientali possono contenere stime nel caso in cui alla data di predisposizione della Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria non siano disponibili dati consuntivi. Si comunica altresì che i dati ambientali del sito di Montereau sono considerati unicamente all'interno della business line cavi energia.

Calcolo delle emissioni GHG

Gas a effetto serra analizzati

Le emissioni GHG inserite nel presente documento si riferiscono a CO₂, HFC, PFC e SF₆. Se non diversamente specificato, CH₄ e N₂O sono inclusi in tutti i fattori di emissione (ad esempio per tutte le attività legate alla combustione), e misurate come CO₂eq. Le emissioni dirette di CH₄ e N₂O sono state valutate e non sono rilevanti per le emissioni complessive. Le emissioni GHG sono espresse in CO₂e, l'unità di misura universale del potenziale di riscaldamento globale (GWP) dei gas a effetto serra, calcolato come il potere riscaldante di un'unità di gas rispetto a quello dell'anidride carbonica. I valori GWP utilizzati nel calcolo delle CO₂e sono tratti dal Quarto rapporto di valutazione (AR4) del Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico (IPCC) e si riferiscono a un periodo di 100 anni. Per quanto riguarda i gas refrigeranti è stato considerato il GWP associato a tali gas. In tutti i casi si presume un fattore di ossidazione pari a 1.

Fonti di emissioni di Scope 1, Scope 2 e Scope 3

Le emissioni GHG di Scope 1 derivano da fonti di proprietà o controllate dal Gruppo, tra cui:

- gas naturale;
- GPL;
- benzina;
- diesel;
- olio combustibile;
- gasolio marino;
- perdite di gas refrigeranti;
- perdite di gas SF₆.

Le emissioni GHG di Scope 2 derivano dall'energia acquistata, prodotta al di fuori del Gruppo ma consumata da quest'ultimo, tra cui:

- energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e ottenuta grazie all'acquisto di certificati di Garanzia d'Origine (GO);
- energia elettrica prodotta da combustibili fossili;
- teleriscaldamento;
- vapore.

Le emissioni GHG di Scope 3 considerate nel presente documento sono relative alle fonti riportate sotto, identificate sulla base delle linee guida del GHG Protocol:

- beni e servizi acquistati;
- beni capitali;
- combustibili e attività in ambito energetico;
- trasporto e distribuzione upstream;
- rifiuti generati dalle attività;
- viaggi di lavoro;
- tragitto casa-lavoro dei dipendenti;
- attività in leasing upstream;

- trasporto e distribuzione downstream;
- utilizzo dei prodotti venduti;
- trattamento fine vita dei prodotti venduti;
- investimenti.

Si noti che le categorie di Scope 3 non inserite nella lista riportata sopra sono state escluse dal perimetro in quanto non rilevanti. Per maggiori informazioni si rimanda al “GHG Statement” rendicontato dal Gruppo.

Fattori di emissione

Le fonti dei fattori di emissione per il calcolo dello Scope 1 sono:

- **Anno 2020:**
 - Combustibili: Defra 2020;
 - F-GAS: GHG Protocol.
- **Anno 2021:**
 - Combustibili: Defra 2021;
 - F-GAS: GHG Protocol.
- **Anno 2022:**
 - Combustibili: Defra 2022;
 - F-GAS: GHG Protocol.

Le fonti dei fattori di emissioni per il calcolo dello Scope 2 sono:

- **Anno 2020:**
 - Location-based: Terna 2018;
 - Market-based: AIB 2019 (per i paesi europei) e Center for Resource Solutions (per USA e Canada) come da fonte “2020 Green-e Energy Residual Mix Emissions Rates”, laddove disponibili altrimenti Terna 2018.
- **Anno 2021:**
 - Location-based: Terna 2019;
 - Market-based: AIB 2020 (per i paesi europei) e Center for Resource Solutions (per USA e Canada) come da fonte “2021 Green-e Energy Residual Mix Emissions Rates”, laddove disponibili, altrimenti Terna 2019.
- **Anno 2022:**
 - Location-based: Terna 2019;
 - Market-based: AIB 2021 (per i paesi europei) e Center for Resource Solutions (per USA e Canada) come da fonte “2022 Green-e Energy Residual Mix Emissions Rates”, laddove disponibili, altrimenti Terna 2019.

Metodologia di calcolo delle emissioni GHG di Scope 3

Categoria 1: Beni e servizi acquistati

Le emissioni relative agli acquisti si dividono in:

- **categoria 1.a** – relative ai prodotti, inclusi tutti i beni e servizi acquistati e direttamente associati alla produzione del prodotto;
- **categoria 1.b** – non relative ai prodotti, inclusi tutti gli altri beni e servizi acquistati che non alimentano direttamente il processo produttivo, ma che sono necessari per il funzionamento dell’organizzazione. Le attività di installazione sono incluse in questa categoria.

Di seguito viene riportata la metodologia di calcolo per determinare tali emissioni:

- **categoria 1.a** – il calcolo considera i dati sui metalli acquistati e la lista degli ingredienti dei componenti. Utilizza i fattori di emissione specifici per ciascuno dei metalli a seconda della forma del metallo acquistato, il luogo in cui si trova il fornitore di ciascun metallo, il contenuto di materiale riciclato di ciascun metallo e il tasso di riciclo. Relativamente ad altre materie prime, i fattori di emissione sono tratti dal database Ecoinvent, applicando le linee guida dell’Unione Europea sull’impronta ambientale di prodotto (“EU-PEF”). I fattori di emissione presumono che la maggior parte dei metalli utilizzati siano riciclati alla fine del ciclo di vita del prodotto;

- **categoria 1.b** – per ciascuna categoria di spesa, si utilizza un fattore di emissione specifico tratto dal database EEIO,⁶⁵ inteso come dato grezzo o calcolato come media di altri fattori di emissione. In questo caso, siccome la riciclabilità dei materiali non è ancora una prassi di mercato, i fattori di emissione non prevedono alcun assunto sul riciclo.

Di seguito vengono riportate le esclusioni per ciascuna delle precedenti categorie:

- per la **categoria 1.a** – metalli: sono esclusi i dati relativi ai seguenti paesi: Costa d’Avorio, Tunisia, India e i dati relativi allo stabilimento OAPIL in Oman e il precedente perimetro di EHC, Omnisens ed Eksa;
- per la **categoria 1.a** – composti e altri metalli e categoria 1.b: sono esclusi solo i dati relativi al precedente perimetro di Omnisens;
- per la **categoria 1.b** – emissioni non relative ai prodotti: sono esclusi i dati relativi allo stabilimento OAPIL in Oman, lo stabilimento Chiplun in India e il precedente perimetro di EHC e Omnisens.

Categoria 2: Beni strumentali

Il calcolo si basa sugli investimenti di Prysmian, considerati come stima della quota relativa a ciascuna delle seguenti 8 categorie: edifici, utilities, macchinari acquistati, macchinari su misura, macchinari rinnovati, sistemi di controllo, ingegnerizzazione e imbarcazioni. I fattori di emissione sono calcolati per ciascuna delle 8 categorie di spesa, facendo una media dei fattori di emissione EEIO rilevanti. Successivamente si effettuano delle assunzioni relativamente alla porzione di investimento in ciascuna categoria di spesa, associata all’approvvigionamento di un materiale o servizio. Infine, le emissioni sono calcolate moltiplicando la spesa per ogni categoria per una media combinata del fattore di emissione del materiale e il fattore di emissione del servizio.

Categoria 3: Combustibili e attività in ambito energetico (non inclusi in Scope 1 o 2)

Le emissioni sono calcolate moltiplicando le quantità di combustibile, elettricità ed energia termica per i fattori di emissione upstream rilevanti. I fattori di conversione per il 2022 dell’Agenzia internazionale dell’energia (IEA),⁶⁶ del BEIS (Dipartimento britannico per le imprese, l’energia e la strategia industriale) e del DEFRA⁶⁷ (Dipartimento britannico dell’ambiente, dell’alimentazione e degli affari rurali) sono utilizzati per calcolare le emissioni upstream di combustibili, elettricità ed energia termica acquistati, incluse le perdite da trasporto e distribuzione (T&D).

Categoria 4: Trasporto e distribuzione upstream

Per questa categoria sono impiegati due metodi di calcolo, uno per la logistica inbound e uno per quella outbound:

- I dati del trasporto inbound non erano disponibili e quindi è stata utilizzata una stima. Le fonti di dati utilizzati per la stima includono informazioni quantitative per prodotto relative ai beni e servizi acquistati (categoria 1a) e fattori di emissione EEIO.
- Per quanto riguarda la logistica outbound il calcolo si basa sulla distanza percorsa, il peso trasportato e la modalità di trasporto. Considerando che i dati di Prysmian includono migliaia di viaggi singoli, rendendo difficile estrarre le distanze per ciascuna tratta, la distanza è stimata raggruppando i viaggi per paese e ipotizzando che tutti i viaggi vadano da una città capitale a un’altra. Nel caso in cui i viaggi avvengano all’interno di uno stesso paese, si presume siano effettuati dalla capitale alla seconda città per grandezza. Inoltre, siccome i dati relativi alla modalità di trasporto non sono stati forniti, è stato stimato che tutti i viaggi sotto i 3.000 km fossero su strada e tutti i viaggi superiori ai 3.000 km si siano svolti per il 10% su strada e per il 90% via mare (i viaggi in aereo rappresentano una minima parte della logistica). Successivamente le emissioni sono calcolate per ciascun viaggio, determinando innanzitutto le “tonnellate-km” (ossia il prodotto della distanza totale percorsa per il peso trasportato) e moltiplicandolo per il fattore di emissione BEIS/DEFRA applicabile. Le emissioni della logistica outbound non effettuata dal Gruppo o esternalizzata sono incluse nella categoria 9.

Sono esclusi i dati relativi alle seguenti attività o sedi operative: Belgio, Costa d’Avorio, Russia, Automotive B.U. (limitatamente a Tunisia e Nord America), Projects (Powerlink, NSW e stabilimento di Arco Felice), OAPIL (Oman), Chiplun (India), EHC (North America Elevator), MMS business (USA, Brasile) e altri flussi minori tra centri logistici cinesi e semilavorati europei.

⁶⁵ Fonte dei fattori di emissione: *Open Input Output (2011), Sustainability Consortium, Università dell’Arkansas*. Si consideri che i fattori EEIO sono aggiustati annualmente per l’inflazione globale, i miglioramenti medi globali di CO2e/PIL e il passaggio al settore dei servizi dell’economia globale.

⁶⁶ Fonte dei fattori di emissione: IEA (2022), “Emission Factors”.

⁶⁷ Fonte dei fattori di emissione: DEFRA (2022), “UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting”.

Categoria 5: Rifiuti generati dalle attività

Per il calcolo delle emissioni i dati dei rifiuti sono forniti per sito produttivo, mentre i dati dei rifiuti degli uffici sono stimati sulla base delle medie di settore. I dati dei rifiuti includono la suddivisione per sito di destinazione per il trattamento finale. I dati sono espressi in kg e successivamente combinati con i fattori di emissione BEIS/DEFRA relativi al trattamento dei rifiuti. Considerando che i dati dei rifiuti degli uffici non erano disponibili, per il calcolo è stata utilizzata una media di settore. Per determinare i kg di rifiuti per m² si utilizza la media di kg di rifiuti per dipendente e la densità media di dipendenti per m² a fronte della superficie occupata da Prysmian. Il risultato è inoltre accompagnato dalle medie dei rifiuti conferiti in discarica vs quelli riciclati da un ufficio.

Categoria 6: Viaggi di lavoro

Di seguito viene riportata la metodologia di calcolo per determinare tali emissioni:

- la spesa per i viaggi di lavoro è stata registrata per anno di rendicontazione, suddividendo i viaggi via aria e su rotaia, il noleggio auto e i pernottamenti;
- le emissioni sono invece calcolate moltiplicando la spesa per i relativi fattori di emissione EEIO per ogni categoria di viaggio.

Categoria 7: Tragitto casa-lavoro dei dipendenti

Le emissioni sono state calcolate utilizzando lo strumento "Quantis- Scope 3 Evaluator" del GHG Protocol considerando il totale dei dipendenti del Gruppo. Lo strumento fornisce le tonnellate di CO₂ equivalente relative al tragitto casa-lavoro dei dipendenti. Il valore è poi aumentato di un 5% per tenere conto di eventuali entità o modalità di viaggio mancanti.

Categoria 8: Attività in leasing upstream

Per questa categoria emissiva il calcolo considera i valori di consumo elettrico disponibili e la superficie occupata forniti da Prysmian. Successivamente i fattori di emissione IEA per paese sono applicati ai relativi kWh. Laddove mancano i dati dei kWh o non sono stati forniti, si calcola una media dei kWh per m².

Categoria 9: Trasporto e distribuzione downstream

Questa categoria include le emissioni generate dalle attività di trasporto e distribuzione di prodotti venduti che non sono controllate o pagate dall'azienda che effettua la rendicontazione. Nello specifico il perimetro della categoria 9 include le consegne franco fabbrica (EXW) e altre tipologie incoterms.

Il calcolo delle emissioni si basa sulla distanza percorsa, il peso trasportato e la modalità di trasporto. Siccome i dati relativi alla modalità di trasporto non sono stati forniti, è stato stimato che tutti i viaggi sotto i 3.000 km fossero su strada e tutti i viaggi superiori ai 3.000 km si siano svolti per il 10% su strada e per il 90% via mare (i viaggi in aereo rappresentano una minima parte della logistica). Successivamente le emissioni sono calcolate per ciascun viaggio, determinando innanzitutto le "tonnellate-km" (ossia il prodotto della distanza totale percorsa per il peso trasportato) e moltiplicandolo per il fattore di emissione BEIS/DEFRA applicabile.

Sono esclusi i dati relativi alle seguenti attività o sedi operative: Belgio, Costa d'Avorio, Russia, Automotive B.U. (limitatamente a Tunisia e Nord America), Projects (Powerlink, NSW e stabilimento di Arco Felice), OAPIL (Oman), Chiplun (India), EHC (North America Elevator), MMS business (USA, Brasile) e altri flussi minori tra centri logistici cinesi e semilavorati europei.

Categoria 11: Utilizzo dei prodotti venduti

Per il calcolo delle emissioni è stato sviluppato un modello che determina le perdite di cavo annue, per tipologia di cavo e per paese, dal 2022 all'anno di fine vita del cavo (tra il 2045 e il 2062, a seconda del cavo). Le perdite annue sono successivamente moltiplicate per il fattore di emissione dell'elettricità del paese in questione, ovvero il fattore di emissione per la generazione delle reti nazionali e per la generazione WTT (Well To Tank) fornito dalla IEA. Il fattore di emissione di un paese è diverso per ogni anno da oggi al 2062 al fine di considerare i cambiamenti previsti nelle intensità di CO₂ delle reti. Le previsioni di decarbonizzazione delle reti sono calcolate per ogni paese in cui le perdite di cavi di Prysmian superano il 5% delle perdite totali e per quelli in cui i dati di previsione sono semplici da ottenere. Per i paesi in cui le perdite sono pari o inferiori al 5% e le previsioni sono difficili da ottenere, vengono utilizzate proxy regionali: ad esempio, i dati UE sono utilizzati per il Belgio e i dati dell'area Asia Pacifico sono usati per la Nuova Zelanda.

Categoria 12: Trattamento di fine vita dei prodotti venduti

Di seguito viene riportata la metodologia di calcolo per determinare tali emissioni; sono presi in considerazione i seguenti assunti:

- la quantità di cavi prodotti è equivalente alla quantità dei cavi venduti ai clienti;
- i “cavi energia” e le “vergelle” sono prodotti dalle divisioni “Energy” e “Projects” e rappresentano l’88% delle vendite, mentre i “cavi telecom” e la “fibra ottica” rientrano nella divisione “Telecom” e rappresentano il restante 12%;
- il 90% dei cavi è riciclato a fine vita, mentre il restante 10% è smaltito in discarica;
- i “cavi energia” sono composti per il 90% di metalli e per il 10% di plastica, mentre le “vergelle” sono al 100% in metallo.

Si calcolano le emissioni dei “cavi energia” e delle “vergelle” perché sono le sole categorie per le quali sono disponibili i dati metrici espressi in tonnellate di prodotto e non in km, in quanto i fattori di emissione BEIS/DEFRA sono espressi in kgCO₂e/tonnellata. Il calcolo consiste nel moltiplicare il peso di metalli e plastica per i relativi fattori di emissione BEIS, sia per la quantità riciclata sia per quella conferita in discarica. Il valore è poi aumentato di un 12% per tenere conto dei “cavi telecom” e della “fibra ottica”.

Categoria 15: Investimenti

Le emissioni sono calcolate utilizzando la seguente equazione:

- $CO_2e = SOMMA (USD \text{ investiti per settore} \times \text{fattore di emissione del settore (kgCO}_2\text{e/milioni di USD)})$.

Diversi fattori di emissione sono utilizzati a seconda del settore in cui operano le controllate e quindi ogni investimento è raffrontato al settore di riferimento. La maggior parte degli investimenti è assegnata alla categoria “industriali”, altri a quella “materiali” e altri ancora, laddove le informazioni della controllata non sono disponibili, a un fattore di emissione medio “globale”.

Si noti che alcune categorie sono escluse in quanto non rilevanti per Prismian e sono quindi considerate a zero emissioni. Di seguito la lista di queste categorie.

- **Categoria 10:** questa categoria è esclusa in quanto Prismian vende agli utenti finali prodotti finiti, senza prodotti intermedi, che potrebbero essere ulteriormente processati o trasformati in altri prodotti.
- **Categoria 13:** Prismian non concede asset in leasing a terzi e pertanto questa categoria è esclusa.
- **Categoria 14:** Prismian non ha franchising e pertanto questa categoria è esclusa dall’inventario di Scope 3.

Dati salute e sicurezza

I dati di salute e sicurezza (IF, IG) non comprendono, per il 2020 e 2021, le società Associated Cables Pvt. Ltd. (sito di Chiplun) e Oman Aluminium Processing Industries LLC (sito di Sohar); per il 2022 la società Associated Cables Pvt. Ltd. (sito di Chiplun).

I dati relativi alle malattie professionali non comprendono, per il 2020, Associated Cables Pvt. Ltd. (sito di Chiplun), Oman Aluminium Processing Industries LLC (sito di Sohar) e Oman Cables Industry (sito di Muscat); per il 2021 Associated Cables Pvt. Ltd. (sito di Chiplun) e Oman Aluminium Processing Industries LLC (sito di Sohar); per il 2022 Associated Cables Pvt. Ltd. (sito di Chiplun).

Si specificano di seguito le metodologie di calcolo degli indici infortunistici:

- **Indice frequenza degli infortuni (IF):** (numero totale di infortuni con perdita di lavoro / ore lavorate) * 200.000;
- Nel calcolo dell’indice di frequenza degli infortuni (IF) sono state incluse le fatalità;
- **Indice di gravità (IG):** (numero di giorni persi / ore lavorate) * 200.000;
- **Tasso di malattia professionale:** casi di malattia professionale (comunicati ufficialmente) / ore lavorate * 1.000.000;
- **Tasso di assenteismo:** totale ore di assenza/ore da lavorare;
- **Tasso di fatalità:** (numero di decessi/ore lavorate) * 200.000;
- I tassi di infortunio, gravità, fatalità e malattia professionale sono stati calcolati utilizzando al denominatore le ore lavorate di dipendenti interni ed esterni (inclusi Temporary agency workers e Contractors). Tale calcolo vale per il 2021 e 2022, mentre per il 2020 le ore lavorate sono state riproporzionate sulla base degli FTE.

TABELLA DI CORRELAZIONE D.LGS. 254/2016, ASPETTI MATERIALI E ASPETTI GRI

D. Lgs. 254/16	TemI materiali per Prysmian Group	GRI Standard	Capitolo/Pagina
	Governance, etica ed integrità	GRI 3-3 GRI 2-23	Etica e integrità - Pag. 104 La responsabilità ambientale - Pag. 122 Persone e diritti umani - Pag. 136 Catena del valore sostenibile - Pag. 157
Modello Organizzativo	-	GRI 2-1 GRI 2-2 GRI 2-3 GRI 2-4 GRI 2-5 GRI 2-6 GRI 2-9 GRI 2-10 GRI 2-11 GRI 2-12 GRI 2-13 GRI 2-14 GRI 2-15 GRI 2-16 GRI 2-17 GRI 2-18 GRI 2-19 GRI 2-20 GRI 2-21 GRI 2-22 GRI 2-24 GRI 2-25 GRI 2-26 GRI 2-27 GRI 2-28 GRI 2-29 GRI 2-30 GRI 3-1 GRI 3-2	Nota Metodologica - Pag. 175 Prysmian Group: leader globale - Pag. 12 Dati di sintesi - Pag. 10 Corporate Governance - Pag. 37 Riferimento esterno: "Relazione sul governo societario e sugli assetti" 2022 https://www.prysmiangroup.com/sites/default/files/01_Relazione%20Corporate%20Governance%202022.pdf Lettera del CEO - Pag. 7 Strategia e impegno per la sostenibilità - Pag. 25 Fattori di rischio - Pag. 75 Etica e integrità - Pag. 104 Riferimento esterno: "Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti" 2022 https://www.prysmiangroup.com/sites/default/files/relazione-remunerazione-2022_compressed.pdf Partecipazione ad associazioni di categoria - Pag. 18 La responsabilità ambientale - Pag. 122 Le politiche di remunerazione e i piani di welfare - Pag. 148 Persone e diritti umani - Pag. 136 I clienti del Gruppo Prysmian - Pag. 162 Catena del valore sostenibile - Pag. 157 Analisi di Materialità 2022 - Pag. 96
Personale	Benessere, engagement e upskilling el capitale umano	GRI 3-3 GRI 401-1 GRI 401-2 GRI 402-1 GRI 403-1 GRI 403-2 GRI 403-3 GRI 403-4 GRI 403-5 GRI 403-6 GRI 403-7 GRI 403-9 GRI 403-10 GRI 404-1 GRI 404-3	Persone e diritti umani - Pag. 136 Le politiche di remunerazione e i piani di welfare - Pag. 148 Salute e sicurezza sul lavoro - Pag. 152
	-	GRI 2-7 GRI 2-8	Prysmian Group: leader globale - Pag. 12 Persone e diritti umani - Pag. 136
Diritti umani	Maggiore diversità, inclusione e rispetto dei diritti umani	GRI 3-3 GRI 405-1	Persone e diritti umani - Pag. 136
Lotta alla corruzione	Governance, etica ed integrità	GRI 3-3 GRI 205-2 GRI 205-3	Etica ed integrità alla base della sostenibilità - Pag. 104

D. Lgs. 254/16	Temi materiali per Prysmian Group	GRI Standard	Capitolo/Pagina
Ambiente	Biodiversità e impatti sulla natura	GRI 3-3 GRI 304-3	La responsabilità ambientale - Pag. 122
	Decarbonizzazione verso il "Net-Zero" e digitalizzazione	GRI 3-3 GRI 302-1 GRI 302-3 GRI 305-1 GRI 305-2 GRI 305-3 GRI 305-4	La responsabilità ambientale - Pag. 122
	Innovazione sostenibile di prodotti, applicazioni e processi	GRI 3-3	L'innovazione sostenibile per prodotti, applicazioni e processi - Pag.167
	Catena del valore sostenibile	GRI 3-3 GRI 308-2	Catena del valore sostenibile - Pag. 157
	Attività efficienti, sostenibili e circolari	GRI 3-3 GRI 301-1 GRI 302-1 GRI 302-3 GRI 303-1 GRI 303-2 GRI 303-3 GRI 303-5 GRI 306-1 GRI 306-2 GRI 306-3	Catena del valore sostenibile - Pag. 157 La responsabilità ambientale - Pag. 122 Energia - Pag. 125 Emissioni - Pag. 126 Acqua - Pag. 133 Rifiuti - Pag. 130
Sociale	Cyber Security e protezione dei dati	GRI 3-3 GRI 418-1	Cyber Security - Pag. 118
	Catena del valore sostenibile	GRI 3-3 GRI 414-2	Catena del valore sostenibile - Pag. 157
	Governance, etica ed integrità	GRI 3-3 GRI 206-1 GRI 207-1 GRI 207-2 GRI 207-3 GRI 207-4	Etica ed integrità alla base della sostenibilità - Pag. 104 La strategia fiscale del Gruppo - Pag. 110
	Impatti sulle comunità locali	GRI 3-3 GRI 203-1	L'impegno verso le comunità - Pag. 164
	Catena del valore sostenibile	GRI 3-3 GRI 201-2 GRI 203-1 GRI 204-1	La responsabilità ambientale - Pag. 122 L'impegno verso le comunità - Pag. 164 Catena del valore sostenibile - Pag. 157

GRI Content Index

GRI Aspects	GRI Standards		Omissioni	Capitolo/Pagina
	Disclosure	Descrizione		
L'Organizzazione e le procedure di rendicontazione	2-1	Dettagli dell'organizzazione		Nota Metodologica - Pag. 175 Prysmian Group: leader globale - Pag. 12
	2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione		Nota Metodologica - Pag. 175
	2-3	Periodo di rendicontazione, periodicità e referente		Nota Metodologica - Pag. 175
	2-4	Modifiche rispetto al precedente bilancio		Nota Metodologica - Pag. 175
	2-5	Attestazione esterna		Nota Metodologica - Pag. 175
Attività e lavoratori	2-6	Attività, catena di valore e altri rapporti commerciali		Dati di sintesi - Pag. 10 Prysmian Group: leader globale - Pag. 12 Strategia e impegno per la sostenibilità - Pag. 25 I clienti del Gruppo Prysmian - Pag. 162 Catena del valore sostenibile - Pag. 157
	2-7	Dipendenti		Prysmian Group: leader globale - Pag. 12 Persone e diritti umani - Pag. 136
	2-8	Lavoratori non dipendenti		Persone e diritti umani - Pag. 136
Governance	2-9	Struttura e composizione di governo		Corporate Governance - Pag. 37 Riferimento esterno: "Relazione sul governo societario e sugli assetti" 2021 - Pag.12-42 https://www.prysmiangroup.com/sites/default/files/01_Relazione%20Corporate%20Governance%202022.pdf
	2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo		Riferimento esterno: "Relazione sul governo societario e sugli assetti" 2021 - Pag.13-16 https://www.prysmiangroup.com/sites/default/files/01_Relazione%20Corporate%20Governance%202022.pdf
	2-11	Presidente del massimo organo di governo		Corporate Governance - Pag. 37 Riferimento esterno: "Relazione sul governo societario e sugli assetti" 2021 - Pag. 33-36 https://www.prysmiangroup.com/sites/default/files/01_Relazione%20Corporate%20Governance%202022.pdf
	2-12	Ruolo del massimo organo di governo nella supervisione della gestione degli impatti		Riferimento esterno: "Relazione sul governo societario e sugli assetti" 2021 - Pag. 29-33 https://www.prysmiangroup.com/sites/default/files/01_Relazione%20Corporate%20Governance%202022.pdf
	2-13	Delega di responsabilità per la gestione degli impatti		Riferimento esterno: "Relazione sul governo societario e sugli assetti" 2021 - Pag. 29-33 https://www.prysmiangroup.com/sites/default/files/01_Relazione%20Corporate%20Governance%202022.pdf
	2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità		Riferimento esterno: "Relazione sul governo societario e sugli assetti" 2021 - Pag. 5-6; Pag. 47-49" https://www.prysmiangroup.com/sites/default/files/01_Relazione%20Corporate%20Governance%202022.pdf
	2-15	Conflitti di interesse		Fattori di rischio - Pag. 75
	2-16	Comunicazione delle criticità		Etica e integrità - Pag. 104
	2-17	Conoscenza collettiva del massimo organo di governo		Riferimento esterno: "Relazione sul governo societario e sugli assetti" 2021 - Pag. 34 https://www.prysmiangroup.com/sites/default/files/01_Relazione%20Corporate%20Governance%202022.pdf

GRI Aspects	GRI Standards		Omissioni	Capitolo/Pagina
	Disclosure	Descrizione		
Governance	2-18	Valutazione delle performance del massimo organo di governo		Riferimento esterno: "Relazione sul governo societario e sugli assetti" 2021 - Pag. 52-56 https://www.prysmiangroup.com/sites/default/files/01_Relazione%20Corporate%20Governance%202022.pdf
	2-19	Politiche retributive		Persone e diritti umani - Pag. 136 Riferimento esterno: "Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti" 2021 - Pag. 52-56 https://www.prysmiangroup.com/sites/default/files/relazione-remunerazione-2022-compressed.pdf
	2-20	Processo per determinare la retribuzione		Riferimento esterno: "Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti" 2021 - Pag. 52-56 https://www.prysmiangroup.com/sites/default/files/relazione-remunerazione-2022-compressed.pdf
	2-21	Tasso della retribuzione totale annua		Le politiche di remunerazione e i piani di welfare - Pag. 148
Strategia, politiche e procedure	2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile		Lettera del CEO - Pag. 7
	2-23	Impegni delle policy		Etica e integrità - Pag. 104 La responsabilità ambientale - Pag. 122 Persone e diritti umani - Pag. 136 Catena del valore sostenibile - Pag. 157
	2-24	Integrazione degli impegni delle policy		Etica e integrità - Pag. 104 La responsabilità ambientale - Pag. 122 Persone e diritti umani - Pag. 136 Catena del valore sostenibile - Pag. 157
	2-25	Processi per correggere gli impatti negativi		Etica e integrità - Pag. 104 La responsabilità ambientale - Pag. 122 Persone e diritti umani - Pag. 136 Catena del valore sostenibile - Pag. 157
	2-26	Meccanismi per cercare consigli e effettuare segnalazioni		Etica e integrità - Pag. 104
	2-27	Compliance a leggi e regolamenti		Etica e integrità - Pag. 104
	2-28	Associazioni di appartenenza		Partecipazione ad associazioni di categoria - Pag. 18
	2-29	Approccio al coinvolgimento degli Stakeholder		Creare valore coinvolgendo gli Stakeholder - Pag. 93
Coinvolgimento degli Stakeholder	2-30	Accordi di contrattazione collettiva		Persone e diritti umani - Pag. 136
	3-1	Processo per determinare i temi materiali		Analisi di Materialità 2022 - Pag. 96
Informativa sui temi materiali	3-2	Elenco dei temi materiali		Analisi di Materialità 2022 - Pag. 96
	3-3	Gestione dei temi materiali		Catena del valore sostenibile - Pag. 157
201: Performance economiche	201-2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico		La responsabilità ambientale - Pag. 122
203: Impatti economici indiretti	3-3	Gestione dei temi materiali		Impegno verso le comunità - Pag. 164
	203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati		Impegno verso le comunità - Pag. 164
204: Pratiche di approvvigionamento	3-3	Gestione dei temi materiali		Catena del valore sostenibile - Pag. 157
	204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali		Catena del valore sostenibile - Pag. 157
205: Anticorruzione	3-3	Gestione dei temi materiali		Etica ed integrità alla base della sostenibilità - Pag. 104
	205-3	Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione		Etica ed integrità alla base della sostenibilità - Pag. 104
	205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese		Etica ed integrità alla base della sostenibilità - Pag. 104

GRI Aspects	GRI Standards		Omissioni	Capitolo/Pagina
	Disclosure	Descrizione		
206: Comportamento anticoncorrenziale	3-3	Gestione dei temi materiali		Etica ed integrità alla base della sostenibilità - Pag. 104
	206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche		Etica ed integrità alla base della sostenibilità - Pag. 104
207: Imposte (2019)	3-3	Gestione dei temi materiali		La strategia fiscale del Gruppo - Pag. 110
	207-1	Approccio alla fiscalità		La strategia fiscale del Gruppo - Pag. 110
	207-2	Governance fiscale, controllo e gestione del rischio		La strategia fiscale del Gruppo - Pag. 110
	207-3	Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale		La strategia fiscale del Gruppo - Pag. 110
	207-4	Rendicontazione Paese per Paese		La strategia fiscale del Gruppo - Pag. 110 Allegati - Pag. 202
301: Materiali	3-3	Gestione dei temi materiali		Catena del valore sostenibile - Pag. 157
	301-1	Materiali utilizzati per peso o volume		Catena del valore sostenibile - Pag. 157
302: Energia	3-3	Gestione dei temi materiali		Energia - Pag. 125
	302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione		Energia - Pag. 125
	302-3	Intensità energetica		Energia - Pag. 125
303: Acqua e scarichi idrici (2018)	3-3	Gestione dei temi materiali		Acqua - Pag. 133
	303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa		Acqua - Pag. 133
	303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua		Acqua - Pag. 133
	303-3	Prelievo idrico		Acqua - Pag. 133
	303-5	Consumo idrico		Acqua - Pag. 133
304: Biodiversità	3-3	Gestione dei temi materiali		Biodiversità - Pag. 135
	304-3	Habitat protetti o ripristinati		Biodiversità - Pag. 135
305: Emissioni	3-3	Gestione dei temi materiali		Emissioni - Pag. 126
	305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)		Emissioni - Pag. 126
	305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)		Emissioni - Pag. 126
	305-3	Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)		Emissioni - Pag. 126
	305-4	Intensità delle emissioni di GHG		Emissioni - Pag. 126
306: Rifiuti (2020)	3-3	Gestione dei temi materiali		Rifiuti - Pag. 130
	306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi relativi ai rifiuti		Rifiuti - Pag. 130
	306-2	Gestione degli impatti significativi relativi ai rifiuti		Rifiuti - Pag. 130
	306-3	Rifiuti generati		Rifiuti - Pag. 130

GRI Aspects	GRI Standards		Omissioni	Capitolo/Pagina
	Disclosure	Descrizione		
308: Valutazione ambientale dei fornitori	3-3	Gestione dei temi materiali		Catena del valore sostenibile - Pag. 157
	308-2	Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e misure adottate		Catena del valore sostenibile - Pag. 157
401: Occupazione	3-3	Gestione dei temi materiali		Persone e diritti umani - Pag. 136
	401-1	Nuove assunzioni e turnover		Persone e diritti umani - Pag. 136
	401-2	Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time		Le politiche di remunerazione e i piani di welfare - Pag. 148
402: Gestione del lavoro e delle relazioni sindacali	402-1	Periodi minimi di preavviso in merito alle modifiche operative		Persone e diritti umani - Pag. 136
403: Salute e sicurezza sul lavoro (2018)	3-3	Gestione dei temi materiali		Salute e sicurezza sul lavoro - Pag. 152
	403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro		Salute e sicurezza sul lavoro - Pag. 152
	403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti		Salute e sicurezza sul lavoro - Pag. 152
	403-3	Servizi di medicina del lavoro		Salute e sicurezza sul lavoro - Pag. 152
	403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro		Salute e sicurezza sul lavoro - Pag. 152
	403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro		Salute e sicurezza sul lavoro - Pag. 152
	403-6	Promozione della salute dei lavoratori		Salute e sicurezza sul lavoro - Pag. 152
	403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali		Salute e sicurezza sul lavoro - Pag. 152
	403-9	Infortuni sul lavoro		Salute e sicurezza sul lavoro - Pag. 152
	403-10	Malattie professionali		Salute e sicurezza sul lavoro - Pag. 152
404: Formazione e istruzione	3-3	Gestione dei temi materiali		Persone e diritti umani - Pag. 136
	404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente		Persone e diritti umani - Pag. 136
	404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale		Persone e diritti umani - Pag. 136
405: Diversità e pari opportunità	3-3	Gestione dei temi materiali		Persone e diritti umani - Pag. 136
	405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti		Persone e diritti umani - Pag. 136

GRI Aspects	GRI Standards		Omissioni	Capitolo/Pagina
	Disclosure	Descrizione		
414: Valutazione sociale dei fornitori	3-3	Gestione dei temi materiali		Catena del valore sostenibile - Pag. 157
	414-2	Impatti sociali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese		Catena del valore sostenibile - Pag. 157
418: Privacy dei clienti	3-3	Gestione dei temi materiali		Cyber Security - Pag. 118
	418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti		Cyber Security - Pag. 118
Innovazione sostenibile di prodotti, applicazione e processi – tema non coperto da GRI Standars	3-3	Gestione del tema materiale		L'innovazione sostenibile per prodotti, applicazioni e processi - Pag. 167

La Tassonomia Europea

Il presente paragrafo adempie agli obblighi di rendicontazione definiti dal Regolamento UE 852/2020 (di seguito anche il “Regolamento”, “Tassonomia”). La disclosure presentata fa riferimento, inoltre, al Regolamento Delegato 2021/2139 (di seguito anche “Regolamento Delegato sul clima”) che introduce la lista delle attività economiche ammissibili alla Tassonomia UE per i primi due obiettivi climatici e i relativi criteri di vaglio tecnico e il Regolamento 2021/2178 (di seguito anche “Regolamento Delegato sull’Art.8” o “Regolamento Delegato sulla disclosure”). Per ulteriori riferimenti in merito alle analisi svolte presentate di seguito, si faccia riferimento al paragrafo “La Tassonomia UE” del Bilancio di Sostenibilità di Prismian Group.

Il processo per determinare l'ammissibilità

Un’attività è definita ammissibile quando è descritta all’interno del Regolamento Delegato sul clima. Per l’identificazione delle attività ammissibili ai sensi della Tassonomia sono state analizzate le attività svolte dal Gruppo Prismian con l’obiettivo di determinare quali di queste potessero essere ricondotte a quelle presenti negli allegati del Regolamento Delegato sul clima. Ai fini di questa analisi e per evitare il rischio di double counting, le attività sono state analizzate esclusivamente in relazione all’obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico, considerando il maggiore impatto che il business di Prismian genera su questo obiettivo. Di seguito sono presentate le attività ammissibili.

ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI

Attività economiche	Descrizione delle attività del Gruppo Prismian
3.1 Fabbricazione di tecnologie per le energie rinnovabili	Fabbricazione di cavi e accessori per le energie rinnovabili (eolica e solare).
3.6 Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio	Fabbricazione di cavi e accessori che per le loro caratteristiche consentono una riduzione delle emissioni di gas serra nei settori in cui trovano applicazione, appartenenti alle seguenti categorie: <ul style="list-style-type: none"> • cavi etichettati Eco Cable, la prima etichetta verde nel settore dei cavi⁽¹⁾; • fibra ottica, cavi ottici e cavi sottomarini in fibra ottica per il settore delle telecomunicazioni; • cavi speciali per utilizzo esclusivo in auto elettriche; • tecnologia PRY-CAM che consente di eseguire in remoto la misurazione accurata dei principali parametri per la diagnosi del sistema, rilevando in tempo reale anomalie e surriscaldamento, al fine di monitorare ed efficientare i consumi energetici.
4.9 Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	Progetti appartenenti alle seguenti categorie: <ul style="list-style-type: none"> • produzione, installazione e manutenzione di sistemi terrestri ad alta tensione; • produzione, installazione e manutenzione di interconnessioni sottomarine ad alta tensione; • produzione, installazione e manutenzione di sistemi per la connessione di parchi eolici offshore.

(1) L’etichetta Eco Cable prevede l’utilizzo di criteri di valutazione misurabili e conosciuti per definire il contributo che i cavi di Prismian possono apportare in termini di impatto sui cambiamenti climatici. Per maggiori informazioni su Eco Cable si può fare riferimento alla sezione Sostenibilità del sito web del Gruppo Prismian

Inoltre, sono state individuate come ammissibili le spese in conto capitale relative all’acquisto di prodotti derivanti da attività economiche allineate alla Tassonomia e a singole misure che consentono alle attività del Gruppo di raggiungere basse emissioni di carbonio o di conseguire riduzioni dei gas a effetto serra.

Per maggiori dettagli si faccia riferimento alla sezione “Criteri di calcolo dei KPI e informazioni di contesto”.

Il processo per determinare l'allineamento

Un’attività economica si definisce allineata alla Tassonomia Europea quando contribuisce in modo sostanziale ad almeno uno dei sei obiettivi ambientali, non arreca alcun danno significativo agli altri cinque obiettivi ambientali e rispetta le garanzie minime di salvaguardia. Una volta identificate le attività economiche ammissibili, sono state svolte analisi specifiche sui criteri di vaglio tecnico stabiliti dal Regolamento e dall’Allegato I del Regolamento Delegato sul clima, al fine di verificare l’allineamento di ciascuna delle attività economiche all’obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici.

Contributo sostanziale

Analisi del contributo sostanziale per l'attività 3.1

Il Gruppo Prysmian fabbrica cavi e accessori dedicati al business delle energie rinnovabili, in particolare eolico e solare. Tali tipologie di cavi rispettano pertanto quanto richiesto dal criterio del contributo sostanziale dell'attività 3.1.

Analisi del contributo sostanziale per l'attività 3.6

Le richieste relative al criterio di contributo sostanziale per l'attività 3.6 prevedono che la tecnologia in analisi abbia l'obiettivo di ridurre sostanzialmente le emissioni di gas serra nel ciclo di vita e che tale riduzione rispetto alle tecnologie/alle soluzioni/ai prodotti alternativi migliori disponibili sul mercato sia calcolata utilizzando la raccomandazione 2013/179/UE della Commissione (o, in alternativa, la norma ISO 14067:201897 o la norma ISO 14064-1:2018) e sia verificata da una terza parte indipendente.

Soltanto una parte delle famiglie di cavi e accessori a basse emissioni giudicate ammissibili risulta conforme al criterio del contributo sostanziale, presentandosi come una delle alternative migliori presenti sul mercato ed essendo certificata ISO 14067:2018.

Si sottolinea che il contributo sostanziale dell'attività 3.6 rimane poco chiaro e, come indicato dalle FAQs pubblicate dalla Commissione Europea a dicembre 2022, l'applicazione del criterio lascia ampia flessibilità ed è strettamente dipendente al settore / attività al quale viene applicata.

Analisi del contributo sostanziale per l'attività 4.9

Nel rispetto di quanto richiesto dal criterio di contributo sostanziale del Regolamento Delegato sul Clima, sono considerati esclusivamente i progetti che includono attività di produzione e installazione di cavi e sistemi per la trasmissione e distribuzione di energia elettrica.

In particolare, si considera rispettato il criterio per tutti i progetti che prevedono l'installazione dell'infrastruttura nel sistema europeo interconnesso, così come richiesto dal punto 1) a) del criterio di contributo sostanziale del Regolamento Delegato sul Clima relativo all'attività 4.9.

Per i progetti sviluppati in paesi non europei, invece, viene verificata la conformità mediante il punto 1) c) del criterio di contributo sostanziale del Regolamento sopra riportato.

Pertanto, unicamente i progetti relativi a infrastrutture di trasmissione e distribuzione il cui fattore di emissione medio di rete, o nel caso di più zone interconnesse il fattore di emissione medio⁶⁸ ponderato tra tutte le territorialità incluse, è inferiore al valore limite di 100 g CO₂e/kWh.

Risultano conformi al criterio di contributo sostanziale dell'attività 4.9 esclusivamente i progetti che rispettano i criteri come sopra riportati.

Verifica dei criteri che non arrecano un danno significativo ("DNSH") agli altri 5 obiettivi ambientali

L'analisi per verificare il rispetto dei criteri DNSH è stata condotta seguendo un approccio *top-down*, partendo da una verifica a livello di Gruppo per poi proseguire con approfondimenti e richieste specifiche a livello di linea di business, area geografica, stabilimento o singola attività ove necessario in modo da individuare e isolare potenziali aree di non conformità, attraverso un approccio coerente e uniforme.

Adattamento ai cambiamenti climatici

Il criterio DNSH riguardante l'adattamento ai cambiamenti climatici è il medesimo per le attività 3.1, 3.6 e 4.9, e richiede la conformità con l'Appendice A del Regolamento Delegato 2021/2139, nella quale è richiesta la presenza di una solida valutazione del rischio climatico e della vulnerabilità e una valutazione delle soluzioni di adattamento.

68 Fonte: Confronti internazionali, TERNA.

Il Gruppo Prysmian ha integrato un piano per la gestione dei rischi (*Enterprise Risk Management*) sviluppato in linea con i modelli e le best practice riconosciute a livello internazionale, che valuta anche i rischi, le opportunità e le misure di intervento connesse ai rischi climatici. Anche nel corso del 2022, come l'anno precedente, è stata condotta un'attenta analisi sul tema dei cambiamenti climatici e la transizione energetica, descritta all'interno del TCFD Report pubblicato dal Gruppo.

In particolare, sono stati identificati i rischi/opportunità climatici ritenuti rilevanti per Prysmian tra quelli presenti all'interno dell'Appendice A del Regolamento Delegato 2021/2139. Al fine di determinare gli impatti connessi a tali rischi/opportunità, è stata sviluppata un'analisi di scenario climatico (partendo da uno scenario ottimistico per arrivare a quello peggiore) su un orizzonte temporale fino a 15 anni.

Le procedure predisposte per la gestione dei rischi climatici comprendono l'implementazione di soluzioni di mitigazione e adattamento che hanno l'obiettivo di limitare l'impatto dei rischi individuati e assicurare continuità del business. Tali soluzioni includono il continuo monitoraggio dei rischi più significativi, la predisposizione di misure di prevenzione e di misure in grado di gestire eventuali eventi improvvisi o inaspettati. L'approccio sviluppato dal Gruppo così come descritto è ritenuto conforme alle richieste del criterio DNSH sull'adattamento al cambiamento climatico.

Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine

La verifica di conformità con l'appendice B del Regolamento Delegato sul clima è stata svolta rispetto agli impianti di produzione connessi alle attività 3.1 e 3.6 e alle relative procedure, certificazioni e *assessment*. Il criterio DNSH risulta non pertinente per l'attività 4.9.

Il 97% degli stabilimenti del Gruppo è dotato di un sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001, attraverso il quale garantisce e monitora l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine. L'impegno dell'organizzazione nel prevenire e gestire i potenziali impatti negativi sulle risorse idriche è riportato anche all'interno di policy specifiche relative ai piani di gestione delle acque e trova riscontro con la partecipazione al *CDP Water Security Questionnaire*.

Il criterio DNSH relativo all'obiettivo di uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine si considera pertanto rispettato per entrambe le attività (3.1 e 3.6).

Per maggiori informazioni su come il Gruppo gestisca le risorse idriche si veda il paragrafo "Acqua" del capitolo "La responsabilità ambientale".

Transizione verso un'economia circolare

Per le attività 3.1 e 3.6 viene richiesto che vengano implementate tecniche che favoriscano l'economia circolare, a partire dalla fase di progettazione dei prodotti fino alla gestione dei rifiuti.

Il Gruppo Prysmian ha sviluppato procedure interne relative alla selezione dei materiali e delle materie prime, alla tracciabilità delle sostanze lungo il processo produttivo e alla gestione degli impatti ambientali.

Vengono inoltre implementate a livello di impianto produttivo delle policy relative alla corretta raccolta e allo smaltimento dei rifiuti, secondo le *best practice* di Gruppo e i requisiti normativi del paese di riferimento.

Per maggiori dettagli riguardo ai progetti e alla ricerca per favorire la transizione verso un'economia circolare, si faccia riferimento alla sezione "Economia circolare" del capitolo "La responsabilità ambientale" nel presente documento.

Per quanto riguarda l'attività 4.9, viene richiesto che sia presente un piano per la gestione dei rifiuti che garantisca il massimo riutilizzo o riciclaggio al termine del ciclo di vita.

Il Gruppo ha previsto lo sviluppo di un *waste management plan* che assicura un alto livello di riciclabilità e riutilizzo durante le fasi produttive e di installazione per i progetti analizzati e inclusi nell'attività 4.9.

Per maggiori informazioni relative ai rifiuti prodotti, al loro riciclo e smaltimento, si veda il paragrafo "Rifiuti" del capitolo "La responsabilità ambientale".

Le tecniche, analisi, procedure e i sistemi di gestione adottati dal Gruppo sono ritenuti conformi alle richieste del DNSH per la transizione verso un'economia circolare per le tre attività economiche sopracitate.

Prevenzione e riduzione dell'inquinamento

I criteri dell'Appendice C del Regolamento Delegato 2021/2139 richiedono che le attività economiche 3.1 e 3.6 non comportino la fabbricazione, l'immissione in commercio o l'utilizzo di sostanze chimiche mappate all'interno di Regolamenti e Direttive Europee.

L'analisi è stata condotta a livello di singolo impianto produttivo e singoli codici materiale tramite la condivisione di questionari dettagliati, con l'obiettivo di isolare ed escludere dal perimetro di allineamento i cavi contenenti una o più delle sostanze chimiche mappate nei Regolamenti e Direttive di riferimento.

Nello specifico, il Gruppo Prysmian ha potuto verificare in modo puntuale i criteri dalla lettera a) ad f), poiché inerenti ad un perimetro chiaro e ben definito.

Nonostante l'incertezza generata dal criterio g) e il poco tempo a disposizione a seguito delle indicazioni fornite dalla Commissione Europea tramite la pubblicazione delle FAQs di dicembre 2022, il Gruppo ha proceduto con la verifica delle sostanze pericolose considerate più significative, facendo riferimento alle liste fornite dalla Commissione stessa.

A seguito delle analisi svolte, per le attività 3.1 e 3.6 che rispettano il criterio del contributo sostanziale, la maggior parte dei cavi analizzati è risultata conforme ai requisiti; solo in un numero limitato di casi (legati all'attività 3.1) sono state rintracciate alcune *Sostanze Estremamente Preoccupanti* (cosiddette "SVHC"), riportate all'interno del criterio f).

Infine, si sottolinea che in mancanza di esaustive e tempestive indicazioni da parte della Commissione UE, il Gruppo ha escluso dalla sua analisi l'applicabilità del concetto *essential use for the society*.

Il criterio DNSH relativo all'obiettivo di prevenzione e riduzione dell'inquinamento risulta quindi essere non verificato per i cavi che sono stati identificati come contenenti una o più delle sostanze contenute negli elenchi indicati dalla Commissione UE. Per quanto riguarda l'attività 4.9, i progetti ammissibili comprendono esclusivamente cavi interrati o sottomarini; pertanto, non sono applicabili i requisiti relativi alle linee fuori terra. Inoltre, non sono utilizzati policlorobifenili. È quindi possibile dichiarare l'attività 4.9 conforme al criterio DNSH sulla prevenzione e riduzione dell'inquinamento.

Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

Il criterio DNSH fa riferimento all'Appendice D del Regolamento Delegato sul clima, che richiede vengano considerati gli impatti delle attività economiche su biodiversità ed ecosistemi.

Nell'ambito manifatturiero (attività 3.1 e 3.6), ai fini della conformità con il criterio e in considerazione dell'adiacenza ad aree a elevata sensibilità, sono stati valutati positivamente i sistemi di gestione ambientale implementati allo scopo di mitigare i potenziali effetti negativi analogamente a quanto evidenziato per il DNSH relativo all'uso sostenibile dell'acqua.

I progetti ammissibili inclusi nell'attività 4.9 sono soggetti a specifiche Valutazioni di Impatto Ambientale e rispettano quanto richiesto dall'Appendice D. Nello specifico, per tutti i progetti ritenuti ammissibili sono infatti stati sviluppati dei piani di gestione ambientale predisposti secondo la legislazione di riferimento (sia locale che internazionale) tutelando la biodiversità delle specie animali e vegetali influenzate dalle attività e dalle infrastrutture del Gruppo. Laddove necessario o concordato con le autorità locali, gli stabilimenti Prysmian partecipano alle attività di tutela e ripristino delle aree coinvolte.

In ogni caso, sia nell'ambito manifatturiero che per i singoli progetti ritenuti ammissibili, le valutazioni ambientali sono state condotte nel rispetto della normativa tempo per tempo vigente nella territorialità di competenza. Per maggiori dettagli relativi all'impatto del Gruppo sulla biodiversità, si veda il paragrafo "Biodiversità" del capitolo "La responsabilità ambientale". I requisiti di questo criterio si ritengono quindi rispettati sia per le attività del settore manifatturiero (3.1 e 3.6), sia per l'attività del settore energetico (4.9).

Garanzie minime di salvaguardia ("Minimum Safeguards")

Per la conformità all'art. 3 lettera c) del Regolamento 2020/852, il Gruppo ha analizzato il rispetto delle garanzie minime di salvaguardia sui temi relativi a diritti umani e diritti dei lavoratori, corruzione, tassazione e concorrenza leale. Il Gruppo ha condotto la valutazione considerando sia il disegno dei propri processi e la loro adeguatezza nell'identificare e prevenire possibili impatti negativi, sia l'effettivo rispetto dei principi e l'efficacia con la quale i possibili eventi occorsi sono stati gestiti attraverso azioni correttive.

Diritti Umani, inclusi quelli dei lavoratori

L'impegno del Gruppo Prysmian nell'ambito di una condotta di business responsabile sotto il punto di vista dei diritti umani si manifesta nel Codice Etico e nella Politica dei Diritti Umani. Al fine di assicurare tale principio lungo la propria catena di fornitura, oltre che all'interno dell'organizzazione, il Gruppo implementa un regolare sistema di due diligence dei propri fornitori. Tale sistema prevede una mappatura del rischio lungo la catena di fornitura tramite l'analisi di fattori di rischio riconducibili a tre macroaree: sostenibilità e sistemi di gestione; criteri ambientali; diritti umani e del lavoro. Sulla base dei risultati ottenuti il Gruppo predispone specifici Audit, condotti da terze parti, su fornitori giudicati critici. In particolare, nel 2022 sono stati eseguiti 5 Audit, per un totale di 30 fornitori soggetti a Audit dall'implementazione del processo nel 2017. Il Gruppo, inoltre, partecipa a specifiche iniziative legate ai diritti umani legate a tematiche connesse alla propria attività di business, come ad esempio la *Responsible Mica Initiative* (RMI).

Tassazione

Il Gruppo è impegnato nella gestione della fiscalità sia a livello di Capogruppo che di singole giurisdizioni fiscali. Prysmian ha sviluppato una strategia fiscale basata sulla cooperazione e trasparenza con le Autorità Fiscali e le terze parti, al fine di minimizzare ogni sostanziale impatto in termini di rischio sia fiscale che reputazionale. La strategia costituisce un elemento fondamentale del proprio *Tax Control Framework* (TCF), il sistema di gestione e monitoraggio dei rischi fiscali già applicato alle società italiane del Gruppo. Oltre alla strategia fiscale, Prysmian ha sviluppato specifiche policy (come la *Transfer Price Policy*), note fiscali e corsi di formazione sul tema. Per maggiori informazioni si può fare riferimento al paragrafo "La strategia fiscale del Gruppo" del presente documento.

Competizione leale

Il Gruppo Prysmian implementa adeguate misure di formazione in materia di competizione leale, con l'obiettivo di sensibilizzare coloro che operano in nome e per conto del Gruppo e per garantire il rispetto delle norme a tutela della concorrenza. Per maggiori dettagli si faccia riferimento al capitolo "Etica e integrità" del presente documento.

Anticorruzione

Le procedure adottate dal Gruppo Prysmian per mitigare il rischio di corruzione includono l'adozione di un sistema di gestione anticorruzione certificato ISO 37001, oltre che una politica anticorruzione e procedure di *Third Party Program and Process, Gifts & Entertainment e Conflicts of Interest*, su cui periodicamente vengono svolti corsi di formazione per i dipendenti. Per quanto riguarda il rispetto del principio lungo la catena di fornitura, oltre al Codice Etico la cui accettazione è richiesta a ciascun fornitore, il Gruppo implementa un sistema di due diligence come specificato nel punto precedente "Diritti Umani, inclusi quelli dei lavoratori" dove sono presi in considerazione anche i fattori di rischio connessi alla corruzione.

Controversie

Come risultato delle valutazioni sopra dettagliate, il Gruppo Prysmian non è stato condannato in via definitiva per violazione del diritto del lavoro o dei diritti umani, corruzione e tassazione e non è stato coinvolto in alcun caso trattato da un *National Contact Point* (NCP) dell'OCSE, né è stato interrogato dal *Business and Human Rights Resource Center* (BHRRC). Il Gruppo è stato in passato ed è tuttora coinvolto in indagini Antitrust e contenziosi promossi da terzi conseguenti e/o connessi alle decisioni adottate da alcune autorità della concorrenza e per il cui dettaglio si rimanda al paragrafo Fondi rischi e oneri delle Note Illustrative del Bilancio consolidato. A seguito di tali indagini e contenziosi il Gruppo ha implementato al proprio interno una serie di presidi, specificati nel paragrafo "Competizione leale", allo scopo di mitigare la probabilità di accadimento di violazioni in tale ambito.

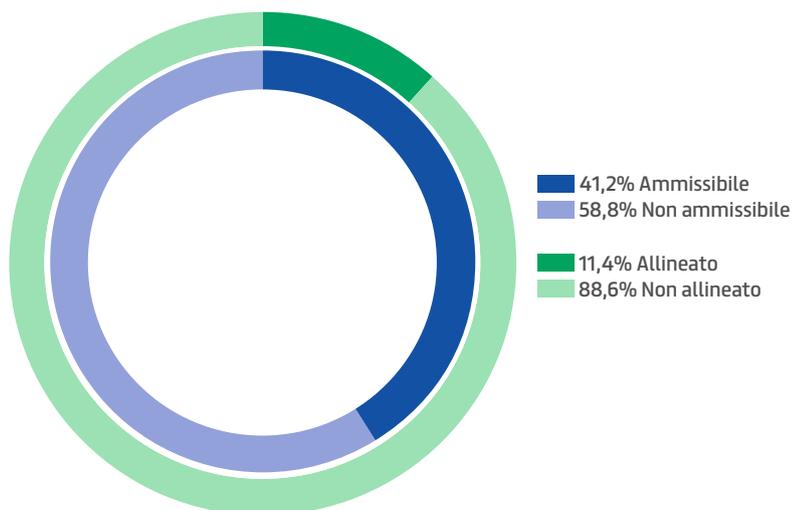
In linea con quanto richiesto dall'art. 3 lettera c) del Regolamento 2020/852 il Gruppo Prysmian svolge pertanto le proprie attività economiche rispettando i criteri relativi alle garanzie minime di salvaguardia.

Criteri di calcolo dei KPI e informazioni di contesto

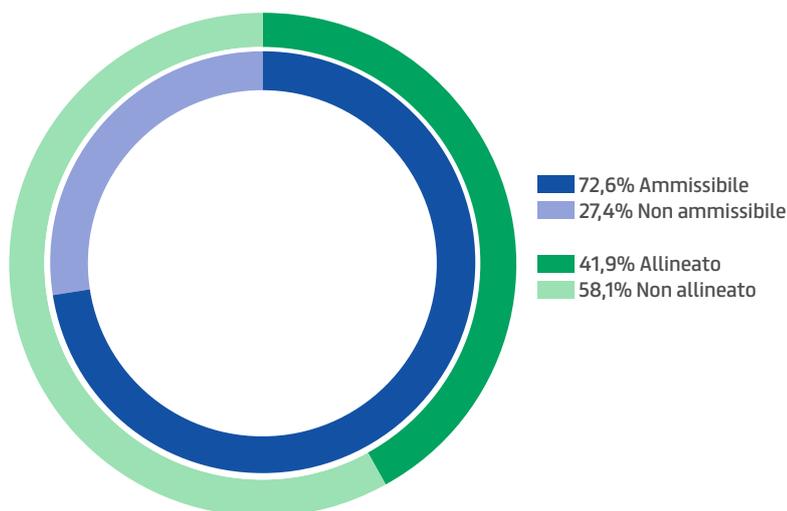
Gli indicatori chiave di performance (di seguito anche "KPI") richiesti dalla Tassonomia comprendono il fatturato (Turnover), le spese in conto capitale (CapEx) e le spese operative (OpEx). Gli indicatori sono presentati nei modelli forniti dall'Allegato II del Regolamento Delegato relativo all'Art. 8. Poiché il regolatore ha previsto per il 2021 un'entrata in vigore semplificata della Tassonomia, quello in corso costituisce il primo anno di rendicontazione sull'allineamento. Per tale motivo non sono presentati dati comparativi di allineamento con il periodo precedente in quanto non disponibili.

La proporzione di attività economiche del Gruppo ammissibili e allineate alla Tassonomia rispetto a turnover, CapEx, OpEx è calcolata in conformità ai requisiti di legge e secondo i criteri di contabilizzazione specificati all'interno dell'Allegato I del Regolamento Delegato relativo all'Art 8.

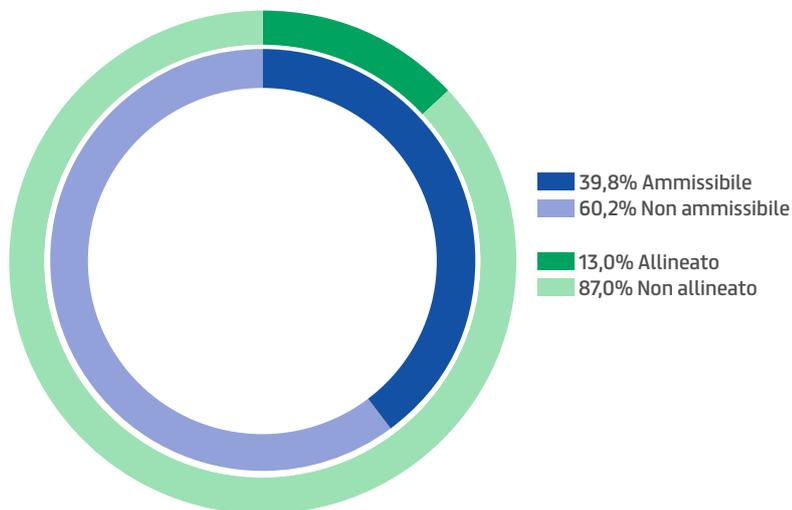
2022 TASSONOMIA UE: FATTURATO



2022 TASSONOMIA UE: CAPEX



2022 TASSONOMIA UE: OPEX



Turnover

Definizione e riconciliazione

Il turnover ammissibile/allineato alla Tassonomia è il risultato del rapporto tra i ricavi netti derivanti da attività ammissibili/allineate (numeratore) e i ricavi netti totale (denominatore). Il denominatore del KPI turnover fa riferimento alla voce "ricavi" del Conto Economico Consolidato al 2022, consolidati in conformità allo IAS 1.82(a). Per maggiori informazioni si faccia riferimento ai Prospetti contabili consolidati del bilancio annuale del Gruppo e alla sezione Principi contabili.

Allocazione

Il numeratore del KPI turnover è costituito dai ricavi netti associati ai prodotti del Gruppo connessi ad attività ammissibili/allineate. L'allocazione dei ricavi netti al numeratore è stata resa possibile dal sistema contabile e gestionale granulare del Gruppo, che ha consentito di individuare i prodotti e i progetti ammissibili/allineati in maniera puntuale e di riconciliarli all'attività di riferimento, non rendendo pertanto necessaria l'adozione di stime.

Altre informazioni di contesto

I ricavi indicati al numeratore sono tutti riconducibili a contratti con clienti. Non sono da segnalare cambiamenti nella composizione e riconciliazione dei ricavi in quanto il 2022 è primo anno di rendicontazione del livello di allineamento in cui viene fornito tale livello di dettaglio.

CapEx

Definizione e riconciliazione

La spesa in conto capitale allineata alla Tassonomia (CapEx) è il risultato della proporzione di CapEx connesse alle attività ammissibili/allineate (numeratore) rispetto al CapEx totale (denominatore). In particolar modo il denominatore del KPI CapEx è costituito dagli incrementi agli attivi materiali e immateriali verificatisi durante l'esercizio e considerati prima dell'ammortamento, della svalutazione e di rivalutazioni e dagli incrementi agli attivi materiali e immateriali derivanti da aggregazioni aziendali. Il totale CapEx può essere riconciliato al Bilancio Consolidato 2022 del Gruppo con riferimento agli "Investimenti Lordi". La quota di CapEx ammissibile/allineata include:

- spese in conto capitale relative ad attivi o processi associati ad attività economiche ammissibili/allineate alla Tassonomia (categoria a) ex par. 1.1.2.2. Annex I Atto Delegato Art. 8);
- spese in conto capitale che fanno parte di un piano ("piano CapEx") volto ad espandere le attività economiche allineate alla Tassonomia o consentire alle attività economiche ad essa ammissibili di allinearsi alla Tassonomia (categoria b) ex par. 1.1.2.2. Annex I Atto Delegato Art. 8);
- spese in conto capitale relative all'acquisto di prodotti derivanti da attività economiche ammissibili alla Tassonomia e a singole misure che consentono alle attività del Gruppo di raggiungere basse emissioni di carbonio o di conseguire riduzioni dei gas a effetto serra (categoria c) ex par. 1.1.2.2. Annex I Atto Delegato Art. 8).

Allocazione

L'allocazione delle spese in conto capitale relative ad attivi o processi associati ad attività economiche ammissibili/allineate alla Tassonomia è avvenuta attraverso un'analisi puntuale delle voci di spesa secondo la classificazione adottata per il consolidamento degli investimenti di Gruppo. In particolar modo, nel caso del calcolo dell'ammissibilità il Gruppo ha ricondotto le attività identificate come ammissibili nell'ambito dell'allocazione del fatturato alle famiglie di investimenti connesse. Per il calcolo dell'allineamento, invece, è stata svolta un'analisi capillare sulle voci di spesa, al fine di identificare quelle connesse ad attività allineate. Per quanto riguarda l'attività economica di fabbricazione di tecnologie per le energie rinnovabili, è stata svolta un'allocazione puntuale delle spese relative ai siti responsabili dell'attività economica. Nel caso di siti in cui vengono svolte sia attività economiche ammissibili e/o allineate alla Tassonomia che non allineate, la quota di CapEx è stata determinata sulla base delle vendite effettive del sito, tenendo conto della quota di vendite ammissibili/allineate alla Tassonomia sul totale di sito. Tale metodologia di allocazione costituisce un affinamento del processo di calcolo in grado di garantire una maggiore trasparenza e rappresentatività del KPI CapEx.

Altre informazioni di contesto

Le spese in conto capitale che fanno parte di un "piano CapEx" si riferiscono ad un investimento di circa 240 milioni di euro per la costruzione di una nuova nave posacavi, la quale consentirà di espandere l'allineamento dell'attività 4.9 *Trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica*, contribuendo all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici. In particolare, dal 2025 la nave verrà impiegata in progetti per la realizzazione di collegamenti in cavo per la trasmissione di energia e per la connessione della rete elettrica a parchi eolici *offshore*.

Le spese in conto capitale relative all'acquisto di prodotti derivanti da attività economiche ammissibili alla Tassonomia e a singole misure che consentono alle attività del Gruppo di raggiungere basse emissioni di carbonio o di conseguire riduzioni dei gas a effetto serra sono attuate e rese operative entro 18 mesi dalla loro iscrizione in bilancio e sono principalmente riconducibili all'attività economica 7.3 *Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica*. Al fine di evitare double-counting, le spese in conto capitale categoria c ex par. 1.1.2.2. Allegato I del Regolamento Delegato relativo all'Art. 8 riconducibili anche a spese in conto capitale incluse nel denominatore relative ad attivi o processi associati ad attività economiche ammissibili/allineate alla Tassonomia (categoria a ex par. 1.1.2.2. Allegato I Regolamento Delegato Art. 8) sono state incluse in quest'ultima categoria.

Le spese in conto capitale connesse alle attività economiche sopra citate sono valorizzate unicamente come ammissibili. Il Gruppo, infatti, anche in considerazione dell'ammontare delle spese in questione, non ha proseguito nell'analisi di allineamento in quanto avrebbe comportato il necessario coinvolgimento dei rispettivi fornitori.

In linea con le richieste del Regolamento Delegato relativo all'Art. 8, si fornisce di seguito il dettaglio degli importi inclusi nel numeratore del KPI di allineamento.

SCOMPOSIZIONE QUANTITATIVA DEGLI IMPORTI INCLUSI NEL NUMERATORE DEL KPI DI ALLINEAMENTO PER ATTIVITÀ ECONOMICA (MLN EURO)

Attività	Incrementi a immobili, impianti e macchinari	Di cui parte di un CapEx plan
3.1	2,3	
4.9	187,7	40,8

Si noti che le spese in conto capitale relative ad incrementi ad attivi immateriali generati internamente sono inferiori 0,0 milioni di euro e nel corso dell'anno non vi sono stati incrementi ad attivi derivanti da aggregazioni aziendali.

OpEx

Definizione e riconciliazione

Le spese operative allineate alla Tassonomia (OpEx) sono il risultato della proporzione di OpEx ammissibili e allineate di costi diretti non capitalizzati per ricerca e sviluppo, affitto a breve termine, manutenzione e riparazione e costi del personale dedicati alla manutenzione interna di impianti e macchinari.

Allocazione

Con l'obiettivo di garantire linearità nel processo e per evitare il rischio di *double counting*, le spese operative sono state considerate ammissibili/allineate nel caso fossero direttamente connesse ad attività economiche ammissibili/allineate alla Tassonomia; nei casi in cui non fosse stato possibile allocare direttamente le spese operative, la quota parte ammissibile/allineata è stata calcolata sulla base della percentuale di fatturato corrispondente.

Altre informazioni di contesto

Viene di seguito presentato, nel rispetto del Regolamento Delegato relativo all'Art.8, il dettaglio, per tipologia di costo, degli importi inclusi al numeratore del KPI di allineamento.

SCOMPOSIZIONE QUANTITATIVA DEGLI IMPORTI INCLUSI NEL NUMERATORE DEL KPI DI ALLINEAMENTO

	OpEx (mEUR)
Costi di ricerca e sviluppo	18,5
Locazioni a breve termine	8,3
Manutenzione e riparazione	19,0
Altre spese dirette connesse alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti e macchinari	10,3
Totale	56,1

TABELLA A - TURNOVER

Attività economiche	Codici	Fatturato assoluto		Criteri per il contributo sostanziale							Criteri per "non arrecare un danno significativo"						Criteri per la tassonomia			
		Min. EUR	%	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di fatturato allineato alla tassonomia, anno N	Quota di fatturato allineato alla tassonomia, anno N-1	Categorie (attività abilitante o)	Categoria (attività di transizione)
A. Attività ammissibili alla Tassonomia																				
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																				
3.1. Fabbricazione di tecnologie per le energie rinnovabili	C27.3	666,7	4,1%	100%	0%	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	S	S	S	S	S	S	4,1%	N/A	A	
3.6. Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio	C27.3	45,2	0,3%	100%	0%	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	S	S	S	S	S	S	0,3%	N/A	A	
4.9. Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	F42.22	1.120,9	7,0%	100%	0%	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	S	N/A	S	S	S	S	7,0%	N/A	A	
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		1.832,7	11,4%	100%	0%	N/A	N/A	N/A	N/A								11,4%	N/A	11,4%	
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																				
3.1. Fabbricazione di tecnologie per le energie rinnovabili	C27.3	140,6	0,9%														0,0%			
3.6. Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio	C27.3	4.113,2	25,6%														0,0%			
4.9. Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	F42.22	527,9	3,3%														0,0%			

Attività economiche	Codici	Criteri per il contributo sostanziale								Criteri per "non arrecare un danno significativo"					Garanzie minime di salvaguardia													
		Fatturato assoluto		Mitigazione dei cambiamenti climatici		Adattamento ai cambiamenti climatici		Acque e risorse marine		Economia circolare		Inquinamento		Biodiversità ed ecosistemi		Mitigazione dei cambiamenti climatici		Adattamento ai cambiamenti climatici		Acque e risorse marine		Economia circolare		Inquinamento		Biodiversità ed ecosistemi		
		Min. EUR	%	%	%	%	%	%	%	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.2)		4.781,8	29,8%	100%	0%	N/A	N/A	N/A	N/A																			
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1 + A.2) (A)		6.614,6	41,2%	100%	0%	N/A	N/A	N/A	N/A																			
B. Attività non ammissibili alla Tassonomia																												
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		9.452,1	58,8%																									
Totale (A + B)		16.066,6	100,0%																									

TABELLA B - CAPEX

Attività economiche	Codici	Spese in conto capitale assolute		Criteri per il contributo sostanziale						Criteri per "non arrecare un danno significativo"						Criteri per la tassonomia				
		Min. EUR	%	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Garanzie minime di salvaguardia	Spese in conto capitale allineate alla tassonomia, anno N	Spese in conto capitale allineate alla tassonomia, anno N-1	Categoria (attività abilitante)	Categoria (attività di transizione)
A. Attività ammissibili alla Tassonomia																				
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																				
3.1. Fabbricazione di tecnologie per le energie rinnovabili	C27.3	2,4	0,5%	100%	0%	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	S	S	S	S	S	0,5%	N/A	A		
4.9. Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	F42.22	187,7	41,3%	100%	0%	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	S	N/A	S	S	S	41,3%	N/A	A		
Spese in conto capitale delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		190,1	41,9%	100%	0%	N/A	N/A	N/A	N/A							41,9%	N/A	41,9%		
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																				
3.1. Fabbricazione di tecnologie per le energie rinnovabili	C27.3	16,9	3,7%													0,0%				
3.6. Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio	C27.3	97,7	21,5%													0,0%				
4.9. Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	F42.22	24,7	5,4%													0,0%				

Attività economiche	Codici	Spese in conto capitale assolute		Criteri per il contributo sostanziale						Criteri per "non arrecare un danno significativo"					Criteri per "non arrecare un danno significativo"					
		Min. EUR	Quota delle Spese in conto capitale	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Garanzie minime di salvaguardia	Spese in conto capitale allineate alla tassonomia, anno N	Spese in conto capitale allineate alla tassonomia, anno N-1	Categoria (attività abilitante)	Categoria (attività di transizione)
		%	%	%	%	%	%	%	%	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%	%	A	T	
7.3. Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	Various	0,3	0,1%													0,0%				
Spese in conto capitale delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		139,6	30,7%																	
Totale (A.1 + A.2)		329,7	72,6%	100%	0%	N/A	N/A	N/A	N/A						41,9%	N/A	41,9%			
B. Attività non ammissibili alla Tassonomia																				
Spese in conto capitale delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		124,5	27,4%																	
Totale (A + B)		454,1	100,0%																	

TABELLA C – OPEX

Attività economiche	Codici	Spese operative		Criteri per il contributo sostanziale						Criteri per "non arrecare un danno significativo"						Criteri per la tassonomia				
		Spese operative assolute	Quota delle spese operative	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Garanzie minime di salvaguardia	Spese operative allineate alla tassonomia, anno N	Spese operative allineate alla tassonomia, anno N-1	Categoria (attività abilitante)	Categoria (attività di transizione)
		Min. EUR	%	%	%	%	%	%	%	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%	%	A	T
A. Attività ammissibili alla Tassonomia																				
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																				
3.1. Fabbricazione di tecnologie per le energie rinnovabili	C27.3	17,0	3,9%	100%	0%	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	S	S	S	S	S	3,9%	N/A	A		
3.6. Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio	C27.3	1,1	0,3%	100%	0%	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	S	S	S	S	S	0,3%	N/A	A		
4.9. Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	F42.22	38,0	8,8%	100%	0%	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	S	N/A	S	S	S	8,8%	N/A	A		
Spese operative delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		56,1	13,0%	100%	0%	N/A	N/A	N/A	N/A							13,0%	N/A	13,0%		
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																				
3.1. Fabbricazione di tecnologie per le energie rinnovabili	C27.3	1,0	0,2%													0,0%				
3.6. Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio	C27.3	96,8	22,5%													0,0%				

Attività economiche	Codici	Criteri per il contributo sostanziale								Criteri per "non arrecare un danno significativo"																													
		Spese operative assolute		Quota delle spese operative		Mitigazione dei cambiamenti climatici		Adattamento ai cambiamenti climatici		Acque e risorse marine		Economia circolare		Inquinamento		Biodiversità ed ecosistemi		Mitigazione dei cambiamenti climatici		Adattamento ai cambiamenti climatici		Acque e risorse marine		Economia circolare		Inquinamento		Biodiversità ed ecosistemi		Garanzie minime di salvaguardia		Spese operative allineate alla tassonomia, anno N		Spese operative allineate alla tassonomia, anno N-1		Categoria (attività abilitante)		Categoria (attività di transizione)	
		Min. EUR	%	%	%	%	%	%	%	%	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%	%	A	T															
4.9. Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	F42.22	17,3	4,0%																	0,0%																			
Spese in conto capitale delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		115,1	26,7%																	0,0%																			
Totale spese operative ammissibili alla tassonomia (A.1 + A.2) (A)		171,2	39,8%	100%	0%	N/A	N/A	N/A	N/A											13,0%	N/A	13,0%																	
B. Attività non ammissibili alla Tassonomia																																							
Spese operative delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		259,4	60,2%																																				
Totale (A + B)		430,7	100,0%																																				

Allegati alla Dichiarazione Consolidata non finanziaria

SOCIETÀ DEL GRUPPO CONSIDERATE PER LE IMPOSTE 2021(*)

Nel 2021 Prismian è presente in oltre 50 paesi con più di 170 società e 40 branch. Si rimanda alla seguente tabella contenente l'elenco delle entità considerate nel perimetro di rendicontazione.

Country	Region	Società	Attività
Australia	APAC	Prismian Australia Pty Ltd.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Cina	APAC	Draka Shanghai Optical Fibre Cable Co. Ltd.	Inattiva
Cina	APAC	Nantong Haixun Draka Elevator Products Co. LTD	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Cina	APAC	Nantong Zhongyao Draka Elevator Products Co. LTD	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Cina	APAC	Phelps Dodge Yantai Cable Company, Ltd.	Inattiva
Cina	APAC	Prestolite Wire (Shanghai) Company, Ltd	Inattiva
Cina	APAC	Prismian (China) Investment Company Ltd.	Animazione, servizi di Gestione o Supporto; Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Cina	APAC	Prismian Cable (Shanghai) Co. Ltd.	Vendite, Commercializzazione o Distribuzione, Amministrazione, servizi di gestione o Supporto
Cina	APAC	Prismian Cable (Shanghai) Trading Co Ltd - Suzhou Branch	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Cina	APAC	Prismian Hong Kong Holding Ltd.	Vendite, Commercializzazione o Distribuzione; Fornitura di servizi a Parti non Correlate, Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Cina	APAC	Prismian PowerLink - Branch China	Fornitura di servizi a Parti non Correlate
Cina	APAC	Prismian Technology Jiangsu Co. Ltd.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Cina	APAC	Prismian Tianjin Cables Co. Ltd.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Cina	APAC	Prismian Wuxi Cable Co. Ltd.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Cina	APAC	Suzhou Draka Cable Co. Ltd.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione; Amministrazione, servizi di Gestione o Supporto
Cina	APAC	Shanghai Guang Ye Optical Cable Co. Ltd	Inattiva
Cina	APAC	EHC Escalator Handrail (Shanghai) Co. Ltd.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Cina	APAC	EHC Lift Components (Shanghai) Co. Ltd.	Ricerca e Sviluppo; Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Cina	APAC	EHC Engineered Polymer (Shanghai) Co. Ltd.	Ricerca e Sviluppo; Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Cina	APAC	EHC Lift Components (Shanghai) Co., Ltd FoShan Branch	Vendite, Commercializzazione o Distribuzione

(*) Esse potrebbero differire da quelle del perimetro di consolidamento del Bilancio Consolidato 2021 poiché quest'ultimo non include le entità non più esistenti al 31.12.2021.

Country	Region	Società	Attività
Filippine	APAC	Draka Philippines Inc.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Filippine	APAC	Prysmian PowerLink - Branch Filippine	Fornitura di servizi a Parti non Correlate
Indonesia	APAC	PT.Prysmian Cables Indonesia	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Malesia	APAC	Draka (Malaysia) Sdn Bhd	Inattiva
Malesia	APAC	Draka Marketing and Services Sdn Bhd	Inattiva
Malesia	APAC	Sindutch Cable Manufacturer Sdn Bhd	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Nuova Zelanda	APAC	Prysmian New Zealand Ltd.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Singapore	APAC	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.	Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Singapore	APAC	Cable Supply and Consulting Company Private Limited	Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Singapore	APAC	Draka Comteq Singapore Pte Ltd.	Inattiva
Singapore	APAC	Draka NK Cables (Asia) Pte Ltd.	Inattiva
Singapore	APAC	Draka Offshore Asia Pacific Pte Ltd.	Inattiva
Singapore	APAC	Prysmian Cable Systems Pte Ltd.	Inattiva
Singapore	APAC	Prysmian Cables Asia-Pacific Pte Ltd.	Inattiva
Singapore	APAC	Prysmian PowerLink - Branch Singapore	Fornitura di servizi a Parti non Correlate
Singapore	APAC	Singapore Cables Manufacturers Pte Ltd.	Vendite, Commercializzazione o Distribuzione, Amministrazione, servizi di gestione o Supporto
Tahiti	APAC	Prysmian Cables et Systèmes France SAS – Branch Tahiti	Fornitura di servizi a Parti non Correlate
Thailandia	APAC	MCI-Draka Cable Co. Ltd.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Algeria	EMEA	Prysmian Cables et Systèmes France SAS – Branch Algeria	Inattiva
Algeria	EMEA	Silec Cable SAS – Branch Algeria	Inattiva
Angola	EMEA	General Cable Condell, Cabos de Energia e Telecomunicações SA	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Arabia Saudita	EMEA	Prysmian PowerLink - Branch Arabia Saudita	Fornitura di servizi a Parti non Correlate
Arabia Saudita	EMEA	Prysmian Powerlink Saudi LLC	Inattiva
Austria	EMEA	Prysmian OEKW GmbH	Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Bahrain	EMEA	Prysmian PowerLink - Branch Baharain	Fornitura di servizi a Parti non Correlate
Belgio	EMEA	Draka Belgium N.V.	Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Belgio	EMEA	Silec Cable SAS – Branch Belgium	Fornitura di servizi a Parti non Correlate
Costa d'Avorio	EMEA	SICABLE - Société Ivoirienne de Cables S.A.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Danimarca	EMEA	Prysmian Group Denmark A/S	Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Danimarca	EMEA	Prysmian PowerLink - Branch Denmark	Fornitura di servizi a Parti non Correlate
Emirati Arabi	EMEA	Prysmian Cables et Systèmes France SAS - Branch Abu Dhabi	Inattiva

Country	Region	Società	Attività
Emirati Arabi	EMEA	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. - Branch Abu Dhabi	Fornitura di servizi a Parti non Correlate
Emirati Arabi	EMEA	Prysmian PowerLink - Branch Emirati Arabi (Abu Dhabi)	Fornitura di servizi a Parti non Correlate
Emirati Arabi	EMEA	Silec Cable SAS – Branch Abu Dhabi	Fornitura di servizi a Parti non Correlate
Estonia	EMEA	Prysmian Group Baltics AS	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Finlandia	EMEA	Prysmian Group Finland OY	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Francia	EMEA	Draka Comteq France S.A.S.	Ricerca e Sviluppo; Detenzione/Gestione di Proprietà Intellettuali; Fabbricazione o Produzione; Vendite; Commercializzazione o Distribuzione
Francia	EMEA	Draka Fileca S.A.S.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Francia	EMEA	Draka France S.A.S.	Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Francia	EMEA	Draka Paricable S.A.S.	Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Francia	EMEA	P.O.R. S.A.S.	Altre Attività (Società per scopi speciali)
Francia	EMEA	Prysmian (French) Holdings S.A.S.	Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Francia	EMEA	Prysmian Cables et Systèmes France S.A.S.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Francia	EMEA	Prysmian PowerLink - Branch Francia	Fornitura di servizi a Parti non Correlate
Francia	EMEA	Silec Cable, S. A. S.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Francia	EMEA	EHC France SARL	Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Germania	EMEA	Draka Comteq Berlin GmbH & Co. KG	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Germania	EMEA	Draka Comteq Germany GmbH & Co. KG	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Germania	EMEA	Draka Comteq Germany Verwaltungs GmbH	Inattiva
Germania	EMEA	Draka Deutschland Erste Beteiligungs GmbH	Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Germania	EMEA	Draka Deutschland GmbH	Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Germania	EMEA	Draka Deutschland Verwaltungs GmbH	Inattiva
Germania	EMEA	Draka Deutschland Zweite Beteiligungs GmbH	Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Germania	EMEA	Draka Service GmbH	Fornitura di servizi tecnici
Germania	EMEA	Höhn GmbH	Altre Attività (Immobiliare)
Germania	EMEA	Kaiser Kabel GmbH	Altre Attività (Immobiliare)
Germania	EMEA	NKF Holding (Deutschland) GmbH i.L	Inattiva
Germania	EMEA	Norddeutsche Seekabelwerke GmbH	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Germania	EMEA	Prysmian Kabel und Systeme GmbH	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Germania	EMEA	Prysmian PowerLink - Branch Germania	Fornitura di servizi a Parti non Correlate

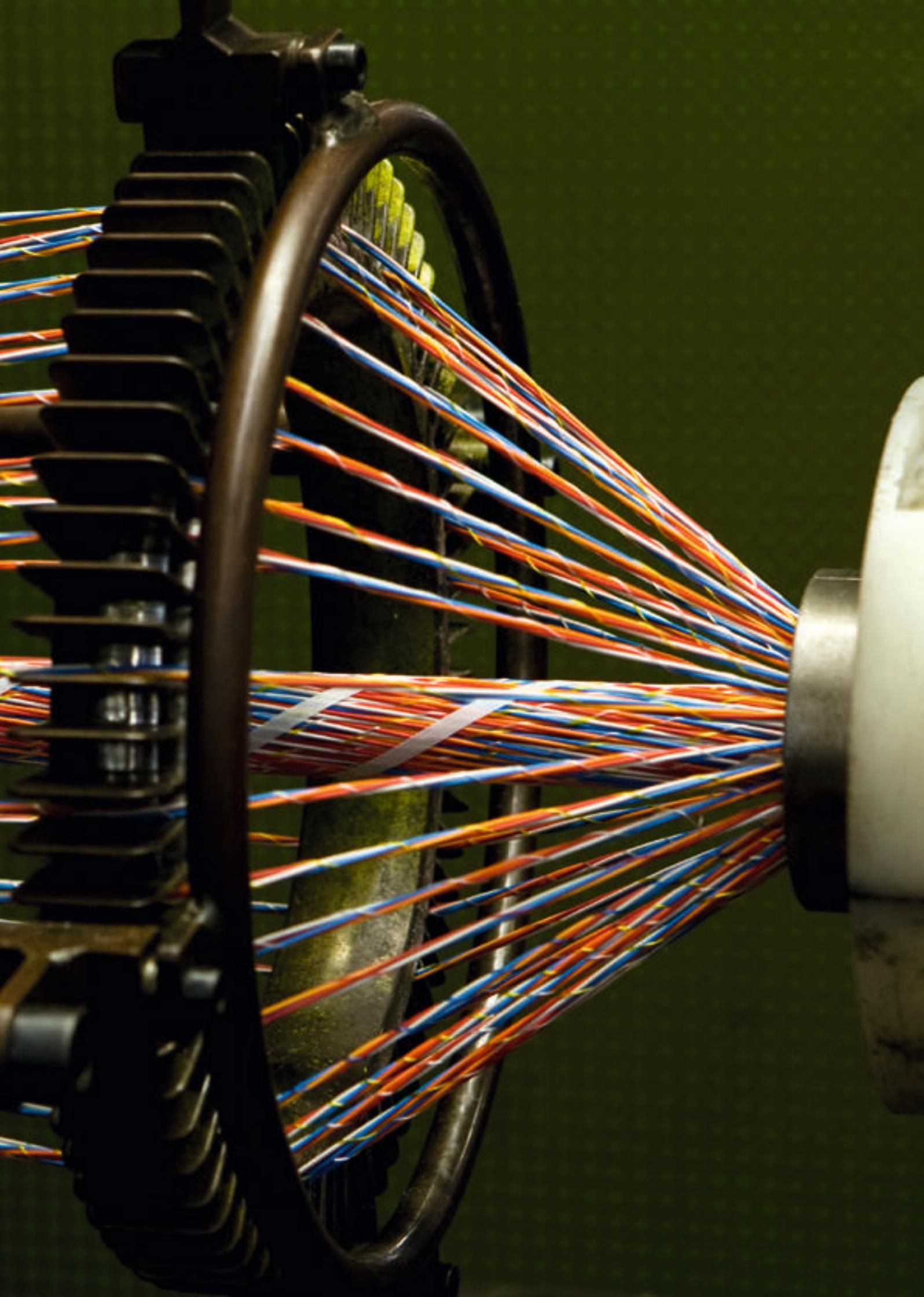
Country	Region	Società	Attività
Germania	EMEA	Prysmian Unterstuetzungseinrichtung Lynen GmbH	Altro (Fondo Pensione)
Germania	EMEA	EHC Germany GmbH	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Gran Bretagna	EMEA	Cable Makers Properties & Services Ltd.	Altro (Organizzazione professionale)
Gran Bretagna	EMEA	Comergy Ltd.	Inattiva
Gran Bretagna	EMEA	Draka Comteq UK Ltd.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Gran Bretagna	EMEA	Draka UK Group Ltd.	Inattiva
Gran Bretagna	EMEA	Draka UK Ltd.	Inattiva
Gran Bretagna	EMEA	General Cable Holdings (UK) Limited	Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Gran Bretagna	EMEA	General Cable Services Europe Limited	Inattiva
Gran Bretagna	EMEA	NSW Technology Limited	Inattiva
Gran Bretagna	EMEA	Prysmian Cables & Systems Ltd.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Gran Bretagna	EMEA	Prysmian Cables (2000) Ltd.	Inattiva
Gran Bretagna	EMEA	Prysmian Construction Company Ltd.	Inattiva
Gran Bretagna	EMEA	Prysmian Pension Scheme Trustee Ltd.	Altro
Gran Bretagna	EMEA	Prysmian PowerLink - Branch UK	Fornitura di servizi a Parti non Correlate
Gran Bretagna	EMEA	Prysmian PowerLink Services Ltd.	Fornitura di servizi tecnici
Gran Bretagna	EMEA	Prysmian UK Group Ltd.	Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Gran Bretagna	EMEA	Prysmian Telecom Cables and Systems UK Ltd.	Inattiva
Grecia	EMEA	Prysmian PowerLink - Branch Grecia	Fornitura di servizi a Parti non Correlate
Grecia	EMEA	Prysmian PowerLink Services Ltd. - Branch Grecia	Altro
India	EMEA	Associated Cables Pvt. Ltd.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
India	EMEA	Jaguar Communication Consultancy Services Private Ltd.	Inattiva
Irlanda	EMEA	Prysmian PowerLink - Branch Irlanda	Inattiva
Irlanda	EMEA	Prysmian Re Company Designated Activity Company	Assicurazione
Italia	EMEA	Fibre Ottiche Sud - F.O.S. S.r.l.	Fabbricazione o Produzione
Italia	EMEA	General Cable Italia S.r.l.	Inattiva
Italia	EMEA	Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Italia	EMEA	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.	Annunziamento, servizi di Gestione o Supporto; Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Italia	EMEA	Prysmian Electronics S.r.l.	Fabbricazione o Produzione
Italia	EMEA	Prysmian PowerLink S.r.l.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione; Fornitura di servizi a Parti non Correlate

Country	Region	Società	Attività
Italia	EMEA	Prysmian S.p.a.	Ricerca e Sviluppo; Detenzione/ Gestione di Proprietà Intellettuali; Acquisto o Approvvigionamento di beni; Amministrazione; servizi di Gestione o Supporto; Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Italia	EMEA	Prysmian Treasury S.r.l.	Tesoreria di Gruppo
Libano	EMEA	Prysmian Cables et Systèmes France SAS - Branch Libano	Fornitura di servizi a Parti non Correlate
Malta	EMEA	Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l. - Branch Malta	Inattiva
Montenegro	EMEA	Prysmian PowerLink - Branch Montenegro	Fornitura di servizi a Parti non Correlate
Norvegia	EMEA	General Cable Nordic A/S	Inattiva
Norvegia	EMEA	Prysmian Group Norge AS	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Olanda	EMEA	Draka Comteq B.V.	Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale/Gestione di Proprietà Intellettuali
Olanda	EMEA	Draka Comteq Fibre B.V.	Ricerca e Sviluppo; Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Olanda	EMEA	Draka Holding B.V.	Amministrazione, servizi di Gestione o Supporto; Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Olanda	EMEA	General Cable Holdings Netherlands C.V.	Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Olanda	EMEA	NKF Vastgoed I B.V.	Holding (Immobiliare)
Olanda	EMEA	NKF Vastgoed III B.V.	Holding (Immobiliare)
Olanda	EMEA	Prysmian Netherlands B.V.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Olanda	EMEA	Prysmian Netherlands Holding B.V.	Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Olanda	EMEA	Prysmian PowerLink - Branch Netherlands	Fornitura di servizi a Parti non Correlate
Olanda	EMEA	Donne Draad B.V.	Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Olanda	EMEA	Draka Kabel B.V.	Inattiva
Oman	EMEA	Oman Aluminium Processing Industries (SPC)	Fabbricazione o Produzione
Oman	EMEA	Oman Cables Industry (SAOG)	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Polonia	EMEA	Draka Kabely s.r.o. – Branch Poland	Inattiva
Polonia	EMEA	Eksa SP. ZOO	Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Portogallo	EMEA	General Cable Celcat, Energia e Telecomunicações SA	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Portogallo	EMEA	General Cable Investments, SGPS, Sociedade Unipessoal, S.A.	Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Portogallo	EMEA	SILEC Cable, S.A.S. - Branch Portugal	Inattiva
Qatar	EMEA	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. – Branch Qatar	Fornitura di servizi a Parti non Correlate
Qatar	EMEA	Prysmian PowerLink - Branch Qatar	Fornitura di servizi a Parti non Correlate
Repubblica Ceca	EMEA	Draka Kabely, s.r.o.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione

Country	Region	Società	Attività
Repubblica Ceca	EMEA	Prysmian Kablo SRO - Branch Czech Republic	Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Romania	EMEA	Prysmian Cabluri Si Sisteme S.A.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Russia	EMEA	Limited Liability Company Prysmian RUS	Vendite, Commercializzazione o Distribuzione, Amministrazione, servizi di gestione o Supporto
Russia	EMEA	Limited Liability Company "Rybinskelektrokabel"	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Slovacchia	EMEA	Prysmian Kablo s.r.o.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Spagna	EMEA	Draka Holding, S.L. (Sociedad Unipersonal)	Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Spagna	EMEA	GC Latin America Holdings, S.L.	Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Spagna	EMEA	General Cable Holdings (Spain), S.L.	Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Spagna	EMEA	Grupo General Cable Sistemas, S.L.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione; Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Spagna	EMEA	Prysmian Cables Spain, S.A. (Sociedad Unipersonal)	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Spagna	EMEA	Prysmian PowerLink - Branch Spagna	Fornitura di servizi a Parti non Correlate
Sud Africa	EMEA	General Cable Phoenix South Africa Pty. Ltd.	Inattiva
Sud Africa	EMEA	National Cables (Pty) Ltd.	Inattiva
Sud Africa	EMEA	Prysmian Spain SA EPC - Branch South Africa	Vendite, Commercializzazione o Distribuzione; Fornitura di servizi a Parti non Correlate
Svezia	EMEA	Prysmian Group North Europe AB	Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Svezia	EMEA	Prysmian Group Sverige AB	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Svizzera	EMEA	Omnisens SA	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Tunisia	EMEA	Auto Cables Tunisie S.A.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Tunisia	EMEA	Eurelectric Tunisie S.A.	Fabbricazione o Produzione
Tunisia	EMEA	Prysmian Cables et Systèmes France SAS - Branch Tunisia	Fornitura di servizi a Parti non Correlate
Tunisia	EMEA	Silec Cable SAS – Branch Tunisia	Fornitura di servizi a Parti non Correlate
Turchia	EMEA	Prysmian PowerLink - Branch Turchia	Inattiva
Turchia	EMEA	Turk Prysmian Kablo Ve Sistemleri A.S.	Ricerca e Sviluppo; Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Turchia	EMEA	Turk Prysmian –Prysmian Powerlink Adi Ortakligi	Inattiva
Turchia	EMEA	Turk Prysmian –Prysmian Powerlink Adi Ortakligi II	Inattiva
Turchia	EMEA	Turk Prysmian-Prysmian Po'	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione

Country	Region	Società	Attività
Ungheria	EMEA	Prysmian MKM Magyar Kabel Muvek Kft.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Argentina	LATAM	Prysmian Consultora Conductores e Instalaciones SAIC	Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Argentina	LATAM	Prysmian Energia Cables y Sistemas de Argentina S.A.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Brasile	LATAM	Draka Comteq Cabos Brasil S.A.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Brasile	LATAM	General Cable Brasil Indústria e Comércio de Condutores Elétricos Ltda	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Brasile	LATAM	Prysmian Cabos e Sistemas do Brasil S.A.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Brasile	LATAM	EHC Brazil Ltda	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Cile	LATAM	Cobre Cerrillos S.A.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Cile	LATAM	Prysmian Cables Chile SpA	Inattiva
Colombia	LATAM	Productora de Cables Procables S.A.S.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Colombia	LATAM	SILEC Cable, S.A.S. - Branch Colombia	Inattiva
Costa Rica	LATAM	Conducen, S.R.L.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Ecuador	LATAM	Cables Electricos Ecuatorianos C.A. CABLEC	Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
El Salvador	LATAM	Conducen Phelps Dodge Centroamerica-El Salvador, S.A. de C.V.	Inattiva
Guatemala	LATAM	Provedora de Cables y Alambres PDCA Guatemala, S.A.	Inattiva
Honduras	LATAM	Electroconductores de Honduras, S.A. de C.V.	Inattiva
Isole Cayman	LATAM	Phelps Dodge Yantai China Holdings, Inc.	Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Isole Cayman	LATAM	YA Holdings, Ltd.	Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Messico	LATAM	Draka Durango S. de R.L. de C.V.	Fabbricazione o Produzione
Messico	LATAM	Draka Mexico Holdings S.A. de C.V.	Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Messico	LATAM	General Cable de Mexico, S.A de C.V.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Messico	LATAM	General de Cable de Mexico del Norte, S.A. de C.V.	Fabbricazione o Produzione
Messico	LATAM	NK Mexico Holdings S.A. de C.V.	Inattiva
Messico	LATAM	PDIC Mexico, S.A. de C.V.	Inattiva
Messico	LATAM	Prestolite de Mexico, S.A. de C.V.	Fabbricazione o Produzione
Messico	LATAM	Prysmian Cables y Sistemas de Mexico S. de R. L. de C. V.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Messico	LATAM	Prysmian Cables y Sistemas S.A. - Branch Mexico	Inattiva
Messico	LATAM	Servicios Latinoamericanos GC, S.A. de C.V.	Animazione, servizi di Gestione o Supporto
Messico	LATAM	Silec Cable SAS – Branch Mexico	Inattiva
Panama	LATAM	Alambres y Cables de Panama, S.A.	Inattiva
Panama	LATAM	Alcap Comercial S.A.	Inattiva
Panama	LATAM	Cahosa S.A.	Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Perù	LATAM	General Cable Peru S.A.C.	Vendite, Commercializzazione o Distribuzione

Country	Region	Società	Attività
Porto Rico	LATAM	Conducen SRL - Branch Puerto RICO	Inattiva
Repubblica Dominicana	LATAM	General Cable Caribbean, S.R.L	Inattiva
Trinidad e Tobago	LATAM	General Cable Trinidad Limited	Inattiva
Canada	Nord America	Draka Elevator Products Incorporated	Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Canada	Nord America	General Cable Company Ltd.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Canada	Nord America	Prysmian Cables and Systems Canada Ltd.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Canada	Nord America	CA2000:EHC Global Inc.	Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Canada	Nord America	EHC Canada Inc.	Ricerca e Sviluppo; Detenzione/Gestione di Proprietà Intellettuali; Fabbricazione o Produzione; Vendite; Commercializzazione o Distribuzione; servizi di Gestione o Supporto
Canada	Nord America	EHC Elator Inc.	Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Canada	Nord America	EHC Management Company Inc.	Inattiva
Stati Uniti	Nord America	Diversified Contractors, Inc.	Inattiva
Stati Uniti	Nord America	Draka Elevator Products, Inc.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Stati Uniti	Nord America	Draka Transport USA, LLC	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Stati Uniti	Nord America	GC Global Holdings, Inc.	Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Stati Uniti	Nord America	EHC USA Inc.	Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Stati Uniti	Nord America	General Cable Canada Holdings LLC	Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Stati Uniti	Nord America	General Cable Corporation	Amministrazione, servizi di Gestione o Supporto; Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Stati Uniti	Nord America	General Cable Industries, Inc.	Ricerca e Sviluppo; Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione; Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Stati Uniti	Nord America	General Cable Industries LLC	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Stati Uniti	Nord America	General Cable Overseas Holdings, LLC	Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Stati Uniti	Nord America	General Cable Technologies Corporation	Detenzione/Gestione di Proprietà Intellettuali
Stati Uniti	Nord America	GK Technologies, Incorporated	Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Stati Uniti	Nord America	Norddeutsche Seekabelwerke GmbH – Branch US	Fornitura di servizi a Parti non Correlate
Stati Uniti	Nord America	Phelps Dodge Enfield Corporation	Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Stati Uniti	Nord America	Phelps Dodge National Cables Corporation	Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Stati Uniti	Nord America	Prysmian Cables and Systems (US) Inc.	Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Stati Uniti	Nord America	Prysmian Cables and Systems USA, LLC	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione; Amministrazione, servizi di Gestione o Supporto
Stati Uniti	Nord America	Prysmian Construction Services Inc.	Altri servizi (Paghe)



21. RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA



EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, c. 10, D.Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 del regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione della
Prysmian S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario della Prysmian S.p.A. e sue controllate (di seguito "Gruppo" o "Gruppo Prysmian") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della Relazione sulla Gestione del Gruppo Prysmian e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 9 marzo 2023 (di seguito "DNF"). L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "La Tassonomia Europea" della DNF, richieste dall'art.8 del Regolamento europeo 2020/852.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative (di seguito "GRI Standards"), da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili, inoltre, per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000581 - numero R.E.A. di Milano 604158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consoli al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement")* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo Prysmian;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
 - o modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - o politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - o principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a).

5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF. In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Prysmian S.p.A. e con il personale di Draka Kabely, s.r.o., Draka Comteq Germany GmbH & Co. KG, Prysmian Cables y Sistemas de Mexico S. de R.L. de C.V., Draka Durango S. de R.L. de



C.V., Prysmian Australia Pty Ltd., Draka Comteq Fibre B.V. e Prysmian Cables & Systems Ltd. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di gruppo
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per le società Draka Kabely, s.r.o. (sito operativo di Velke Mezirici), Draka Comteq Germany GmbH & Co. KG (sito operativo di Norimberga), Prysmian Cables y Sistemas de Mexico S. de R.L. de C.V. (sito operativo di Durango - Telecom), Draka Durango S. de R.L. de C.V. (sito operativo di Durango - Energy), Prysmian Australia Pty Ltd. (sito operativo di Liverpool), Draka Comteq Fibre B.V. (sito operativo di Eindhoven) e Prysmian Cables & Systems Ltd. (sito operativo di Aberdare), che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco e interviste da remoto nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Prysmian relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

Le nostre conclusioni sulla DNF del Gruppo Prysmian non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "La Tassonomia Europea" della stessa, richieste dall'art.8 del Regolamento europeo 2020/852.

Milano, 17 marzo 2023

EY S.p.A.

Massimo Meloni
(Revisore Legale)

22. SASB E TCFD

SASB Index

All'interno della DNF 2022, per finalità diverse da quella di ottemperare ai requisiti del D.Lgs. 254/2016, sono stati integrati ulteriori KPI specifici per il settore in cui Prysmian Group opera, prendendo in considerazione gli indicatori pubblicati dal Sustainability Accounting Standards Board (SASB).

Settore Industria	Resource Transformation Electrical & Electronic Equipment		
General Issue Category	Disclosure	Descrizione	Capitolo/Pagina
Energy management	RT-EE-130a.1.	(1) Total energy consumed, (2) percentage grid electricity, (3) percentage renewable	Le performance ambientali del Gruppo Prysmian - Pag. 122
Hazardous waste management	RT-EE-150a.1.	Amount of hazardous waste generated, percentage recycled	Le performance ambientali del Gruppo Prysmian - Pag. 122
Hazardous waste management	RT-EE-150a.2.	Number and aggregate quantity of reportable spills, quantity recovered	Le performance ambientali del Gruppo Prysmian - Pag. 122
Product safety	RT-EE-250a.2.	Total amount of monetary losses as a result of legal proceedings associated with product safety	Etica e integrità - Pag. 104
Product lifecycle management	RT-EE-410a.3.	Revenue from renewable energy-related and energy efficiency related products	L'innovazione sostenibile per prodotti, applicazioni e processi - Pag. 167
Materials sourcing	RT-EE-440a.1.	Description of the management of risks associated with the use of critical materials	Catena del valore sostenibile - Pag. 157
Business ethics	RT-EE-510a.1.	Description of policies and practices for prevention of: (1) corruption and bribery and (2) anti-competitive behavior	Etica e integrità - Pag. 104
Business ethics	RT-EE-510a.2.	Total amount of monetary losses as a result of legal proceedings associated with bribery or corruption	Etica e integrità - Pag. 104
Business ethics	RT-EE-510a.3.	Total amount of monetary losses as a result of legal proceedings associated with anti-competitive behavior regulations	Etica e integrità - Pag. 104
Workforce health and safety	IF-EN-320a.1.	1) Total recordable incident rate (TRIR) and (2) fatality rate for (a) direct employees and (b) contract employees	Salute e Sicurezza sul luogo di lavoro - Pag. 152
Business ethics	RT-EE-510a.1.	Description of policies and practices for prevention of: (1) corruption and bribery and (2) anti-competitive behavior	Etica e integrità - Pag. 104
Business ethics	RT-EE-510a.2.	Total amount of monetary losses as a result of legal proceedings associated with bribery or corruption	Etica e integrità - Pag. 104

Tabella di correlazione TCFD

All'interno della DNF 2022, per finalità diverse da quella di ottemperare ai requisiti del D.Lgs.254/2016, sono stati integrati ulteriori KPI specifici per il settore in cui Prysmian Group opera, prendendo in considerazione gli indicatori pubblicati dal TCFD. Il TCFD è un insieme di raccomandazioni per una comunicazione coerente e su base volontaria utilizzate dalle aziende per fornire informazioni agli investitori, ai finanziatori e ai sottoscrittori assicurativi sulla strategia e sulla governance che la società adotta a livello generale, nonché sui rischi finanziari e sulle opportunità inerenti il clima e i relativi parametri e target. L'obiettivo del TCFD Report di Prysmian è sottolineare il suo approccio trasparente verso la sostenibilità, oltre a fornire ulteriori informazioni inerenti il clima che siano facilmente accessibili e comprensibili per gli investitori e gli altri utenti.

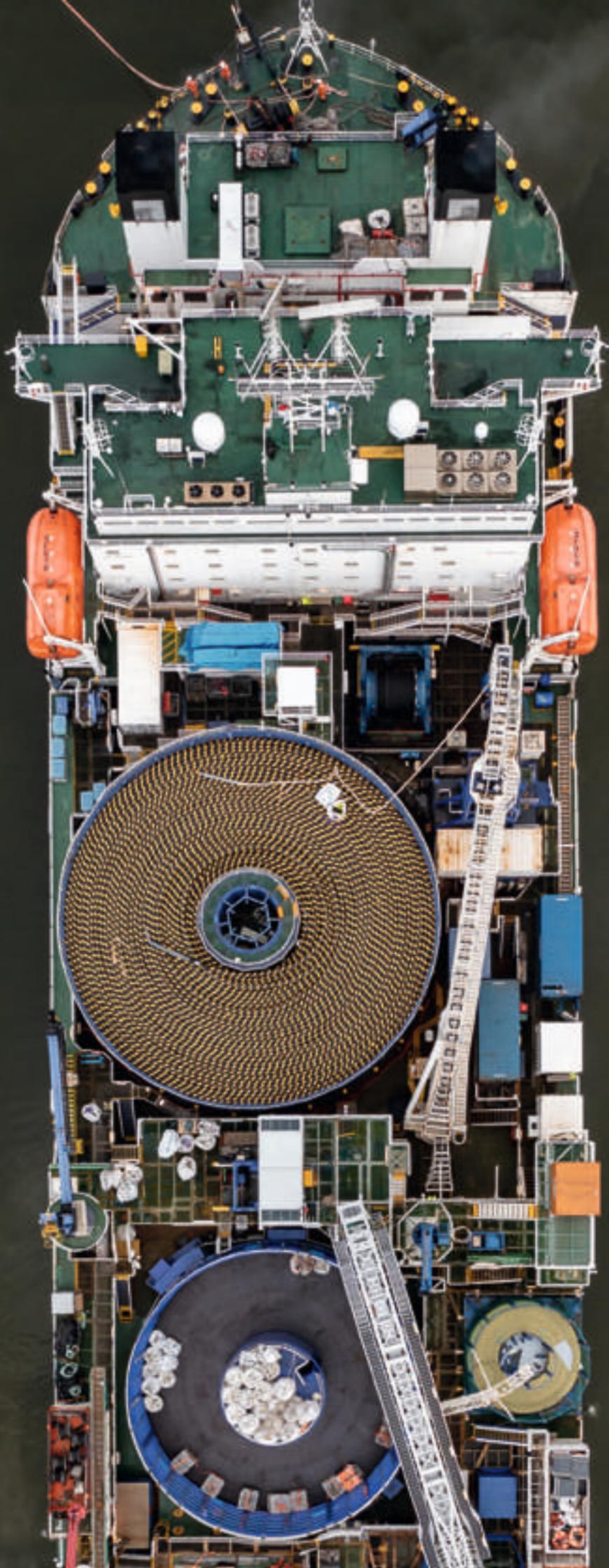
Informativa TCFD raccomandata

Fornire le metriche utilizzate dall'organizzazione per valutare i rischi e le opportunità inerenti il clima, nel rispetto della propria strategia e del processo di gestione dei rischi.

Fornire le emissioni di gas effetto serra (GHG) di Scope 1, Scope 2 e, se del caso, Scope 3 e i relativi rischi.

Descrivere i target utilizzati dall'organizzazione per gestire i rischi e le opportunità inerenti il clima e la performance rispetto ai target.

B



BILANCIO CONSOLIDATO

1. PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(in milioni di Euro)	Nota	31.12.2022	di cui parti correlate	31.12.2021*	di cui parti correlate
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	1	3.020		2.794	
Avviamento	2	1.691		1.635	
Altre immobilizzazioni immateriali	2	473		505	
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	3	387	387	360	360
Altre partecipazioni valutate <i>al fair value</i> con contropartita conto economico complessivo	4	12		13	
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		3		3	
Derivati	8	135		105	
Imposte differite attive	15	203		182	
Altri crediti	5	34		34	
Totale attività non correnti		5.958		5.631	
Attività correnti					
Rimanenze	6	2.241		2.054	
Crediti commerciali	5	1.942		1.622	
Altri crediti	5	978	3	627	3
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico	7	270		244	
Derivati	8	71		128	
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo	4	11		11	
Disponibilità liquide	9	1.285		1.702	
Totale attività correnti		6.798		6.388	
Totale attivo		12.756		12.019	
Patrimonio netto					
Capitale sociale	10	27		27	
Riserve	10	3.054		2.580	
Risultato netto di competenza del Gruppo	10	504		308	
Patrimonio netto attribuibile al Gruppo		3.585		2.915	
Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza		186		174	
Totale patrimonio netto		3.771		3.089	
Passività non correnti					
Debiti verso banche e altri finanziatori	11	2.744		2.606	
Fondi per benefici ai dipendenti	14	329		446	
Fondi rischi e oneri	13	31		46	
Imposte differite passive	15	187		190	
Derivati	8	61		26	
Altri debiti	12	28		6	
Totale passività non correnti		3.380		3.320	
Passività correnti					
Debiti verso banche e altri finanziatori	11	323		1.123	
Fondi rischi e oneri	13	665	8	608	6
Derivati	8	72		42	
Debiti commerciali	12	2.718	17	2.592	5
Altri debiti	12	1.694	2	1.191	2
Debiti per imposte correnti		133		54	
Totale passività correnti		5.605		5.610	
Totale passività		8.985		8.930	
Totale patrimonio netto e passività		12.756		12.019	

(*) I Prospetti Contabili Consolidati sono stati oggetto di modifica rispetto ai dati pubblicati a seguito della definizione del processo di allocazione del prezzo di acquisizione di Omnisens S.A. e Eksa Sp.z.o.o. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo C. Rideterminazione dei dati comparativi.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in milioni di Euro)	Nota	2022	di cui parti correlate	2021	di cui parti correlate
Ricavi	16	16.067	-	12.736	31
Variazione delle rimanenze dei prodotti finiti e in lavorazione	17	(30)		229	
Altri proventi	18	70	7	125	5
Totale ricavi e proventi		16.107		13.090	
Materie prime, materiali di consumo e merci	19	(10.588)	-	(8.906)	(2)
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime		(31)		13	
Costi del personale	20	(1.758)	(16)	(1.486)	(10)
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini	21	(403)		(335)	
Altri costi	22	(2.525)	(8)	(1.831)	(7)
Risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	23	47	47	27	26
Risultato operativo		849		572	
Oneri finanziari	24	(1.116)		(785)	
Proventi finanziari	25	1.006		689	
Risultato prima delle imposte		739		476	
Imposte sul reddito	26	(230)		(166)	
Risultato netto		509		310	
<i>Di cui:</i>					
- attribuibile ai soci di minoranza		5		2	
- di competenza del Gruppo		504		308	
Utile/(Perdita) per azione base (in Euro)	27	1,91		1,17	
Utile/(Perdita) per azione diluito (in Euro)	27	1,90		1,17	

ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (Nota 10)

(in milioni di Euro)	2022	2021
Risultato netto	509	310
Altre componenti del risultato complessivo:		
A) Variazione riserva di Cash Flow Hedge:	(34)	63
- Utile (Perdita) dell'esercizio	(46)	83
- Imposte	12	(20)
B) Altre variazioni relative a derivati in Cash Flow Hedge:	(11)	-
- Utile (Perdita) dell'esercizio	(15)	-
- Imposte	4	-
C) Variazione riserva di traduzione valutaria	142	292
D) Utili (Perdite) attuariali per benefici ai dipendenti(*):	79	51
- Utile (Perdita) dell'esercizio	109	60
- Imposte	(30)	(9)
Totale altre componenti del risultato complessivo (A+B+C+D):	176	406
Totale risultato complessivo	685	716
<i>Di cui:</i>		
- attribuibile ai soci di minoranza	11	13
- di competenza del Gruppo	674	703

(*) Componenti del conto economico complessivo non ri classificabili nel risultato netto dell'esercizio in periodi successivi.

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO (Nota 10)

(in milioni di Euro)	Capitale	Riserva Cash flow hedges	Riserva di traduzione valutaria	Altre riserve	Risultato netto di competenza di Gruppo	Patrimonio netto attribuibile al Gruppo	Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza	Totale
Saldo al 31 dicembre 2020	27	40	(590)	2.604	178	2.259	164	2.423
Destinazione del risultato	-	-	-	178	(178)	-	-	-
Fair value - stock options	-	-	-	33	-	33	-	33
Distribuzione dividendi	-	-	-	(132)	-	(132)	(2)	(134)
Emissione prestito obbligazionario convertibile 2021	-	-	-	49	-	49	-	49
Rimborso prestito obbligazionario convertibile 2017	-	-	-	(13)	-	(13)	-	(13)
Cessione di non controlling Interests	-	-	-	-	-	-	(1)	(1)
Altri movimenti di patrimonio netto	-	-	-	1	-	1	-	1
Effetto iperinflazione	-	-	-	15	-	15	-	15
Risultato complessivo	-	63	281	51	308	703	13	716
Saldo al 31 dicembre 2021	27	103	(309)	2.786	308	2.915	174	3.089

(in milioni di Euro)	Capitale	Riserva Cash flow hedges	Riserva di traduzione valutaria	Altre riserve	Risultato netto di competenza di Gruppo	Patrimonio netto attribuibile al Gruppo	Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza	Totale
Saldo al 31 dicembre 2021	27	103	(309)	2.786	308	2.915	174	3.089
Destinazione del risultato	-	-	-	308	(308)	-	-	-
Fair value - stock options	-	-	-	102	-	102	2	104
Distribuzione dividendi	-	-	-	(145)	-	(145)	(4)	(149)
Effetto iperinflazione	-	-	-	39	-	39	3	42
Risultato complessivo	-	(33)	135	68	504	674	11	685
Saldo al 31 dicembre 2022	27	70	(174)	3.158	504	3.585	186	3.771

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (Nota 36)

(in milioni di Euro)	2022	di cui parti correlate	2021	di cui parti correlate
Risultato prima delle imposte	739		476	
Ammortamenti e svalutazioni	403		335	
Plusvalenze nette da realizzo di immobilizzazioni	(1)		(2)	
Risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	(47)	(47)	(27)	(27)
Dividendi incassati da società valutate con il metodo del patrimonio netto	10	10	8	8
Compensi in azioni	104	4	33	2
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime	31		(13)	
Oneri finanziari netti	110		96	
Variazione delle rimanenze	(171)		(449)	
Variazione crediti/debiti commerciali	(175)	12	398	5
Variazione altri crediti/debiti	241	-	23	5
Variazione fondi per benefici ai dipendenti	(16)		(15)	
Variazione fondi rischi	31		34	
Imposte sul reddito nette pagate	(221)		(120)	
A. Flusso monetario da attività operative	1.038		777	
Flusso derivante da acquisizioni e/o cessioni	(7)		(85)	
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(429)		(258)	
Cessioni di immobilizzazioni materiali	2		8	
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(25)		(25)	
Cessioni/Investimenti in attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico e attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(39)		(222)	
B. Flusso monetario da attività d'investimento	(498)		(582)	
Versamenti in conto capitale e altri movimenti di patrimonio netto	-		1	
Distribuzione dividendi	(148)		(134)	
Accensioni di nuovi finanziamenti	1.335		844	
Rimborsi di finanziamenti	(2.000)		(269)	
Variazione altri debiti/crediti finanziari netti e altri movimenti	(77)		(28)	
Oneri finanziari pagati	(88)		(104)	
Proventi finanziari incassati	17		25	
C. Flusso monetario da attività di finanziamento	(961)		335	
D. Differenza di conversione su disponibilità liquide	4		8	
E. Flusso monetario dell'esercizio (A+B+C+D)	(417)		538	
F. Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio	1.702		1.164	
G. Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio (E+F)	1.285		1.702	

2. NOTE ILLUSTRATIVE

A. INFORMAZIONI GENERALI

Prysmian S.p.A. (“la Società”) è una società costituita e domiciliata in Italia ed organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La Società ha la propria sede sociale in Via Chiese 6 – Milano.

Prysmian S.p.A. è quotata alla Borsa Italiana dal 3 maggio 2007 e, da settembre 2007, è inserita nell’indice FTSE MIB, che include le prime 40 società italiane per capitalizzazione e liquidità del titolo. Dal 18 ottobre 2021 il titolo è stato inserito nel MIB® ESG, il primo indice «Environmental, Social and Governance» dedicato alle blue-chip italiane, che include i più importanti emittenti quotati che dimostrano di mettere in atto le best practice ESG.

La Società e le sue controllate (insieme “Il Gruppo” o il “Gruppo Prysmian”) producono, distribuiscono e vendono, a livello mondiale, cavi e sistemi per l’energia e le telecomunicazioni e relativi accessori.

Il presente Bilancio consolidato è stato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A. in data 9 marzo 2023 che ne ha altresì autorizzato la pubblicazione in data 18 marzo 2023.

A.1 EVENTI SIGNIFICATIVI DEL 2022

Per quanto riguarda l’illustrazione degli eventi significativi dell’esercizio si rimanda al capitolo “Fatti di rilievo avvenuti nell’esercizio” in Relazione sulla Gestione.

B. PRINCIPI CONTABILI

Di seguito sono riportati i principali principi contabili applicati nella preparazione del bilancio consolidato e delle informazioni finanziarie aggregate di Gruppo.

B.1 BASE DI PREPARAZIONE

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l’insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero evidenziare incertezze significative circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

Le valutazioni effettuate confermano che il Gruppo Prysmian è in grado di operare nel rispetto del presupposto della continuità aziendale e nel rispetto dei covenants finanziari.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 del Gruppo Prysmian è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards - IFRS emessi dall’International Accounting Standards Board (IASB), in base al testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (G.U.C.E.).

Gli schemi primari di bilancio adottati hanno le seguenti caratteristiche:

- il Conto economico consolidato è redatto in forma scalare con le singole poste analizzate per natura ed evidenzia le Altre componenti di conto economico complessivo in cui sono riportate le componenti del risultato sospese a patrimonio netto;
- nella Situazione patrimoniale-finanziaria consolidato le attività e le passività sono analizzate per scadenza, separando le poste correnti e non correnti;
- il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide è predisposto esponendo i flussi finanziari secondo il “metodo indiretto”, come consentito dallo IAS 7.

In applicazione dell’art. 264b HGB del German Commercial Code (“Hundelsgesetzbuch”), il presente bilancio costituisce esenzione per la presentazione del bilancio civilistico delle società Draka Comteq Berlin GMBH & Co. KG. e Draka Comteq Germany GMBH & Co. KG.

Tutti gli importi inclusi nel Bilancio del Gruppo, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in milioni di Euro.

B.2 PRINCIPI DI NUOVA APPLICAZIONE

Nella redazione del Bilancio consolidato 2022 i principi contabili, i criteri di valutazione e i criteri di consolidamento applicati sono conformi a quelli utilizzati per il Bilancio consolidato 2021. Per completezza di trattazione si rimanda alla nota 38. Criteri e Metodi di Consolidamento.

Si riporta l'elenco dei nuovi principi, interpretazioni e modifiche con applicazione obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2022 che, sulla base delle valutazioni svolte, non hanno comportato effetti significativi sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2022:

- Modifiche all'IFRS 3 Business Combinations;
- Modifiche allo IAS 16 Property Plant and Equipment;
- Modifiche allo IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets;
- Annual Improvements 2018-2020.

B.3 PRINCIPI CONTABILI, MODIFICHE ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

Alla data di redazione del presente documento sono stati emessi i seguenti nuovi principi contabili, modifiche e interpretazioni che non sono ancora entrati in vigore e non sono stati adottati in via anticipata dal Gruppo.

Nuovi principi contabili, modifiche e interpretazioni	Applicazione obbligatoria a partire da
IFRS 17	1 gennaio 2023
Modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito: imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola operazione	1 gennaio 2023
Modifiche allo IAS 1 Presentazione del Bilancio e IFRS Practice Statement 2: Disclosure dei principi contabili	1 gennaio 2023
Modifiche allo IAS 8 Principi contabili, variazioni delle stime contabili ed errori	1 gennaio 2023
Modifiche allo IAS 1 Presentazione del Bilancio annuale: - Classificazione delle passività in correnti e non correnti; - Classificazione delle passività in correnti e non correnti- differimento della data di efficacia; - Passività non correnti con Covenants.	1 gennaio 2024
Modifiche allo IFRS 16 Locazioni: passività di leasing in una vendita di leaseback	1 gennaio 2024

Dalle analisi preliminari è emerso che gli impatti sul bilancio consolidato di Gruppo derivanti dai nuovi principi contabili, modifiche e interpretazioni di cui sopra non si prevedono essere significativi.

B.4 PRINCIPALI VARIAZIONI DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento del Gruppo include i bilanci di Prysmian S.p.A. (società Capogruppo) e delle società sulle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa.

Le variazioni intervenute nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2022, rispetto al 31 dicembre 2021, sono elencate nei paragrafi che seguono.

Liquidazioni

Società liquidate	Nazione	Data
EHC Japan K.K	Giappone	1 giugno 2022
Prysmian Cable Systems Pte Ltd	Singapore	4 luglio 2022
General Cable Holdings Netherlands C.V.	Olanda	4 agosto 2022
NSW Technology Ltd	Inghilterra	9 agosto 2022
Prestolite Wire (Shangai) Company Ltd	Cina	22 agosto 2022
Prysmian Cables Chile SpA	Cile	26 agosto 2022
Tasfiye Halinde EHC Turkey Asansör ve Yürüyen Merdiven Sanayi Limited Şirketi	Turchia	15 settembre 2022
General Cable Phoenix South Africa PTY LTD	Sud Africa	15 novembre 2022
Conducen Phelps Dodge Centroamérica - El Salvador, S.A. de C.V.	El Salvador	28 novembre 2022
PDIC Mexico S.A. de C.V	Messico	16 dicembre 2022

Fusioni

Società Fusa	Fusa in	Nazione	Data
General Cable Industries Inc	Prysmian Cables and Systems USA LLC	Stati Uniti	1 gennaio 2022
EHC Brazil Ltda	Prysmian Cabos e Sistemas do Brazil S.A.	Brasile	31 marzo 2022
Prysmian Group North Europe AB	Prysmian Group Sverige AB	Svezia	8 dicembre 2022
General Cable Nordic AS	Prysmian Group Norge AS	Norvegia	23 novembre 2022

Cambi di denominazione

Al fine di garantire una migliore comprensione dell'area di consolidamento, si riportano i cambi di denominazione intervenuti nell'esercizio:

Denominazione	Nuova denominazione	Nazione	Data
Eksa sp.z.o.o	Prysmian Poland sp.z.o.o	Polonia	10 febbraio 2022
EHC Turkey Asansör ve Yürüyen Merdiven Sanayi Limited Şirketi	Tasfiye Halinde EHC Turkey Asansör ve Yürüyen Merdiven Sanayi Limited Şirketi	Turchia	13 giugno 2022
Draka Service GmbH	Prysmian Projects Germany GmbH	Germania	8 settembre 2022
Prysmian Electronics S.r.l	Electronic and Optical Sensing Solutions S.r.l	Italia	27 ottobre 2022

Nuove Costituzioni

Società costituita	Nazione	Data
Prysmian Projects North America, LLC	Stati Uniti	7 aprile 2022
Prysmian Servizi S.p.A.	Italia	30 novembre 2022

Nell'Allegato A è riportato l'elenco completo delle società rientranti nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2022.

C. RIDETERMINAZIONE DEI DATI COMPARATIVI

I prospetti contabili consolidati al 31 dicembre 2021, esposti nel presente Bilancio consolidato annuale ai fini comparativi, sono stati oggetto di modifiche rispetto ai dati a suo tempo pubblicati, per effetto della contabilizzazione definitiva delle *business combination* di seguito descritte e contabilizzate in via provvisoria nel bilancio al 31 dicembre 2021.

Allocazione prezzo di acquisizione di Omnisens S.A. e Eksa Sp.z.o.o.

A seguito dell'acquisizione del controllo di Omnisens S.A., avvenuta in data 11 novembre 2021, e di Eksa Sp.z.o.o., avvenuta in data 31 dicembre 2021, i fair value delle attività, delle passività e delle passività potenziali al 31 dicembre 2021 erano stati determinati, in conformità a quanto consentito dall'IFRS 3 "Aggregazioni Aziendali", su base provvisoria in quanto i relativi processi valutativi erano ancora in corso.

Le predette valutazioni, suscettibili di variazioni entro dodici mesi dalla data di acquisizione così come consentito dall'IFRS 3 "Aggregazioni Aziendali", hanno comportato la rideterminazione dei Prospetti Contabili Consolidati al 31 dicembre 2021.

Di seguito si riportano i dettagli delle modifiche sulla situazione patrimoniale finanziaria al 31 dicembre 2021. La definizione dei processi di allocazione dei prezzi di acquisizione di Omnisens S.A. e di Eksa Sp.z.o.o. non hanno comportato la necessità di rideterminare il Conto Economico Consolidato.

(in milioni di Euro)	31.12.2021 pubblicato	Effetto allocazione prezzo Ominisens S.A. e Eksa Sp.z.o.o	31.12.2021 rideterminato
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	2.794		2.794
Avviamento	1.643	(8)	1.635
Altre immobilizzazioni immateriali	494	11	505
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	360		360
Altre partecipazioni valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo	13		13
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3		3
Derivati	105		105
Imposte differite attive	182		182
Altri crediti	34		34
Totale attività non correnti	5.628	3	5.631
Attività correnti			
Rimanenze	2.054		2.054
Crediti commerciali	1.622		1.622
Altri crediti	627		627
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico	244		244
Derivati	128		128
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo	11		11
Disponibilità liquide	1.702		1.702
Totale attività correnti	6.388	-	6.388
Totale attivo	12.016	3	12.019
Patrimonio netto			
Capitale sociale	27		27
Riserve	2.580		2.580
Risultato netto di competenza del Gruppo	308		308
Patrimonio netto attribuibile al Gruppo	2.915	-	2.915
Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza	174		174
Totale patrimonio netto	3.089	-	3.089
Passività non correnti			
Debiti verso banche e altri finanziatori	2.606		2.606
Fondi per benefici ai dipendenti	446		446
Fondi rischi e oneri	46		46
Imposte differite passive	188	2	190
Derivati	26		26
Altri debiti	6		6
Totale passività non correnti	3.318	2	3.320
Passività correnti			
Debiti verso banche e altri finanziatori	1.123		1.123
Fondi rischi e oneri	607	1	608
Derivati	42		42
Debiti commerciali	2.592		2.592
Altri debiti	1.191		1.191
Debiti per imposte correnti	54		54
Totale passività correnti	5.609	1	5.610
Totale passività	8.927	3	8.930
Totale patrimonio netto e passività	12.016	3	12.019

D. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Le attività del Gruppo sono esposte a diverse tipologie di rischio: rischio di mercato (inclusi rischi di cambio, di tasso d'interesse e di prezzo), rischio di credito e rischio di liquidità. La strategia di risk management del Gruppo è focalizzata sull'imprevedibilità dei mercati ed è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sui risultati del Gruppo. Alcune tipologie di rischio sono mitigate tramite il ricorso a strumenti derivati.

Il coordinamento ed il monitoraggio dei principali rischi finanziari sono centralizzati nella Direzione Finanza di Gruppo, oltre che nella Direzione Acquisti per quanto attiene il rischio prezzo, in stretta collaborazione con le unità operative del Gruppo stesso.

Le politiche di gestione del rischio sono approvate dalla Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo di Gruppo, la quale fornisce principi scritti per la gestione dei rischi di cui sopra e l'utilizzo di strumenti finanziari (derivati e non derivati).

Nell'ambito delle *sensitivity analysis* di seguito illustrate, l'effetto sul risultato netto e sul patrimonio netto è stato determinato al netto dell'effetto imposte calcolato applicando il tasso medio teorico ponderato del Gruppo.

[a] Rischio cambio

Il Gruppo è attivo a livello internazionale ed è pertanto esposto al rischio di cambio generato dalle variazioni del controvalore dei flussi commerciali e finanziari in valuta diversa dalle valute di conto delle singole società del Gruppo.

I principali rapporti di cambio che interessano il Gruppo riguardano:

- Euro/Dollaro statunitense: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie denominate in Dollari statunitensi, effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato americano e viceversa;
- Euro/Sterlina inglese: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato inglese e viceversa;
- Euro/Dollaro canadese: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato canadese e viceversa;
- Euro/Fiorino ungherese: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti in Ungheria sul mercato dell'area Euro e viceversa;
- Sterlina inglese/Dollaro statunitense: in relazione a transazioni commerciali effettuate da società operanti nell'area nordamericana sul mercato inglese;
- Euro/Dollaro australiano: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato australiano e viceversa;
- Euro/Leu rumeno: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato rumeno e viceversa;
- Euro/Corona svedese: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato svedese e viceversa;
- Euro/Corona ceca: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato della Repubblica Ceca e viceversa;
- Euro/Corona norvegese: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato norvegese e viceversa;
- Euro/ Renminbi (Yuan) cinese in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato cinese e viceversa;
- Dollaro statunitense/ Renminbi (Yuan) cinese in relazione a transazioni commerciali effettuate da società operanti sul mercato cinese e viceversa;
- Euro/Peso Messicano: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato messicano e viceversa.

Complessivamente, nel 2022, i flussi commerciali e finanziari esposti a questi rapporti di cambio hanno costituito circa il 91% dell'esposizione al rischio di cambio da transazioni commerciali e finanziarie.

Il Gruppo è esposto a rischi di cambio anche in altri rapporti di cambio. Ciascuna di tali esposizioni, considerata individualmente, non ha superato l'1% nel 2022 dell'esposizione complessiva al rischio di cambio da transazione.

È politica del Gruppo coprire, laddove possibile, le esposizioni denominate in valuta diversa da quella di conto delle singole società. In particolare, il Gruppo prevede le seguenti coperture:

- flussi certi: flussi commerciali fatturati ed esposizioni generate da finanziamenti attivi e passivi;
- flussi previsionali: flussi commerciali e finanziari derivanti da impegni contrattuali certi o altamente probabili.

Le coperture di cui sopra vengono realizzate attraverso la stipula di contratti derivati.

Si riporta di seguito una *sensitivity analysis* nella quale sono rappresentati gli effetti, al netto del relativo effetto fiscale, sul risultato derivanti da un incremento/decremento nei tassi di cambio delle valute locali, nei confronti delle valute riportate nella tabella sotto, pari al 5% e 10% rispetto ai tassi di cambio effettivi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

(in milioni di Euro)	2022		2021	
	-5%	+5%	-5%	+5%
Euro	(1,01)	0,91	(1,03)	0,93
Dollaro statunitense	(1,04)	0,94	(0,87)	0,79
Sterlina Inglese	(0,02)	0,02	(0,62)	0,56
Altre valute	(0,54)	0,49	(0,61)	0,55
Totale	(2,61)	2,36	(3,13)	2,83

(in milioni di Euro)	2022		2021	
	-10%	+10%	-10%	+10%
Euro	(2,13)	1,75	(2,18)	1,78
Dollaro statunitense	(2,19)	1,79	(1,84)	1,51
Sterlina inglese	(0,04)	0,03	(1,30)	1,07
Altre valute	(1,14)	0,94	(1,29)	1,05
Totale	(5,50)	4,51	(6,61)	5,41

Nel valutare i potenziali effetti di cui sopra sono state prese in considerazione, per ciascuna società del Gruppo, le attività e passività denominate in valuta diversa da quella di conto, al netto degli strumenti derivati stipulati a copertura dei flussi sopra specificati.

Si riporta di seguito una *sensitivity analysis* nella quale sono rappresentati gli effetti, al netto del relativo effetto fiscale, sulle riserve di patrimonio netto derivanti da un incremento/decremento del fair value dei derivati designati a copertura nell'ambito di operazioni di cash flow hedges, considerando una variazione nei tassi di cambio delle valute locali, nei confronti delle valute riportate nella tabella sotto, pari al 5% e 10% rispetto ai tassi di cambio effettivi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

(in milioni di Euro)	2022		2021	
	-5%	+5%	-5%	+5%
Dollaro statunitense	2,02	(2,23)	3,22	(3,56)
Euro	15,23	(16,83)	16,75	(18,51)
Sterlina Inglese	20,67	(22,85)	3,69	(4,08)
Altre valute	0,75	(1,02)	0,82	(0,89)
Totale	38,67	(42,93)	24,48	(27,04)

(in milioni di Euro)	2022		2021	
	-10%	+10%	-10%	+10%
Dollaro statunitense	7,43	(9,08)	6,15	(7,51)
Euro	32,57	(39,81)	31,97	(39,08)
Sterlina inglese	39,53	(48,32)	7,05	(8,62)
Altre valute	2,77	(3,37)	1,54	(1,90)
Totale	82,30	(100,58)	46,71	(57,10)

L'analisi di cui sopra esclude gli effetti generati dalla traduzione dei patrimoni netti di società del Gruppo aventi valuta funzionale diversa dall'Euro.

Per ulteriori dettagli si rimanda all'informativa contenuta nelle Note Illustrative delle singole voci di bilancio.

[b] Rischio tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse cui è esposto il Gruppo è originato prevalentemente dai debiti finanziari a lungo termine. Tali debiti possono essere sia a tasso fisso sia a tasso variabile.

I debiti a tasso fisso espongono il Gruppo a un rischio fair value. Relativamente al rischio originato da tali contratti, il Gruppo non pone in essere particolari politiche di copertura.

I debiti a tasso variabile espongono il Gruppo a un rischio originato dalla volatilità dei tassi (rischio di "cash flow"). Relativamente a tale rischio, ai fini della relativa copertura, il Gruppo può fare ricorso a contratti derivati che limitano gli impatti sul conto economico delle variazioni del tasso d'interesse.

La Direzione Finanza di Gruppo monitora l'esposizione al rischio tasso di interesse e propone le strategie di copertura opportune per contenere l'esposizione nei limiti definiti dalla Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo di Gruppo, ricorrendo alla stipula dei contratti derivati di cui sopra se necessario.

Si riporta di seguito una *sensitivity analysis* nella quale sono rappresentati gli effetti sul risultato netto consolidato derivanti da un incremento/decremento nei tassi d'interesse pari a 25 punti base rispetto ai tassi d'interesse puntuali al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021, in una situazione di costanza di altre variabili.

Gli impatti potenziali sotto riportati sono calcolati prendendo a riferimento le passività nette che rappresentano la parte più significativa del debito del Gruppo alla data di bilancio e calcolando, su tale importo, l'effetto sugli oneri finanziari netti derivante dalla variazione dei tassi di interesse su base annua.

Le passività nette oggetto di tale analisi includono i debiti e crediti finanziari a tasso variabile, le disponibilità liquide e gli strumenti finanziari derivati il cui valore è influenzato dalle variazioni nei tassi.

(in milioni di Euro)	2022		2021	
	-0,25%	+0,25%	-0,25%	+0,25%
Euro	(0,49)	0,49	(1,07)	1,07
Dollaro statunitense	(0,40)	0,40	(0,50)	0,50
Sterlina inglese	(0,08)	0,08	(0,28)	0,28
Altre valute	(0,75)	0,75	(0,77)	0,77
Totale	(1,72)	1,72	(2,62)	2,62

Al 31 dicembre 2022, il Gruppo ha in essere contratti di Interest Rate Swap (IRS) che trasformano il tasso variabile in fisso. I predetti contratti sono contabilizzati con la metodologia del cash flow hedge.

[c] Rischio prezzo

Il Gruppo è esposto al rischio prezzo per quanto concerne gli acquisti e le vendite dei materiali strategici, il cui prezzo d'acquisto è soggetto alla volatilità del mercato. Le principali materie prime utilizzate dal Gruppo nei propri processi produttivi sono costituite da metalli strategici quali rame, alluminio e piombo. Il costo per l'acquisto di tali materiali strategici ha rappresentato nell'esercizio 2022 circa il 59,8% (il 62,8% nel 2021) del costo dei materiali, nell'ambito del costo della produzione complessivamente sostenuto dal Gruppo.

Per gestire il rischio prezzo derivante dalle transazioni commerciali future, le società del Gruppo negoziano strumenti derivati su metalli strategici, fissando il prezzo degli acquisti futuri previsti o il valore delle scorte.

I derivati stipulati dal Gruppo sono negoziati con primarie controparti finanziarie sulla base dei prezzi dei metalli strategici quotati presso il London Metal Exchange ("LME"), presso il mercato di New York ("COMEX") e presso lo Shanghai Futures Exchange ("SFE").

Si riporta di seguito una *sensitivity analysis* nella quale sono rappresentati gli effetti sul patrimonio netto consolidato per i medesimi importi, derivanti da un incremento/decremento del prezzo dei materiali strategici pari al 10% rispetto alle quotazioni al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021, in una situazione di costanza di tutte le altre variabili.

(in milioni di Euro)	2022		2021	
	-10%	+10%	-10%	+10%
LME	(69,43)	69,43	(48,69)	48,69
COMEX	(4,65)	4,65	(1,95)	1,95
SME	(3,16)	3,16	(2,13)	2,13
Totale	(77,24)	77,24	(52,77)	52,77

Gli impatti potenziali di cui sopra sono attribuibili esclusivamente agli incrementi e alle diminuzioni nel fair value di strumenti derivati su prezzi di materiali strategici, direttamente attribuibili alle variazioni degli stessi prezzi e non si riferiscono agli impatti di conto economico legati al costo di acquisto dei materiali strategici.

[d] Rischio credito

Si rileva un rischio di credito in relazione ai crediti commerciali, alle disponibilità liquide, agli strumenti finanziari, ai depositi presso banche ed altre istituzioni finanziarie.

Il rischio di credito correlato alle controparti commerciali è gestito dalle singole società controllate e monitorato centralmente dalla Direzione Finanza di Gruppo. Il Gruppo non ha eccessive concentrazioni del rischio di credito. Sono comunque in essere procedure volte ad assicurare che le vendite di prodotti e servizi vengano effettuate a clienti di buona affidabilità, tenendo conto della loro posizione finanziaria, dell'esperienza passata e di altri fattori. I limiti di credito sui principali clienti sono basati su valutazioni interne ed esterne sulla base di soglie approvate dalle Direzioni dei singoli paesi. L'utilizzo dei limiti di credito è monitorato periodicamente a livello locale.

Nel corso del 2022 il Gruppo ha avuto in essere una polizza assicurativa globale su parte dei crediti commerciali che copre eventuali perdite, al netto della franchigia.

Per quanto concerne il rischio di credito relativo alla gestione di risorse finanziarie e di cassa, il rischio è monitorato dalla Direzione Finanza di Gruppo, che pone in essere procedure volte ad assicurare che le società del Gruppo intrattengano rapporti con controparti indipendenti di alto e sicuro profilo. Si rileva infatti che al 31 dicembre 2022 (così come per il 31 dicembre 2021) la grande maggioranza delle risorse finanziarie e di cassa risultano presso controparti "investment grade". I limiti di credito relativi alle principali controparti finanziarie sono basati su valutazioni interne ed esterne con soglie definite dalla stessa Direzione Finanza di Gruppo.

Un incremento/decremento del merito creditizio del Gruppo al 31 dicembre 2022 non comporterebbe effetti significativi sul Risultato netto alla stessa data.

[e] Rischio liquidità

Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività del Gruppo implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e di titoli a breve termine, nonché la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato importo di linee di credito committed.

La Direzione Finanza di Gruppo monitora le previsioni sugli utilizzi delle riserve di liquidità del Gruppo sulla base dei flussi di cassa previsti.

Di seguito viene riportato l'importo delle riserve di liquidità alle date di riferimento:

(in milioni di Euro)	31.12.2022	31.12.2021
Disponibilità liquide	1.285	1.702
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico	270	244
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo	11	11
Linee Committed non utilizzate	1.000	1.000
Totale	2.566	2.957

Le linee Committed non utilizzate al 31 dicembre 2022 si riferiscono alla linea Revolving Credit Facility 2019 (Euro 1.000 milioni).

La seguente tabella include un'analisi per scadenza dei debiti, al loro valore di rimborso, delle altre passività e dei derivati regolati su base netta; le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni.

(in milioni di Euro)	31.12.2022			
	Meno di 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti verso banche e altri finanziatori	346	550	2.077	188
Derivati	72	30	20	11
Debiti commerciali e altri debiti	4.412	28	-	-
Totale	4.830	608	2.097	199

(in milioni di Euro)	31.12.2021			
	Meno di 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti verso banche e altri finanziatori	1.169	1.279	1.325	62
Derivati	42	15	8	3
Debiti commerciali e altri debiti	3.783	6	-	-
Totale	4.994	1.300	1.333	65

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta di seguito una riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie, così come identificate nello schema della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo e tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7:

31.12.2022						
(in milioni di Euro)	Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico	Crediti e altre attività al costo ammortizzato	Attività finanziarie al fair value con contropartita conto economico complessivo	Passività finanziarie al fair value con contropartita in conto economico	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Derivati in cash flow hedge
Altre partecipazioni valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo	-	-	12	-	-	-
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo	-	-	11	-	-	-
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	3	-	-	-	-
Crediti commerciali	-	1.942	-	-	-	-
Altri crediti	-	1.012	-	-	-	-
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico	270	-	-	-	-	-
Derivati (attività)	10	-	-	-	-	196
Disponibilità liquide	-	1.285	-	-	-	-
Debiti verso banche e altri finanziatori	-	-	-	-	3.067	-
Debiti commerciali	-	-	-	-	2.718	-
Altri debiti	-	-	-	-	1.722	-
Derivati (passività)	-	-	-	20	-	113

31.12.2021						
(in milioni di Euro)	Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico	Crediti e altre attività al costo ammortizzato	Attività finanziarie al fair value con contropartita conto economico complessivo	Passività finanziarie al fair value con contropartita in conto economico	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Derivati in cash flow hedge
Altre partecipazioni valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo	-	-	13	-	-	-
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo	-	-	11	-	-	-
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	3	-	-	-	-
Crediti commerciali	-	1.622	-	-	-	-
Altri crediti	-	661	-	-	-	-
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico	244	-	-	-	-	-
Derivati (attività)	57	-	-	-	-	176
Disponibilità liquide	-	1.702	-	-	-	-
Debiti verso banche e altri finanziatori	-	-	-	-	3.729	-
Debiti commerciali	-	-	-	-	2.592	-
Altri debiti	-	-	-	-	1.197	-
Derivati (passività)	-	-	-	23	-	45

D.1 GESTIONE DEL RISCHIO DI CAPITALE

L'obiettivo del Gruppo nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo tale da garantire rendimenti agli azionisti e benefici agli altri portatori di interesse. Il Gruppo si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento e di rispettare una serie di requisiti (*covenant*) previsti dai diversi contratti di finanziamento (Nota 31. Covenant finanziari).

Il Gruppo monitora il capitale anche sulla base del rapporto tra Indebitamento finanziario netto e Capitale ("*gearing ratio*"). Ai fini della modalità di determinazione dell'Indebitamento finanziario netto, si rimanda alla Nota 11. Debiti verso banche e altri finanziatori. Il capitale equivale alla sommatoria del Patrimonio netto, così come definito nel bilancio consolidato del Gruppo, e dell'Indebitamento finanziario netto.

I *gearing ratio* al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 sono di seguito presentati nelle loro componenti:

(in milioni di Euro)	2022	2021
Indebitamento finanziario netto	1.417	1.760
Patrimonio netto	3.771	3.089
Totale capitale	5.188	4.849
Gearing ratio	27,31%	36,30%

D.2 MISURAZIONE DEL FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

In relazione alle attività e passività rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli, che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value.

Di seguito si riporta la classificazione dei fair value degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

Livello 1: Fair value determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici. Pertanto, nel Livello 1 l'enfasi è posta sulla determinazione dei seguenti elementi:

- a. il mercato principale dell'attività o della passività o, in assenza di un mercato principale, il mercato più vantaggioso dell'attività o della passività;
- b. la possibilità per l'entità di effettuare un'operazione con l'attività o con la passività al prezzo di quel mercato alla data di valutazione.

Livello 2: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi. Gli input per questo livello comprendono:

- a. prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi;
- b. prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi;
- c. dati diversi dai prezzi quotati osservabili per l'attività o passività, per esempio:
 - I. tassi di interesse e curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati;
 - II. volatilità implicite;
 - III. spread creditizi;
- d. input corroborati dal mercato.

Livello 3: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Le seguenti tabelle presentano, su base ricorrente, le attività e passività che sono valutate al Fair value:

(in milioni di Euro)	31.12.2022			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività				
<i>Attività finanziarie al fair value:</i>				
Derivati con contropartita nel conto economico	-	10	-	10
Derivati in cash flow hedge	-	196	-	196
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico	270		-	270
Altre partecipazioni valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo	-	-	12	12
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo	11	-	-	11
Totale attività	281	206	12	499
Passività				
<i>Passività finanziarie al fair value:</i>				
Derivati con contropartita in conto economico	-	20	-	20
Derivati in cash flow hedge	-	113	-	113
Totale passività	-	133	-	133

(in milioni di Euro)	31.12.2021			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività				
<i>Attività finanziarie al fair value:</i>				
Derivati con contropartita nel conto economico	-	57	-	57
Derivati in cash flow hedge	-	176	-	176
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico	240	4	-	244
Altre partecipazioni valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo	-	-	13	13
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo	11	-	-	11
Totale attività	251	237	13	501
Passività				
<i>Passività finanziarie al fair value:</i>				
Derivati con contropartita in conto economico	-	23	-	23
Derivati in cash flow hedge	-	45	-	45
Totale passività	-	68	-	68

Le attività finanziarie classificate nel Livello di fair value 3 non hanno subito movimentazioni significative negli esercizi 2022 e 2021.

Date le caratteristiche di breve termine dei crediti e dei debiti commerciali, si ritiene che i valori di carico, al netto di eventuali fondi svalutazione per i crediti di dubbia esigibilità, rappresentino una buona approssimazione del fair value.

Nel corso dell'esercizio 2022 non si sono verificati trasferimenti di attività e passività finanziarie classificate nei diversi livelli.

TECNICHE DI VALUTAZIONE

Livello 1: Il fair value di strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. I prezzi di mercato utilizzati per i derivati sono i *bid price*, mentre per le passività finanziarie sono gli *ask price*.

Livello 2: gli strumenti derivati classificati in questa categoria comprendono *interest rate swap*, contratti a termine su valute e contratti derivati sui metalli e su altre materie prime non quotati in mercati attivi. Il fair value viene determinato come segue:

- per gli *interest rate swap* è calcolato in base al valore attuale dei flussi di cassa futuri;
- per i contratti a termine su valute è determinato usando il tasso di cambio a termine alla data di bilancio, opportunamente attualizzato;
- per i contratti derivati sui metalli è determinato tramite utilizzo dei prezzi dei metalli stessi alla data di bilancio, opportunamente attualizzato.

Livello 3: Il fair value di strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato principalmente utilizzando tecniche di valutazione basate sulla stima dei flussi di cassa scontati.

D.3 RISCHI LEGATI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Come più ampiamente illustrato nel paragrafo “Climate Change & Social Ambition” nell’ambito della Relazione sulla gestione, il Gruppo ha una strategia “Net Zero”. Al fine di attuare tale strategia di decarbonizzazione, anche nel 2022 Prysmian Group ha proseguito nel suo programma di investimenti da 100 milioni di euro in dieci anni in ambito Sustainability; l’obiettivo è una riduzione delle emissioni globali di CO₂ equivalente del 46% entro il 2030 (rispetto ai livelli 2019) ed arrivare all’obiettivo di “Net Zero Emission” (per i gas ad effetto serra di Scope 1 e 2, ovvero emissioni dirette e indirette generate dall’organizzazione) entro il 2035. Tali investimenti, per un totale di Euro 12 milioni spesi nel 2022, coinvolgono diversi filoni, tra cui l’installazione di impianti fotovoltaici in alcuni stabilimenti del gruppo, vari interventi di riduzione dei consumi energetici, e un piano pluriennale di riduzione dell’utilizzo di gas SF₆.

I programmi di sostituzione di taluni assets volti alla realizzazione della strategia “Net Zero” comportano la rivisitazione delle vite utili degli stessi con conseguente accelerazione del loro processo di ammortamento.

Contestualmente il Gruppo gestisce l’analisi e la valutazione dei rischi e delle opportunità correlate al cambiamento climatico e ha fissato inoltre gli obiettivi di riduzione delle emissioni di Scope 3 (generate dalla catena del valore) volte all’azzeramento delle stesse entro il 2050.

Le conseguenze in termini di investimenti, costi e altri impatti sui flussi di cassa sono considerati nel processo di elaborazione delle stime contabili. Nella predisposizione degli impairment test svolti ai fini del presente bilancio sono stati pertanto considerati gli impatti sui flussi di investimento nella misura in cui ad oggi stimabili senza evidenziare effetti rilevanti sul risultato del test d’impairment. Inoltre, sono state considerate le sfide associate agli impegni presi sul cambiamento climatico ed il Gruppo non ha identificato ulteriori aspetti che possano avere un impatto materiale sugli impairment test. Per maggiori dettagli circa gli impatti del cambiamento climatico nei test d’impairment si rimanda alla Nota 2. Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali.

È altresì possibile che in futuro il valore contabile delle attività o delle passività iscritte nel bilancio del Gruppo sia suscettibile di impatti diversi derivanti dall’avanzamento della strategia di gestione del cambiamento climatico. Questi aspetti sono tuttavia ad oggi non prevedibili, ma oggetto di un monitoraggio sempre più frequente e coordinato tra i vari dipartimenti aziendali.

Si precisa infine che ulteriori impatti legati al cambiamento climatico sono esposti, per quanto concerne gli investimenti, nella Nota 1. Immobili, impianti e macchinari e, per quanto concerne i finanziamenti nonché i covenant legati a temi di sostenibilità, nella Nota 11. Debiti verso banche e altri finanziatori e nella Nota 31. Covenant finanziari.

D.4 RISCHI LEGATI ALL’IMPATTO DEL CONFLITTO RUSSO-UCRAINO

Con riferimento alle conseguenze economico-finanziarie dirette del conflitto in corso tra Russia ed Ucraina sulle attività e passività del Gruppo, si segnala che il Gruppo non dispone di attività operative in Ucraina, mentre opera sul mercato russo tramite la sua controllata, che rappresenta lo 0,3% del totale capitale investito netto del Gruppo e produce ricavi che ammontano a circa lo 0,5% dei ricavi totali di Gruppo, operando pressoché esclusivamente a livello locale.

L'esposizione del Gruppo risulta pertanto limitata. Il Gruppo monitora costantemente le evoluzioni del conflitto, al fine di intercettare gli eventuali cambiamenti del contesto geopolitico che potrebbero richiedere una revisione delle strategie aziendali già definite e/o l'adozione di meccanismi tali da salvaguardarne il posizionamento competitivo, gli investimenti, le performance aziendali e le proprie risorse. Nella redazione del presente Bilancio Consolidato sono stati considerati gli eventuali impatti del conflitto riconducibili principalmente alla recuperabilità dei crediti e degli investimenti.

Inoltre, si segnala che le valutazioni in merito all'eventuale presenza di indicatori di impairment hanno tenuto conto anche delle conseguenze indirette del conflitto su tassi di mercato e costo di materie prime ed energia.

Pertanto, il Gruppo, benché non risulti significativamente esposto nelle regioni interessate dal conflitto, considerando gli eventuali impatti negativi che il conflitto stesso potrebbe generare sui risultati delle attività, ha ritenuto opportuno svolgere uno specifico test d'impairment della CGU Energy North Europe (CGU cui è ricompresa la controllata russa), dal quale non è emersa alcuna perdita di valore da registrare essendo confermato un *headroom* rilevante che verrebbe azzerato da un WACC teorico pari al 25,0%, ampiamente superiore rispetto a quello utilizzato nel test.

E. AGGREGAZIONI AZIENDALI

Omnisens S.A.

In data 11 novembre 2021 il Gruppo Prysmian ha acquisito il controllo di Omnisens S.A.. Ai fini contabili la data di acquisizione è stata riportata al 1° novembre 2021.

Il corrispettivo totale per l'acquisizione è pari a Euro 18 milioni.

Nel 2022, in conformità a quanto previsto dall'IFRS 3, il fair value delle attività, passività e delle passività potenziali è stato determinato in via definitiva, essendo passati 12 mesi dalla data di acquisizione. Per la rideterminazione dei dati comparativi si rimanda al paragrafo "C. RIDETERMINAZIONE DEI DATI COMPARATIVI".

L'eccedenza del prezzo di acquisizione rispetto al fair value del patrimonio netto acquisito è stata rilevata come avviamento, quantificato in Euro 8 milioni.

Tale avviamento si giustifica soprattutto in virtù delle prospettive reddituali attese dall'integrazione della società nel Gruppo Prysmian inclusive dei benefici derivanti dalle sinergie previste a regime.

Il dettaglio delle attività nette acquisite e dell'avviamento sono riportati di seguito:

(in milioni di Euro)	Euro
Prezzo per l'Acquisizione	18
Costo totale di acquisto (A)	18
Fair value attività nette acquisite (B)	10
Avviamento (A-B)	8

(in milioni di Euro)	Euro
Immobilizzazioni immateriali	11
Imposte differite	(2)
Rimanenze	2
Crediti commerciali e altri	5
Debiti commerciali e altri	(6)
Debiti verso banche e altri finanziatori	(1)
Disponibilità liquide	1
Attività nette acquisite (B)	10

Prysmian Poland sp.z.o.o (già Eksa Sp.z.o.o.)

In data 31 dicembre 2021 il Gruppo Prysmian ha completato l'acquisizione di Eksa Sp.z.o.o., già posseduta con una quota pari al 30% del capitale della stessa.

Il corrispettivo totale per l'acquisizione è pari a Euro 7 milioni.

Nel 2022, in conformità a quanto previsto dall'IFRS 3, il fair value delle attività, passività e delle passività potenziali è stato determinato in via definitiva, essendo passati 12 mesi dalla data di acquisizione. Per la rideterminazione dei dati comparativi si rimanda al paragrafo "C. RIDETERMINAZIONE DEI DATI COMPARATIVI".

L'eccedenza del prezzo di acquisizione rispetto al fair value del patrimonio netto acquisito è stata rilevata come avviamento, quantificato in Euro 1 milione.

Il dettaglio delle attività nette acquisite e dell'avviamento sono riportati di seguito:

(in milioni di Euro)	Euro
Prezzo per l'Acquisizione (A)	7
Attività già detenute (B)	3
Fair value attività nette acquisite (C)	9
Avviamento (Badwill) (A+B-C)	1

(in milioni di Euro)	Euro
Immobilizzazioni, impianti e macchinari	1
Crediti commerciali e altri	7
Debiti verso banche e altri finanziatori	(1)
Disponibilità liquide	3
Fondi rischi e oneri	(1)
Attività nette acquisite (C)	9

F. INFORMATIVA DI SETTORE

I segmenti operativi del Gruppo sono:

- *Energy*, la cui CGU minima è identificabile nella Region/Paesi a seconda della specifica organizzazione;
- *Projects*, la cui CGU minima è identificabile nei business *Alta tensione*, *Sottomarini Energia*, *Sottomarini Telecom* e *Offshore Specialties*;
- *Telecom*, la CGU minima rimane costituita dal segmento operativo stesso.

L'articolazione dell'informativa corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente predisposta per analizzare l'andamento del business. Tale reportistica presenta l'andamento gestionale dal punto di vista della macro tipologia del business (*Energy*, *Projects* e *Telecom*), il risultato dei settori operativi sulla base, soprattutto, del cosiddetto EBITDA rettificato, costituito dal risultato netto prima delle partite considerate non ricorrenti, della variazione del fair value derivati sui prezzi di materie prime, di altre poste valutate al fair value, degli ammortamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte. Infine, la reportistica fornisce indicazione circa la situazione patrimoniale-finanziaria per il Gruppo nel suo complesso e non per settore operativo.

Per fornire all'esterno un'informativa maggiormente comprensibile si riportano di seguito, inoltre, alcuni dati economici per canali di vendita ed aree di business appartenenti ai segmenti operativi:

- Segmento operativo *Projects*: comprende cavi energia ad Alta Tensione terrestre e sottomarina, cavi sottomarini per le telecomunicazioni e cavi speciali offshore, come meglio descritto nella sezione "L'Organizzazione del Gruppo" della Relazione sulla Gestione. Tale segmento risulta essere chiave nei processi di transizione energetica, in quanto, in qualità di *solution provider*, offre ai propri clienti un'intera gamma di soluzioni per la realizzazione di progetti di produzione e distribuzione di energia rinnovabile.
- Segmento operativo *Energy*: comprende i business dell'Energy & Infrastructure e dell'Industrial & Network Components, come meglio illustrato al capitolo "L'Organizzazione del Gruppo" della Relazione sulla Gestione. Il segmento dell'Energy fornisce prodotti e servizi rispondendo ai fabbisogni che scaturiscono sia dal trend dell'elettrificazione, sia dal trend di crescita delle rinnovabili.
- Segmento operativo *Telecom*: comprende la produzione e realizzazione di un'ampia gamma di sistemi in cavo e prodotti di connettività utilizzati per le reti di telecomunicazione. Quest'area è costituita dai seguenti business: Fibra Ottica, MMS Multimedia Specials e Telecom Solutions, come meglio descritto nel capitolo "L'Organizzazione del Gruppo" della Relazione sulla Gestione. Tale segmento fornisce prodotti e servizi a supporto del trend della cloudification e del data booming.

I costi fissi Corporate vengono totalmente allocati ai Settori *Projects*, *Energy*, e *Telecom*. La metodologia adottata per identificare le singole componenti di ricavo e di costo, attribuibili a ciascun settore di attività, si basa sull'individuazione di ciascuna componente di costo e di ricavo direttamente attribuibile e sull'allocazione di costi indirettamente riferibili.

Le attività operative del Gruppo sono organizzate e gestite separatamente in base alla natura dei prodotti e dei servizi forniti: ogni settore offre prodotti e servizi diversi a mercati diversi. La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica è determinata seguendo un criterio basato sull'ubicazione della sede legale della Società che provvede alla fatturazione, indipendentemente dall'area di destinazione dei prodotti venduti.

Tutti i prezzi di trasferimento sono definiti alle stesse condizioni applicate alle altre transazioni fra società del Gruppo e, generalmente, sono determinati applicando un *mark-up* ai costi di produzione.

Le attività e le passività per segmento operativo non sono incluse tra i dati rivisti dal management, conseguentemente, così come consentito dall'IFRS 8, tali informazioni non sono presentate.

F.1 SETTORI DI ATTIVITÀ

Nella tabella che segue viene presentata l'informativa per settore di attività.

(in milioni di Euro)							2022
	Projects	Energy			Telecom	Totale Gruppo	
		E&I	Industrial & NWC	Other			Total Energy
Ricavi ⁽¹⁾	2.161	8.196	3.442	395	12.033	1.873	16.067
EBITDA rettificato ante risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	243	731	251	(14)	968	231	1.442
% sui Ricavi	11,2%	8,9%	7,3%		8,0%	12,3%	9,0%
EBITDA rettificato (A)	243	736	252	(14)	974	271	1.488
% sui Ricavi	11,2%	9,0%	7,3%		8,1%	14,5%	9,3%
Aggiustamenti	(41)	(39)	(13)	-	(52)	(8)	(101)
EBITDA (B)	202	697	239	(14)	922	263	1.387
% sui Ricavi	9,3%	8,5%	6,9%		7,7%	14,0%	8,6%
Ammortamenti (C)	(86)	(133)	(66)	(4)	(203)	(80)	(369)
Risultato operativo rettificato (A+C)	157	603	186	(18)	771	191	1.119
% sui Ricavi	7,3%	7,4%	5,4%		6,4%	10,2%	7,0%
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime (D)							(31)
Fair value stock options (E)							(104)
Svalutazione e ripristini attività (F)							(34)
Risultato operativo (B+C+D+E+F)							849
% sui Ricavi							5,3%
Proventi finanziari							1.006
Oneri finanziari							(1.116)
Imposte							(230)
Risultato netto							509
% sui Ricavi							3,2%
Attribuibile a:							
Soci della Capogruppo							504
Interessi di minoranza							5

(1) I Ricavi dei segmenti operativi e delle aree di business sono riportati al netto delle transazioni intercompany e al netto delle transazioni tra segmenti operativi conformemente alla reportistica periodicamente analizzata.

(in milioni di Euro)	2021							Totale Gruppo
	Projects	Energy			Telecom	Corporate		
		E&I	Industrial & NWC	Other				
Ricavi ⁽¹⁾	1.594	6.361	2.838	358	9.557	1.585	-	12.736
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	210	353	195	(6)	542	206	-	958
% sui Ricavi	13,2%	5,5%	6,9%		5,7%	13,0%		7,5%
EBITDA rettificato (A)	210	356	196	(6)	546	220	-	976
% sui Ricavi	13,2%	5,6%	6,9%		5,7%	13,9%		7,7%
Aggiustamenti	(8)	(29)	(15)	(2)	(46)	9	(4)	(49)
EBITDA (B)	202	327	181	(8)	500	229	(4)	927
% sui Ricavi	12,7%	5,2%	6,4%		5,2%	14,4%		7,3%
Ammortamenti (C)	(69)	(123)	(57)	(4)	(184)	(76)	-	(329)
Risultato operativo rettificato (A+C)	141	233	139	(10)	362	144	-	647
% sui Ricavi	8,8%	3,7%	4,9%		3,8%	9,1%		5,1%
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime (D)								13
Fair value stock options (E)								(33)
Svalutazione e ripristini attività (F)								(6)
Risultato operativo (B+C+D+E+F)								572
% sui Ricavi								4,5%
Proventi finanziari								689
Oneri finanziari								(785)
Imposte								(166)
Risultato netto								310
% sui Ricavi								2,4%
Attribuibile a:								
Soci della Capogruppo								308
Interessi di minoranza								2

(1) I Ricavi dei segmenti operativi e delle aree di business sono riportati al netto delle transazioni intercompany e al netto delle transazioni tra segmenti operativi conformemente alla reportistica periodicamente analizzata.

F.2 SETTORI GEOGRAFICI

Nella tabella che segue sono presentati i Ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivise per area geografica. La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica è determinata seguendo un criterio basato sull'ubicazione della sede legale della Società che provvede alla fatturazione, indipendentemente dall'area di destinazione dei prodotti venduti.

(in milioni di Euro)	2022	2021
Ricavi	16.067	12.736
EMEA*	8.097	6.633
(di cui Italia)	1.585	1.225
Nord America	5.394	3.902
Centro-Sud America	1.361	1.104
Asia e Oceania	1.215	1.097

* EMEA: Europa, Medio Oriente e Africa.

1. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Le voci in oggetto e la relativa movimentazione risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)	Terreni	Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldo al 31 dicembre 2021	287	796	1.243	61	130	277	2.794
Movimenti 2022:							
- Investimenti	10	11	32	4	16	356	429
- Cessioni	(1)	-	-	-	-	-	(1)
- Ammortamenti	-	(63)	(159)	(18)	(51)	-	(291)
- Svalutazioni	-	(1)	(12)	-	-	(21)	(34)
- Differenze cambio	1	15	27	1	1	2	47
- Incrementi per leasing (IFRS 16)	-	34	5	3	16	-	58
- Rivalutazioni monetarie per iperinflazione	3	7	7	1	1	2	21
Altro	4	16	60	4	14	(101)	(3)
Saldo al 31 dicembre 2022	304	815	1.203	56	127	515	3.020
Di cui:							
- Costo Storico	322	1.358	2.746	214	372	538	5.550
- Fondo Ammortamento e svalutazioni	(18)	(543)	(1.543)	(158)	(245)	(23)	(2.530)
Valore netto	304	815	1.203	56	127	515	3.020

(in milioni di Euro)	Terreni	Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldo al 31 dicembre 2020	283	786	1.029	53	119	378	2.648
Movimenti 2021:							
- Aggregazioni aziendali	1	2	6	-	1	-	10
- Investimenti	2	3	91	3	5	154	258
- Cessioni	(3)	(3)	-	-	-	-	(6)
- Ammortamenti	-	(51)	(142)	(19)	(49)	-	(261)
- Svalutazioni	(3)	(1)	(2)	-	-	-	(6)
- Differenze cambio	6	21	47	2	3	6	85
- Incrementi per leasing (IFRS 16)	-	19	1	7	36	-	63
- Rivalutazioni monetarie per iperinflazione	1	1	2	-	-	1	5
- Altro	-	19	211	15	15	(262)	(2)
Saldo al 31 dicembre 2021	287	796	1.243	61	130	277	2.794
Di cui:							
- Costo storico	304	1.278	2.624	203	350	280	5.039
- Fondo Ammortamento e svalutazioni	(17)	(482)	(1.381)	(142)	(220)	(3)	(2.245)
Valore netto	287	796	1.243	61	130	277	2.794

Nel 2022 il valore degli investimenti lordi è stato pari a Euro 454 milioni (di cui Euro 429 milioni per immobilizzazioni materiali ed Euro 25 milioni per immobilizzazioni immateriali per le quali si rimanda alla successiva nota), in crescita rispetto all'esercizio precedente (Euro 283 milioni) per via dell'aumento degli investimenti in capacità produttiva e di installazione, indispensabili per seguire l'accelerazione della domanda di soluzioni di digitalizzazione ed elettrificazione che rappresentano alcune delle esigenze più importanti della cosiddetta transizione energetica. Gli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio 2022 risultano essere dettagliati come illustrato di seguito:

- Progetti di incremento ed avanzamento tecnologico della capacità produttiva e dello sviluppo di nuovi prodotti/mercati per Euro 305 milioni, pari a circa il 67% del totale:
 - Nell'ambito del segmento Projects, l'investimento di maggior rilievo è quello legato alla commissione di una nuova nave posacavi, per un totale previsto di circa 200 milioni di euro più un adeguamento di circa Euro 40 milioni per le attrezzature di installazione cavi. Il progetto riprende quello della Leonardo da Vinci, recentemente completata e in esercizio dal 2021. Al fine di supportare la crescita dei volumi richiesta dal segmento Projects, legata al crescente numero di progetti di elettrificazione determinati dalla transizione energetica, nel 2022 è stato approvato l'investimento per la realizzazione di un nuovo impianto di produzione di cavi sottomarini a Brayton Point (Massachusetts – Stati Uniti). Il progetto prevede di convertire l'area, precedentemente occupata da una centrale termica a carbone, in un nuovo centro di produzione di cavi sottomarini inter-array ed export all'avanguardia, che fornirà un notevole vantaggio competitivo in un mercato, come quello americano, che persegue importanti obiettivi di elettrificazione nei prossimi anni, in particolare nel settore wind offshore. Sono stati inoltre rilevanti gli investimenti volti all'aumento di capacità produttiva di cavi ad alta tensione in corrente continua (HVDC) sottomarini e terrestri negli stabilimenti di Pikkala, Gron e Arco Felice. Nel primo caso l'investimento, che complessivamente supererà i 100 milioni di euro, prevede l'espansione dello stabilimento e la costruzione di una torre alta 185m che ospiterà una nuova linea di estrusione verticale. Proseguono inoltre gli investimenti legati alle tre commesse dei "German Corridors" (SuedOst Link, A – Nord, Sud Link).

- Nel segmento Energy si è deciso di investire in alcuni settori specifici al fine di sostenere le crescenti richieste di mercato. I progetti di investimento prevedono l'espansione della capacità produttiva di cavi a bassa tensione in alluminio per i mercati delle costruzioni sia industriali, sia residenziali e per gli impianti fotovoltaici. Altri investimenti sono invece volti all'aumento della capacità per la produzione di cavi ad alta tensione per linee di distribuzione aeree. Tutti questi investimenti rispondono adeguatamente al trend dell'elettrificazione e della progressiva transizione energetica verso le fonti rinnovabili.
- Nel segmento Telecom proseguono gli investimenti per aumentare la capacità produttiva di cavi ottici. Gli investimenti nel segmento Telecom sono volti a cogliere le opportunità fornite dai trend della cloudificazione e del data booming.
- Progetti diffusi di miglioramento dell'efficienza industriale e di razionalizzazione della capacità produttiva per Euro 45 milioni, pari a circa il 10% del totale.
 - Il Gruppo sta continuando a svolgere un'importante attività di ottimizzazione dei costi in tutta la filiera produttiva del segmento di business Telecom. Nello specifico, nel 2022 proseguono gli investimenti necessari per adeguare i macchinari alle migliori tecnologie produttive attualmente presenti nel Gruppo. Per quanto riguarda il business Energy, in Nord America si sono conclusi gli investimenti effettuati a Sedalia, nello stato del Missouri, per l'ottimizzazione del costo di produzione dei cavi in alluminio per applicazioni speciali. Anche nel 2022, Prismian Group ha proseguito nel suo programma di investimenti da 100 milioni di euro in dieci anni in ambito Sustainability; l'obiettivo è una riduzione delle emissioni globali di CO2 equivalente del 46% entro il 2030 (rispetto ai livelli 2019) ed arrivare all'obiettivo di Zero Emissions (Scope 1 e 2) entro il 2035. Tali investimenti, per un totale di Euro 12 milioni spesi nel 2022, coinvolgono diversi filoni, tra cui l'installazione di impianti fotovoltaici in alcuni stabilimenti del gruppo, vari interventi di riduzione dei consumi energetici, e un piano pluriennale di riduzione dell'utilizzo di gas SF6.
- Interventi strutturali per Euro 79 milioni, pari a circa il 17% del totale.
 - Una parte importante di questo importo è legato alla prosecuzione dell'attività di ammodernamento dei siti produttivi. Un'altra parte rilevante di base-load è legata al piano globale di miglioramento delle condizioni di sicurezza della viabilità all'interno degli stabilimenti.

Per maggiori dettagli circa gli investimenti si rimanda al paragrafo "Gli Investimenti del Gruppo per un futuro sostenibile" del capitolo Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria della Relazione sulla Gestione.

Al 31 dicembre 2022 il valore dei macchinari assoggettati a pegni a fronte di finanziamenti a lungo termine è pari a circa Euro 1 milioni.

Nel corso del presente esercizio, il Gruppo Prismian ha provveduto a verificare l'esistenza di eventuali indicatori di "impairment" delle proprie CGU, non identificandone alcuno -neanche relativi al cambiamento climatico-, ad eccezione di quello rappresentato dal conflitto russo-ucraino, per cui si rimanda al paragrafo successivo.

Si è proceduto, inoltre, a svalutare altri assets che, pur appartenendo a più ampie CGU per le quali non si sono rilevati specifici indicatori, presentavano perdite di valore in relazione a peculiari situazioni di mercato. Ciò ha comportato la rilevazione nel 2022 di svalutazioni per Euro 34 milioni principalmente riconducibili alla svalutazione di alcuni assets nel sito di Battipaglia (Italia), ed ad alcuni assets del sito di Jackson (USA) a seguito del progetto di riqualificazione dello stesso.

Impatti del conflitto russo-ucraino

Con riferimento alle conseguenze economico-finanziarie dirette del conflitto in corso tra Russia ed Ucraina sulle attività e passività del Gruppo, si rimanda a quanto riportato nella sezione Rischi delle presenti note illustrative.

2. AVVIAMENTO E ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le voci in oggetto e la relativa movimentazione risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)	Brevetti	Concessioni, licenze, marchi e diritti similari	Avviamento	Software	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e anticipi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2021 ^(*)	5	80	1.635	72	327	21	2.140
Movimenti 2022:							
- Investimenti	-	1	-	9	-	15	25
- Ammortamenti	(1)	(14)	-	(20)	(43)	-	(78)
- Differenze cambio	1	2	56	-	17	-	76
- Altro	-	3	-	15	-	(17)	1
Saldo al 31 dicembre 2022	5	72	1.691	76	301	19	2.164
Di cui:							
- Costo Storico	65	202	1.711	209	657	40	2.884
- Fondo Ammortamento e svalutazioni	(60)	(130)	(20)	(133)	(356)	(21)	(720)
Valore netto	5	72	1.691	76	301	19	2.164

(in milioni di Euro)	Brevetti	Concessioni, licenze, marchi e diritti similari	Avviamento	Software	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e anticipi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2020	2	83	1.508	67	320	17	1.997
Movimenti 2021:							
- Aggregazioni aziendali	4	4	49	-	23	-	80
- Investimenti	-	-	-	7	-	18	25
- Ammortamenti	(1)	(12)	-	(16)	(39)	-	(68)
- Differenze cambio	(1)	5	78	1	22	(1)	104
- Altro	1	-	-	13	1	(13)	2
Saldo al 31 dicembre 2021 ^(*)	5	80	1.635	72	327	21	2.140
Di cui:							
- Costo Storico	64	196	1.655	185	640	42	2.782
- Fondo Ammortamento e svalutazioni	(59)	(116)	(20)	(113)	(313)	(21)	(642)
Valore netto	5	80	1.635	72	327	21	2.140

(*) I Prospetti Contabili Consolidati sono stati oggetto di modifica rispetto ai dati pubblicati a seguito della definizione del processo di allocazione del prezzo di acquisizione di Omnisens S.A. e Eksa Sp.z.o.o. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo C. Rideterminazione dei dati comparativi.

Nel 2022 il valore degli investimenti lordi in immobilizzazioni immateriali è pari a Euro 25 milioni. Nel 2022, seguendo la strategia di integrazione del Gruppo Prysmian, il sistema ERP di gruppo (SAP 1C) è stato implementato in Polonia, Perù e Canada, portando a 83 il totale degli stabilimenti gestiti nel sistema unico SAP 1C, presente in oltre 30 paesi. In area Operations, i progetti di implementazione del Corporate MES (FastTrack) si sono conclusi con successo a Pikkala (Finlandia) e Slatina Energy (Romania) nel corso del Q2 2022; le fasi di analisi dei nuovi progetti presso gli stabilimenti di Vilanova Energy (Spagna) e Livorno sono cominciate nel corso del quarto trimestre, con l'avvio dei sistemi previsti nel secondo trimestre del 2023.

Continuano e aumentano gli investimenti nel programma di Customer Centricity dove è stata avviata una nuova

iniziativa nell'ambito del rafforzamento della "eServices strategy" aziendale grazie all'introduzione di un nuovo portale B2B.

Infine, in ambito di Innovazione Digitale, nel corso dell'anno diverse iniziative sono state promosse e portate avanti al fine di incrementare la digitalizzazione degli impianti e sfruttare i benefici della digitalizzazione sotto punti di vista diversi (dalla Sicurezza all'aumento di capacità produttiva).

Avviamento

Al 31 dicembre 2022 il Gruppo Prismian ha iscritto un Avviamento per un valore pari a Euro 1.691 milioni (Euro 1.635 milioni al 31 dicembre 2021) che risulta incrementato rispetto al precedente esercizio per effetto delle variazioni dei cambi.

Impairment test su avviamento

Come riportato nella Nota 39. Stime e assunzioni (b), le attività del Gruppo sono articolate in tre segmenti operativi: *Projects*, *Energy* e *Telecom*. Il segmento *Projects* si compone delle CGU *High Voltage*, *Submarine Power*, *Submarine Telecom* e *Offshore Specialties*; il segmento *Energy* si compone di una pluralità di CGU corrispondenti alle Regioni o Paesi in coerenza con la diversa organizzazione; il segmento *Telecom*, infine, si compone di un'unica CGU coincidente con lo stesso segmento operativo. L'avviamento, acquisito in occasione di aggregazioni aziendali, è stato allocato a gruppi di CGU, corrispondenti ai segmenti operativi, che si prevede beneficino delle sinergie delle aggregazioni stesse e che rappresentano il più basso livello a cui il Management monitora l'andamento gestionale della stessa attività. L'avviamento è stato quindi allocato a ciascun segmento operativo, come di seguito riportato: *Projects*, *Energy* e *Telecom*:

(in milioni di Euro)	31.12.2021 ^(*)	Differenza cambio	31.12.2022
Avviamento Energy	1.103	43	1.146
Avviamento Projects	238	6	244
Avviamento Telecom	294	7	301
Totale avviamento	1.635	56	1.691

(*) I Prospetti Contabili Consolidati sono stati oggetto di modifica rispetto ai dati pubblicati a seguito della definizione del processo di allocazione del prezzo di acquisizione di Omnisens S.A. e Eksa Sp.z.o.o. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo C. Rideterminazione dei dati comparativi.

I flussi di cassa per tutte le CGU sono stati determinati nel seguente modo:

- per l'anno 2023, il cash flow dopo le tasse è stato desunto dal budget del Gruppo 2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 9 febbraio 2023;
- le previsioni di flussi di cassa sono state estese ai periodi successivi 2024-2025 sulla base di previsioni di crescita in coerenza con i tassi di crescita attesi a livello mondiale per i segmenti dell'Energy e del Telecom, mentre per il segmento dei Projects, data la specificità del segmento basato sull'acquisizione e sviluppo di progetti, le previsioni di cassa sono state estese ai periodi 2024-2027 sulla base di specifiche elaborazioni del management. Nelle previsioni di cassa sono implicitamente considerati i rischi e le opportunità legate ai temi della sostenibilità. Nel segmento dei Projects, per esempio, l'elaborazione specifica dei flussi in un arco temporale di cinque anni è volta a considerare le opportunità derivanti dall'elettrificazione e della transizione energetica verso le fonti rinnovabili. Nel segmento dell'Energy, il budget 2023 considera già gli impatti derivanti dall'elettrificazione e dalla transizione energetica, così come nel segmento del Telecom i flussi considerano gli impatti derivanti dalla *cloudification* e dal *data booming*.
- per gli anni in *terminal value* è stato applicato un tasso di crescita del 2% coerente con le previsioni di crescita di lungo termine attese a livello mondiale;
- nei test di impairment sono stati considerati gli investimenti legati ai temi di sostenibilità. Il Gruppo, infatti, è impegnato nel suo programma di investimenti da 100 milioni di euro in dieci anni in ambito Sustainability al fine di raggiungere l'obiettivo di una riduzione delle emissioni globali di CO2 equivalente del 46% entro il 2030 (rispetto ai livelli 2019) ed arrivare all'obiettivo di Zero Emissions (Scope 1 e 2) entro il 2035.

Il tasso utilizzato per l'attualizzazione dei flussi è stato determinato sulla base delle informazioni di mercato, del costo del denaro e dei rischi specifici dell'attività (*Weighted Average Cost of Capital*, WACC). Benché i tassi utilizzati per l'attualizzazione dei flussi siano risultati nell'anno 2022 superiori a quelli del 2021, lo svolgimento

del test ha evidenziato che il valore recuperabile dei singoli segmenti è superiore al loro capitale investito netto (inclusa la quota di avviamento allocato). In particolare, il valore recuperabile è superiore al valore contabile sia per il segmento operativo Projects (234%), sia per il segmento operativo Energy (78%), sia per il segmento operativo Telecom (84%).

Per il segmento Projects, il WACC utilizzato è stato pari al 9,8%. Il WACC teorico, che renderebbe uguale il valore recuperabile al valore contabile, sarebbe pari a 18,9%. Per il segmento Energy il WACC utilizzato è stato pari al 9,4%. Il WACC teorico, che renderebbe uguale il valore recuperabile al valore contabile, sarebbe pari a 14,8%. Per il segmento Telecom il WACC utilizzato è stato pari al 7,7%. Il WACC teorico, che renderebbe uguale il valore recuperabile al valore contabile, sarebbe pari a 12,2%.

Il tasso di crescita in terminal value, per tutti i segmenti, che renderebbe uguale il valore recuperabile e il valore contabile è negativo.

3. PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

La voce in oggetto pari ad Euro 387 milioni è incrementata per Euro 27 milioni rispetto al 31 dicembre 2021, quando ammontava ad Euro 360 milioni, per via degli effetti illustrati nella tabella sotto:

(in milioni di Euro)	31.12.2022
	Partecipazioni in società collegate
Saldo all'inizio dell'esercizio	360
Movimenti:	
- Differenze cambio	(8)
- Risultato di pertinenza	47
- Dividendi	(10)
- Altri movimenti	(2)
Saldo alla fine dell'esercizio	387

(in milioni di Euro)	31.12.2021
	Partecipazioni in società collegate
Saldo all'inizio dell'esercizio	312
Movimenti:	
- Differenze cambio	32
- Risultato di pertinenza	27
- Dividendi	(8)
- Altri movimenti	(3)
Saldo alla fine dell'esercizio	360

Di seguito si riporta il dettaglio delle partecipazioni:

(in milioni di Euro)	31.12.2022	31.12.2021
Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Company	335	311
Yangtze Optical Fibre & Cable (Shanghai) Co. Ltd.	27	27
Kabeltrommel GmbH & Co.K.G.	6	6
Elkat Ltd.	11	7
Rodco Ltd.	-	2
Power Cables Malaysia Sdn Bhd	8	7
Totale partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	387	360

Il valore delle partecipazioni include Euro 47 milioni relativi a quote di risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.

Partecipazioni in società collegate

Di seguito si riportano i dettagli circa la natura delle principali partecipazioni in società collegate:

Denominazione della società	Sede	% di possesso
Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Company	Cina	23,73%
Yangtze Optical Fibre & Cable (Shanghai) Co. Ltd	Cina	42,80%
Kabeltrommel GmbH & Co.K.G.	Germania	44,93%
Power Cables Malaysia Sdn Bhd	Malesia	40,00%
Elkat Ltd.	Russia	40,00%

La società cinese Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Company, costituita nel 1988, è una società quotata i cui maggiori azionisti sono: China Huaxin Post and Telecommunication Economy Development Center, Wuhan Yangtze Communications Industry Group Company Ltd. ed il Gruppo Prysmian. La società è una delle più importanti realtà nel settore della produzione delle fibre e dei cavi ottici. I prodotti e le soluzioni commercializzati dall'azienda vengono venduti in più di 50 paesi inclusi gli Stati Uniti, il Giappone, il Medio oriente e l'Africa.

Nel mese di dicembre 2014 la società è stata quotata sul Main Board dell'Hong Kong Stock Exchange e nel mese di luglio 2018 si è inoltre quotata alla borsa di Shanghai.

Al 31 dicembre 2022 il fair value della partecipazione in Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Company è pari a Euro 301 milioni (basato sulla quotazione del mercato di Hong Kong) mentre il valore di iscrizione della partecipazione risulta essere pari a Euro 335 milioni, risultando quindi superiore al fair value, identificato dal valore di quotazione sopra menzionato. Tuttavia, tenuto conto di specifiche analisi, tale situazione non è da considerarsi prolungata anche in considerazione del fatto che, fino a novembre 2022 il valore di mercato della partecipazione è risultato essere superiore a quello di libro e anche del fatto che le oscillazioni del titolo YoFC nei primi giorni del 2023 hanno fatto sì che il valore di mercato approssimasse quello di libro. Si continuerà a monitorare questa situazione nel corso dei prossimi mesi.

La società Yangtze Optical Fibre & Cable (Shanghai) Co. Ltd, costituita nel 2002, ha la propria sede a Shanghai (Cina) ed è una società collegata il cui capitale sociale è detenuto per il 25% dal Gruppo Prysmian e per il 75% da Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Company. La società è specializzata nella produzione e vendita di fibre e cavi ottici e, in particolare, fornisce un'ampia gamma di cavi in fibra ottica e accessori, servizi e soluzioni FTTx.

La società tedesca Kabeltrommel GmbH & Co. K.G. è una società capofila di un consorzio per la produzione, l'approvvigionamento, la gestione ed il commercio di sistemi di imballaggio monouso e riutilizzabili (bobine). I servizi offerti dalla società includono sia la vendita degli imballaggi, sia la completa gestione di servizi logistici quali la spedizione, la gestione e il successivo ritiro dell'imballaggio dei cavi. La società opera principalmente nel mercato tedesco.

La società Power Cables Malaysia Sdn Bhd ha sede in Malesia, produce e commercializza cavi e conduttori per l'energia ed è specializzata soprattutto in prodotti del business Alta tensione.

La società Elkat Ltd. ha sede in Russia, produce e commercializza conduttori in rame; la società è l'unica certificata dall'LME per testare i catodi in rame per il mercato locale.

Di seguito si riportano le informazioni economiche e patrimoniali delle principali partecipazioni in società collegate (n.a. se i dati non sono ancora disponibili):

(in milioni di Euro)	Kabeltrommel GmbH & Co.K.G.	Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Company ^(*)	Elkat Ltd.	Yangtze Optical Fibre & Cable (Shanghai) Co. Ltd	Power Cables Malaysia Sdn Bhd
	31.12.2022	30.09.2022	31.12.2022	31.12.2022	31.12.2022
Attività non correnti	n.a	1.729	n.a	10	9
Attività correnti	n.a	2.320	n.a	82	34
Totale attività	n.a	4.049	n.a	92	43
Patrimonio netto	n.a	2.049	n.a	46	17
Passività non correnti	n.a	781	n.a	4	2
Passività correnti	n.a	1.219	n.a	42	24
Totale passività e patrimonio netto	n.a	4.049	n.a	92	43
	2022	2022	2022	2022	2022
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	n.a	1.459	n.a	88	77
Utile/(Perdita) dell'esercizio	n.a	123	n.a	1	3
Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio	n.a	127	n.a	1	3
Dividendi ricevuti	2	8	-	-	-

(*) Per la società Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Company, quotata sul mercato dell'Hong Kong Stock Exchange, sono riportati gli ultimi dati pubblicati relativi ai nove mesi del 2022.

(in milioni di Euro)	Kabeltrommel GmbH & Co.K.G.	Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Company ^(*)	Elkat Ltd.	Yangtze Optical Fibre & Cable (Shanghai) Co. Ltd	Power Cables Malaysia Sdn Bhd
	31.12.2021	31.12.2021	31.12.2021	31.12.2021	31.12.2021
Attività non correnti	10	996	8	10	9
Attività correnti	22	1.712	31	71	53
Totale attività	32	2.708	39	81	62
Patrimonio netto	11	1.471	26	45	15
Passività non correnti	12	324	-	5	2
Passività correnti	9	913	13	31	45
Totale passività e patrimonio netto	32	2.708	39	81	62
	2021	2021	2021	2021	2021
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	39	1.250	344	64	45
Utile/(Perdita) dell'esercizio	6	94	4	-	1
Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio	6	93	4	-	1
Dividendi ricevuti	3	5	1	-	-

4. ALTRE PARTECIPAZIONI E ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON CONTROPARTITA IL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	31.12.2022	31.12.2021
Altre partecipazioni valutate al fair value con contropartita il conto economico complessivo-non correnti	12	13
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo-correnti	11	11
Totale	23	24

Sono inserite tra le Altre partecipazioni non correnti valutate al fair value con contropartita il conto economico complessivo le partecipazioni azionarie per le quali non è prevista la cessione nel breve termine.

Sono inseriti tra le Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita il conto economico complessivo correnti i titoli che o presentano scadenza entro i 12 mesi successivi alla data di riferimento del presente documento o quelli per i quali è possibile la cessione nel breve termine.

Di seguito sono riportati i dettagli delle Altre partecipazioni valutate al fair value con contropartita il conto economico complessivo:

(in milioni di Euro)	Tipologia titolo	% di possesso del Gruppo	31.12.2022	31.12.2021
Ravin Cables Limited	azione non quotata	51%	9,25	9,25
Tunisie Cables S.A.	azione non quotata	7,55%	0,93	1,03
Cesi Motta S.p.A.	azione non quotata	6,48%	0,26	0,81
Altri			1,51	1,57
Totale non correnti			11,95	12,66

Le Altre partecipazioni e Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo sono denominate nelle seguenti valute:

(in milioni di Euro)	31.12.2022	31.12.2021
Euro	13	14
Dinero Tunisino	1	1
Rupia Indiana	9	9
Totale	23	24

Le Altre partecipazioni valutate al fair value con contropartita il conto economico complessivo sono classificabili nel Livello 3 della gerarchia del fair value, mentre le Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo nel Livello 1 della gerarchia del fair value.

5. CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

Le voci in oggetto risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)	31.12.2022		
	Non correnti	Correnti	Totale
Crediti commerciali	-	2.039	2.039
Fondo svalutazione crediti	-	(97)	(97)
Totale crediti commerciali	-	1.942	1.942
Altri crediti:			
Crediti fiscali	12	278	290
Crediti finanziari	3	8	11
Oneri accessori ai finanziamenti	-	2	2
Crediti verso dipendenti	1	3	4
Crediti per fondi pensione	-	2	2
Lavori in corso su ordinazione	-	503	503
Anticipi a fornitori	5	44	49
Altri	13	138	151
Totale altri crediti	34	978	1.012
Totale	34	2.920	2.954

(in milioni di Euro)	31.12.2021		
	Non correnti	Correnti	Totale
Crediti commerciali	-	1.719	1.719
Fondo svalutazione crediti	-	(97)	(97)
Totale crediti commerciali	-	1.622	1.622
Altri crediti:			
Crediti fiscali	10	229	239
Crediti finanziari	3	12	15
Oneri accessori ai finanziamenti	1	2	3
Crediti verso dipendenti	1	3	4
Crediti per fondi pensione	-	2	2
Lavori in corso su ordinazione	-	247	247
Anticipi a fornitori	5	27	32
Altri	14	105	119
Totale altri crediti	34	627	661
Totale	34	2.249	2.283

Si segnala che nel 2022 e nel 2021 non risultano crediti verso un singolo cliente per un valore superiore al 10% dei Crediti netti del Gruppo.

Crediti Commerciali

Al 31 dicembre 2022, l'importo lordo dei crediti scaduti oggetto di svalutazione, parziale o totale, è pari a Euro 360 milioni (Euro 266 milioni al 31 dicembre 2021).

L'anzianità dello scaduto dei crediti oggetto di svalutazione è di seguito riportata:

(in milioni di Euro)	31.12.2022	31.12.2021
da 1 a 30 giorni	186	124
da 31 a 90 giorni	80	53
da 91 a 180 giorni	25	13
da 181 a 365 giorni	15	23
oltre i 365 giorni	54	53
Totale	360	266

Il valore dei crediti commerciali scaduti ma non svalutati al 31 dicembre 2022 ammonta a Euro 76 milioni (Euro 80 milioni al 31 dicembre 2021). Tali crediti si riferiscono principalmente a clienti del segmento *Projects* per i quali, vista la natura delle controparti, non si ritiene di effettuare alcuna svalutazione.

(in milioni di Euro)	31.12.2022	31.12.2021
da 1 a 30 giorni	6	8
da 31 a 90 giorni	2	1
da 91 a 180 giorni	1	2
da 181 a 365 giorni	1	2
oltre i 365 giorni	66	67
Totale	76	80

Al 31 dicembre 2022 il valore complessivo dei crediti commerciali non scaduti ammonta a Euro 1.595 milioni (Euro 1.346 milioni al 31 dicembre 2021). Non si segnalano particolari criticità relativamente a tali crediti e non esistono importi rilevanti che risulterebbero scaduti qualora non si fosse rinegoziata la data di scadenza originaria.

Si riporta di seguito un dettaglio dei crediti commerciali e degli altri crediti sulla base della valuta in cui sono espressi:

(in milioni di Euro)	31.12.2022	31.12.2021
Euro	995	725
Dollaro statunitense	772	635
Sterlina inglese	283	231
Real brasiliano	166	131
Renminbi (Yuan) cinese	155	164
Lira turca	94	9
Dollaro canadese	68	57
Corona Svedese	28	27
Peso colombiano	24	26
Peso cileno	28	24
Peso Messicano	46	21
Leu rumeno	16	21
Rupia indonesiana	11	12
Baht thailandese	10	12
Dollaro di Singapore	8	12
Altre valute	250	176
Totale	2.954	2.283

L'importo del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 97 milioni (Euro 97 milioni al 31 dicembre 2021). Di seguito sono illustrati i movimenti del fondo:

(in milioni di Euro)	31.12.2022	31.12.2021
Saldo all'inizio dell'esercizio	97	95
Movimenti:		
- Accantonamenti	10	12
- Rilasci	(6)	(6)
- Utilizzo per perdite su crediti	(4)	(5)
- Differenze cambio e altri movimenti	-	1
Saldo alla fine dell'esercizio	97	97

Gli accantonamenti e i rilasci del fondo svalutazione crediti sono inclusi nel conto economico nella voce Altri costi.

Altri Crediti

Gli Altri crediti includono la voce Oneri accessori ai finanziamenti, pari a Euro 2 milioni al 31 dicembre 2022 (Euro 3 milioni al 31 dicembre 2021) riferita principalmente alla quota dei costi sostenuti per la sottoscrizione, avvenuta in data 3 aprile 2019, della linea di credito revolving stipulata con un pool di primarie banche denominata Revolving Credit Facility 2019.

La voce Lavori su ordinazione rappresenta il valore delle commesse in corso di esecuzione, determinato come differenza fra i costi sostenuti, incrementati dei relativi margini ed al netto delle perdite riconosciute, e quanto fatturato dal Gruppo.

Di seguito se ne riporta la composizione, distinguendo tra importi rilevati tra le attività e quelli rilevati tra le passività:

(in milioni di Euro)	31.12.2022	31.12.2021
Ricavi cumulati di commesse	13.773	12.144
Importi fatturati	(14.095)	(12.351)
Importo netto dovuto dai/(ai) clienti per commesse	(322)	(207)
Di cui:		
Altri crediti per lavori su ordinazione	503	247
Altri debiti per lavori su ordinazione	(825)	(454)

6. RIMANENZE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	31.12.2022	31.12.2021
Materie Prime	780	635
<i>di cui fondo svalutazione magazzino materie prime</i>	<i>(84)</i>	<i>(63)</i>
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	526	483
<i>di cui fondo svalutazione magazzino prodotti in corso e semilavorati</i>	<i>(21)</i>	<i>(16)</i>
Prodotti finiti(*)	935	936
<i>di cui fondo svalutazione magazzino prodotti finiti</i>	<i>(90)</i>	<i>(68)</i>
Totale	2.241	2.054

(*) Si segnala che la voce Prodotti finiti include beni oggetto di rivendita.

7. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON CONTROPARTITA CONTO ECONOMICO

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	31.12.2022	31.12.2021
Titoli quotati	49	35
Titoli non quotati	221	209
Totale	270	244

La voce Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico, pari ad Euro 270 milioni (Euro 244 milioni al 31 dicembre 2021), si riferisce per Euro 193 milioni a fondi monetari in cui la Capogruppo ha temporaneamente investito la propria liquidità e, per la parte restante, a fondi in cui le affiliate brasiliane e argentine investono temporaneamente la propria liquidità.

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	31.12.2022	31.12.2021
Saldo all'inizio dell'esercizio	244	20
Movimenti:		
- Differenze cambio	(8)	-
- Acquisizione titoli	39	224
- Altro	(5)	-
Saldo alla fine dell'esercizio	270	244

8. DERIVATI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue

(in milioni di Euro)	31.12.2022	
	Attivo	Passivo
Derivati finanziari su tassi di interesse - Cash Flow Hedge	59	-
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali - Cash Flow Hedge	21	31
Derivati su prezzi di materie prime - Cash Flow Hedge	52	29
Derivati su prezzi di materie prime	3	1
Totale non correnti	135	61
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali - Cash Flow Hedge	7	22
Derivati su tassi di interesse - Cash Flow Hedge	13	-
Derivati su prezzi di materie prime - Cash Flow Hedge	44	31
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali	4	8
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie	3	7
Derivati su prezzi di materie prime	-	4
Totale correnti	71	72
Totale	206	133

(in milioni di Euro)	31.12.2021	
	Attivo	Passivo
Derivati finanziari su tassi di interesse - Cash Flow Hedge	-	3
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali - Cash Flow Hedge	1	10
Derivati su prezzi di materie prime - Cash Flow Hedge	102	13
Derivati su prezzi di materie prime	2	-
Totale non correnti	105	26
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali - Cash Flow Hedge	2	6
Derivati su tassi di interesse - Cash Flow Hedge	-	6
Derivati su prezzi di materie prime - Cash Flow Hedge	71	7
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali	10	4
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie	3	3
Derivati su prezzi di materie prime	42	16
Totale correnti	128	42
Totale	233	68

Il valore nozionale dei contratti derivati su tassi di cambio è pari a Euro 6.225 milioni al 31 dicembre 2022 (Euro 2.574 milioni al 31 dicembre 2021); l'ammontare complessivo del valore nozionale include quello relativo a derivati designati a copertura di cash flow, pari a Euro 2.770 milioni al 31 dicembre 2022 (Euro 873 milioni al 31 dicembre 2021).

I derivati finanziari su tassi di interesse in cash flow hedge si riferiscono a:

- contratti di interest rate swap per un valore nozionale complessivamente pari a Euro 110 milioni, stipulati con l'obiettivo di coprire i flussi di interesse a tasso variabile per il periodo 2018-2024;
- contratti di interest rate swap per un valore nozionale complessivamente pari a Euro 100 milioni, stipulati con l'obiettivo di coprire i flussi di interesse a tasso variabile per il periodo 2020-2024;
- contratti di interest rate swap per un valore nozionale complessivamente pari a Euro 75 milioni, stipulati con l'obiettivo di coprire i flussi di interesse a tasso variabile per il periodo 2021-2025;
- contratti di interest rate swap per un valore nozionale complessivamente pari a Euro 600 milioni, stipulati con l'obiettivo di coprire i flussi di interesse a tasso variabile per il periodo 2022-2027;
- contratti di interest rate swap per un valore nozionale complessivamente pari a Euro 300 milioni, stipulati con l'obiettivo di coprire i flussi di interesse a tasso variabile per il periodo 2022-2025;
- contratti di interest rate swap per un valore nozionale complessivamente pari a Euro 300 milioni, stipulati con l'obiettivo di coprire i flussi di interesse a tasso variabile per il periodo 2022-2026.

Al 31 dicembre 2022, così come al 31 dicembre 2021, la quasi totalità dei contratti derivati risultano stipulati con primari istituti finanziari.

Il valore nozionale dei contratti derivati su prezzi di materie prime è pari a Euro 2.169 milioni al 31 dicembre 2022 (Euro 2.068 milioni al 31 dicembre 2021).

La tabella di seguito riportata evidenzia gli impatti relativi alle compensazioni tra attività e passività per strumenti derivati, effettuati sulla base degli accordi-quadro di compensazione (*ISDA Agreement* e similari). La tabella mostra, altresì, l'effetto derivante dalla potenziale compensazione nell'eventualità, al momento non prevedibile, di eventi di default:

					31.12.2022
(in milioni di Euro)	Derivati lordi	Ammontari compensati	Derivati iscritti nella situazione patrimoniale-finanziaria	Ammontari non compensati ⁽¹⁾	Derivati netti
Attivo					
Derivati su tassi di cambio	35	-	35	(25)	10
Derivati su tassi di interesse	72	-	72	-	72
Derivati su prezzi materie prime	99	-	99	(33)	66
Totale Attivo	206	-	206	(58)	148
Passivo					
Derivati su tassi di cambio	68	-	68	(25)	43
Derivati su tassi di interesse	-	-	-	-	-
Derivati su prezzi materie prime	65	-	65	(33)	32
Totale Passivo	133	-	133	(58)	75

					31.12.2021
(in milioni di Euro)	Derivati lordi	Ammontari compensati	Derivati iscritti nella situazione patrimoniale-finanziaria	Ammontari non compensati ⁽¹⁾	Derivati netti
Attivo					
Derivati su tassi di cambio	16	-	16	(7)	9
Derivati su tassi di interesse	-	-	-	-	-
Derivati su prezzi materie prime	217	-	217	(11)	206
Totale Attivo	233	-	233	(18)	215
Passivo					
Derivati su tassi di cambio	23	-	23	(7)	16
Derivati su tassi di interesse	9	-	9	-	9
Derivati su prezzi materie prime	36	-	36	(11)	25
Totale Passivo	68	-	68	(18)	50

(1) Derivati potenzialmente compensabili nell'eventualità di eventi di default sulla base di accordi-quadro.

Viene di seguito dettagliata la movimentazione della riserva di cash flow hedges per effetto dei derivati designati di copertura nei periodi di riferimento:

(in milioni di Euro)	2022		2021	
	Riserva Lorda	Effetto imposte	Riserva Lorda	Effetto imposte
Saldo di inizio esercizio	139	(34)	56	(14)
Variatione fair value	(46)	12	83	(20)
Riserva ad altri oneri/(proventi) finanziari	1	-	1	-
Rilascio a costi/(ricavi) per commesse	(1)	-	(1)	-
Saldo a fine esercizio	93	(22)	139	(34)

9. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	31.12.2022	31.12.2021
Cassa e Assegni	4	1
Depositi bancari e postali	1.281	1.701
Totale	1.285	1.702

Le disponibilità liquide, depositate presso primarie istituzioni creditizie, vengono gestite centralmente attraverso la società di tesoreria di Gruppo e nelle diverse entità operative.

Al 31 dicembre 2022 le disponibilità liquide gestite attraverso la società di tesoreria di Gruppo ammontano a Euro 838 milioni, mentre al 31 dicembre 2021 erano pari a Euro 1.183 milioni.

Per un commento alla variazione delle disponibilità liquide si rimanda alla Nota 36. Rendiconto Finanziario.

10. CAPITALE SOCIALE E RISERVE

Il Patrimonio netto consolidato registra una variazione positiva di Euro 682 milioni rispetto al 31 dicembre 2021, principalmente per l'effetto netto derivante:

- dall'utile dell'esercizio pari a Euro 509 milioni;
- dalla distribuzione di dividendi per Euro 149 milioni;
- dalle differenze di conversione, positive per Euro 142 milioni;
- dalla variazione della riserva per pagamenti basati su azioni legati ai piani di *stock options*, positiva per Euro 104 milioni;
- dall'incremento relativo alla movimentazione delle riserve per utili e perdite attuariali per benefici ai dipendenti per Euro 79 milioni;
- dall'incremento relativo agli effetti dell'iperinflazione pari a Euro 42 milioni.
- dall'adeguamento al fair value di derivati designati come strumenti di cash flow hedges, negativo per Euro 34 milioni e dei loro costi di copertura per Euro 11 milioni, al netto del relativo effetto fiscale.

Al 31 dicembre 2022 il capitale sociale di Prysmian S.p.A. è costituito da n. 268.144.246 azioni, ciascuna con valore nominale paria a Euro 0,10, per complessivi Euro 26.814.424,60.

Si riporta di seguito la movimentazione delle azioni ordinarie e delle azioni proprie del capitale sociale di Prysmian S.p.A.:

	Azioni ordinarie	Azioni proprie	Totale
Saldo al 31 dicembre 2020	268.144.246	(4.759.433)	263.384.813
Assegnate e vendute ⁽¹⁾	-	106.565	106.565
Saldo al 31 dicembre 2021	268.144.246	(4.652.868)	263.491.378
Assegnate e vendute ⁽²⁾	-	40.837	40.837
Saldo al 31 dicembre 2022	268.144.246	(4.612.031)	263.532.215

(1) Assegnazione e/o vendita di azioni proprie a servizio del piano di acquisto azioni a condizioni agevolate a favore di dipendenti del Gruppo (Piano YES) per numero 106.565 azioni.

(2) Assegnazione e/o vendita di azioni proprie a servizio del piano di acquisto azioni a condizioni agevolate a favore di dipendenti del Gruppo (Piano YES) per numero 40.837 azioni.

Azioni proprie

Nel corso dell'esercizio 2022 la movimentazione delle azioni proprie è riferita all'assegnazione e vendita di azioni proprie a servizio del piano di acquisto delle azioni a condizioni agevolate a favore dei dipendenti del Gruppo.

Si riporta di seguito la movimentazione delle azioni proprie avvenuta nell'esercizio:

	Numero azioni	Valore nominale complessivo (in Euro)	% sul capitale	Valore unitario medio (in Euro)	Valore di carico complessivo (in Euro)
Saldo al 31 dicembre 2020	4.759.433	475.944	1,77%	20	96.816.950
- Assegnazione e vendita di azioni proprie	(106.565)	(10.657)	-	20	(2.122.775)
Saldo al 31 dicembre 2021	4.652.868	465.288	1,74%	20	94.694.176
- Assegnazione e vendita di azioni proprie	(40.837)	(4.084)	-	20	(813.473)
Saldo al 31 dicembre 2022	4.612.031	461.204	1,72%	20	93.880.703

11. DEBITI VERSO BANCHE E ALTRI FINANZIATORI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	31.12.2022		
	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti verso banche ed altri finanziatori	429	58	487
Sustainability-Linked Term Loan	1.191	6	1.197
Finanziamento Unicredit	-	200	200
Finanziamento Mediobanca	100	-	100
Finanziamento Intesa	150	1	151
Prestito obbligazionario convertibile 2021	718	-	718
Debiti per leasing	156	58	214
Totale	2.744	323	3.067

(in milioni di Euro)	31.12.2021		
	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti verso banche ed altri finanziatori	293	56	349
Term Loan	998	1	999
Finanziamento Unicredit	200	-	200
Finanziamento Mediobanca	100	-	100
Finanziamento Intesa	150	-	150
Prestito obbligazionario non convertibile	-	763	763
Prestito obbligazionario convertibile 2021	707	-	707
Prestito obbligazionario convertibile 2017	-	250	250
Debiti per leasing	158	53	211
Totale	2.606	1.123	3.729

Di seguito viene riportato il dettaglio dei Debiti verso banche e altri finanziatori e dei Prestiti obbligazionari:

(in milioni di Euro)	31.12.2022	31.12.2021
Finanziamenti CDP	176	175
Finanziamenti BEI	246	110
Sustainability-Linked Term Loan	1.197	-
Term Loan	-	999
Finanziamento Unicredit	200	200
Finanziamento Mediobanca	100	100
Finanziamento Intesa	151	150
Altri Debiti	65	64
Debiti verso banche ed altri finanziatori	2.135	1.798
Prestito obbligazionario non convertibile	-	763
Prestito obbligazionario convertibile 2021	718	707
Prestito obbligazionario convertibile 2017	-	250
Totale	2.853	3.518

Alla data di bilancio il Gruppo ha in essere i seguenti principali contratti di finanziamento:

Revolving Credit Facility 2019

In data 3 aprile 2019, il Gruppo ha sottoscritto con un pool di primarie banche nazionali ed internazionali il rinnovo di una linea di credito revolving a lungo termine di Euro 1.000 milioni e di durata quinquennale. Le risorse potranno essere utilizzate per attività d'impresa e legate al capitale circolante, incluso il rifinanziamento di linee già esistenti. La Revolving Credit Facility 2019 è utilizzabile anche per l'emissione di crediti di firma. Al 31 dicembre 2022 tale linea risulta non essere utilizzata.

Finanziamenti Cassa Depositi e Prestiti (CDP)

In data 28 ottobre 2019 il Gruppo ha sottoscritto un contratto con Cassa depositi e prestiti S.p.A. per un finanziamento a lungo termine, per un importo complessivo pari a Euro 100 milioni, della durata di 4 anni e sei mesi dalla firma dello stesso, il cui rimborso è previsto in un'unica soluzione alla data di scadenza. Lo scopo del predetto finanziamento è di finanziare parte dei fabbisogni del Gruppo relativi agli investimenti e alle spese di ricerca, sviluppo e innovazione in Italia e in Europa. Con riferimento a tale finanziamento sono stati stipulati contratti di *interest rate swap* per un valore nozionale complessivamente pari a Euro 100 milioni, con l'obiettivo di coprire i flussi di interesse a tasso variabile per il periodo 2020-2024.

In data 28 gennaio 2021 è stato stipulato con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. un secondo finanziamento di Euro 75 milioni della durata di 4 anni e sei mesi, avente lo scopo di finanziare parte dei fabbisogni del Gruppo connessi all'acquisizione della nave posacavi "Leonardo Da Vinci". Il finanziamento è stato interamente utilizzato in data 9 febbraio 2021 e il rimborso è previsto in un'unica soluzione il 28 luglio 2025. Con riferimento a tale finanziamento sono stati stipulati contratti di *interest rate swap* per un valore nozionale complessivamente pari a Euro 75 milioni, con l'obiettivo di coprire i flussi di interesse a tasso variabile per il periodo 2021-2025.

Al 31 dicembre 2022 il fair value dei Finanziamenti CDP approssimano il relativo valore di iscrizione.

Finanziamenti BEI

In data 10 novembre 2017, Prysmian S.p.A. ha stipulato con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) un finanziamento di Euro 110 milioni destinato a sostenere i piani di Ricerca & Sviluppo in Europa nel periodo 2017-2020. L'erogazione è avvenuta in data 29 novembre 2017 ed il rimborso è previsto in un'unica soluzione a scadenza il 29 novembre 2024. Con riferimento a tale finanziamento sono stati stipulati contratti di *interest rate swap* per un valore nozionale complessivamente pari a Euro 110 milioni, con l'obiettivo di coprire i flussi di interesse a tasso variabile per il periodo 2018-2024.

In data 3 febbraio 2022 il Gruppo ha annunciato di aver perfezionato con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) un finanziamento da Euro 135 milioni destinato a sostenere i piani di Ricerca & Sviluppo (R&S) in Europa nel periodo 2021-2024 nel settore dei sistemi in cavo per l'energia e le telecomunicazioni.

Il finanziamento BEI è finalizzato in particolare al supporto di progetti da sviluppare nei centri di Ricerca & Sviluppo in cinque Paesi europei: Italia, Francia, Germania, Spagna e Olanda.

L'erogazione è avvenuta in data 28 gennaio 2022 ed il rimborso è previsto in un'unica soluzione a scadenza il 29 gennaio 2029.

Al 31 dicembre 2022 il fair value dei Finanziamenti BEI approssima il valore contabile.

Term Loan

Il Term Loan, emesso nel Giugno 2018, ed utilizzato dal Gruppo con la finalità di ottenere risorse finanziarie necessarie per il pagamento del prezzo dell'acquisizione di General Cable, il rifinanziamento dell'indebitamento esistente in capo a General Cable e alle sue partecipate e il finanziamento dei compensi, commissioni, costi e spese connessi all'operazione di acquisizione è stato anticipatamente rimborsato in data 14 Luglio 2022, per un valore pari a Euro 1.000 milione.

Sustainability-Linked Term Loan

In data 7 luglio 2022, il Gruppo ha sottoscritto con un pool di primarie banche nazionali ed internazionali un finanziamento a medio termine Sustainability-Linked del valore di Euro 1.200 milioni. Il finanziamento è stato interamente utilizzato il 14 luglio 2022 ed è stato destinato principalmente a rifinanziare il term loan di Euro 1 miliardo del 2018, di cui al paragrafo precedente.

Con l'obiettivo di rafforzare la struttura finanziaria e l'integrazione dei fattori ESG nella strategia di gruppo, Prysmian Group ha scelto di includere importanti indicatori ambientali e sociali tra i parametri che determinano le condizioni del finanziamento.

Il finanziamento Sustainability Linked Term Loan, infatti, prevede il rispetto, su base annuale di indicatori ESG. Per l'anno 2022 gli indicatori da rispettare sono così determinati:

- Emissioni di CO2 da scope 1 e scope 2 calcolati in base al "market-based method" minore o uguale a 668 ktCO2eq (si faccia rimando al paragrafo "Scorecard" e al paragrafo "La Responsabilità Ambientale" del Capitolo "Dichiarazione Non Finanziaria" presente nella Relazione sulla Gestione);
- Numero di almeno 30 audit sulla sostenibilità svolto presso i propri fornitori (si faccia riferimento al paragrafo "Catena del Valore Sostenibile" del Capitolo "Dichiarazione Non Finanziaria" presente nella Relazione sulla Gestione);
- Una percentuale maggiore o uguale al 40% di donne assunte con qualifica di "white collar" sul totale assunzione di "white collar" da parte del Gruppo (si rimanda al paragrafo "Il Capitale Umano" del Capitolo "Dichiarazione Non Finanziaria" presente nella Relazione sulla Gestione).

Il raggiungimento o meno di questi indicatori porta ad un aggiustamento positivo o negativo del margine applicato annualmente.

Al 31 dicembre 2022 il fair value della linea di credito "Sustainability-Linked Term Loan" approssima il valore contabile.

Finanziamento Unicredit

In data 15 novembre 2018 Prysmian S.p.A. ha sottoscritto un contratto con Unicredit per un finanziamento a lungo termine per cassa, per un importo massimo complessivo pari a Euro 200 milioni e per una durata di 5 anni dalla firma dello stesso. Il finanziamento è stato interamente utilizzato il 16 novembre 2018 e il rimborso è previsto in un'unica soluzione alla data di scadenza. Il tasso di interesse applicato è indicizzato all'Euribor a 3 e 6 mesi in funzione della scelta della società. Al 31 dicembre 2022 il fair value del finanziamento approssima il valore contabile.

Finanziamento Mediobanca

In data 20 febbraio 2019 il Gruppo ha sottoscritto un contratto con Mediobanca per un finanziamento a lungo termine, per un importo complessivo pari a Euro 100 milioni, della durata di 5 anni dalla firma dello stesso. Il finanziamento è stato interamente utilizzato il 22 febbraio 2019 e il rimborso è previsto in un'unica soluzione alla data di scadenza. Il tasso di interesse applicato è indicizzato all'Euribor a 3 e 6 mesi in funzione della scelta della società. Al 31 dicembre 2022 il fair value del finanziamento approssima il valore contabile.

Finanziamento Intesa

In data 11 ottobre 2019 il Gruppo ha sottoscritto un contratto con Intesa Sanpaolo per un finanziamento a lungo termine, per un importo complessivo pari a Euro 150 milioni, della durata di 5 anni dalla firma dello stesso. Il finanziamento è stato interamente utilizzato il 18 ottobre 2019 e il rimborso è previsto in un'unica soluzione alla data di scadenza. Al 31 dicembre 2022 il fair value del finanziamento approssima il valore contabile.

Il fair value dei finanziamenti è stato determinato con tecniche di valutazione che fanno riferimento a variabili osservabili su mercati attivi (Livello 2 della gerarchia del fair value).

Si riepiloga di seguito la situazione delle Linee Committed a disposizione del Gruppo al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

(in milioni di Euro)	31.12.2022		
	Totale linee	Utilizzi	Linee non utilizzate
Revolving Credit Facility 2019	1.000	-	1.000
Sustainability-Linked Term Loan	1.200	(1.200)	-
Finanziamenti BEI	245	(245)	-
Finanziamento Unicredit	200	(200)	-
Finanziamenti CDP	175	(175)	-
Finanziamento Intesa	150	(150)	-
Finanziamento Mediobanca	100	(100)	-
Totale	3.070	(2.070)	1.000

(in milioni di Euro)	31.12.2021		
	Totale linee	Utilizzi	Linee non utilizzate
Revolving Credit Facility 2019	1.000	-	1.000
Term Loan	1.000	(1.000)	-
Finanziamenti CDP	175	(175)	-
Finanziamenti BEI	110	(110)	-
Finanziamento Unicredit	200	(200)	-
Finanziamento Mediobanca	100	(100)	-
Finanziamento Intesa	150	(150)	-
Totale	2.735	(1.735)	1.000

Prestiti obbligazionari

Nel corso del 2022 il Gruppo Prysmian ha avuto in essere i prestiti obbligazionari descritti nei paragrafi che seguono.

Prestito obbligazionario emesso nel 2015 - non convertibile

Il Prestito Obbligazionario non Convertibile 2015, emesso a marzo 2015 è giunto a scadenza nel mese di aprile 2022 e, quindi, è stato interamente rimborsato per un valore pari a Euro 750 milioni.

Prestito obbligazionario convertibile 2017

Il Prestito Obbligazionario Convertibile 2017, di Euro 500 milioni, emesso a gennaio 2017 e, successivamente, parzialmente (Euro 250 milioni) rimborsato a gennaio 2021, è giunto a scadenza nel mese di gennaio 2022 e, quindi, è stato interamente rimborsato per un valore residuo pari a Euro 250 milioni.

Prestito obbligazionario convertibile 2021

In data 26 gennaio 2021 il Gruppo ha annunciato la riuscita del collocamento di un'offerta di un prestito obbligazionario c.d. equity linked per un importo di Euro 750 milioni (le "Obbligazioni").

Le Obbligazioni hanno una durata di 5 anni e un valore nominale unitario pari a Euro 100.000 cadauna e non maturano interesse. Il prezzo di emissione è di Euro 102,50, rappresentante un rendimento alla scadenza di meno 0,49% per anno. Il prezzo iniziale per la conversione delle Obbligazioni ad azioni della Società sarà di Euro 40,2355, rappresentanti un premio del 47,50%, rispetto al prezzo medio ponderato per volume delle azioni ordinarie di Prysmian sul Mercato Telematico Azionario tra l'avvio e la conclusione del processo di raccolta ordini (bookbuilding) avvenuto il 26 gennaio 2021.

L'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2021 ha autorizzato la convertibilità del prestito obbligazionario equity linked ed ha approvato la proposta di aumento di capitale a servizio della conversione del suddetto prestito obbligazionario convertibile per massimi nominali Euro 1.864.025,50 mediante emissione di massimo n. 18.640.255 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 cadauna.

Come previsto dal regolamento, il Gruppo avrà la possibilità di esercitare un'opzione di tipo call su tutte (e non solamente su parte) le Obbligazioni al loro valore nominale, se, a partire dal 12 febbraio 2024, il valore delle Azioni dovesse superare il 130% del prezzo di conversione per almeno 20 giorni all'interno di un periodo di 30 giorni consecutivi di contrattazioni di borsa.

Il 14 giugno 2021 il titolo è stato ammesso alla quotazione sul comparto "Vienna MTF" della Borsa di Vienna.

Di seguito una tabella riepilogativa dei valori del Prestito Obbligazionario 2021 al 31 dicembre 2022:

(in milioni di Euro)	
Valore del Prestito obbligazionario convertibile 2021	768
Riserva di patrimonio netto per Prestito obbligazionario convertibile	(49)
Variazione dell'opzione di conversione	(16)
Saldo netto alla data di emissione	703
Interessi - non monetari	18
Oneri accessori	(3)
Saldo al 31 dicembre 2022	718

Al 31 dicembre 2022 il fair value del Prestito obbligazionario convertibile 2021 (componente di patrimonio netto e componente debito) risulta pari a Euro 780 milioni attribuibile alla componente di debito per Euro 658 milioni e alla componente di Patrimonio netto per Euro 122 milioni. Il fair value nelle sue componenti di debito e di patrimonio netto, in mancanza di negoziazioni sul mercato di riferimento, è stato determinato con tecniche di valutazione che fanno riferimento a variabili osservabili su mercati attivi (Livello 2 della gerarchia del fair value).

Debiti verso banche ed altri finanziatori e Debiti per leasing

Di seguito vengono riportati i movimenti dei Debiti verso banche e altri finanziatori e Debiti per leasing:

(in milioni di Euro)	Finanz. CDP	Finanz. BEI	Prestiti obbligaz. convert.	Prestito obbligaz. non convert.	Finanz. Term Loan	Finanz. Unicredit, Mediobanca ed Intesa	Altri debiti / Debiti per leasing	Totale
Saldo al 31 dicembre 2021	175	110	957	763	999	450	275	3.729
Differenze cambio	-	-	-	-	-	-	3	3
Accensioni	-	135	-	-	1.200	-	26	1.361
Rimborsi	-	-	(250)	(763)	(1.000)	-	(83)	(2.096)
Ammortamento oneri bancari, finanziari e altre spese	-	-	1	-	(8)	-	-	(7)
Iscrizione nuovi contratti IFRS16	-	-	-	-	-	-	58	58
Interessi e altri movimenti	1	1	10	-	6	1	-	19
Saldo al 31 dicembre 2022	176	246	718	-	1.197	451	279	3.067

(in milioni di Euro)	Finanz. CDP	Finanz. BEI	Prestiti obbligaz. convert.	Prestito obbligaz. non convert.	Finanz. Term Loan	Finanz. Unicredit, Mediobanca ed Intesa	Altri debiti / Debiti per leasing	Totale
Saldo al 31 dicembre 2020	100	118	489	762	997	450	256	3.172
Aggregazioni aziendali	-	-	-	-	-	-	4	4
Differenze cambio	-	-	-	-	-	-	7	7
Accensioni	75	-	703	-	-	-	19	797
Rimborsi	-	(8)	(245)	-	-	-	(75)	(328)
Ammortamento oneri bancari, finanziari e altre spese	-	-	(3)	2	2	-	-	1
Iscrizione nuovi contratti IFRS16	-	-	-	-	-	-	63	63
Interessi e altri movimenti	-	-	13	(1)	-	-	1	13
Saldo al 31 dicembre 2021	175	110	957	763	999	450	275	3.729

Le seguenti tabelle forniscono il dettaglio dei Debiti verso banche e altri finanziatori (ad esclusione dei debiti per leasing) ripartiti per scadenza e valuta al 31 dicembre 2022 e 2021:

(in milioni di Euro)	31.12.2022						
	Tasso variabile			Tasso Fisso			Totale
	Euro	Dollaro statunitense	Altre valute	Euro	Dollaro statunitense	Altre valute	
Entro un anno	224	-	7	28	3	2	264
Tra uno e due anni	459	9	-	-	-	-	468
Tra due e tre anni	74	-	-	-	-	-	74
Tra tre e quattro anni	-	-	-	718	-	-	718
Tra quattro e cinque anni	1.194	-	-	-	-	-	1.194
Oltre cinque anni	135	-	-	-	-	-	135
Totale	2.086	9	7	746	3	2	2.853
Tasso medio d'interesse nel periodo come da contratto	1,0%	1,3%	11,0%	1,3%	2,3%	-	1,1%
Tasso medio d'interesse inclusivo dell'effetto IRS ^(a)	1,5%	1,3%	11,0%	1,3%	2,3%	-	1,5%

(a) Relativamente ai finanziamenti a tasso variabile espressi in Euro risultano in essere dei contratti di interest rate swap a copertura del rischio tasso. Al 31 dicembre 2022, l'importo oggetto di copertura è pari al 71,0% del debito in Euro a tale data. In particolare, i contratti di copertura del rischio sono relativi a interest rate swap che scambiano un tasso variabile (Euribor a 3 o 6 mesi per finanziamenti in Euro) contro un tasso fisso medio (tasso fisso + margine) dell'1,7% per Euro. Le percentuali rappresentative il tasso fisso medio sono relative al 31 dicembre 2022.

(in milioni di Euro)	31.12.2021						
	Tasso variabile			Tasso Fisso			Totale
	Euro	Dollaro statunitense	Altre valute	Euro	Dollaro statunitense	Altre valute	
Entro un anno	8	11	2	1.035	3	10	1.069
Tra uno e due anni	1.197	-	-	1	-	-	1.198
Tra due e tre anni	458	8	-	-	-	-	466
Tra tre e quattro anni	76	-	-	-	-	-	76
Tra quattro e cinque anni	1	-	-	707	-	-	708
Oltre cinque anni	1	-	-	-	-	-	1
Totale	1.741	19	2	1.743	3	10	3.518
Tasso medio d'interesse nel periodo come da contratto	1,0%	1,6%	7,2%	1,8%	2,3%	5,2%	1,4%
Tasso medio d'interesse inclusivo dell'effetto IRS	1,3%	1,6%	7,2%	1,8%	2,3%	5,2%	1,5%

Per quanto concerne i rischi relativi alle fonti di finanziamento ed agli investimenti/crediti finanziari, si rimanda a quanto esposto nel paragrafo "Fattori di rischio" della Relazione integrata annuale del presente documento.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

(in milioni di Euro)	Nota	31.12.2022	31.12.2021
Finanziamenti CDP	11	175	175
Finanziamenti BEI	11	245	110
Prestito obbligazionario convertibile 2021	11	718	707
Sustainability-Linked Term Loan 2022	11	1.191	-
Term Loan	11	-	998
Finanziamento Unicredit	11	-	200
Finanziamento Mediobanca	11	100	100
Finanziamento Intesa	11	150	150
Leasing	11	156	158
Derivati su tassi di interesse	8	-	3
Altri debiti finanziari	11	9	8
Totale Debiti finanziari a lungo termine		2.744	2.609
Finanziamenti CDP	11	1	-
Finanziamenti BEI	11	1	-
Prestito obbligazionario non convertibile	11	-	763
Prestito obbligazionario convertibile 2017	11	-	250
Term Loan	11	-	1
Sustainability-Linked Term Loan 2022	11	6	-
Finanziamento Unicredit	11	200	-
Finanziamento Intesa	11	1	-
Leasing	11	58	53
Derivati su tassi di interesse	8	-	6
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie	8	7	3
Altri debiti finanziari	11	56	56
Totale Debiti finanziari a breve termine		330	1.132
Totale passività finanziarie		3.074	3.741
Crediti finanziari a lungo termine	5	3	3
Oneri accessori a lungo termine	5	-	1
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		3	3
Derivati su tassi di interesse non correnti	8	59	-
Derivati su tassi di interesse correnti	8	13	-
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie (correnti)	8	3	3
Crediti finanziari a breve termine	5	8	12
Oneri accessori a breve termine	5	2	2
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico	7	270	244
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con contropartita conto economico complessivo	4	11	11
Disponibilità liquide	9	1.285	1.702
Totale attività finanziarie		1.657	1.981
Indebitamento finanziario netto		1.417	1.760

Si riporta di seguito la riconciliazione fra l'Indebitamento finanziario netto del Gruppo e quanto richiesto dal richiamo di attenzione CONSOB n.5/21 del 29 aprile 2021 avente ad oggetto la conformità agli "Orientamenti in materia di obblighi informativi ai sensi del regolamento sul prospetto" pubblicati da ESMA in data 4 marzo 2021 con il documento "ESMA32-382-1138":

(in milioni di Euro)	Nota	31.12.2022	31.12.2021
Indebitamento finanziario netto - saldo da note al bilancio		1.417	1.760
Rettifiche per escludere:			
Crediti finanziari a lungo termine	3	6	6
Oneri accessori a lungo termine	3	-	1
Derivati finanziari di copertura attivi		72	-
Rettifiche per includere:			
Derivati netti non di copertura su tassi di cambio su operazioni commerciali, esclusi gli attivi non correnti	5	4	(6)
Derivati netti non di copertura su prezzi materie prime, esclusi gli attivi non correnti	5	5	(26)
Indebitamento finanziario netto ricalcolato		1.504	1.735

12. DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

Le voci in oggetto risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)	31.12.2022		
	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti commerciali	-	2.718	2.718
Totale Debiti commerciali	-	2.718	2.718
Altri Debiti:			
Debiti previdenziali e altri debiti tributari	1	257	258
Anticipi da clienti	19	952	971
Debiti verso dipendenti	-	188	188
Ratei passivi	-	111	111
Altri	8	186	194
Totale altri debiti	28	1.694	1.722
Totale	28	4.412	4.440

(in milioni di Euro)	31.12.2021		
	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti commerciali	-	2.592	2.592
Totale Debiti commerciali	-	2.592	2.592
Altri Debiti:			
Debiti previdenziali e altri debiti tributari	1	204	205
Anticipi da clienti	-	549	549
Debiti verso dipendenti	-	149	149
Ratei passivi	-	130	130
Altri	5	159	164
Totale altri debiti	6	1.191	1.197
Totale	6	3.783	3.789

All'interno dei Debiti commerciali sono inclusi circa Euro 614 milioni (Euro 665 milioni al 31 dicembre 2021) relativi a forniture di metalli strategici (rame, alluminio e piombo) per cui si è ottenuta una dilazione di pagamento superiore a 60 giorni.

La voce Anticipi da clienti include il debito verso clienti per i lavori in corso su ordinazione pari a Euro 825 milioni al 31 dicembre 2022 e ad Euro 454 milioni al 31 dicembre 2021. Tale passività rappresenta l'importo fatturato dal Gruppo che eccede i costi sostenuti e gli utili (o le perdite) cumulati riconosciuti in base al metodo della percentuale di completamento.

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti commerciali e degli altri debiti sulla base della valuta in cui sono espressi:

(in milioni di Euro)	31.12.2022	31.12.2021
Euro	2.415	1.957
Dollaro statunitense	968	809
Sterlina inglese	267	164
Renminbi (Yuan) cinese	167	183
Real brasiliano	149	106
Dinar del Bahrain	-	92
Rial Sultanato di Oman	-	65
Peso messicano	26	40
Dollaro canadese	22	54
Peso filippino	33	27
Leu rumeno	17	47
Dollaro australiano	64	40
Dirham degli Emirati Arabi Uniti	22	47
Rupie indonesiane	8	13
Corona svedese	14	17
Fiorino ungherese	14	17
Altre valute	254	111
Totale	4.440	3.789

13. FONDI RISCHI E ONERI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	31.12.2022 ^(*)		
	A lungo termine	A breve termine	Totale
Costi di ristrutturazione	-	18	18
Rischi legali, contrattuali e altri	26	450	476
Rischi ambientali	5	90	95
Rischi fiscali	-	107	107
Totale	31	665	696

(*) Al 31 dicembre 2022 i Fondi rischi includono passività potenziali per un ammontare pari a Euro 125 milioni iscritte in applicazione dell'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali".

(in milioni di Euro)	31.12.2021 ^{(*) (**)}		
	A lungo termine	A breve termine	Totale
Costi di ristrutturazione	-	21	21
Rischi legali, contrattuali e altri	29	395	424
Rischi ambientali	5	92	97
Rischi fiscali	12	100	112
Totale	46	608	654

(*) I Prospetti Contabili Consolidati sono stati oggetto di modifica rispetto ai dati pubblicati a seguito della definizione del processo di allocazione del prezzo di acquisizione di Omnisens S.A. ed Eksa Sp.z.o.o. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo C. Rideterminazione dei dati comparativi.

(**) Al 31 dicembre 2021 i Fondi rischi includono passività potenziali per un ammontare pari a Euro 123 milioni iscritte in applicazione dell'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali".

Si riporta di seguito il dettaglio della movimentazione dei fondi per il periodo considerato:

(in milioni di Euro)	Costi di ristrutturazione	Rischi legali, contrattuali e altri	Rischi ambientali	Rischi fiscali ^(*)	Totale
Saldo al 31 dicembre 2021	21	424	97	112	654
Incrementi	5	157	-	21	183
Utilizzi	(7)	(74)	(4)	(13)	(98)
Rilasci	(1)	(35)	-	(36)	(72)
Differenze cambio	-	-	4	10	14
Altro	-	4	(2)	13	15
Saldo al 31 dicembre 2022	18	476	95	107	696

(*) I Prospetti Contabili Consolidati sono stati oggetto di modifica rispetto ai dati pubblicati a seguito della definizione del processo di allocazione del prezzo di acquisizione di Omnisens S.A. ed Eksa Sp.z.o.o. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo C. Rideterminazione dei dati comparativi.

Al 31 dicembre 2022 il valore del Fondo rischi legali, contrattuali e altri è pari ad Euro 476 milioni (pari a Euro 424 milioni al 31 dicembre 2021). La voce in oggetto include principalmente il fondo relativo alle indagini Antitrust in corso e ai contenziosi promossi da terzi nei confronti di società del Gruppo conseguenti e/o connessi alle decisioni adottate dalle competenti autorità per Euro 179 milioni, come di seguito descritto. La parte rimanente è relativa a fondi correlati e derivanti da acquisizioni e fondi per rischi correlati a contratti in essere e completati.

Antitrust – Procedimento Commissione Europea nel business dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini

La Commissione Europea a fine gennaio 2009 ha avviato un'indagine su diversi produttori di cavi elettrici europei e asiatici al fine di verificare l'esistenza di presunti accordi anticoncorrenziali nei business dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini.

In data 2 aprile 2014 la stessa Commissione Europea ha adottato una decisione con la quale ha ritenuto che, tra il 18 febbraio 1999 e il 28 gennaio 2009, i maggiori produttori mondiali di cavi, tra i quali Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. ("Prysmian CS"), abbiano posto in essere condotte restrittive della concorrenza nel mercato europeo rispettivamente dei cavi elettrici sottomarini e terrestri ad alta tensione. La Commissione Europea ha ritenuto Prysmian CS, unitamente a Pirelli & C. S.p.A. ("Pirelli"), responsabili dell'infrazione contestata per il periodo 18 febbraio 1999 – 28 luglio 2005 condannandole al pagamento della sanzione pecuniaria di Euro 67,3 milioni e ha ritenuto Prysmian CS, unitamente a Prysmian S.p.A. ("Prysmian") e a The Goldman Sachs Group Inc. ("Goldman Sachs"), responsabili dell'infrazione contestata per il periodo 29 luglio 2005 – 28 gennaio 2009 condannandole al pagamento della sanzione pecuniaria di Euro 37,3 milioni. Contro tale decisione, Prysmian, Prysmian CS, Pirelli e Goldman Sachs hanno ciascuna presentato un proprio separato ricorso al Tribunale dell'Unione Europea, in prima istanza, e, successivamente, alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea. Con sentenze pronunciate rispettivamente in data 24 settembre 2020, 28 ottobre 2020 e 27 gennaio 2021, la Corte di Giustizia ha definitivamente respinto gli appelli presentati da Prysmian e Prysmian CS, Pirelli e Goldman Sachs così confermando le responsabilità e la sanzione già previste nella decisione della Commissione Europea. A seguito della sentenza con cui è stato respinto

l'appello presentato da Prysmian e Prysmian CS, la Commissione Europea ha chiesto al Gruppo Prysmian di effettuare il pagamento di un importo, pari a circa Euro 20 milioni, corrispondente alla metà della sanzione relativa al periodo che va dal 29 luglio 2005 al 28 gennaio 2009. Successivamente alla sentenza con cui è stato respinto l'appello presentato da Pirelli, la Commissione Europea ha chiesto al Gruppo Prysmian di effettuare il pagamento di un importo, pari a circa Euro 37 milioni, corrispondente alla metà della sanzione relativa al periodo che va dal 18 febbraio 1999 al 28 luglio 2005. Il Gruppo, negli esercizi precedenti, utilizzando i fondi già accantonati ha effettuato i suddetti pagamenti nei termini prescritti.

Con sentenza pronunciata in data 14 novembre 2019 la Corte di Giustizia dell'Unione Europea ha respinto anche l'appello promosso da General Cable, così confermando in via definitiva la sanzione già prevista nei suoi confronti nella decisione della Commissione Europea dell'aprile 2014. Come conseguenza della predetta sentenza, il Gruppo nel corso degli esercizi precedenti ha proceduto a pagare una sanzione per un ammontare pari a Euro 2 milioni.

Pirelli ha promosso, rispettivamente nel mese di novembre 2014 e ottobre 2019, due giudizi civili nei confronti di Prysmian CS e Prysmian, recentemente riuniti, di fronte al Tribunale di Milano, con i quali chiede di (i) essere tenuta indenne da ogni pretesa avanzata dalla Commissione Europea in esecuzione della decisione pronunciata da quest'ultima e dagli eventuali oneri accessori a tale esecuzione; (ii) essere manlevata da qualsiasi pretesa risarcitoria di terzi relativa alle condotte oggetto della decisione della Commissione Europea e (iii) venir risarcita dei danni asseritamente subiti e quantificati, che avrebbe sofferto per aver Prysmian CS e Prysmian, nell'ambito di alcuni procedimenti pendenti, chiesto di attribuire a Pirelli la responsabilità delle condotte illecite accertate dalla Commissione Europea con riferimento al periodo 1999 - 2005. Nell'ambito del medesimo procedimento, Prysmian CS e Prysmian, oltre a chiedere l'integrale rigetto delle pretese avanzate da Pirelli, hanno presentato domande riconvenzionali simmetriche e opposte a quelle di Pirelli con le quali hanno chiesto di (i) essere tenute indenni da ogni pretesa avanzata dalla Commissione Europea in esecuzione della decisione pronunciata da quest'ultima e dagli eventuali oneri accessori a tale esecuzione; (ii) essere manlevate da qualsiasi pretesa risarcitoria di terzi relativa alle condotte oggetto della decisione della Commissione Europea e (iii) venir risarcite dei danni subiti in conseguenza delle azioni legali promosse da Pirelli. Tale procedimento è pendente.

Gli Amministratori, tenuto conto delle circostanze descritte e delle evoluzioni dei procedimenti, assistiti anche dai propri consulenti legali, hanno provveduto ad iscrivere in bilancio fondi rischi ritenuti congrui a coprire le passività potenziali correlate alle vicende in oggetto.

Antitrust - Richieste di risarcimento danni conseguenti alla decisione della Commissione Europea del 2014

Nei primi mesi del 2017, operatori facenti capo al Gruppo Vattenfall, hanno promosso un giudizio presso l'Alta Corte di Londra nei confronti di alcuni produttori di cavi, tra cui società del Gruppo Prysmian, per ottenere il risarcimento dei danni asseritamente subiti in conseguenza delle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea. Nel corso del mese di giugno 2020, le società del Gruppo Prysmian hanno presentato le proprie difese nonché la chiamata in causa di un altro soggetto destinatario della decisione comunitaria. Nel corso del mese di luglio 2022 è stato raggiunto un accordo con il quale è stato definito in via transattiva il giudizio promosso da Vattenfall nei confronti delle società del Gruppo. Prosegue, invece, il giudizio di regresso promosso dalle società del Gruppo nei confronti dell'altro soggetto destinatario della decisione comunitaria.

In data 2 aprile 2019 è stato notificato, per conto di Terna S.p.A., un atto di citazione nei confronti di Pirelli, Nexans e società del Gruppo Prysmian, con il quale si chiede il risarcimento del danno asseritamente subito derivante dalle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea con la propria decisione dell'aprile 2014. Il procedimento è stato promosso di fronte al Tribunale di Milano. In data 24 ottobre 2019 le società del Gruppo Prysmian si sono costituite in giudizio presentando le proprie difese preliminari. Con provvedimento del 3 febbraio 2020, il Tribunale in accoglimento delle istanze sollevate dalle parti convenute, aveva assegnato a Terna termine fino all'11 maggio 2020 per integrare il proprio atto di citazione ed aveva fissato udienza per il 20 ottobre 2020. Terna ha provveduto ad integrare il proprio atto di citazione che è stato depositato nei termini prescritti. Il procedimento è in fase istruttoria.

In data 2 aprile 2019 è stato ricevuto, per conto di Electricity & Water Authority of Bahrain, GCC Interconnection Authority, Kuwait Ministry of Electricity and Water e Oman Electricity Transmission Company, un atto di citazione indirizzato ad alcuni produttori di cavi, tra cui società del Gruppo Prysmian, Pirelli e Goldman Sachs. Il procedimento è stato promosso di fronte al Tribunale di Amsterdam e riguarda, anche in questo caso, la richiesta di risarcimento del danno asseritamente subito derivante dalle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea. In data 18 dicembre 2019 le società del Gruppo Prysmian hanno presentato le proprie difese preliminari di

rito. L'udienza di dibattimento sulle difese preliminari di rito sollevate dalle società del Gruppo Prysmian si è tenuta in data 8 settembre 2020. In data 25 novembre 2020, il Tribunale di Amsterdam ha pronunciato sentenza con cui, in accoglimento delle difese presentate, ha declinato la propria giurisdizione nei confronti delle parti convenute non aventi sede in Olanda così estromettendo queste ultime dal giudizio. In data 19 febbraio 2021 le parti attrici hanno comunicato di aver presentato appello contro tale sentenza. Le società del Gruppo Prysmian, unitamente alle altre società terze convenute in primo grado, hanno provveduto a costituirsi in giudizio contestando le domande di parte attrice. Il giudizio di appello è pendente.

Nel corso del mese di settembre 2022 il Gruppo è stato informato dell'avvio di un procedimento promosso presso la corte inglese da società del Gruppo RWE contro Prysmian S.p.A. e Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. riguardante la richiesta di risarcimento del danno asseritamente subito derivante dalle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea con la propria decisione dell'aprile 2014. Inoltre, nel corso del mese di febbraio 2023, il Gruppo ha ricevuto la notifica dell'istanza con cui rappresentanti dei consumatori inglesi hanno chiesto autorizzazione alla competente corte locale di avviare un procedimento nei confronti di alcune società produttrici di cavi, tra cui Prysmian S.p.A. e Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., ed avente anch'esso ad oggetto la richiesta di risarcimento del danno asseritamente subito derivante dalle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea con la propria decisione dell'aprile 2014.

Gli Amministratori, tenuto conto delle circostanze descritte e delle evoluzioni dei procedimenti, assistiti anche dai propri consulenti legali, hanno provveduto ad iscrivere in bilancio fondi rischi ritenuti congrui a coprire le passività potenziali correlate alle vicende in oggetto.

Inoltre, in data 4 aprile 2019, il Gruppo era venuto a conoscenza dell'inizio di due ulteriori procedimenti giudiziari, promossi presso la Corte di Londra rispettivamente, l'uno, da società del Gruppo Scottish and Southern Energy (SSE) e, l'altro, da Greater Gabbard Offshore Winds Limited e società del Gruppo Scottish and Southern Energy (SSE), aventi entrambi ad oggetto la richiesta di risarcimento del danno asseritamente subito derivante dalle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea. Entrambi i procedimenti si sono conclusi per accordo transattivo delle parti intervenute rispettivamente, per il primo giudizio, nel corso del 2021 mentre, per il secondo giudizio, nel corso del mese di giugno 2022.

Con atti di citazione notificati rispettivamente in data 24 e 25 maggio 2018, Prysmian e Prysmian Cavi e Sistemi sono state chiamate a comparire in giudizio di fronte al Tribunale di Dortmund (Germania) dalle società Nexans France SAS e Nexans SA. Le parti attrici hanno chiesto al Tribunale adito di accertare l'esistenza di una responsabilità solidale tra Prysmian e Prysmian Cavi e Sistemi, da un lato, e Nexans France SAS e Nexans SA, dall'altro lato, per gli eventuali danni subiti da terzi in Germania in conseguenza dell'asserito cartello nel mercato dei cavi elettrici ad alta tensione terrestri e sottomarini sanzionato con la sopracitata decisione della Commissione Europea. Con ordinanza del Tribunale adito datata 3 giugno 2019, il procedimento è stato sospeso in pendenza dei giudizi di appello contro la decisione della Commissione Europea promossi di fronte alle Corti Europee sia da Prysmian che da Nexans. A seguito della conclusione dei giudizi di appello pendenti di fronte alla Corte di Giustizia Europea, Nexans ha provveduto a riassumere il procedimento precedentemente sospeso salvo poi rinunciarvi con istanza depositata nel corso del mese di marzo 2022, così ponendo termine al contenzioso.

Antitrust – Altre investigazioni

In Brasile, la locale autorità antitrust (CADE) ha avviato, nei confronti di diversi produttori di cavi, tra i quali Prysmian, un procedimento, notificato a Prysmian nel 2011, nel settore dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini. In data 15 aprile 2020, il Tribunale del CADE ha emesso il dispositivo della decisione con la quale ha ritenuto Prysmian responsabile dell'infrazione contestata per il periodo dal febbraio 2001 al marzo 2004 e l'ha condannata a pagare una sanzione pari a BRL 10,2 milioni (pari a Euro 1,8 milioni circa). Il Gruppo, utilizzando i fondi già accantonati negli anni precedenti, ha effettuato i suddetti pagamenti nei termini prescritti. Il Gruppo Prysmian ha presentato appello contro la decisione assunta dal CADE. Il giudizio di appello è pendente.

L'autorità antitrust spagnola, alla fine del mese di febbraio 2016, ha avviato un procedimento volto a verificare l'esistenza di eventuali condotte anticoncorrenziali da parte di produttori e distributori locali di cavi di bassa tensione, tra cui anche le consociate locali del Gruppo. La locale autorità della concorrenza ha notificato, in data 24 novembre 2017, alle consociate spagnole del Gruppo una decisione con la quale queste ultime sono state ritenute responsabili delle infrazioni contestate per il periodo che va dal giugno 2002 al giugno 2015 e sono state condannate in solido al pagamento della sanzione pecuniaria di Euro 15,6 milioni. Le consociate spagnole del Gruppo hanno provveduto a presentare appello avverso tale decisione. Il giudizio di appello è tuttora pendente. Con la decisione

del 24 novembre 2017, anche le consociate spagnole di General Cable sono state ritenute responsabili della violazione della locale normativa antitrust. Queste, tuttavia, hanno ottenuto l'immunità dal pagamento della relativa sanzione (quantificato in circa Euro 12,6 milioni) in quanto hanno presentato istanza di clemenza e collaborato con la locale autorità antitrust nelle investigazioni condotte da quest'ultima. Anche le consociate spagnole di General Cable hanno presentato appelli contro la decisione della locale autorità della concorrenza; i giudizi di appello sono tuttora pendenti.

Gli Amministratori, tenuto conto delle circostanze descritte e delle evoluzioni dei procedimenti, assistiti anche dai propri consulenti legali, hanno provveduto ad iscrivere in bilancio fondi rischi ritenuti congrui a coprire le passività potenziali correlate alle vicende in oggetto.

Nel mese di gennaio 2022, inoltre, è stata avviata un'investigazione da parte dell'Autorità Antitrust tedesca riguardante un asserito coordinamento per la determinazione del sovrapprezzo metalli applicato come standard dall'industria in Germania. Per ulteriori informazioni si faccia riferimento al paragrafo della Relazione sulla Gestione "Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio".

Nel corso del mese di giugno 2022, le autorità della concorrenza della Repubblica Ceca e della Slovacchia hanno condotto delle ispezioni presso gli uffici delle locali consociate del Gruppo con riferimento ad asserite condotte anticoncorrenziali aventi ad oggetto la determinazione del sovrapprezzo metalli.

Successivamente, nel corso rispettivamente del mese di agosto 2022 e di marzo 2023, l'autorità della concorrenza della Repubblica Ceca e della Slovacchia hanno comunicato l'avvio di un'investigazione avente medesimo oggetto che vede coinvolte, tra gli altri, le locali consociate del Gruppo.

Dato l'elevato grado di incertezza su tempistica ed esito di tali indagini in corso, al momento, gli Amministratori ritengono di non poter stimare il rischio relativo a tali indagini.

Antitrust – Richieste di risarcimento danni conseguenti ad Altre investigazioni

Nel corso del mese di febbraio 2020 è stato notificato ad alcuni produttori di cavi, tra cui le consociate spagnole del Gruppo Prysmian, un atto di citazione con il quale società appartenenti al Gruppo Iberdrola hanno chiesto il risarcimento del danno asseritamente subito derivante dalle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dall'autorità della concorrenza spagnola con la propria decisione del 24 novembre 2017. Il procedimento è pendente di fronte al Tribunale di Barcellona.

Nel corso del mese di luglio 2020 è stato notificato ad alcuni produttori di cavi, tra cui le consociate spagnole del Gruppo Prysmian, un atto di citazione con il quale società appartenenti al Gruppo Endesa hanno chiesto il risarcimento del danno asseritamente subito derivante dalle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dall'autorità della concorrenza spagnola con la propria decisione del 24 novembre 2017. Il procedimento è pendente di fronte al Tribunale di Barcellona.

Nel corso dell'anno, sono stati instaurati ulteriori giudizi da terzi nei confronti di alcuni produttori di cavi, tra cui le consociate spagnole del Gruppo, per ottenere il risarcimento del danno asseritamente subito derivante dalle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dall'autorità della concorrenza spagnola con la propria decisione del 24 novembre 2017. I procedimenti sono pendenti di fronte al Tribunale di Barcellona.

Gli Amministratori, tenuto conto delle circostanze descritte e delle evoluzioni dei procedimenti, assistiti anche dai propri consulenti legali e mantenendo coerenza nei criteri di valutazione, hanno provveduto ad adeguare in bilancio i relativi fondi rischi ritenuti congrui a coprire le passività potenziali correlate alle vicende in oggetto.

Con riferimento alle tematiche di cui sopra, alcune società del Gruppo hanno ricevuto diverse comunicazioni con cui terzi, hanno chiesto il risarcimento del danno, pur non quantificato, asseritamente subito in conseguenza della partecipazione di Prysmian alle condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea, dall'autorità della concorrenza brasiliana e dall'autorità della concorrenza spagnola.

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili e non ritenendo probabile il verificarsi di tali passività potenziali o non quantificabili, gli Amministratori ritengono di non effettuare alcun accantonamento.

Pur nell'incertezza degli esiti delle inchieste e dei contenziosi in corso, si ritiene che il fondo stanziato, la cui consistenza è stata precedentemente spiegata, rappresenti la miglior stima della passività in base alle informazioni ad ora disponibili ed alle evoluzioni dei procedimenti sopra descritti.

14. FONDI DEL PERSONALE

Il Gruppo fornisce una serie di benefici successivi al rapporto di lavoro tramite programmi che comprendono piani a benefici definiti e piani a contribuzione definita. I piani a contributi definiti prevedono che il Gruppo versi, sulla base di obblighi di legge o contrattuali, dei contributi a istituti assicurativi, pubblici o privati. Tramite il versamento dei contributi il Gruppo adempie ai propri obblighi. Alla data di chiusura del bilancio eventuali quote maturate e non ancora versate agli istituti di cui sopra sono iscritte tra gli "Altri Debiti", mentre i relativi costi, maturati sulla base del servizio reso dai dipendenti, sono contabilizzati nei "Costi del personale".

I piani a benefici definiti includono principalmente i Fondi pensione, il Trattamento di Fine Rapporto (per le società italiane), i Piani di assistenza medica ed altri benefici come i premi di anzianità.

Le passività derivanti da tali piani, al netto delle eventuali attività a servizio dei piani stessi, sono iscritte nei Fondi del personale e sono valutate con tecniche attuariali.

La voce in oggetto risulta quindi dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	31.12.2022	31.12.2021
Fondi pensione	262	359
Trattamento di fine rapporto	12	15
Piani di assistenza medica	20	31
Benefici per cessazione rapporto di lavoro e altro	35	41
Totale	329	446

Modifiche ai piani pensionistici avvenute nell'anno 2022

Nel corso del 2022 non si sono verificate modifiche significative ai piani pensionistici preesistenti. Le note che seguono forniscono maggiori dettagli sulle tre tipologie principali di Fondi: Fondi pensione, Trattamento di fine rapporto e Piani di assistenza medica.

FONDI PENSIONE

I Fondi pensione riguardano schemi pensionistici a benefici definiti che possono essere "Finanziati" e "Non Finanziati". Le passività per i Fondi pensione sono generalmente calcolate in base all'anzianità di servizio in azienda dei dipendenti e alla retribuzione erogata nel periodo antecedente la cessazione del rapporto di lavoro.

Le passività per i "Fondi pensione finanziati" sono finanziate dalle contribuzioni effettuate dal datore di lavoro ed, in alcuni casi, dai dipendenti, in un fondo separato. Il fondo gestisce e amministra in modo indipendente gli importi raccolti, investendoli in attività finanziarie ed erogando le prestazioni direttamente ai dipendenti. Le contribuzioni del Gruppo a tali fondi sono definite in base ai requisiti stabiliti nei singoli paesi.

Le passività per i "Fondi pensione non finanziati" sono gestite direttamente dal datore di lavoro che provvede ad erogare le prestazioni ai dipendenti. Questi piani non hanno attività a copertura delle passività.

Al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 le passività e le attività relative ai Fondi pensione risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)						31.12.2022
	Germania	Gran Bretagna	Francia	Stati Uniti	Altri paesi	Totale
Fondi pensione finanziati:						
Valore attuale dell'obbligazione	-	130	2	85	66	283
Fair value del piano	-	(94)	(2)	(76)	(71)	(243)
Attività non rilevate	-	-	-	-	3	3
Fondi pensione non finanziati:						
Valore attuale dell'obbligazione	177	-	25	4	13	219
Totale	177	36	25	13	11	262

(in milioni di Euro)						31.12.2021
	Germania	Gran Bretagna	Francia	Stati Uniti	Altri paesi	Totale
Fondi pensione finanziati:						
Valore attuale dell'obbligazione	-	219	2	141	85	447
Fair value del piano	-	(151)	(2)	(132)	(85)	(370)
Attività non rilevate	-	-	-	-	-	-
Fondi pensione non finanziati:						
Valore attuale dell'obbligazione	230	-	32	5	15	282
Totale	230	68	32	14	15	359

Al 31 dicembre 2022, relativamente ai Fondi finanziati il valore netto della voce Altri paesi approssima lo zero ed include principalmente Canada, Messico e Spagna.

Al 31 dicembre 2022 relativamente ai fondi non finanziati la voce Altri paesi include principalmente Svezia e Cile il cui valore attuale dell'obbligazione ammonta rispettivamente a Euro 5 milioni e Euro 4 milioni.

Le variazioni relative alle obbligazioni legate ai Fondi pensione sono di seguito dettagliate:

(in milioni di Euro)	2022	2021
Obbligazioni all'inizio dell'esercizio	729	759
Costo del lavoro	6	7
Oneri finanziari	14	10
Costi amministrativi e imposte	2	2
Perdite/(Utili) attuariali imputate a patrimonio netto - esperienza	12	(4)
Perdite/(Utili) attuariali imputate a patrimonio netto - Ipotesi demografiche	(3)	(6)
Perdite/(Utili) attuariali imputate a patrimonio netto - Ipotesi finanziarie	(194)	(31)
Utilizzi legati alle attività dei piani	(27)	(25)
Utilizzi pagati dal Gruppo	(13)	(12)
Estinzione piani	(28)	-
Differenze cambio	4	29
Obbligazioni alla fine dell'esercizio	502	729

Le variazioni delle attività relative ai Fondi pensione sono di seguito dettagliate:

(in milioni di Euro)	2022	2021
Attività all'inizio dell'esercizio	370	340
Rendimenti attesi delle attività a servizio del piano	9	6
Utili/(Perdite) attuariali imputate a patrimonio netto	(90)	18
Contributi versati dal Gruppo a favore del piano	21	20
Benefici pagati	(40)	(38)
Estinzione piani	(30)	-
Differenze cambio	3	24
Attività alla fine dell'esercizio	243	370

Al 31 dicembre 2022 le attività relative ai fondi pensione comprendevano per il 22% titoli azionari (nel 2021 pari a 23%), per il 15 % government bond (nel 2021 pari a 15%), per il 23% corporate bond (nel 2021 pari a 25%) e per il 39% altre attività (nel 2021 pari a 37%).

Si precisa che al 31 dicembre 2022, rispetto al 31 dicembre 2021, sono state rilevate Attività non riconosciute (*Asset Ceiling*) pari a Euro 3 milioni.

I costi e i proventi relativi ai Fondi pensione risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)						2022
	Germania	Gran Bretagna	Francia	Stati Uniti	Altri paesi	Totale
Costo del lavoro	1	-	1	3	3	8
Oneri finanziari	3	4	-	4	3	14
Rendimenti attesi delle attività a servizio del piano	-	(3)	-	(4)	(2)	(9)
Totale costo del lavoro dei fondi pensione	4	1	1	3	4	13

(in milioni di Euro)						2021
	Germania	Gran Bretagna	Francia	Stati Uniti	Altri paesi	Totale
Costo del lavoro	1	-	3	1	4	9
Oneri finanziari	1	3	-	3	3	10
Rendimenti attesi delle attività a servizio del piano	-	(2)	-	(3)	(1)	(6)
Totale costo del lavoro dei fondi pensione	2	1	3	1	6	13

Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 20. Costo del personale.

Come emerge dalle precedenti tabelle, al 31 dicembre 2022 i piani pensione più significativi in termini di passività accantonata per benefici ai dipendenti sono rappresentati dai Fondi gestiti nei seguenti paesi:

- Germania;
- Gran Bretagna;
- Francia;
- Stati Uniti.

I fondi pensione nei paesi sopra riportati rappresentano approssimativamente oltre il 90% della relativa passività. Di seguito si riporta la descrizione dei principali rischi a cui sono esposti.

Germania

In Germania vi sono otto fondi pensione. Nella maggior parte dei casi si tratta di *final salary plan* che prevedono un'età di pensionamento generalmente fissata a 65 anni. Nella maggior parte dei casi, i piani non prevedono nuove iscrizioni, ma la possibilità di accantonamenti futuri. Al 31 dicembre 2022 la durata media dei piani è di 11 anni (al 31 dicembre 2021 era pari a 14 anni).

La popolazione risulta essere così costituita:

	31.12.2022	31.12.2021
	numero partecipanti	numero partecipanti
Attivi	1.200	962
Differiti	820	866
Pensionati	2.271	2.200
Totale popolazione	4.291	4.028

I piani tedeschi non hanno attività a copertura delle passività, in linea con la prassi del paese; il Gruppo eroga direttamente le prestazioni.

Nel corso dell'anno 2023 le prestazioni da erogare ammonteranno a Euro 10 milioni (Euro 9 milioni al 31 dicembre 2021 per l'esercizio 2022). Le variazioni delle prestazioni, quindi della passività iscritta ed il costo del lavoro, sono correlati principalmente all'inflazione, alla crescita salariale ed all'aspettativa di vita degli iscritti. Un'ulteriore variabile da considerare nella determinazione della passività e del costo del lavoro è il tasso di sconto determinato in funzione dei rendimenti di mercato delle obbligazioni societarie AA espressi in Euro.

Gran Bretagna

Al 31 dicembre 2022 sono operativi due piani a benefici definiti, il Fondo pensione Draka e il Fondo pensione Prysmian. I piani sono entrambi *final salary plan* che prevedono un'età di pensionamento generalmente fissata a 65 anni per la maggior parte dei membri. I piani non prevedono nuove iscrizioni né accantonamenti futuri successivi già dall'anno 2013. Attualmente tutti i dipendenti partecipano a piani a contributi definiti.

Al 31 dicembre 2022 la durata media dei piani è di circa 19 anni in linea con l'anno precedente.

La popolazione risulta essere così costituita:

	31.12.2022			31.12.2021		
	Fondo pensione Draka	Fondo pensione Prysmian	Totale	Fondo pensione Draka	Fondo pensione Prysmian	Totale
	numero partecipanti	numero partecipanti	numero partecipanti	numero partecipanti	numero partecipanti	numero partecipanti
Attivi	-	-	-	-	-	-
Differiti	443	521	964	443	521	964
Pensionati	478	385	863	424	385	809
Totale popolazione	921	906	1.827	867	906	1.773

Entrambi i fondi operano sotto la *trust law* e sono gestiti ed amministrati da un *Consiglio di Trustee* per conto dei membri ed in conformità ai termini della legge *Trust Deed and Rules* e della normativa esistente. Le attività a copertura delle passività sono detenute, per entrambi i piani, dal Trust.

La valutazione per definire il livello di finanziamento del fondo è svolta ogni tre anni, con aggiornamenti annuali, da un attuario nominato direttamente dai Trustees. L'ultima valutazione per il Fondo pensione Draka e il Fondo pensione Prysmian è stata condotta il 31 dicembre 2021 e verrà finalizzata il 31 marzo 2023. Anche i livelli di contribuzione sono definiti ogni tre anni in occasione della valutazione per la determinazione del livello di finanziamento dei fondi con possibili aggiornamenti annuali.

I Trustee decidono la strategia di investimento in accordo con la società. Le strategie sono differenziate per entrambi i piani. In particolare, le attività investite dal Fondo pensione Draka hanno la seguente composizione: 8% titoli azionari, 41% obbligazioni e il restante 51% altri strumenti finanziari. Le attività investite dal Fondo pensione Prismian presentano la seguente composizione: 10% titoli azionari, 48% obbligazioni e il restante 42% altri strumenti finanziari.

In Gran Bretagna, uno dei rischi principali per il Gruppo è rappresentato dal disallineamento tra il rendimento atteso e quello effettivo registrato dalle attività gestite, che comporta la revisione dei livelli di contribuzione.

Le passività ed il costo del lavoro risultano sensibili alle seguenti variabili: aspettativa di vita degli iscritti e futuri livelli di crescita delle prestazioni. Un'ulteriore variabile da considerare nella determinazione della passività è il tasso di sconto determinato in funzione dei rendimenti di mercato delle obbligazioni societarie con rating "AA" espressi in Sterline.

Nel corso dell'anno 2023 le prestazioni da erogare ammonteranno a Euro 9 milioni (Euro 5 milioni al 31 dicembre 2021 per l'esercizio 2022).

Francia

Al 31 dicembre 2022 in Francia vi sono cinque piani pensione, di cui quattro sono piani di indennità di pensionamento non finanziati e un fondo pensione parzialmente finanziato.

Tutti i piani prevedono un'età di pensionamento generalmente fissata a 64 anni per impiegati e a 63 anni per le altre categorie. Tutti i piani sono aperti a nuove entrate, ad eccezione del Fondo pensione finanziato il quale non prevede nuove iscrizioni né accantonamenti futuri.

Al 31 dicembre 2022 la durata media dei piani è di circa 10 anni in linea con l'anno precedente.

La popolazione risulta essere così costituita:

	31.12.2022	31.12.2021
	numero partecipanti	numero partecipanti
Attivi	2.457	2.457
Differiti	-	-
Pensionati	21	25
Totale popolazione	2.478	2.482

In Francia il rischio principale per il Gruppo è rappresentato dall'incremento salariale che incide sui benefici che la società deve corrispondere al dipendente. Per i piani di indennità, i benefici maturano solo al raggiungimento dell'età di pensionamento; di conseguenza il costo per la società dipenderà dalla probabilità che il dipendente non lasci la società prima di tale data. A questi piani non sono correlati rischi di longevità. Le passività ed il costo del lavoro risultano sensibili alle seguenti variabili: tasso di inflazione, tasso di crescita dei salari e aspettativa di vita degli iscritti nonché il tasso di sconto determinato in funzione dei rendimenti di mercato delle obbligazioni societarie AA espressi in Euro.

Per il piano finanziato, i principali rischi afferiscono all'andamento del tasso di inflazione e dell'aspettativa di vita degli iscritti, che incidono sul livello di contribuzione. Le attività investite dal piano sono completamente investite in fondi assicurativi il cui principale rischio è rappresentato da un eventuale disallineamento tra il rendimento atteso e quello effettivo registrato dalle attività gestite che comporterebbe la revisione dei livelli di contribuzione.

Stati Uniti

Al 31 dicembre 2022 negli Stati Uniti vi sono quattro piani pensione, di cui due sono piani di pensionamento finanziati che erogano una rendita al pensionamento; un piano supplementare di pensione non finanziato ed un piano di retribuzione differita non finanziato.

Tutti i piani prevedono un'età di pensionamento generalmente fissata a 65 anni. Tutti i piani sono chiusi a nuove entrate e non prevedono nuove iscrizioni né accantonamenti futuri ad eccezione del "Master Pension Plan" in cui è ancora possibile accantonare.

Al 31 dicembre 2022 la durata media dei piani è di circa 9 anni in linea con l'anno precedente.

La popolazione risulta essere così costituita:

	31.12.2022		31.12.2021	
	numero partecipanti		numero partecipanti	
Attivi	346		386	
Differiti	603		631	
Pensionati	1.013		2.769	
Totale popolazione	1.962		3.786	

Si rileva che il significativo decremento dei pensionati nel 2022 rispetto al 2021 è dovuto alla liquidazione parziale di due piani avvenuta a novembre 2022.

Nel corso dell'anno 2023 le prestazioni ed i contributi da erogare ammonteranno a Euro 1 milioni (Euro 1 milioni al 31 dicembre 2021 per l'esercizio 2022).

Nel dettaglio, la media ponderata delle ipotesi attuariali adottate per la valutazione dei Fondi pensione per i principali paesi (Germania, Gran Bretagna, Francia e Stati Uniti) è la seguente:

	31.12.2022							
	Germania		Gran Bretagna		Francia		Stati Uniti	
Tasso di interesse	3,70%		4,75%		3,75%		5,35%	
Tasso atteso di incremento delle retribuzioni	3,07%		-		2,47%		2,50%	
Tasso atteso di incremento delle pensioni	2,60%		3,44%		1,65%		-	
Tasso di inflazione	2,60%		3,25%		2,40%		3,00%	
Aspettativa di vita a 65 anni:	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Persone che attualmente hanno 65 anni	20,70	22,70	20,35	23,08	25,86	29,41	20,17	22,09
Persone che attualmente hanno 50 anni	24,10	25,80	20,93	23,98	27,94	31,62	21,30	23,19

	31.12.2021							
	Germania		Gran Bretagna		Francia		Stati Uniti	
Tasso di interesse	1,05%		1,85%		0,95%		2,70%	
Tasso atteso di incremento delle retribuzioni	2,46%		-		1,97%		2,50%	
Tasso atteso di incremento delle pensioni	2,05%		3,57%		1,90%		0,00%	
Tasso di inflazione	2,55%		3,60%		1,90%		3,00%	
Aspettativa di vita a 65 anni:	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Persone che attualmente hanno 65 anni	20,50	24,00	20,34	22,34	24,16	27,63	20,06	22,00
Persone che attualmente hanno 50 anni	22,60	25,70	20,94	23,32	26,23	29,84	21,19	23,09

Si riporta di seguito una *sensitivity analysis* nella quale sono rappresentati gli effetti derivanti da un incremento/decremento delle più significative ipotesi attuariali utilizzate nella valutazione della passività quali tasso di interesse, tasso di inflazione e longevità.

La *sensitivity* sul tasso di inflazione include eventuali effetti relativi alle assunzioni sugli incrementi salariali e sugli incrementi delle prestazioni.

	31.12.2022							
	Germania		Gran Bretagna		Francia		Stati Uniti	
Tasso di interesse	- 0,50%	+ 0,50%	- 0,50%	+0,50%	- 0,50%	+ 0,50%	- 0,50%	+ 0,50%
Variazione fondi pensione	5,63%	-5,15%	9,62%	-8,58%	5,21%	-4,93%	4,20%	-3,42%
Tasso di inflazione	- 0,25%	+ 0,25%	- 0,25%	+ 0,25%	- 0,25%	+ 0,25%	- 0,25%	+ 0,25%
Variazione fondi pensione	-2,41%	2,49%	-2,21%	2,26%	-2,61%	2,68%	0,73%	0,73%

	31.12.2022			
	Germania	Gran Bretagna	Francia	Stati Uniti
Incremento di 1 anno nel tasso di longevità	5,06%	5,44%	0,75%	3,04%

	31.12.2021							
	Germania		Gran Bretagna		Francia		Stati Uniti	
Tasso di interesse	- 0,50%	+ 0,50%	- 0,50%	+0,50%	- 0,50%	+ 0,50%	- 0,50%	+ 0,50%
Variazione fondi pensione	7,02%	-6,34%	9,51%	-8,42%	5,21%	-4,82%	4,49%	-4,10%
Tasso di inflazione	- 0,25%	+ 0,25%	- 0,25%	+ 0,25%	- 0,25%	+ 0,25%	- 0,25%	+ 0,25%
Variazione fondi pensione	-2,54%	2,54%	-2,14%	2,23%	-2,58%	2,67%	0,00%	0,00%

	31.12.2021			
	Germania	Gran Bretagna	Francia	Stati Uniti
Incremento di 1 anno nel tasso di longevità	5,92%	5,36%	1,61%	3,19%

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO

Il Trattamento di Fine rapporto si riferisce unicamente alle società italiane e risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	2022	2021
Saldo all'inizio dell'esercizio	15	15
Costo del lavoro	1	
Perdite/(Utili) attuariali imputate a patrimonio netto	(3)	1
Utilizzi	(1)	(1)
Saldo alla fine dell'esercizio	12	15

Al 31 dicembre 2022 sono stati registrati utili attuariali pari a Euro 3 milioni. Gli utili o perdite attuariali sono essenzialmente connessi alla variazione dei parametri economici di riferimento (tasso di attualizzazione e di inflazione).

Secondo quanto previsto dalla normativa nazionale l'importo spettante a ciascun dipendente matura in funzione del servizio prestato ed è erogato quando il dipendente lascia la società. Il trattamento dovuto alla cessazione del rapporto di lavoro è calcolato in base alla sua durata e alla retribuzione imponibile di ciascun dipendente. La passività, annualmente rivalutata in ragione dell'indice ufficiale del costo della vita e degli interessi di legge, non è

associata ad alcuna condizione o periodo di maturazione, né ad alcun obbligo di provvista finanziaria; non esistono, pertanto, attività a servizio del fondo.

La prestazione del Fondo è liquidata agli iscritti in forma di capitale, in accordo con le regole del piano. Il piano prevede anche la possibilità di avere anticipazioni parziali sull'intero ammontare della prestazione maturata per specifiche causali.

Il maggior rischio è rappresentato dalla volatilità del tasso di inflazione e del tasso di interesse determinato dal rendimento di mercato delle obbligazioni societarie AA denominate in Euro.

Nel dettaglio, le ipotesi attuariali adottate per la valutazione del Fondo trattamento di fine rapporto sono le seguenti:

	31.12.2022	31.12.2021
Tasso di interesse	3,80%	0,85%
Tasso atteso di incremento delle retribuzioni	2,40%	1,75%
Tasso di inflazione	2,40%	1,75%

Si riporta di seguito una *sensitivity analysis* nella quale sono rappresentati gli effetti derivanti da un incremento/decremento delle più significative ipotesi attuariali utilizzate nella valutazione della passività quali tasso di interesse, tasso di inflazione:

	31.12.2022		31.12.2021	
Tasso di interesse	- 0,50%	+ 0,50%	- 0,50%	+ 0,50%
Variazione trattamento di fine rapporto di lavoro	4,33%	-4,14%	4,45%	-4,15%
Tasso di inflazione	- 0,25%	+ 0,25%	- 0,25%	+ 0,25%
Variazione trattamento di fine rapporto di lavoro	-1,38%	1,41%	-1,37%	1,39%

PIANI DI ASSISTENZA MEDICA

Alcune società del Gruppo forniscono Piani di assistenza medica al personale in pensione. In particolare, il Gruppo finanzia piani di assistenza medica in Brasile, Canada e Stati Uniti. I piani negli Stati Uniti rappresentano oltre il 90% dell'obbligazione totale dei piani di assistenza medica.

Oltre ai rischi di tasso di interesse e di longevità, i Piani di assistenza medica sono particolarmente soggetti ad aumenti dei costi dovuti ai sinistri. Tutti i Piani di assistenza medica non hanno attività a copertura delle obbligazioni assunte e le prestazioni sono erogate direttamente dalla società.

La voce risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	2022	2021
Saldo all'inizio dell'esercizio	31	30
Costo del lavoro	2	2
Perdite/(Utili) attuariali imputate a patrimonio netto - esperienza	(14)	(2)
Utilizzi	(1)	(1)
Differenze cambio	2	2
Saldo alla fine dell'esercizio	20	31

Nel dettaglio, le ipotesi attuariali adottate per la valutazione dei Piani di assistenza medica sono le seguenti:

	31.12.2022		31.12.2021	
Tasso di interesse	5,50%		2,83%	
Tasso atteso di incremento delle retribuzioni	-		-	
Incremento sinistri	3,50%		3,25%	
Aspettativa di vita a 65 anni:	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Persone che attualmente hanno 65 anni	20,55	22,63	20,56	22,63
Persone che attualmente hanno 50 anni	21,67	23,67	21,66	23,67

Si riporta di seguito una *sensitivity analysis* nella quale sono rappresentati gli effetti derivanti da un incremento/decremento delle più significative ipotesi attuariali utilizzate nella valutazione della passività quali tasso di interesse, tasso di inflazione/tasso tendenziale, costi di assistenza medica e longevità.

	31.12.2022		31.12.2021	
Tasso di interesse	-0,50%	0,50%	-0,50%	0,50%
Variazione piani di assistenza medica	6,35%	-5,87%	8,49%	-7,51%
Tasso di inflazione medica	- 0,25%	+ 0,25%	- 0,25%	+ 0,25%
Variazione piani di assistenza medica	-1,75%	1,87%	-2,63%	2,63%

	31.12.2022	31.12.2021
Incremento di 1 anno nel tasso di longevità	3,11%	4,09%

Numero dei dipendenti

Per quanto riguarda il numero di dipendenti si rimanda al paragrafo "Persone e Diritti Umani" della Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria nella sezione della Relazione sulla gestione.

15. IMPOSTE DIFFERITE

Il saldo delle imposte differite attive al 31 dicembre 2022 è pari ad Euro 203 milioni (Euro 182 milioni al 31 dicembre 2021) e quello delle imposte differite passive è pari ad Euro 187 milioni (Euro 190 milioni al 31 dicembre 2021).

La movimentazione delle imposte differite è dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	Immobilizzazioni	Fondi ⁽¹⁾	Perdite pregresse	Altro	Totale
Saldo al 31 dicembre 2020	(232)	205	11	30	13
Aggregazioni aziendali	(6)	(1)	-	-	(7)
Differenze cambio	(12)	2	-	(6)	(16)
Effetto a conto economico	22	(2)	(2)	17	35
Effetto a patrimonio netto	-	(7)	-	(22)	(29)
Altro e riclassifiche	1	(1)	-	(4)	(4)
Saldo al 31 dicembre 2021 ^(*)	(227)	196	9	15	(8)
Differenze cambio	(11)	1	-	-	(10)
Effetto a conto economico	28	18	(3)	5	48
Effetto a patrimonio netto	-	(26)	-	12	(14)
Saldo al 31 dicembre 2022	(210)	189	6	32	16

(1) Tale voce comprende i Fondi rischi e oneri (correnti e non correnti) e i Fondi del personale.

(*) I Prospetti Contabili Consolidati sono stati oggetto di modifica rispetto ai dati pubblicati a seguito della definizione del processo di allocazione del prezzo di acquisizione di Omnisens S.A. e Eksa Sp.z.o.o. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo C. Rideterminazione dei dati comparativi.

Al 31 dicembre 2022 il Gruppo non ha iscritto imposte differite attive a fronte di perdite fiscali riportabili a nuovo pari a Euro 1.017 milioni (Euro 1.005 milioni al 31 dicembre 2021). Le imposte differite attive non rilevate relativamente a dette perdite riportabili e alle differenze temporali deducibili ammontano complessivamente a Euro 237 milioni (Euro 247 milioni al 31 dicembre 2021).

Al 31 dicembre 2022 ha invece iscritto imposte differite attive, pari ad Euro 6 milioni, su perdite fiscali pari a Euro 28 milioni (Euro 31 milioni al 31 dicembre 2021).

Di seguito viene riportata una tabella di dettaglio delle perdite riportabili a nuovo:

(in milioni di Euro)	31.12.2022	31.12.2021
Perdite riportabili a nuovo	1.045	1.036
su cui sono iscritte imposte differite attive	28	31
Scadenti entro 1 anno	9	11
Scadenti tra 2/5 anni	47	59
Scadenti oltre 5 anni	39	31
Illimitatamente riportabili	950	935

16. RICAVI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	2022	2021
Prodotti finiti	13.817	11.099
Lavori su ordinazione	1.607	1.126
Servizi	106	77
Altro	537	434
Totale	16.067	12.736

17. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DEI PRODOTTI FINITI E IN LAVORAZIONE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	2022	2021
Prodotti finiti	(67)	124
Prodotti in corso di lavorazione	37	105
Totale	(30)	229

18. ALTRI PROVENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	2022	2021
Redditi da locazione	3	2
Rimborsi e indennità di assicurazione	17	15
Plusvalenze da cessioni complessi immobiliari	4	3
Ricavi e proventi diversi	46	105
Totale	70	125

19. MATERIE PRIME, MATERIALI DI CONSUMO E MERCI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	2022	2021
Materie prime	10.768	9.113
Variazione delle rimanenze	(180)	(207)
Totale	10.588	8.906

20. COSTO DEL PERSONALE

Il costo del personale risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	2022	2021
Salari e stipendi e Oneri sociali	1.545	1.349
Fair value-stock option	104	33
Fondi pensione	10	10
Costi per assistenza medica	1	2
Benefici per cessazione rapporto di lavoro e altro	28	28
Riorganizzazioni aziendali	5	13
Altri costi del personale	65	51
Totale	1.758	1.486

Pagamenti basati su azioni

Al 31 dicembre 2022 il Gruppo Prysmian ha in essere piani di pagamenti basati su azioni a favore sia di manager, sia di dipendenti delle società del Gruppo che di membri del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo. Tali piani sono di seguito descritti.

Piano di acquisto azioni a condizioni agevolate a favore di dipendenti (2022) – YES 2.0

Il piano YES è basato su strumenti finanziari ed è riservato ai dipendenti di Prysmian S.p.A. e/o di sue controllate. Il piano ha offerto l'opportunità di acquistare azioni ordinarie di Prysmian a condizioni agevolate, o uno sconto massimo pari al 25% del valore del titolo, offerto in forma di azioni proprie in portafoglio, ad eccezione di alcuni manager a cui è stato concesso uno sconto del 15% nonché degli Amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche, per i quali era previsto uno sconto pari all'1% del valore del titolo.

A tale riguardo quindi, il Piano era da considerarsi "di particolare rilevanza" ai sensi dell'art. 84-bis, 2° comma, del Regolamento Emittenti.

Le azioni acquistate o ricevute a titolo gratuito sono soggette ad un periodo di *retention* durante il quale sono indisponibili alla vendita.

Tutti coloro che hanno aderito al piano hanno ricevuto, inoltre, un *entry bonus* costituito da sei azioni gratuite, prelevate anch'esse dal portafoglio di azioni della Società, solo in occasione del primo acquisto. Qualora il dipendente avesse già partecipato ad una finestra di acquisto del piano 2013 ha ricevuto, invece, otto azioni come *entry bonus*. Per coloro che avessero già acquistato in una finestra di acquisto del 2017 le azioni di *entry bonus* sono state tre.

Le azioni che sono state acquistate dai partecipanti, nonché quelle ricevute a titolo di sconto e di *entry bonus*, sono soggette ad un periodo di *retention* durante il quale sono indisponibili alla vendita, la cui durata varia in base alle normative locali applicabili.

In data 28 aprile 2021 l'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A. ha approvato la proroga del piano di partecipazione azionaria a favore di dipendenti del Gruppo Prysmian.

La proroga prevede che, in continuità con quanto previsto in passato, il Piano consenta l'opportunità di acquistare azioni ordinarie Prysmian a condizioni agevolate, con uno sconto massimo pari al 25% del valore del titolo offerto in forma di azioni proprie in portafoglio. Le azioni acquistate saranno soggette a un periodo di *retention* durante il quale saranno indisponibili alla vendita. Con la proroga si aggiungono nuove finestre di acquisto negli anni 2022, 2023 e 2024.

Saranno beneficiari del Piano anche gli Amministratori esecutivi di Prysmian S.p.A. nonché i dirigenti con responsabilità strategiche, ai quali sarà tuttavia concesso uno sconto pari all'1%.

Al 31 dicembre 2022 il costo complessivamente rilevato a conto economico alla voce Costo del personale relativo al fair value delle opzioni assegnate con questo piano risulta pari a Euro 1 milione.

Il fair value delle opzioni è stato determinato con il modello Montecarlo, basandosi sulle seguenti assunzioni:

	Finestre
Data assegnazione	12-apr-22
Data acquisto azioni	dal 16 giugno 2022 al 16 settembre 2025
Data termine periodo di retention	dal 16 giugno 2025 al 16 settembre 2027
Vita residua (in anni)	2,75
Prezzo dell'azione alla data di assegnazione (Euro)	30,87
Tasso di interesse risk free	da 0,32% a 0,54%
% dividendi attesi	1,80%
Fair value dell'opzione alla data di assegnazione (Euro)	da 23,94€ a 19,27€

È a disposizione del pubblico sul sito internet <http://www.prysmiangroup.com/> nonché presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A. il documento informativo, ex art. 114-bis del D. Lgs. 58/98, che illustra le caratteristiche del suddetto piano.

Piano di incentivazione a lungo termine 2020-2022

In data 28 aprile 2020, l'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A. ha approvato un piano di incentivazione a lungo termine. Per tale piano, l'Assemblea ha autorizzato l'aumento gratuito del capitale sociale, così come proposto dal Consiglio di Amministrazione da riservare a dipendenti del Gruppo Prysmian. Tale aumento di capitale potrà raggiungere un importo nominale massimo pari a Euro 1.100.000, mediante assegnazione ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, di un corrispondente importo prelevato da utili o da riserve da utili, con emissione di non oltre n. 11.000.000 di azioni ordinarie dal valore nominale di Euro 0,10 cadauna. Contestualmente è stata revocata la delibera assembleare del 12 aprile 2018 relativa ad un analogo aumento del capitale sociale, modificando l'articolo 6 dello Statuto Sociale. In data 12 aprile 2022, l'assemblea degli azionisti ha deliberato la riduzione dell'aumento di capitale dall'importo di nominali massimi Euro 1.100.000, corrispondenti a 11.000.000 di nuove azioni ordinarie, a nominali massimi Euro 800.000, corrispondenti a 8.000.000 di azioni ordinarie.

Il piano di incentivazione a lungo termine (LTI), approvato dall'Assemblea del 28 aprile 2020 ai sensi dell'art. 114-bis, comma 1, del decreto legislativo n. 58/1998, risponde ai seguenti principali driver di cambiamento:

- semplificazione e allineamento alle best practices di mercato;
- sostenibilità della performance nel tempo;
- maggiore partecipazione alla creazione di valore di lungo termine ampliando la platea di beneficiari a un più ampio gruppo di figure manageriali e professionali;
- retention a supporto della fase di post-merger integration con General Cable, soprattutto in alcune geografie con mercato dei talenti particolarmente competitivo.

Il Piano coinvolge circa 700 dipendenti del Gruppo e prevede l'assegnazione di un numero di opzioni determinato sulla base del raggiungimento di obiettivi di performance di carattere gestionale ed economico finanziario. Il Piano è composto dai seguenti elementi: Performance Share, Deferred Share e Matching Share. La parte di Performance Share prevede l'attribuzione gratuita di azioni ai partecipanti subordinata al conseguimento di condizioni di performance misurate in un arco temporale triennale e subordinatamente alla continuità del rapporto di lavoro. Il vesting è triennale (2020-2022), con consegna delle azioni prevista nel 2023. La parte di Deferred Share prevede l'incasso in via differita, tramite attribuzione gratuita di azioni soggette alla continuità del rapporto di lavoro durante il periodo di maturazione, del 50% del bonus maturato in relazione agli anni 2020, 2021 e 2022. La maturazione del bonus richiede il conseguimento di specifici obiettivi di performance di natura economico-finanziaria, operativa e di sostenibilità definiti ex-ante annualmente. La componente di Matching share, infine, è abbinata alle Deferred Share e consiste nell'attribuzione gratuita al partecipante di 0,5 azioni aggiuntive per ogni Deferred Share attribuita e derivante dall'incasso differito del bonus di ciascun anno. Per l'Amministratore Delegato e il Top Management (composto da circa 40 soggetti inclusi Amministratori Esecutivi, DRS, posizioni di prima linea di riporto a AD e posizioni di seconda linea di riporto che dirigono aree chiave) la componente Matching Share è soggetta al conseguimento di una predeterminata condizione di performance inerente la sostenibilità.

L'effettiva attribuzione delle azioni, in particolare con riferimento alla componente Performance share è subordinata al livello di performance conseguito in relazione a: Adjusted EBITDA cumulato, Free Cash Flow cumulato, TSR relativo rispetto a un peer group composto da 9 costituenti e ESG, misurata da una serie di indicatori.

Di seguito si riportano i dettagli relativi alla movimentazione del piano:

	31.12.2022
	Numero opzioni
Maturate a inizio anno	4.306.263
Variazione delle adesioni attese	28.775
Maturate nel periodo	4.705.543
Totale azioni maturate a fine periodo	9.040.581

Al 31 dicembre 2022, il costo complessivamente rilevato a conto economico alla voce Costo del personale relativo al fair value delle opzioni assegnate con questo piano è pari a Euro 79 milioni.

In applicazione del principio contabile IFRS 2, le opzioni assegnate sono state valorizzate al fair value al momento dell'assegnazione. In dettaglio il fair value delle opzioni relative alle performance shares relativo all'intero arco di piano e alle deferred shares e matching shares maturate nel 2020 è stato determinato basandosi sulle seguenti assunzioni:

Data assegnazione	28 aprile 2020
Vita residua alla data di assegnazione (in anni)	2,68
Prezzo di esercizio (Euro)	0
Tasso di interesse risk free	-0,70%
% dividendi attesi	2,30%
Fair value dell'opzione (market based) alla data di assegnazione (Euro)	13,54
Fair value dell'opzione (no market based) alla data di assegnazione (Euro)	13,85

Con riferimento alle deferred shares e matching shares maturate nel corso del 2021, il fair value delle opzioni è stato determinato basandosi sulle seguenti assunzioni:

Data assegnazione	28 aprile 2021
Vita residua alla data di assegnazione (in anni)	1,68
Prezzo di esercizio (Euro)	0
Tasso di interesse risk free	-0,72%
% dividendi attesi	2,30%
Fair value dell'opzione (no market based)	23,14

Con riferimento alle deferred shares e matching shares maturate nel corso del 2022, il fair value delle opzioni è stato determinato basandosi sulle seguenti assunzioni:

Data assegnazione	12 aprile 2022
Vita residua alla data di assegnazione (in anni)	0,72
Prezzo di esercizio (Euro)	0
Tasso di interesse risk free	0,00%
% dividendi attesi	1,80%
Fair value dell'opzione (no market based)	26,16

È a disposizione del pubblico sul sito internet <http://www.prysmiangroup.com/> nonché presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A. il documento informativo, ex art. 114-bis del D. Lgs. 58/98, che illustra le caratteristiche del suddetto piano.

Piano di incentivazione a lungo termine BE-IN

In data 12 aprile 2022 l'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A. ha approvato un piano di assegnazione di azioni basato su strumenti finanziari e riservato ai dipendenti di Prysmian e di società del Gruppo Prysmian - ad esclusione del Management già titolare di sistemi di incentivazione individuale - finalizzato a promuovere un'ampia condivisione della futura creazione di valore e a rafforzare l'engagement della forza lavoro; il piano è oggetto di concertazione a livello locale con le rappresentanze sindacali competenti, laddove richiesto.

Il piano, la cui adesione avviene su base volontaria, prevede tre cicli di assegnazioni per il 2022, il 2023 e il 2024 e prevede l'assegnazione di un massimo di 3.000.000 di azioni.

Aderendo volontariamente al piano, il dipendente accetta di ricevere, in luogo del pagamento di una quota del bonus monetario, o, in taluni casi anche in assenza di conversione di un bonus monetario, un valore pari ad un numero di azioni, che sarà calcolato sulla base del valore assegnato pari alla media del prezzo del titolo nei 30 giorni di negoziazione precedenti la definizione del valore dell'incentivo. Il numero di azioni assegnate sarà incrementato di un ulteriore numero di azioni, per un controvalore fino ad un massimo del 50% delle azioni assegnate.

Il numero di azioni che ciascun partecipante riceverà sarà quindi determinato in base alla dimensione del valore assegnato.

Le azioni assegnate saranno liberamente trasferibili a partire dalla data di assegnazione. Se tali azioni sono detenute per l'intero periodo di holding, daranno diritto a ricevere un numero di azioni aggiuntive, "loyalty shares". Resta pertanto inteso che, se durante il periodo di partecipazione, il dipendente vende tutte o parte delle azioni ricevute, non avrà più diritto a ricevere azioni aggiuntive.

Le azioni saranno accreditate ai partecipanti su base annuale entro specifiche finestre temporali individuate su base locale durante la fase di attuazione del Piano.

Pertanto, le azioni saranno accreditate ai partecipanti nel 2023, 2024 e 2025 in relazione a performance rispettivamente per il 2022, 2023 e 2024, e le rispettive azioni aggiuntive saranno accreditate ai partecipanti nel 2024, 2025 e 2026.

Durante la fase di attuazione del piano, alcune di queste caratteristiche potranno essere adattate per garantire che in ogni caso il piano sia conforme alle norme locali, alla legislazione e alle normative fiscali e previdenziali applicabili e facilitarne l'attuazione ai fini di una più ampia partecipazione.

Al 31 dicembre 2022, il costo complessivamente rilevato a conto economico alla voce Costo del personale relativo al fair value delle opzioni assegnate con questo piano è pari a Euro 24 milioni.

Di seguito le assunzioni alla base della determinazione del fair value delle opzioni:

Data assegnazione	12 aprile 2022
Vita residua alla data di assegnazione (in anni)	1,35
Prezzo di esercizio (Euro)	0
Tasso di interesse risk free	2,14% - 2,52%
% dividendi attesi	1,80%
Fair value dell'opzione alla data di assegnazione delle conversion and premium shares	32,90
Fair value dell'opzione alla data di assegnazione delle loyalty shares	28,38

È a disposizione del pubblico sul sito internet <http://www.prysmiangroup.com/> nonché presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A. il documento informativo, ex art. 114-bis del D. Lgs. 58/98, che illustra le caratteristiche del suddetto piano.

21. AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E RIPRISTINI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	2022	2021
Ammortamenti fabbricati, impianti, macchinari e attrezzature	210	188
Ammortamenti altri beni materiali	22	18
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	78	68
Ammortamenti e svalutazioni per diritti d'uso (IFRS 16)	59	55
Svalutazioni immobilizzazioni materiali	34	6
Totale	403	335

22. ALTRI COSTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	2022	2021
Servizi professionali	133	113
Assicurazioni	45	50
Servizi di manutenzione	151	114
Costi di vendita	129	91
Utenze	367	211
Spese di viaggio	42	25
Locazioni e noleggi natanti	73	46
Accantonamenti/(Rilasci) per rischi	130	96
Minusvalenze da cessioni immobilizzazioni	3	1
Spese diverse	123	108
Altri costi	1.322	968
Riorganizzazioni aziendali	7	8
Totale Altri costi	2.525	1.831

La voce Altri costi include principalmente costi sostenuti per l'esecuzione delle commesse.

Il Gruppo ha sostenuto costi di ricerca e sviluppo per un importo di Euro 101 milioni nel 2022 (Euro 95 milioni nel 2021), in quanto non sussistono i criteri per la capitalizzazione.

23. RISULTATO IN SOCIETÀ VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	2022	2021
Quote di risultato di società collegate	47	27
Totale	47	27

Per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota 3. Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.

24. ONERI FINANZIARI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	2022	2021
Interessi su Finanziamenti	19	17
Interessi su prestito obbligazionario non convertibile	5	19
Interessi su prestito obbligazionario convertibile 2021 - componente non monetaria	9	8
Interessi su prestito obbligazionario convertibile 2017- componente non monetaria	-	5
Interest Rate Swaps	12	7
Interessi su leasing	6	5
Ammortamento di oneri bancari, finanziari e altre spese	6	8
Oneri finanziari al netto dei rendimenti attesi delle attività al servizio del piano	6	5
Altri interessi bancari	7	3
Costi per mancato utilizzo linee di credito	3	4
Commissioni bancarie varie	21	17
Altri oneri finanziari non ricorrenti	-	2
Oneri finanziari per iperinflazione	-	1
Altri	23	9
Oneri Finanziari	117	110
Perdite nette su tassi di cambio	999	675
Perdite su tassi di cambio	999	675
Totale Oneri Finanziari	1.116	785

25. PROVENTI FINANZIARI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	2022	2021
Interessi maturati verso banche ed altri istituti finanziari	13	6
Proventi finanziari non ricorrenti	-	16
Proventi finanziari per iperinflazione	7	-
Altri proventi finanziari	6	4
Proventi Finanziari	26	26
Utili netti da derivati su tassi di cambio	14	24
Utili su derivati	14	24
Utili su tassi di cambio	966	639
Totale Proventi Finanziari	1.006	689

26. IMPOSTE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	2022	2021
Imposte correnti	278	201
Imposte differite	(48)	(35)
Totale Imposte	230	166

La tabella di seguito riportata presenta la riconciliazione dell'aliquota di imposta effettiva con l'aliquota teorica della Società Capogruppo:

(in milioni di Euro)	2022	Aliquota	2021	Aliquota
Risultato prima delle imposte	739		476	
Imposte sul reddito teoriche	177	24,0%	114	24,0%
Differenza su tassi nominali controllate estere	(9)	-1,2%	2	0,4%
Imposte su riserve distribuibili	27	3,6%	-	0,0%
Cambi di aliquote	-	-	3	0,6%
Imposte su dividendi	7	0,9%	9	1,9%
Accantonamenti (Rilasci) Antritrust	6	0,8%	5	1,1%
WHT spese / corporate income tax branch	3	0,4%	9	1,9%
Effetto imposte differite su Perdite fiscali	8	1,1%	1	0,2%
IRAP e US State TAX	24	3,3%	12	2,5%
Imposte correnti anni precedenti	-	-	(3)	-0,6%
Costi non deducibili/(Proventi non imponibili) e altro	(13)	-1,8%	14	2,9%
Imposte sul reddito effettive	230	31,1%	166	34,9%

27. UTILE/(PERDITA) E DIVIDENDO PER AZIONE

Sia l'Utile/(Perdita) base sia quello diluito per azione sono stati determinati rapportando il risultato netto attribuibile al Gruppo per i periodi presentati al numero medio delle azioni della Società.

L'Utile/(Perdita) per azione diluito risulta impattato dall'effetto delle opzioni relative all'Adesione del Piano di partecipazione azionaria riservato ai dipendenti (Piano YES), nonché dalle opzioni cosiddette "deferred shares" e "matching shares" riferite agli incentivi 2020 e 2021 del piano di incentivazione di lungo termine 2020-2022 in quanto le stesse risultano essere maturate e dalle opzioni del piano di incentivazione a lungo termine BE-IN in quanto maturate.

L'utile/(Perdita) per azione diluito, invece, non risulta impattato dal Prestito obbligazionario convertibile 2021, essendo attualmente la conversione "out of the money", dalle opzioni "deferred shares" e "matching shares" per l'anno 2022 e dalle opzioni "performance bonus" del Piano di incentivazione a lungo termine 2020-2022 in quanto risultano assegnabili solo successivamente all'approvazione del bilancio 2022 da parte dell'Assemblea e dalle opzioni "loyalty shares" del Piano di incentivazione a lungo termine BE-IN in quanto risultano assegnabili solo dopo che il dipendente abbia tenuto almeno per un anno le azioni assegnate.

(in milioni di Euro)	2022	2021
Risultato del periodo attribuibile ai soci della Capogruppo	504	308
Media ponderata delle azioni ordinarie (migliaia)	263.497	263.408
Utile base per azione (in Euro)	1,91	1,17
Risultato del periodo attribuibile ai soci della Capogruppo ai fini dell'utile per azioni diluito	504	308
Media ponderata delle azioni ordinarie (migliaia)	263.497	263.408
Aggiustamento per:		
Nuove azioni a fronte di esercizio di stock option con effetti diluitivi (migliaia)	2.062	610
Media ponderata delle azioni ordinarie per calcolo utile per azione diluito (migliaia)	265.558	264.018
Utile per azione diluito (in Euro)	1,90	1,17

Il dividendo pagato nel corso del 2022 è stato pari a circa Euro 148 milioni (Euro 0,55 per azione). Per quanto riguarda l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, è stato proposto all'Assemblea, che si riunirà in un'unica convocazione in data 19 aprile 2023, di approvare, sulla base del numero di azioni in circolazione un dividendo complessivo di circa Euro 158 milioni, pari a Euro 0,60 per azione.

28. PASSIVITÀ POTENZIALI

Il Gruppo, operando a livello globale, è esposto a rischi legali, in primo luogo, a fini esemplificativi, nelle aree della responsabilità di prodotto, delle norme in materia di ambiente, di antitrust ed in materia fiscale. L'esito delle cause e dei procedimenti in corso non può essere previsto con certezza. L'esito avverso in uno o più procedimenti potrebbe causare il pagamento di oneri non coperti, o non totalmente coperti, da indennizzi assicurativi, aventi pertanto effetti sulla situazione finanziaria e sui risultati del Gruppo.

Alla data del 31 dicembre 2022 le passività potenziali a fronte delle quali il Gruppo non ha stanziato fondi per rischi ed oneri, in quanto ritiene che non vi sia un esborso probabile di risorse ma per le quali si dispongono di stime attendibili, sono pari a circa Euro 52 milioni e si riferiscono principalmente a tematiche legali e fiscali.

29. IMPEGNI PER ACQUISTI DI IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI E IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Gli impegni contrattuali già assunti con terzi alla data del 31 dicembre 2022 relativi a investimenti in Immobili, impianti e macchinari non ancora riflessi in bilancio ammontano a Euro 416 milioni (Euro 85 milioni al 31 dicembre 2021); mentre al 31 dicembre 2022 gli impegni assunti con terzi relativamente agli investimenti in Immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 2 milioni (Euro 5 milioni al 31 dicembre 2021).

30. CESSIONI CREDITI

Nell'ambito di operazioni di factoring, il Gruppo ha fatto ricorso a cessioni pro-soluto di crediti commerciali. Al 31 dicembre 2022 l'importo di crediti ceduti non ancora pagati dai clienti è pari a Euro 296 milioni (Euro 295 milioni al 31 dicembre 2021).

31. COVENANT FINANZIARI

I finanziamenti in essere al 31 dicembre 2022, i cui dettagli sono commentati alla Nota 11, prevedono il rispetto da parte del Gruppo di una serie di impegni a livello consolidato. I principali requisiti, aggregati per tipologia, sono di seguito indicati:

a. Requisiti finanziari

- Rapporto tra EBITDA e Oneri finanziari netti (come definiti nei contratti di riferimento);
- Rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto ed EBITDA (come definiti nei contratti di riferimento).

I requisiti previsti sono quindi dettagliabili come segue:

EBITDA / Oneri finanziari netti ⁽¹⁾ non inferiore a:	Indebitamento finanziario netto / EBITDA ⁽¹⁾ non superiore a:
4,00x	3,00x

(1) I requisiti sono calcolati sulla base delle definizioni riportate nei contratti di finanziamento. Per il rapporto "Indebitamento finanziario netto/EBITDA", si segnala che può raggiungere il valore di 3,5 a seguito di operazioni straordinarie, come le operazioni di acquisizione, per non più di tre volte anche non consecutive.

b. Requisiti non finanziari

È previsto il rispetto di impegni non finanziari, definiti in linea con la prassi di mercato, applicabile a operazioni dello stesso tipo e della medesima rilevanza. Tali requisiti comportano limitazioni alla concessione di garanzie reali a favore di terzi e alla modifica dei propri statuti sociali.

Il rispetto di tali indicatori comporta un beneficio in termini di minori oneri finanziari mentre il mancato rispetto comporterebbe un maggior onere finanziario.

Eventi di default

I principali eventi di default sono di seguito riassunti:

- l'inadempimento degli obblighi di rimborso del finanziamento;
- il mancato rispetto dei requisiti finanziari;
- il mancato rispetto di alcuni requisiti non finanziari;
- la dichiarazione di fallimento o sottoposizione ad altra procedura concorsuale di società del Gruppo;
- l'emanazione di provvedimenti giudiziari di particolare rilevanza;
- il verificarsi di eventi in grado di influire negativamente in misura rilevante sull'attività, i beni o le condizioni finanziarie del Gruppo.

Al verificarsi di un evento di default i finanziatori hanno la facoltà di richiedere il rimborso di tutto o parte delle somme erogate e non ancora rimborsate insieme al pagamento degli interessi e di ogni altra somma dovuta. Non è prevista la prestazione di alcuna garanzia reale.

I requisiti finanziari consuntivati al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 sono riportati di seguito:

	31.12.2022	31.12.2021
EBITDA / Oneri finanziari netti ⁽¹⁾	27,26x	15,82x
Indebitamento finanziario netto / EBITDA ⁽¹⁾	0,83x	1,63x

(1) I requisiti sono calcolati sulla base delle definizioni riportate nei contratti di finanziamento.

Gli indici finanziari sopra indicati rispettano entrambi i limiti previsti dai contratti di finanziamento e non vi sono situazioni di non compliance rispetto ai requisiti di natura finanziaria e non finanziaria sopra indicati.

32. TRANSAZIONI CON LE PARTI CORRELATE

Le transazioni tra Prysmian S.p.A. e le società controllate verso le imprese collegate riguardano prevalentemente:

- rapporti commerciali relativi ad acquisti e vendite di materie prime e prodotti finiti;
- servizi (tecnici, organizzativi, generali) forniti dalla sede centrale alle società del gruppo che ne beneficiano;
- addebito di royalties per l'utilizzo di marchi, brevetti e *know-how* tecnologico da parte di società del gruppo.

Tra i rapporti con parti correlate sono stati inclusi anche i compensi riconosciuti ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche.

Tutte le operazioni sopra elencate rientrano nella gestione ordinaria del Gruppo.

Di seguito è fornito l'elenco dei rapporti con le parti correlate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

31.12.2022					
(in milioni di Euro)	Società valutate con il metodo del patrimonio netto	Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	Totale parti correlate	Totale voci di Bilancio	Incidenza % sul totale
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	387	-	387	387	100,0%
Crediti commerciali	-	-	-	1.942	0,0%
Altri crediti	3	-	3	1.012	0,3%
Debiti commerciali	17	-	17	2.718	0,6%
Altri debiti	-	2	2	1.722	0,1%
Fondi rischi ed oneri	-	8	8	696	1,1%

31.12.2021					
(in milioni di Euro)	Società valutate con il metodo del patrimonio netto	Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	Totale parti correlate	Totale voci di Bilancio	Incidenza % sul totale
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	360	-	360	360	100,0%
Crediti commerciali	-	-	-	1.622	0,0%
Altri crediti	3	-	3	661	0,5%
Debiti commerciali	5	-	5	2.592	0,2%
Altri debiti	-	2	2	1.197	0,2%
Fondi rischi ed oneri	-	6	6	654	0,9%

2022					
(in milioni di Euro)	Società valutate con il metodo del patrimonio netto	Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	Totale parti correlate	Totale voci di Bilancio	Incidenza % sul totale
Ricavi	-	-	-	16.067	0,0%
Altri proventi	7	-	7	70	10,0%
Materie prime, materiali di consumo e merci	-	-	-	(10.588)	0,0%
Costi del personale	-	(16)	(16)	(1.758)	0,9%
Altri costi	(6)	(2)	(8)	(2.525)	0,3%
Risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	47	-	47	47	100,0%

	2021				
(in milioni di Euro)	Società valutate con il metodo del patrimonio netto	Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	Totale parti correlate	Totale voci di Bilancio	Incidenza % sul totale
Ricavi	31	-	31	12.736	0,2%
Altri proventi	5	-	5	125	4,1%
Materie prime, materiali di consumo e merci	(2)	-	(2)	(8.906)	0,0%
Costi del personale	-	(10)	(10)	(1.486)	0,7%
Altri costi	(5)	(2)	(7)	(1.831)	0,4%
Risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	26	-	26	27	100,0%

Rapporti con le società collegate

I debiti commerciali e altri debiti si riferiscono ad attività di fornitura di servizi e prestazioni legate alle attività tipiche del Gruppo. I crediti commerciali e altri crediti si riferiscono a transazioni effettuate nello svolgimento delle attività tipiche del Gruppo.

Compensi all'alta direzione

I compensi all'alta direzione risultano dettagliabili come segue:

(in migliaia di Euro)	2022	2021
Salari e altri benefici a breve termine - componente fissa	4.540	5.275
Salari e altri benefici a breve termine - componente variabile	2.726	1.299
Altri benefici	290	360
Pagamenti basati su azioni	8.923	2.563
Altri costi	1.833	2.358
Totale	18.312	11.855
di cui Amministratori	11.233	8.134

Gli importi indicati nella tabella sono gli importi contabilizzati a conto economico (costo) durante l'anno. Al 31 dicembre 2022 i Fondi del personale per compensi all'Alta direzione risultano pari a Euro 8 milioni.

33. COMPENSI SPETTANTI AD AMMINISTRATORI E SINDACI

I compensi spettanti ad Amministratori di Prysmian S.p.A. (esecutivi e non esecutivi) ammontano a Euro 11,2 milioni nel 2022 e a Euro 8,1 milioni nel 2021. I compensi spettanti ai Sindaci di Prysmian S.p.A. ammontano a Euro 0,2 milioni nel 2022, invariati rispetto all'anno precedente. I compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuti per lo svolgimento della funzione di Amministratore o di Sindaco in Prysmian S.p.A. e in altre imprese incluse nell'Area di consolidamento, che abbiano costituito un costo per Prysmian.

34. TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si precisa che nel corso del 2022 non sono avvenute operazioni atipiche e/o inusuali.

35. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 ed in base alle linee guida dell'ESMA con il documento "Orientamento ESMA/2015/1415", vengono di seguito riepilogati gli impatti economici di eventi ed operazioni non ricorrenti del Gruppo:

(in milioni di Euro)	2022	2021
Altri (costi) proventi non ricorrenti		
Antitrust	(47)	(2)
Altri (costi) proventi finanziari non ricorrenti		
Altri (costi) proventi finanziari non ricorrenti	-	14
Totale	(47)	12

36. RENDICONTO FINANZIARIO

Il flusso assorbito dall'incremento del Capitale circolante netto è stato pari a Euro 105 milioni. Pertanto, al netto di Euro 221 milioni di imposte pagate e di Euro 10 milioni di dividendi incassati, il flusso netto di cassa delle attività operative dell'esercizio 2022 risulta positivo per Euro 1.038 milioni e comprende altresì un assorbimento di cassa dovuto a costi di ristrutturazioni per Euro 7 milioni e per Euro 44 milioni riferiti a tematiche antitrust.

Il flusso derivante da acquisizioni e/o cessioni è risultato negativo per Euro 7 milioni a seguito delle operazioni di acquisizione avvenute nel periodo.

Gli investimenti netti operativi realizzati nel 2022 sono stati pari ad Euro 452 milioni e sono principalmente riconducibili a progetti di incremento e razionalizzazione della capacità produttiva e dello sviluppo di nuovi prodotti. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 1. Immobili, impianti e macchinari delle presenti Note.

I flussi generati dalle attività di finanziamento sono stati influenzati dalla distribuzione di dividendi e risultano pari a Euro 148 milioni. Si rilevano inoltre oneri finanziari pagati al netto dei proventi finanziari incassati per Euro 71 milioni.

37. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART.149 – DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Ai sensi dell'Art.149 – duodecies del Regolamento Emittenti Consob, il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2022 per le attività di revisione e altri servizi resi dalla società di revisione EY e dalle società della rete EY:

(in migliaia di Euro)	Destinatario	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza del 2022	Corrispettivi di competenza del 2021
Servizi di revisione	Capogruppo - Prysmian S.p.A.	EY S.p.A.	798	756
	Società controllate italiane	EY S.p.A.	461	424
	Società controllate estere	EY S.p.A.	1.360	401
	Società controllate estere	Rete EY	1.925	3.027
Servizi di attestazione	Capogruppo - Prysmian S.p.A.	EY S.p.A.	303	410
	Società controllate italiane	EY S.p.A.	15	2
Altri servizi	Capogruppo - Prysmian S.p.A.	EY S.p.A.	60	-
	Società controllate italiane	EY S.p.A.	20	-
	Società controllate estere ⁽¹⁾	Rete EY	161	171
Totale			5.103	5.191

(1) Servizi di assistenza fiscale ed altri.

38. CRITERI E METODI DI CONSOLIDAMENTO

I bilanci relativi alle società operative del Gruppo oggetto di consolidamento sono stati redatti facendo riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e a quello chiuso al 31 dicembre 2021 e sono stati appositamente e opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili del Gruppo.

Società controllate

Il Bilancio Consolidato del Gruppo include i bilanci di Prysmian S.p.A. (società Capogruppo) e delle società sulle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa. Nella fattispecie il controllo esiste quando la Capogruppo Prysmian S.p.A. ha contemporaneamente:

- il potere decisionale, ossia la capacità di dirigere le attività rilevanti delle partecipate, cioè quelle attività che hanno un'influenza significativa sui risultati delle partecipate stesse;
- il diritto ai risultati (positivi o negativi) variabili rivenienti dalle sue partecipazioni;
- la capacità di utilizzare il proprio potere.

L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio è presa in considerazione ai fini della determinazione del controllo.

Le società controllate vengono consolidate con il metodo dell'integrazione globale a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito dal Gruppo; alla data di acquisizione del controllo il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo e alle passività potenziali il loro valore corrente (fair value). L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce "Avviamento".

In particolare, se l'acquisto è realizzato in più fasi, alla data di acquisizione del controllo, l'intera partecipazione posseduta è rimisurata a fair value; successivamente a tale data le eventuali ulteriori acquisizioni ovvero cessioni di quote di partecipazione, nell'ipotesi di mantenimento del controllo, sono trattate come transazioni tra i soci iscritte a patrimonio netto. I costi sostenuti per l'acquisizione sono sempre spesati immediatamente a conto economico; le variazioni delle *contingent consideration* sono iscritte a conto economico.

Le quote del patrimonio netto e del risultato di periodo attribuibili ai soci di minoranza sono indicate nei prospetti di bilancio. Le partecipate cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo viene trasferito a terzi; la cessione di una quota di partecipazione con perdita del controllo determina l'iscrizione a conto economico (i) dell'utile o della perdita determinata quale differenza tra il corrispettivo di cessione e la rispettiva quota di patrimonio netto della partecipata trasferita a terzi, (ii) di qualunque risultato riferibile alla società ceduta iscritto tra le altre componenti di conto economico complessivo che può essere riclassificato nel conto economico e (iii) del risultato da adeguamento al suo fair value, determinato alla data di perdita del controllo, per l'eventuale partecipazione di minoranza mantenuta dal Gruppo Prysmian.

Società collegate e joint arrangements: joint venture e joint operation

Le società collegate sono quelle sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole. Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo.

Le imprese gestite per il tramite di accordi contrattuali in base ai quali due o più soggetti, che condividono il controllo attraverso il consenso unanime, hanno il potere di dirigere le decisioni rilevanti e governare l'esposizione ai rendimenti variabili futuri, qualificabili come joint operation, sono iscritte proporzionalmente direttamente nel bilancio individuale del soggetto che è parte degli accordi. Oltre che a iscrivere la quota di attività e passività, di costi e di ricavi di propria pertinenza sono altresì valorizzate le obbligazioni di propria spettanza. Analogamente, quando una società per il tramite di accordi contrattuali partecipa a un joint operation, anche senza condividere il controllo congiunto, contabilizza nel bilancio individuale la propria quota di attività e passività, di costi e di ricavi nonché le obbligazioni di sua spettanza ai sensi del contratto.

Le altre partecipazioni in joint venture, sulle quali si esercita un'influenza notevole ma non qualificabili come joint operation, sono valutate applicando il metodo del patrimonio netto.

Traduzione dei bilanci di società estere

Le attività e le passività d'impres estere consolidate espresse in una moneta diversa dall'euro sono convertite utilizzando i tassi di cambio alla data di riferimento dei bilanci; i proventi e gli oneri sono convertiti invece al cambio medio dell'esercizio. Le differenze di conversione risultanti sono incluse nel patrimonio netto, in particolare nella "Riserva di traduzione valutaria" rilevata tra gli altri componenti del conto economico complessivo, fino alla cessione della partecipazione.

Le operazioni in valuta estera sono iscritte al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie sono poi convertite al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Le differenze di cambio generate dalla conversione e quelle realizzate al momento dell'estinzione dell'operazione sono iscritte tra i proventi e oneri finanziari.

Economie in iperinflazione

Il principio contabile IAS 29 "Financial Reporting in Hyperinflationary Economies" stabilisce che, qualora la società estera operi in un'economia ad alta inflazione, i costi e i ricavi sono convertiti al cambio in essere alla data di riferimento del bilancio; pertanto, tutte le voci del conto economico sono rideterminate applicando la variazione del livello generale dei prezzi intervenuta dalla data alla quale i proventi e i costi sono stati registrati inizialmente nel bilancio alla data di riferimento dello stesso.

Il Gruppo controlla società con sede in Turchia, paese per il quale, a seguito di un lungo periodo di osservazione dei tassi di inflazione, è stato raggiunto un consenso relativamente al verificarsi delle condizioni che determinano la presenza di iperinflazione in conformità ai principi contabili internazionali a partire dal primo semestre 2022. Si è, infatti, assistito ad una forte svalutazione della moneta locale ed ad un'accelerazione dell'inflazione. Sulla base dei parametri sopra menzionati e tenuto conto delle indicazioni del principio contabile, a partire dal 1° aprile 2022 è stato applicato il principio IAS 29 Rendicontazione contabili in economie iperinflazionate per le società turche. Al 31 dicembre 2022 i risultati consolidati del Gruppo includono quindi gli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile sopra citato anche per le controllate turche, con effetto dal 1° aprile 2022, infatti i livelli cumulati degli indici di prezzo al consumo nel Paese hanno raggiunto il 156% negli ultimi 3 anni.

In particolare, secondo quanto previsto dal principio IAS 29, la rideterminazione dei valori del bilancio nel suo complesso richiede l'applicazione di specifiche procedure e di un processo di valutazione. Relativamente al conto economico, i costi e ricavi vengono rivalutati applicando la variazione dell'indice generale dei prezzi al consumo. Ai fini della conversione in Euro del conto economico così rideterminato, è stato coerentemente applicato il cambio puntuale al 31 dicembre 2022 invece del cambio medio di periodo. Gli effetti derivanti dall'applicazione del principio per le controllate turche hanno comportato una variazione negativa dei Ricavi delle vendite per Euro 1 milione e un impatto negativo di Euro 1 milione sul Risultato netto.

Relativamente allo stato patrimoniale, gli elementi monetari non sono stati rideterminati in quanto già espressi nell'unità di misura corrente alla data di chiusura del periodo; le attività e passività non monetarie sono invece state rivalutate dalla data alla quale le attività e passività sono state inizialmente iscritte fino alla chiusura del periodo. Ciò ha comportato la rilevazione di un onere complessivo di Euro 8 milioni che è stato imputato nel conto economico tra i Proventi (oneri) finanziari netti, mentre gli effetti di prima applicazione del principio al 1° aprile 2022 sono stati registrati direttamente come componenti di patrimonio netto per Euro 7 milioni.

Si ricorda che per la controllata Argentina, tale principio è applicato dal 1° luglio 2018. In Argentina, per altro, nel 2022 si è registrata una ulteriore accelerazione del tasso dell'indice di inflazione, sicché i livelli cumulati degli indici di prezzo al consumo nel Paese hanno raggiunto il 300% negli ultimi 3 anni. Ai fini della conversione in Euro del conto economico così rideterminato, è stato coerentemente applicato il cambio puntuale al 31 dicembre 2022 invece del cambio medio di periodo. Gli effetti derivanti dall'applicazione del principio per le controllate argentine hanno comportato una variazione positiva dei Ricavi delle vendite per Euro 7 milioni e un impatto negativo sul Risultato netto pari ad Euro 4 milioni.

I tassi di cambio applicati sono riportati di seguito:

	Cambi di fine periodo		Cambi medi del periodo	
	31.12.2022	31.12.2021	2022	2021
Europa				
Sterlina inglese	0,887	0,840	0,853	0,860
Franco svizzero	0,985	1,033	1,005	1,081
Fiorino ungherese	400,87	369,19	391,29	358,52
Corona norvegese	10,514	9,989	10,103	10,163
Corona svedese	11,122	10,250	10,630	10,146
Corona ceca	24,116	24,858	24,566	25,640
Corona danese	7,437	7,436	7,440	7,437
Leu rumeno	4,950	4,949	4,931	4,921
Lira turca	19,971	14,709	17,396	10,460
Zloty polacco	4,681	4,597	4,686	4,565
Rublo russo	75,655	85,300	72,549	87,153
Nord America				
Dollaro statunitense	1,067	1,133	1,053	1,183
Dollaro canadese	1,444	1,439	1,369	1,483
Sud America				
Peso colombiano	5.172	4.599	4.474	4.429
Real brasiliano	5,565	6,320	5,439	6,379
Peso argentino	188,959	116,341	137,751	112,550
Peso cileno	913,820	964,350	917,925	898,395
Colón costaricano	631,449	727,107	680,721	734,925
Peso messicano	20,856	23,144	21,187	23,985
Sol del Perù	4,046	4,519	4,038	4,591
Oceania				
Dollaro australiano	1,569	1,562	1,517	1,575
Dollaro neozelandese	1,680	1,658	1,658	1,672
Africa				
Franco CFA	655,957	655,957	655,957	655,957
Kwanza angolano	541,198	635,082	486,921	743,847
Dinaro tunisino	3,322	3,260	3,251	3,288
SOUTH AFRICA RAND	18,099	18,063	17,209	17,423
Asia				
Renminbi (Yuan) cinese	7,358	7,195	7,079	7,628
Dirham Emirati Arabi Uniti	3,917	4,160	3,868	4,344
Dinaro del Bahrein	0,401	0,426	0,396	0,445
Dollaro di Hong Kong	8,316	8,833	8,245	9,193
Dollaro di Singapore	1,430	1,528	1,451	1,589
Rupia indiana	88,171	84,229	82,686	87,439
Rupia indonesiana	16.520	16.100	15.625	16.921
Yen giapponese	140,660	130,380	138,027	129,877
Baht thailandese	36,835	37,653	36,856	37,837
Peso Filippine	59,320	57,763	57,314	58,299
Rial Sultanato di Oman	0,410	0,436	0,405	0,455
Ringgit malese	4,698	4,718	4,628	4,902
Riyal Qatar	3,882	4,123	3,834	4,305
Riyal Arabia Saudita	4,000	4,247	3,949	4,435

38.1 CONVERSIONE DI OPERAZIONI DENOMINATE IN VALUTA DIVERSA DALLA VALUTA FUNZIONALE

Le operazioni in valuta diversa da quella funzionale dell'entità che pone in essere l'operazione sono tradotte utilizzando il tasso di cambio in essere alla data della transazione.

Le società Draka NK Cables (Asia) Pte Ltd (Singapore), Draka Philippines Inc. (Filippine), Draka Durango S. de R.L. de C.V., Draka Mexico Holdings S.A. de C.V., Prysmian Cables y Sistemas de Mexico S. de R.L. de C.V. e NK Mexico Holdings S.A. de C.V. (Messico) presentano il bilancio in una valuta diversa da quella del paese di appartenenza, in quanto le principali transazioni non sono effettuate nella loro valuta locale, ma nella valuta in cui viene predisposto il bilancio. Gli utili e le perdite su cambi generate dalla chiusura delle transazioni oppure dalla conversione effettuata a fine anno delle attività e delle passività in valuta sono iscritte a conto economico.

Qualora sussistano finanziamenti tra le società del Gruppo per i quali tali finanziamenti possano configurare, nella sostanza, degli investimenti permanenti, le relative differenze di cambio sono rilevate inizialmente nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo e riclassificate dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio al momento della cessione della società cui è stato erogato il finanziamento.

38.2 IMMOBILIZZAZIONI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo d'acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali o legali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli ammortamenti sono imputati su base mensile a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del "component approach".

La vita utile, indicativa, stimata dal Gruppo per le varie categorie di immobili, impianti e macchinari è la seguente:

Terreni	Non ammortizzati
Fabbricati	25-50 anni
Impianti	10-15 anni
Macchinari	10-20 anni
Attrezzature e Altri beni	3-10 anni

La vita utile degli immobili, impianti e macchinari e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Di tanto in tanto il Gruppo è tenuto ad eseguire un processo di ispezione e manutenzione delle proprie navi posacavi denominato dry-docking. I costi di dry-docking comprendono la sostituzione di parti e grandi interventi di riparazioni e manutenzioni. Tali costi sono sostenuti tramite programmi svolti nell'ambito di ispezioni periodiche e determinano benefici economici futuri. Per questo motivo il Gruppo capitalizza i costi associati al dry-docking man mano che si verificano e li ammortizza a quote costanti in un periodo compreso tra 3 e 5 anni, che è generalmente il periodo fino al successivo dry-docking programmato.

Se il periodo fino al successivo dry-docking è più breve del previsto, il saldo non ammortizzato del costo di dry-docking viene immediatamente speso a conto economico prima del successivo dry-docking.

Diritti d'uso in applicazione dell'IFRS16

Un contratto di locazione è un accordo in base al quale il diritto d'uso di un bene (il bene locato) è garantito per un periodo di tempo in cambio di un pagamento o più pagamenti.

Alla data in cui i beni oggetto del contratto di locazione sono disponibili per l'utilizzo, i contratti di locazione sono iscritti come diritti d'uso nell'attivo non corrente con contropartita una passività finanziaria.

I canoni di locazione sono scomposti nella componente di onere finanziario, rilevata a conto economico, e di rimborso capitale, contabilizzata a riduzione della passività finanziaria. Il diritto d'uso è ammortizzato su base mensile a quote costanti nel periodo minore fra vita utile del bene e durata del contratto.

I diritti d'uso e le passività finanziarie sono inizialmente valutati al valore attuale dei futuri pagamenti.

Il valore attuale delle passività finanziarie per contratti di locazione include i seguenti pagamenti:
pagamenti fissi;

- pagamenti variabili basati su un indice o un tasso;
- prezzo di esercizio di un'opzione di riscatto, nel caso in cui l'esercizio dell'opzione è considerato ragionevolmente certo;
- pagamento di penali per terminare il contratto, se l'esercizio dell'opzione di terminare il contratto è considerato ragionevolmente certo;
- pagamenti opzionali successivi al periodo non cancellabile, se l'estensione del contratto oltre il periodo non cancellabile è considerata ragionevolmente certa.

I pagamenti futuri sono attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale (incremental borrowing rate). Tale tasso è costituito dal tasso free risk del paese in cui il contratto è negoziato e basato sulla durata del contratto stesso. Il tasso è anche aggiustato in base al credit spread del Gruppo.

Le clausole di rinnovo dei contratti sono considerate ai fini della determinazione della durata del contratto, qualora il loro esercizio sia ritenuto ragionevolmente certo.

I diritti d'uso sono valutati al costo il cui ammontare iniziale è uguale alla passività finanziaria.

Il Gruppo si avvale dell'esenzione relativa agli *Short term agreement*, in quanto si ritiene che gli impatti sulla passività finanziaria dell'applicazione dell'IFRS16 sui contratti di breve durata non sarebbero significativi.

Il debito finanziario riconosciuto in applicazione dell'IFRS16, pari a Euro 214 milioni, è articolato nelle seguenti fasce:

(in milioni di Euro)	31.12.2022			
	Meno di 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti per leasing	58	47	56	53

Di seguito si riporta la movimentazione dei diritti d'uso iscritti tra le Immobilizzazioni materiali in applicazione dell'IFRS 16:

(in milioni di Euro)	Terreni	Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni	Totale
Saldo al 31 dicembre 2021	14	93	11	11	67	196
Movimenti 2022:						
- Investimenti	-	35	5	2	16	58
- Ammortamenti	1	1	-	-	1	3
- Differenze cambio	(1)	(23)	(1)	(5)	(29)	(59)
- Altro	-	-	(1)	1	-	-
Saldo al 31 dicembre 2022	14	106	14	9	55	198
Di cui:						
- Costo Storico	17	164	19	20	128	348
- Fondo Ammortamento	(3)	(58)	(5)	(11)	(73)	(150)
Valore netto	14	106	14	9	55	198

(in milioni di Euro)	Terreni	Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni	Totale
Saldo al 31 dicembre 2020	13	86	12	8	61	180
Movimenti 2021:						
- Investimenti	-	20	1	7	35	63
- Ammortamenti	2	3	-	1	1	7
- Differenze cambio	(1)	(16)	(2)	(5)	(30)	(54)
Saldo al 31 dicembre 2021	14	93	11	11	67	196
Di cui:						
- Costo storico	16	136	14	20	130	316
- Fondo Ammortamento	(2)	(43)	(3)	(9)	(63)	(120)
Valore netto	14	93	11	11	67	196

38.3 AVVIAMENTO E ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Avviamento

L'avviamento rappresenta la differenza registrata fra il costo sostenuto per l'acquisizione di una partecipazione di controllo (di un complesso di attività) e il valore, misurato al fair value, delle attività e delle passività identificate al momento dell'acquisizione. L'avviamento non è ammortizzato ma assoggettato a valutazione almeno annuale (impairment test) volta a individuare eventuali perdite di valore. Tale test viene effettuato con riferimento all'unità organizzativa generatrice dei flussi finanziari ("cash generating unit" o "CGU") o al gruppo di CGU cui è attribuito l'avviamento e a livello al quale viene monitorato. Per maggiori informazioni si rinvia a quanto riportato alla nota 2 Avviamento e Altre immobilizzazioni Immateriali.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile. Le altre immobilizzazioni immateriali iscritte hanno una vita utile definita.

Tra le altre immobilizzazioni immateriali sono inclusi le classi Brevetti, concessioni, licenze, marchi e diritti simili e Software. Tali attività sono valutate al costo di acquisizione e sono ammortizzate a quote costanti in base alla loro vita utile.

38.4 PERDITA DI VALORE DI IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI E IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI A VITA DEFINITA

A ciascuna data di riferimento, gli immobili, impianti e macchinari, i diritti d'uso degli stessi e le attività immateriali a vita definita sono analizzati al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando a conto economico l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo fair value, ridotto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività, anche tenuto conto delle tematiche descritte al paragrafo "Rischi legati al Cambiamento climatico". Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla cash generating unit cui tale attività appartiene.

Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per ulteriori dettagli relativi alla valutazione delle cash generating unit si rinvia al paragrafo 39. Stime e assunzioni.

38.5 ATTIVITÀ FINANZIARIE

Secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 9 "Financial Instruments" al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie sono iscritte al fair value e classificate in una delle seguenti categorie in funzione della relativa natura e dello scopo per cui sono state acquistate:

- a. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- b. Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico;
- c. Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico complessivo (OCI).

Le attività finanziarie sono rimosse dalla situazione patrimoniale-finanziaria quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo.

(a) Attività finanziarie al costo ammortizzato

In questa categoria il Gruppo classifica i crediti e titoli che si prevede di detenere fino a scadenza, pertanto da tali attività il Gruppo riceve flussi relativi agli interessi e al capitale al momento della scadenza. Le attività al costo ammortizzato sono classificate nella situazione patrimoniale-finanziaria nella voce "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e sono incluse nell'attivo corrente o nell'attivo non corrente a seconda che la scadenza contrattuale sia inferiore o superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio.

Tali attività sono valutate al costo ammortizzato e svalutate nel caso in cui si individuassero perdite di valore.

(b) Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico

Le attività finanziarie classificate in questa categoria sono rappresentate da titoli detenuti per la negoziazione in quanto acquisiti allo scopo di essere cedute nel breve termine e/o da titoli complessi i cui flussi non possono essere identificati semplicemente in capitale e interessi.

Le attività finanziarie con contropartita nel conto economico sono rilevate al fair value, pertanto gli utili e perdite derivanti dalle variazioni di fair value sono iscritti nel conto economico all'interno delle voci "Proventi finanziari" e "Oneri finanziari", nel periodo in cui sono rilevate.

Le attività appartenenti a questa categoria sono classificate come correnti.

(c) Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico complessivo (OCI)

In questa categoria il Gruppo classifica tra le Attività non correnti le partecipazioni per le quali non si prevede di cederle nel breve termine e per le quali non si configura un rapporto di collegamento e tra le Attività correnti i titoli in cui il Gruppo impiega la propria liquidità e per i quali non è nota la data di cessione.

Le partecipazioni di cui sopra sono valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo. I dividendi da tali partecipazioni sono rilevati tra i proventi finanziari.

I titoli classificati in questa categoria sono valutati al fair value con contropartita conto economico complessivo. Gli interessi generati dalle attività finanziarie classificate come fair value con contropartita conto economico complessivo, sono rilevati tra i proventi finanziari. Al momento della cessione di tali titoli la relativa riserva di patrimonio netto è riciclata a conto economico.

38.6 DERIVATI

Derivati su prezzi di materie prime

I derivati su prezzi di materie prime non designati in hedge accounting sono rilevati al fair value con contropartita conto economico. I relativi proventi ed oneri sono classificati nel risultato operativo. Nella situazione patrimoniale-

finanziaria sono rilevati tra le Attività e Passività correnti se la scadenza del derivato è entro i dodici mesi altrimenti sono classificati tra le Attività e Passività non correnti.

Il Gruppo ha designato alcuni derivati denominati in euro, sterlina inglese, dollaro statunitense e remimbi cinese stipulati con gli intermediari finanziari e volti a mitigare il rischio di oscillazione dei prezzi del rame e dell'alluminio, come strumenti di copertura associati a transazioni altamente probabili ("cash flow hedges"). Inoltre, a partire dal 2022 il Gruppo ha designato alcuni derivati denominati in Euro, stipulati con gli intermediari finanziari e volti a mitigare il rischio di oscillazione dei prezzi del piombo con riferimento a specifiche commesse, come strumenti di copertura associati a transazioni altamente probabili ("cash flow hedges"). Tutti i derivati designati come "cash flow hedge" sono rilevati al fair value con contropartita patrimonio netto, e pertanto designati come strumenti di copertura. Tali strumenti finanziari derivati, qualificati per la rilevazione come strumenti di copertura (hedging instruments), hanno l'obiettivo di coprire il rischio prezzo di commodity oggetto di acquisti futuri altamente probabili (hedged item). Il derivato che fissa il prezzo in acquisto della materia prima è designato come strumento di copertura, in quanto relativo all'acquisto fisico di materia prima che sarà effettuato. Quando l'acquisto fisico è effettuato il Gruppo chiude i derivati in acquisto con dei derivati in vendita (unwinding). L'efficacia delle coperture è verificata dal momento della stipula di ciascuno strumento derivato alla loro chiusura. I fair value dei vari strumenti finanziari derivati utilizzati come strumenti di copertura e i movimenti della "Riserva cash flow hedges", inclusa nel patrimonio netto, sono illustrati nella Nota 8. Derivati.

Derivati su tassi di interesse

I derivati su tassi di interesse non designati in hedge accounting sono rilevati al fair value con contropartita conto economico. I relativi proventi ed oneri sono classificati tra i proventi ed oneri finanziari. Nella situazione patrimoniale-finanziaria sono rilevati tra le Attività e Passività correnti se la scadenza del derivato è entro i dodici mesi altrimenti sono classificati tra le Attività e Passività non correnti.

I derivati su tassi di interesse designati in hedge accounting sono rilevati al fair value con contropartita conto economico complessivo. Al momento della scadenza del derivato la relativa riserva è riciclata a conto economico tra i proventi ed oneri finanziari.

Per i derivati su tassi di interesse designati in hedge accounting è documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato, sia durante la sua vita. In particolare, i derivati su tassi di interesse designati in hedge accounting sono volti a coprire il rischio di volatilità dei flussi di cassa legati agli oneri finanziari derivanti da operazioni di indebitamento a tasso variabile.

Derivati su tassi di cambio

I derivati su tassi di cambio non designati in hedge accounting sono rilevati al fair value con contropartita conto economico. I relativi proventi ed oneri sono classificati tra i proventi ed oneri finanziari. Nella situazione patrimoniale-finanziaria sono rilevati tra le Attività e Passività correnti se la scadenza del derivato è entro i dodici mesi altrimenti sono classificati tra le Attività e Passività non correnti.

I derivati su tassi di cambio designati in hedge accounting sono rilevati al fair value con contropartita conto economico complessivo. Al momento della scadenza del derivato la relativa riserva è riciclata a conto economico. Per i derivati su tassi di cambio designati in hedge accounting è documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato, sia durante la sua vita. In particolare, i derivati su tassi di cambio designati in hedge accounting sono volti a coprire il rischio di cambio su commesse o ordini. Queste relazioni di copertura hanno l'obiettivo di ridurre la volatilità dei flussi di cassa dovuta alle oscillazioni dei tassi di cambio su transazioni future. In particolare, l'oggetto della copertura è il controvalore in valuta di conto della società del flusso espresso in una divisa diversa, che si prevede di incassare/ corrispondere in relazione a una commessa o a un ordine di importo superiore alle soglie minime individuate dal Gruppo: ogni flusso di cassa in tal modo individuato è dunque designato in qualità di hedged item nella relazione di copertura. La riserva originata dalla variazione del fair value degli strumenti derivati viene riversata a conto economico nelle voci ricavi/costi di commessa sulla base dell'avanzamento della commessa stessa.

38.7 CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

I crediti commerciali e gli altri crediti sono riconosciuti inizialmente al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato, al netto del fondo svalutazione. Le perdite su crediti sono contabilizzate

in bilancio sulla base delle perdite attese (“expected credit loss” ECL). Le perdite attese si basano sulla differenza tra i flussi finanziari contrattualmente dovuti e i flussi finanziari che il Gruppo si aspetta di ricevere, scontati ad un tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa attesi includeranno i flussi finanziari derivanti dalla escussione delle garanzie reali detenute o di altre garanzie sul credito, parte integrante delle condizioni contrattuali.

Le perdite attese sono rilevate in due fasi.

- Per le esposizioni creditizie per le quali non vi è stato un aumento significativo del rischio di credito dall’iscrizione iniziale, vengono rilevate le perdite su crediti derivanti dalla stima di eventi di default nei successivi 12 mesi (12-month ECL).
- Per le esposizioni creditizie per le quali vi è stato un significativo aumento del rischio di credito dalla rilevazione iniziale, vengono rilevate integralmente le perdite attese riferite alla durata residua dell’esposizione, indipendentemente dal momento in cui l’evento di default si prevede possa verificarsi (“Lifetime ECL”).

Per i crediti commerciali e le attività derivanti da contratto, il Gruppo applica un approccio semplificato nel calcolo delle perdite attese. Pertanto, il Gruppo non monitora le variazioni del rischio di credito, ma rileva integralmente le perdite attese a ogni data di riferimento. In particolare, il Gruppo ha definito un sistema matriciale basato sulle informazioni storiche, riviste per considerare elementi prospettici con riferimento alle specifiche tipologie di debitori e del loro ambiente economico, come strumento per la determinazione delle perdite attese.

Il Gruppo fa ricorso a cessioni pro-soluto di crediti commerciali. A seguito di tali cessioni, che prevedono il trasferimento pressoché totale e incondizionato al cessionario dei rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, i crediti stessi vengono rimossi dal bilancio.

38.8 RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore netto di realizzo, rappresentato dall’importo che il Gruppo si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell’attività, al netto dei costi di vendita. Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, nonché dei prodotti finiti e delle merci è determinato applicando il metodo FIFO (First-in, First-out).

Fanno eccezione le rimanenze dei metalli non ferrosi (rame, alluminio e piombo) e le quantità degli stessi metalli contenute nei semilavorati e nei prodotti finiti che vengono valutate con il metodo del costo medio ponderato.

Il costo dei prodotti finiti e dei semilavorati comprende i costi di progettazione, le materie prime, il costo del lavoro diretto e altri costi di produzione (determinati sulla base della normale capacità operativa).

38.9 LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

I lavori in corso su ordinazione (di seguito anche “commesse”) sono iscritti al valore dei corrispettivi contrattuali pattuiti, ragionevolmente maturati, secondo il metodo della percentuale di completamento, tenuto conto dello stato di avanzamento raggiunto e dei rischi contrattuali attesi. Lo stato di avanzamento lavori è misurato con riferimento ai costi di commessa sostenuti alla data di bilancio in rapporto al totale dei costi stimati per ogni singola commessa. Quando il risultato di una commessa non può essere stimato attendibilmente, il ricavo di commessa è riconosciuto solo nella misura in cui i costi sostenuti siano verosimilmente recuperabili. Quando il risultato di una commessa può essere stimato attendibilmente ed è probabile che il contratto genererà un profitto, il ricavo di commessa è riconosciuto lungo la durata del contratto. Quando è probabile che il totale dei costi di commessa superi il totale dei ricavi di commessa, la perdita potenziale è rilevata a conto economico immediatamente.

Qualora il contratto preveda una garanzia diversa da quelle in uso secondo la prassi di mercato, tale garanzia è rilevata separatamente.

Il Gruppo presenta come attività l’importo lordo dovuto dai clienti per i contratti relativi alle commesse in corso per i quali i costi sostenuti, più i margini rilevati (meno le perdite rilevate), eccedono la fatturazione di avanzamento lavori; tali attività sono incluse tra gli “Altri crediti”. Gli importi fatturati, ma non ancora incassati dai clienti, sono inclusi fra i “Crediti commerciali”.

Il Gruppo presenta come passività l’importo lordo dovuto ai clienti, per tutte le commesse in corso per le quali gli importi fatturati eccedono i costi sostenuti inclusivi dei margini rilevati (meno le perdite rilevate). Tali passività sono incluse tra gli “Altri debiti”.

38.10 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide comprendono la cassa, i depositi bancari disponibili, le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti nella situazione patrimoniale-finanziaria.

38.11 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA

Le Attività e Passività destinate alla vendita sono classificate come tali se il valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita; tale condizione si considera avverata nel momento in cui la vendita è altamente probabile e le relative attività/passività sono immediatamente disponibili nelle condizioni in cui si trovano. Le Attività/Passività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il *fair value* al netto dei costi di vendita.

38.12 DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

I debiti commerciali e gli altri debiti sono riconosciuti inizialmente al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

38.13 DEBITI VERSO BANCHE E ALTRI FINANZIATORI

I debiti verso banche e altri finanziatori sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I debiti verso banche e altri finanziatori sono classificati fra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

I debiti verso banche e altri finanziatori sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando il Gruppo abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

38.14 BENEFICI AI DIPENDENTI

Le società del Gruppo hanno in essere sia piani a contribuzione definita sia piani a benefici definiti.

Piani a contribuzione definita

Un piano a contribuzione definita è un piano al quale il Gruppo partecipa mediante versamenti fissi a soggetti terzi gestori di fondi ed in relazione al quale non vi sono obblighi legali o di altro genere a pagare ulteriori contributi, qualora il fondo non abbia sufficienti attività per far fronte agli obblighi nei confronti dei dipendenti, per il periodo in corso e per i precedenti. Per i piani a contribuzione definita, il Gruppo versa contributi, volontari o stabiliti contrattualmente, a fondi pensione assicurativi pubblici e privati. Il Gruppo non ha degli obblighi successivi al pagamento di tali contributi e tali contributi sono iscritti come costi del personale secondo il principio della competenza economica. I contributi anticipati sono iscritti come un'attività che sarà rimborsata o portata a compensazione di futuri pagamenti, qualora siano dovuti.

Piani a benefici definiti

Nei programmi con benefici definiti, l'importo del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base al calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio, al netto, ove applicabile, del fair value delle attività del piano. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati

annualmente da un attuario indipendente, utilizzando il *projected unit credit method*. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputati ad altri componenti del conto economico complessivo.

I costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate (*past service costs*) sono rilevati immediatamente a conto economico nel periodo di modifica del piano.

Altri obblighi successivi alla chiusura del rapporto di lavoro

Alcune società del Gruppo forniscono piani di assistenza medica al personale in pensione. Il costo previsto per queste prestazioni è accantonato nel periodo d'impiego, utilizzando lo stesso metodo di contabilizzazione dei piani a benefici definiti. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dalla valutazione e gli effetti della variazione nelle ipotesi attuariali sono contabilizzati nel patrimonio netto. Queste passività sono valutate annualmente da un attuario indipendente qualificato.

Benefici per cessazione del rapporto di lavoro

Il Gruppo contabilizza i benefici per cessazione del rapporto di lavoro quando è dimostrabile che la chiusura dello stesso è in linea con un piano formale comunicato alle parti in causa, che definisce la cessazione del rapporto o quando l'erogazione del beneficio è il risultato di un processo di incentivazione all'uscita. I benefici per cessazione del rapporto di lavoro pagabili dopo dodici mesi dalla data del bilancio sono attualizzati.

38.15 FONDI RISCHI E ONERI

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili precisamente l'importo e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esista un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale esborso sia richiesto per l'adempimento dell'obbligazione. Tale importo rappresenta la miglior stima della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione.

L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è meno che probabile, ma non remoto, sono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Eventuali passività potenziali contabilizzate separatamente nel processo di allocazione del costo di un'aggregazione aziendale sono valutate al maggiore tra il valore ottenuto applicando il criterio sopra descritto per i fondi rischi e oneri e il valore attuale della passività inizialmente determinata.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota 28. Passività potenziali.

I fondi rischi ed oneri comprendono la stima delle spese legali da sostenere nei casi in cui esse costituiscano oneri accessori all'estinzione del fondo cui sono riferite.

38.16 RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti e servizi della gestione ordinaria dell'attività del Gruppo. Il ricavo è riconosciuto al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli abbuoni e degli sconti.

I ricavi sono contabilizzati come segue:

Vendite di prodotti

I ricavi delle vendite di prodotti sono riconosciuti al momento in cui il controllo del bene viene trasferito al cliente, normalmente coincidente con la spedizione o la consegna della merce e presa in carico da parte

dello stesso. Inoltre, il Gruppo verifica se vi sono condizioni contrattuali che rappresentano obbligazioni sulle quali deve essere allocato il corrispettivo della transazione (ad esempio garanzie), nonché effetti derivanti dalla presenza di corrispettivi variabili, di componenti finanziarie significative o di corrispettivi non monetari e da pagare al cliente. Nel caso di corrispettivi variabili, l'importo del corrispettivo viene stimato in base all'ammontare a cui si avrà diritto al trasferimento dei beni al cliente, tale corrispettivo viene stimato al momento della stipula del contratto e ne è consentita la rilevazione solo quando sia altamente probabile. Il Gruppo concede degli sconti ad alcuni clienti laddove la quantità di prodotti acquistati durante il periodo eccede una soglia determinata nel contratto. Tali sconti sono compensati con gli importi che il cliente deve corrispondere. Per stimare il corrispettivo variabile correlato agli sconti attesi, il Gruppo applica il metodo dell'importo più probabile per i contratti con una unica soglia di sconti su volumi e il metodo del valore atteso per i contratti che prevedono più soglie. Generalmente, il Gruppo riceve anticipi a breve termine dai propri clienti e l'importo pattuito del corrispettivo non viene rettificato per tener conto degli effetti di una componente di finanziamento significativa se ci si aspetta, all'inizio del contratto, che l'intervallo di tempo tra il momento in cui l'entità trasferirà al cliente il bene o il servizio promesso e il momento in cui il cliente effettuerà il relativo pagamento non supera un anno.

Per quanto riguarda il metodo di riconoscimento dei ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione si rimanda a quanto riportato nella Nota 38.9 Lavori in corso su ordinazione.

38.17 CONTRIBUTI PUBBLICI

I contributi pubblici, in presenza di una delibera formale di attribuzione e, in ogni caso, quando il diritto alla loro erogazione è ritenuto definitivo, in quanto sussiste la ragionevole certezza che il Gruppo rispetterà le condizioni previste per la percezione e che i contributi saranno incassati, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti.

(a) Contributi in conto capitale

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono a immobili, impianti e macchinari sono registrati come ricavi differiti nella voce "Altri debiti" sia delle passività non correnti, che delle passività correnti, rispettivamente per la quota a lungo e a breve termine. Il ricavo differito è imputato a conto economico nella voce "Altri proventi" come provento in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo ricevuto è direttamente riferibile.

(b) Contributi in conto esercizio

I contributi diversi dai contributi in conto capitale sono accreditati al conto economico nella voce "Altri proventi".

38.18 RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

38.19 IMPOSTE

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di un'attività o passività e il relativo valore contabile, ad eccezione dell'avviamento e di quelle relative a differenze rivenienti dalle partecipazioni in società controllate, quando la tempistica di rigiro di tali differenze è soggetta al controllo del Gruppo e risulta probabile che non si riverseranno in un lasso di tempo ragionevolmente prevedibile. Le imposte differite attive, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nel qual caso l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte sul reddito sono compensate quando siano applicate dalla medesima autorità fiscale, vi sia un diritto legale di compensazione e sia attesa la liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli "Altri costi".

38.20 UTILE PER AZIONE

(a) Utile per azione - base

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

(b) Utile per azione - diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti in essere, che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

38.21 AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

38.22 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Per tutte le attività e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato e le attività finanziarie che maturano interessi classificate come al fair value rilevato a Conto economico complessivo, gli interessi attivi e passivi sono rilevati utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli interessi attivi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici affluiranno al Gruppo e il loro ammontare possa essere attendibilmente valutato.

39. STIME E ASSUNZIONI

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico, il conto economico complessivo e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che, relativamente al Gruppo Prysmian, richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari consolidati.

(a) Fondi rischi e oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio consolidato del Gruppo.

(b) Riduzione di valore delle attività

Avviamento

Le attività del Gruppo sono articolate in tre segmenti operativi: *Projects*, *Energy* e *Telecom*. Il segmento *Projects* si compone delle CGU High Voltage, Submarine Power, Submarine Telecom e Offshore Specialties; il segmento *Energy* si compone di una pluralità di CGU corrispondenti alle Regioni o Paesi in coerenza con la diversa organizzazione; il segmento *Telecom*, infine, si compone di un'unica CGU coincidente con lo stesso segmento operativo. L'avviamento, acquisito in occasione di aggregazioni aziendali, è stato allocato a gruppi di CGU, corrispondenti ai segmenti operativi, che si prevede beneficiano delle sinergie delle aggregazioni stesse e che rappresentano il più basso livello a cui il Management monitora l'andamento gestionale della stessa attività.

Il Gruppo, in accordo con i principi contabili applicati e con la procedura d'*impairment*, testa annualmente se l'Avviamento abbia subito una riduzione di valore. Il valore recuperabile è stato determinato in base al calcolo del valore d'uso. Tale calcolo richiede l'uso di stime.

Per ulteriori dettagli sull'*impairment* test sull'Avviamento si rimanda alla Nota 2. Avviamento e Immobilizzazioni Immateriali.

Attività materiali ed immateriali con vita utile definita

In accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo e con la procedura d'*impairment*, le attività materiali e immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia registrata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistano indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso.

La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga rilevato che si sia generata una riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli indicatori di una potenziale riduzione di valore, nonché la stima della stessa, dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

Nel corso dell'esercizio 2022 il Gruppo Prysmian ha proceduto a verificare l'esistenza di eventuali indicatori di possibili "impairment" delle proprie CGU.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota 1. Immobili, Impianti e Macchinari.

(c) Cambiamento Climatico

Per quanto riguarda le stime e assunzioni impattate dal cambiamento climatico si rimanda al paragrafo D3 Rischi legati al cambiamento climatico del presente documento.

(d) Ammortamenti

Il costo delle immobilizzazioni è ammortizzato in quote costanti lungo la loro vita utile stimata. La vita utile economica delle immobilizzazioni del Gruppo è determinata dagli amministratori al momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

(e) Riconoscimento dei ricavi e dei costi relativi a contratti di lavori in corso su ordinazione

Il Gruppo utilizza il metodo della percentuale di completamento per contabilizzare i contratti a lungo termine. I margini riconosciuti a conto economico sono funzione sia dell'avanzamento della commessa sia dei margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento; pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi a opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte degli amministratori dei ricavi e dei costi a finire, incluse eventuali modifiche contrattuali ed eventuali extra-costi e delle penali che potrebbero comprimere il margine atteso. L'utilizzo del metodo della percentuale di completamento richiede al Gruppo di stimare i costi di completamento, che comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori potenzialmente mutabili nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi sul riconoscimento dei ricavi e dei margini in corso di formazione.

(f) Imposte

Le società consolidate sono assoggettate a diverse giurisdizioni fiscali. Significativi elementi di stima sono necessari nella definizione delle previsioni del carico fiscale a livello mondiale anche a fronte di trattamenti fiscali incerti. Ci sono molte operazioni per le quali la determinazione dell'imposta finale è di difficile definizione a fine esercizio. Il Gruppo iscrive passività per rischi fiscali in corso basati su stime, eventualmente supportate da esperti esterni.

(g) Valutazione rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra costo di acquisto (valutato con il metodo del costo medio ponderato per i metalli non ferrosi e con il metodo FIFO per le restanti fattispecie) ed il valore netto di realizzo, al netto dei costi di vendita. Il valore di realizzo è a sua volta rappresentato dal valore degli ordini di vendita irrevocabili in portafoglio o, in mancanza, dal costo di sostituzione del bene o materia prima. Nel caso di significative riduzioni nella quotazione dei metalli non ferrosi seguite da cancellazioni di ordini, si potrebbero verificare perdite di valore delle rimanenze in magazzino non interamente compensate dalle penali addebitate ai clienti per la cancellazione degli ordini.

(h) Fondi del personale

Il valore attuale dei fondi pensione iscritto in bilancio dipende da un calcolo attuariale indipendente e dalle diverse assunzioni prese in esame. Eventuali cambiamenti nelle assunzioni e nel tasso di sconto utilizzato sono prontamente riflessi nel calcolo del valore attuale e potrebbero avere degli impatti significativi sui dati consolidati. Le assunzioni utilizzate ai fini del calcolo attuariale sono esaminate dal Gruppo annualmente.

Il valore attuale è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico.

Per ulteriori informazioni si rimanda alle Note 14. Fondi del personale e 20. Costo del personale.

(i) Piani di incentivazione e di acquisto azioni a condizioni agevolate

Il piano di acquisto azioni a condizioni agevolate è rivolto alla quasi totalità dei dipendenti del Gruppo, che hanno la possibilità di aderire e dunque di ottenere azioni a condizioni agevolate. Il funzionamento del piano viene descritto nella Nota 20. Costo del personale. L'assegnazione delle azioni è subordinata al perdurare dei rapporti professionali dei dipendenti nei mesi intercorrenti tra l'adesione ad una delle finestre previste dal piano e l'acquisto delle azioni sul mercato azionario. La stima degli impatti patrimoniali ed economici del piano è stata quindi effettuata sulla base delle migliori stime possibili e delle informazioni attualmente disponibili.

Il piano di incentivazione 2020-2022 prevede l'assegnazione di un numero di opzioni determinato sulla base del raggiungimento di obiettivi di performance di carattere gestionale ed economico finanziario. La stima degli impatti patrimoniali ed economici del piano è stata quindi effettuata sulla base delle migliori stime possibili e delle informazioni disponibili alla data di valutazione. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 20. Costo del personale. Il piano di incentivazione "BE IN" prevede l'assegnazione di un numero di opzioni. Talvolta tale numero di opzioni è determinato sulla base del raggiungimento di obiettivi di performance, nonché sulla base delle adesioni da parte dei dipendenti. La stima degli impatti patrimoniali ed economici del piano è stata quindi effettuata sulla base delle migliori stime possibili e delle informazioni disponibili alla data di valutazione. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 20. Costo del personale.

40. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA

Prysmian Group lancia la Global Sustainability Accademy

In data 10 gennaio 2023, il Gruppo ha annunciato il lancio della Global Sustainability Academy, così come meglio descritto al paragrafo "Il Capitale Umano di Prysmian Group" del capitolo "Dichiarazione non finanziaria" nell'ambito della Relazione sulla Gestione.

Prysmian Group completa con successo la posa dei cavi di interconnessione sottomarina Ibiza- Formentera

In data 31 gennaio 2023, il Gruppo ha annunciato di aver completato con successo le operazioni di posa e interro dei cavi per l'interconnessione in cavo sottomarino tra Ibiza e Formentera.

Prysmian Group collabora con National Grid per il potenziamento della rete elettrica britannica

In data 6 febbraio 2023, il Gruppo ha annunciato di essersi aggiudicato attraverso la propria filiale nel Regno Unito, un accordo quadro con National Grid Electricity Distribution per cavi di media tensione per un minimo di 3 anni.

Prysmian Group lancia PrySolar, la soluzione in cavo più innovativa per la generazione di energia solare

In data 20 febbraio 2023, il Gruppo ha annunciato che presenterà la propria gamma completa di tecnologie a Genera 2023, Fiera Internazionale dell'Energia e dell'Ambiente che si terrà a Madrid dal 21 al 23 febbraio 2023 (stand 10D17). Con l'introduzione sul mercato di Prysmian PRYSOLAR, il Gruppo dispone ora della capacità produttiva più completa e geograficamente estesa, adatta a servire i propri clienti in tutti i continenti.

Prysmian si aggiudica progetti del valore di Euro 1,8 miliardi da TenneT per la connessione di parchi eolici offshore in Olanda

In data 3 marzo 2023, il Gruppo si è aggiudicato due commesse del valore complessivo di circa Euro 1,8 miliardi assegnate dal gestore dei sistemi di trasmissione olandese TenneT per due progetti di connessione della rete elettrica, IJmuiden Ver Alpha e Nederwiek 1, che collegheranno i due futuri parchi eolici offshore collocati nella parte olandese del Mare del Nord alla provincia di Zeeland, situata nella parte sud-occidentale dell'Olanda.

La consegna del primo collegamento è prevista per il 2029 e la seconda per il 2030. Ciascun sistema in cavo consiste di due cavi unipolari ad alta tensione in corrente continua (HVDC) da 525 kV (con isolamento in XLPE per la parte sottomarina e isolamento P-Laser per la tratta terrestre), un cavo di ritorno unipolare in metallo e un cavo ottico unipolare. I cavi sottomarini saranno prodotti nei centri di eccellenza di Prysmian Group a Pikkala (Finlandia) e Arco Felice (Italia), mentre i cavi terrestri verranno realizzati a Gron (Francia).

Prysmian Group, da CDP 120 milioni a favore di innovazione e digitalizzazione

In data 6 marzo 2023, Prysmian Group ha annunciato un nuovo finanziamento di Euro 120 milioni concesso da Cassa Depositi e Prestiti (CDP) al fine di sostenere i piani di Ricerca&Sviluppo, focalizzati sull'implementazione di tecnologie innovative, contribuire al consolidamento dei processi di digitalizzazione del business e al contempo alla diminuzione delle emissioni per favorire la transizione energetica.

Lo sviluppo dell'attività di Ricerca&Sviluppo elaborato da Prysmian, inoltre, è in linea con gli Accordi di Parigi, le direttive del Green Deal Europeo e Horizon Europe, per la promozione di energia rinnovabile e pulita, garantendo l'interconnessione dei sistemi integrati di risorse rinnovabili attraverso i sistemi in cavo.

Milano, 9 marzo 2023

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
Claudio De Conto

AREA DI CONSOLIDAMENTO – ALLEGATO A

Di seguito è riportato l'elenco delle società consolidate integralmente:

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Europa					
Austria					
Prysmian OEKW GmbH	Vienna	Euro	2.053.007,56	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Belgio					
Draka Belgium N.V.	Leuven	Euro	61.973,38	98,52%	Draka Holding B.V.
				1,48%	Draka Kabel B.V.
Danimarca					
Prysmian Group Denmark A/S	Albertslund	Corona danese	40.001.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Estonia					
Prysmian Group Baltics AS	Keila	Euro	1.664.000	100,00%	Prysmian Group Finland OY
Finlandia					
Prysmian Group Finland OY	Kirkkonummi	Euro	100.000	77,7972%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				19,9301%	Draka Holding B.V.
				2,2727%	Draka Comteq B.V.
Francia					
Prysmian (French) Holdings S.A.S.	Paron	Euro	129.026.210	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Prysmian Cables et Systèmes France S.A.S.	Sens	Euro	136.800.000	100,00%	Prysmian (French) Holdings S.A.S.
Draka Comteq France S.A.S.	Paron	Euro	246.554.316	100,00%	Draka France S.A.S.
Draka Fileca S.A.S.	Sainte Geneviève	Euro	5.439.700	100,00%	Draka France S.A.S.
Draka Paricable S.A.S.	Marne La Vallée	Euro	5.177.985	100,00%	Draka France S.A.S.
Draka France S.A.S.	Marne La Vallée	Euro	261.551.700	100,00%	Draka Holding B.V.
P.O.R. S.A.S.	Marne La Vallée	Euro	100.000	100,00%	Draka France S.A.S.
Silec Cable, S. A. S.	Montreau-Fault-Yonne	Euro	60.037.000	100,00%	Grupo General Cable Sistemas, S.L.
EHC France s.a.r.l.	Sainte Geneviève	Euro	310.717	100,00%	EHC Global Inc.
Germania					
Prysmian Kabel und Systeme GmbH	Berlino	Euro	15.000.000	93,75%	Draka Deutschland GmbH
				6,25%	Prysmian S.p.A.
Prysmian Unterstuetzungseinrichtung Lynen GmbH	Eschweiler	Marco tedesco	50.000	100,00%	Prysmian Kabel und Systeme GmbH
Draka Comteq Berlin GmbH & Co. KG	Berlino	Marco tedesco	46.000.000	50,10%	Prysmian Netherlands B.V.
		Euro	1	49,90%	Draka Deutschland GmbH
Draka Comteq Germany Verwaltungs GmbH	Colonia	Euro	25.000	100,00%	Draka Comteq B.V.
Draka Comteq Germany GmbH & Co. KG	Colonia	Euro	5.000.000	100,00%	Draka Comteq B.V.
Draka Deutschland Erste Beteiligungs GmbH	Wuppertal	Euro	25.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Draka Deutschland GmbH	Wuppertal	Euro	25.000	90,00%	Draka Deutschland Erste Beteiligungs GmbH
				10,00%	Draka Deutschland Zweite Beteiligungs GmbH

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Draka Deutschland Verwaltungs GmbH	Wuppertal	Marco tedesco	50.000	100,00%	Prysmian Kabel und Systeme GmbH
Draka Deutschland Zweite Beteiligungs GmbH	Wuppertal	Euro	25.000	100,00%	Prysmian Netherlands B.V.
Prysmian Projects Germany GmbH	Nordenham	Euro	25.000	100,00%	Draka Deutschland GmbH
Höhn GmbH	Wuppertal	Marco tedesco	1.000.000	100,00%	Draka Deutschland GmbH
Kaiser Kabel GmbH	Wuppertal	Marco tedesco	9.000.000	100,00%	Draka Deutschland GmbH
NKF Holding (Deutschland) GmbH i.L	Wuppertal	Euro	25.000	100,00%	Prysmian Netherlands B.V.
Norddeutsche Seekabelwerke GmbH	Nordenham	Euro	50.025.000	100,00%	Grupo General Cable Sistemas, S.L.
EHC Germany GmbH	Baesweiler	Euro	25.200	100,00%	EHC Global Inc
Gran Bretagna					
Prysmian Cables & Systems Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	113.901.120	100,00%	Prysmian UK Group Ltd.
Prysmian Construction Company Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
Prysmian Cables (2000) Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
Cable Makers Properties & Services Ltd.	Esher	Sterlina inglese	39,08	63,84%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
				36,16%	Terzi
Comergy Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Prysmian Pension Scheme Trustee Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian S.p.A.
Prysmian UK Group Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	70.011.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Draka Comteq UK Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	14.000.002	100,00%	Prysmian UK Group Ltd.
Draka UK Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian UK Group Ltd.
Prysmian PowerLink Services Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	46.000.100	100,00%	Prysmian UK Group Ltd.
General Cable Holdings (UK) Limited	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	GK Technologies, Incorporated
General Cable Services Europe Limited	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	General Cable Holdings (UK) Limited
Escalator Handrail (UK) Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	2	100,00%	EHC Global Inc.
Irlanda					
Prysmian Re Company Designated Activity Company	Dublino	Euro	20.000.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Italia					
Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.	Milano	Euro	50.000.000	100,00%	Prysmian S.p.A.
Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l.	Milano	Euro	77.143.249	100,00%	Prysmian S.p.A.
Prysmian Treasury S.r.l.	Milano	Euro	80.000.000	100,00%	Prysmian S.p.A.
Prysmian PowerLink S.r.l.	Milano	Euro	100.000.000	100,00%	Prysmian S.p.A.
Fibre Ottiche Sud - F.O.S. S.r.l.	Battipaglia	Euro	47.700.000	100,00%	Prysmian S.p.A.
Electronic and Optical Sensing Solutions S.r.l.	Milano	Euro	5.000.000	100,00%	Prysmian S.p.A.
Prysmian Servizi S.p.A.	Milano	Euro	3.000.000	100,00%	Prysmian S.p.A.
Norvegia					
Prysmian Group Norge AS	Drammen	Corona norvegese	22.500.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Olanda					
Draka Comteq B.V.	Amsterdam	Euro	1.000.000	100,00%	Draka Holding B.V.

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Draka Comteq Fibre B.V.	Eindhoven	Euro	18.000	100,00%	Prysmian Netherlands Holding B.V.
Draka Holding B.V.	Amsterdam	Euro	52.229.320,50	100,000%	Prysmian S.p.A.
Draka Kabel B.V.	Amsterdam	Euro	2.277.976,68	100,00%	Prysmian Netherlands B.V.
Donne Draad B.V.	Nieuw Bergen	Euro	28.134,37	100,00%	Prysmian Netherlands B.V.
NKF Vastgoed I B.V.	Delft	Euro	18.151,21	99,00%	Draka Holding B.V.
				1,00%	Prysmian Netherlands B.V.
NKF Vastgoed III B.V.	Delft	Euro	18.151,21	99,00%	Draka Deutschland GmbH
				1,00%	Prysmian Netherlands B.V.
Prysmian Netherlands B.V.	Delft	Euro	1	100,00%	Prysmian Netherlands Holding B.V.
Prysmian Netherlands Holding B.V.	Amsterdam	Euro	1	100,00%	Draka Holding B.V.
Polonia					
Prysmian Poland sp. z o.o.	Sokolów	Zloty polacco	394.000	100,000%	Draka Holding B.V.
Portogallo					
General Cable Investments, SGPS, Sociedade Unipessoal, S.A.	Funchal	Euro	8.500.020	100,00%	Draka Holding B.V.
General Cable Celcat, Energia e Telecomunicações SA	Pero Pinheiro	Euro	13.500.000	100,00%	General Cable Investments, SGPS, Sociedade Unipessoal, S.A.
Repubblica ceca					
Draka Kabely, s.r.o.	Velké Meziříčí	Corona ceca	255.000.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Romania					
Prysmian Cabluri Si Sisteme S.A.	Slatina	Leu rumeno	203.850.920	99,9998%	Draka Holding B.V.
				0,0002%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Russia					
Limited Liability Company Prysmian RUS	Rybinsk city	Rublo russo	230.000.000	99,00%	Draka Holding B.V.
				1,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Limited Liability Company "Rybinskelektrokabel"	Rybinsk city	Rublo russo	90.312.000	100,00%	Limited Liability Company Prysmian RUS
Slovacchia					
Prysmian Kablo s.r.o.	Bratislava	Euro	21.246.001	99,995%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				0,005%	Prysmian S.p.A.
Spagna					
Prysmian Cables Spain, S.A. (Sociedad Unipersonal)	Vilanova I la Geltrú	Euro	58.178.234,22	100,00%	Draka Holding, S.L.
Draka Holding, S.L. (Sociedad Unipersonal)	Santa Perpetua de Mogoda	Euro	24.000.000	100,00%	Draka Holding B.V.
GC Latin America Holdings, S.L.	Abrera	Euro	151.042.030	100%	General Cable Holdings (Spain), S.L.
General Cable Holdings (Spain), S.L.	Abrera	Euro	138.304.698,48	99,349%	GK Technologies, Incorporated
				0,6510%	General Cable Overseas Holdings, LLC
Grupo General Cable Sistemas, S.L.	Abrera	Euro	22.116.018,7	100,00%	Draka Holding B.V.
EHC Spain and Portugal, S.L.	Sevilla	Euro	3.897.315,20	100,000%	EHC Global Inc.
Svezia					
Prysmian Group Sverige AB	Nässjö	Corona svedese	100.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Svizzera					
Omnisens S.A.	Morges	Franco Svizzero	11.811.719	100,00%	Electronic and Optical Sensing Solutions S.r.l.

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Turchia					
Turk Prismian Kablo Ve Sistemleri A.S.	Mudanya	Nuova lira turca	216.733.652	83,7464%	Draka Holding B.V.
				0,4614%	Turk Prismian Kablo Ve Sistemleri A.S.
				15,7922%	Terzi
Ungheria					
Prismian MKM Magyar Kabel Muvek Kft.	Budapest	Fiorino ungherese	5.000.000.000	100,00%	Prismian Cavi e Sistemi S.r.l.
Nord America					
Canada					
Prismian Cables and Systems Canada Ltd.	New Brunswick	Dollaro canadese	1.000.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Draka Elevator Products Incorporated	New Brunswick	Dollaro canadese	n/a	100,00%	Prismian Cables and Systems USA, LLC
General Cable Company Ltd.	Halifax	Dollaro canadese	295.768	100,00%	Prismian Cables and Systems USA, LLC
EHC Global Inc.	Oshawa	Dollaro canadese	1.511.769	100,00%	Prismian Cables and Systems Canada Ltd.
EHC Canada Inc.	Oshawa	Dollaro canadese	39.308	100,00%	EHC Global Inc.
Elator Inc.	Oshawa	Dollaro canadese	100	100,00%	EHC Global Inc.
EHC Management Company Inc.	Oshawa	Dollaro canadese	1	100,00%	EHC Global Inc.
Repubblica Dominicana					
General Cable Caribbean, S.R.L	Santa Domingo Oeste	Peso dominicano	2.100.000	99,995%	GK Technologies, Incorporated
				0,005%	Prismian Cables and Systems USA, LLC
Trinidad e Tobago					
General Cable Trinidad Limited	Port of Spain	Dollaro di Trinidad e Tobago	100	100,00%	GK Technologies, Incorporated
U.S.A.					
Prismian Cables and Systems (US) Inc.	Carson City	Dollaro statunitense	330.517.608	100,00%	Draka Holding B.V.
Prismian Cables and Systems USA, LLC	Wilmington	Dollaro statunitense	10	100,00%	GK Technologies, Inc
Prismian Construction Services Inc.	Wilmington	Dollaro statunitense	1.000	100,00%	Prismian Cables and Systems USA, LLC
Draka Elevator Products, Inc.	Boston	Dollaro statunitense	1	100,00%	Prismian Cables and Systems USA, LLC
Draka Transport USA, LLC	Boston	Dollaro statunitense	0	100,00%	Prismian Cables and Systems USA, LLC
General Cable Corporation	Wilmington	Dollaro statunitense	1	100,00%	Prismian Cables and Systems (US) Inc.
General Cable Overseas Holdings, LLC	Wilmington	Dollaro statunitense	0	100,00%	GK Technologies, Incorporated
General Cable Technologies Corporation	Wilmington	Dollaro statunitense	1.000	100,00%	Prismian Cables and Systems USA, LLC
Phelps Dodge Enfield Corporation	Wilmington	Dollaro statunitense	800.000	100,00%	Prismian Cables and Systems USA, LLC
Phelps Dodge National Cables Corporation	Wilmington	Dollaro statunitense	10	100,00%	Prismian Cables and Systems USA, LLC
GK Technologies, Incorporated	West Trenton	Dollaro statunitense	1.000	100,00%	General Cable Corporation
EHC USA Inc.	New York	Dollaro statunitense	1	100,00%	EHC Global Inc.

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Prysmian Group Speciality Cables, LLC	Wilmington	Dollaro statunitense		100,00%	Prysmian Cables and Systems USA, LLC
Prysmian Projects North America, LLC	Wilmington	Dollaro statunitense		100,00%	Prysmian Cables and Systems USA, LLC
Centro/Sud America					
Argentina					
Prysmian Energia Cables y Sistemas de Argentina S.A.	Buenos Aires	Peso argentino	992.359.215	40,01%	Prysmian Consultora Conductores e Instalaciones SAIC
				59,74%	Draka Holding B.V.
				0,11%	Prysmian Cabos e Sistemas do Brasil S.A.
				0,13%	Terzi
Prysmian Consultora Conductores e Instalaciones SAIC	Buenos Aires	Peso argentino	543.219.572	95,00%	Draka Holding B.V.
				5,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Brasile					
Prysmian Cabos e Sistemas do Brasil S.A.	Sorocaba	Real brasiliano	910.044.391	94,543%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				0,027%	Prysmian S.p.A.
				1,129%	Draka Holding B.V.
				4,301%	Draka Comteq B.V.
Draka Comteq Cabos Brasil S.A.	Santa Catarina	Real brasiliano	27.467.522	49,352%	Draka Comteq B.V.
				50,65%	Prysmian Cabos e Sistemas do Brasil S.A.
Omnisens do Brasil sercicos de solucoes de monitoracao em fibra optica Ltda	Rio de Janeiro	Real brasiliano	626.050	100,00%	Omnisens S.A.
Cile					
Cobre Cerrillos S.A.	Cerrillos	Dollaro statunitense	74.574.400	99,80%	General Cable Holdings (Spain), S.L.
				0,20%	Terzi
Colombia					
Productora de Cables Procables S.A.S.	Bogotá	Peso colombiano	1.902.964.285	99,96%	GC Latin America Holdings, S.L.
				0,04%	GK Technologies, Incorporated
Costa Rica					
Conducen, S.R.L.	Heredia	Colón costaricano	1.845.117.800	100,00%	GC Latin America Holdings, SL
Ecuador					
Cables Electricos Ecuatorianos C.A. CABLEC	Quito	Dollaro statunitense	243.957	67,14%	General Cable Holdings (Spain), S.L.
				32,86%	Terzi
Guatemala					
Provedora de Cables y Alambres PDCA Guatemala, S.A.	Guatemala City	Quetzal guatemalteco	100.000	99,00%	Conducen, S.R.L.
				1,00%	Terzi
Honduras					
Electroconductores de Honduras, S.A. de C.V.	Tegucigalpa	Lempira honduregna	27.600.000	59,39%	General Cable Holdings (Spain), S.L.
				40,61%	GC Latin America Holdings, S.L.
Messico					
Draka Durango S. de R.L. de C.V.	Durango	Peso messicano	163.471.787	99,996%	Draka Mexico Holdings S.A. de C.V.
				0,004%	Draka Holding B.V.

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Draka Mexico Holdings S.A. de C.V.	Durango	Peso messicano	57.036.501	99,999998%	Draka Holding B.V.
				0,000002%	Draka Comteq B.V.
NK Mexico Holdings S.A. de C.V.	Città del Messico	Peso messicano	n/a	100,00%	Prismian Group Finland OY
Prismian Cables y Sistemas de Mexico S. de R. L. de C. V.	Durango	Peso messicano	173.050.500	99,9983%	Draka Holding B.V.
				0,0017%	Draka Mexico Holdings S.A. de C.V.
General Cable de Mexico, S.A de C.V.	Tetla	Peso messicano	1.329.621.471	80,41733609%	Prismian Cables and Systems USA, LLC
				19,58266361%	Conducen, S.R.L.
				0,00000015%	General Cable Technologies Corporation
				0,00000015%	GK Technologies, Incorporated
General de Cable de Mexico del Norte, S.A. de C.V.	Piedras Negras	Peso messicano	10.000	99,80%	GK Technologies, Incorporated
				0,20%	Prismian Cables and Systems USA, LLC
Prestolite de Mexico, S.A. de C.V.	Sonora	Peso messicano	50.000	99,80%	Prismian Cables and Systems USA, LLC
				0,20%	GK Technologies, Incorporated
Servicios Latinoamericanos GC, S.A. de C.V.	Puebla	Peso messicano	50.000	99,998%	General Cable de Mexico, S.A de C.V.
				0,002%	General Cable Technologies Corporation
Panama					
Alambres y Cables de Panama, S.A.	Panama	Dollaro statunitense	800.000	78,08%	Prismian Cables and Systems USA, LLC
				21,92%	GC Latin America Holdings, S.L.
Alcap Comercial S.A.	Panama	Dollaro statunitense	10.000	100,00%	Conducen, S.R.L.
Perù					
General Cable Peru S.A.C.	Santiago de Surco (Lima)	Nuevo sol peruviano	90.327.867,50	99,99999%	GC Latin America Holdings, S.L.
				0,00001%	Terzi
Africa					
Angola					
General Cable Condel, Cabos de Energia e Telecomunicações SA	Luanda	Kwanza angolano	20.000.000	99,80%	General Cable Celcat, Energia e Telecomunicações SA
				0,20%	Terzi
Costa d'Avorio					
SICABLE - Société Ivoirienne de Cables S.A.	Abidjan	Franco CFA	740.000.000	51,00%	Prismian Cables et Systèmes France S.A.S.
				49,00%	Terzi
Sudafrica					
National Cables (Pty) Ltd.	Illovo	Rand sudafricano	101	100,00%	Phelps Dodge National Cables Corporation
Tunisia					
Auto Cables Tunisie S.A.	Grombalia	Dinaro tunisino	4.050.000	50,998%	Prismian Cables et Systèmes France S.A.S.
				49,002%	Terzi

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Prysmian Cables and Systems Tunisia S.A.	Menzel Bouzelfa	Dinaro tunisino	1.850.000	99,97%	Prysmian Cables et Systèmes France S.A.S.
				0,005%	Prysmian (French) Holdings S.A.S.
				0,005%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				0,02%	Terzi
Oceania					
Australia					
Prysmian Australia Pty Ltd.	Liverpool	Dollaro australiano	56.485.736	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Nuova Zelanda					
Prysmian New Zealand Ltd.	Auckland	Dollaro neozelandese	10.000	100,00%	Prysmian Australia Pty Ltd.
Asia					
Arabia Saudita					
Prysmian Powerlink Saudi LLC	Al Khoabar	Riyal Arabia Saudita	500.000	95,00%	Prysmian PowerLink S.r.l.
				5,00%	Terzi
Cina					
Prysmian Tianjin Cables Co. Ltd.	Tianjin	Dollaro statunitense	36.790.000	67,00%	Prysmian (China) Investment Company Ltd.
				33,00%	Terzi
Prysmian Cable (Shanghai) Co. Ltd.	Shanghai	Renminbi (Yuan) cinese	34.867.510	100,00%	Prysmian (China) Investment Company Ltd.
Prysmian Wuxi Cable Co. Ltd.	Yixing (Jiangsu Province)	Renminbi (Yuan) cinese	240.863.720	100,00%	Prysmian (China) Investment Company Ltd.
Prysmian Hong Kong Holding Ltd.	Hong Kong	Euro	72.000.000	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Prysmian (China) Investment Company Ltd.	Pechino	Euro	74.152.961	100,00%	Prysmian Hong Kong Holding Ltd.
Nantong Haixun Draka Elevator Products Co. LTD	Nantong	Dollaro statunitense	2.400.000	75,00%	Draka Elevator Products, Inc.
				25,00%	Terzi
Nantong Zhongyao Draka Elevator Products Co. LTD	Nantong	Dollaro statunitense	2.000.000	60,00%	Draka Elevator Products, Inc.
				40,00%	Terzi
Suzhou Draka Cable Co. Ltd.	Suzhou	Renminbi (Yuan) cinese	304.500.000	100,00%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.
Prysmian Technology Jiangsu Co. Ltd.	Yixing	Renminbi (Yuan) cinese	495.323.466	100,00%	Prysmian (China) Investment Company Ltd.
EHC Escalator Handrail (Shanghai) Co. Ltd.	Shanghai	Dollaro statunitense	2.100.000	100,00%	EHC Global Inc.
EHC Engineered Polymer (Shanghai) Co. Ltd.	Shanghai	Dollaro statunitense	1.600.000	100,00%	EHC Global Inc.
EHC Lift Components (Shanghai) Co. Ltd.	Shanghai	Dollaro statunitense	200.000	100,00%	EHC Global Inc.
EHC Technology Development (Shanghai) Co. Ltd.	Shanghai	Renminbi (Yuan) cinese	0	100,00%	EHC Escalator Handrail (Shanghai) Co. Ltd.
Filippine					
Draka Philippines Inc.	Cebu	Peso filippine	253.652.000	99,999975%	Draka Holding B.V.
				0,0000025%	Terzi
India					
Associated Cables Pvt. Ltd.	Mumbai	Rupia Indiana	183.785.700	99,999946%	Oman Cables Industry (SAOG)
				0,000054%	Terzi
Jaguar Communication Consultancy Services Private Ltd.	Mumbai	Rupia Indiana	122.268.218	99,99999%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				0,000001%	Prysmian S.p.A.

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Indonesia					
PT.Prysmian Cables Indonesia	Cikampek	Dollaro statunitense	67.300.000	99,48%	Draka Holding B.V.
				0,52%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Malesia					
Sindutch Cable Manufacturer Sdn Bhd	Malacca	Ringgit malese	500.000	100,00%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.
Draka (Malaysia) Sdn Bhd	Malacca	Ringgit malese	8.000.002	100,00%	Cable Supply and Consulting Company Pte Ltd.
Oman					
Oman Cables Industry (SAOG)	Al Rusayl	Rial Sultanato di Oman	8.970.000	51,17%	Draka Holding B.V.
				48,83%	Terzi
Oman Aluminium Processing Industries (SPC)	Sohar	Rial Sultanato di Oman	4.366.000	100,00%	Oman Cables Industry (SAOG)
Singapore					
Prysmian Cables Asia-Pacific Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	174.324.290	100,00%	Draka Holding B.V.
Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	28.630.503,70	100,00%	Draka Holding B.V.
Singapore Cables Manufacturers Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	1.500.000	100,00%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.
Cable Supply and Consulting Company Private Limited	Singapore	Dollaro di Singapore	50.000	100,00%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.
Draka NK Cables (Asia) Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	200.000	100,00%	Prysmian Group Finland OY
Tailandia					
MCI-Draka Cable Co. Ltd.	Bangkok	Baht thailandese	435.900.000	70,250172%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.
				0,000023%	Draka (Malaysia) Sdn Bhd
				0,000023%	Sindutch Cable Manufacturer Sdn Bhd
				0,000023%	Singapore Cables Manufacturers Pte Ltd.
				29,749759%	Terzi

Di seguito è riportato l'elenco delle società valutate con il metodo del patrimonio netto:

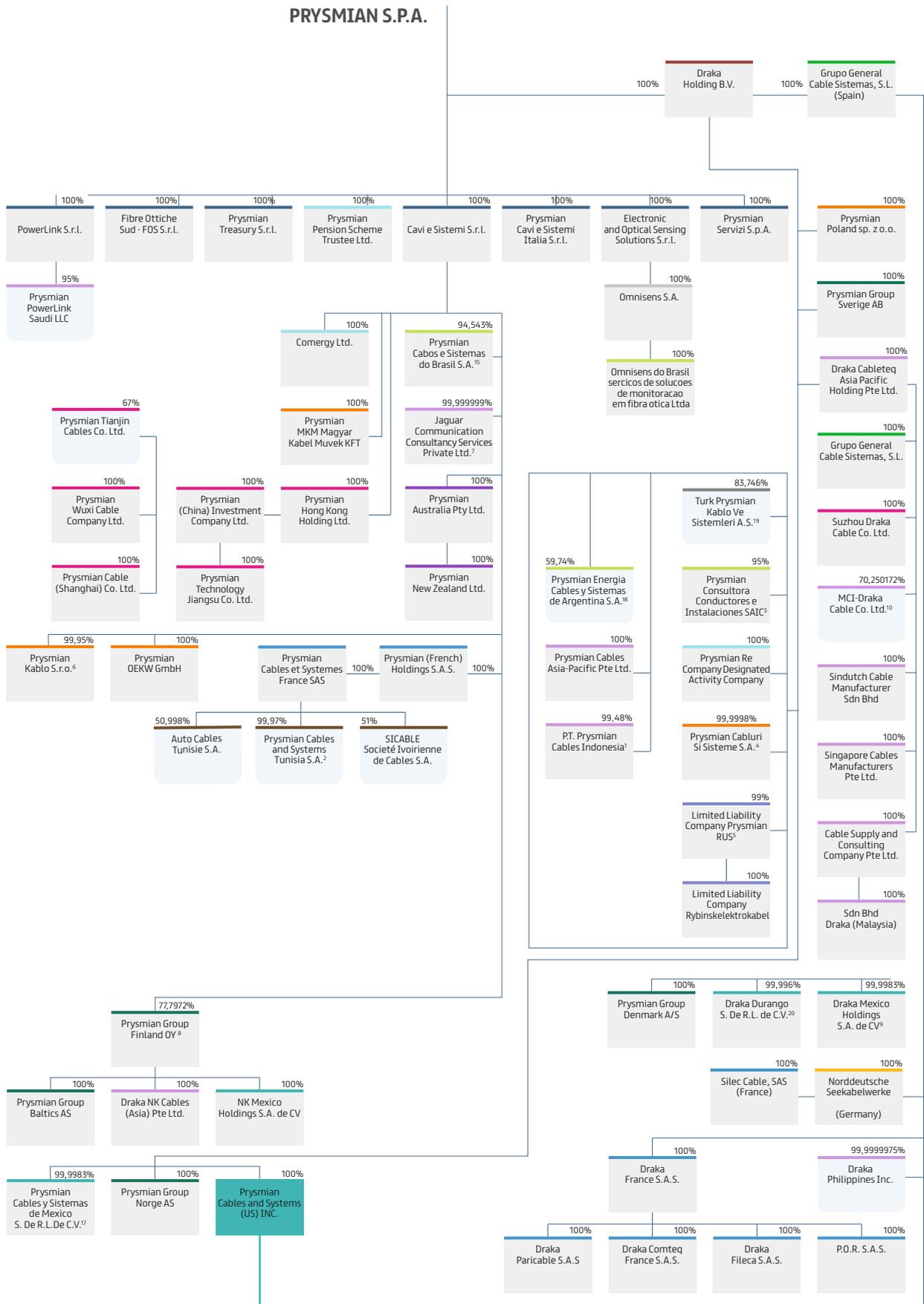
Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Europa					
Germania					
Kabeltrommel GmbH & Co.KG	Troisdorf	Euro	10.225.837,65	43,18%	Prysmian Kabel und Systeme GmbH
				1,75%	Norddeutsche Seekabelwerke GmbH
				55,07%	Third parties
Kabeltrommel GmbH	Troisdorf	Marco tedesco	51.000	41,18%	Prysmian Kabel und Systeme GmbH
				5,82%	Norddeutsche Seekabelwerke GmbH
				53,00%	Terzi
Nostag GmbH & Co. KG	Oldenburg	Euro	540.000	33,00%	Norddeutsche Seekabelwerke GmbH
				67,00%	Third parties
Gran Bretagna					
Rodco Ltd.	Woking	Sterlina inglese	5	40,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
				60,00%	Terzi
Russia					
Elkat Ltd.	Mosca	Rublo russo	10.000	40,00%	Prysmian Group Finland OY
				60,00%	Terzi
Centro/Sud America					
Cile					
Colada Continua Chilena S.A.	Quilicura (Santiago)	Chile Peso	100	41,00%	Cobre Cerrillos S.A.
				59,00%	Third parties
Asia					
Cina					
Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Co.	Wuhan	Renminbi (Yuan) cinese	757.905.108	23,73%	Draka Comteq B.V.
				76,27%	Terzi
Yangtze Optical Fibre and Cable (Shanghai) Co. Ltd.	Shanghai	Renminbi (Yuan) cinese	100.300.000	75,00%	Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Co.
				25,00%	Draka Comteq B.V.
Malesia					
Power Cables Malaysia Sdn Bhd	Selangor Darul Eshan	Ringgit malese	18.000.000	40,00%	Draka Holding B.V.
				60,00%	Terzi

Elenco delle altre partecipazioni non consolidate ai sensi dell'IFRS 10:

Denominazione	% partecip.	Possedute da
India		
Ravin Cables Limited	51,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
	49,00%	Terzi
Emirati Arabi Uniti		
Power Plus Cable CO. LLC	49,00%	Ravin Cables Limited
	51,00%	Terzi
Africa		
Sud Africa Pirelli Cables & Systems (Proprietary) Ltd.	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.

STRUTTURA SOCIETARIA – ALLEGATO B

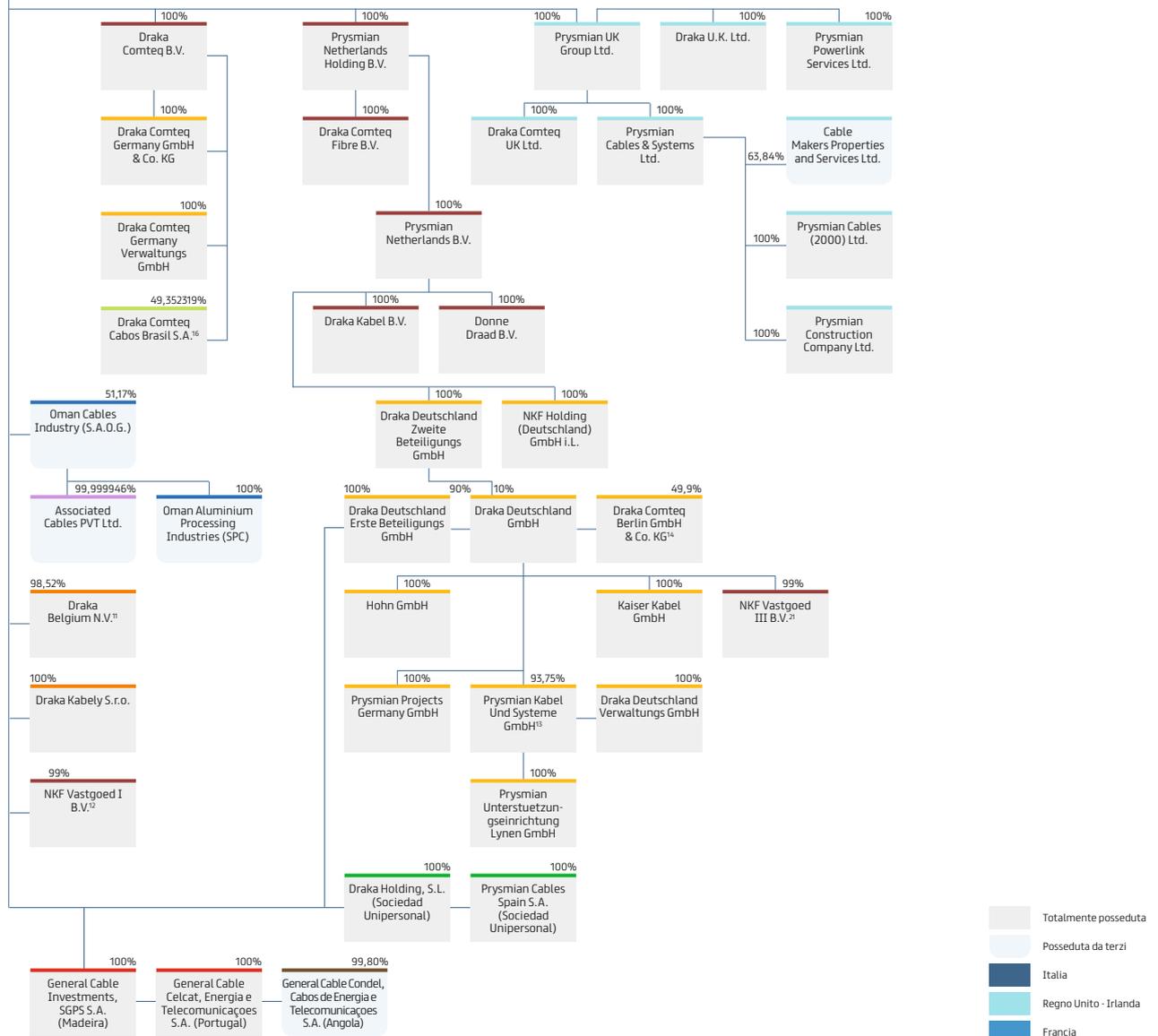
Di seguito sono presentate le società consolidate integralmente al 31 dicembre 2022.



Continua nella pag. successiva

Segue dalla pag. precedente

Continua nella pag. successiva

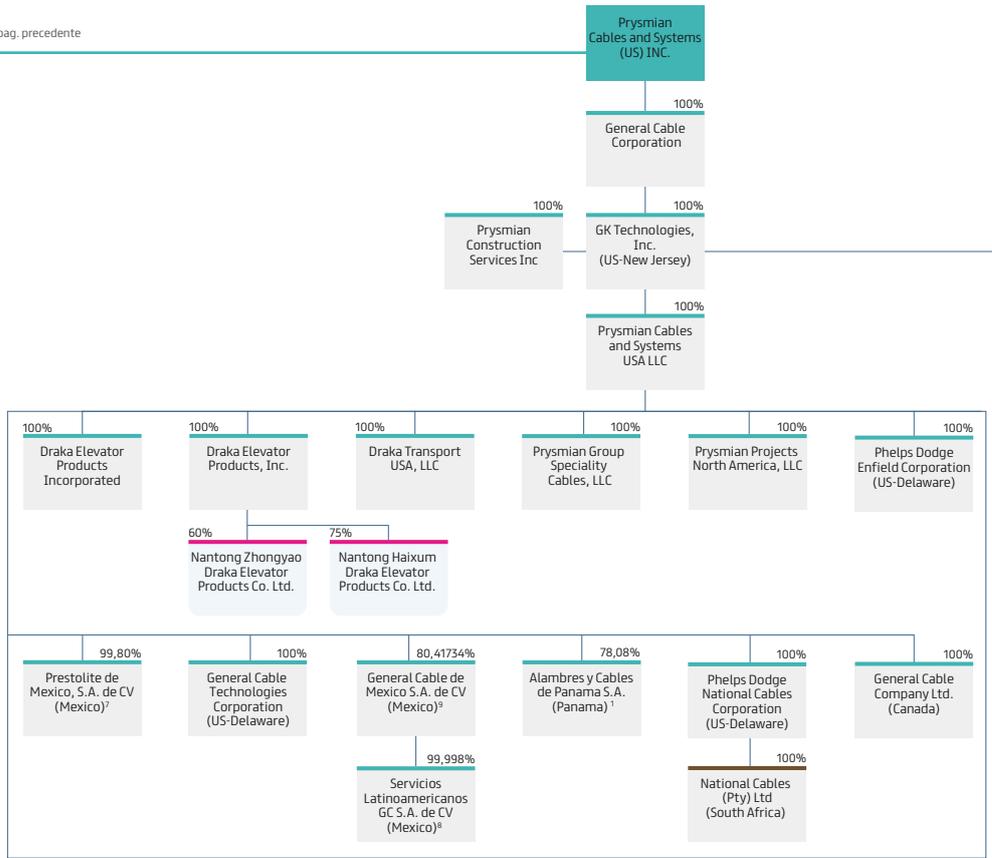


1. Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. 0,52%
 2. Prysmian (French) Holdings S.A.S. 0,005%
 Prysmian Cavi and Sistemi S.r.l. 0,005%
 3. Prysmian Cavi and Sistemi S.r.l. 5%
 4. Prysmian Cavi and Sistemi S.r.l. 0,0002%
 5. Prysmian Cavi and Sistemi S.r.l. 1%
 6. Prysmian S.p.A. 0,005%
 7. Prysmian S.p.A. 0,000001%
 8. Draka Comteq B.V. 2,27%
 Draka Holding B.V. 19,9301%
 9. Draka Comteq B.V. 0,000002%
 10. Draka (Malaysia) Sdn Bhd 0,000023%,
 Sindutch Cable Manufacturer Sdn Bhd 0,000023%
 Singapore Cables Manufacturers Pte Ltd 0,000023%

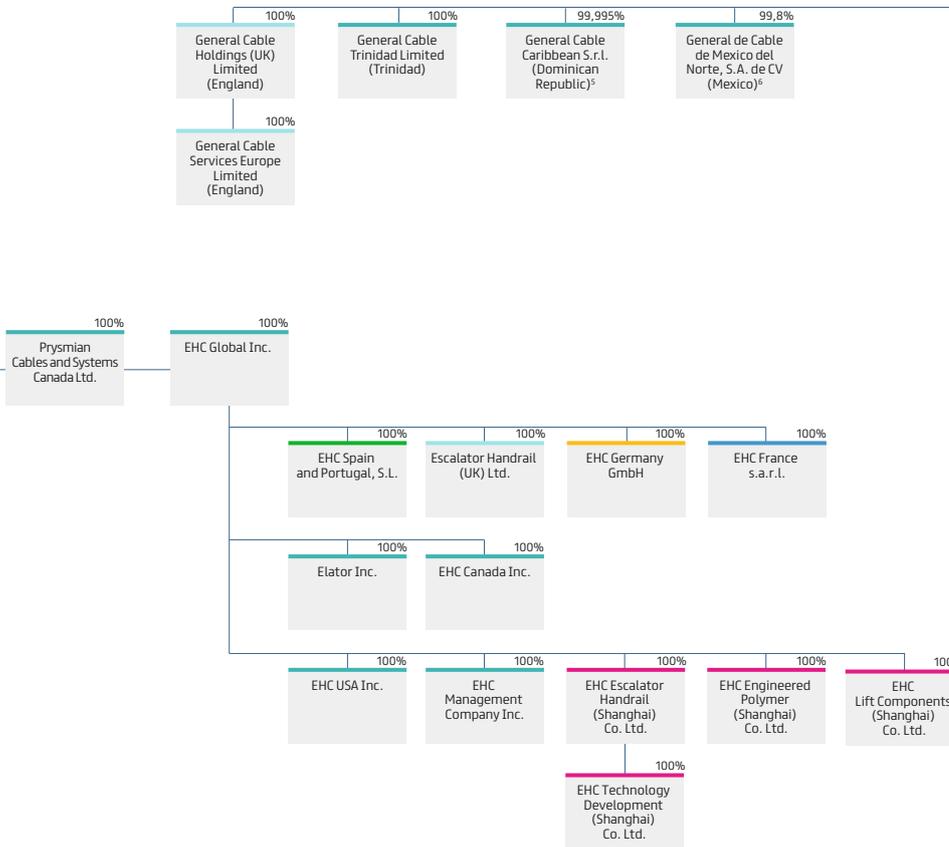
11. Draka Kabel B.V. 1,48%
 12. Prysmian Netherlands B.V. 1%
 13. Prysmian S.p.A. 6,25%
 14. Prysmian Netherlands B.V. 50,10%
 15. Prysmian S.p.A. 0,026882%
 Draka Holding B.V. 1,129032%
 Draka Comteq B.V. 4,301075%
 16. Prysmian Cabos and Sistemas do Brasil S.A. 50,647681%
 17. Draka Mexico Holdings S.A. de CV 0,0017%
 18. Prysmian Cabos and Sistemas do Brasil S.A. 0,11%
 Prysmian Consultora Conductores e Instalaciones SAIC 40,01%
 19. Tunk Prysmian Kablo Ve Sistemleri A.S 0,4614%
 20. Draka Holding B.V. 0,004%
 21. Prysmian Netherlands B.V. 1,00%

- Totalmente posseduta
- Posseduta da terzi
- Italia
- Regno Unito - Irlanda
- Francia
- Olanda
- Paesi nordici
- Germania
- Spagna
- Portogallo
- Area danubiana
- Svizzera
- Oceania
- ASEAN
- Cina
- Russia
- Sud America
- Nord America
- Turchia
- Africa
- Oman

Segue dalla pag. precedente

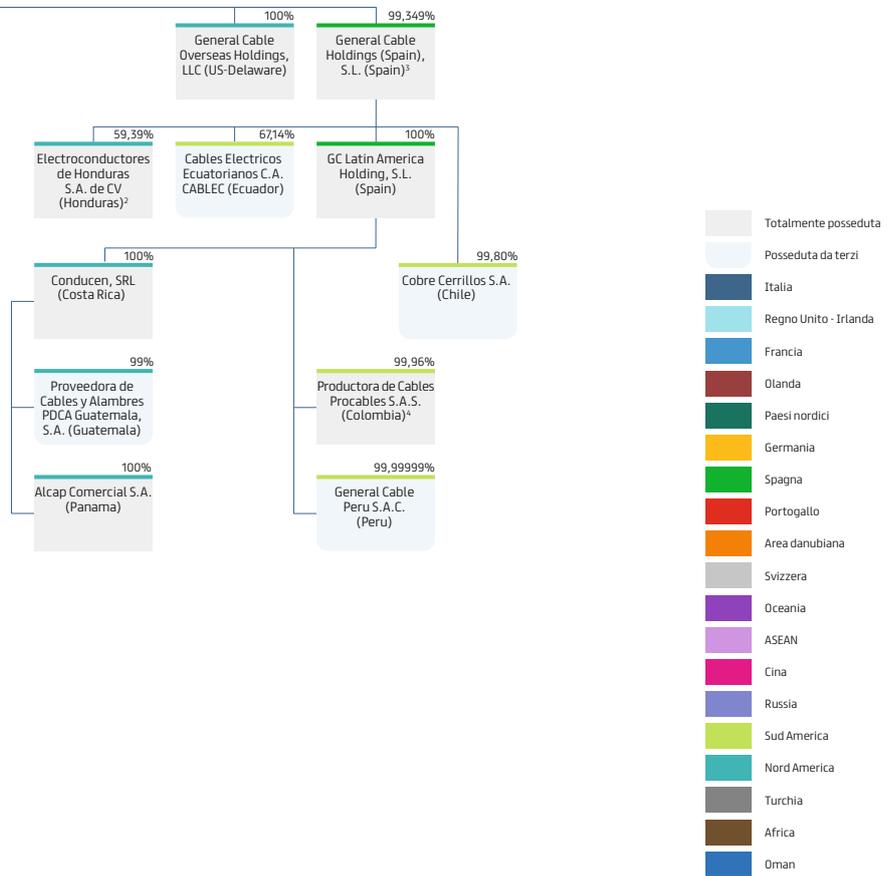


Continua nella pag. successiva



Continua nella pag. successiva

Segue dalla pag. precedente



1. GC Latin America Holdings, S.L. 21,92%
 2. GC Latin America Holdings, S.L. 40,61%
 3. General Cable Overseas Holdings, LLC 0,6510%
 4. GK Technologies, Incorporated 0,04%
 5. Prysmian Cables and Systems USA, LLC 0,005%
 6. Prysmian Cables and Systems USA, LLC 0,2%
 7. GK Technologies, Incorporated 0,20%
 8. General Cable Technologies Corporation (US-Delaware) 0,002%
 9. General Cable Technologies Corporation 0,0000015%
 GK Technologies, Incorporated 0,0000015%
 Conducen, S.R.L. 19,58266561%



3. ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO ai sensi dell'art.81-ter del regolamento CONSOB n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Valerio Battista, in qualità di Amministratore Delegato, Stefano Invernici e Alessandro Brunetti, in qualità di Dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari della Prysmian S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del 2022.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 si è basata su di un processo definito da Prysmian in coerenza con il modello di controllo interno definito dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

Si segnala, tuttavia, che:

nel corso dell'esercizio 2022 alcune società del Gruppo Prysmian sono state coinvolte nel progetto di cambiamento del sistema informativo. Tuttora è in corso, per alcune di esse, la fase di assestamento delle funzionalità operative e contabili del nuovo sistema; ad ogni modo il sistema dei controlli in essere garantisce la coerenza con il sistema di procedure e controlli del Gruppo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 9 Marzo 2023

Valerio Battista
L'AMMINISTRATORE DELEGATO

Stefano Invernici
I DIRIGENTI PREPOSTI ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Alessandro Brunetti

4. RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della
Prysmian S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Prysmian (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Prysmian S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione: 00431000561 - numero R.E.A. di Milano: 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Ricercati Legali al n. 76945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 1° - IV Serie Speciale del 17/12/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetti chiave	Risposte di revisione
<p>Riconoscimento dei ricavi e dei margini relativi a lavori in corso su ordinazione e rischi correlati a contratti in corso e completati</p> <p>Il bilancio consolidato include ricavi relativi al segmento operativo "Projects" per Euro 2.161 milioni. Tali ricavi, ed i connessi margini, sono relativi principalmente a lavori in corso su ordinazione e vengono riconosciuti a conto economico in funzione dello stato di avanzamento delle commesse secondo il metodo della percentuale di completamento, determinata sulla base del rapporto tra i costi sostenuti ed i costi complessivi stimati.</p> <p>I processi e le modalità di riconoscimento dei ricavi e di valutazione dei lavori in corso su ordinazione, nonché la valutazione delle passività per rischi correlati a contratti in corso e completati, sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei costi per completare ciascun progetto, inclusa la stima dei rischi e delle penali contrattuali, laddove applicabili, e per interventi in garanzia su contratti completati, alla valutazione di modifiche contrattuali previste o in corso di negoziazione, nonché agli eventuali cambiamenti di stima rispetto al precedente esercizio.</p> <p>In considerazione della complessità delle assunzioni utilizzate nella previsione dei costi per completare le commesse e nel trattamento delle modifiche contrattuali in corso di negoziazione, nonché nella previsione dei rischi correlati a contratti in corso e completati e della potenziale significatività sul risultato dell'esercizio dei cambiamenti di stima, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.</p> <p>L'informativa relativa a questo aspetto è riportata nelle note illustrative "13. Fondi rischi e oneri", "38.9 Lavori in corso su ordinazione" e "39. Stime e assunzioni" del bilancio consolidato.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro, l'analisi dell'approccio contabile adottato dal Gruppo Prysmian, nonché l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dalla direzione per la verifica del corretto riconoscimento dei ricavi e dei correlati margini relativi ai lavori in corso su ordinazione.</p> <p>Abbiamo svolto un'analisi critica delle assunzioni che hanno richiesto un significativo giudizio da parte degli amministratori, con particolare riferimento alla previsione dei costi a finire, inclusa la stima dei rischi e delle penali contrattuali ed alla valutazione delle modifiche contrattuali previste o in corso di negoziazione. Tale analisi critica ha incluso anche la valutazione delle passività per rischi correlati a contratti completati e dei costi previsti per interventi in garanzia. La stessa è stata svolta anche tramite l'esame della documentazione contrattuale e della reportistica di commessa, le interviste con i responsabili di progetto e l'analisi degli eventi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.</p> <p>Abbiamo effettuato l'analisi comparativa delle principali variazioni dei risultati di commessa rispetto al preventivo originario e, ove applicabile, rispetto all'esercizio precedente.</p> <p>Nell'ambito delle verifiche dei costi di commessa sostenuti nell'esercizio abbiamo eseguito procedure di validità con il metodo del campione.</p> <p>Sono state inoltre richieste conferme esterne ad alcuni committenti, al fine di verificare l'esistenza e la completezza di specifiche clausole contrattuali.</p> <p>Abbiamo, infine, esaminato l'informativa presentata nel bilancio consolidato del Gruppo Prysmian al 31 dicembre 2022.</p>



Recuperabilità del valore di iscrizione dell'avviamento

Al 31 dicembre 2022 l'ammontare dell'avviamento iscritto nel bilancio consolidato del Gruppo Prysmian è pari ad Euro 1.691 milioni. Tale avviamento è stato allocato a gruppi di Cash Generating Unit ("CGU"), corrispondenti ai segmenti operativi (Projects, Energy, Telecom), che si prevede beneficino delle sinergie delle aggregazioni stesse e che rappresentano il più basso livello a cui gli amministratori monitorano l'andamento gestionale della stessa attività. I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile di ciascun segmento operativo sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione della loro redditività futura e alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri.

In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile dell'avviamento abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

L'informativa relativa alla valutazione dell'avviamento è riportata nel paragrafo "Impairment test su avviamento" contenuto nella nota "2. Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali".

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro, l'analisi della procedura posta in essere dalla Società in merito alla valutazione dell'avviamento, la verifica dell'adeguatezza dell'allocazione dei valori contabili delle attività e passività alle singole CGU, l'analisi della metodologia applicata e l'analisi delle previsioni dei flussi di cassa futuri, tenuto conto della procedura di impairment test approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, le nostre procedure hanno riguardato la riconciliazione delle previsioni dei flussi di cassa futuri di ciascun segmento operativo con il budget di gruppo per l'esercizio 2023, la valutazione della qualità delle previsioni rispetto all'accuratezza storica delle precedenti previsioni e la verifica della ragionevolezza della determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione.

Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato un'analisi di sensitività sulle assunzioni chiave al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile.

Abbiamo, infine, esaminato l'informativa presentata nel bilancio consolidato del Gruppo Prysmian al 31 dicembre 2022.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Prysmian S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.



Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Prysmian S.p.A. ci ha conferito in data 16 aprile 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Prysmian S.p.A. nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Prysmian S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.



Alcune informazioni contenute nelle note illustrative al bilancio consolidato, quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Prysmian S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Prysmian al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio consolidato del Gruppo Prysmian al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Prysmian al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori della Prysmian S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Milano, 17 marzo 2023

EY S.p.A.

Massimo Meloni
(Revisore Legale)

INDICE

C. BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO	333
1. RELAZIONE SULLA GESTIONE	333
Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio	333
Situazione economico-finanziaria di Prysmian S.p.A.	335
Risorse umane, ambiente e sicurezza	339
Attività di direzione e coordinamento	339
Rapporti infragruppo e con parti correlate	339
Sedi secondarie	339
Azionariato e Corporate Governance	339
Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali	339
Fattori di rischio	339
Politiche di gestione del rischio finanziario	340
Prevedibile evoluzione della gestione	340
2. PROSPETTI CONTABILI	341
Situazione patrimoniale-finanziaria	341
Conto economico	342
Variazioni del patrimonio netto	342
Conto economico complessivo	343
Rendiconto finanziario	344
3. NOTE ILLUSTRATIVE	345
Elenco delle partecipazioni in imprese controllate al 31 dicembre 2022	397
Rapporti infragruppo e con parti correlate ai sensi dell'art. 2428 del codice civile	398
4. ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI	402
Proposta di approvazione del bilancio e di destinazione dell'utile di esercizio 2022	403
5. RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	404
6. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	410

C



BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO

Finanziamento da 135 milioni di euro per le attività di Ricerca e Sviluppo

In data 3 febbraio 2022 il Gruppo ha annunciato di aver perfezionato con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) un finanziamento da Euro 135 milioni destinato a sostenere i piani di Ricerca & Sviluppo (R&S) in Europa nel periodo fino al 2024 del Gruppo leader mondiale nel settore dei sistemi in cavo per l'energia e le telecomunicazioni. Il finanziamento BEI è finalizzato in particolare al supporto di progetti da sviluppare nei centri di Ricerca & Sviluppo in cinque Paesi europei: Italia, Francia, Germania, Spagna e Olanda.

Finanziamento Sustainability-Linked da 1,2 miliardi di euro

In data 7 luglio 2022, il Gruppo ha sottoscritto con un pool di primarie banche nazionali ed internazionali un finanziamento a medio termine Sustainability-Linked del valore di Euro 1,2 miliardi. Il finanziamento è stato interamente utilizzato il 14 luglio 2022 ed è stato destinato principalmente a rifinanziare il term loan a medio termine di Euro 1 miliardo del 2018.

Con l'obiettivo di rafforzare la struttura finanziaria e l'integrazione dei fattori ESG nella strategia di gruppo, Prysmian Group ha scelto di includere importanti indicatori ambientali e sociali tra i parametri che determinano le condizioni del finanziamento. Il Sustainability-Linked Term Loan è infatti anche ancorato ai target di decarbonizzazione già definiti dal Gruppo (emissioni GHG per anno dal 2022 al 2026), al rapporto di assunzioni femminili a livello impiegatizio e dirigenziale sul totale assunzioni di Gruppo, e agli audit in materia di sostenibilità eseguiti nella supply chain.

I tassi di interesse applicati sono indicizzati all'Euribor a 1, 3 e 6 mesi in funzione della scelta della società. Con riferimento a tale finanziamento sono stati stipulati contratti di interest rate swap per un valore nozionale complessivamente pari a Euro 1.200 milioni, con l'obiettivo di coprire i flussi di interesse a tasso variabile. Tali contratti sono stati stipulati in 2 tranche: la prima a metà giugno 2022 per un totale di Euro 400 milioni e l'altra ad inizio luglio per un totale di Euro 800 milioni e contestualmente sono stati chiusi i contratti di interest rate swap stipulati con riferimento al term loan del 2018 per un valore nozionale complessivo pari a Euro 1.000 milioni.

Le sette società italiane del Gruppo ammesse al regime di "Adempimento Collaborativo"

In data 3 gennaio 2022, il Gruppo ha annunciato di essere stato ammesso al regime di Adempimento Collaborativo (cd. Cooperative compliance) con l'Agenzia delle Entrate italiana. Le sette società italiane del Gruppo hanno superato con successo l'attenta fase di verifica dell'adeguatezza del Tax Control Framework per la rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale. L'ammissione al regime, che decorre già dal periodo di imposta 2020, permette di instaurare un rapporto basato sulla fiducia e trasparenza con l'Amministrazione Finanziaria, volto all'analisi preventiva delle tematiche a maggior rischio fiscale aumentando sempre più il livello di presidio sulle tematiche più rilevanti.

Approvazione del Bilancio Annuale al 31 dicembre 2021 e distribuzione dividendi

In data 12 aprile 2022 l'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A. ha approvato il bilancio dell'esercizio 2021 e la distribuzione di un dividendo unitario lordo di Euro 0,55 pari ad un ammontare complessivo di circa Euro 145 milioni. Il dividendo è stato posto in pagamento a partire dal 21 aprile 2022, con record date 20 aprile 2022 e data stacco il 19 aprile 2022.

Nomina del Collegio Sindacale di Prismian S.p.A.

In data 12 aprile 2022 l'Assemblea degli Azionisti di Prismian S.p.A. ha provveduto a nominare per il prossimo triennio i nuovi componenti del Collegio Sindacale. Sono stati nominati componenti del Collegio Sindacale:

- Stefano Sarubbi (Presidente del Collegio Sindacale)
- Roberto Capone (Sindaco effettivo)
- Laura Gualtieri (Sindaco effettivo)
- Stefano Rossetti (Sindaco supplente)
- Vieri Chimenti (Sindaco supplente)

Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie

In data 12 aprile 2022 l'Assemblea degli Azionisti di Prismian S.p.A. ha autorizzato il Consiglio ad effettuare acquisti e disposizioni di azioni proprie, con contestuale revoca dell'autorizzazione assembleare del 28 aprile 2021. Tale autorizzazione prevede la possibilità di procedere all'acquisto, da effettuarsi in una o più volte, di un numero massimo di azioni tale che, in qualsiasi momento, tali azioni non superino complessivamente il 10% del capitale sociale.

Nuovo Piano di Assegnazione di azioni riservato ai dipendenti diversi dal Management già titolare di sistemi di incentivazione individuale

In data 12 aprile 2022 l'Assemblea degli Azionisti di Prismian S.p.A. ha approvato un piano di assegnazione di azioni basato su strumenti finanziari e riservato ai dipendenti di Prismian e di società del Gruppo Prismian - ad esclusione del Management già titolare di sistemi di incentivazione individuale - finalizzato a promuovere un'ampia condivisione della futura creazione di valore e a rafforzare l'engagement della forza lavoro; il piano è oggetto di concertazione a livello locale con le rappresentanze sindacali competenti, laddove richiesto.

In tale ambito, l'Assemblea degli Azionisti di Prismian S.p.A. ha deliberato la riduzione dell'aumento di capitale a servizio del piano di incentivazione per dipendenti del Gruppo Prismian di cui all'assemblea del 28 aprile 2020, dall'importo di nominali massimi euro 1.100.000,00, corrispondenti a 11.000.000 di nuove azioni ordinarie, a nominali massimi euro 800.000,00, corrispondenti a 8.000.000 di nuove azioni ordinarie e l'aumento gratuito del capitale sociale da riservare a dipendenti del Gruppo Prismian in esecuzione del piano di assegnazione di azioni approvato dall'Assemblea stessa destinando i 3.000.000 di nuove azioni ordinarie a servizio del nuovo piano di assegnazione di azioni riservato ai dipendenti diversi dal Management già titolare di sistemi di incentivazione individuale.

SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DI PRYSMIAN S.P.A.

I prospetti di seguito esposti e commentati sono stati predisposti riclassificando i prospetti del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, cui si fa rinvio, redatto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

In aggiunta agli schemi ed indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni schemi riclassificati e alcuni indicatori alternativi di performance. Ciò, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria della Società. Tuttavia, tali schemi ed indicatori, non devono essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

ANDAMENTO ECONOMICO

(in milioni di Euro)	2022	2021
Ricavi ed altri proventi	245.035	292.852
Costi operativi	(87.077)	(71.395)
Altri costi	(134.392)	(165.100)
Ammortamenti e svalutazioni	(35.020)	(29.637)
Risultato operativo	(11.455)	26.720
Proventi/(oneri) finanziari netti	(13.964)	(14.550)
Proventi netti su partecipazioni	176.287	148.551
Risultato prima delle imposte	150.868	160.721
Imposte	(7.100)	(21.754)
Risultato netto	143.768	138.967

I motivi delle variazioni più significative delle voci del Conto economico di Prysmian S.p.A., oltre ad essere espressamente indicati di seguito, sono commentati nelle Note Illustrative al Bilancio d'esercizio di Prysmian S.p.A., cui si rinvia.

Il Conto economico dell'esercizio 2022 della Capogruppo presenta un Utile di Euro 143.768 migliaia, in aumento di Euro 4.801 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

La voce "Ricavi ed altri proventi" pari a Euro 245.035 migliaia (Euro 292.852 migliaia nel 2021), include i proventi di Prysmian S.p.A. afferenti alla gestione caratteristica. Si precisa che, a seguito dell'applicazione dell'IFRS 15, la Società espone in questa voce il risultato netto dell'attività di compravendita dei metalli strategici effettuata per conto delle Società del Gruppo.

Nella medesima voce, sono inoltre ricompresi gli addebiti che Prysmian S.p.A. effettua nei confronti delle società del Gruppo per le attività di coordinamento, per i servizi resi dalle funzioni centrali e per la concessione in uso delle licenze relative a brevetti e know-how e marchi alle società del Gruppo.

I Costi operativi, pari a Euro 87.077 migliaia nel 2022 (Euro 71.395 migliaia nel 2021), si riferiscono prevalentemente ai costi del personale (Euro 77.955 migliaia nel 2022 contro Euro 64.151 migliaia nel 2021) ed in maniera residuale ad acquisti di altri materiali di consumo (Euro 9.150 migliaia nel 2022 contro Euro 7.000 migliaia nel 2021) e alla variazione del fair value derivati materie prime (Euro 28 migliaia positivi nel 2022 contro Euro 243 migliaia negativi nel 2021).

In particolare, l'aumento del costo del lavoro nell'esercizio 2022 è principalmente legato al maggior costo registrato per i piani di incentivazione stock option. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota 17 Costi del Personale delle Note illustrative del bilancio.

Gli Altri costi, pari a Euro 134.392 migliaia nel 2022 (Euro 165.100 migliaia del 2021), risentono di minori costi non ricorrenti prevalentemente derivanti da operazioni infragruppo.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota 19 Altri costi nelle Note illustrative del bilancio.

Il saldo degli oneri finanziari netti è pari ad Euro 13.964 migliaia (Euro 14.550 migliaia nel 2021), determinato dagli interessi passivi maturati sui prestiti obbligazionari, dai costi di copertura dei derivati su cambi e dagli interessi passivi generati dai finanziamenti, al netto dei proventi finanziari connessi prevalentemente alle commissioni su garanzie prestate per conto di società del Gruppo.

I Proventi netti su partecipazioni ammontano a Euro 176.287 migliaia, rispetto ad Euro 148.551 migliaia dell'esercizio precedente, e sono determinati per Euro 179.672 migliaia dai dividendi pagati dalle controllate Draka Holding B.V., Prysmian Treasury S.r.l. e Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. e Prysmian PowerLink S.r.l., per Euro 66.714 migliaia dalla svalutazione della partecipazione Fibre Ottiche Sud – FOS S.r.l. e per Euro 63.329 migliaia sono relativi alla variazione positiva tra il fair market value delle stock option sul piano di incentivazione LTI 2020-2022 e sul nuovo piano di incentivazione BE IN addebitato alle consociate ed il fair value delle medesime stock option alla grant date.

Le Imposte sul reddito, pari a Euro 7.100 migliaia (negative per Euro 21.754 migliaia nel 2021), sono relative alle imposte correnti (negative per Euro 7.310 migliaia) e alle imposte differite (positive per Euro 210 migliaia). In particolare, le imposte correnti accolgono l'effetto netto tra l'onere fiscale verso l'Erario di competenza del periodo ed i proventi netti verso le consociate italiane derivanti dall'adesione della Società e delle sue controllate italiane al consolidato fiscale nazionale. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 22. Imposte delle Note illustrative del bilancio.

I costi di ricerca sono interamente spesi a Conto Economico, i costi di sviluppo, invece, qualora ne ricorrano i presupposti sono oggetto di capitalizzazione.

I costi di ricerca, interamente spesi a conto economico per il periodo in esame, ammontano a Euro 30.485 migliaia (Euro 27.236 migliaia nel 2021); per un maggiore dettaglio si rimanda a quanto commentato nella Nota 33. Attività di ricerca e sviluppo del bilancio.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

La Situazione patrimoniale della Capogruppo è sintetizzata nella seguente tabella:

(in milioni di Euro)	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021
Immobilizzazioni nette	5.913.352	5.937.889
- di cui Partecipazioni	5.701.163	5.719.977
Capitale circolante netto	(102.073)	(228.513)
Fondi	(53.208)	(28.372)
Capitale investito netto	5.758.070	5.681.004
Fondi del personale	6.085	7.284
Patrimonio netto totale	2.460.945	2.294.862
Indebitamento finanziario netto	3.291.040	3.378.858
Totale patrimonio netto e fonti di finanziamento	5.758.070	5.681.004

Nota: relativamente al contenuto ed alla modalità di calcolo degli indicatori contenuti nella tabella sopra esposta si fa rinvio a quanto commentato nella Relazione Annuale Integrata di Gruppo.

I motivi delle variazioni più significative delle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria di Prysmian S.p.A., oltre ad essere espressamente indicati di seguito, sono commentati nelle Note Illustrative, cui si rinvia. Le Immobilizzazioni nette sono costituite essenzialmente dalle partecipazioni di controllo in Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., in Draka Holding B.V. e nelle altre società italiane del Gruppo.

La variazione del valore delle partecipazioni in imprese controllate, pari ad un decremento di Euro 18.814 migliaia rispetto al 2021, è attribuibile all'effetto netto tra i versamenti in conto capitale effettuati a beneficio delle controllate Electronic and Optical Sensing Solutions S.r.l. e Prysmian Servizi S.p.a. e la svalutazione registrata sulla partecipazione Fibre Ottiche Sud – F.O.S. S.r.l.. Infine, il valore delle partecipazioni è impattato dagli effetti contabili correlati alla componente retributiva dei piani di stock option, con sottostante azioni Prysmian S.p.A., relativi a dipendenti di altre società del Gruppo.

Gli investimenti in Immobili, impianti e macchinari ed in Immobilizzazioni immateriali sono complessivamente pari a Euro 26.110 migliaia nel 2022 (Euro 23.562 migliaia nel 2021).

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali ammontano ad Euro 2.875 migliaia e sono relativi all'acquisto di infrastrutture IT del Gruppo e impianti fissi connessi con la sede centrale del Gruppo Prysmian. Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali sono pari a Euro 23.235 migliaia e attengono al continuo potenziamento dei sistemi informativi e alle iniziative di Digital Transformation, nonché all'acquisto di nuovi software.

Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota 1. Immobili, impianti e macchinari e alla Nota 2. Immobilizzazioni immateriali nell'ambito delle Note Illustrative al Bilancio d'esercizio. Inoltre, nelle Immobilizzazioni nette sono ricompresi nel 2022 incrementi netti per Euro 3.187 migliaia relativi ai leasing secondo quanto previsto dall'IFRS 16.

Il Capitale Circolante, negativo per Euro 102.073 migliaia, è costituito da:

- saldo negativo tra crediti e debiti commerciali per Euro 384.165 migliaia (vedasi Note 5 e 11 nell'ambito delle Note Illustrative al bilancio);
- altri crediti/debiti al netto dei crediti/debiti finanziari, positivi per Euro 282.092 migliaia (vedasi Note 5 e 11 nell'ambito delle Note Illustrative al bilancio).

Al 31 dicembre 2022 i Fondi, comprensivi dei Fondi imposte differite, ammontano ad Euro 53.208 migliaia (vedasi Note 4 e 12 nell'ambito delle Note Illustrative al bilancio) mentre erano pari a Euro 28.372 migliaia al 31 dicembre 2021.

La variazione è riconducibile principalmente all'adeguamento del Fondo imposte differite. Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota 14 Imposte differite nella Nota Illustrativa.

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2022 ammonta a Euro 2.460.945 migliaia, con un incremento netto di Euro 166.083 migliaia rispetto al 31 dicembre 2021 legato prevalentemente al risultato di esercizio 2022 al netto dei dividendi distribuiti e dell'adeguamento della riserva stock option.

Per un'analisi più completa delle variazioni del Patrimonio netto si rimanda all'apposito prospetto riportato nelle pagine successive, nell'ambito dei Prospetti Contabili.

Relativamente al raccordo tra il Patrimonio netto al 31 dicembre 2022 e il risultato dell'esercizio 2022 del Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo Prysmian S.p.A., si rinvia al prospetto presente nella Relazione Annuale Integrata di Gruppo.

Al 31 dicembre 2022 si evidenzia un Indebitamento finanziario netto pari a Euro 3.291.040 migliaia, contro Euro 3.378.858 migliaia del 31 dicembre 2021.

Si riporta di seguito la tabella che espone la composizione dettagliata dell'Indebitamento finanziario netto.

(in Euro)	Nota	31 Dicembre 2022	di cui parti correlate (Nota 25)	31 Dicembre 2021	di cui parti correlate (Nota 25)
Debiti finanziari a lungo termine					
Finanziamenti CDP	10	174.685		174.528	
Finanziamento Mediobanca	10	99.905		99.819	
Finanziamento Intesa	10	149.781		149.656	
Finanziamenti BEI	10	244.798		109.931	
Term Loan	10	-		997.797	
Sustainability-Linked Term Loan	10	1.191.474		-	
Prestito obbligazionario convertibile 2021	10	717.399		707.088	
Finanziamento Unicredit	10	-		199.681	
Derivati su tassi di interesse su operazioni finanziarie	7	-		2.548	
Leasing	10	14.712		17.173	
Totale Debiti finanziari a lungo termine		2.592.754		2.458.221	
Debiti finanziari a breve termine					
Finanziamenti CDP	10	520		71	
Finanziamento Mediobanca	10	294		144	
Finanziamento Intesa	10	836		315	
Finanziamenti BEI	10	996		4	
Prestito obbligazionario non convertibile	10	-		763.087	
Term Loan	10	-		703	
Sustainability-Linked Term Loan	10	6.114		-	
Prestito obbligazionario convertibile 2017	10	-		249.824	
Finanziamento Unicredit	10	200.457		303	
Leasing	10	5.120		5.721	
Debiti finanziari a breve termine verso società del Gruppo	10	742.742	742.742	194.941	194.941
Altri debiti finanziari	10	9.090		1.533	
Derivati su tassi di interesse su operazioni finanziarie	7	-		6.476	
Totale Debiti finanziari a breve termine		966.169		1.223.121	
Totale passività finanziarie		3.558.923		3.681.342	
Crediti finanziari a lungo termine	5	177		172	
Oneri accessori a lungo termine	5	284		1.420	
Derivati su tassi di interesse non correnti	7	59.209		-	
Derivati su tassi di interesse correnti	7	12.676		-	
Crediti finanziari a breve termine	6	193.417		199.609	
Crediti finanziari a breve termine vs società del Gruppo	5	-		-	
Oneri accessori a breve termine	5	1.185		1.185	
Disponibilità liquide	8	935		100.097	
Indebitamento finanziario netto		3.291.040		3.378.858	

Per la riconciliazione fra l'Indebitamento finanziario netto della Società e quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB n.5/21 del 29 aprile 2021 avente ad oggetto la conformità agli "Orientamenti in materia di obblighi informativi ai sensi del regolamento sul prospetto" pubblicati da ESMA in data 4 marzo 2021 con il documento "ESMA32-382-1138", si rimanda alla Nota 10 nell'ambito delle Note Illustrative al Bilancio d'esercizio della Capogruppo. Per un'analisi più completa dei flussi finanziari si rimanda al Rendiconto finanziario riportato nelle pagine successive, nell'ambito dei Prospetti contabili.

RISORSE UMANE, AMBIENTE E SICUREZZA

L'organico complessivo di Prysmian S.p.A. al 31 dicembre 2022 è di 436 unità (al 31 dicembre 2021 pari a 421), comprensivo di 396 dirigenti/impiegati (al 31 dicembre 2021 pari a 380) e 40 operai (al 31 dicembre 2021 pari a 41). La Società ha provveduto a recepire in modo sistematico e continuativo tutte le fondamentali attività finalizzate alla gestione di problematiche relative all'ambiente, alla salute e alla sicurezza dei propri dipendenti. Per maggiori dettagli si fa rinvio a quanto commentato nel capitolo Dichiarazione Consolidata non finanziaria del Gruppo contenuta nella Relazione Annuale Integrata.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Prysmian S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti e definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi. Ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile le società italiane controllate direttamente ed indirettamente hanno individuato Prysmian S.p.A. quale soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Tale attività consiste nell'indicazione degli indirizzi strategici generali ed operativi di Gruppo e si concretizza nella definizione ed adeguamento del sistema di controllo interno e del modello di governance e degli assetti societari.

RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nella Nota 25 del Bilancio della Capogruppo.

SEDI SECONDARIE

La società non ha sedi secondarie.

AZIONARIATO E CORPORATE GOVERNANCE

Al 31 dicembre 2022 il Capitale sociale ammonta a Euro 26.814 migliaia ed è rappresentato da n. 268.144.246 azioni ordinarie (comprensivo delle n. 4.601.362 azioni proprie in portafoglio), ciascuna con valore nominale pari a 0,10 Euro. Le azioni in circolazione, con diritto di voto, sono pari a n. 263.542.884, comprensivo delle azioni proprie detenute indirettamente pari a n.10.669.

Per quanto concerne la relazione sulla Corporate Governance si fa rinvio a quanto commentato nella Relazione annuale integrata del gruppo Prysmian.

TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso del 2022 non sono avvenute operazioni atipiche e/o inusuali.

FATTORI DI RISCHIO

Nel normale svolgimento delle proprie attività di impresa, Prysmian S.p.A. è esposta a diversi fattori di rischio, finanziari e non finanziari, che, qualora si manifestassero, potrebbero avere un impatto anche significativo sulla

propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Prysmian S.p.A. adotta procedure specifiche per la gestione dei fattori di rischio che possono influenzare i risultati dell'azienda. Tali procedure sono il risultato di una gestione dell'azienda che ha sempre mirato a massimizzare il valore per i propri azionisti ponendo in essere tutte le misure necessarie a prevenire i rischi insiti nell'attività della Società.

Sulla base dei risultati economici e della generazione di cassa conseguiti nel corso degli ultimi anni, oltre che delle disponibilità finanziarie risultanti al 31 dicembre 2022 e alle linee di credito *committed* disponibili e non utilizzate a tale data, la Società ritiene che, esclusi eventi straordinari, non sussistano rilevanti incertezze, tali da far sorgere dubbi significativi circa la capacità dell'impresa di proseguire la propria attività nel presupposto della continuità aziendale.

Per maggiori dettagli sui fattori di rischio e sul sistema di controllo interno si fa rinvio a quanto commentato nella Relazione annuale integrata del gruppo Prysmian.

POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

Per quanto concerne le politiche di gestione dei rischi finanziari si fa rinvio a quanto commentato nella Sezione C nell'ambito delle Note Illustrative al Bilancio d'esercizio.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Per quanto attiene all'evoluzione prevedibile della gestione si rinvia a quanto commentato nell'ambito della Relazione annuale integrata del gruppo Prysmian.

2. PROSPETTI CONTABILI

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(in Euro)	Nota	31 Dicembre 2022	di cui parti correlate (Nota 25)	31 Dicembre 2021	di cui parti correlate (Nota 25)
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	1	86.356.289		91.073.444	
Immobilizzazioni immateriali	2	125.832.341		126.838.617	
Partecipazioni in società controllate	3	5.701.163.010	5.701.163.010	5.719.976.842	5.719.976.842
Derivati	7	59.208.767		-	
Imposte differite attive	4	-		9.400.192	
Altri crediti	5	480.905		96.529.880	94.920.335
Totale attività non correnti		5.973.041.312		6.043.818.975	
Attività correnti					
Crediti commerciali	5	267.751.421	261.626.895	224.766.271	221.921.987
Altri crediti	5	313.399.028	248.362.065	110.065.881	42.993.019
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico	6	193.419.090		199.608.525	
Derivati	7	14.184.805	1.508.980	55.257	55.257
Disponibilità liquide	8	935.390		100.097.408	
Totale attività correnti		789.689.734		634.593.342	
Totale attivo		6.762.731.046		6.678.412.317	
Capitale e riserve:					
Capitale sociale	9	26.814.425		26.814.425	
Riserve	9	2.290.362.325		2.129.080.464	
Risultato netto	9	143.767.869		138.966.969	
Totale patrimonio netto		2.460.944.619		2.294.861.858	
Passività non correnti					
Debiti verso banche e altri finanziatori	10	2.592.754.055		2.455.672.985	
Fondi per benefici ai dipendenti	13	6.085.009	129.127	7.283.947	12.333
Derivati	7	-		2.547.820	
Altri debiti	11	-		281.059	281.059
Imposte differite passive	14	10.005.178		-	
Totale passività non correnti		2.608.844.242		2.465.785.811	
Passività correnti					
Debiti verso banche e altri finanziatori	10	223.427.951		1.021.702.243	
Fondi rischi e oneri	12	43.203.216	5.373.590	37.771.967	5.473.590
Derivati	7	1.177.325	1.177.325	6.800.066	323.208
Debiti commerciali	11	651.916.269	15.949.796	562.306.414	11.536.273
Altri debiti	11	771.051.672	745.824.357	276.213.575	254.787.338
Debiti per imposte correnti	14	2.165.752	1.297.082	12.970.383	277.163
Totale passività correnti		1.692.942.185		1.917.764.648	
Totale passività		4.301.786.427		4.383.550.459	
Totale patrimonio netto e passività		6.762.731.046		6.678.412.317w	

CONTO ECONOMICO

(in Euro)	Nota	2022	di cui parti correlate (Nota 25)	2021	di cui parti correlate (Nota 25)
Ricavi ed altri proventi	15	245.035.005	230.897.794	292.852.059	222.026.112
Totale ricavi e altri proventi		245.035.005		292.852.059	
Materie prime, materiali di consumo e merci	16	(9.150.196)	(2.641.791)	(7.000.417)	(4.870.322)
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime		27.662	27.662	(242.806)	(242.806)
Costi del personale	17	(77.954.822)	(24.221.630)	(64.151.494)	(9.835.072)
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini	18	(35.020.099)		(29.637.006)	
Altri costi	19	(134.392.147)	(37.382.480)	(165.100.130)	(89.703.663)
Risultato operativo		(11.454.597)		26.720.206	
Oneri finanziari	20	(89.062.002)	(17.080.084)	(80.112.904)	(8.221.036)
Proventi finanziari	20	75.097.619	68.528.463	65.562.750	49.547.772
Dividendi da società controllate	21	243.001.115	243.001.115	153.550.924	153.550.924
(Svalutazioni)/Ripristini di valore di partecipazioni	3	(66.714.088)	(66.714.088)	(5.000.000)	(5.000.000)
Risultato prima delle imposte		150.868.047		160.720.976	
Imposte sul reddito	22	(7.100.178)	6.696.463	(21.754.007)	12.352.957
Risultato netto		143.767.869		138.966.969	

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO (NOTA 9)

(in Euro)	Capitale	Riserva sovrapprezzo azioni	Spese per aumento di capitale	Riserva Legale	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Riserva straordinaria	Riserva prima adozione principi IAS/IFRS
Saldo al 31 Dicembre 2020	26.814	1.281.071	(14.476)	5.363	94.583	52.688	30.177
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-
Compensi in azioni	-	-	-	-	(2.122)	-	-
Componenti non mon.POC	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 Dicembre 2021	26.814	1.281.071	(14.476)	5.363	92.461	52.688	30.177
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-
Compensi in azioni	-	-	-	-	(813)	-	-
Rimborso prestito obbligazionario	-	-	-	-	-	-	-
Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 Dicembre 2022	26.814	1.281.071	(14.476)	5.363	91.648	52.688	30.177

(*) Al 31 Dicembre 2022 le azioni proprie in portafoglio sono n. 4.601.362 per un valore nominale complessivo pari a Euro 460.136.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in Euro)	Nota	2022	2021
Risultato netto		143.767.869	138.966.969
Altre componenti del risultato complessivo:			
A) Variazione riserva di Cash Flow Hedge:		61.334.194	7.426.865
- Utile (Perdita) dell'esercizio	9	80.702.886	9.772.506
- Imposte	9	(19.368.693)	(2.345.641)
B) Utili (Perdite) attuariali per benefici ai dipendenti (*)		782.040	(230.280)
- Utile (Perdita) dell'esercizio	9	1.029.000	(303.000)
- Imposte	9	(246.960)	72.720
Totale altre componenti del risultato complessivo (A+B)		62.116.234	7.196.585
Totale risultato netto complessivo		205.884.103	146.163.554

(*) Componenti del conto economico complessivo non riclassificabili nel risultato netto dell'esercizio in periodi successivi.

Riserva versamenti c/ capitale	Utili e perdite attuariali per benefici ai dipendenti	Riserva per prestito obbligazionario convertibile	Riserva per stock option	Riserva di cash flow hedge	Azioni proprie (*)	Riserva emissione azioni	Utili (Perdite) portati a nuovo	Risultato	Totale
6.113	(1.946)	48.189	38.150	(14.287)	(94.583)	1.100	669.551	80.476	2.208.983
-	-	-	-	-	-	-	(51.221)	(80.476)	(131.697)
-	-	-	24.106	-	2.122	-	11.175	-	35.281
-	-	36.132	-	-	-	-	-	-	36.132
-	(231)	-	-	7.427	-	-	-	138.967	146.163
6.113	(2.177)	84.321	62.256	(6.860)	(92.461)	1.100	629.505	138.967	2.294.862
-	-	-	-	-	-	-	(5.960)	(138.967)	(144.927)
-	-	-	104.303	-	813	-	822	-	105.125
-	-	(34.771)	-	-	-	-	34.771	-	-
-	782	-	-	61.334	-	-	-	143.768	205.884
6.113	(1.395)	49.550	166.559	54.474	(91.648)	1.100	659.138	143.768	2.460.945

RENDICONTO FINANZIARIO

(in Euro)	2022	di cui parti correlate (Nota 25)	2021	di cui parti correlate (Nota 25)
Risultato prima delle imposte	150.868.046		160.720.976	
Ammortamenti e svalutazioni	35.020.099		29.637.006	
Svalutazioni/(Ripristini) di valore di partecipazioni	66.714.088	66.714.088	5.000.000	5.000.000
Plusvalenze nette da realizzo di immobilizzazioni	-		-	
Dividendi	(243.001.115)	(243.001.115)	(153.550.924)	(153.550.924)
Compensi in azioni	20.518.943		9.440.001	2.563.190
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime	(27.662)	(27.662)	242.806	242.806
Oneri finanziari netti	13.964.384	(51.448.379)	14.550.154	(41.326.736)
Variazione crediti/debiti commerciali	46.540.467	(35.291.385)	97.325.164	(42.232.017)
Variazione altri crediti/debiti	(36.812.672)	(49.189.001)	26.271.800	(2.196.401)
Variazione fondi per benefici ai dipendenti	(292.460)	116.851	(306.491)	(105.000)
Variazione fondi rischi e altri movimenti	5.376.403	-	(440.546)	-
Imposte sul reddito incassate/(pagate)	(7.273.430)	(7.273.430)	800.700	800.700
A Flusso monetario da attività operative	51.595.090		189.690.646	
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(2.875.388)		(2.730.578)	
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(23.235.163)		(20.831.017)	
Cessioni di immobilizzazioni immateriali	-		-	
Investimenti in attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico	-		(200.000.000)	
Investimenti in partecipazioni per ricapitalizzazioni di controllate	(38.803.000)	(38.803.000)	(355.000.000)	(355.000.000)
Dividendi incassati	179.671.995	179.671.995	121.500.004	121.500.004
B Flusso monetario da attività d'investimento	114.758.444		(457.061.591)	
Versamenti in conto capitale e movimenti di patrimonio netto	-		-	
Distribuzione dividendi	(144.058.262)		(131.067.383)	
Vendita azioni proprie	821.714		1.029.405	
Accensioni di nuovi finanziamenti	1.335.000.000		75.000.000	
Rimborsi di finanziamenti	(1.249.823.897)		(8.333.333)	
Rimborsi Prestiti Obbligazionari	(750.000.000)		(261.000.000)	
Accensioni di nuovi Prestiti Obbligazionari	-		768.750.000	
Variazione altri debiti/crediti finanziari netti	542.550.077	552.296.729	(58.032.601)	(57.288.795)
Oneri finanziari pagati ¹	(71.941.734)	16.169.926	(83.576.851)	(7.465.581)
Proventi finanziari incassati ²	71.936.549	53.233.588	64.449.008	46.440.260
C Flusso monetario da attività di finanziamento	(265.515.552)		367.218.245	
D Flusso monetario dell'esercizio dell'esercizio (A+B+C)	(99.162.018)		99.847.300	
E Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio	100.097.408		250.108	
F Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio (D+E)	935.390		100.097.408	

1 - Gli oneri finanziari pagati pari a Euro 71.942 migliaia comprendono sia interessi passivi sia commissioni bancarie pagati nel 2022.

2 - I proventi finanziari incassati pari a Euro 71.936 migliaia comprendono la parte incassata degli addebiti a società del Gruppo delle commissioni per le garanzie prestate.

3. NOTE ILLUSTRATIVE

A. INFORMAZIONI GENERALI

Prysmian S.p.A. (la "Società") è una società costituita e domiciliata in Italia ed organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana. La Società è stata costituita in data 12 maggio 2005 e ha dal primo marzo 2017 la propria sede sociale in Via Chiese 6 - Milano. La Società, tramite il controllo detenuto nelle partecipazioni di società italiane e nelle sub-holding Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. e Draka Holding B.V., possiede indirettamente le quote di partecipazione al capitale nelle società in cui opera il Gruppo Prysmian. La Società e le sue controllate producono, distribuiscono e vendono, a livello mondiale, cavi e sistemi per l'energia e le telecomunicazioni e relativi accessori. Prysmian S.p.A. è quotata alla Borsa Italiana dal 3 maggio 2007 e, da settembre 2007, è inserita nell'indice FTSE MIB, che include le prime 40 società italiane per capitalizzazione e liquidità del titolo.

I prospetti contabili contenuti in questo documento sono stati oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A. in data 9 marzo 2023.

B. PRINCIPI CONTABILI

I principi contabili e i criteri di valutazione adottati sono omogenei a quelli utilizzati in sede di redazione del Bilancio consolidato, al quale si rimanda, fatta eccezione per i principi di seguito esposti.

B.1 BASE DI PREPARAZIONE

Il Bilancio d'esercizio 2022 rappresenta il Bilancio separato della Capogruppo Prysmian S.p.A. Il presente Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero evidenziare incertezze significative circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione di come la Società gestisce i rischi finanziari, tra i quali quello di liquidità e di capitale è contenuta nelle Sezioni C. Gestione dei rischi finanziari e C.1 Gestione del rischio di capitale delle presenti Note Illustrative. In applicazione del D.Lgs. del 28 febbraio 2005, n. 38, "Esercizio delle opzioni previste dall'art. 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali", i soggetti emittenti sono tenuti a redigere non solo il Bilancio consolidato ma anche il Bilancio d'esercizio della Società in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea (GUCE).

Per IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Financial Reporting Interpretations Committee" (IFRIC).

In particolare, si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento. Il Bilancio della Società è stato pertanto redatto sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico, salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti derivati, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del fair value.

SCHEMI DI BILANCIO E INFORMATIVA SOCIETARIA

La Società ha scelto di rappresentare il Conto economico per natura di spesa, le attività e le passività della Situazione patrimoniale-finanziaria sono suddivise fra correnti e non correnti e il Rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto. Si precisa inoltre che la Società ha applicato quanto stabilito dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in materia di schemi di bilancio e dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 in materia di informativa societaria. Tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti Note, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

B.2 PRINCIPI DI NUOVA APPLICAZIONE

Nella redazione di tale bilancio i principi contabili, i criteri di valutazione applicati sono conformi a quelli utilizzati per il Bilancio civilistico 2021. Non vi sono cioè nuovi principi od interpretazioni che sono stati applicati per la prima volta nel presente bilancio e che hanno comportato impatti sul bilancio. Per completezza di trattazione si rimanda al Bilancio consolidato.

Di seguito si riporta la descrizione e gli impatti dei principi e delle interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2022.

Nuovi principi, interpretazioni e modifiche

Si riporta l'elenco dei nuovi principi, interpretazioni e modifiche con applicazione obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2022 dalle cui valutazioni svolte è emerso che non hanno comportato effetti significativi sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022:

- *Modifiche all'IFRS 3 Business Combinations;*
- *Modifiche allo IAS 16 Property Plant and Equipment;*
- *Modifiche allo IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets;*
- *Annual Improvements 2018-2020.*

B.3 PRINCIPI CONTABILI, MODIFICHE ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ

Alla data di redazione del presente documento sono stati emessi i seguenti nuovi Principi, Modifiche e Interpretazioni che non sono ancora entrati in vigore.

Nuovi Principi, Modifiche e Interpretazioni	Applicazione obbligatoria a partire da
IFRS 17,	1 gennaio 2023
Modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito: imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola operazione	1 gennaio 2023
Modifiche allo IAS 1 Presentazione del Bilancio e IFRS Practice Statement 2: Disclosure dei principi contabili	1 gennaio 2023
Modifiche allo IAS 8 Principi contabili, variazioni delle stime contabili ed errori	1 gennaio 2023
Modifiche allo IAS 1 Presentazione del Bilancio annuale: - Classificazione delle passività in correnti e non correnti; - Classificazione delle passività in correnti e non correnti- differimento della data di efficacia; - Passività non correnti con Covenants.	1 gennaio 2024
Modifiche allo IFRS 16 Locazioni: passività di leasing in una vendita di leaseback	1 gennaio 2024

Dalle analisi preliminari è emerso che gli impatti sul bilancio della Società derivanti dai nuovi principi contabili, modifiche e interpretazioni di cui sopra non si prevedono essere significativi.

C. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

La misurazione e la gestione delle esposizioni ai rischi finanziari della Prysmian S.p.A. sono coerenti con quanto definito dalle policy di Gruppo. Il coordinamento ed il monitoraggio dei principali rischi finanziari sono centralizzati nella Direzione Finanza di Gruppo. Le politiche di gestione del rischio sono approvate dalla Direzione Finanza, Amministrazione e Controllo di Gruppo, la quale fornisce principi scritti per la gestione delle diverse tipologie di rischio e l'utilizzo di strumenti finanziari. I rischi finanziari cui è soggetta la Prysmian S.p.A., direttamente o indirettamente tramite le sue controllate, sono gli stessi delle imprese di cui è Capogruppo. Si rimanda pertanto a quanto illustrato nella nota D. Gestione dei rischi finanziari contenuta nell'ambito della Nota illustrativa al Bilancio consolidato del Gruppo. In particolare vengono di seguito rappresentate le principali categorie di rischio cui la Società è esposta:

(a) Rischio cambio

Deriva dalle transazioni commerciali o finanziarie non ancora realizzate e dalle attività e passività in valuta estera già contabilizzate. La Società fronteggia questi rischi utilizzando contratti a termine stipulati dalla società di tesoreria di Gruppo (Prysmian Treasury S.r.l.), che gestisce le diverse posizioni in valuta.

I principali rapporti di cambio che interessano la Società riguardano:

- Euro/Dollaro statunitense: in relazione a transazioni commerciali denominate in Dollari statunitensi;
- Euro/Sterlina inglese: in relazione a transazioni commerciali effettuate sul mercato inglese e viceversa;
- Euro/Dollaro canadese: in relazione a transazioni commerciali effettuate sul mercato canadese;
- Euro/Yuan: in relazione a transazioni commerciali effettuate sul mercato cinese;

Complessivamente, nel 2022, i flussi commerciali esposti a questi rapporti di cambio hanno costituito la prevalenza dell'esposizione al rischio di cambio da transazioni commerciali.

È politica della Società, laddove possibile, coprire le esposizioni denominate in valuta diversa da quella di conto. In particolare, la Società prevede le seguenti coperture:

- flussi certi: flussi commerciali fatturati ed esposizioni generate da finanziamenti attivi e passivi;
- flussi previsionali: flussi commerciali e finanziari derivanti da impegni contrattuali certi o altamente probabili.

Si riporta di seguito una sensitivity analysis nella quale sono rappresentati gli effetti sul risultato netto derivanti da un incremento/decremento nei tassi di cambio delle valute pari al 5% e 10% rispetto ai tassi di cambio effettivi al 31 dicembre 2022:

(in migliaia di Euro)	2022 -5%	2022 5%	2021 -5%	2021 5%
Sterlina britannica	(4)	3	(152)	138
Dollaro statunitense	(45)	41	(130)	118
Dollaro australiano	-	-	(4)	4
Yuan cinese	(5)	5	(4)	4
Altre valute	(11)	10	(15)	14
Totale	(65)	59	(307)	277

(in migliaia di Euro)	2022 -10%	2022 10%	2021 -10%	2021 10%
Sterlina britannica	(8)	6	(322)	263
Dollaro statunitense	(95)	77	(275)	225
Dollaro australiano	-	-	(9)	8
Dollaro di Singapore	(11)	9	(9)	8
Yuan cinese	(1)	1	-	-
Altre valute	(24)	19	(32)	26
Totale	(138)	113	(647)	530

Nel valutare i potenziali effetti di cui sopra sono state prese in considerazione le attività e passività denominate in valuta diversa da quella di conto, al netto degli strumenti derivati stipulati a copertura dei flussi sopra specificati. Si riporta qui di seguito una sensitivity analysis nella quale sono rappresentati gli effetti, al netto del relativo effetto fiscale, sulle riserve di patrimonio netto derivanti da un incremento/decremento del fair value dei derivati designati a copertura nell'ambito di operazioni di cash flow hedge, considerando una variazione nei tassi di cambio delle valute estere pari al 5% e 10% rispetto ai tassi di cambio effettivi al 31 dicembre 2022.

(in migliaia di Euro)	2022 -5%	2022 5%	2021 -5%	2021 5%
Sterlina britannica	482	(436)	31	(28)
Totale	482	(436)	31	(28)

(in migliaia di Euro)	2022 -10%	2022 10%	2021 -10%	2021 10%
Sterlina britannica	1.017	(832)	65	(53)
Totale	1.017	(832)	65	(53)

(b) Rischio tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse cui è esposta la Società è originato prevalentemente dai debiti finanziari a lungo termine. Tali debiti possono essere sia a tasso fisso sia a tasso variabile.

I debiti a tasso fisso espongono la Società a un rischio di *fair value*. Relativamente al rischio originato da tali contratti, la Società non pone in essere particolari politiche di copertura.

La Direzione Finanza di Gruppo monitora l'esposizione al rischio tasso e propone le strategie di copertura opportune per contenere l'esposizione nei limiti definiti dalla Direzione Finanza, Amministrazione e Controllo di Gruppo, ricorrendo alla stipula dei contratti derivati, se necessario.

Le passività nette oggetto di analisi includono i debiti e i crediti finanziari a tasso variabile e le disponibilità liquide il cui valore è influenzato dalla variazione dei tassi. Su base dinamica, la Società calcola l'impatto sul conto economico, al lordo dell'effetto fiscale, dei cambiamenti nei tassi.

Sulla base delle simulazioni effettuate relativamente agli importi in essere al 31 dicembre 2022, l'impatto di un incremento/decremento pari a 25 punti base, in una situazione di costanza di tutte le altre variabili, avrebbe comportato un decremento dei debiti finanziari pari a Euro 986 migliaia (2021: decremento pari a Euro 396 migliaia) o un incremento dei debiti finanziari pari a Euro 986 migliaia (2021: incremento pari a Euro 396 migliaia). La simulazione viene effettuata su base periodica, al fine di verificare che la perdita massima potenziale sia contenuta nell'ambito dei limiti definiti dalla Direzione.

(c) Rischio prezzo

Tale rischio riguarda la possibilità di fluttuazione del prezzo dei materiali strategici, il cui prezzo di acquisto è soggetto alla volatilità del mercato, per il quale la Società gestisce centralmente gli acquisti presso terzi fornitori e la rivendita presso le affiliate del Gruppo. La Società è esposta al rischio prezzo in maniera residuale per quelle posizioni di acquisto che, per effetto temporale, non sono tempestivamente riaddebitate alle società operative del Gruppo. Per maggiori informazioni sui derivati metalli si rimanda alla Nota 7. Derivati.

(d) Rischio credito

La Società non ha eccessive concentrazioni del rischio di credito, in quanto la quasi totalità dei clienti è rappresentata da società facenti parte del Gruppo. Non sono inoltre presenti crediti scaduti non svalutati di importo significativo.

(e) Rischio liquidità

Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività della Società implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, di titoli a breve termine e di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito *committed*. La Direzione Finanza della Società privilegia la flessibilità nel reperire fondi mediante il ricorso a linee di credito *committed*.

Al 31 dicembre 2022 le disponibilità liquide sono pari a Euro 935 migliaia, al 31 dicembre 2021 erano pari a Euro 100.097 migliaia. La Società può utilizzare le linee di credito concesse al Gruppo inerenti la linea Revolving Credit Facility 2019 (Euro 1.000 milioni). Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota illustrativa al Bilancio consolidato del Gruppo (Nota D. Gestione dei rischi finanziari).

La seguente tabella include un'analisi per scadenza dei debiti e delle passività regolate su base netta. Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni.

31 Dicembre 2022				
(in migliaia di Euro)	Meno di 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti verso banche e altri finanziatori	218.308	459.513	1.983.686	134.843
Debiti verso banche e altri finanziatori	4.512	4.167	2.489	1.158
Derivati	1.177	-	-	-
Debiti commerciali e altri debiti	1.427.468	-	-	-
Totale	1.651.465	463.680	1.986.175	136.001

31 Dicembre 2021				
(in migliaia di Euro)	Meno di 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti verso banche e altri finanziatori	1.169.188	1.279.024	1.325.336	62.212
Debiti verso banche e altri finanziatori	5.685	4.302	6.245	6.727
Derivati	6.816	2.532	-	-
Debiti commerciali e altri debiti	838.520	-	-	-
Totale	2.020.209	1.285.858	1.331.581	68.939

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta di seguito una riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie così come identificate nello schema della situazione patrimoniale-finanziaria della Società e tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS7:

31 Dicembre 2022					
(in migliaia di Euro)	Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico	Crediti e altre attività al costo ammortizzato	Passività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico	Derivati in cash flow hedge	Derivati in cash flow hedg
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico	193.419				
Crediti commerciali	-	267.751	-	-	-
Altri crediti	-	313.880	-	-	-
Derivati (attività)	1.509	-	-	-	71.885
Disponibilità liquide	-	935	-	-	-
Debiti verso banche e altri finanziatori	-	-	-	2.816.182	-
Debiti commerciali	-	-	-	651.916	-
Altri debiti	-	-	-	771.051	-
Derivati (passività)	-	-	1.177	-	-

(in migliaia di Euro)	31 Dicembre 2021				
	Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico	Crediti e altre attività al costo ammortizzato	Passività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico	Derivati in cash flow hedge	Derivati in cash flow hedg
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico	199.609				
Crediti commerciali	-	224.766	-	-	-
Altri crediti	-	206.596	-	-	-
Derivati (attività)	55	-	-	-	-
Disponibilità liquide	-	100.097	-	-	-
Debiti verso banche e altri finanziatori	-	-	-	3.477.375	-
Debiti commerciali	-	-	-	562.306	-
Altri debiti	-	-	-	276.495	-
Derivati (passività)	-	-	41	-	9.307

C.1 GESTIONE DEL RISCHIO DI CAPITALE

L'obiettivo della Società nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo tale da garantire rendimenti agli azionisti e benefici agli altri portatori di interesse. La Società si prefigge, inoltre, l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento e da rispettare una serie di requisiti (covenants) previsti dai diversi contratti di finanziamento (Nota 10. Debiti verso banche e altri finanziatori e Nota 29. Covenant finanziari).

La Società monitora il capitale sulla base del rapporto tra Indebitamento finanziario netto e Capitale ("gearing ratio"). Ai fini della composizione dell'Indebitamento finanziario netto, si rimanda alla Nota 10. Debiti verso banche e altri finanziatori. Il Capitale è definito come la sommatoria del Patrimonio netto e dell'Indebitamento finanziario netto.

I gearing ratios al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 sono di seguito presentati nelle loro componenti:

(in milioni di Euro)	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021
Indebitamento finanziario netto	3.291.040	3.378.858
Patrimonio netto	2.460.945	2.294.861
Indebitamento finanziario netto	5.751.985	5.673.719
Patrimonio netto	57%	60%

C.2 MISURAZIONE DEL FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

In relazione alle attività e passività rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli, che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value.

Di seguito si riporta la classificazione dei fair value degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

Livello 1: Fair value determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici. Pertanto, nel Livello 1 l'enfasi è posta sulla determinazione dei seguenti elementi:

- il mercato principale dell'attività o della passività o, in assenza di un mercato principale, il mercato più vantaggioso dell'attività o della passività;
- la possibilità per l'entità di effettuare un'operazione con l'attività o con la passività al prezzo di quel mercato alla data di valutazione.

Livello 2: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi. Gli input per questo livello comprendono:

- prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi;
- (prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi);
- dati diversi dai prezzi quotati osservabili per l'attività o passività, per esempio:
 - tassi di interesse e curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati;
 - volatilità implicite;
 - spread creditizi;
- input corroborati dal mercato.

Livello 3: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Le seguenti tabelle presentano, su base ricorrente, le attività e passività che sono valutate al Fair value:

(in migliaia di Euro)	31 Dicembre 2022			Totale
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	
Attività				
Attività finanziarie al fair value:				
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita il conto economico	193.419			193.419
Derivati con contropartita nel conto economico	-	1.509	-	1.509
Derivati di copertura	-	71.885	-	71.885
Totale attività	193.419	73.394	-	266.813
Passività				
Passività finanziarie al fair value:				
Derivati con contropartita in conto economico	-	1.177	-	1.177
Derivati di copertura	-	-	-	-
Totale passività	-	1.177	-	1.177

(in migliaia di Euro)	31 Dicembre 2021			Totale
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	
Attività				
Attività finanziarie al fair value:				
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita il conto economico	199.609			199.609
Derivati con contropartita nel conto economico	-	55	-	55
Derivati di copertura	-	-	-	-
Totale attività	-	55	-	199.664
Passività				
Passività finanziarie al fair value:				
Derivati con contropartita in conto economico	-	41	-	41
Derivati di copertura	-	9.307	-	9.307
Totale passività	-	9.348	-	9.348

Tutti i derivati in essere sono stipulati con la consociata Prysmian Treasury S.r.l. ed appartengono tutti alla categoria "Livello 2".

C.3 RISCHI LEGATI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Le attività della Società e delle proprie controllate sono esposte a diverse tipologie di rischio relative al cambiamento climatico come esposto nella Relazione Annuale Integrata per i cui approfondimenti si rimanda.

La Società valuta se i rischi climatici possano avere un impatto rilevante (a titolo di esempio, l'introduzione di normative sulla riduzione delle emissioni) e, in tal caso, sono inclusi tra le assunzioni significative.

1. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Le voci in oggetto e la relativa movimentazione risultano dettagliabili come segue:

(in migliaia di Euro)	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni	Immobilizzazioni in corso e anticipi	Totale
Saldo al 31 Dicembre 2021	53.064	14.851	2.680	15.850	4.628	91.073
Movimenti 2022:						
Investimenti	-	-	488	218	2.169	2.875
Incres./decrem. per leasing (IFRS 16)	1.611			1.576		3.187
Cessioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(2.736)	(735)	(1.179)	(5.350)	-	(10.000)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	743	1.396	(2.918)	(779)
Totale movimenti	(1.125)	(735)	52	(2.160)	(749)	(4.717)
Saldo al 31 Dicembre 2022	51.939	14.116	2.732	13.690	3.878	86.356
Di cui:						
Costo Storico	76.460	23.527	11.490	36.288	3.989	151.755
Fondo Ammortamento e svalutazioni	(24.521)	(9.411)	(8.758)	(22.598)	(111)	(65.399)
Valore netto	51.939	14.116	2.732	13.690	3.878	86.356

(in migliaia di Euro)	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni	Immobilizzazioni in corso e anticipi	Totale
Saldo al 31 Dicembre 2020	53.029	14.710	3.548	11.068	7.276	89.631
Movimenti 2021:						
Investimenti	12	8	175	19	2.517	2.731
Incres./decrem. per leasing (IFRS 16)	1.114			8.665		9.779
Cessioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(2.586)	(735)	(1.245)	(5.476)	-	(10.042)
Svalutazioni	-	-	-	-	(111)	(111)
Riclassifiche	1.495	868	202	1.574	(5.054)	(915)
Totale movimenti	35	141	(868)	4.781	(2.647)	1.443
Saldo al 31 Dicembre 2021	53.064	14.851	2.680	15.850	4.628	91.073
Di cui:						
Costo Storico	74.849	23.527	10.259	33.098	4.739	146.472
Fondo Ammortamento e svalutazioni	(21.785)	(8.676)	(7.579)	(17.248)	(111)	(55.399)
Valore netto	53.064	14.851	2.680	15.850	4.628	91.073

La voce Terreni e Fabbricati, pari a Euro 51.939 migliaia, ha registrato nell'esercizio 2022 un decremento netto per Euro 1.125 migliaia dovuto agli ammortamenti dei cespiti pari ad Euro 2.736 migliaia, all'effetto dovuto all'applicazione dell'IFRS 16 per Euro 1.611 migliaia.

I saldi delle voci Impianti e macchinari (Euro 14.116 migliaia) e Attrezzature (Euro 2.732 migliaia) si riferiscono, in prevalenza, alla strumentazione utilizzata nell'ambito delle attività di Ricerca e Sviluppo nonché a vari impianti fissi connessi con la sede centrale del Gruppo Prysmian.

La voce Altre immobilizzazioni (Euro 13.690 migliaia) è composta principalmente da Mobili e macchine ufficio e da attrezzature informatiche pari ad Euro 5.791 migliaia, e per capitalizzazioni derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 per Euro 7.899 migliaia.

La voce Immobilizzazioni in corso e anticipi (Euro 3.879 migliaia) è composta principalmente da impianti e macchinari che verranno utilizzati per attività di Ricerca e Sviluppo e da altre attrezzature da destinare all'Headquarter Prysmian.

2. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le voci in oggetto e la relativa movimentazione risultano dettagliabili come segue:

(in migliaia di Euro)	Brevetti	Concessioni, licenze, marchi e diritti similari	Software	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e anticipi	Totale
Saldo al 31 Dicembre 2021	41	38.820	69.876	-	18.103	126.839
Movimenti 2022:						
Investimenti	-	669	8.825	-	13.741	23.235
Cessioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(4)	(5.477)	(19.541)	-	-	(25.022)
Riclassifiche	-	1.720	16.114	-	(17.055)	779
Totale movimenti	(4)	(3.088)	5.398	-	(3.313)	(1.008)
Saldo al 31 Dicembre 2022	37	35.732	75.274	-	14.790	125.832
Di cui:						
Costo Storico	11.455	71.540	181.017	787	14.790	279.588
Fondo Ammortamento e svalutazioni	(11.418)	(35.808)	(105.743)	(787)	-	(153.756)
Valore netto	37	35.732	75.274	-	14.790	125.832

(in migliaia di Euro)	Brevetti	Concessioni, licenze, marchi e diritti similari	Software	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e anticipi	Totale
Saldo al 31 Dicembre 2020	45	43.597	65.700	84	15.164	124.590
Movimenti 2022:						
Investimenti	-	2	5.951	-	14.878	20.831
Cessioni	-	-	-	-	-	(1.202)
Ammortamenti	(4)	(5.359)	(14.050)	(84)	-	(19.497)
Riclassifiche	-	580	12.275	-	(11.940)	915
Totale movimenti	(4)	(4.777)	4.176	(84)	2.938	2.249
Saldo al 31 Dicembre 2021	41	38.820	69.876	-	18.103	126.839
Di cui:						
Costo Storico	11.455	69.151	156.078	787	18.103	255.573
Fondo Ammortamento e svalutazioni	(11.414)	(30.331)	(86.202)	(787)	-	(128.734)
Valore netto	41	38.820	69.876	-	18.103	126.839

Nel 2022 il valore degli investimenti lordi in immobilizzazioni immateriali è pari a Euro 23.235 migliaia ed è principalmente riferibile al continuo potenziamento dei sistemi informativi e alle iniziative di Digital Transformation. Nel 2022 il sistema ERP di gruppo (SAP 1C), migrato con successo alla piattaforma SAP S4/HANA nel 2021, è stato implementato in Polonia, Perù e Canada, portando ad 83 il totale degli stabilimenti gestiti nel sistema unico SAP 1C, presente in oltre 30 paesi.

Un'altra area aziendale oggetto di importanti investimenti IT è anche quest'anno la funzione Tesoreria, con il consolidamento della piattaforma SAP Treasury S4.

La voce Concessioni licenze, marchi e diritti simili ammonta al 31 dicembre 2022 ad Euro 35.732 migliaia e varia rispetto all'anno precedente principalmente per effetto dell'ammortamento per Euro 5.477 migliaia, di capitalizzazioni dell'esercizio per Euro 1.720 migliaia e di nuovi investimenti per Euro 669 migliaia.

La voce Software ammonta al 31 dicembre 2022 ad Euro 75.274 migliaia e varia rispetto all'anno precedente principalmente per effetto dell'ammortamento per Euro 19.541 migliaia, di capitalizzazioni dell'esercizio per Euro 16.114 migliaia e di nuovi investimenti per Euro 8.825 migliaia.

La voce Immobilizzazioni in corso e anticipi pari a Euro 14.790 migliaia si riferisce prevalentemente ai costi sostenuti per l'estensione dei sopracitati progetti SAP e allo sviluppo di altri software.

3. PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE

Al 31 dicembre 2022 la voce in oggetto risulta pari a Euro 5.701.163 migliaia e presenta in sintesi la seguente movimentazione:

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	Versamenti in conto capitale	(Svalutazioni)/ Ripristini di valore di partecipazioni	Contribuzione in conto capitale per stock option	31.12.2022
Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.	401.607			2.784	404.391
Draka Holding B.V.	4.789.983			6.144	4.796.127
Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l.	116.220			62	116.282
Prysmian Power Link S.r.l.	219.741			80	219.821
Fibre Ottiche Sud F.O.S. S.r.l.	105.441		(66.714)	25	38.752
Prysmian Treasury Srl	83.550			2	83.552
Prysmian Kabel und Systeme GmbH	3.434				3.434
Draka Kabely SRO	1				1
Electronic and Optical Sensing Solutions S.r.l.	-	35.803			35.803
Prysmian Servizi S.p.a.	-	3.000			3.000
Totale partecipazioni in società controllate	5.719.977	38.803	(66.714)	9.097	5.701.163

La variazione netta del valore delle Partecipazioni in imprese controllate, pari a Euro 18.814 migliaia è determinata da una variazione in aumento per Euro 47.900 migliaia e da una variazione in diminuzione per svalutazioni pari a Euro 66.714 migliaia.

La variazione in aumento è attribuibile ai versamenti in conto capitale effettuati a beneficio delle controllate Electronic and Optical Sensing Solutions S.r.l. e Prysmian Servizi S.p.A. e agli incrementi inerenti alla componente retributiva dei piani di stock option, con sottostante azioni Prysmian S.p.A., relativi a dipendenti di altre società del Gruppo, come ulteriormente illustrato nella Nota 17. Costi del personale.

Tale componente è stata considerata come contribuzione in conto capitale a favore delle società controllate e conseguentemente registrata in aumento del valore delle partecipazioni nelle società di cui direttamente o indirettamente sono dipendenti i beneficiari dei piani in quanto non è previsto il riaddebito. Tali incrementi trovano corrispondenza nella movimentazione dell'apposita riserva di Patrimonio Netto. Per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota 9. Capitale sociale e riserve.

In sede di chiusura dell'esercizio, la Società ha provveduto a verificare l'esistenza di eventuali indicatori di "impairment". A seguito della verifica degli indicatori, le società su cui si è reso necessario effettuare il test sono risultate le seguenti: Draka Holding B.V., Fibre Ottiche Sud – FOS S.r.l., Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l., Prysmian PowerLink S.r.l. ed Electronic and Optical Sensing Solutions S.r.l. Per tali partecipazioni il valore di carico è stato raffrontato al valore recuperabile identificato, alternativamente, tra il maggiore tra il "value in use" e il "fair value".

La proiezione dei flussi di cassa utilizzati ai fini del calcolo del value in use è stata determinata, utilizzando per il primo anno il cash flow dopo le tasse desunto dal budget 2023, e tale previsione è stata estesa al periodo 2024-2025 sulla base di tassi di crescita differenziati per i Paesi in cui le società operano e ricompresi in un range tra l'1,09% ed il 3,4%. Il WACC (Weighted Average Cost of Capital) utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa per la determinazione del valore d'uso delle società è stato determinato anche in funzione dei Paesi in cui le società operano. I valori di WACC, così determinati, vanno da un range del 7,73% al 9,84%. Il tasso di crescita previsto per gli esercizi successivi al 2024 è pari al 2%.

Si segnala peraltro che un eventuale cambiamento, ragionevolmente possibile, delle ipotesi rilevanti sopra menzionate utilizzate per la determinazione del valore recuperabile (variazioni del tasso di crescita pari a +/- 0,5%, e variazioni del tasso di sconto pari +/- 0,5%), non porterebbe a risultati significativamente differenti.

Il "fair value" invece è stato calcolato tenendo in considerazione input di mercato, in particolare attraverso il metodo dei multipli, facendo riferimento ad aziende del medesimo comparto.

Gli impairment indicator di cui sopra hanno determinato la necessità di svalutare parzialmente la partecipazione di Fibre Ottiche Sud - F.O.S. S.r.l. per un valore pari a Euro 66.714 migliaia.

La tabella sotto riportata riepiloga le principali informazioni in merito alle partecipazioni in società controllate detenute:

Denominazione della società	Sede	Capitale sociale	% di possesso 2022	% di possesso 2021
Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.	Milano	Euro 50.000.000	100	100
Draka Holding B.V.	Amsterdam	Euro 52.229.321	100	100
Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l.	Milano	Euro 77.143.249	100	100
Prysmian Power Link S.r.l.	Milano	Euro 100.000.000	100	100
Fibre Ottiche Sud F.O.S. S.r.l.	Battipaglia	Euro 47.700.000	100	100
Prysmian Treasury Srl	Milano	Euro 80.000.000	100	100
Prysmian Kabel und Systeme GmbH	Berlino	Euro 15.000.000	6,25	6,25
Prysmian Pension Scheme Trustee Ltd	Hampshire	GBP 1	100	100
Prysmian Pension Scheme Trustee Ltd	Bratislava	Euro 21.246.001	0,005	0,005
Electronic and Optical Sensing Solutions S.r.l.	Milano	Euro 5.000.000	100	100
Prysmian Servizi S.p.a.	Milano	Euro 3.000.000	100	100
Jaguar Communication Consultancy Services Private Ltd. ⁽¹⁾	Mumbai	Rupie Indiane 122.268.218	0,000001	0,000001
Prysmian Cabos e Sistemas do Brasil S.A. ⁽¹⁾	Sorocaba	Reais Brasiliane 910.044.391	0,040177	0,040177

(1) Controllate indirettamente.

4. IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE

La voce delle imposte differite attive è nulla al 31 Dicembre 2022, era pari ad Euro 9.400 migliaia al 31 dicembre 2021. Per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota 14. Debiti per imposte e fondo imposte differite.

5. CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	31 Dicembre 2022		
	Non correnti	Correnti	Totale
Crediti commerciali	-	267.790	267.790
Fondo svalutazione crediti	-	(38)	(38)
Totale crediti commerciali	-	267.751	267.751
Altri crediti:			
Crediti fiscali	-	49.572	49.572
Crediti finanziari	173	-	173
Oneri accessori ai finanziamenti	284	1.185	1.469
Crediti verso dipendenti	24	1.301	1.325
Altri	-	261.340	261.340
Totale altri crediti	481	313.399	313.880
Totale	481	581.150	581.631

(in migliaia di Euro)	31 Dicembre 2021		
	Non correnti	Correnti	Totale
Crediti commerciali	-	224.804	224.804
Fondo svalutazione crediti	-	(38)	(38)
Totale crediti commerciali	-	224.766	224.766
Altri crediti:			
Crediti fiscali	-	51.211	51.211
Crediti finanziari	172	-	172
Oneri accessori ai finanziamenti	1.420	1.185	2.605
Crediti verso dipendenti	18	1.418	1.436
Altri	94.920	56.252	151.172
Totale altri crediti	96.530	110.066	206.596
Totale	96.530	334.832	431.362

Si riporta di seguito un dettaglio dei crediti commerciali e degli altri crediti sulla base della valuta in cui sono espressi:

(in milioni di Euro)	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021
Euro	429.792	344.530
Sterlina inglese	28.869	23.268
Dollaro statunitense	75.378	37.095
Altre valute	47.592	26.469
Totale	581.631	431.362

I Crediti commerciali al 31 dicembre 2022 comprendono principalmente gli addebiti che Prysmian S.p.A. effettua alle proprie società controllate a fronte dei servizi prestati attraverso le funzioni di Corporate e la rivendita di materiali strategici.

Il valore contabile dei Crediti commerciali approssima il loro fair value.

Si segnala infine che i Crediti commerciali sono esigibili entro il prossimo esercizio e non presentano saldi scaduti di ammontare significativo.

I Crediti fiscali pari ad Euro 49.572 migliaia, fanno riferimento principalmente a:

- crediti per imposte estere (Euro 7.153 migliaia);
- crediti verso l'Erario per IVA (Euro 16.852 migliaia);
- credito verso erario per attività di ricerca e sviluppo (Euro 4.934 migliaia)
- credito IRES verso erario per le società italiane aderenti al Consolidato Nazionale Mondiale (Euro 8.204 migliaia);
- credito IRAP verso erario (Euro 1.028 migliaia);
- altri crediti tributari (Euro 11.401 migliaia).

I Crediti finanziari si riferiscono principalmente a garanzie rese a favore di dipendenti.

Gli Oneri accessori ai finanziamenti, pari a Euro 1.469 migliaia, si riferiscono alla quota dei costi sostenuti per la sottoscrizione, avvenuta il 3 aprile 2019, della linea di credito revolving, che la Società sta ripartendo lungo la durata del finanziamento, ovvero fino ad aprile 2024.

La voce Altri, pari a Euro 261.341 migliaia al 31 dicembre 2022, comprende principalmente

- Euro 209.879 migliaia relativi ai crediti verso consociate per i riaddebiti del piano di incentivazione a lungo termine LTI 2020-2022;
- Euro 23.057 migliaia relativi ai crediti verso consociate per i riaddebiti del piano di incentivazione a breve termine BE IN 2022;

- Euro 6.215 migliaia relativi al credito verso società italiane del Gruppo per il trasferimento dell'IRES ai fini del consolidato fiscale nazionale (art. 117 e seguenti del TUIR);
- Euro 9.211 migliaia relativi al credito verso le società del Gruppo per prevalentemente il riaddebito delle licenze d'uso di brevetti e know-how;
- Euro 12.576 migliaia relativi a risconti.

La variazione degli altri crediti è principalmente dovuta ai crediti verso consociate per il piano LTI 2020-2022, in scadenza nel 2023, ai crediti verso consociate per il nuovo piano di incentivazione BE IN e ai crediti vantati verso società italiane del Gruppo per il trasferimento dell'IRES ai fini del consolidato fiscale nazionale pari a Euro 6.215 migliaia (Euro 11.324 nel 2021).

Il valore contabile dei crediti finanziari e degli altri crediti correnti approssima il rispettivo *fair value*.

6. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON CONTROPARTITA CONTO ECONOMICO

La voce Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico, pari ad Euro 193.419 migliaia (Euro 199.609 migliaia al 31 dicembre 2021), si riferisce a fondi monetari in cui la Capogruppo ha temporaneamente investito la propria liquidità

7. DERIVATI

Viene di seguito presentato il dettaglio della voce in oggetto:

(in migliaia di Euro)	31 Dicembre 2022	
	Attivo	Passivo
Non correnti		
Derivati finanziari su tassi di interesse (cash flow hedge)	59.209	-
Totale derivati in cash flow hedge	59.209	-
Totale non correnti	59.209	-
Correnti		
Derivati finanziari su tassi di interesse (cash flow hedge)	12.676	-
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali (cash flow hedge)	-	-
Totale derivati in cash flow hedge	12.676	314
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali	1.410	314
Derivati su prezzi di materie prime	99	818
Totale altri derivati	1.509	46
Totale derivati correnti	73.394	864
Totale	73.394	1.177

(in migliaia di Euro)	31 Dicembre 2021	
	Attivo	Passivo
Non correnti		
Derivati finanziari su tassi di interesse (cash flow hedge)	-	2.548
Totale derivati in cash flow hedge	-	2.548
Totale non correnti	-	2.548
Correnti		
Derivati finanziari su tassi di interesse (cash flow hedge)	-	6.477
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali (cash flow hedge)	-	282
Totale derivati in cash flow hedge	-	6.759
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali	18	30
Derivati su prezzi di materie prime	38	12
Totale altri derivati	55	41
Totale derivati correnti	55	6.800
Totale	55	9.348

I derivati di cui sopra sono stipulati principalmente con la società di tesoreria del Gruppo, Prysmian Treasury S.r.l. ad eccezione dei contratti derivati di Interest Rate Swap (IRS), finalizzati a trasformare il tasso di interesse su taluni finanziamenti da variabile in fisso, che sono stipulati con primari istituti di credito.

Il valore nozionale complessivo dei contratti derivati su tassi di cambio è pari a Euro 50.963 migliaia al 31 dicembre 2022 ed include quello relativo a derivati designati a copertura di cash flow, pari a Euro 13.634 migliaia al 31 dicembre 2022; questi ultimi si riferiscono ad un contratto di prestazione di servizi ed a coperture per ordini in valuta su transazioni di acquisto e rivendita metalli. Il valore nozionale dei contratti derivati su prezzi materie prime è pari a Euro 10.559 migliaia. Per il nozionale dei derivati di Interest Rate Swap si rimanda alla Nota 9 "Capitale Sociale e Riserve" – riserva di Cash Flow Hedge.

8. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Al 31 dicembre 2022 ammontano a Euro 935 migliaia, contro Euro 100.097 migliaia del 31 dicembre 2021 e si riferiscono a saldi di conti correnti bancari in Euro e valuta rimborsabili a vista.

Il rischio di credito correlato alle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti è da ritenersi limitato in quanto le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali ed internazionali.

9. CAPITALE SOCIALE E RISERVE

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2022 ammonta a Euro 2.460.945 migliaia, in aumento di Euro 166.082 migliaia rispetto al 31 dicembre 2021. Le variazioni intervenute nell'esercizio sono commentate nei paragrafi relativi alle singole componenti del Patrimonio netto.

Capitale Sociale

Al 31 dicembre 2022 il Capitale sociale ammonta a Euro 26.814 migliaia ed è rappresentato da n. 268.144.246 azioni ordinarie (comprensivo delle n. 4.601.362 azioni proprie in portafoglio), ciascuna con valore nominale pari a 0,10 Euro. Le azioni in circolazione, con diritto di voto, sono pari a n. 263.542.884, al netto delle azioni proprie detenute indirettamente pari a n.10.669. Il Capitale sociale al 31 dicembre 2022 risulta invariato rispetto al 31 dicembre 2021.

La seguente tabella riporta la riconciliazione del numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2020, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022:

(in migliaia di Euro)	Azioni ordinarie	Azioni proprie	Totale
Saldo al 31 Dicembre 2020	268.144.246	(4.748.764)	263.395.482
Assegnate e vendute ⁽¹⁾		106.565	106.565
Saldo al 31 Dicembre 2021	268.144.246	(4.642.199)	263.502.047
Assegnate e vendute ⁽²⁾		40.837	40.837
Saldo al 31 Dicembre 2022	268.144.246	(4.601.362)	263.542.884

(1) - Assegnazione e/o vendita di azioni proprie a servizio del piano di acquisto azioni a condizioni agevolate a favore di dipendenti del Gruppo (Piano YES) per numero 106.565 azioni.

(2) - Assegnazione e/o vendita di azioni proprie a servizio del piano di acquisto azioni a condizioni agevolate a favore di dipendenti del Gruppo (Piano YES) per numero 40.837 azioni.

Per maggiori dettagli sulle azioni proprie in portafoglio si rinvia al successivo paragrafo Azioni proprie.

Riserva da sovrapprezzo azioni

Al 31 dicembre 2022 ammonta a Euro 1.281.071 migliaia, invariata rispetto al 31 dicembre 2021.

Spese per aumento di capitale

Tale riserva, che al 31 dicembre 2022 ammonta a negativi Euro 14.476 migliaia, è principalmente relativa ai costi sostenuti per l'aumento di capitale al servizio dell'offerta pubblica di acquisto e scambio delle azioni ordinarie di Draka Holding B.V., annunciata il 22 novembre 2010 ed emessa formalmente il 5 gennaio 2011 e alle spese sostenute per l'aumento di capitale sociale deliberato ed approvato nel 2018.

Riserva legale

Al 31 dicembre 2022 ammonta a Euro 5.363 migliaia, invariata rispetto al 31 dicembre 2021.

Riserva per azioni proprie in portafoglio

Tale riserva, che al 31 dicembre 2022 ammonta a Euro 91.648 migliaia, (Euro 92.461 migliaia al 31 dicembre 2021) risulta conforme ai vincoli di legge (art. 2357 ter Codice Civile).

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2022 il valore contabile ammonta a Euro 91.648 migliaia e si riferisce a n. 4.601.362 azioni per un valore nominale complessivo di 460.136 euro.

In sintesi, le Azioni proprie presentano la seguente movimentazione:

	Numero azioni	Valore nominale complessivo (in Euro)	% sul capitale	Valore unitario medio (in Euro)	Valore di carico complessivo (in Euro)
Al 31 Dicembre 2020	4.748.764	474.876	1,77%	20	94.583.533
- Acquisti					
- Vendite/Assegnazioni	(106.565)	(10.657)		20	(2.122.509)
Al 31 Dicembre 2021	4.642.199	464.220	1,73%	20	92.461.024
- Acquisti					
- Vendite/Assegnazioni	(40.837)	(4.084)		20	(813.371)
Al 31 dicembre 2022	4.601.362	460.136	1,72%	20	91.647.652

Nel corso del 2022 le azioni proprie hanno registrato un decremento di n. 40.837 unità proprie riferito all'utilizzo di azioni proprie a servizio del piano di acquisto delle azioni a condizioni agevolate a favore dei dipendenti del Gruppo (YES).

Durante il 2022 sono state attribuite n. 3.356 ai dipendenti che hanno aderito al piano di acquisto a condizioni agevolate (Piano YES) ed altre n. 37.481 unità sono relative alla vendita di azioni a dipendenti di una consociata per il medesimo piano.

Riserva straordinaria

Al 31 dicembre 2022 ammonta a Euro 52.688 migliaia, invariata rispetto al 31 dicembre 2021, ed è stata costituita mediante destinazione dell'utile dell'esercizio 2006, come deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 28 febbraio 2007.

Riserva prima adozione principi IAS/IFRS

Tale riserva si è generata dalle differenze rilevate in seguito alla transizione dai principi contabili italiani ai principi contabili IAS/IFRS, in accordo con quanto disposto dall'IFRS 1.

Al 31 dicembre 2022 ammonta a Euro 30.177 migliaia, invariata rispetto al 31 dicembre 2021.

Riserva versamenti in conto capitale

Al 31 dicembre 2022 ammonta a Euro 6.113 migliaia, invariata rispetto al 31 dicembre 2021.

Utili e perdite attuariali per benefici ai dipendenti

La riserva per rimisurazione piani per benefici ai dipendenti al 31 dicembre 2022 pari a negativi Euro 1.395 migliaia accoglie le perdite attuariali, al netto del relativo effetto fiscale, iscritte nelle altre componenti dell'Utile complessivo, ai sensi di quanto previsto dallo IAS 19.

Riserva per prestito obbligazionario convertibile

Al 31 dicembre 2022 ammonta a Euro 49.550 migliaia (al netto del relativo effetto fiscale), in riduzione di Euro 34.771 migliaia rispetto al 31 dicembre 2021 e si riferisce alle componenti non monetarie di prestiti obbligazionari, per le quali si rimanda alla Nota. 10. Debiti verso banche e altri finanziatori.

Riserva per stock option

Al 31 dicembre 2022 ammonta a Euro 166.559 migliaia (Euro 62.256 migliaia al 31 dicembre 2021), con una variazione netta in aumento di Euro 104.303 migliaia rispetto al 31 dicembre 2021, attribuibile prevalentemente a:

- al costo complessivamente rilevato a conto economico nell'esercizio, pari a Euro 274 migliaia (Euro 57 migliaia nel 2021), per piani di stock option (Piano YES) con sottostante azioni Prysmian S.p.A.;

- all'aumento, pari a Euro 809 migliaia del valore di carico delle partecipazioni nelle controllate di cui, direttamente o indirettamente, sono dipendenti i lavoratori di altre società del Gruppo beneficiari dei piani di stock option (Piano YES) con sottostante azioni Prysmian S.p.A.;
- all'aumento pari a Euro 79.030 migliaia relativo al piano di incentivazione a lungo termine 2020 - 2022. Dell'importo complessivo, Euro 20.112 migliaia sono relativi a personale di Prysmian S.p.A., mentre Euro 58.918 migliaia si riferiscono al fair value alla grant date per gli altri dipendenti del Gruppo che hanno aderito al piano di incentivazione, di cui Euro 5.518 migliaia non oggetto di riaddebito alle consociate.
- all'aumento pari a Euro 24.190 migliaia relativo al nuovo piano di incentivazione denominato BeIn, per maggiori informazioni si rimanda alla nota illustrativa del bilancio consolidato. Dell'importo complessivo, Euro 315 migliaia sono relativi a personale di Prysmian S.p.A., mentre Euro 23.875 migliaia si riferiscono al fair value alla grant date per gli altri dipendenti del Gruppo che hanno aderito al piano di incentivazione, di cui Euro 2.590 migliaia non oggetto di riaddebito alle consociate.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota 17. Costi del personale.

Riserva cash flow hedge

Al 31 dicembre 2022 la Riserva di cash flow ammonta a positivi Euro 54.474 migliaia (negativi Euro 6.860 migliaia al 31 dicembre 2021) al netto dell'effetto fiscale, generata in applicazione dell'IFRS 9 in quanto gli strumenti derivati a cui si riferisce sono di copertura.

In data 16 giugno 2022 e 8 luglio 2022 la società ha stipulato contratti derivati per un valore complessivo di Euro 1.200 milioni per la copertura del Sustainability-Linked Term Loan da Euro 1.200 milioni sottoscritto con un pool di primarie banche nazionali, avente data emissione 7 luglio 2022 e scadenza 7 luglio 2027. Le scadenze e il piano di ammortamento di tali contratti derivati sono coerenti con il finanziamento.

Il valore nozionale dei contratti interest rate swap al 31 dicembre 2022 è dunque pari a Euro 1.485 migliaia.

La valutazione al fair value ha generato una riserva di Euro 54.474 migliaia al 31 dicembre 2022.

Riserva emissione azioni

Al 31 dicembre 2022 la Riserva emissione azioni ammonta a Euro 1.100 migliaia invariata rispetto al 31 dicembre 2021.

Utili (perdite) portati a nuovo

Al 31 dicembre 2022 gli Utili portati a nuovo ammontano a Euro 659.138 migliaia, con una variazione in aumento di Euro 29.633 migliaia rispetto al 31 dicembre 2021 generata per Euro 5.960 migliaia dall'utilizzo della riserva a servizio dell'erogazione del dividendo esercizio 2021, per Euro 822 migliaia dall'incremento per la vendita di azioni a dipendenti di una consociata per il piano YES e per 34.771 migliaia dall'incremento a seguito di riclassifica dalla riserva per prestito obbligazionario convertibile.

Nel prospetto seguente ciascuna voce del Patrimonio netto è indicata analiticamente, con indicazione della sua origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità, nonché del suo utilizzo nei precedenti esercizi.

(in migliaia di Euro)	Natura/ descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione a(A,B,C)	Quota disponibile	Riepilogo degli utilizzi effettuati nei tre esercizi precedenti	
					Per copertura perdite	Altri motivi
Capitale		26.814				
Riserve di capitale:						
.	Riserva versamenti c/capitale	6.113	A,B,C	6.113		
.	Riserva sovrapprezzo azioni	1.281.071	A,B,C	1.281.071		
.	Riserva spese aumento capitale	(14.476)		(14.476)		
Riserve di utili:						
.	Riserva straordinaria	52.688	A,B,C	52.688		
.	Riserva Prima Adozione Principi IAS/IFRS	30.177	A,B,C	30.177		
.	Riserva legale	5.363	B			
.	Riserva per emissione azioni	1.100	A,B,C	1.100		
.	Riserva per prestito obbligazionario convertibile	49.550				
.	Utili (perdite) portati a nuovo	659.138	A,B,C	659.138		69.560
Riserve da valutazione (*):						
.	Riserva per Stock Option	166.559				
.	Riserva cash flow hedge	54.474				
.	Riserva utili e perdite attuariali piani a benefici definiti per i dipendenti	(1.395)				
Totale Riserve		2.290.362				
Quota non distribuibile				274.551		
Quota distribuibile				2.015.811		

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

(*) Le riserve sono soggette a vincolo di indisponibilità ai sensi art. 6 D.Lgs. 38/05.

Distribuzione dividendi

In data 12 aprile 2022 l'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A. ha approvato il bilancio dell'esercizio 2021 e la distribuzione di un dividendo unitario lordo di Euro 0,55, per un ammontare complessivo di circa 145 milioni di euro. Il dividendo è stato posto in pagamento a partire dal 21 aprile 2022 alle azioni in circolazione alla data di record del 20 aprile e stacco cedola 19 aprile. Per quanto riguarda l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, è stato proposto all'Assemblea che si riunirà in unica convocazione in data 19 aprile 2023 di approvare un dividendo per azione pari a Euro 0,60 per un importo di circa Euro 158 milioni

10. DEBITI VERSO BANCHE E ALTRI FINANZIATORI

La voce ammonta a Euro 2.816.182 migliaia al 31 dicembre 2022, contro Euro 3.477.377 migliaia al 31 dicembre 2021.

(in migliaia di Euro)	31 Dicembre 2022		
	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti finanziari a lungo termine			
Finanziamento Mediobanca	99.905	294	100.199
Finanziamento Intesa	149.781	836	150.617
Finanziamenti CDP	174.685	520	175.205
Finanziamenti BEI	244.798	996	245.794
Finanziamento Unicredit	-	200.457	200.457
Sustainability-Linked Term Loan	1.191.474	6.114	1.197.588
Prestito obbligazionario convertibile 2021	717.399	-	717.399
Debiti per leasing	14.712	5.120	19.832
Altri verso banche e altri finanziatori	-	9.090	9.090
Totale	2.592.754	223.428	2.816.182

(in migliaia di Euro)	31 Dicembre 2021		
	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti finanziari a lungo termine			
Finanziamento Mediobanca	99.819	144	99.963
Finanziamento Intesa	149.656	315	149.971
Finanziamenti CDP	174.528	71	174.599
Finanziamenti BEI	109.931	4	109.934
Finanziamento Unicredit	199.681	303	199.984
Term Loan	997.797	703	998.500
Prestito obbligazionario non convertibile	-	763.087	763.087
Prestito obbligazionario convertibile 2021	707.088	-	707.088
Prestito obbligazionario convertibile 2017	-	249.824	249.824
Debiti per leasing	17.173	5.721	22.895
Altri verso banche e altri finanziatori	-	1.533	1.533
Totale	2.455.673	1.021.704	3.477.377

Di seguito viene riportato il dettaglio dei Debiti verso banche e altre istituzioni finanziarie e dei prestiti obbligazionari:

(in milioni di Euro)	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021
Finanziamento Mediobanca	100.199	99.963
Finanziamento Intesa	150.617	149.971
Finanziamenti CDPw	175.205	174.599
Finanziamenti BEI	245.794	109.934
Sustainability-Linked Term Loan	1.197.588	-
Term Loan	-	998.500
Finanziamento Unicredit	200.457	199.984
Altri debiti	9.090	1.533
Debiti verso banche e altre istituzioni finanziarie	2.078.951	1.734.483
Prestito obbligazionario non convertibile	-	763.087
Prestito obbligazionario convertibile 2017	-	249.824
Prestito obbligazionario convertibile 2021	717.399	707.088
Totale	2.796.350	3.454.482

Credit Agreement:

Nel corso del 2022 Prysmian S.p.A. ha avuto in essere i seguenti Credit Agreement:

Revolving Credit Facility 2019

In data 3 aprile 2019, il Gruppo ha sottoscritto con un pool di primarie banche nazionali ed internazionali il rinnovo di una linea di credito revolving a lungo termine di Euro 1.000 milioni e di durata quinquennale.

Le risorse potranno essere utilizzate per attività d'impresa e legate al capitale circolante, incluso il rifinanziamento di linee già esistenti. La Revolving Credit Facility 2019 è utilizzabile anche per l'emissione di crediti di firma. Al 31 dicembre 2022 tale linea risulta non essere utilizzata.

Finanziamenti Cassa Depositi e Prestiti (CDP)

In data 28 ottobre 2019 il Gruppo ha sottoscritto un contratto con Cassa depositi e prestiti S.p.A. per un finanziamento a lungo termine, per un importo complessivo pari a Euro 100 milioni, della durata di 4 anni e sei mesi dalla firma dello stesso, il cui rimborso è previsto in un'unica soluzione alla data di scadenza.

Lo scopo del predetto finanziamento è di finanziare parte dei fabbisogni del Gruppo relativi agli investimenti e alle spese di ricerca, sviluppo e innovazione in Italia e in Europa.

Con riferimento a tale finanziamento sono stati stipulati contratti di *interest rate swap* per un valore nozionale complessivamente pari a Euro 100 milioni, con l'obiettivo di coprire i flussi di interesse a tasso variabile per il periodo 2020-2024.

In data 28 gennaio 2021 è stato stipulato con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. un secondo finanziamento di Euro 75 milioni della durata di 4 anni e sei mesi, avente lo scopo di finanziare parte dei fabbisogni del Gruppo connessi all'acquisizione della nave posacavi "Leonardo Da Vinci". Il finanziamento è stato interamente utilizzato in data 9 febbraio 2021 e il rimborso è previsto in un'unica soluzione il 28 luglio 2025.

Con riferimento a tale finanziamento sono stati stipulati contratti di *interest rate swap* per un valore nozionale complessivamente pari a Euro 75 milioni, con l'obiettivo di coprire i flussi di interesse a tasso variabile per il periodo 2021-2025.

Al 31 dicembre 2022 il fair value dei Finanziamenti CDP approssimano il relativo valore di iscrizione.

Finanziamenti BEI

In data 10 novembre 2017, Prysmian S.p.A. ha stipulato con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) un finanziamento di Euro 110 milioni destinato a sostenere i piani di Ricerca & Sviluppo in Europa nel periodo 2017-2020. L'erogazione è avvenuta in data 29 novembre 2017 ed il rimborso è previsto in un'unica soluzione a scadenza il 29 novembre 2024. Con riferimento a tale finanziamento sono stati stipulati contratti di *interest rate swap* per un valore nozionale complessivamente pari a Euro 110 milioni, con l'obiettivo di coprire i flussi di interesse a tasso variabile per il periodo 2018-2024.

In data 3 febbraio 2022 il Gruppo ha annunciato di aver perfezionato con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) un finanziamento da Euro 135 milioni destinato a sostenere i piani di Ricerca & Sviluppo (R&S) in Europa nel periodo 2021-2024 nel settore dei sistemi in cavo per l'energia e le telecomunicazioni.

Il finanziamento BEI è finalizzato in particolare al supporto di progetti da sviluppare nei centri di Ricerca & Sviluppo in cinque Paesi europei: Italia, Francia, Germania, Spagna e Olanda.

L'erogazione è avvenuta in data 28 gennaio 2022 ed il rimborso è previsto in un'unica soluzione a scadenza il 29 gennaio 2029.

Al 31 dicembre 2022 il fair value dei Finanziamenti BEI approssima il valore contabile.

Term Loan

Il Term Loan, emesso nel Giugno 2018, ed utilizzato dal Gruppo con la finalità di ottenere risorse finanziarie necessarie per il pagamento del prezzo dell'acquisizione di General Cable, il rifinanziamento dell'indebitamento esistente in capo a General Cable e alle sue partecipate e il finanziamento dei compensi, commissioni, costi e spese connessi all'operazione di acquisizione è stato anticipatamente rimborsato in data 14 Luglio 2022, per un valore pari a Euro 1.000 milione.

Sustainability-Linked Term Loan

In data 7 luglio 2022, il Gruppo ha sottoscritto con un pool di primarie banche nazionali ed internazionali un finanziamento a medio termine Sustainability-Linked del valore di Euro 1.200 milioni. Il finanziamento è stato interamente utilizzato il 14 luglio 2022 ed è stato destinato principalmente a rifinanziare il term loan di Euro 1 miliardo del 2018, di cui al paragrafo precedente.

Con l'obiettivo di rafforzare la struttura finanziaria e l'integrazione dei fattori ESG nella strategia di gruppo, Prysmian Group ha scelto di includere importanti indicatori ambientali e sociali tra i parametri che determinano le condizioni del finanziamento.

Il finanziamento Sustainability Linked Term Loan, infatti, prevede il rispetto, su base annuale di indicatori ESG. Per l'anno 2022 gli indicatori da rispettare sono così determinati:

- Emissioni di CO2 da scope 1 e scope 2 calcolati in base al "market-based method" minore o uguale a 668 ktCO2eq (si faccia rimando al paragrafo "Scorecard" e al paragrafo "La Responsabilità Ambientale" del Capitolo "Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria" presente nella Relazione sulla Gestione);
- Numero di almeno 30 audit sulla sostenibilità svolto presso i propri fornitori (si faccia riferimento al paragrafo "Catena del Valore Sostenibile" del Capitolo "Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria" presente nella Relazione sulla Gestione);
- Una percentuale maggiore o uguale al 40% di donne assunte con qualifica di "white collar" sul totale assunzione di "white collar" da parte del Gruppo (si rimanda al paragrafo "Il Capitale Umano" del Capitolo "Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria" presente nella Relazione sulla Gestione).

Il raggiungimento o meno di questi indicatori porta ad un aggiustamento positivo o negativo del margine applicato annualmente.

Al 31 dicembre 2022 il fair value della linea di credito "Sustainability-Linked Term Loan" approssima il valore contabile.

Finanziamento Unicredit

In data 15 novembre 2018 Prysmian S.p.A. ha sottoscritto un contratto con Unicredit per un finanziamento a lungo termine per cassa, per un importo massimo complessivo pari a Euro 200 milioni e per una durata di 5 anni dalla firma dello stesso. Il finanziamento è stato interamente utilizzato il 16 novembre 2018 e il rimborso è previsto in un'unica soluzione alla data di scadenza. Il tasso di interesse applicato è indicizzato all'Euribor a 3 e 6 mesi in funzione della scelta della società. Al 31 dicembre 2022 il fair value del finanziamento approssima il valore contabile.

Finanziamento Mediobanca

In data 20 febbraio 2019 il Gruppo ha sottoscritto un contratto con Mediobanca per un finanziamento a lungo termine, per un importo complessivo pari a Euro 100 milioni, della durata di 5 anni dalla firma dello stesso. Il finanziamento è stato interamente utilizzato il 22 febbraio 2019 e il rimborso è previsto in un'unica soluzione alla data di scadenza. Il tasso di interesse applicato è indicizzato all'Euribor a 3 e 6 mesi in funzione della scelta della società. Al 31 dicembre 2022 il fair value del finanziamento approssima il valore contabile.

Finanziamento Intesa

In data 11 ottobre 2019 il Gruppo ha sottoscritto un contratto con Intesa Sanpaolo per un finanziamento a lungo termine, per un importo complessivo pari a Euro 150 milioni, della durata di 5 anni dalla firma dello stesso. Il finanziamento è stato interamente utilizzato il 18 ottobre 2019 e il rimborso è previsto in un'unica soluzione alla data di scadenza. Al 31 dicembre 2022 il fair value del finanziamento approssima il valore contabile.

Il fair value dei finanziamenti è stato determinato con tecniche di valutazione che fanno riferimento a variabili osservabili su mercati attivi (Livello 2 della gerarchia del fair value).

Si riepiloga di seguito la situazione delle Linee Committed a disposizione della Società al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

(in migliaia di Euro)	31 Dicembre 2022		
	Totale linee	Utilizzi	Linee non utilizzate
Revolving Credit Facility 2019	1.000.000	-	1.000.000
Finanziamenti CDP	175.000	(175.000)	
Finanziamento Intesa	150.000	(150.000)	
Finanziamento Mediobanca	100.000	(100.000)	
Sustainability-Linked Term Loan	1.200.000	(1.200.000)	
Finanziamento Unicredit	200.000	(200.000)	
Finanziamento BEI	245.000	(245.000)	
Totale	3.070.000	(2.070.000)	1.000.000

(in migliaia di Euro)	31 Dicembre 2021		
	Totale linee	Utilizzi	Linee non utilizzate
Revolving Credit Facility 2019	1.000.000	-	1.000.000
Finanziamenti CDP	175.000	(175.000)	
Finanziamento Intesa	150.000	(150.000)	
Finanziamento Mediobanca	100.000	(100.000)	
Sustainability-Linked Term Loan	1.000.000	(1.000.000)	
Finanziamento Unicredit	200.000	(200.000)	
Finanziamento BEI	110.000	(110.000)	
Totale	2.735.000	(1.735.000)	1.000.000

Per maggiori dettagli in merito alla natura ed all'utilizzo a livello di Gruppo delle linee su esposte si rimanda alla Nota illustrativa del bilancio consolidato del Gruppo (Nota 11. Debiti verso banche e altri finanziatori).

Prestiti obbligazionari

Nel corso del 2022 il Gruppo Prysmian ha avuto in essere i prestiti obbligazionari descritti nei paragrafi che seguono.

Prestito obbligazionario emesso nel 2015 - non convertibile

Il Prestito Obbligazionario non Convertibile 2015, emesso a marzo 2015 è giunto a scadenza nel mese di aprile 2022 e, quindi, è stato interamente rimborsato per un valore pari a Euro 750 milioni.

Prestito obbligazionario convertibile 2017

Il Prestito Obbligazionario Convertibile 2017, emesso a gennaio 2017 e, successivamente, parzialmente rimborsato a gennaio 2021, è giunto a scadenza nel mese di gennaio 2022 e, quindi, è stato interamente rimborsato per un valore pari a Euro 250 milioni.

Prestito obbligazionario convertibile 2021

In data 26 gennaio 2021 il Gruppo ha annunciato la riuscita del collocamento di un'offerta di un prestito obbligazionario c.d. equity linked per un importo di Euro 750 milioni (le "Obbligazioni").

Le Obbligazioni hanno una durata di 5 anni e un valore nominale unitario pari a Euro 100.000 cadauna e non maturano interesse. Il prezzo di emissione è di Euro 102,50, rappresentante un rendimento alla scadenza di meno 0,49% per anno. Il prezzo iniziale per la conversione delle Obbligazioni ad azioni della Società sarà di Euro 40,2355, rappresentanti un premio del 47,50%, rispetto al prezzo medio ponderato per volume delle azioni ordinarie di Prysmian sul Mercato Telematico Azionario tra l'avvio e la conclusione del processo di raccolta ordini (bookbuilding) avvenuto il 26 gennaio 2021. L'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2021 ha autorizzato la convertibilità del prestito obbligazionario equity linked ed ha approvato la proposta di aumento di capitale a servizio della conversione del suddetto prestito obbligazionario convertibile per massimi nominali Euro 1.864.025,50 mediante emissione di massimo n. 18.640.255 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 cadauna.

Come previsto dal regolamento, il Gruppo avrà la possibilità di esercitare un'opzione di tipo call su tutte (e non solamente su parte) le Obbligazioni al loro valore nominale, se, a partire dal 12 febbraio 2024, il valore delle Azioni dovesse superare il 130% del prezzo di conversione per almeno 20 giorni all'interno di un periodo di 30 giorni consecutivi di contrattazioni di borsa.

Il 14 giugno 2021 il titolo è stato ammesso alla quotazione sul comparto "Vienna MTF" della Borsa di Vienna.

Di seguito una tabella riepilogativa dei valori del Prestito Obbligazionario 2021 al 31 dicembre 2022:

(in migliaia di Euro)	Totale linee
Valore del prestito obbligazionario convertibile 2021	768.750
Riserva di Patrimonio netto per prestito obbligazionario convertibile	(49.550)
Variazione dell'opzione di conversione	(16.130)
Saldo netto alla data di emissione	703.070
Interessi non monetari	17.562
Oneri accessori	(3.232)
Saldo debito prestito obbligazionario convertibile 31 dicembre 2022	717.399

Al 31 dicembre 2022 il fair value del Prestito obbligazionario convertibile 2021 (componente di patrimonio netto e componente debito) risulta pari a Euro 780 milioni attribuibile alla componente di debito per Euro 658 milioni e alla componente di Patrimonio netto per Euro 122 milioni.

Il fair value nelle sue componenti di debito e di patrimonio netto, in mancanza di negoziazioni sul mercato di riferimento, è stato determinato con tecniche di valutazione che fanno riferimento a variabili osservabili su mercati attivi (Livello 2 della gerarchia del fair value).

ALTRI DEBITI VERSO BANCHE ED ALTRI FINANZIATORI E DEBITI PER LEASING

Di seguito vengono riportati i movimenti dei Debiti verso banche e altri finanziatori:

(in migliaia di Euro)	CDP	BEI	Unic. Mediob. e Intesa	Prestito obbligaz. non conv.	Prestiti obbligaz. conv.	Term Loan	Altri debiti e debiti per leasing	Totale
Saldo al 31 dicembre 2021	174.599	109.934	449.919	763.087	956.913	998.500	24.427	3.477.377
Accensioni								
Rimborsi/Conversioni				(750.000)	(249.824)	(1.000.000)		(1.999.824)
Amm.to oneri bancari, finanziari e altre spese	158	(132)	381	475	1.063	(6.323)		(4.378)
IFRS 16						(3.063)	(3.063)	
Interessi e altri movimenti	449	992	974	(13.562)	9.248	5.412	7.559	11.072
Totale variazioni	607	135.860	1.355	(763.087)	(239.513)	199.089	4.496	(661.193)
Saldo al 31 dicembre 2022	175.206	245.794	451.274	(0)	717.400	1.197.588	28.923	2.816.182

Le seguenti tabelle forniscono il dettaglio dei Debiti verso banche e altri finanziatori (ad esclusione dei debiti per leasing) ripartiti per scadenza e valuta al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

(in migliaia di Euro)	31 Dicembre 2022		Totale
	Tasso variabile euro	Tasso Fisso euro	
Entro un anno	203.104	15.204	218.308
Tra uno e due anni	459.513	-	459.513
Tra due e tre anni	74.813	-	74.813
Tra tre e quattro anni	-	717.399	717.399
Tra quattro e cinque anni	1.191.474	-	1.191.474
Oltre cinque anni	134.843	-	134.843
Totale	2.063.746	732.603	2.796.350
Tasso medio d'interesse nel periodo come da contratto	1,0%	1,3%	1,1%
Tasso medio d'interesse inclusivo effetto IRS ^(a)	1,5%	1,3%	1,5%

a) Relativamente ai finanziamenti a tasso variabile espressi in Euro risultano in essere dei contratti di interest rate swap a copertura del rischio tasso. Al 31 dicembre 2022, l'importo oggetto di copertura è pari al 73,7% del debito in Euro a tasso variabile a tale data. In particolare i contratti di copertura del rischio sono relativi a interest rate swap che scambiano un tasso variabile (Euribor a 3 o 6 mesi per finanziamenti in Euro) contro un tasso fisso medio (tasso fisso + margine) dell'1,5% per Euro. Le percentuali rappresentative il tasso fisso medio sono relative al 31 dicembre 2022.

(in migliaia di Euro)	31 Dicembre 2021		
	Tasso variabile euro	Tasso Fisso euro	Totale
Entro un anno	3.106	1.012.911	1.016.017
Tra uno e due anni	1.197.467		1.197.467
Tra due e tre anni	459.126	-	459.126
Tra tre e quattro anni	74.784	-	74.784
Tra quattro e cinque anni	-	707.088	707.088
Oltre cinque anni	-	-	-
Totale	1.734.483	1.719.999	3.454.482
Tasso medio d'interesse nel periodo come da contratto	1,0%	1,8%	1,4%
Tasso medio d'interesse inclusivo effetto IRS	1,3%	1,8%	1,5%

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

(in migliaia di Euro)	Nota	31 dicembre 2022	di cui parti correlate (Nota 25)	31 dicembre 2021	di cui parti correlate (Nota 25)
Debiti finanziari a lungo termine					
Finanziamenti CDP	10	174.685		174.528	
Finanziamento Mediobanca	10	99.905		99.819	
Finanziamento Intesa	10	149.781		149.656	
Finanziamenti BEI	10	244.798		109.931	
Term Loan	10	-		997.797	
Sustainability-Linked Term Loan	10	1.191.474		-	
Prestito obbligazionario convertibile 2021	10	717.399		707.088	
Finanziamento Unicredit	10	-		199.681	
Derivati su tassi di interesse su operazioni finanziarie	7	-		2.548	
Leasing	10	14.712		17.173	
Totale Debiti finanziari a lungo termine		2.592.754		2.458.221	
Debiti finanziari a breve termine					
Finanziamenti CDP	10	520		71	
Finanziamento Mediobanca	10	294		144	
Finanziamento Intesa	10	836		315	
Finanziamenti BEI	10	996		4	
Prestito obbligazionario non convertibile	10	-		763.087	
Term Loan	10	-		703	
Sustainability-Linked Term Loan	10	6.114		-	
Prestito obbligazionario convertibile 2017	10	-		249.824	
Finanziamento Unicredit	10	200.457		303	
Leasing	10	5.120		5.721	
Debiti finanziari a breve termine verso società del Gruppo	10	742.742	742.742	194.941	194.941
Altri debiti finanziari	10	9.090		1.533	
Derivati su tassi di interesse su operazioni finanziarie	7	-		6.476	
Totale Debiti finanziari a breve termine		966.169		1.223.121	
Totale passività finanziarie		3.558.923		3.681.342	
Crediti finanziari a lungo termine	5	177		172	
Oneri accessori a lungo termine	5	284		1.420	
Derivati su tassi di interesse non correnti	7	59.209		-	
Derivati su tassi di interesse correnti	7	12.676		-	
Crediti finanziari a breve termine	6	193.417		199.609	
Crediti finanziari a breve termine vs società del Gruppo	5	-		-	
Oneri accessori a breve termine	5	1.185		1.185	
Disponibilità liquide	8	935		100.097	
Indebitamento finanziario netto		3.291.040		3.378.858	

Si riporta la riconciliazione fra l'Indebitamento finanziario Netto della Società e quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB n.5/21 del 29 aprile 2021 avente ad oggetto la conformità agli "Orientamenti in materia di obblighi informativi ai sensi del regolamento sul prospetto" pubblicati da ESMA in data 4 marzo 2021 con il documento "ESMA32-382-1138":

(in migliaia di Euro)	Nota	31 dicembre 2022	di cui parti correlate (Nota 25)	31 dicembre 2021	di cui parti correlate (Nota 25)
Indebitamento finanziario netto - saldo da note al bilancio		3.291.040		3.378.858	
Rettifiche per escludere:					
Crediti e altre attività finanziarie a lungo termine	5	177		172	
Oneri accessori a lungo termine	5	284		1.420	
Derivati finanziari di copertura attivi		71.885			
Rettifiche per includere:					
Derivati netti non in cash flow hedge su tassi di cambio su operazioni commerciali, esclusi gli attivi non correnti	7	(592)	(592)	5	5
Derivati netti non in cash flow hedge su prezzi materie prime, esclusi gli attivi non correnti	7	(53)	(53)	(269)	(269)
Indebitamento finanziario netto ricalcolato		3.362.741		3.380.187	

11. DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	31 Dicembre 2022		
	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti commerciali	-	651.916	651.916
Totale Debiti commerciali	-	651.916	651.916
Altri Debiti:	-		
Debiti previdenziali e altri debiti tributari	-	9.092	9.092
Anticipi da clienti	-	-	-
Debiti verso dipendenti	-	10.707	10.707
Ratei passivi	-	492	492
Altri	-	8.015	8.015
Debiti finanziari	-	742.746	742.746
Totale altri debiti	-	771.052	771.052
Totale	-	1.422.968	1.422.968

(in migliaia di Euro)	31 Dicembre 2021		
	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti commerciali	-	562.306	562.306
Totale Debiti commerciali	-	562.306	562.306
Altri Debiti:	-		
Debiti previdenziali e altri debiti tributari	-	8.060	8.060
Anticipi da clienti	-	-	-
Debiti verso dipendenti	-	10.098	10.098
Ratei passivi	-	401	401
Altri	281	62.706	62.706
Debiti finanziari	-	194.949	194.949
Totale altri debiti	281	276.214	276.496
Totale	281	838.520	838.802

I Debiti commerciali comprendono prevalentemente gli addebiti ricevuti da fornitori di metalli strategici e in via residuale i debiti per acquisto di altri beni e servizi erogati da professionisti esterni quali consulenze organizzative, legali ed informatiche.

Gli Altri debiti pari a Euro 771.052 migliaia comprendono:

- debiti previdenziali riferiti ai contributi relativi alle retribuzioni dei dipendenti e alle quote di adesione ai fondi di previdenza complementare;
- debiti tributari riferiti principalmente ai debiti per le ritenute fiscali effettuate ai dipendenti ed ancora da versare;
- debiti verso dipendenti relativi alle retribuzioni loro spettanti e non ancora erogate;
- altri debiti, principalmente riferiti ai debiti verso le società del Gruppo a vario titolo;
- debiti finanziari pari a Euro 742.747 migliaia afferenti prevalentemente al saldo del conto corrente infragruppo intrattenuto con Prysmian Treasury S.r.l.

All'interno dei Debiti commerciali sono inclusi Euro 467.759 migliaia relativi a forniture di metalli strategici, per cui si è ottenuta una dilazione di pagamento superiore ai 60 giorni.

Si riporta di seguito un dettaglio dei Debiti commerciali e Altri debiti sulla base della valuta in cui sono espressi:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Euro	1.396.943	821.844
Dollaro statunitense	17.221	10.149
Sterlina inglese	1.928	1.609
Altre valute	6.876	5.200
Totale	1.422.968	838.802

12. FONDI RISCHI E ONERII

Si riporta di seguito il dettaglio della movimentazione della voce in oggetto:

(in migliaia di Euro)	Rischi legali e contrattuali	Altri rischi ed oneri	Totale
Saldo al 31 dicembre 2021	22.337	15.435	37.772
Movimenti 2021:			
Incrementi	12.050	55	12.105
Utilizzi	(444)	(6.131)	(6.575)
Rilasci	-	(100)	(100)
Altro	1	-	1
Totale movimenti	11.607	(6.176)	5.431
Saldo al 31 dicembre 2022	33.944	9.259	43.203

Al 31 dicembre 2022 il valore dei Fondi rischi, pari ad Euro 43.203 migliaia, registra un incremento netto pari a Euro 5.431 migliaia rispetto al saldo al 31 dicembre 2021, a seguito di adeguamenti dei fondi rischi ritenuti congrui a coprire le passività potenziali.

La voce in oggetto include il fondo relativo alle indagini Antitrust di seguito dettagliate.

Antitrust – Procedimento Commissione Europea nel business dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini

La Commissione Europea a fine gennaio 2009 ha avviato un'indagine su diversi produttori di cavi elettrici europei e asiatici al fine di verificare l'esistenza di presunti accordi anticoncorrenziali nei business dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini.

In data 2 aprile 2014 la stessa Commissione Europea ha adottato una decisione con la quale ha ritenuto che, tra il 18 febbraio 1999 e il 28 gennaio 2009, i maggiori produttori mondiali di cavi, tra i quali Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. ("Prysmian CS"), abbiano posto in essere condotte restrittive della concorrenza nel mercato europeo rispettivamente dei cavi elettrici sottomarini e terrestri ad alta tensione.

La Commissione Europea ha ritenuto Prysmian CS, unitamente a Pirelli & C. S.p.A. ("Pirelli"), responsabili dell'infrazione contestata per il periodo 18 febbraio 1999 – 28 luglio 2005 condannandole al pagamento della sanzione pecuniaria di Euro 67,3 milioni e ha ritenuto Prysmian CS, unitamente a Prysmian S.p.A. ("Prysmian") e a The Goldman Sachs Group Inc. ("Goldman Sachs"), responsabili dell'infrazione contestata per il periodo 29 luglio 2005 – 28 gennaio 2009 condannandole al pagamento della sanzione pecuniaria di Euro 37,3 milioni. Contro tale decisione, Prysmian, Prysmian CS, Pirelli e Goldman Sachs hanno ciascuna presentato un proprio separato ricorso al Tribunale dell'Unione Europea, in prima istanza, e, successivamente, alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea.

Con sentenze pronunciate rispettivamente in data 24 settembre 2020, 28 ottobre 2020 e 27 gennaio 2021, la Corte di Giustizia ha definitivamente respinto gli appelli presentati da Prysmian e Prysmian CS, Pirelli e Goldman Sachs così confermando le responsabilità e la sanzione già previste nella decisione della Commissione Europea. A seguito della sentenza con cui è stato respinto l'appello presentato da Prysmian e Prysmian CS, la Commissione Europea ha chiesto al Gruppo Prysmian di effettuare il pagamento di un importo, pari a circa Euro 20 milioni, corrispondente alla metà della sanzione relativa al periodo che va dal 29 luglio 2005 al 28 gennaio 2009.

Successivamente alla sentenza con cui è stato respinto l'appello presentato da Pirelli, la Commissione Europea ha chiesto al Gruppo Prysmian di effettuare il pagamento di un importo, pari a circa Euro 37 milioni, corrispondente alla metà della sanzione relativa al periodo che va dal 18 febbraio 1999 al 28 luglio 2005. Il Gruppo, negli esercizi precedenti, utilizzando i fondi già accantonati ha effettuato i suddetti pagamenti nei termini prescritti.

Con sentenza pronunciata in data 14 novembre 2019 la Corte di Giustizia dell'Unione Europea ha respinto anche l'appello promosso da General Cable, così confermando in via definitiva la sanzione già prevista nei suoi confronti nella decisione della Commissione Europea dell'aprile 2014. Come conseguenza della predetta sentenza, il Gruppo nel corso degli esercizi precedenti ha proceduto a pagare una sanzione per un ammontare pari a Euro 2 milioni.

Pirelli ha promosso, rispettivamente nel mese di novembre 2014 e ottobre 2019, due giudizi civili nei confronti di Prysmian CS e Prysmian, recentemente riuniti, di fronte al Tribunale di Milano, con i quali chiede di (i) essere tenuta indenne da ogni pretesa avanzata dalla Commissione Europea in esecuzione della decisione pronunciata da quest'ultima e dagli eventuali oneri accessori a tale esecuzione; (ii) essere manlevata da qualsiasi pretesa risarcitoria di terzi relativa alle condotte oggetto della decisione della Commissione Europea e (iii) venir risarcita dei danni asseritamente subiti e quantificati, che avrebbe sofferto per aver Prysmian CS e Prysmian, nell'ambito di alcuni procedimenti pendenti, chiesto di attribuire a Pirelli la responsabilità delle condotte illecite accertate dalla Commissione Europea con riferimento al periodo 1999 - 2005.

Nell'ambito del medesimo procedimento, Prysmian CS e Prysmian, oltre a chiedere l'integrale rigetto delle pretese avanzate da Pirelli, hanno presentato domande riconvenzionali simmetriche e opposte a quelle di Pirelli con le quali hanno chiesto di (i) essere tenute indenni da ogni pretesa avanzata dalla Commissione Europea in esecuzione della decisione pronunciata da quest'ultima e dagli eventuali oneri accessori a tale esecuzione; (ii) essere manlevate da qualsiasi pretesa risarcitoria di terzi relativa alle condotte oggetto della decisione della Commissione Europea e (iii) venir risarcite dei danni subiti in conseguenza delle azioni legali promosse da Pirelli. Tale procedimento è pendente.

Gli Amministratori, tenuto conto delle circostanze descritte e delle evoluzioni dei procedimenti, assistiti anche dai propri consulenti legali, hanno provveduto ad iscrivere in bilancio fondi rischi ritenuti congrui a coprire le passività potenziali correlate alle vicende in oggetto.

Antitrust - Richieste di risarcimento danni conseguenti alla decisione della Commissione Europea del 2014

Nei primi mesi del 2017, operatori facenti capo al Gruppo Vattenfall, hanno promosso un giudizio presso l'Alta Corte di Londra nei confronti di alcuni produttori di cavi, tra cui società del Gruppo Prysmian, per ottenere il risarcimento dei danni asseritamente subiti in conseguenza delle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea. Nel corso del mese di giugno 2020, le società del Gruppo Prysmian hanno presentato le proprie difese nonché la chiamata in causa di un altro soggetto destinatario della decisione comunitaria. Nel corso del mese di luglio 2022 è stato raggiunto un accordo con il quale è stato definito in via transattiva il giudizio promosso da Vattenfall nei confronti delle società del Gruppo. Prosegue, invece, il giudizio di regresso promosso dalle società del Gruppo nei confronti dell'altro soggetto destinatario della decisione comunitaria.

In data 2 aprile 2019 è stato notificato, per conto di Terna S.p.A., un atto di citazione nei confronti di Pirelli, Nexans e società del Gruppo Prysmian, con il quale si chiede il risarcimento del danno asseritamente subito derivante dalle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea con la propria decisione dell'aprile 2014. Il procedimento è stato promosso di fronte al Tribunale di Milano. In data 24 ottobre 2019 le società del Gruppo Prysmian si sono costituite in giudizio presentando le proprie difese preliminari. Con provvedimento del 3 febbraio 2020, il Tribunale in accoglimento delle istanze sollevate dalle parti convenute, aveva assegnato a Terna termine fino all'11 maggio 2020 per integrare il proprio atto di citazione ed aveva fissato udienza per il 20 ottobre 2020. Terna ha provveduto ad integrare il proprio atto di citazione che è stato depositato nei termini prescritti. Il procedimento è in fase istruttoria.

In data 2 aprile 2019 è stato ricevuto, per conto di Electricity & Water Authority of Bahrain, GCC Interconnection Authority, Kuwait Ministry of Electricity and Water e Oman Electricity Transmission Company, un atto di citazione indirizzato ad alcuni produttori di cavi, tra cui società del Gruppo Prysmian, Pirelli e Goldman Sachs. Il procedimento è stato promosso di fronte al Tribunale di Amsterdam e riguarda, anche in questo caso, la richiesta di risarcimento del danno asseritamente subito derivante dalle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea.

In data 18 dicembre 2019 le società del Gruppo Prysmian hanno presentato le proprie difese preliminari di rito. L'udienza di dibattimento sulle difese preliminari di rito sollevate dalle società del Gruppo Prysmian si è tenuta in data 8 settembre 2020. In data 25 novembre 2020, il Tribunale di Amsterdam ha pronunciato sentenza con cui, in accoglimento delle difese presentate, ha declinato la propria giurisdizione nei confronti delle parti convenute non aventi sede in Olanda così estromettendo queste ultime dal giudizio. In data 19 febbraio 2021 le parti attrici hanno comunicato di aver presentato appello contro tale sentenza. Le società del Gruppo Prysmian, unitamente alle altre società terze convenute in primo grado, hanno provveduto a costituirsi in giudizio contestando le domande di parte attrice.

Il giudizio di appello è pendente. Nel corso del mese di settembre 2022 il Gruppo è stato informato dell'avvio di un procedimento promosso presso la corte inglese da società del Gruppo RWE contro Prysmian SpA e Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. riguardante la richiesta di risarcimento del danno asseritamente subito derivante

dalle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea con la propria decisione dell'aprile 2014. Inoltre, nel corso del mese di febbraio 2023, il Gruppo ha ricevuto la notifica dell'istanza con cui rappresentanti dei consumatori inglesi hanno chiesto autorizzazione alla competente corte locale di avviare un procedimento nei confronti di alcune società produttrici di cavi, tra cui Prysmian S.p.A. e Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., ed avente anch'esso ad oggetto la richiesta di risarcimento del danno asseritamente subito derivante dalle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea con la propria decisione dell'aprile 2014.

Gli Amministratori, tenuto conto delle circostanze descritte e delle evoluzioni dei procedimenti, assistiti anche dai propri consulenti legali, hanno provveduto ad iscrivere in bilancio fondi rischi ritenuti congrui a coprire le passività potenziali correlate alle vicende in oggetto.

Inoltre, in data 4 aprile 2019, il Gruppo era venuto a conoscenza dell'inizio di due ulteriori procedimenti giudiziari, promossi presso la Corte di Londra rispettivamente, l'uno, da società del Gruppo Scottish and Southern Energy (SSE) e, l'altro, da Greater Gabbard Offshore Winds Limited e società del Gruppo Scottish and Southern Energy (SSE), aventi entrambi ad oggetto la richiesta di risarcimento del danno asseritamente subito derivante dalle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea.

Entrambi i procedimenti si sono conclusi per accordo transattivo delle parti intervenute rispettivamente, per il primo giudizio, nel corso del 2021 mentre, per il secondo giudizio, nel corso del mese di giugno 2022.

Con atti di citazione notificati rispettivamente in data 24 e 25 maggio 2018, Prysmian e Prysmian CS sono state chiamate a comparire in giudizio di fronte al Tribunale di Dortmund (Germania) dalle società Nexans France SAS e Nexans SA.

Le parti attrici hanno chiesto al Tribunale adito di accertare l'esistenza di una responsabilità solidale tra Prysmian e Prysmian CS, da un lato, e Nexans France SAS e Nexans SA, dall'altro lato, per gli eventuali danni subiti da terzi in Germania in conseguenza dell'asserito cartello nel mercato dei cavi elettrici ad alta tensione terrestri e sottomarini sanzionato con la sopracitata decisione della Commissione Europea.

Con ordinanza del Tribunale adito datata 3 giugno 2019, il procedimento è stato sospeso in pendenza dei giudizi di appello contro la decisione della Commissione Europea promossi di fronte alle Corti Europee sia da Prysmian che da Nexans. A seguito della conclusione dei giudizi di appello pendenti di fronte alla Corte di Giustizia Europea, Nexans ha provveduto a riassumere il procedimento precedentemente sospeso salvo poi rinunciarvi con istanza depositata nel corso del mese di marzo 2022, così ponendo termine al contenzioso.

Antitrust – Altre investigazioni

In Brasile, la locale autorità antitrust (CADE) ha avviato, nei confronti di diversi produttori di cavi, tra i quali Prysmian, un procedimento, notificato a Prysmian nel 2011, nel settore dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini.

In data 15 aprile 2020, il Tribunale del CADE ha emesso il dispositivo della decisione con la quale ha ritenuto Prysmian responsabile dell'infrazione contestata per il periodo dal febbraio 2001 al marzo 2004 e l'ha condannata a pagare una sanzione pari a BRL 10,2 milioni (pari a Euro 1,8 milioni circa).

Il Gruppo, utilizzando i fondi già accantonati negli anni precedenti, ha effettuato i suddetti pagamenti nei termini prescritti. Il Gruppo Prysmian ha presentato appello contro la decisione assunta dal CADE. Il giudizio di appello è pendente.

Nel mese di gennaio 2022, inoltre, è stata avviata un'investigazione da parte dell'Autorità Antitrust tedesca riguardante un asserito coordinamento per la determinazione del sovrapprezzo metalli applicato come standard dall'industria in Germania.

Per ulteriori informazioni si faccia riferimento al paragrafo della Relazione sulla gestione al Bilancio Consolidato "Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio".

Al 31 dicembre 2022 la consistenza del fondo rischi legali e contrattuali in capo a Prysmian S.p.A. relativo alle vicende antitrust è pari a circa Euro 28.003 migliaia (nel 2021 pari a Euro 22.337 migliaia).

Pur nell'incertezza degli esiti delle inchieste e dei contenziosi in corso, si ritiene che tale fondo rappresenti la miglior stima della passività in base alle informazioni ad ora disponibili.

Al 31 dicembre 2022 il valore del Fondo Altri rischi ed oneri è pari ad Euro 9.359 migliaia, con una variazione netta in diminuzione pari a Euro 6.176 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

Il Fondo si riferisce a rischi ritenuti probabili in relazione ad avvisi di accertamento o verifiche effettuate dalle autorità fiscali competenti.

13. FONDI DEL PERSONALE

Prismian S.p.A. fornisce benefici successivi al rapporto di lavoro attraverso programmi che comprendono piani a benefici definiti come il Trattamento di fine rapporto ed i premi anzianità.

I Fondi del personale al 31 dicembre 2022 ammontano a Euro 6.085 migliaia (Euro 7.284 migliaia al 31 dicembre 2021). La voce è di seguito dettagliata:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Trattamento di fine rapporto	4.418	5.297
Benefici per cessazione rapporto di lavoro e altro	1.667	1.987
Totale	6.085	7.284

Le componenti di conto economico relative ai Fondi del personale sono le seguenti:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Trattamento di fine rapporto	453	329
Benefici per cessazione rapporto di lavoro e altro	(187)	(195)
Totale	266	134

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Saldo all'inizio dell'esercizio	5.297	4.979
Costo del lavoro	410	306
Oneri finanziari	43	23
(Utili)/Perdite attuariali imputate a patrimonio netto	(1.029)	303
Altri movimenti	(303)	(314)
Totale variazioni	(879)	318
Saldo alla fine dell'esercizio	4.418	5.297

Gli utili attuariali registrati al 31 dicembre 2022, pari a Euro 1.029 migliaia, sono essenzialmente connesse alla variazione dei parametri economici di riferimento (tasso di sconto e di inflazione).

Secondo quanto previsto dalla normativa nazionale l'importo spettante a ciascun dipendente matura in funzione del servizio prestato ed è erogato allorché il dipendente lasci la società. Il trattamento dovuto alla cessazione del rapporto di lavoro è calcolato in base alla sua durata e alla retribuzione imponibile di ciascun dipendente. La passività, annualmente rivalutata in ragione dell'indice ufficiale del costo della vita e degli interessi di legge, non è associata ad alcuna condizione o periodo di maturazione, né ad alcun obbligo di provvista finanziaria; non esistono, pertanto, attività al servizio del fondo.

La disciplina è stata integrata dal D.Lgs. n. 252/2005 e dalla Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007) che, per le aziende con almeno 50 dipendenti, ha stabilito che le quote maturate dal 2007 sono destinate, su opzione dei

dipendenti, o al Fondo Tesoreria INPS o alle forme di previdenza complementare, assumendo la natura di "Piano a contribuzione definita". Restano comunque contabilizzate a Trattamento di fine rapporto lavoro, per tutte le società, le rivalutazioni degli importi in essere alle date di opzione, così come, per le aziende con meno di 50 dipendenti, anche le quote maturate e non destinate a previdenza complementare.

La prestazione è liquidata agli iscritti in forma di capitale in accordo alle regole del piano. Il piano prevede anche la possibilità di avere anticipazioni parziali sull'intero ammontare della prestazione maturata per specifiche causali.

Il maggior rischio è rappresentato dalla volatilità del tasso di inflazione e del tasso di sconto determinato dal rendimento di mercato delle obbligazioni societarie AA denominate in Euro. Un altro fattore di rischio è rappresentato dalla possibilità che gli iscritti lascino il piano prima del previsto o che siano richiesti anticipi in misura maggiore del previsto, generando una perdita attuariale del piano, a causa di un'accelerazione dei flussi di cassa.

Nel dettaglio, le ipotesi attuariali adottate per la valutazione del Fondo Trattamento di fine rapporto sono le seguenti:

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Tasso di sconto	3,80%	0,85%
Tasso atteso d'incremento delle retribuzioni	2,40%	1,75%
Tasso d'inflazione	2,40%	1,75%

Si riporta di seguito una sensitivity analysis nella quale sono rappresentati gli effetti derivanti da un incremento/decremento delle più significative ipotesi attuariali utilizzate nella valutazione della passività per Trattamento di fine rapporto lavoro quali tasso di sconto e tasso di inflazione:

	31 dicembre 2022	
Variatione tasso d'inflazione	-0,25%	0,25%
Effetti sulla passività	-1,46%	1,49%
Variatione tasso di sconto	-0,50%	0,50%
Effetti sulla passività	4,49%	-4,29%

Di seguito viene riportato il numero medio di dipendenti per categoria, confrontato con il numero effettivo dei dipendenti, alle date indicate:

	2022			
	Media	%	Finale	
Impiegati e Dirigenti	388	91%	396	91%
Operai	40	9%	40	9%
Totale	428	100%	436	100%

	2021			
	Media	%	Finale	
Impiegati e Dirigenti	374	90%	380	90%
Operai	41	10%	41	10%
Totale	415	100%	421	100%

14. DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI E FONDO IMPOSTE DIFFERITE

La voce Debiti per imposte correnti risulta pari a Euro 2.165 migliaia al 31 dicembre 2022 (Euro 12.970 migliaia al 31 dicembre 2021). Al 31 dicembre 2022 la Società presenta un credito IRES verso l'erario per le società italiane aderenti al Consolidato Nazionale Mondiale, come riportato nella nota 5 "Crediti commerciali e altri crediti".

Il Fondo imposte differite si riferisce all'effetto delle differenze temporanee esistenti tra i valori di bilancio di passività al 31 dicembre 2022 ed il loro corrispondente valore fiscale.

Le Imposte differite passive sono pari a Euro 10.005 migliaia al 31 dicembre 2022, erano nulle al 31 dicembre 2022.

La variazione è riconducibile principalmente all'andamento dei tassi di interesse, essendo questa la differenza più significativa tra i valori di bilancio al 31 dicembre 2022 ed il loro corrispondente valore fiscale.

La voce in oggetto risulta dettagliata come segue:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Imposte differite:		
Imposte differite passive	(17.671)	(221)
Imposte differite attive	7.666	9.622
Totale imposte differite	(10.005)	9.400

La movimentazione delle imposte differite è dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Fondi del personale	Fondi rischi	Altri	Totale
Saldo al 31 dicembre 2021	687	5.277	3.436	9.400
Effetto a conto economico	-	(119)	329	210
Effetto a patrimonio netto	(247)	-	(19.368)	(19.615)
Saldo al 31 dicembre 2022	440	5.158	(15.603)	(10.005)

Per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota 22. Imposte.

15. RICAVI ED ALTRI PROVENTI

La voce ammonta a Euro 245.035 migliaia, contro Euro 292.852 migliaia nel 2021, e risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	2022	2021
Royalties	123.965	122.651
Prestazioni per servizi centrali	85.526	78.930
Altri ricavi e proventi diversi	35.544	91.271
di cui non ricorrenti	327	63.266
Altri ricavi e proventi diversi non ricorrenti:		
Ricavi per progetti speciali	-	-
Riaddebiti per stock option	-	-
Totale	245.035	292.852

Le Royalties si riferiscono prevalentemente agli addebiti per le licenze d'uso di brevetti, know-how e marchi effettuati nei confronti delle controllate del Gruppo Prysmian ed ammontano a Euro 123.965 migliaia al 31 dicembre 2022, contro Euro 122.651 migliaia dell'esercizio precedente.

Le Prestazioni per servizi centrali ammontano ad Euro 85.526 migliaia, contro Euro 78.930 migliaia dell'esercizio precedente, e si riferiscono ai ricavi per gli addebiti, regolati da specifici contratti, che Prysmian S.p.A. effettua nei confronti della sub-holding Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. per le attività di coordinamento e per i servizi resi dalle funzioni centrali alle società del Gruppo.

Gli Altri ricavi e proventi diversi pari ad Euro 35.544 migliaia includono principalmente proventi per accordi transattivi, recuperi spese ed altri proventi di varia natura.

16. MATERIE PRIME, MATERIALI DI CONSUMO E MERCI

La voce Materiali di consumo invece ammonta a Euro 9.150 migliaia, contro Euro 7.000 migliaia nel 2021.

17. COSTI DEL PERSONALE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	2022	2021
Salari e stipendi	63.018	48.636
di cui Fair Value Stock Options	20.519	9.440
Oneri sociali	10.840	10.235
Trattamento di quiescenza	2.382	2.338
Trattamento di fine rapporto	410	306
Costi del personale relativi a riorganizzazioni aziendali	219	1.332
Altri costi del personale	1.086	1.305
Totale	77.955	64.151

La voce Costi del personale registra un aumento di Euro 13.804 migliaia rispetto all'esercizio precedente. L'incremento dell'esercizio è principalmente dovuto all'aumento del valore della voce Fair Value Stock Options (in aumento per Euro 11.079 migliaia rispetto all'esercizio precedente).

Pagamenti basati su azioni

Al 31 Dicembre 2022 Prysmian S.p.A. ha in essere piani di pagamenti basati su azioni a favore sia di manager, sia di dipendenti delle società del Gruppo che di membri del Consiglio di Amministrazione della Società. Tali piani sono di seguito descritti.

Piano di acquisto azioni a condizioni agevolate a favore di dipendenti (2022)-YES 2.0

Il Piano si è basato su strumenti finanziari, riservato ai dipendenti di Prysmian S.p.A. e/o di sue controllate, ivi inclusi alcuni degli Amministratori della Società.

Il piano ha offerto l'opportunità di acquistare azioni ordinarie di Prysmian a condizioni agevolate, o uno sconto massimo pari al 25% del valore del titolo, offerto in forma di azioni proprie in portafoglio, ad eccezione di alcuni manager, a cui è stato concesso uno sconto del 15% nonché degli Amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche, per i quali era previsto uno sconto pari all'1% del valore del titolo.

A tale riguardo quindi, il Piano era da considerarsi "di particolare rilevanza" ai sensi dell'art. 84-bis, 2° comma, del Regolamento Emittenti.

Le azioni acquistate o ricevute a titolo gratuito sono soggette ad un periodo di retention, durante il quale sono indisponibili alla vendita.

Tutti coloro che hanno aderito al piano hanno ricevuto, inoltre, un entry bonus costituito da otto o tre azioni gratuite, prelevate anch'esse dal portafoglio di azioni della Società, solo in occasione del primo acquisto.

Il fair value delle opzioni è stato determinato con il modello Montecarlo, basandosi sulle seguenti assunzioni:

	Finestre
Data assegnazione	12-apr-22
Data acquisto azioni	dal 16 giugno 2022 al 16 settembre 2025
Data termine periodo di retention	dal 16 giugno 2025 al 16 settembre 2027
Vita residua (in anni)	2,75
Prezzo dell'azione alla data di assegnazione (Euro)	30,87
Tasso di interesse risk free	da 0,32% a 0,54%
% dividendi attesi	1,80%
Fair value dell'opzione alla data di assegnazione (Euro)	da 23,94€ a 19,27€

Al 31 Dicembre 2022 il costo complessivamente rilevato a conto economico alla voce Costo del personale relativo al fair value delle opzioni assegnate con questo piano per la Società risulta pari a Euro 94 migliaia.

In data 28 aprile 2021 l'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A. ha approvato la proroga del piano di partecipazione azionaria a favore di dipendenti del Gruppo Prysmian.

La proroga prevede che, in continuità con quanto previsto in passato, il Piano consenta l'opportunità di acquistare azioni ordinarie Prysmian a condizioni agevolate, con uno sconto massimo pari al 25% del valore del titolo offerto in forma di azioni proprie in portafoglio.

Le azioni acquistate saranno soggette a un periodo di retention, durante il quale saranno indisponibili alla vendita. Con la proroga si aggiungono nuove finestre di acquisto negli anni 2022, 2023 e 2024.

Saranno beneficiari del Piano anche gli Amministratori esecutivi di Prysmian S.p.A. nonché i dirigenti con responsabilità strategiche, ai quali sarà tuttavia concesso uno sconto pari all'1%.

È a disposizione del pubblico sul sito internet <http://www.prysmiangroup.com/> nonché presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A. il documento informativo, ex art. 114-bis del D. Lgs. 58/98, che illustra le caratteristiche del suddetto piano.

Piano di incentivazione a lungo termine 2020-2022

Il piano di incentivazione a lungo termine (LTI), approvato dall'Assemblea del 28 aprile 2020 ai sensi dell'art. 114-bis, comma 1, del decreto legislativo n. 58/1998, risponde ai seguenti principali driver di cambiamento:

- semplificazione e allineamento alle best practices di mercato;
- sostenibilità della performance nel tempo;
- maggiore partecipazione alla creazione di valore di lungo termine ampliando la platea di beneficiari a un più ampio gruppo di figure manageriali e professionali;
- retention a supporto della fase di post-merger integration con General Cable, soprattutto in alcune geografie con mercato dei talenti particolarmente competitivo.

Il Piano coinvolge circa 800 dipendenti del Gruppo e prevede l'assegnazione di un numero di opzioni determinato sulla base del raggiungimento di obiettivi di performance di carattere gestionale ed economico finanziario. Il Piano è composto dai seguenti elementi: Performance Share, Deferred Share e Matching Share.

La parte di Performance Share prevede l'attribuzione gratuita di azioni ai partecipanti subordinata al conseguimento di condizioni di performance misurate in un arco temporale triennale e subordinatamente alla continuità del rapporto di lavoro.

Il vesting è triennale (2020-2022), con consegna delle azioni prevista nel 2023. La parte di Deferred Share prevede l'incasso in via differita, tramite attribuzione gratuita di azioni soggette alla continuità del rapporto di lavoro durante il periodo di maturazione, di 50% del bonus eventualmente maturato in relazione agli anni 2020, 2021 e 2022. La maturazione del bonus richiede il conseguimento di specifici obiettivi di performance di natura economico-finanziaria, operativa e di sostenibilità definiti ex-ante annualmente.

La componente di Matching share, infine, è abbinata alle Deferred Share e consiste nell'attribuzione gratuita al partecipante di 0,5 azioni aggiuntive per ogni Deferred Share attribuita e derivante dall'incasso differito del bonus di ciascun anno. Per l'Amministratore Delegato e il Top Management (composto da circa 40 soggetti inclusi Amministratori Esecutivi, DRS, posizioni di prima linea di riporto a AD e posizioni di seconda linea di riporto che dirigono aree chiave) la componente Matching Share è soggetta al conseguimento di una predeterminata condizione di performance inerente la sostenibilità.

L'effettiva attribuzione delle azioni, in particolare con riferimento alla componente Performance share è subordinata al livello di performance conseguito in relazione a: Adjusted EBITDA cumulato, Free Cash Flow cumulato, TSR relativo rispetto a un peer group composto da 9 costituenti e ESG, misurata da una serie di indicatori.

Di seguito si riportano i dettagli relativi alla movimentazione del piano:

31 Dicembre 2022		Numero opzioni
In circolazione a inizio anno		4.306.263
Maturate		4.705.543
Variazione delle adesioni attese		28.775
Annullate		-
Esercitate		-
di cui dipendenti Prismian S.p.A.		-
In circolazione a fine periodo		9.040.581

Al 31 dicembre 2022, il costo complessivamente rilevato a conto economico alla voce Costo del personale relativo al fair value delle opzioni assegnate con questo piano è pari a Euro 20.110 migliaia.

In applicazione del principio contabile IFRS 2, le opzioni assegnate sono state valorizzate al fair value al momento dell'assegnazione. In dettaglio il fair value delle opzioni è stato determinato basandosi sulle seguenti assunzioni:

	31 Dicembre 2022
Data assegnazione	28 aprile 2020
Vita residua alla data di assegnazione (in anni)	2,68
Prezzo di esercizio (Euro)	0
Tasso di interesse risk free	-0,70%
% dividendi attesi	2,30%
Fair value dell'opzione (market based) alla data di assegnazione (Euro)	13,54
Fair value dell'opzione (no market based) alla data di assegnazione (Euro)	13,85

Con riferimento alle deferred shares e matching shares maturate nel corso del 2021, il fair value delle opzioni è stato determinato basandosi sulle seguenti assunzioni:

	31 Dicembre 2022
Data assegnazione	28 aprile 2021
Vita residua alla data di assegnazione (in anni)	1,68
Prezzo di esercizio (Euro)	0
Tasso di interesse risk free	-0,72%
% dividendi attesi	2,30%
Fair value dell'opzione (market based)	23,14

Con riferimento alle deferred shares e matching shares maturate nel corso del 2022, il fair value delle opzioni è stato determinato basandosi sulle seguenti assunzioni:

31 Dicembre 2022	
Data assegnazione	12 aprile 2022
Vita residua alla data di assegnazione (in anni)	0,72
Prezzo di esercizio (Euro)	0
Tasso di interesse risk free	-0,00%
% dividendi attesi	1,80%
Fair value dell'opzione (market based)	26,16

È a disposizione del pubblico sul sito internet <http://www.prysmiangroup.com/> nonché presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A. il documento informativo, ex art. 114-bis del D. Lgs. 58/98, che illustra le caratteristiche del suddetto piano.

Piano di incentivazione a lungo termine BE-IN

In data 12 aprile 2022 l'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A. ha approvato un piano di assegnazione di azioni basato su strumenti finanziari e riservato ai dipendenti di Prysmian e di società del Gruppo Prysmian - ad esclusione del Management già titolare di sistemi di incentivazione individuale - finalizzato a promuovere un'ampia condivisione della futura creazione di valore e a rafforzare l'engagement della forza lavoro; il piano è oggetto di concertazione a livello locale con le rappresentanze sindacali competenti, laddove richiesto.

Il piano, la cui adesione avviene su base volontaria, prevede tre cicli di assegnazioni per il 2022, il 2023 e il 2024 e prevede l'assegnazione di un massimo di 3.000.000 di azioni. Aderendo volontariamente al piano, il dipendente accetta di ricevere, in luogo del pagamento di una quota del bonus monetario, o, in taluni casi anche in assenza di conversione di un bonus monetario, un valore pari ad un numero di azioni, che sarà calcolato sulla base del valore assegnato pari alla media del prezzo del titolo nei 30 giorni di negoziazione precedenti la grant date. Il numero di azioni assegnate sarà incrementato di un ulteriore numero di azioni, per un controvalore fino ad un massimo del 50% delle azioni assegnate. Il numero di azioni che ciascun partecipante riceverà sarà quindi determinato in base alla dimensione del valore assegnato.

Le azioni assegnate saranno liberamente trasferibili a partire dalla data di assegnazione. Se tali azioni sono detenute per l'intero periodo di holding, daranno diritto a ricevere un numero di azioni aggiuntive, "loyalty shares". Resta pertanto inteso che, se durante il periodo di partecipazione, il dipendente vende tutte o parte delle azioni ricevute, non avrà più diritto a ricevere azioni aggiuntive.

Le azioni saranno accreditate ai partecipanti su base annuale entro specifiche finestre temporali individuate su base locale durante la fase di attuazione del Piano.

Pertanto, le azioni saranno accreditate ai partecipanti nel 2023, 2024 e 2025 in relazione a performance rispettivamente per il 2022, 2023 e 2024, e le rispettive azioni aggiuntive saranno accreditate ai partecipanti nel 2024, 2025 e 2026.

Durante la fase di attuazione del piano, alcune di queste caratteristiche potranno essere adattate per garantire che in ogni caso il piano sia conforme alle norme locali, alla legislazione e alle normative fiscali e previdenziali applicabili e facilitarne l'attuazione ai fini di una più ampia partecipazione.

Al 31 dicembre 2022, il costo complessivamente rilevato a conto economico alla voce Costo del personale relativo al fair value delle opzioni assegnate con questo piano è pari a Euro 315 migliaia.

Di seguito le assunzioni alla base della determinazione del fair value delle opzioni:

Data assegnazione	28 aprile 2022
Vita residua alla data di assegnazione (in anni)	1,5
Prezzo di esercizio (Euro)	0
Tasso di interesse risk free	2,14% - 2,52%
% dividendi attesi	1,80%
Fair value dell'opzione alla data di assegnazione delle conversion and premium	32,93
Fair value dell'opzione alla data di assegnazione delle loyalty shares	28,38

È a disposizione del pubblico sul sito internet <http://www.prysmiangroup.com/> nonché presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A. il documento informativo, ex art. 114-bis del D. Lgs. 58/98, che illustra le caratteristiche del suddetto piano.

Al 31 dicembre 2022 non esistono finanziamenti in essere e non sono state prestate garanzie a favore di membri di organi di amministrazione, direzione e vigilanza da parte della Capogruppo e delle società controllate.

18. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	2022	2021
Ammortamento fabbricati, impianti, macchinari e attrezzature	3.363	3.405
Ammortamento altri beni materiali	1.668	1.355
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	25.022	19.497
Svalutazione altri beni	-	100
Ammortamenti e svalutazioni per diritti d'uso (IFRS 16)	4.969	5.280
Totale	35.022	29.637

Gli ammortamenti nel 2022 ammontano ad Euro 35.022 migliaia con un incremento netto di Euro 5.385 migliaia rispetto all'anno precedente (incremento anno precedente pari a Euro 6.744 migliaia), principalmente correlato a maggiori ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali.

19. ALTRI COSTI

La voce risulta pari a Euro 134.392 migliaia nel 2022, contro Euro 165.100 migliaia nell'esercizio precedente. Gli Altri costi sono dettagliabili come segue:

(in migliaia di Euro)	2022	2021
Servizi professionali	49.123	41.119
Costi IT	34.706	33.827
Assicurazioni	3.686	3.263
Servizi di manutenzione	9	15
Oneri di gestione e altre spese	27.985	28.488
Utenze	1.730	851
Spese di viaggio	2.842	1.589
Locazioni	1.211	596
Accantonamenti per rischi	50	361
Rilascio fondi rischi	-	(495)
Altri costi ed accantonamenti/(rilasci) non ricorrenti :	-	-
Accantonamenti a Fondi rischi	12.000	401
Rilascio fondo rischi	-	-
Costi relativi a riorganizzazioni aziendali	67	1.319
Altri costi non ricorrenti	983	53.766
Totale altri costi/(proventi) non ricorrenti	13.050	55.486
Totale	134.392	165.100

I Servizi professionali pari a Euro 49.123 migliaia (Euro 41.119 migliaia al 31 dicembre 2021) comprendono i costi relativi all'utilizzo di personale in prestito da altre società del Gruppo per Euro 15.328 migliaia (Euro 11.974 migliaia nel 2021) ed i costi sostenuti per la gestione del patrimonio brevettuale per Euro 3.460 migliaia (Euro 3.593 migliaia nel 2021). I Servizi professionali includono, inoltre, i compensi agli Amministratori e ai Sindaci di Prysmian S.p.A., così come i costi di revisione contabile e servizi affini per i quali si fa rimando alle Note 25, 27 e 31. Gli Oneri di gestione e altre spese sono prevalentemente relativi ai costi sostenuti per attività promozionali e partecipazioni a mostre e fiere. I costi di locazioni sono pari ad Euro 1.211 migliaia (Euro 596 migliaia al 31 dicembre 2021). Per quanto riguarda, invece, la voce "Altri costi ed accantonamenti non ricorrenti" la variazione è relativa prevalentemente all'accantonamento a fondo rischi, pari ad Euro 12.000 migliaia, commentato nella relativa sezione.

20. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Gli Oneri finanziari risultano dettagliabili come segue:

(in migliaia di Euro)	2022	2021
Interessi su finanziamenti	16.801	16.435
Interessi su prestito obbligazionario non convertibile	5.188	18.750
Interessi su prestito obbligazionario convertibile componente non monetaria 2017	162	5.285
Interessi su prestito obbligazionario convertibile componente non monetaria 2021	9.248	8.314
Ammortamento di oneri bancari, finanziari e altre spese	6.357	7.305
Interessi su leasing	127	243
Interessi passivi su benefici ai dipendenti	60	34
Altri interessi bancari	10.444	1.044
Costi per mancato utilizzo linee di credito	2.737	3.649
Commissioni bancarie varie	748	248
Altri	10.799	1.419
Interest Rate Swap	11.572	7.272
Altri oneri finanziari non ricorrenti:		
Costi fidejussione e interessi Antitrust	-	-
Oneri finanziari partial repayment POC	-	1.929
Totale altri oneri finanziari non ricorrenti	-	1.929
Oneri Finanziari	74.243	71.928
Perdite su tassi di cambio	14.819	8.185
Totale Oneri Finanziari	89.062	80.113

L'Ammortamento di oneri bancari, finanziari e altre spese si riferisce principalmente alla quota di competenza dell'esercizio di oneri accessori relativi di finanziamento.

Gli Altri interessi bancari si riferiscono principalmente alle linee di Finanziamento BEI (per Euro 1.324 migliaia), linee di finanziamento Cassa Depositi e Prestiti (Euro 1.662 migliaia) e agli interessi sul conto corrente infragruppo verso Prismian Treasury S.r.l. (Euro 7.458 migliaia).

I proventi finanziari risultano dettagliabili come segue:

(in migliaia di Euro)	2022	2021
Interessi maturati verso banche ed altri istituti finanziari	14	104
Altri proventi finanziari	61.026	42.426
Altri proventi finanziari non ricorrenti:		
Recupero costi fidejussione Antitrust	-	-
Proventi da conv. da equity linked a convertibile bond POC 2021	-	15.638
Totale altri ricavi finanziari non ricorrenti	-	15.638
Proventi Finanziari	61.040	58.168
Utili su tassi di cambio	14.058	7.395
Totale Proventi Finanziari	75.098	65.563

Gli altri proventi finanziari comprendono principalmente l'addebito a società del Gruppo delle commissioni per le garanzie prestate a favore di queste ultime dalla Società.

21. DIVIDENDI DA SOCIETÀ CONTROLLATE

Nel corso dell'esercizio 2022, Prysmian S.p.A. ha conseguito dividendi per complessivi Euro 179.672 migliaia dalle controllate Draka Holding B.V., Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., Prysmian Treasury S.r.l. e Prysmian PowerLink S.r.l. L'ammontare complessivo dei dividendi include inoltre un provento per Euro 63.329 migliaia relativo alla contabilizzazione dei pagamenti basati su azioni come differenza tra il fair value delle azioni alla data di assegnazione e il fair value alla data di bilancio. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota 34. Pagamenti basati sulle azioni.

22. IMPOSTE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	2022	2021
Imposte Correnti	7.310	20.617
Imposte Differite	(210)	1.137
Totale Imposte	7.100	21.754

Nel 2022 le Imposte correnti registrano un onere di Euro 7.310 migliaia, contro un effetto negativo per 20.617 migliaia del 2021.

Per le imposte differite si rimanda a quanto già commentato nella Nota 14. Debiti per imposte e fondo differite passive.

Le imposte rapportate al Risultato ante imposte differiscono da quelle calcolate sulla base dell'aliquota di imposta teorica applicabile alla Società per i seguenti motivi:

(in migliaia di Euro)

(in migliaia di Euro)	2022	Aliquota	2021	Aliquota
Risultato prima delle imposte	150.868		160.721	
Imposte sul reddito teoriche al tasso nominale	36.208	24,0%	38.573	24,0%
Dividendi da società controllate	(40.965)	(27,2%)	(27.702)	(17,2%)
Svalutazioni/(Ripristini) di valore di partecipazioni	16.011	10,6%	1.200	0,7%
Altre differenze permanenti	10.560	7,0%	5.524	3,4%
IRAP dell'esercizio	2.440	1,6%	1.333	0,8%
Altro	(12.739)	(8,4%)	17.897	11,1%
Effetto netto consolidato fiscale dell'esercizio	(4.415)	(2,9%)	(15.071)	(9,4%)
Imposte sul reddito effettive	7.100	4,8%	21.754	13,5%

Si rammenta che la Società, congiuntamente a tutte le società controllate residenti in Italia partecipa, - in qualità di Consolidante, alla tassazione consolidata, ai sensi dell'art. 117 e seguenti del TUIR, con regolazione dei rapporti intersocietari nascenti dall'adesione al Consolidato di Gruppo mediante un apposito. Regolamento ed un accordo tra le società partecipanti, che prevedono una procedura comune per l'applicazione delle disposizioni normative e regolamentari.

Le società consolidate che aderiscono all'opzione risultano le seguenti:

- Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
- Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l.
- Prysmian Treasury S.r.l.
- Electronic and Optical Sensing Solutions S.r.l.
- Prysmian PowerLink S.r.l.

L'aliquota attesa utilizzata ai fini del computo del carico fiscale è il 24% per la giurisdizione IRES ed il 5,57% per la giurisdizione IRAP.

23. PASSIVITÀ POTENZIALI

La Società, operando a livello globale è esposta a rischi legali, in primo luogo, a fini esemplificativi, nelle aree della responsabilità di prodotto, delle norme in materia di ambiente, antitrust e in materia fiscale. L'esito delle cause e dei procedimenti in essere o futuri non possono essere previsti con certezza. È possibile che gli esiti di tali procedimenti possano determinare il pagamento di oneri non coperti, o non totalmente coperti, da indennizzi assicurativi, aventi pertanto effetti sulla situazione finanziaria e sui risultati della Società.

Al 31 dicembre 2022 non sussistono passività potenziali a fronte delle quali la Società non ha stanziato fondi per rischi e oneri, per le quali non ritiene che i procedimenti legali e fiscali in corso possano dare origine a passività significative.

24. IMPEGNI

Al 31 dicembre 2022 la Società ha in essere le seguenti tipologie di impegni:

a) Impegni per acquisto di immobili, impianti e macchinari e immobilizzazioni immateriali

Gli impegni contrattuali già assunti con terzi alla data del 31 dicembre 2022 non ancora riflessi in bilancio ammontano ad Euro 2.932 migliaia (Euro 1.677 migliaia al 31 dicembre 2021).

b) Manleve a supporto di fidejussioni bancarie rilasciate nell'interesse di società del Gruppo

Le manleve a supporto di fidejussioni bancarie rilasciate nell'interesse di società del Gruppo ammontano al 31 dicembre 2022 ad Euro 67 migliaia rilasciate a favore della società P.T. Prysmian Cables Indonesia (Euro 74 migliaia al 31 dicembre 2021).

c) Altre fidejussioni rilasciate nell'interesse di società del Gruppo

La voce in oggetto, pari a Euro 7.409.383 migliaia al 31 dicembre 2022 e a Euro 5.503.604 migliaia al 31 dicembre 2021, risulta così dettagliata:

(in migliaia di Euro)	2022	2021
Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.	30.228	48.759
Prysmian Netherlands B.V.	40.293	49.258
Prysmian PowerLink S.r.l.	5.575.651	3.872.694
Prysmian Cables & Systems Limited	19.037	28.043
Prysmian Cables and Systems USA, LLC	1.674.947	1.445.036,51
Fibre Ottiche Sud - F.O.S. S.r.l.	9.855	13.280
Prysmian Cables Spain SA	49.516	42.720
Prysmian Re Company Ltd	9.855	3.814
Altre società		-
Totale	7.409.383	5.503.604

Le manleve e le fidejussioni rilasciate nell'interesse di società del Gruppo, di cui ai punti (b) e (c), si riferiscono principalmente a progetti e forniture commerciali e alle compensazioni dei crediti I.V.A. nell'ambito della liquidazione di Gruppo.

d) Manleve a supporto di fidejussioni bancarie rilasciate nell'interesse della Società

Le manleve a supporto di fidejussioni risultano pari a Euro 20.063 migliaia, contro Euro 20.079 migliaia dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter, si segnala che, oltre a quanto già evidenziato negli impegni sopra dettagliati, non vi sono accordi non risultanti dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria che implicino rischi o benefici rilevanti e che siano determinanti al fine di valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

25. TRANSAZIONI CON LE PARTI CORRELATE

Le transazioni tra Prysmian S.p.A. e le imprese controllate riguardano prevalentemente:

- servizi (tecnici, organizzativi, generali) forniti dalla sede centrale alle imprese controllate;
- addebito di royalties per l'utilizzo di brevetti alle società del Gruppo che ne beneficiano;
- apporti finanziari intrattenuti dalla Capogruppo per conto/e con le consociate.

Tutte le operazioni sopra elencate rientrano nella gestione ordinaria dei rapporti tra la Capogruppo e le consociate. Tra i rapporti con parti correlate sono stati inclusi anche i compensi riconosciuti ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche.

Per un dettaglio maggiore delle transazioni con parti correlate si rimanda all'allegato "Rapporti infragruppo e con parti correlate ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile"

Di seguito sono forniti gli elenchi dei rapporti con le parti correlate per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022				
	Partecipazioni	Crediti commerciali, altri crediti e derivati	Debiti commerciali, altri debiti e derivati	Fondi del personale ed altri Fondi	Debiti per imposte
Controllate	5.701.163	511.498	767.793		-
Altre parti correlate:					
Compensi Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	1.435	5.374	-
Totale	5.701.163	511.498	769.228	5.374	-

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021				
	Partecipazioni	Crediti commerciali, altri crediti e derivati	Debiti commerciali, altri debiti e derivati	Fondi del personale ed altri Fondi	Debiti per imposte
Controllate	5.719.977	359.940	205.187		-
Altre parti correlate:					
Compensi Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	1.955	5.486	-
Totale	5.719.977	359.940	207.142	5.486	-

(in migliaia di Euro)	2022							
	Ricavi ed altri proventi	Materie prime, materiali di consumo e merci	Costi per beni e servizi	Variazione fair value derivati su prezzi materie prime	Costi del personale	Proventi (Oneri) finanziari netti	Dividendi (Svalutazioni) di partecipazioni	Imposte
Controllate	245.035	2.642	37.382	(27)	-	51.448	176.285	12.353
Altre parti correlate:								
Compensi Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	1.238	-	3.703	-	-	-
Totale	245.035	2.642	38.620	(27)	3.703	51.448	176.285	12.353

(in migliaia di Euro)	2021							
	Ricavi ed altri proventi	Materie prime, materiali di consumo e merci	Costi per beni e servizi	Variazione fair value derivati su prezzi materie prime	Costi del personale	Proventi (Oneri) finanziari netti	Dividendi (Svalutazioni) di partecipazioni	Imposte
Controllate	222.026	4.870	87.712	243	-	38.968	148.551	12.353
Altre parti correlate:								
Compensi Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	1.082	-	9.835	-	-	-
Totale	222.026	4.870	88.794	243	11.233	38.968	148.551	12.353

Rapporti con le controllate

Si riferiscono ad attività di fornitura di servizi e prestazioni fornite e ricevute da società del Gruppo e al rapporto di conto corrente intrattenuto con la società di tesoreria del Gruppo.

Compensi all'alta direzione

I compensi all'alta direzione risultano dettagliabili come segue:

(in migliaia di Euro)	2022	2021
Salari e altri benefici a breve termine - componente fissa	2.010	3.617
Salari e altri benefici a breve termine - componente variabile	1.692	1.178
Altri benefici	150	118
Pagamenti basati su azioni	6.262	2.563
Altri costi	1.119	2.358
Totale	11.233	9.835
di cui Amministratori	11.233	8.134

26. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, vengono di seguito riepilogati gli impatti economici di eventi ed operazioni non ricorrenti della Società che hanno comportato Oneri per Euro 12.655 migliaia nel 2022 e proventi per Euro 22.807 migliaia nel 2021.

(in migliaia di Euro)	2022	2021
Proventi diversi non ricorrenti	327	63.266
Altri costi non ricorrenti	(12.983)	(54.167)
Oneri finanziari non ricorrenti	-	(1.929)
Proventi finanziari non ricorrenti	-	15.638
Totale	(12.655)	22.807

La Situazione patrimoniale-finanziaria e l'Indebitamento Finanziario Netto non includono poste significative relative ad eventi considerati non ricorrenti.

27. COMPENSI SPETTANTI AD AMMINISTRATORI E SINDACI

I compensi spettanti ad Amministratori ammontano a Euro 11.233 migliaia nel 2022 e a Euro 8.134 migliaia nel 2021. I compensi spettanti ai Sindaci, per la funzione svolta in Prysmian S.p.A., ammontano a Euro 195 migliaia nel 2022 (Euro 195 migliaia nel 2021). I compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuti per lo svolgimento della funzione di amministratore o di sindaco in Prysmian S.p.A.. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione.

28. TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI

Ai sensi della comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si precisa che nel corso dell'esercizio non sono avvenute operazioni atipiche o inusuali.

29. COVENANT FINANZIARI (DI GRUPPO)

I finanziamenti in essere al 31 dicembre 2022, i cui dettagli sono commentati alla Nota 10. Debiti verso banche e altri finanziatori, prevedono il rispetto da parte del Gruppo di una serie di impegni a livello consolidato. I principali requisiti, aggregati per tipologia, sono di seguito indicati:

a) Requisiti finanziari

- Rapporto tra EBITDA e Oneri finanziari netti (come definiti nei contratti di riferimento);
- Rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto ed EBITDA (come definiti nei contratti di riferimento).

I requisiti previsti sono quindi dettagliabili come segue:

EBITDA / Oneri finanziari netti (1) non inferiore a:	Indebitamento finanziario netto / EBITDA (1) non superiore a:
4,00x	3,00x

(1) I requisiti sono calcolati sulla base delle definizioni riportate nei contratti di finanziamento. Per il rapporto "Indebitamento finanziario netto/EBITDA", si segnala che può raggiungere il valore di 3,5 a seguito di operazioni straordinarie, come le operazioni di acquisizione, per non più di tre volte anche non consecutive.

b) Requisiti non finanziari

È previsto il rispetto di impegni non finanziari, definiti in linea con la prassi di mercato, applicabile a operazioni dello stesso tipo e della medesima rilevanza. Tali requisiti comportano limitazioni alla concessione di garanzie reali a favore di terzi e alla modifica dei propri statuti sociali.

Eventi di default

I principali eventi di default sono di seguito riassunti:

- l'inadempimento degli obblighi di rimborso del finanziamento;
- il mancato rispetto dei requisiti finanziari;
- il mancato rispetto di alcuni requisiti non finanziari;
- la dichiarazione di fallimento o sottoposizione ad altra procedura concorsuale di società del Gruppo;
- l'emanazione di provvedimenti giudiziari di particolare rilevanza;
- il verificarsi di eventi in grado di influire negativamente in misura rilevante sull'attività, i beni o le condizioni finanziarie del Gruppo.

Al verificarsi di un evento di default, i finanziatori hanno la facoltà di richiedere il rimborso di tutto o parte delle somme erogate e non ancora rimborsate insieme al pagamento degli interessi e di ogni altra somma dovuta. Non è prevista la prestazione di alcuna garanzia reale.

I requisiti finanziari, calcolati a livello consolidato per il Gruppo Prysmian, sono così dettagliati:

(in migliaia di Euro)	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021
EBITDA / Oneri finanziari netti ⁽¹⁾	27,26x	15,82x
Indebitamento finanziario netto / EBITDA ⁽¹⁾	0,83x	1,63x

(1) I requisiti sono calcolati sulla base delle definizioni riportate nei contratti di finanziamento.

Gli indici finanziari sopra indicati rispettano entrambi i limiti previsti dai contratti di finanziamento e non vi sono situazioni di non compliance rispetto ai requisiti di natura finanziaria e non finanziaria sopra indicati.

30. RENDICONTO FINANZIARIO

Il Flusso netto generato dalle attività operative nel 2022 è positivo per Euro 51.595 migliaia, comprendente Euro 7.273 migliaia quale effetto netto delle imposte pagate all'Erario e delle imposte incassate dalle società italiane del Gruppo per il trasferimento dell'IRES ai fini del consolidato fiscale nazionale (art. 117 e seguenti del TUIR).

Il Flusso netto generato dalle attività d'investimento è positivo per Euro 114.758 migliaia, ed è principalmente riconducibile ai dividendi incassati per Euro 179.672 migliaia, compensati parzialmente dalla capital contribution nelle controllate per Euro 38.803 migliaia.

Il Flusso generato dalle attività di finanziamento è negativo e pari a Euro 265.516 migliaia.

Questo include rimborsi di finanziamenti per complessivi Euro 1.249.824 migliaia e prestiti obbligazionari per 750.000 migliaia. Le accensioni del periodo riguardano per Euro 1.335.000 migliaia nuovi finanziamenti. In particolare, gli oneri finanziari netti imputati a conto economico nell'esercizio sono pari a Euro 13.964 migliaia ed includono componenti "non cash"; conseguentemente, al netto di tali effetti, la voce oneri finanziari netti "cash" riflessi nel rendiconto finanziario ammonta ad Euro 5 migliaia.

Le componenti non cash incluse negli Oneri Finanziari netti sono relative prevalentemente a interessi passivi non monetari legati ai Prestiti obbligazionari e agli oneri accessori legati all'accensione dei finanziamenti.

La Società ha consumato nel corso del 2022 un flusso di cassa di Euro 99.162 migliaia.

31. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149 – DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Ai sensi dell'Art.149 – duodecies del Regolamento Emittenti Consob, il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2022 per le attività di revisione e altri servizi resi dalla stessa Società di revisione EY S.p.A:

(in migliaia di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza del 2022	Corrispettivi di competenza del 2021
Servizi di revisione	Ernst & Young S.p.A.	798	756
Servizi di attestazione	Ernst & Young S.p.A.	363	410
Totale		1.161	1.165₅

32. EROGAZIONI PUBBLICHE

Con riferimento alla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche di cui all'articolo 1, commi 125-129 della legge n. 124/2017, come successivamente modificata dall'articolo 35 del decreto legge n. 34/2019 ("decreto crescita"), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 100 del 30 aprile 2019, si fa rinvio al Registro nazionale degli aiuti di Stato per gli aiuti di Stato e de minimis in esso contenuti.

33. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Le attività di ricerca e sviluppo del Gruppo sono prevalentemente concentrate in Prysmian S.p.A.. La struttura e le risorse impiegate centralmente, in coordinamento con le strutture integrate di centri e unità di sviluppo e di ingegneria presenti in diversi paesi, hanno sviluppato nel corso dell'esercizio numerosi progetti sia nel campo dei cavi energia sia in quello dei cavi per telecomunicazioni; importanti contributi sono stati apportati nell'ambito delle tecnologie dei materiali e delle fibre ottiche.

I costi sostenuti nel 2022 per attività di ricerca e sviluppo sono interamente spesi a conto economico e ammontano a Euro 30.485 migliaia contro Euro 27.236 migliaia del 2021.

34. PRINCIPI CONTABILI

DIVIDENDI

I proventi per dividendi sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui sorge il diritto all'incasso, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione degli stessi, indipendentemente dal fatto che tali dividendi derivino da utili formati precedentemente o successivamente all'acquisizione delle società partecipate.

La distribuzione dei dividendi ai Soci è rappresentata come una passività nel bilancio della Società nel momento in cui la distribuzione di tali dividendi è approvata.

PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

Le stock option sono valutate in base al fair value determinato alla data di assegnazione delle stesse. Tale valore viene imputato a conto economico in modo lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti in contropartita a una riserva di patrimonio netto; tale imputazione viene effettuata sulla base di una stima delle stock option che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse, indipendentemente dal valore di mercato delle azioni.

Tale valore viene imputato:

- A.** a conto economico nel caso di diritti maturati a favore di dipendenti della Società con contropartita una riserva di patrimonio netto;
- B.** nel caso in cui il relativo costo venga riaddebitato, a patrimonio netto per la parte relativa al fair value alla data di assegnazione e a Conto economico come dividendo per il differenziale tra fair value alla data di assegnazione e fair value alla data di vesting o alla data di bilancio;
- C.** ad incremento del valore delle partecipazioni con contropartita una riserva di patrimonio netto per i diritti maturati da dipendenti al servizio di società del Gruppo.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE

Le partecipazioni in società controllate sono valutate al costo, al netto di eventuali perdite di valore. In presenza di specifici indicatori di impairment, il valore delle partecipazioni nelle società controllate, determinato sulla base del criterio del costo, è assoggettato a impairment test. Ai fini dell'impairment test, il valore di carico delle partecipazioni è confrontato con il valore recuperabile, definito come il maggiore tra il fair value e il valore d'uso.

Il valore delle partecipazioni è assoggettato a impairment test qualora si verificasse almeno una delle seguenti condizioni:

- il valore di libro della partecipazione nel Bilancio separato eccede il valore contabile delle attività nette della partecipata (inclusive di eventuali avviamenti associati) espresso nel Bilancio consolidato;
- l'EBITDA conseguito dalla società partecipata sia inferiore al 50% dello stesso ammontare previsto a piano di gestione, nel caso in cui tale indicatore possa considerarsi significativo per la società di riferimento;
- il dividendo distribuito dalla partecipata eccede il totale degli utili complessivi (comprehensive income) della partecipata nel periodo al quale il dividendo si riferisce.

Se il valore recuperabile di una partecipazione è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore imputata a conto economico.

Ai fini dell'impairment test, nel caso di partecipazioni in società quotate, il fair value è determinato con riferimento al valore di mercato della partecipazione, a prescindere dalla quota di possesso. Nel caso di partecipazioni in società non quotate, il fair value è determinato facendo ricorso a tecniche valutative tra le quali il metodo dei multipli di mercato.

Il valore d'uso, invece, è determinato applicando il criterio del "Discounted Cash Flow - equity side", che consiste nel calcolo del valore attuale dei flussi di cassa futuri che si stima saranno generati dalla controllata, inclusi dei flussi finanziari derivanti dalle attività operative e del corrispettivo derivante dalla cessione finale dell'investimento al netto della posizione finanziaria alla data di valutazione.

Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile della partecipazione è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del costo originario.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto.

Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

35. STIME E ASSUNZIONI

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, poggiano su valutazioni soggettive, stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la Situazione patrimoniale e finanziaria, il Conto Economico, il conto economico complessivo e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita.

I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che, relativamente a Prysmian S.p.A., richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

a) Fondi rischi e oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio della Società.

b) Riduzione di valore delle attività

In accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, le attività materiali e immateriali con vita utile definita e le partecipazioni sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il realizzo del relativo valore recuperabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e sul mercato, nonché sull'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una riduzione di valore potenziale, nonché le stime per la determinazione della stessa, dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

A prescindere dall'esistenza o meno di indicatori di potenziale impairment, deve essere verificata annualmente l'eventuale riduzione di valore delle attività immateriali non ancora disponibili all'uso.

La Società non ha iscritto nel proprio bilancio attività immateriali a vita utile indefinita.

c) Cambiamento climatico

Come più ampiamente illustrato nella Relazione sulla gestione del Bilancio Consolidato e nella Dichiarazione Non Finanziaria la Società, insieme all'intero Gruppo Prysmian, ha avviato un'ambiziosa strategia "Net Zero", allineata ai requisiti dell'Accordo di Parigi. Contestualmente, il Gruppo Prysmian, gestisce l'analisi e la valutazione dei rischi e delle opportunità correlate al cambiamento climatico e ha fissato obiettivi di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra di Scope 1 e 2 (emissioni dirette e indirette generate dall'organizzazione) e di Scope 3 (generate dalla catena del valore).

Le conseguenze in termini di investimenti, costi e altri impatti sui flussi di cassa sono considerati nel processo di elaborazione delle stime contabili coerentemente con lo stato di avanzamento di tale processo. I programmi di sostituzione di taluni assets volti alla realizzazione della strategia "Net Zero" comportano la rivisitazione delle vite utili degli stessi con conseguente accelerazione del loro processo di ammortamento. Nella predisposizione del test d'impairment 2022 sono stati pertanto considerati gli impatti sui flussi di investimento nella misura in cui ad oggi stimabili, senza evidenziare effetti rilevanti sul risultato del test d'impairment. È altresì possibile che in futuro il valore contabile delle attività o delle passività iscritti nel bilancio della Società sia suscettibile di impatti diversi derivanti dall'avanzamento della strategia di gestione del cambiamento climatico.

d) Ammortamenti

Il costo delle immobilizzazioni è ammortizzato in quote costanti lungo la loro vita utile. La vita utile economica delle immobilizzazioni della Società è determinata dagli Amministratori al momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

e) Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio. Le imposte differite attive sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

f) Fondi del personale

Il valore attuale dei fondi pensione iscritto in bilancio dipende da un calcolo attuariale indipendente e dalle diverse assunzioni prese in esame. Eventuali cambiamenti nelle assunzioni e nel tasso di sconto utilizzato sono prontamente riflessi nel calcolo del valore attuale e potrebbero avere degli impatti significativi sui dati di bilancio. Le assunzioni utilizzate ai fini del calcolo attuariale sono esaminate dalla Società annualmente.

Il valore attuale è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota 13. Fondi del personale e alla Nota 17. Costi del personale.

g) Piani di incentivazione e di acquisto azioni a condizioni agevolate

Il piano di acquisto azioni a condizioni agevolate è rivolto alla quasi totalità dei dipendenti del Gruppo, che hanno la possibilità di aderire e dunque di ottenere azioni a condizioni agevolate. Il funzionamento del piano viene descritto nella Nota 17. Costo del personale.

L'assegnazione delle azioni è subordinata al perdurare dei rapporti professionali dei dipendenti nei mesi intercorrenti tra l'adesione ad una delle finestre previste dal piano e l'acquisto delle azioni sul mercato azionario. La stima degli impatti patrimoniali ed economici del piano è stata quindi effettuata sulla base delle migliori stime possibili e delle informazioni attualmente disponibili.

36. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Prysmian Group, da CDP 120 milioni a favore di innovazione e digitalizzazione

In data 6 marzo 2023, Prysmian Group ha annunciato un nuovo finanziamento di Euro 120 milioni concesso da Cassa Depositi e Prestiti (CDP) al fine di sostenere i piani di Ricerca&Sviluppo, focalizzati sull'implementazione di tecnologie innovative, contribuire al consolidamento dei processi di digitalizzazione del business e al contempo alla diminuzione delle emissioni per favorire la transizione energetica.

Lo sviluppo dell'attività di Ricerca&Sviluppo elaborato da Prysmian, inoltre, è in linea con gli Accordi di Parigi, le direttive del Green Deal Europeo e Horizon Europe, per la promozione di energia rinnovabile e pulita, garantendo l'interconnessione dei sistemi integrati di risorse rinnovabili attraverso i sistemi in cavo.

37. DISPONIBILITÀ BILANCI

Il Bilancio al 31 dicembre 2022 della Prysmian S.p.A. sarà depositato entro i termini di legge presso la sede di Prysmian S.p.A. e sarà consultabile nei siti internet della società www.prysmiangroup.com, del meccanismo di stoccaggio www.emarketstorage.com e di Borsa Italiana www.borsaitaliana.it.

Il bilancio della sub-holding Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. sarà depositato presso la sede sociale in Via Chiese 6, Milano; il bilancio della sub-holding Draka Holding B.V. non viene predisposto nel rispetto della normativa olandese.

Milano, 9 marzo 2023

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
Claudio De Conto

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE AL 31 DICEMBRE 2022

(in migliaia di Euro)	Sede	Valore in bilancio	Quota %	Capitale sociale in euro	Patrimonio netto totale	Patrimonio netto di competenza	Utile/(perdita) dell'esercizio
Imprese controllate italiane							
Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.	Milano, Via Chiese, 6	404.391	100	50.000	351.795	351.795	(14.517)
Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l.	Milano, Via Chiese, 6	116.282	100	77.143	73.674	73.674	(6.274)
Prysmian PowerLink S.r.l.	Milano, Via Chiese, 6	219.821	100	100.000	117.579	117.579	(11.382)
Fibre Ottiche Sud F.O.S. S.r.l.	Battipaglia, Strada Provinciale 135	38.752	100	47.700	38.752	38.752	(28.574)
Prysmian Treasury S.r.l.	Milano, Via Chiese, 6	83.552	100	80.000	116.433	116.433	24.797
Electronic and Optical Sensing Solutions S.r.l.	Milano, Via Chiese, 6	35.803	100	5.000	23.607	23.607	(251)
Prysmian Servizi S.p.a. ^(*)	Milano, Via Chiese, 6	3.000	100	3.000	3.000	3.000	-
Totale imprese controllate italiane		901.601					
Imprese controllate estere							
Draka Holding B.V.	Amsterdam, Olanda	4.796.127	100	52.229	4.656.115	4.656.115	46.584
Prysmian Kabel und Systeme GmbH	Berlino, Germania	3.434	6,25	15.000	90.133	5.633	(853)
Prysmian Kablo SRO	Bratislava, Slovacchia	1	0,005	21.246	12.910	-	(527)
Jaguar Communication Consultancy Services Private Ltd.	Mumbai, India	-	0,0000010	1.817	(3)	-	(4)
Prysmian Cabos e Sistemas do Brasil S.A.	Sorocaba, Brasile	-	0,040177	144.003	34.000	14	724
Totale imprese controllate estere		4.799.562					
Totale generale		5.701.163					

(*) Società costituita in data 25 novembre 2022

RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE AI SENSI DELL'ART.2428 DEL CODICE CIVILE

(in migliaia di Euro)				Costi		Ricavi			
	Partecipazioni	Crediti	Debiti	Beni e servizi	Oneri finanziari	Beni e servizi	Proventi finanziari	Dividendi e (Svalutazioni)/ Ripristini di valore di partecipazioni	Proventi (Oneri) da consolidato fiscale
Associated Cables Pvt. Ltd	-	2	-	-	-	-	-	-	-
Auto Cable Tunisie	-	3	-	-	-	-	-	-	-
Cables Electricos Ecuatorianos C.A.	-	3	-	-	-	-	-	-	-
Cobre Cerrillos S.A.	-	2.960	(105)	(836)	-	-	-	76	-
Conducen, SRL	-	1.735	(187)	(890)	-	-	-	188	-
Draka Belgium N.V.	-	-	-	(1)	-	-	-	-	-
Draka Comteq Berlin GmbH & Co KG	-	215	-	(724)	-	-	-	-	-
Draka Comteq Cabos Brasil SA	-	-	(23)	-	-	-	-	-	-
Draka Comteq Fibre BV	-	990	(138)	(494)	-	-	-	278	-
Draka Comteq France SAS	-	5.056	(70)	(2.982)	-	-	-	70	-
Draka Comteq Germany GmbH & Co.KG	-	3.140	(129)	(50.403)	-	-	-	147	-
Draka Comteq UK Limited	-	435	(49)	(642)	-	-	-	139	-
Draka Durango S. de R.L. de C.V.	-	1	(23)	(1)	-	-	-	-	-
Draka Elevator Products INC	-	3.072	(13)	(1.256)	-	-	-	(1)	-
Draka Elevator Products, Inc.	-	20	-	(28)	-	-	-	-	-
Draka Fileca S.A.S.	-	1.105	-	(854)	-	-	-	-	-
Draka Holding B.V.	4.796.127	9.345	(330)	(1.213)	-	(168.598)	-	778	-
Draka Kably SRO	-	8.951	(48)	(157.948)	-	-	-	122	-
Draka Paricable SAS	-	-	-	(15)	-	-	-	-	-
Draka Philippines Inc.	-	1.448	(19)	(37.012)	-	-	-	15	-
Draka Transport USA LLC	-	(299)	-	(2.364)	-	-	-	-	-
EHC Canada Inc.	-	634	-	-	-	-	-	-	-
EHC Engineered Polymer (Shanghai) Co. Ltd.	-	19	-	-	-	-	-	-	-
EHC Escalator Handrail (Shanghai) Co. Ltd.	-	333	-	-	-	-	-	-	-
EHC Germany GmbH	-	21	-	-	-	-	-	-	-
EHC Lift Components (Shanghai) Co. Ltd.	-	23	-	-	-	-	-	-	-

(in migliaia di Euro)				Costi		Ricavi			
	Partecipazioni	Crediti	Debiti	Beni e servizi	Oneri finanziari	Beni e servizi	Proventi finanziari	Dividendi e (Svalutazioni)/ Ripristini di valore di partecipazioni	Proventi (Oneri) da consolidato fiscale
EHC USA Inc.	-	8	-	-	-	-	-	-	-
Electronic and Optical Sensing Solutions S.r.l.	35.803	1.242	-	(263)	-	(530)	(133)	-	-
EURELECTRIC TUNISIE S.A.	-	262	-	-	-	-	-	-	-
Fibre Ottiche Sud - F.O.S. S.r.l.	38.752	1.151	(1.039)	(618)	-	66.537	-	940	-
General Cable Celcat, Energia e Telecomunicacoes SA	-	6.298	(16)	(82.081)	-	-	-	39	-
General Cable Company Ltd.	-	2.226	-	(1.696)	-	-	-	-	-
General Cable Condel, Cabos de Energia e Telecomunicacoes SA	-	3	-	-	-	-	-	-	-
General Cable Corporation	-	(46)	-	(4)	-	-	-	(4)	-
General Cable de Mexico, S.A de C.V.	-	128	54	(523)	-	-	-	21	-
Grupo General Cable Sistemas, S.L.	-	6.333	(8)	(83.211)	-	-	-	43	-
Jaguar Communication Consultancy Services Private Ltd.	-	484	-	-	-	-	-	-	-
LLC Prysmian RUS	-	1.404	(59)	(297)	-	-	-	-	-
LLC Rybinskelektrokabel	-	288	(86)	-	-	-	-	5	-
MCI-Draka Cable Co. Ltd	-	4.145	(101)	(569)	-	-	-	43	-
Nantong Zhongyao Draka Elevator Products Co. LTD	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Norddeutsche Seekabelwerke GmbH	-	2.121	(340)	(477)	-	-	-	615	-
Oman Aluminium Processing Industries LLC	-	3	(3.872)	-	-	-	-	48.136	-
Oman Cables Industry (SAOG)	-	358	(355)	(375)	-	-	-	610	-
Omnisens SA	-	998	-	(15)	-	-	-	-	-
P.O.R. S.A.S.	-	-	(1.391)	-	-	-	-	1.391	-
P.T. Prysmian Cables Indonesia	-	560	(11)	(1.006)	-	-	-	15	-
Power Cables Malaysia SND – BHD	-	-	(5)	-	-	-	-	-	-
Prestolite de Mexico, S.A. de C.V.	-	429	-	-	-	-	-	-	-
Productora de Cables Procables S.A.S.	-	1.023	(13)	(574)	-	-	-	8	-
Projects Germany GmbH	-	58	-	(19)	-	-	-	-	-

(in migliaia di Euro)				Costi		Ricavi			
	Partecipazioni	Crediti	Debiti	Beni e servizi	Oneri finanziari	Beni e servizi	Proventi finanziari	Dividendi e (Svalutazioni)/ Ripristini di valore di partecipazioni	Proventi (Oneri) da consolidato fiscale
Prysmian - OEKW GmbH	-	288	-	(16)	-	-	-	-	-
Prysmian (CHINA) Investment Company Ltd	-	1.620	(27)	(6)	-	-	-	(15)	-
Prysmian Australia PTY Ltd	-	5.261	(379)	(5.242)	-	-	-	407	-
Prysmian Cable (Shanghai) Trading Co Ltd - Suzhou Branch	-	9	-	-	-	-	-	-	-
Prysmian Cables & Systems Limited	-	28.010	(1.150)	(239.366)	(344)	-	-	2.119	-
Prysmian Cables (Shangai) Trading CO. Ltd	-	2.061	(44)	(164)	-	-	-	-	-
PRYSMIAN CABLES AND SYSTEMS (US) INC.	-	1	-	-	-	-	-	-	-
Prysmian Cables and Systems Canada LTD	-	2.421	(10)	(5.323)	-	-	-	36	-
Prysmian Cables and Systems USA, LLC	-	66.240	(4.217)	(26.094)	(13.737)	(3)	-	22.699	-
Prysmian Cables et Systèmes France SAS	-	27.861	(459)	(277.957)	(406)	-	-	936	-
Prysmian Cables Spain, S.A. (Sociedad Unipersonal).	-	21.818	(599)	(118.935)	(265)	-	-	962	-
Prysmian Cables y Sistemas de Mexico S. de R.L. de C.V.	-	729	(60)	(48)	-	-	-	59	-
Prysmian Cabluri Si Sisteme S.A.	-	14.953	(215)	(90.789)	-	-	-	217	-
Prysmian Cabos e Sistemas do Brasil S.A.	-	8	(410)	(166)	-	-	-	528	-
Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l.	116.282	11.424	(692)	(46.203)	-	(1.699)	-	1.078	-
Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.	404.390	51.256	-	(77.521)	-	(35.786)	368	3	-
Prysmian Construction Services Inc.	-	32	-	-	-	-	-	-	-
Prysmian Energia Cables y Sistemas de Argentina S.A.	-	190	(54)	(136)	-	-	-	8	-
Prysmian Group Baltics AS	-	9.976	(26)	(72.713)	-	-	-	26	-
Prysmian Group Denmark A/S	-	945	-	(46)	-	-	-	-	-
Prysmian Group Finland OY	-	21.428	(399)	(248.649)	-	-	-	1.231	-
Prysmian Group Norge AS	-	3.257	-	(808)	-	-	-	50	-
Prysmian Group North Europe AB	-	9.314	(110)	(45.507)	-	-	-	203	-
Prysmian Group Specialty Cables LLC	-	1.236	-	(1.426)	-	-	-	-	-

(in migliaia di Euro)				Costi		Ricavi			
	Partecipazioni	Crediti	Debiti	Beni e servizi	Oneri finanziari	Beni e servizi	Proventi finanziari	Dividendi e (Svalutazioni)/ Ripristini di valore di partecipazioni	Proventi (Oneri) da consolidato fiscale
Prysmian Hong Kong Holding Limited	-	23	-	(71)	-	-	-	-	-
Prysmian Kabel und Systeme GmbH	3.434	22.195	(448)	(60.107)	-	-	-	642	-
Prysmian Kablo SRO	1	1.155	(5)	(2.978)	-	-	-	20	-
Prysmian MKM Magyar Kabel Muvek Kft	-	15.914	(65)	(320.628)	-	-	-	103	-
Prysmian Netherlands B.V.	-	16.919	(342)	(165.843)	(739)	-	-	641	-
Prysmian New Zealand Ltd.	-	260	-	(41)	-	-	-	-	-
Prysmian Poland SP. ZOO	-	220	-	(26)	-	-	-	-	-
Prysmian Power Link Srl	219.822	42.388	(642)	(124.611)	(38.638)	(21.081)	(1.844)	986	-
Prysmian Powerlink Services Ltd.	-	270	-	(36)	-	-	-	-	-
Prysmian PowerLink Srl	-	588	-	-	-	-	-	-	-
Prysmian RE Company Designated Activity Company	-	4.434	-	(4.434)	-	-	-	-	-
Prysmian Servizi S.p.A.	3.000	-	-	-	-	-	-	-	-
Prysmian Spain SA EPC-Branch South Africa	-	-	(44)	-	-	-	-	131	-
Prysmian Technology Jiangsu Co. Ltd.	-	1.059	-	(109)	-	-	-	5	-
Prysmian Tianjin Cables Co. Ltd.	-	30	-	-	-	-	-	-	-
Prysmian Treasury Srl	83.552	13.171	(748.509)	(753)	(14.412)	(15.125)	(5.087)	(366)	17.080
Prysmian Wuxi Cable Company Ltd	-	3.651	-	(1.075)	-	-	-	-	-
RAVIN CABLES LIMITED (India)	-	25	-	-	-	-	-	-	-
SILEC Cable, S.A.S.	-	14.288	(11)	(82.581)	-	-	-	144	-
Sindutch Cable Manufacturer Sdn Bhd	-	731	(40)	(1.084)	-	-	-	43	-
Singapore Cables Manufacturers Pte Ltd	-	5.627	(62)	(386)	-	-	-	62	-
Société Ivoirienne De Cables S.A.	-	8	-	(1)	-	-	-	-	-
Suzhou Draka Cable Co. Ltd	-	3.785	(242)	(328)	-	-	-	237	-
Turk Prysmian Kablo Ve Sistemleri A.S.	-	20.195	(106)	(23.721)	-	-	-	147	-
Totale	5.701.163	515.958	(767.746)	(2.475.314)	(68.541)	(176.287)	(6.696)	87.016	17.080

4. ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO ai sensi dell'art.81-ter del regolamento CONSOB n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Valerio Battista, in qualità di Amministratore Delegato, Stefano Invernici e Alessandro Brunetti, in qualità di Dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari della Prysmian S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del 2022.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 si è basata su di un processo definito da Prysmian in coerenza con il modello di controllo interno definito dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

Si segnala, tuttavia, che:

nel corso dell'esercizio 2022 alcune società del Gruppo Prysmian sono state coinvolte nel progetto di cambiamento del sistema informativo. Tuttora è in corso, per alcune di esse, la fase di assestamento delle funzionalità operative e contabili del nuovo sistema; ad ogni modo il sistema dei controlli in essere garantisce la coerenza con il sistema di procedure e controlli del Gruppo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Milano, 9 marzo 2023

Valerio Battista
L'AMMINISTRATORE DELEGATO

Stefano Invernici
I DIRIGENTI PREPOSTI ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Alessandro Brunetti

PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO 2022

Signori Azionisti,

nel sottoporre alla Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, Vi proponiamo l'adozione della seguente:

DELIBERAZIONE

L'assemblea degli Azionisti:

- preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione,
- preso atto delle relazioni del Collegio Sindacale e della società di revisione,
- esaminato il bilancio al 31 dicembre 2022, che chiude con un utile di Euro 143.767.869.

DELIBERA

a) di approvare:

- la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
- il bilancio al 31 dicembre 2022;

così come presentati dal Consiglio di Amministrazione, nel loro complesso, nelle singole appostazioni, con gli stanziamenti proposti, che evidenziano un utile di Euro 143.767.869;

b) di destinare l'utile netto di esercizio come segue;

- euro 950.000 alla "Riserva per emissione azioni ai sensi dell'articolo 2349 del Codice Civile", subordinatamente all'approvazione dell'odierna Assemblea sia del piano di incentivazione a lungo termine che prevede anche la possibilità di assegnare azioni di nuova emissione, sia dell'aumento di capitale a servizio di detto piano di incentivazione;
- a ciascuna azione ordinaria con diritto di voto (tenuto conto delle azioni proprie direttamente possedute) un dividendo unitario lordo pari a euro 0,60, per complessivi 158 milioni di euro circa, tratti dell'utile residuo dell'esercizio e, per 15 milioni di euro circa, dalla riserva "Utili portati a nuovo".

Il dividendo sarà posto in pagamento a partire dal 26 aprile 2023, Record Date 25 aprile 2023 e data stacco il 24 aprile 2023.

Milano, 9 marzo 2023

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
Claudio De Conto



 **PRY-CAM**
PORTABLE
WWW.PRY-CAM.COM

5. RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della
Prysmian S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Prysmian S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 I.v.
Iscritta alle S.C. del Registro delle imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 0043-1000584 - numero P.E.A. di Milano 606158 - P. IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Contrib al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Abbiamo identificato il seguente aspetto chiave della revisione contabile:

Aspetto chiave	Risposte di revisione
Recuperabilità del valore di iscrizione delle partecipazioni in società controllate	
<p>Al 31 dicembre 2022 l'ammontare del valore delle partecipazioni in società controllate iscritto nel bilancio d'esercizio della Società è pari ad Euro 5.701 milioni.</p> <p>I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni in società controllate, basati alternativamente sulla determinazione del fair value secondo il metodo dei multipli o del value in use secondo il metodo del discounted cash flow, anche integrati con specifiche valutazioni da parte del management, includono assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione della loro redditività futura e alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri.</p> <p>In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile delle partecipazioni in società controllate abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.</p> <p>L'informativa di bilancio relativa alla valutazione delle partecipazioni in società controllate è riportata nella nota "3. Partecipazioni in società controllate".</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro, l'analisi della procedura posta in essere dalla Società in merito alla valutazione delle partecipazioni in società controllate, l'analisi delle previsioni dei flussi di cassa futuri e la riconciliazione delle previsioni dei flussi di cassa futuri delle società controllate con il budget di gruppo per l'esercizio 2023, tenuto conto della procedura di impairment test approvata dal Consiglio di Amministrazione.</p> <p>Inoltre, le nostre procedure hanno riguardato la valutazione della qualità delle previsioni rispetto all'accuratezza storica delle precedenti previsioni e la verifica della determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione.</p> <p>Nelle nostre verifiche abbiamo effettuato l'analisi dei modelli di determinazione del fair value secondo il metodo dei multipli e del value in use secondo il metodo del discounted cash flow, tenendo conto delle specifiche valutazioni integrative effettuate da parte del management, avvalendoci anche dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato analisi di sensitività sulle assunzioni chiave al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile.</p> <p>Infine, abbiamo esaminato l'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2022.</p>

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi



- possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Prysmian S.p.A. ci ha conferito in data 16 aprile 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Prysmian S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 alle disposizioni del Regolamento Delegato.



A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Prysmian S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Prysmian S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio della Prysmian S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Prysmian S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori della Prysmian S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Milano, 17 marzo 2023

EY S.p.A.

Massimo Meloni
(Revisore Legale)

6. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI PRYSMIAN S.p.A. AI SENSI DELL'ART. 153 D.LGS. 58/1998

Signori Azionisti,

la presente relazione riferisce sull'attività svolta dal Collegio Sindacale di Prysmian S.p.A. (nel seguito la "Società" e, unitamente alle proprie controllate, il "Gruppo") nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Prysmian S.p.A. è la holding a capo di un Gruppo tra i principali operatori mondiali nel settore dei cavi, attivo nello sviluppo, nella progettazione, nella produzione, nella fornitura e nell'installazione di un'ampia gamma di cavi, sia terrestri che sottomarini, per diverse applicazioni nel settore dell'energia e delle telecomunicazioni.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 il Collegio Sindacale di Prysmian, nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 12 aprile 2022, ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, tenendo anche conto dei Principi enunciati nelle Norme di comportamento del Collegio Sindacale, raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, e delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale.

Il Collegio riferisce pertanto che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ha sistematicamente acquisito – a decorrere dalla data di nomina - le informazioni per lo svolgimento delle proprie funzioni sia attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato Remunerazioni e Nomine e del Comitato Sostenibilità, sia mediante audizioni con i responsabili e i rappresentanti delle strutture aziendali nonché con analisi di documentazione e attività di verifica.

Gli Organi Delegati hanno riferito con periodicità almeno trimestrale sull'attività svolta, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, sulle eventuali operazioni in potenziale conflitto di interesse, nonché sulle eventuali operazioni atipiche o inusuali e su ogni altra attività od operazione che si è ritenuto opportuno portare a conoscenza.

1. Nell'espletamento dell'attività di vigilanza e controllo il Collegio Sindacale dà atto di aver verificato che le operazioni di maggior rilievo economico e finanziario deliberate e poste in essere sono conformi alle leggi e allo Statuto e risultano essere non manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Inoltre, si dà atto di non aver riscontrato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate, né di aver ricevuto indicazioni in merito dal Consiglio di Amministrazione, dalla Società di Revisione nonché dall'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Il Consiglio di Amministrazione, nella Relazione sulla Gestione, ha fornito adeguata illustrazione degli effetti delle operazioni di natura ordinaria di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere, a normali condizioni di mercato, con società controllate.

2. Gli Amministratori, in sede di commento alle singole voci del bilancio d'esercizio e consolidato (di seguito anche, per brevità, "il bilancio"), indicano e illustrano le principali operazioni con le parti correlate e i rapporti infragruppo; si rinvia pertanto a tali sezioni, anche per quanto attiene alla descrizione delle caratteristiche delle operazioni ed ai loro effetti economici.

Per quanto riguarda le operazioni con parti correlate, il Collegio Sindacale riferisce che, in conformità alle prescrizioni regolamentari Consob contenute nella delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 (e successive modifiche e integrazioni), la Società ha adottato un'apposita procedura. La Procedura è sinteticamente illustrata nella "Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari dell'esercizio 2022 di Prysmian S.p.A." alla quale, pertanto, si fa rinvio. Detta procedura, che è stata oggetto nel tempo di successive revisioni ed aggiornamenti, è consultabile sul sito web della Società www.prysmiangroup.com nella sezione "La Società/governance".

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla conformità delle procedure adottate ai principi indicati dalla Consob e sulla loro effettiva osservanza e, con riferimento alle operazioni con parti correlate di natura ordinaria, non ha rilievi da formulare circa la loro congruità e la loro rispondenza all'interesse della Società.

3. Il Collegio ritiene che le informazioni rese dagli Amministratori nelle Note illustrative al bilancio di Prysmian S.p.A., in ordine alle operazioni con parti correlate, siano adeguate.
4. La Società di Revisione EY S.p.a. (di seguito anche, per brevità, EY) ha emesso in data odierna, ai sensi dell'art. 14 del Decreto legislativo del 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) N. 537/2014, le Relazioni di revisione sui bilanci d'esercizio e consolidato chiusi al 31 dicembre 2022, senza rilievi.

Per quanto riguarda i giudizi e le attestazioni la Società di Revisione nella Relazione sulla revisione contabile ha:

i. rilasciato un giudizio dal quale risulta che i bilanci d'esercizio e consolidato di Prysmian S.p.A. forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standard adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005. Nelle Relazioni sono indicati – come previsto dalla normativa – gli aspetti chiave della revisione contabile, come di seguito indicato.

- Quanto al bilancio d'esercizio: la recuperabilità del valore di iscrizione delle partecipazioni in società controllate.
- Con riferimento al bilancio consolidato: il riconoscimento dei ricavi e dei margini relativi a lavori in corso su ordinazione e rischi correlati a contratti in corso e completati, la recuperabilità del valore di iscrizione dell'avviamento.

Nelle predette Relazioni non sono contenuti richiami di informativa.

ii. rilasciato un giudizio di coerenza dal quale risulta che le Relazioni sulla Gestione che corredano il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 e alcune specifiche informazioni contenute nella "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", come indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del T.U.F., la cui responsabilità compete agli amministratori della Società, sono redatte in conformità alle norme di legge;

iii. rilasciato un giudizio di conformità dal quale risulta che i bilanci d'esercizio e consolidato sono stati predisposti nel formato XHTML, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea.

iv. dichiarato, per quanto riguarda eventuali errori significativi nelle Relazioni sulla Gestione, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, di non avere nulla da riportare.

La Società di Revisione EY S.p.A. ha altresì rilasciato, in data odierna, le seguenti ulteriori Relazioni:

- la Relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile di cui all'articolo 11 del Regolamento (UE) 537/2014, relazione che verrà trasmessa al Consiglio di Amministrazione come previsto dalla normativa in vigore.
- la Relazione sulla Dichiarazione consolidata non finanziaria redatta ai sensi dell'art. 3, comma 10, del decreto legislativo n. 254 del 30 dicembre 2016 e dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 20267 del 18 gennaio 2018, con la quale attesta che all'attenzione della stessa non sono pervenuti elementi che facciano ritenere che la Dichiarazione consolidata non finanziaria del Gruppo Prysmian, relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del predetto Decreto ed ai GRI standards.

La Società di Revisione EY S.p.A. ha inoltre rilasciato, sempre in data odierna, la Dichiarazione relativa all'indipendenza, così come richiesto dall'art. 6 del Regolamento (UE), dalla quale non emergono situazioni che possono comprometterne l'indipendenza.

Infine, il Collegio ha preso atto della Relazione di Trasparenza predisposta dalla Società di Revisione e pubblicata sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 39/2010.

5. Nel corso dell'anno 2022, e fino alla data di redazione della presente Relazione, non sono pervenute al Collegio denunce ex art. 2408 del Codice civile.
6. Nel corso del 2022, e fino alla data di redazione della presente Relazione, il Collegio Sindacale non ha ricevuto esposti. Nel corso dell'attività svolta e sulla base delle informazioni ottenute non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque circostanze tali da richiederne la segnalazione all'Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente relazione.
7. La Società di Revisione EY S.p.A. e le società appartenenti al network EY, in aggiunta ai compiti previsti dalla normativa per le società quotate, hanno ricevuto ulteriori incarichi per servizi diversi dalla revisione legale, i cui corrispettivi sono riportati in nota del bilancio consolidato, come richiesto dall'art. 149-duodecies del Regolamento emittenti, cui si rimanda. I servizi diversi dalla revisione contabile consentiti sono stati di volta in volta preventivamente approvati dal Collegio Sindacale in coerenza con la procedura di cui il collegio sindacale si è dotato, che ne ha valutato la congruità e l'opportunità con riferimento ai criteri previsti dal Regolamento UE 537/2014.
8. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione; la stessa società ha rilasciato, in data odierna, l'attestazione di conferma annuale della propria indipendenza, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2), lettera a), del Regolamento EU n. 537/2014 e del paragrafo 17 dell'ISA Italia 260.
Preso atto della citata dichiarazione di indipendenza rilasciata da EY S.p.A., della relazione di trasparenza prodotta dalla stessa, nonché degli incarichi conferiti alla stessa EY S.p.A. e alle società appartenenti alla sua rete, il Collegio Sindacale ritiene che non esistano aspetti critici in materia d'indipendenza di EY S.p.A.
9. In data 9 marzo 2023 il Collegio Sindacale ha rilasciato al Consiglio di Amministrazione il proprio parere, reso ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del Codice civile, in merito alla remunerazione variabile dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori esecutivi per l'anno 2022, anche in relazione al piano LTI, sempre per quanto di competenza dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori esecutivi.




Ai sensi del Codice di Corporate Governance, il Collegio Sindacale è stato sentito nell'ambito della definizione dei parametri sottesi al raggiungimento degli obiettivi funzionali per la remunerazione variabile del Responsabile della Funzione Audit.

10. Come risulta dalla "Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari dell'esercizio 2022 di Prysmian S.p.A.", nel corso del 2022 il Consiglio di Amministrazione della Società ha tenuto 8 riunioni; il Comitato Controllo e Rischi ha tenuto 9 riunioni; il Comitato Remunerazioni e Nomine ha tenuto 11 riunioni; il Comitato Sostenibilità ha tenuto 10 riunioni. Inoltre, nel 2022 si sono tenute due riunioni degli Amministratori Indipendenti.

Il Collegio Sindacale precedentemente in carica sino alla data del 12 aprile si è riunito 4 volte. Il Collegio Sindacale, nella sua attuale composizione, a decorrere dal suo insediamento in data 12 Aprile 2022 e fino al termine dell'anno 2022, si è riunito 10 volte (di cui 2 in tutto o in parte in forma congiunta con il Comitato Controllo e Rischi).

Inoltre, il Collegio ha partecipato, nel 2022, con la presenza di almeno un membro:

(ii) a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione;

(iii) a tutte le adunanze del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato Remunerazioni e Nomine e del Comitato Sostenibilità.

Si ricorda che, con decorrenza 28 Aprile 2021 e fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023, è in carica un Organismo di Vigilanza di cui al comma 1, lettera b) dell'art. 6 del Decreto Legislativo 231/2001 (in breve "OdV"), autonomo, in forma collegiale.

Nel nominare i componenti dell'Organismo di Vigilanza, il Consiglio ha inoltre tenuto in considerazione la raccomandazione fornita dal Codice di Corporate Governance di nominare almeno un amministratore non esecutivo e/o un membro dell'organo di controllo e/o il titolare di funzioni legali o di controllo della Società, al fine di assicurare il coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi. L'Organismo è dunque composto da due membri esterni (ad uno dei quali è stata conferita la carica di Presidente) e da un membro interno, nella persona del *Chief Compliance & Internal Audit Officer* del Gruppo. La composizione dell'Organismo di Vigilanza è rimasta immutata nel corso del 2022.

Nel corso dell'anno il Collegio ha comunque incontrato l'Organismo di Vigilanza per un reciproco scambio di informazioni. L'Organismo di Vigilanza istituito dalla Società ha relazionato sulle attività svolte nel corso dell'esercizio e non ha comunicato al Collegio Sindacale fatti di rilievo.

11. Il Collegio Sindacale ha preso conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei vari Comitati, la raccolta di informazioni fornite dall'Amministratore Delegato e dal *management* della Società, dal responsabile della funzione *Audit & Compliance*, dai Dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, dalla struttura di Risk Management guidata dal *Chief Risk Officer* di Gruppo e dalle altre funzioni di controllo di secondo livello, nonché attraverso audizioni dei predetti soggetti e di rappresentanti della Società di Revisione EY S.p.A., ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti e, ad esito delle predette attività, non ha osservazioni da formulare in merito.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto. In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ha accertato, anche mediante la partecipazione diretta alle adunanze consiliari, la conformità alla legge e allo statuto sociale delle scelte gestionali operate dagli Amministratori e ha verificato che le relative delibere fossero adeguatamente supportate da processi di

informazione, analisi, verifica e dialettica, anche con il ricorso, quando ritenuto necessario, all'attività consultiva dei comitati e di professionisti esterni. Il Collegio Sindacale ha altresì verificato, per quanto noto, che gli Amministratori abbiano reso le dichiarazioni ex art. 2391 del Codice civile.

Anche dall'incontro avuto con i Collegi Sindacali e i Sindaci Unici delle controllate italiane non sono emersi profili di criticità.

12. Il Consiglio di Amministrazione svolge un ruolo d'indirizzo e supervisione strategica, in quanto a tale Organo è riservata la competenza, inter alia, per la definizione delle strategie della Società e del Gruppo, nonché il controllo della loro implementazione. Il Consiglio persegue l'interesse sociale, in ottica di creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, nonché tenendo conto degli interessi degli altri stakeholder rilevanti per la Società.

Per l'esecuzione delle proprie deliberazioni e per la gestione sociale il Consiglio di Amministrazione, nell'osservanza dei limiti di legge e statutari, può delegare gli opportuni poteri a uno o più amministratori i quali riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale – tempestivamente e comunque con periodicità almeno trimestrale - sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società.

La Società è attualmente amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da dodici Amministratori. Il mandato triennale del Consiglio di Amministrazione in carica è cominciato il 28 aprile 2021 e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea che approverà il bilancio al 31.12.2023. L'Assemblea del 28 Aprile 2021 ha nominato il Consiglio di Amministrazione che è entrato in carica con decorrenza dalla stessa data.

Da tale data, e fino alla data odierna, la carica di Presidente è ricoperta da Claudio De Conto, a cui è stata conferita la rappresentanza legale e in giudizio, mentre la carica di Amministratore Delegato è stata conferita a Valerio Battista.

L'Amministratore Delegato è qualificabile come principale responsabile della gestione della Società (Chief Executive Officer), in quanto il Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2021 gli ha conferito, oltre alla rappresentanza giudiziale e legale verso terzi, tutte le deleghe e i poteri di ordinaria amministrazione necessari o utili per lo svolgimento dell'attività sociale nelle sue diverse esplicazioni, nessuno escluso ad eccezione di quelli diversamente attribuiti per disposizione di legge e/o di regolamento o dallo statuto sociale, da esercitarsi con firma singola, salvo ove diversamente specificato, e con facoltà di subdelega.

All'Amministratore Delegato è stata altresì attribuita la responsabilità di istituire e mantenere – in esecuzione degli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione – il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ai sensi delle raccomandazioni 32, lettera b), e 34 del Codice di Corporate Governance.

I Consiglieri Pier Francesco Facchini (CFO) e Massimo Battaini (COO) hanno ricevuto dal Consiglio di Amministrazione deleghe gestionali e sono pertanto, unitamente all'Amministratore Delegato, Amministratori esecutivi.

La Società ha adottato un modello organizzativo che prevede il presidio delle principali attività necessarie per la gestione, il controllo e lo sviluppo del business aziendale. In base a tale modello all'Amministratore Delegato riportano, alla data della presente Relazione, le seguenti funzioni:

- *Communication;*
- *Finance, Administration & Control & IT;*
- *HR & Organization;*

- *Corporate Affairs;*
- *Innovation;*
- *Corporate Strategy & Development;*
- *Sustainability;*
- *Strategic Advisor;*
- *Project Division;*
- *Energy Division;*
- *Telecom Division;*
- *Chief Operating Officer.*

Il ruolo di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari è affidato congiuntamente – tenuto conto della struttura organizzativa della società - al responsabile della funzione *Group Administration*, nella persona di Stefano Invernici, e a quello della funzione di *Group Planning & Controlling*, nella persona di Alessandro Brunetti.

La funzione Audit, che risponde direttamente al Consiglio di Amministrazione, è affidata al *Chief Compliance & Internal Audit Officer*, nella persona di Alessandro Nespoli.

Il Collegio Sindacale, per quanto di competenza, ha acquisito conoscenza dell'architettura organizzativa scelta dalla Società e della sua implementazione ed evoluzione; ha poi vigilato sull'adeguatezza dinamica della struttura organizzativa e sul relativo funzionamento, tenuto conto degli obiettivi aziendali e, ad esito di dette attività, non ha osservazioni da formulare in merito.

13. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'implementazione e il corretto funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (nel seguito, per brevità: il sistema di controllo interno) della Società valutandone l'adeguatezza, in ottica evolutiva, anche attraverso: (i) riunioni con il Comitato Controllo e Rischi; (ii) periodici incontri con il Responsabile della funzione *Audit & Compliance* (ii) periodici incontri con il *Chief Risk Officer* e con i Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili della Società; (iii) periodici incontri con i responsabili delle altre funzioni aziendali, con particolare riferimento a quelle cui sono demandate attività di controllo di secondo livello; e (iv) acquisizione di documentazione.

Questi incontri periodici hanno avuto ad oggetto, tra l'altro, l'esame delle attività svolte da tali funzioni, la mappatura dei rischi ed i programmi di verifica, anche alla luce della significativa evoluzione dimensionale, procedurale e organizzativa della Società. Il Collegio Sindacale ha inoltre esaminato le relazioni periodiche del Comitato Controllo e Rischi e del Responsabile della funzione *Audit* aventi ad oggetto, in particolare, le verifiche nelle diverse aree aziendali sul funzionamento del sistema di controllo interno.

Il Collegio ha inoltre sistematicamente incontrato la Società di Revisione incaricata per realizzare un periodico scambio di informazioni tra i diversi Organi di Controllo.

Il sistema di controllo interno attualmente si articola ed opera secondo i principi ed i criteri del Codice di Corporate Governance. Esso è parte integrante del generale assetto organizzativo della Società e contempla una pluralità di attori che agiscono in modo coordinato in funzione delle responsabilità rispettivamente di: (i) indirizzo e supervisione strategica del Consiglio di Amministrazione, (ii) presidio e gestione dell'Amministratore Delegato e del *management*, con particolare riferimento alle funzioni preposte all'effettuazione dei controlli di secondo livello; (iii) monitoraggio e supporto al Consiglio di Amministrazione da parte del Comitato per il controllo e i rischi e del Responsabile della Funzione *Audit* e (iv) vigilanza del Collegio Sindacale.

L'istituzione e il mantenimento del sistema di controllo interno sono attualmente affidati all'Amministratore Delegato e, per l'ambito di competenza, ai Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili della Società così da assicurare l'adeguatezza complessiva del sistema e la sua concreta funzionalità, in una prospettiva di tipo *risk based*, che viene considerata anche nella definizione dell'agenda dei lavori consiliari.

Ai sensi dei Principi di Autodisciplina di cui la Società si è dotata, nell'esercizio della responsabilità che compete al Consiglio di Amministrazione sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Consiglio medesimo si avvale anche della Funzione *Audit*, dotata di indipendenza organizzativa e risorse adeguate e sufficienti allo svolgimento della propria attività. In particolare, nel corso del 2022 la Funzione *Audit* si è anche avvalsa - quando necessario, per lo svolgimento della propria attività - del supporto di società di consulenza indipendenti.

Con specifico riferimento alla struttura del sistema dei controlli interni, il Collegio ha inoltre preso atto della progressiva implementazione ed evoluzione del processo attuato dalla Società, in linea con le *best practices* di riferimento, che ha consentito l'evoluzione dell'approccio alla gestione dei rischi e della compliance della Società da un modello «tradizionale» verso un approccio integrato e coordinato, sotto il profilo metodologico e organizzativo, anche al fine di rafforzare le attività di controllo di secondo livello.

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato, a partire dal 24 gennaio 2006, un proprio modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (il "Modello Organizzativo 231"), che è oggetto di periodica revisione ed aggiornamento. Le altre società italiane del Gruppo hanno a loro volta adottato un proprio Modello Organizzativo 231 coerentemente con le specificità e le diverse realtà che caratterizzano ciascuna di esse. In data 1 Marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'ultima revisione del Modello Organizzativo della Società, tenuto anche conto, inter alia, del mutato assetto organizzativo e legislativo e, a seguito di risk assesment, dell'aggiornamento dei processi e delle attività sensibili potenzialmente esposte a rischio reato, anche al fine di allineare gli stessi alle prassi operative in essere, nonché di alcuni presidi di controllo, in conformità alla normativa attualmente vigente.

Per maggiori dettagli sul sistema di controllo interno si rinvia a quanto in proposito illustrato nella "Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari dell'esercizio 2022 di Prysmian S.p.A.".

Il Collegio Sindacale ha preso atto della valutazione complessiva del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi da parte del Responsabile della Funzione *Audit* e del Comitato Controllo e Rischi.

Il Collegio Sindacale considera complessivamente adeguato il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. In particolare, il Collegio Sindacale ha monitorato le azioni poste in essere dalla Società, in un'ottica evolutiva - formulando, ove ritenuto necessario, suggerimenti e proposte di miglioramento- per il continuo rafforzamento del sistema di controllo interno e ha raccomandato alla stessa di proseguire in detto percorso.

14. Il Collegio Sindacale - anche nella sua qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile - ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti, l'esame di documenti e il monitoraggio dell'attività e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione EY S.p.A. e, ad esito di dette attività, non ha osservazioni in merito da formulare.

Il Collegio Sindacale ha preso atto delle attestazioni rilasciate dall'Amministratore Delegato e dai Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili della Società in merito all'adeguatezza - in relazione alle caratteristiche dell'impresa - e all'effettiva applicazione nel corso del 2022 delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio civilistico.

Con riferimento al tema del procedimento di *impairment test* dell'avviamento e delle attività a vita utile non definita,

in applicazione dei principi contabili internazionali, il Collegio ha vigilato (i) sull'adozione – e sul periodico aggiornamento - da parte del Consiglio di un'apposita procedura e, successivamente, (ii) sugli esiti delle verifiche in proposito effettuate dal *management*, che ne hanno confermato la recuperabilità.

La Società di Revisione ha rilasciato, in data odierna, la Relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento UE n. 537/2014 che non evidenzia la presenza di carenze rilevate nel sistema di controllo interno, in relazione al processo di informativa finanziaria, che siano sufficientemente importanti da meritare di essere portate all'attenzione dello scrivente Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla predisposizione da parte della Società della Dichiarazione Consolidata non finanziaria di Prysmian S.p.a. e delle Sue controllate. Inoltre, la Società ha redatto la Relazione Annuale Integrata in cui è contenuta la Dichiarazione Consolidata non finanziaria per l'esercizio 2022. A tale proposito, la società EY S.p.A. ha ricevuto incarico di effettuare, su detta Dichiarazione, l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") ad esito del quale, in data odierna, la stessa ha rilasciato la propria relazione ai sensi dell'art. 3, comma 10, D.Lgs. n. 254/2016 e dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 20267/2018. In detta Relazione la Società di Revisione, sulla base del lavoro svolto, ha concluso che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che la Dichiarazione Consolidata non finanziaria non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli art. 3 e 4 del decreto citato e dai GRI Standards selezionati, come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" della Dichiarazione Consolidata non finanziaria stessa.

Il Collegio Sindacale ha esaminato la relazione di EY S.p.A. in materia e ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite dal D.Lgs. n. 254/2016.

15. Il Collegio Sindacale ha riscontrato, anche attraverso incontri con i Dirigenti Preposti e la Società di Revisione, il rispetto dell'obbligo previsto dall'art. 114, comma 2, del decreto legislativo n. 58/1998, affinché le società controllate forniscano tutte le notizie necessarie per adempiere gli obblighi di comunicazione previsti dalla legge e dal regolamento (UE) n. 596/2014. Le società controllate trasmettono tempestivamente le notizie richieste.

Il Collegio ha altresì riscontrato che i flussi informativi forniti dalle società controllate extra-UE sono adeguati per condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali come previsto dall'art. 15 del Regolamento Mercati adottato con delibera Consob n. 20249 del 28 dicembre 2017.

16. Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette ed informazioni assunte dalla Società di Revisione EY S.p.A., l'osservanza di norme e di leggi inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio di esercizio e della Relazione sulla Gestione.

17. La Società ha aderito al Codice di *Corporate Governance* (versione 2020) redatto dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana. Il Collegio dà atto di aver vigilato sulla modalità di attuazione del Codice di *Corporate Governance* delle società quotate adottato dalla Società, nei termini illustrati nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 9 marzo 2023. Inoltre, il Collegio dà atto di avere partecipato a sessioni di *induction* finalizzate ad approfondire la conoscenza dell'organizzazione aziendale e del Gruppo, dei settori di attività e delle strategie della società, in linea con quanto raccomandato dal Codice di *Corporate Governance*.

18. Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle attività di accertamento dei requisiti e sulla corretta applicazione dei criteri di



indipendenza degli Amministratori. Lo stesso organo di controllo ha provveduto a verificare il possesso dei requisiti di indipendenza dei propri componenti, ai sensi dell'art. 148, terzo comma, del decreto legislativo n. 58/1998 ed ha effettuato quest'anno un processo di autovalutazione, concluso in data 3 marzo 2023, che ha riguardato, *inter alia*, il funzionamento dell'organo stesso. È stato inoltre verificato che i componenti del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 39/2010, possiedono nel loro complesso le competenze nel settore in cui opera la Società. Per ulteriori approfondimenti sulla *Corporate Governance* della Società si fa rinvio alla specifica sezione della "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari dell'esercizio 2022 di Prysmian S.p.A."

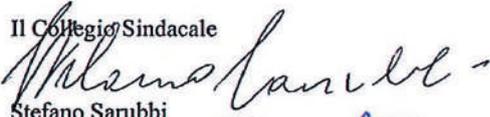
Il Collegio Sindacale ha monitorato che la sopracitata Relazione dia una compiuta informativa delle modalità secondo le quali la Società ha adottato e attuato le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance.

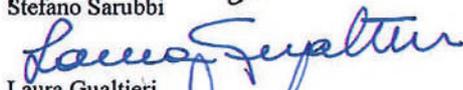
Inoltre, il Collegio Sindacale ha verificato che la Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione 2023 e sui compensi corrisposti, redatta ai sensi dell'art. 123-ter del decreto legislativo n. 58/1998 ed approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 9 marzo 2023, sia stata redatta conformemente alle disposizioni normative e fornisca adeguata informativa sulla politica di remunerazione della Società e sui compensi corrisposti nell'esercizio. Tale Relazione tiene anche conto delle modifiche intervenute, in applicazione della delibera CONSOB n. 21623 del 10 dicembre 2020, sull'art. 84-quater e sullo Schema n. 7-bis dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti, a seguito del recepimento della Direttiva (UE) 2017/828 relativa all'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti (SHRD 2).

19. Dall'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio Sindacale non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente Relazione.
20. Il Collegio Sindacale, tenuto conto dell'esito degli specifici compiti svolti dalla Società di Revisione legale in tema di controllo della contabilità e di verifica dell'attendibilità del bilancio di esercizio, nonché dell'attività di vigilanza svolta, non rileva motivi ostativi all'approvazione delle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea. Il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio 2022, unitamente alla Relazione sulla Gestione, e non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta del Consiglio di Amministrazione di destinazione del risultato d'esercizio, e di distribuzione del dividendo a valere sul risultato dell'esercizio e sulle riserve di utili.

Milano, 17 marzo 2023

Il Collegio Sindacale


Stefano Sarubbi


Laura Gualtieri

Roberto Capone 



